

6

5- f

23



6-5-f-23





I L
CINONIO FRANCESE

OVVERO
DELLE PARTICELLE
DELLA LINGUA FRANCESE,
DELLA LOR COSTRUZIONE,
E DEL LORO USO.

*Fronte ex'ile negotium,
Et dignum pueris putes;
Aggressis labor arduus.*

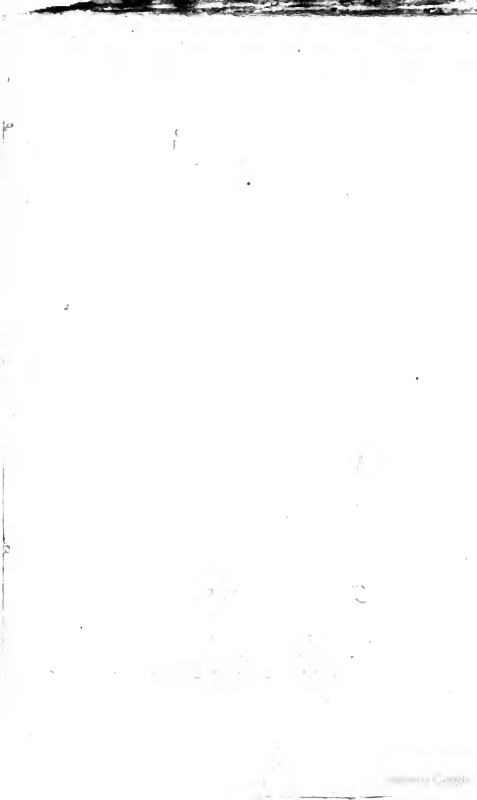
Terent. Maur.



IN VENEZIA,
Nella Stamperia di CARLO PALESE
M. DCC. LXXXI.







A SON EXCELLENCE
MADAME
CORNELIE GRADENIGO NÉE DOLFIN.

MADAME,

*Un Ouvrage dont l'unique but est d'approfondir
une partie très-importante de la grammaire &
peut-être la plus propre à faire connoître le vrai
génie d'une langue, ne peut voir le jour que sous
les auspices de qui a un gout décidé pour cette
lan-*

A SUA ECCELLENZA
LA NOBIL DONNA
CORNELIA DOLFIN GRADENIGO.



ECCELLENZA,



Un' Opera , di cui l' unico scopo è di trattar pienamente una parte importantissima della grammatica , e forse la più atta a far conoscere il vero genio di una lingua , non può veder la luce se non sotto gli auspicj di una persona , che abbia

langue, & qui, si je puis me servir d'une semblable expression, est initié à tous ses mysteres. Je me suis proposé dans ce traité d'expliquer un peu au long la nature, la construction, & les divers usages des particules françoises, matiere aussi essentielle que négligée par la plupart des grammairiens. Pouvois-je balancer un instant sur le choix du Mécene à qui je devois le dédier ? M'étoit-il permis de le décorer d'un autre nom que de celui de V. E. ?

J'ai été témoin de la facilité avec laquelle vous avez appris les principes du françois, de la pénétration qui vous fit saisir sans peine la raison & l'esprit des regles & de leurs exceptions. A cette premiere etude vous avez fait succéder la lecture des meilleurs Auteurs qui n'ont rien dont vous ne sentiez la force, l'energie, la délicatesse : vous jugez de leurs ecrits avec un discernement si juste qu'on prendroit vos décisions pour des oracles. Quand vous parlez, vous vous exprimez d'une maniere aisée & naturelle ; sans avoir besoin de chercher ou de choisir les termes, ils semblent se présenter d'eux mêmes & se placer où ils doivent être ; on diroit qu'ils naissent avec vos idées. Dans les lettres que vous écrivez, on trouve une précision, une exactitude, une correction de stile qu'on admireroit dans celles d'une Dame françoise.

J'aurois ici une belle occasion de m'arrêter sur les autres qualités personnelles que V. E. a reçues de la nature ; sur les talens & les vertus qui forment

un gusto determinato per questa lingua, e che se posso valermi di una simile espressione sia iniziata a tutti i suoi misteri. Sonomi proposto in questo trattato di spiegare un po' diffusamente la natura, la costruzione e gli usi diversi delle particelle francesi; materia quanto essenziale, altrettanto trascurata dalla maggior parte de' grammatici. Poteva io esitare un momento intorno la scelta del Mecenate, a cui io dovea dedicarla? Erami forse lecito decorarla di un altro nome che quello di V. E.?

Son io stato testimonio della facilità, colla quale avete apparsi i principii del francese, della penetrazione che vi fece comprendere senza fatica la ragione e lo spirito delle regole e delle loro eccezioni. A questo primo studio avete voi fatta succedere la lettura de' migliori Autori, che niente hanno, di che non sentiate voi la forza, l'energia, la delicatezza. Voi giudicate de' loro scritti con un sì fino discernimento, che per altrettanti oracoli si prenderebbero le vostre decisioni. Quando parlate, vi esprimete in una maniera agevole e naturale; senz'aver mestieri di cercare o di scegliere i termini, sembrano essi presentarsi da se medesimi e collocarsi dove più conviene; a tal che direbbesi che nascano colle vostre idee. Nelle lettere poi che scrivete, ritrovasi una precisione, una esattezza, una correzione di stile, che ammirerebbesi in quelle di una ben colta Dama francese.

Mi si aprirebbe quì un largo campo di estendermi sulle altre personali qualità, che V. E. ha ricevute dalla natura; sui talenti e sulle virtù,

ment votre caractère , & que vous avez puisées dans la maison d'où vous sortez , branche de celle où vous êtes entrée , & qui par son ancienneté remonte jusqu'aux premiers siècles de la République. Elles ont toujours été l'une & l'autre une pépinière de grands hommes , qui élevés par leur mérite aux dignités les plus sublimes , ne les ont envisagées que comme des moyens de faire paroître avec plus d'éclat leur zèle pour le bien de la Patrie .

Mais , Madame , outre que mes foibles efforts répondroient mal à pareille entreprise , le court espace d'une Epître Dédicatoire ne me permet pas de m'engager dans un si vaste sujet . D'ailleurs je ne sçaurois le faire sans vous louer ; les louanges offensent votre modestie , & ce seroit m'exposer à vous déplaire .

Je me borne donc à soumettre à vos lumières cette production que je prens la liberté de vous offrir , & à vous prier de l'agréer comme un hommage de ma reconnoissance , & une marque du profond respect avec lequel je suis

M A D A M E ,

DE VOTRE EXCELLENCE.

Le très-humble & très-obéissant Serviteur
J. B. Bellier

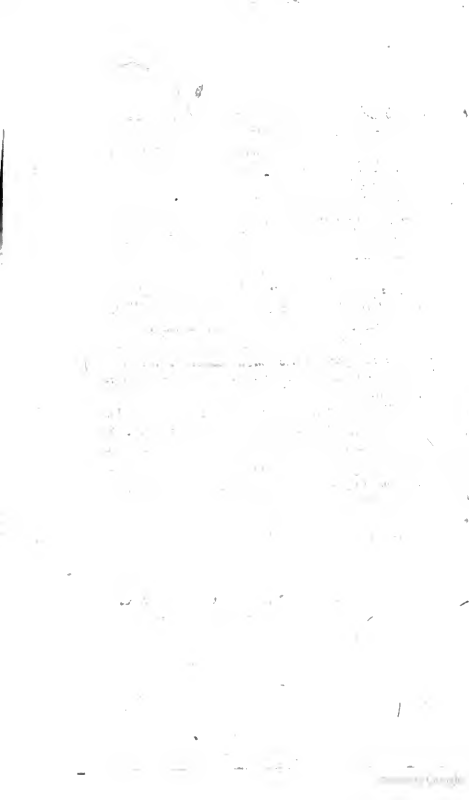
che formano il vostro carattere , e che avete attinte nella casa , donde uscite , ramo di quella , ove siete entrata , e che colla sua antichità risale fino ai primi secoli della Repubblica . Furono elleno sempre entrambo un seminario di grandi uomini , che esaltati dal merito loro alle più sublimi dignità , non le ravvisarono senon quai mezzi di far comparire con più splendore il loro zelo pel bene della Patria .

Ma , Eccellenza , oltre che i miei languidi sforzi mal corrisponderebbero a simile impresa , il breve spazio di una Epistola Dedicatoria non mi consente d'ingolfarmi in un sì vasto argomento . D'altronde non potrei farlo senza lodarvi , e le lodi offendono la vostra modestia , onde sarebbe un esporvi a dispiacervi .

Mi restringo dunque a sottoporre ai vostri lumi questa produziane . che mi prendo la libertà di offrirvi , e a supplicarvi di accettarla in buon grado , siccome un omaggio della mia riconoscenza ed un contrassegno del profondo rispetto , col qual sono

DI VOSTRA ECCELLENZA ,

Umilist. Devotist. ed Obbligatist. Serv.
G. B. Belletier .



P R E F A Z I O N E .

S Cartabellando, è già qualche tempo, il quinto volume della *Storia Letteraria d' Italia*, m' avvenni all' articolo duodecimo del Capitolo primo, dove l' Autore rende conto di una Grammatica Francese stampata in Venezia appresso il Remondini, e dopo aver detto: *Tra le tante, che in nostra lingua abbiamo, ella è assai ragionevole*, confessa che molte cose mancano alla sua perfezione. Ed in una nota partitamente enumerando questi difetti, si esprime ne' termini seguenti: *Primieramente manca il trattato degli accenti.... imperfetto poi è il capo dell' articolo.... inoltre il trattato de' pronomi è intralciato, come in quasi tutte le Grammatiche ec.* In appresso egli aggiugne; *soprattutto desiderabile cosa sarebbe che nelle nostre Grammatiche si dessero diritte regole per saper quai casi reggano i verbi dopo di se.*

Non potremmo certamente dispensarci dall' aderire al giudizio dello Storico Letterario, e di riconoscere che le nostre Grammatiche Francesi, quelle pure che si tengono per le migliori, sono per molti conti imperfette. Quello che mi fa stupire si è che un Autore sì illuminato e sì giudizioso, qualora sia imparziale, non abbia notato se non questi difetti, ed abbia passato sotto silenzio quelli, che si riferiscono ad una materia forse non meno importante degli accenti, dell' uso dell' articolo, del luogo de' pronomi, e de' casi retti dal verbo; voglio dire
del-

delle particelle, e sotto questo nome intendo le preposizioni, gli avverbii, le interjezioni e le congiunzioni.

In fatti è innegabile che le preposizioni e le congiunzioni sono in certa guisa i nervi e i legamenti del discorso, e che solo mercè una intera cognizione delle une e delle altre può giugnersi a possedere una lingua. Gli altri termini del discorso sono, per così dire, i materiali, che servir deggono alla costruzione dell' edificio; mentre che le preposizioni e le congiunzioni sono come la calce ed il cemento. Sarebbonfi indarno apparecchiati e disposti i materiali, se adoperar non si sapessero, ove faccia d'uopo la calce ed il cemento per connettere le parti dell' edificio. Sembra per verità che le congiunzioni sieno principalmente destinate alla connessione del discorso; ma non restano però di contribuirvi ancora le preposizioni e col frequente loro uso, e soprattutto perchè hanno esse non di rado la forza di congiunzioni; per esempio *à moins, de peur, pour, sans*. Gli avverbii poi ne sembrano più lontani; ma giacchè equivagliono ad una preposizione congiunta al termine, a cui la medesima si riferisce, e talvolta pur si adoprano a guisa di congiunzioni; e. g. *autrement*, non può dirsi che non abbiano alcuna parte a questa connessione. Quanto alle interjezioni, esse non v' hanno la menoma influenza; e quindi non si annoverano nella stessa classe che per essere indeclinabili.

Questa verità non è già sfuggita ai più giudiciosi filosofi. Può leggerfi quel che dice a tal uopo Giovanni Locke (*).

Non

(*) Nel suo *Saggio sopra l'Intelletto Umano*, lib. III. cap. 5. §. 2. e 3.

Non è dunque da maravigliarsi che oltre i particolari trattati, che abbiamo su tale materia, come le particelle greche di Vigero, le latine del Tursellino e di Tommasio, le italiane del Cionnio, ec. ec. i buoni Grammatici trattino esattamente queste parti del discorso. E' inutile il nominarli; poichè quelli che ne hanno cognizione, sono già da se medesimi persuasi di questa verità; e quelli che non li conoscono, andranno eglino forse sulla mia asserzione a svolgere quei tanti volumi?

Questo esempio è stato malamente seguito da quelli, che hanno composto Grammatiche Francesi. Senza parlare di la Grue e di du Fenne, che scrissero entrambi in latino, e le cui Grammatiche furono pubblicate, del primo ad Amsterdam nel 1671, del secondo a Leida nel 1690, ma che sonosi contentati di toccar leggermente la materia; gli altri che hanno scritto in italiano certamente non l'hanno nè pur essi trattata a fondo. Vero è che du Buccage molto si diffonde principalmente sopra gli avverbii. Ma qual conto dobbiam tenere di un Grammatico, che colloca tra gli avverbii le preposizioni *près, auprès, vers, loin, jusques*; e che per esempj di un avverbio di luogo adduce le frasi seguenti: *Jusques à quand serai-je la dupe de mes amis?* Infino a quando sarò io deluso dagli amici miei? *Jusques à quand exercerez-vous ma patience?* Infino a quando eserciterete la mia pazienza? p. 508. 9. 10. 11. Nulla dico del titolo bizzarro da lui dato alla sua Opera stampata in Bologna nel 1750 *Il Maestro Francese o sia il Restant travestito*. Gli altri, come Ferri, Comtois, Meunier, Goudart, i rispettivi Autori delle due nuove Grammatiche Francesi in questi ultimi anni divulgate in Venezia ec. si restringon semplicemente ad una suc-

fuccinta enumerazione di queste parti del discorso ,
aggiungendovi di tratto in tratto degli esempi . Meu-
nier fa anch' egli alquante scarfe osservazioni .

Quelli , che avevano date in luce Grammatiche
solamente Francesi , avevano loro indicato questa via .
Se ci prendiamo la briga di scorrere quelle d' Oudin ,
di Chifflet , di la Touche , di Buffier , di Vallan-
ges , d' Antonini , che abbiamo tradotta dall' Abate
Marchioni , di Restaut , di Vallard , di Wailli , ec.
ci accorgeremo che atteso le particolarità , in cui en-
trano relativamente agli articoli , ai nomi , ai prono-
mi , ai verbi e ai participii , queste Grammatiche toc-
cano un po' troppo leggermente le particelle . Io non
comprendo nella stessa classe nè Regnier Desmarais ,
che ha sì ampiamente parlato degli avverbii , delle
preposizioni e delle congiunzioni , come delle altre
parti del discorso ; ne' Mauvillon , che nel suo tratta-
to del Germanismo e in quello dello stile ha suppli-
to a quanto poteva mancare a tal uopo nella sua
Grammatica ,

Poichè dunque per sapere , siccome fa mestieri , una
lingua qualunque , è necessario di possederne le par-
ticelle , e sì scarfi sono i mezzi di acquistare un' esat-
ta cognizione di quelle dell' idioma Francese , spero che
non riuscirà discaro il disegno da me formato di
porgere agli amatori qualche soccorso per agevolar
loro un tale studio ; massimamente che , se prestasi
fede allo Storico Letterario da me allegato : *La lingua
francese entra nel numero delle dotte lingue ; tanta è
la sua universalità , e la molteplicità degli eccellenti
libri in essa scritti .*

Non ho creduto dover imitare Tursellino e Ci-
no-

nonio , che hanno nell'opere loro seguito l'ordine alfabetico , e che vi hanno pur anche introdotti i pronomi . Io mi sono esattamente ristretto alle particelle , cioè alle preposizioni , agli avverbii , alle interjezioni e alle congiunzioni ; ed uniformandomi al consueto metodo de' Grammatici , ho trattato disgiuntamente e ciascuna per intero queste parti del discorso . Ecco quello , che mi sono prefisso , ed ecco la maniera , onde ho procurato di eseguirlo .

Siccome io parlo primieramente delle preposizioni , incomincio dall'arrecarne una esatta definizione , che ne spieghi la natura , e che sentir faccia in che consista la loro differenza dalle altre parti del discorso . Poscia le divido in semplici e in composte , e dopo aver dato un' idea de' rapporti , che le medesime significano , passo a un' altra divisione tratta dalla differenza de' casi , cui reggono ; lo che mi porge l'occasione di esaminare , se ammetter si possano e si debbano casi nei nomi francesi .

Potendo molte preposizioni riferirsi a un sol termine , e una sola preposizione per l'opposito a molti termini , dico in che modo sia d'uopo condursi in tali circostanze .

Essendo le particelle *de* e *à* di un uso frequentissimo , e ora preposizioni ed ora *segnacasi* , mi diffondendo però a parlare de' varii loro rapporti e dei verbi , che ricevono l'una e l'altra , e pongo ogni cosa in chiaro con esempi .

Dopo queste generali nozioni vengo alle tre classi formate dalla differenza de' casi retti dalle preposizioni ; e li dispongo ciascuno nella sua classe per ordi-

dine alfabetico , di tutte parlando disgiuntamente e con accuratezza .

Espongo primieramente il rapporto , che la preposizione esprime ; se dessa è capace di molti , io li distinguo : noto se non ha per termine che soli nomi , ciò che comprende anche i pronomi , o se può altresì avere degl' infiniti , degli avverbii , delle altre preposizioni ; se la medesima è di un uso generale o ristretto a qualche stile v. g. al poetico , al familiare , ec. se si adopera avverbialmente ; se inoltre serve alla formazione di qualche avverbio o di qualche congiunzione , e se entra nella composizione di qualche nome o di qualche verbo ec.

Confermo quel che io propongo con esempi tratti per lo più dai migliori scrittori Francesi , che per altro io non cito ; perchè non ne abbiamo noi alcuno , la cui autorità sia irrefragabile , e che faccia *testo di lingua* .

Si giudicherà forse che io abbia di soverchio moltiplicati simili esempi , ed io medesimo lo temo . Ma persone intendenti da me consultate sono state di parere diverso , e non hanno mancato di ricordarmi che *longum iter per praecepta , breve per exempla* . Mi sono arreso , nè ho più pensato che a scegliere opportunamente .

Ho seguito lo stesso metodo per le congiunzioni , e parlo soprattutto assai copiosamente della particella *que* e de' suoi varii usi .

Siccome pressochè infinito è il numero degli avverbii , non ho addotti che i più importanti di ciascuno .

scuna classe, nè io mi fermo che su quelli, che mi sembrano meritare qualche particolare osservazione. Ma in occasione degli avverbii di luogo e di quelli di tempo, spiego quello che i Grammatici latini chiamano *questiones loci & temporis*; e dopo quelli di comparazione aggiungo qualche cosa intorno i superlativi tanto assoluti, quanto relativi.

Quanto alle interjezioni pochissimo più io ne dirò di quel che se ne dica nelle Grammatiche ordinarie.

Tal è il piano, che sonomi proposto. Al Pubblico spetta il giudicare, se il medesimo sia ben concepito e se la esecuzione corrisponda al disegno. Posso io soltanto assicurare che nulla ho tralasciato, affin di riuscirvi e di rendere utile la mia fatica. Oltre i Grammatici da me citati ed altri moltissimi, ho letto e meditato le *Considerazioni* di Vaugelas, le *Osservazioni* di Menagio, i *Dubbii sopra la lingua Francese*, e le *Osservazioni* di Bouhours, le *Riflessioni intorno l'uso presente della lingua* di... le Opere grammaticali di Du Marfais, di Duclos, degli Abbati Dangeau, di S. Pierre, d'Oliver e di Condillac; i *Sinonimi* dell' Abbate Girard, che più mi hanno giovato che i suoi *Veri Principii della lingua Francese*. Ho consultato il Dizionario Francese dell' Accademia, di Richelet e di Furettièr ossia di Trevoux, i Vocabolarii francesi latini dell' Abbate Danet e del P. Toubert, gli Articoli grammaticali dell' Enciclopedia ec.

Ho scorso il *Giornal dei Dotti*, quello di Trevoux, la *Biblioteca ragionata*, l' *Anno letterario* di Freron, il *Pro e il Contro* dell' Abbate Prevôt e molte altre opere periodiche, e confesso di avervi trovato grandi soccorsi negli articoli concernenti la grammatica.

ful-

Sulla scorta dunque di questo Scrittore e d'altri affaiissimi, che preterisco in silenzio, ho io composta l'opera presente; ed il mio lavoro, a ben considerarlo, non è che un risultato delle mie letture ed una specie d' compilazione. No questo vocabolo non isbigottisca. Tale sì è la natura della maggior parte delle produzioni didascaliche; e tutto ciò che si ha diritto d'esigere dai loro Autori, si riduce all'ordine, alla chiarezza, e alla scelta giudiziosa di quanto per loro da altre fonti si deriva. Ho io sempre tenuta davanti agli occhi questa massima, e sonomi studiato di allontanarmene meno che m'è stato possibile.

Altro non mi rimane che di chiedere una grazia al mio lettore, ed è di non giudicarmi con troppa severità intorno la mia dicitura Italiana. Sanno i letterati quanto malagevole sia il non errare scrivendo in una lingua, che non è la propria naturale. Me fortunato, se non ho a temere altro genere di riprensione! (**)

*Vive, vale. Si quid novisti rectius istis
Candidus imperti; si non, his utere mecum.*

Hor. Epist. lib. 1. ep. 6. in fine.

T A-

(**) La grazia che domando, non si estende allo stile di questa Prefazione. L'Autore, che si è degnato di tradurla, è in possesso de' suffragii del Pubblico.

TAVOLA

DELLE MATERIE.

DELLE PREPOSIZIONI.

P reposizione cosa sia .	pag. 1
Semplice o composta .	2
Se la lingua francese abbia casi	3 e seg.
Regge il genitivo , dativo , o accusativo .	6
Se s'abbia da ripetere , e quando .	8
S'adopra talora avverbialmente .	10
Della preposizione <i>de</i> .	11
Relazioni che accenna .	13
Come si possa conoscere se sia preposizione o segnacalo .	14
Della preposizione <i>a</i> .	19
Uso , costruzione e serie delle preposizioni , che vogliono il genitivo .	27 e seg.
Di quelle che vogliono il dativo .	64 e seg.
E di quelle che chiedono l' accusativo .	72 e seg.

DEGLI AVVERBII.

A vverbio cosa sia .	174
Se abbia da esser posto innanzi o dopo la par- te del parlare , la quale da esso vien mo- dificata .	177
De-	7

Degli avverbii terminati da <i>ment</i> , e come vengano formati.	180 e seg.
Avverbii di luogo e sito. Loro uso.	187 e seg.
Di tempo.	209
Di ordine.	225
Di quantità.	232
Di qualità o modo.	251
Di comparazione.	263
Di affermazione, negazione, e dubbio.	272
D'interrogazione.	286

DELLE INTERJEZIONI.

Interjezione cosa sia.	291
Suo uso.	292

DELLE CONGIUNZIONI.

Congiunzione cosa sia.	296
Della congiunzione <i>que</i> , e dei suoi usi.	304
Quando mandi il verbo seguente all'indicati- vo, e quando al congiuntivo.	305 e seg.
Delle congiunzioni copulative.	334
Delle aggiuntive e diminutive.	342
Delle disgiuntive.	349
Di quelle di opposizione.	354
Dell'ecceitive.	367
Delle dichiarative.	372
Delle condizionali.	375
Delle sospensive.	387
Delle causali.	388
Del-	

Delle illative.	404
Delle comparative.	413
Delle periodiche.	432
Delle transitive.	446

xxiv
NOI RIFORMATORI

Dello Studio di Padova .

A Vendo veduto per la Fede di Revisione , ed Approvazione del *P. Gio: Tommaso Mascheroni* Inquisitor Generale del Santo Offizio di *Venezia* nel Libro intitolato : *Delle Particelle della Lingua Franceſe MS.* non vi eſſer coſa alcuna contro la Santa Fede Cattolica , e parimente per Atteſtato del Segretario Noſtro , niente contro Principi , e Buoni Coſtumi , concediamo Licenza a *Carlo Paleſe* Stampator di *Venezia* che poſſa eſſere ſtampato , oſſervando gli ordini in materia di Stampe , e preſentando le ſolite Copie alle Pubbliche Librerie di *Venezia* , e di *Padova* .

Dat. li 5. Novembre 1779.

(
(**ANDREA TRON CAV. PROC. RIF.**
(**SEBASTIAN FOSCARINI CAV. RIF.**

Regiſtrato in Libro a Carte 419. al Num. 1597.

Davidde Marchefini Seg.

Reg. in Libro 25. Nov. 1779. dal Mag. Eccellen-
tiſſ. contro la Beſtemmia a Carte 3. tergo.

Andrea Sanfermo Seg.
I.

DELLE PREPOSIZIONI.

I. **L**'A preposizione è una parte invariabile dell'orazione, la quale aggiunta ad altra, accenna le varie relazioni, che le cose hanno tra loro; di modo che da per se, e senza reggimento non fa senso compiuto.

Dicesi parte invariabile, perchè non varia per generi, numeri, e casi, come il nome, il pronome, e il participio; nè per tempi, modi, numeri, e persone, come il verbo; onde resta sempre in un modo, ed in ciò rassomiglia all'avverbio, all'interjezione, e alla congiunzione.

Aggiunta ad altra, perchè sono preposizioni che si confanno con soli nomi, e pronomi, altre eziandio con verbi, ed avverbj, anzi talora con altra preposizione, v. g. *dans la ville*, nella città: *avec moi*, meco: *après avoir parlé*, dopo aver parlato: *par où passerons nous?* per dove passeremo? *il a parlé contre tout le monde*, *excepté contre vous*, ha parlato contro ognuno, eccetto contro di voi.

Accenna le varie relazioni, che le cose hanno le une colle altre. V. g. quando dico, *mon frere est parti*, mio fratello è partito, affermo la partenza di mio fratello assolutamente, e senza relazione alcuna di tempo, di motivo. Ma se io dico, *mon frere est parti avant jour pour des affaires importantes*, mio fratello è partito prima del giorno per affari rilevanti, le preposizioni *avant*, e *pour* premesse, ed aggiunte a *jour*, ed a *des affaires importantes*, accennano questa la relazione della partenza con i motivi, o la ragione che l'ha cagionata, e quella la relazione col tempo, nel quale ella è successa. Onde esprimono e perchè, ed in qual tempo sia partito mio fratello.

Da per se, e senza reggimento non fa senso compiuto; perchè servendo ad accennare la relazione d'una cosa ad un'altra, bisogna esprimere il termine di questa relazione, il che non si può fare se alla preposizio-

ne non venga aggiunta altra parola, che dalla preposizione dipenda, e da essa sia retta. Così nel precedente esempio *avant*, e *pour* non farebbero verun senso, se non fossero seguite dalle voci *jour*, e *des affaires importantes*, ed in ciò principalmente differisce la preposizione dall'avverbio, come si vedrà in appresso.

2. La preposizione così vien detta dal verbo latino *præponere*, *metter innanzi*, perchè ordinariamente si mette avanti a quella parte dell'orazione, sopra cui cade. *Dans la ville*, nella città: *selon l'usage*, secondo l'uso. Vi sono però alcune poche preposizioni, che possono esser poste dopo la voce che reggono, à *cela près*, da questo in fuori: *quelque temps après*, qualche tempo dopo. Ed in ciò non ci allontaniamo dai Latini, nè dagl' Italiani.

3. Possono le preposizioni esser considerate o riguardo all'espressione, o riguardo al significato.

Riguardo all'espressione sono o semplici, o composte. Le semplici vengono espresse con una dizione sola, v. g. *contre*, contro: *sur*, sopra: *vers*, verso, ec, o con più dizioni, che l'uso ha riunite, e ridotte in una sola, v. g. *envers*, verso da *en* e *vers*, *malgré*, malgrado da *mal* e *gré*, ec.

Le composte sono formate da più dizioni, che rimangono separate; e sono o nomi, o avverbj prece-
duti dall'articolo, o segna-caso, e talora dalle preposizioni *en* e *par*. *Le long*, lungo: *à la réserve*, a riserva: *à côté*, accanto: *de peur*, per timore: *en présence*, in presenza, *par rapport*, rispetto, ec. e se pretendesse alcuno, che queste non siano preposizioni propriamente dette, non si può negare almeno, che non abbiano forza di preposizioni, giacchè accennano le relazioni, che le cose hanno tra di loro.

4. Riguardo al significato, s'è già detto che accennano le relazioni, che si danno tra le cose, v. g. di luogo, e sito, *chez*, da, in casa: *dans*, in: *sur*, sopra: *sous*, sotto: *devant*, davanti: *derrière*, dietro: *vers*, verso: di ordine, *avant*, prima: *après*, dopo: *entre*, tra: di unione, *avec*, con: di separazione, *sans*, senza: *excepté*, eccetto: di conformità, *selon*, se-

secondo: di opposizione, *contre*, contro: *non obstant*³, non ostante: e molte altre che saranno spiegate a luogo suo.

Sarebbe da desiderare, che ogni relazione non venisse espressa se non da una preposizione sola, e che ogni preposizione fosse ristretta a servire ad una sola relazione. In tal guisa il parlare riuscirebbe molto più chiaro, e dalla chiarezza sarebbe risarcito quel che mancasse forse all'eleganza, ed all'armonia del periodo. Ma può essere che in niuna lingua ritrovisi tal' esattezza. Una stessa preposizione, accenna varie relazioni, come la medesima relazione viene accennata da diverse preposizioni. Così in francese la preposizione *contre* ora serve per la relazione di opposizione, o contrarietà; *les enfans s' eleveront contre leurs peres*, i figli irforgeranno contro i loro padri: ora di prossimità di luogo, *il étoit assis contre moi*, sedea accanto a me. All'incontro le preposizioni *hors*, *hormis*, *excepté*, *à la reserve*, accennano tutte la relazione di eccezione.

Essendo cosa troppo lunga, e stucchevole, sebbene affatto possibile fosse il far esatta, e minuta enumerazione di quante relazioni si danno fra le cose, e trattare le preposizioni secondo l'ordine delle relazioni, a cui servono, seguireremo il metodo ordinario dei Grammatici, e le distingueremo giusta i casi che vogliono dopo di se, ed esaminandole poi ciascuna partitamente, vedremo quali relazioni accennino, con quali parti del parlare s'adattino, e qual sia il loro uso o la loro costruzione particolare.

5. Nè deve rimuoverci da tal distinzione il parere di alcuni, benchè per altro giudiziofissimi Grammatici, v. g. *Du Marsais*, *d'Olivet*, *le Batteux*, *de Wailly*, &c. i quali non ammettendo ch'un articolo *le* pel mascolino, e *la* pel femminino, vogliono che dalla lingua francese vengano banditi i casi, come inutili; giacchè colla sola disposizione dei nomi, e coll'uso delle preposizioni *de*, ed *à* si ottiene quel che i latini eseguivano coi loro casi, o sia inflessioni del nome. Così le pere *aime* le fils, il padre ama il figlio: la posizione di *le pere* prima del verbo *aime*, dichiara

4
ch'è principio dell'azione espressa dal verbo; e la posizione di *le fils* dopo il predetto verbo, dimostra ch'è il termine della medesima azione. Onde questi nomi in tal modo disposti colla sola loro posizione producono lo stesso effetto, ed hanno lo stesso senso ch' il nominativo, e l' accusativo dei latini, *Pater amat filium*. *Les peuples doivent respecter les Souverains*, i popoli debbon rispettare i Sovrani: *debent populi revereri Principes*.

Similmente la preposizione *de* aggiunta all' articolo, equivale al genitivo dei latini, come la preposizione *à* aggiunta al medesimo articolo, equivale al loro dativo. Nel che è da notare, che coll' articolo singolare *la*, o coll' articolo *le*, affisso ad un nome che principj da vocale, o da *H* non aspirata, le preposizioni *de*, ed *à* non patiscono alterazione alcuna: *il cherche le bien de l' Eglise*, cerca il bene della Chiesa: *il faut se soumettre à la loi*, bisogna sottomettersi alla legge: *il est de l' honnête homme de préférer son devoir à l' intérêt*, conviene all' onest' uomo preferir il suo dovere all' interesse. *Studet utilitati Ecclesiae*, oportet legi se subicere. *Viri probi officium est, honestum utili præferre*.

Ma se il nome, a cui stà affisso l' articolo *le*, principj da consonante, o *H* aspirata, in vece di *de le*, e di *à le*, come si diceva altre volte, e come dice ancora la plebe di Picardia, e del paese Wallone, si principia a dire per contrazione *del*, e *al*, come si legge in antichi libri, e poi si disse *du*, e *au*. *Maître du monde*, padrone del mondo, mundi *Dominus*, *plaire au bas peuple*, esser gradito alla plebe, *acceptum esse plebi*.

E per quello che spetta all' articolo plurale *les*, comune ai due generi, colla medesima contrazione in vece di *de les*, *à les* diciamo sempre *des*, *aux*: *le bien des Eglises*, il bene delle Chiese, *utilitas Ecclesiarum*, *se soumettre aux loix*, sottomettersi alle leggi, *legibus se subicere*: *l' estime des honnêtes gens*, la stima degli uomini onesti, *proborum existimatio*; *il sacrifie son ressentiment aux intérêts de la Republique*, sacrificò il suo

suo risentimento agl'interessi della Repubblica, *dimisit iracundiam Reipublicæ: la valeur des Héros*, la prodezza degli Eroi, *Heroum virtus*, ec.

E per maggiormente provar la contrazione (la quale però non vien negata da chicchessia) aggiungono che, quando queste preposizioni non sono immediatamente affisse all'articolo, detta contrazione non ha luogo, ma e le preposizioni, e l'articolo sono separatamente adoprati: v. g. *maître de tout le monde*, padrone di tutto il mondo: *plaire à tout le monde*, piacere ad ognuno: *en dépit de toutes les loix*, a dispetto di tutte le leggi: *contraire à toutes les loix*, contrario a tutte le leggi.

Finalmente dicono, che l'esser affisse all'articolo non cangia la natura di queste preposizioni, e che tali sempre rimangono, sia che vengano congiunte agl'infiniti dei verbi, o agli articoli: onde non possono accennare la differenza dei casi, bensì possono additare alcune relazioni delle cose, ed alcuni aspetti; sotto i quali la mente può ravvisare gli oggetti, al pari di tutte le altre preposizioni.

Non si può negare che quest'opinione non sia molto probabile, ed il nome degli autori che l'hanno abbracciata, pare che dia ad essa non mediocre peso. Ma bisogna confessar altresì, ch'ella sconvolge le idee comunemente ricevute, e che dir si possono imbevute dall'infanzia, benchè formate sul Greco, e sul Latino, e quindi trasferite alle altre lingue. Oltre a ciò farebbe un allontanarsi dal parlar ordinario dei Grammatici, lo che non dobbiamo fare in questo nostro saggio, il quale non è destinato per li Francesi.

In fatti, senza parlare delle altre nazioni, gl'Italiani, e gli Spagnuoli, le cui lingue sono sorelle della Francese, (giacchè tutte e tre riconoscono la Latina per madre) adottano la differenza dei casi. I loro nomi per tanto non ricevono mutazione alcuna nella terminazione del medesimo numero, ed i loro articoli, al pari dei nostri, s'uniscono per contrazione alle preposizioni *de*, o *di*, ed *a*, alle quali gl'Italiani aggiungono *da*, e danno a queste preposizioni il nome di se-

gnacalo : *el cuerpo* , il corpo , *le corps* : *del cuerpo* , del corpo , *du corps* , *al cuerpo* , al corpo , *au corps* , *los cuerpos* , li corpi , *les corps* : *de los cuerpos* , delli corpi , *des corps* , *a los cuerpos* , alli corpi , *aux corps* : *la Dama* , la Dama , *la Dama* : *de la Dama* , della Dama , *de la Dame* : *a la Dama* , alla Dama , *à la Dame* : *las Damas* , ec. dove si vede che gli Spagnuoli non ufano la contrazione , che nel fingolare mafeolino del per *de el* , al per *a el* .

Perchè dunque appartarfi fenza neceffità da due lingue analoghe alla noftra , e non voler ammetterle cafi ? Perchè le prepoſizioni *de* , ed *à* o *fole* , o unite coll' articolo non potrebbero additare , la prima il Genitivo , e la ſeconda il Dativo , quanto le diverſe definenze dei Latini ? Nè perderebbero la loro natura , come *ſoit* , ſia , non perde la natura di verbo , benchè venga adoprato da congiunzione diſgiuntiva , come alcuni nomi hanno forza di prepoſizione , come alcune prepoſizioni unite colla particella *que* , vengono annoverate tra le congiunzioni , lo che vedremo a luogo ſuo .

I I.

OSSERVAZIONI GENERALI.

1. **V**I ſono prepoſizioni , che mandano il nome al quale ſono aſſiſe nel genitivo , o ablativo , (giacchè queſti caſi non diſferiſcono in franceſe quanto all' eſpreſſione) altre al dativo , altre poi all' accuſativo . In che' è da notare , che ſiamo più riſtretti degl' Italiani , i quali danno varj caſi ad una medefima prepoſizione , ed egualmente dicono *intorno della fontana* , *intorno alla fontana* , ed *intorno la fontana* : *sopra di un albero* , *sopra ad un albero* , e *sopra un albero* , ec. Appo noi ogni prepoſizione ha il ſuo caſo determinato , e ſenza errore non può ſervire ad un altro . Se n' eccettua la prepoſizione *près* , la quale accennando proſſimità vuole il genitivo , ed il dativo , quando ſignifica eccezione : *près de la porte* , vicino alla porta : *à cent ecus près il eſt payé* , è pagato di tutto

to fuori di cento Scudi: è forse altre pochissime, ⁷ come si vedrà in appresso.

Talora il nome retto dalla preposizione vien accompagnato dal semplice segnacolo, talora dall' articolo, secondo la natura di esso nome, o il senso in cui s'è preso; ma quando la preposizione si riferisce ad un infinito, ad un avverbio, ovvero altra preposizione, questi richiedono il segnacolo.

2. Possono due preposizioni riferirsi alla stessa parte del parlare. V. g. *les gens sages & désintéressés ne se préviennent jamais sans raison ni pour, ni contre qui que ce soit*, le persone savie, e disinteressate non si preoccupano mai senza ragione in favore, o disfavore di chiunque si sia. Ma bisogna che le due preposizioni servano allo stesso caso, come *pour*, e *contre* servono all'accusativo. Onde non possiamo dire, *il s' est hautement déclaré pour, & en faveur de votre frere*, si è altamente dichiarato a pro, ed in favore di vostro fratello: perchè *pour*, ed *en faveur* non servono allo stesso caso, volendo *pour* l'accusativo, ed *en faveur* il genitivo.

Nè sarà inutile l'osservare di passaggio, che tal regola ha luogo nei verbi. Onde si dice, *il reconnut, & embrassa son fils*, riconobbe, ed abbracciò suo figlio: ma non si può dire, *il reconnut, & donna la bénédiction à son fils*, riconobbe, e benedisse suo figlio: *reconnut* vuole l'accusativo, e *donna la bénédiction* vuole il dativo.

3. Possono pure più nomi, infiniti, avverbi, esser retti dalla medesima preposizione; ed in tal caso ora si deve questa replicare, ora non si replica.

Se le voci, sopra cui cade la preposizione, siano sinonime, o presso che sinonime, allora la preposizione non si replica, *il perit par les ruses, & les artifices de ses ennemis*, perì per l'astuzia, e le arti de' suoi nemici: *je parle pour le bien, & l'avantage de ma patrie*, parlo pel bene, e vantaggio della mia patria: *vous n'avez pas perdu vos jeunes ans dans la mollesse, & la volupté*, non avete perduto gli anni giovanili nell'effeminatezza, e nella voluttà: *le fils de Dieu est*

venu pour racheter les hommes, & les delivrer de la servitude du péché, è venuto il figlio di Dio per riscattar gli uomini, e liberarli dalla schiavitù del peccato.

Ma se queste voci siano di significato contrario, o almeno assai diverso, allora si deve ripetere la preposizione. *Il parle également pour le mensonge, & pour la vérité*, parla ugualmente per la menzogna, e per la verità. *Il succomba sous les ruses, & sous les armes de ses ennemis*, cadde sotto le frodi, e le armi de' suoi nemici: *le fils de Dieu est venu pour racheter les hommes, & pour détruire l'empire du Démon*, è venuto il figlio di Dio per riscattar gli uomini, e distruggere l'impero del Demonio.

Soprattutto se la frase racchiude qualche comparazione. *Il n'y a point de Capitaine parmi les Romains pour qui j'aye plus d'estime que pour Cesar*, non v'è tra i Romani Capitano alcuno, per cui io abbia tanta stima, quanta ne ho per Giulio Cesare, *il n'est point d'homme au monde sur qui je compte plus què sur lui*, non v'è uomo nel mondo, di cui io faccia più capitale, che di lui: l'omissione del secondo *pour* nella prima frase, e del secondo *sur* nella seconda, non sarebbe tollerabile.

Deve osservarsi la stessa regola innanzi a due verbi, se uno di essi sia seguito da qualche nome da esso retto, v. g. si dice benissimo, *on ne doit juger personne sans l'avoir entendu, & examiné*, non si deve giudicare alcuno senza averlo inteso, ed esaminato. Ma bisogna dire, replicando la preposizione *sans*, *on ne juge personne sans l'avoir entendu, & sans avoir examiné ses actions*, perchè il verbo *examiné* è seguito da *ses actions*, non deve giudicarsi alcuno senz'averlo inteso, ed aver esaminate le sue azioni.

Bisogna pure avvertire, che sebbene la stessa preposizione si replichi nella stessa frase, non deve però accennar diverse relazioni, v. g. si dice elegantemente *pour avoir un véritable repos, il faut être bien avec Dieu, avec soi-même, & avec les autres*, per goder una vera quiete, conviene star bene con Dio, con se medesimo, e co-

9
e cogli altri. *Il a beaucoup de délicatesse dans l'esprit, beaucoup de justesse dans le langage; beaucoup de régularité dans les mœurs*; ha molta delicatezza nello spirito, molta giustezza nel parlare, molta regolarità nei costumi. *Je l'ai envoyé pour arracher, & pour planter, pour démolir, & pour bâtir*; l'ho mandato per estirpare, e per piantare, per abbartere, e per fabbricare.

Ma farebbe vizio il dire, *elle vecut avec lui, avec la même bonté, qu'elle avoit accoustumé de vivre*, visse con lui colla stessa bontà, ch'era solita vivere: perchè il primo *avec* accenna relazione a persona, ed il secondo relazione a cosa. *Il discourut longtems sur l'immortalité de l'ame, sur le mépris de la vie, sur la gloire des bonnes actions, & sur le point de mourir il témoigna, &c.* discorse lungo tempo sopra l'immortalità dell'anima, su'l dispregio della vita, sulla gloria delle buone azioni, e su'l punto di morire dimostrò, ec. I primi *sur* accennano relazione alla materia, di cui si discorre, e l'ultimo relazione di tempo. *C'est un genre de vie embrassé par des hommes très-célebres par leur réputation, & par leur sainteté*; quest'è un genere di vita abbracciato da uomini molto celebri per fama, e per santità. Il primo *par* retto dal participio *embrassé*, gli altri accennano la cagione della celebrità. *Il cherche des raisons pour s'excuser de ce qu'il s'en alla pour donner ordre, &c.* cerca ragioni per iscularsi d'essersene andato per dar ordine. Sensi troppo differenti. Si potrebbe forse tollerare, che la stessa preposizione reggesse un infinito, ed un nome, v. g. *Il cherche des raisons pour s'excuser de ce qu'il a sollicité pour ma partie adverse*, cerca ragioni per iscularsi di aver sollecitato pel mio avversario.

Non so, se questa scrupolosa esattezza sia troppo in uso nella lingua italiana.

4. Se due preposizioni siano sinonime, e che in un membro del periodo ne abbiamo adoprata una, bisogna pure valerci della medesima nel rimanente del periodo, allorchè seguita lo stesso ordine, lo stesso senso, e la stessa serie del discorso, v. g. *C'est un Dieu fide-*

fidele dans ses promesses, inépuisable dans ses bienfaits, juste dans ses jugemens; è un Dio fedele nelle sue promesse, inesausto nei suoi benefizj, giusto nei suoi giudizj: *la gloire d'un Souverain consiste bien moins en la grandeur de son état, en la force de ses citadelles, & en la magnificence de ses palais, qu'en la multitude des peuples aux quels il commande*; consiste la gloria d'un Sovrano meno assai nell'ampiezza del suo Stato, nella forza delle sue Cittadelle, e nella magnificenza dei suoi palagi, che nella moltitudine de' popoli, a cui comanda.

Se non sia il medesimo ordine, ed il medesimo senso, si possono variare le preposizioni; anzi è meglio il farlo. *Il passa un jour, & une nuit en une si profonde méditation, qu'il se tint toujours dans une même posture*; passò un giorno, ed una notte in una meditazione così profonda, che stette sempre nella stessa positura: *méditation*, e *posture* sono nomi di spezie diversa quanto al senso, e ad essi vengono asside le diverse preposizioni *en*, e *dans*.

Ve ne sono però alcuni, che non condannano l'uso contrario. Tal è il Menagio nelle sue Osservazioni sulla lingua Francese Tomo II. ma è meglio, e più sicuro di attenersi alla regola:

5. Vi sono alcune preposizioni, le quali talvolta s'adopraano senz'esser aggiunte ad altra parte del parlare, e come avverbialmente. v. g. *Le jeu est permis après l'étude*; è lecito il giuocar dopo lo studio: *que fit-on après?* cosa si fece di poi? Nel primo esempio *après* seguita da *l'étude*, serve all'accusativo; e nel secondo stà sola, nè si riferisce ad alcun caso, almeno che sia espresso. Il che si vede pure nella lingua Latina, e nell'Italiana.

Non pochi Grammatici vogliono, che allora le preposizioni sian veri avverbj; perchè il carattere delle preposizioni è di accennare il termine d'una relazione, e conseguentemente di servire ad un caso. Onde, se non vi sia caso, la preposizione tralascia di esser tale, e diventa avverbio. Così *dedans, dehors, dessus, dessous*, che nella prima loro origine erano preposizioni,

ap-

appunto perchè non servono più a casi , vengono comunemente annoverate tra gli avverbj . Il Vossio nella sua Grammatica latina dice , *prepositiones fiunt adverbia , quando casum amittunt* .

Altri all' incontro sostengono , che anche quando non servono a casi , non perdono la loro natura , e sempre rimangono vere preposizioni , di cui il caso , ed il termine della relazione che additano , vien sottrinteso ; nel medesimo modo , ch' il verbo attivo non tralascia di esser sempre attivo , benchè talora sia adoprato senza caso espresso . Così *allez* davanti , *je viendrai* après , andate avanti , io verrò appresso , tanto vale , quanto *allez* devant moi , *je viendrai* après vous , andate avanti a me , verrò appresso voi . E così delle altre preposizioni adoperate senza caso espresso . Lo Scioppio conferma questo parere col dire nella Minerva Sanziana , *Prepositiones casu destituta mihi adverbia non sunt , sed confugiendum ad ellipsim : deest enim casus rectionis* .

Ma quest'è una pura quistione di nome , e la qualificazione non cangia la natura delle cose . Intanto nel trattare le preposizioni in particolare , osserveremo quelle che s' adoprano assolutamente , e ne addurrèmo esempi ; e prima d' internarci in sì fatta materia , non pare inutile fermarci un poco sulle preposizioni *de* , ed *à* , le quali sono di uso assai esteso , e però si meritano singolar attenzione .

III.

DELLA PREPOSIZIONE *de* .

1. **L**A particella *de* , che viene dalla latina *de* , e corrisponde alle italiane *di* , e *da* , s' adopa o da se sola , o insieme coll' articolo , per determinare il genitivo , e l' ablativo , giacchè non abbiamo particelle da distinguere questi due casi ; in che siamo conformi agli Spagnuoli . Onde laddove gl' Italiani dicono colla distinzione del genitivo , ed ablativo *di* Pietro , *da* Pietro : *del* corpo , *dal* corpo , *dei* corpi , *dai* corpi , ec.
i Fran-

i Francesi hanno da dire per li due casi *de Pierre*, *du corps*, *des corps*, ec. come gli Spagnuoli *de Pedro*, *del cuerpo*, *de los cuerpos*, ec. e per tal ragione questa particella sola, o incorporata coll' articolo, accenna le relazioni attribuite dai Grammatici al genitivo, e all' ablativo. S' unisce con nomi, pronomi, infiniti dei verbi, preposizioni, ed avverbj; in che poco differiamo dagli Italiani.

2. Non farà inutile di osservare da prima, che riceviamo la regola dei Latini, che quando di due nomi sostantivi, che significano cose diverse, l' uno si dice dell' altro, il secondo si manda al genitivo.

Le travail est l'enfant du crime, & *le pere* de la *vertu*. Il lavorare è figlio del delitto, e padre della virtù.

Anzi, benchè si riferiscano alla medesima cosa, ha luogo tal costruzione, se'l primo sia appellativo, il secondo proprio; qualunque sia l' uso latino, *la ville de Rome*, la città di Roma: *la rivière de Loire*, il fiume Lora: *le Détroit de Gibraltar*, lo Stretto di Gibilterra: *le mois de Mai*; il mese di Maggio, ec. vi sono alcune eccezioni.

Al chè possono riferirsi i seguenti modi di parlare, nei quali la *de* vien posta tra un nome addiettivo, o anche sostantivo, o un sostantivo per lo più di persona, o pure proprio, sono frequentemente usati nello stile famigliare, e facciamo concordare i due nomi in genere, e numero.

Enfin à mon arrivée dans cette maison-ci, cette diabolique de femme s' est présentée devant moi; alla fine giunto quì a casa, questo diavolo di femmina maledetta mi si parò innanzi.

Ce fripon de Cabaretier nous a vendu du ripopé pour du vin de Bourgogne; quel birbante d' Oste ci ha venduto vinuccio per vino di Borgogna.

Ces coquines de femmes sont cause de ce que vous voyez; queste briccone di donne sono cagione di quel che vedete.

Quel chien de train! quelle chienne de vie! Che maledetto (che cane di) uso! che sconcia (cagna di) vita!

Je

Je n'ai jamais pu faire comprendre ma pensée à ce benêt d'Arlequin; non ho mai potuto far capir il mio pensiero a quello sciocco d'Arlecchino.

Il vero maestro in simili parlari è l'uso.

3. Varie sono le relazioni accennate dalla particella *de*, o riguardata come segna-caso, ovvero considerata come preposizione. Innanzi ai nomi, e pronomi le principali sono di appartenenza, di dipendenza, di termine d'onde si viene, di qualità, di specie, di uso, di cagione, di materia, di modo di operare, e di essere, ec.

L'éloquence de Ciceron, l'eloquenza di Cicerone: *les richesses de Crassus*, le ricchezze di Crasso.

Le succès dépend de Dieu, l'esito dipende da Dio: *heureux qui ne vit pas dans la dépendance d'autrui*; felice chi non vive sottoposto agli altrui comandi.

Il est parti de France, è partito di Francia; *je le rencontrai qui sortoit de table*, l'incontrai che si levava da tavola; *de riche il est devenu pauvre*, di ricco è diventato povero; *elle m'a raconté l'affaire de fil en aiguille*, (stile familiare) ella mi ha raccontata la faccenda per filo, e per segno: *on voyoit bien que les sentimens qu'il tachoit de nous inspirer n'étoient pas recherchés*, & qu'ils couloient de source; ben si vedeva i sentimenti, che cercava d'ispirarci, essere naturali, non ricercati, nè affettati, (scorrenti da sorgente); *je le sçais de bonne part*, lo so da autore sicuro, da buona parte: *il a fait cela de lui-même*, ha fatto questo da sua posta: *plus malade d'esprit que de corps*, più mal sano di mente che di corpo: *Grec de nation*, di nazione Greco.

Le Dieu de paix, & *de miséricorde*, il Dio di pace, e di misericordia: *un homme de coeur*, un uomo di coraggio: *une femme de mérite*, una donna di merito: *l'esprit de vertige*, lo spirito di vertigine: *c'est une action de fou*, è azione da pazzo: *affaire d'importance*, affare d'importanza; *mal de tête*, dolor di capo: *tabac d'Espagne*, tabacco di Spagna: *un coup de pistolet*, pistolettata: *pierre de touche*, pietra di paragone, ec. *Cheval de poste*, Cavallo da posta: *Chien de chasse*, Cane

Cane da caccia : *bonnet de nuit*, berretta da notte : *linge de table*, biancheria da tavola ; *batterie de cuisine*, strumenti da cucina.

Un effet de jalousie, un effetto di gelosia : *accablé de douleur*, oppresso da dolore : *trembler de froid*, tremare di freddo : *mourir d'inanition*, morir di fame : potrebbero questi parlari essere riferiti al termine, d'onde si viene.

Une statue de marbre, una statua di marmo : *un pont de bois*, un ponte di legno, *un coeur de roche*, un cuore di selce : *un recueil de vers*, una raccolta di versi : *parler de Philosophie*, ragionare di. Filosofia : *vivre de rapine*, viver di rapina.

Libre de tout soin, libero da ogni cura : *comblé de biens*, & d'*honneurs*, ricolmo di beni, e d'onori : *parler de mauvaise grace*, parlare sgarbatamente : *agir de bonne foi*, operare di buona fede ; *connoître de vue*, conoscere di vista, ec. dove si vede, che la particella *de* seguita da nome sostantivo, e preceduta da verbo forina sovente un parlar avverbiale, come fanno le altre preposizioni. Ma quando vien preceduta da nome sostantivo, allora con quello che la siegue, fa ella le veci di nome addiettivo, ovvero supplisce alla mancanza di esso, quando la lingua non lo ha. Così in *homme de coeur*, *action de fou*, *affaire d'importance*, &c. la particella col nome seguente equivale a *courageux*, *folle*, *importante*, come se vi fosse *homme courageux*, uomo coraggioso : *action folle*, azione pazzia : *affaire importante*, negozio importante. Ed in *pierre de touche*, *batterie de cuisine*, *pont de bois*, &c. supplisce agli addiettivi, che mancano alla lingua francese, corrispondenti a quelli della latina, che può dire : *lydius lapis*, *vasa coquinaria*, *pons ligneus*, &c.

4. E per distinguere se detta particella sia adoprata da segnacaso, o da preposizione, basta per lo più il senso della frase. Ma se vi si trovasse qualche difficoltà, bisogna vedere se in qualche modo alla *de*, possa essere sostituito l'articolo. In questo caso è segno del genitivo, o sia ablativo; altrimenti vien adoprata da preposizione. V. g. *une statue de marbre*, una statua di

di marmo, vedo che cangiando il senso indefinito in senso definito, si può dire coll' articolo *une statue du marbre le plus précieux*, una statua del marmo più prezioso. Onde *de* è segnacaso. Così anche, *exempt d'inquietude*, libero da pensieri: *exempt de l'inquietude qui tourmente l'avare, & l'ambitieux*, libero dal pensiero, che tormenta l'avaro, e l'ambizioso, ec.

All'incontro, *se faire des affaires de gaieté de coeur*; procacciarsi brighe a bella posta, la *de*, che precede *gaieté* nome appellativo, non può esser aggiunta all' articolo, ond'è preposizione. Lo stesso deve dirsi di *perdre de vue*, perder di vista, ec.

Quest'osservazione può anch'esser applicata alla particella *à*.

5. Vien talora seguita da un infinito, sia che preceda un nome sostantivo, o un addiettivo, ovvero un verbo.

Se preceda un nome sostantivo, allora la *de* coll'indefinito seguente corrisponde al gerondio in *di* dei latini. *Il est temps de partir*, è tempo di partire: *la logique ou l'art de penser*, la logica, o l'arte di pensare. L'*ardeur de se venger l'a emporté trop loin*, l'ardore di vendicarsi l'ha fatto trascorrere.

O un nome addiettivo. *Je suis las d'attendre*, sono stanco di aspettare: *vous devez être bien aise de l'avoir trouvé en bonne santé*, dovete esser molto contento di averlo ritrovato in buona salute: *elle s'est chargée d'en avoir soin*, ella si è addossato il peso di averne cura.

Ovvero un verbo, sia il verbo *être* adoprato impersonalmente, *il est à propos de l'en avertir*, conviene avvisarcelo: *il est bon d'avoir l'œil sur lui*, torna a conto avergli addosso gli occhi.

Et d'ailleurs il n'est pas si facile qu'on pense, d'être fort bonnête homme, & de jouer gros jeu. E per altro non è cosa facile quanto si crede, l'esser uomo dabbene, e giuocare di grosso.

Sia alcuni verbi personali, v. g. *prier*, pregare: *conseiller*, consigliare: *proposer*, proporre: *avertir*, avvertire: *persuader*, persuadere: *dissuader*, dissuadere:

com-

commander, comandare: *défendre*, proibire: *empêcher*, impedire: *permettre*, permettere: *promettre*, promettere: *refuser*, negare: *craindre*, temere: *oublier*, scordarsi: *feindre*, simulare: *entreprendre*, intraprendere: *achever*, terminare: *cesser*, cessare: *mériter*, meritare: *s'efforcer*, procurare: *se hâter*, affrettarsi, simili, e generalmente tutti quelli, che dopo di se vogliono il genitivo.

Il vous prie de vous souvenir de lui, vi prega di ricordarvi di lui.

Elle vous conjure par tout ce que vous avez de plus cher, de vouloir bien lui pardonner; vi scongiura ella per quanto avete di più caro di voler bene perdonarle.

Je vous conseille de rester tranquille, vi consiglio di starvene quieto.

On a proposé à mon frere d'aller à Paris; è stato proposto a mio fratello di andar a Parigi.

Je vous presserois davantage de le faire, si je croyois, que vous n'y es pas porté de vous-même; vi solleciterei con più forza a farlo, se credessi che non vi foste inclinato di proprio genio.

Nous lui persuadames de s'appliquer sérieusement à l'étude, l'inducemmo ad attendere seriamente allo studio.

Je ne vous dissuaderai jamais de faire votre devoir, non vi distrarrò mai dall' eseguir il vostro dovere.

Ne lui a-t-on pas ordonné de sortir tout à l'heure? non gli è stato dato ordine di uscire subito?

Vous n'avez pas le droit de me défendre de parler, non avete l'autorità di proibirmi il parlare.

Il dit que rien ne l'empêchera de soutenir la vérité; ei dice, che niuna cosa lo distornerà dal sostenere il vero.

Permettez-moi de me justifier, permettete ch'io mi giustifichi.

Je vous promets de revenir demain à la même heure; vi prometto che tornerò dimani alla stessa ora.

Ils refuserent absolument de nous recevoir, negarono assolutamente di riceverci.

Nous craignons de vous importuner par de trop fréquen-
quen-

quentes visites ; temiamo seccarvi con troppo frequenti visite .

Vous oubliez hier de dire ce que vous vouliez que nous fissions ce matin ; vi scordaste jeri di dire cosa volevate che facessimo stamattina .

Il seignit de ne pas me conpoître ; s'infuse di non conoscermi .

C'est inutilement que vous entreprendriez de le détourner de son dessein ; indarno intraprendereste di rimuoverlo dal suo proponimento .

On tenta de suborner les témoins , & de corrompre les juges ; si provò di subornare i testimoni , e di corrompere i giudici .

Quand vous aurez achevé de dire vos raisons , nous dirons les nôtres ; quando avrete finito di dire le vostre ragioni , diremo le nostre .

Grand Roi , cesse de vaincre , ou je cesse d'écrire .

Gran Re , cessa di vincere , o io cesso di scrivere .

Une si belle action mérite d'être transmise à nos derniers neveux ; un'azione così bella merita di esser tramandata ai più tardi nipoti .

Efforcez-vous d'acquérir ses bonnes grâces ; fate tutti i vostri sforzi per acquistare la sua buona grazia .

Il faut nous hâter de fuir ; l'ennemi est à nos trousses ; bisogna affrettarci a fuggire ; il nemico ci stà addosso , c'incalza .

Parlons de boire , & non d'aimer ; parliamo di bere , e non di amare . *Parler de quelque chose* .

Je m'abstiendrai facilement , je me passerai bien d'aller chez lui ; farò molto facilmente di meno di andare in casa di lui : *s'abstenir* , *se passer de q. c.*

Ne vous ennuyez-vous pas de vivre de la manière que vous faites ? non v'annoiate di vivere come vivete ? *s'ennuyer de q. c.*

Nota che qualche volta la *de* innanzi ad un infinito , vuol esser preceduta dalla particella *que* . v. g. *Il ne fait que de sortir* ; è uscito in questo stesso momento , ec. *Item . réfléchissons avant que de parler* ; riflettiamo prima di parlare , ec. Si tratterà di questi modi

di dire a luogo suo, cioè quando si tratterà delle preposizioni, o congiunzioni, nella cui composizione entra la *que*.

6. Si premette talora ad alcune preposizioni, e ad alcuni avverbii per lo più di luogo, e di tempo. *Peindre d'après nature*, dipingere al naturale. *Je viens de chez vous*, vengo da casa vostra. *Un d'entre nous*, uno di noi, ec. *D'où venez-vous?* donde venite? *Je ne l'ai pas vu d'aujourd'hui*; non l'ho veduto oggi ec. come si vedrà quando parleremo di tali preposizioni, ed avverbii.

7. Serve a formar alcune preposizioni, e parecchi avverbii, questi per lo più posta con nome sostantivo, o addiettivo, v. g. *deça la rivière*, di quà dal fiume: *de là les monts*, di là dai monti: *depuis hier*, da jeri, ec. *de gaieté de coeur*, a bello studio, *de nécessité*, di necessità: *de nouveau*, di nuovo: *de frais*, di fresco, ec. come si vedrà a luogo suo.

8. Bisogna pure osservare, ch'oltre alla sua principale funzione di essere segno del genitivo, la particella *de* serve anche al nominativo, ed accusativo tanto plurale, quanto singolare, formando ciò che suole chiamarsi articolo partitivo, ed articolo di unità; anzi preceduta dalla particella serve al dativo.

Nom. *de bon pain*, & *de bonne eau* *suffisent pour la nourriture du corps humain*; buon pane, ed acqua buona bastano pel nutrimento del corpo umano. *De tristes événemens*, & *de fâcheuses circonstances* *l'obligerent à quitter sa patrie*; funesti avvenimenti, ed incretcevoli circostanze lo sforzarono ad abbandonar la sua patria.

Accus. *Il m'a dit qu'il vous donneroit de bon argent*; mi ha detto che vi darebbe moneta buona: *j'ai été trompé par de faux amis*, sono stato ingannato da falsi amici: *après de longues remises il vous a enfin payé*; dopo lunghe dilazioni vi ha finalmente pagato.

Dat. *A de bon pain*, & *à de bonne viande* *ajoutez un peu de bon vin*; & *je ne vous demande pas autre chose*; a buon pane, e buona carne aggiungete un poco di buon vino, e non vi chiedo altro: *il fut immolé à d'injustes soupçons*; fu egli sacrificato ad ingiusti sof-

sospetti: *ne donnez pas lieu à de nouvelles plaintes contre vous*; non date motivo a nuove doglianze contro di voi.

Basta l'aver riferiti questi esempj: inoltrarli ad ulteriore spiegazione sarebbe un uscire dai limiti prefissi, ed ingerirsi nella materia degli articoli.

Pare che gl'Italiani adoprinò talora il loro *di* segno del genitivo, presso che nella stessa guisa. Mi sembra almeno che nel seguente esempio citato dal Ciononio sia segno del nominativo, e dell'accusativo: *Per queste contrade e di dì, e di notte vanno di male brigate assai, le quali molte volte ne fanno di gran dispiaceri, e di gran danni.*

I V.

DELLA PREPOSIZIONE *à*.

1. **Q**uesta particella, che viene dalla latina *ad*, e corrisponde all'italiana *a*, al pari della *de* s'adopra o da se sola, o insieme coll'articolo per determinare il dativo, e serve a tutte le relazioni, che i Grammatici attribuiscono a tal caso.

2. Considerata sia da preposizione, o da segnacaso, s'usa per accennare varie relazioni, le cui principali sono il termine, al quale si tende, di uso d'una cosa, di fine, di destinazione, di disposizione o attitudine, di forma, positura, di modo, di essere, o operare, di ordine, tempo, e distanza, di qualità, prezzo, valuta, ec.

Je vais à Rome, vado a Roma: *vous voyez bien, que pour en être informé, je m'adresserai plutôt à vous qu'à lui*; vedete bene, che per esserne informato, ricorrerà piuttosto a voi che a lui: *il est enfin parvenu à son but*; è finalmente pervenuto al suo fine.

Une boîte à parfums, vasetto da riporvi profumi: *bassin à barbe*, bacile da far la barba: *pierre à feu*, o *à fusil*, pietra focaja: *bois à brûler*, legno da bruciare, *dé à cuire*, ditale da cucire: *dé à jouer*, dado da giuocare: *maison à louer*, *à vendre*, casa da affittare, da vendere.

Fille à marier, fanciulla da marito: *c'est un homme à tout entreprendre*, à tout faire pour de l'argent; è uomo da intraprender tutto, da far ogni cosa per denaro: *vous avez tort*, si vous le prenez pour un homme à *nasardes*, avete torto, se lo stimate vile (uomo da ricevere buffetti) *stile famil.* *un exemple à suivre*, esempio da seguire: *une affaire à n'en jamais voir la fin*, negozio da non mai vederne il fine: *fou à lier*, pazzo da catena.

Arme à feu, arma da fuoco: *poisson à ecaille*, à *coquille*, pesce da squamma, da guscio: *escalier à repos*, à *vis*, scala a pianerotto, a lumaca: *moulin à bras*, mola da girare a forza di braccia: *étoffe à fleurs d'or*, drappo a fiori d'oro: *empoigner à deux mains*, impugnare colle due mani: *prier à mains jointes*, & à *genoux*, pregar a mani giunte, e ginocchione.

C'est un homme fort à son aise, è un uomo che vive comodissimamente: *nous marchames à grandes journées*, camminammo a gran giornate: *courir à bride abattue*, à *toute bride*, correr a briglia sciolta, a tutta briglia: *jouer à quitte ou double*, giuocar a far pace: *l'amour s'ensuit à tire d'aile*, con pronto volo se ne segue amore; ed altri molti che formano parlari presochè avverbiali, come pure nei seguenti.

La nature va pied à pied dans la perfection de ses ouvrages, la natura procède a grado a grado nel compire le sue opere: *suivre pas à pas*, seguitare le pedate di alcuno, seguitarlo passo a passo: *je vous attends à midi précis*, vi aspetto a mezzo giorno in punto: *il vint à quelques jours de là*; venne alcuni giorni dopo: *je demeuroid alors à deux journées de la ville*; stava lontano allora io due giornate dalla città; *il n'est allé qu'à deux pas d'ici*, non è andato due passi lontano di qui.

De l'or à vingt quatre carats, oro di ventiquattro carati, cioè perfetto; quindi nello stile famil. *fou à vingt quatre carats*, per matto all'ultimo segno. Nello stesso stile si dice *brave à trois poils*; uomo intrepido: *il faut tacher de l'avoir à un prix raisonnable*; bisogna ingegnarsi di averlo a prezzo ragionevole: *vous l'avez*

l'avez eu à bon marché; l'avete avuto a buon mercato; *il est riche à millions*, è ricco a milioni.

3. Viene spesso seguita da un infinito, e per lo più serve ad accennar alcuna delle relazioni mentovate, e ciò o preceduta dal verbo *avoir*, o da *être*, o da alcuni altri.

Da *avoir*. *J'ai une lettre à écrire*: ho una lettera da scrivere: *nous avons beaucoup à craindre*, & *peu à espérer*; abbiamo molto da temere, e poco da sperare: *vous aurez un puissant ennemi à combattre*, & *de grands obstacles à surmonter*; avrete un potente nemico da combattere, e grandi ostacoli da superare: *il m'a dit que nous eussions à le suivre*, mi ha detto ch'avevamo da seguirlo: *il n'y a rien à faire*, non c'è niente da fare: *il y a de la fatuité à estimer trop sa propre nation*, *de la sottise à le témoigner hausement*, *de l'injustice à mépriser les autres peuples*, & *de la malhonnêteté à faire voir ce mépris*; v'è stolidezza nello stimar troppo la propria nazione, seipitezza nel dimostrarlo altamente, ingiustizia nel disprezzare gli altri popoli, e rusticaggine nel palesar tal disprezzo.

Da *être*. *C'est à vous à commencer*, a voi tocca di principiare: *cé devrait être à nous à parler*, dovrebbe toccar a noi di parlare: *ils sont sans cesse à se quereller*, stanno di continuo a contrastar tra di loro: *nous sommes à excuser*, siamo da scusare: *ce pauvre homme est à plaindre*, questo povero uomo è degno di compassione; *cette action est à admirer plutôt qu'à imiter*, tal azione è piuttosto da ammirare che da imitare: *c'est une belle chose à voir*, è bella cosa da vedere; *c'étoit une entreprise facile à proposer, mais très-difficile à exécuter*, era questa un'impresa facile da proporre, ma difficilissima da eseguirsi: *ces fruits ne seront bons à manger que dans un mois*, queste frutta non saranno buone da mangiare se non dopo un mese. Non è malagevole il vedere, che ne' sei ultimi esempj, l'infinito attivo vien posto pel passivo, e di questi sei i tre primi corrispondono al futuro del participio passivo dei latini, e gli altri tre al supino in *u*, *excusandi sumus*, ec. *pulchrum visum*, ec.

B 3

Do-



Dopo altri verbi, v. g. *apprendre*, imparare: *enseigner*, insegnare: *chercher*, cercare, attendere: *aimer*, *se plaire*, compiacersi: *donner*, dare: *laisser*, lasciare: *risquer*, arrischiare: *s'exposer*, esporri: *accoutumer*, avvezzare: *se mettre*, porsi, intraprendere, simili, e generalmente tutti quelli, che richiedono il dativo.

En ne faisant rien on apprend à mal faire; col non far nulla s'impara a far male.

A Lacédémone on n'enseignoit autre chose aux enfans qu'à obéir aux Magistrats; in Isparta altro non s'insegnava ai giovanetti se non ad ubbidire ai Magistrati.

C'est lui qui m'a montré à faire des armes; egli mi ha addestrato nel tirar di spada.

Un jeune doit chercher à s'instruire, deve un giovane cercar d'istruirsi.

Il aime trop à se divertir; gli piace troppo il divertirsi, si dà troppo al passatempo.

Je me plais à vous écrire, *Et à lire ce que vous m'écrivez*; provo piacere nello scriyervi, e nel leggere quel che mi scrivete.

Nous vous laissons à penser si nous avons lieu d'être contents; vi lasciamo considerare se abbiamo motivo di esser contenti.

Vous risquez, vous jouez à tout perdre, arrischiate il tutto.

Quelle folie de s'exposer à perdre en un instant ce qu'on a eu tant de peine à acquérir pendant un demi siècle! che pazzia l'esporsi a perdere in un momento, ciò che per un mezzo secolo tanto si è stentato di acquistare!

Je vous accoutumerai à le faire, v'avvezzerò a farlo.

Nota che nei tempi composti col verbo *avoir* ci vuole la particella *de*, e col verbo *être* la particella *à*.

Les ignorans ont accoutumé de s'en rapporter aux sçavans, gl'ignoranti sono avvezzi a credere agli scienziati; *je ne suis pas accoutumé à recevoir des affronts*, non sono avvezzo a ricever affronti.

Il m'a dit qu'il se mettroit sérieusement à achever son

son ouvrage, m'ha detto che si porrebbe seriamente a mandar a fine la sua opera.

Il m'a donné à entendre que vous ne viendriez pas; mi ha dato ad intendere che non verreste: *Et cela me donne un peu à penser*, e questo mi fa un poco fantasticare, mi dà che pensare.

Il ne faut plus songer à partir, non bisogna più pensar alla partenza.

Je l'ai disposé, déterminé, fait résoudre à vous pardonner, l'ho disposto, indotto, persuaso a perdonarvi.

Je l'occuperai à écrire, l'occuperò nello scrivere.

Nous nous amusames, nous passâmes le temps à proposer, Et à expliquer des énigmes; ci trattenemmo, e passammo il tempo nel proporre, e sciorre indovinelli.

Je voulus m'obstiner à vous être fidèle; volli ostinarmi nell' esservi fedele.

4. Nè bisogna tralasciare d'avvertire esservi alcuni verbi, i quali tra se, e l'infinito possono ammettere la *de* o la *à*. La scelta dell'una, o dell'altra dipende o dall'armonia, ovvero dal diverso significato di questi verbi, come diremo partitamente. Tali sono *commencer*, principiare: *continuer*, continuare: *contraindre*, *forcer*, costringere, sforzare: *obliger*, obbligare: *essayer*, provare: *exhorter*, esortare: *engager*, indurre, impegnare: *manquer*, mancare: *tâcher*, *s'efforcer*, procacciare, sforzarsi, *tarder*, tardare, e forse alcuni altri.

Con i due primi indifferentemente. *Ils commencèrent à perdre courage*, cominciarono a perder il coraggio: *il commença d'avoir plus d'esperance*, principiò ad avere più speranza: *vous continuez de me dire des injures*, seguitate a dirmi ingiurie: *il continue à défaire ce que vous avez fait*, continua a disfare quel che avete fatto.

Non si dice, *il commença à avoir*, nè *il continue de défaire*, per isfuggire la concorrenza dei tre *a*, e quelle dei due *de*, *de* *Commencer* si costruisce pure con *par*. Vedi quella preposizione.

La stessa cosa succede con *forcer*, *contraindre*, *obliger*; salvochè nel passivo è da preferir la *de*.

Ce Prince par sa valeur contraindit la fortune à se déclarer pour lui; col suo valore questo Principe co-

finì la fortuna a dichiararsi per lui: *les remords de sa conscience le contraindront d'avouer son crime*; i rimorsi della sua coscienza lo sforzeranno a confessar il suo delitto: *j'ai été contraint de m'entendre plus que je ne croyois*, sono stato costretto ad estendermi più di quello che credeva.

On le força de dire la vérité, fu forzato a dire la verità: *vous me forcerez par votre conduite à prendre un parti que ne fera pas de votre goût*; colla vostra condotta mi sforzerete a prendere un partito, che vi dispiacerà (non sarà di vostro gusto); *ils furent forcés d'y consentir*, furono costretti ad acconsentirvi.

Quelle nécessité vous obligeoit de lui rendre visite? che necessità vi stringeva a fargli visita? *rien ne nous oblige à nous mettre en chemin par le temps qu'il fait*; niuna cosa ci obbliga a metterci in viaggio col tempo che fa: *puis qu'il ne tient pas sa parole*, *vous n'etes pas obligé de tenir la vôtre*; giacchè non mantiene la sua parola, non siete obbligato a mantenere la vostra.

Essayer è più usitato colla *de*, ed all'incontrò *exhorter*, ed *engager* colla *à*, osservando però di sfuggire le consonanze disagiataevoli. *Il l'exhorta d'entreprendre quelque chose digne de sa naissance*, l'esortì a tentare qualch'impresa degna della sua nascita: *il vous engagera d'y aller avec lui*; v'indurrà ad andarvi seco lui: *il s'engagea de me fournir l'argent nécessaire*, s'impegnò di somministrarmi il danaro necessario.

Manquer in senso affermativo suole usarsi colla *à*, ed in senso negativo colla *de*. *J'ai manqué à faire ce que je vous avois promis*, ho mancato d'adempire quel che vi aveva promesso: *si je manquois à bien prononcer une syllabe tout étoit perdu*, se avessi fallato nel pronunziare una sillaba, tutto era per le fratte (perduto) *il a manqué*, o meglio, *il a failli à mourir*, poco mancò ch'ei non morisse, ..., *ne manquez pas de vous y trouver au jour prefix*, non mancate di ritrovarvi il giorno stabilito; *ils ne manquèrent pas de tourner leurs forces contre nous*, non mancheranno di rivolgere le loro forze contro di noi.

Quel che si è detto del verbo *manquer* colla negativa,

va, può applicarsi al già mentovato *laisser*. *Malgré ma mauvaise fortune je ne laisse pas d'esperer*; ad onta della mia mala sorte non tralascio di sperare. *Parlez tant qu'il vous plaira, nous ne laisserons pas de continuer notre ouvrage*; parlate quanto vi piacerà, non cesseremo di proseguire la nostra opera.

Oublier ha due sensi; dissimparare, scordarsi di ciò che s'è imparato, lat. *dediscere*: scordarsi per poca cura, trascurare, lat. *oblivisci*. Nel primo senso à, perchè si dice *apprendre à lire*, nel secondo *de*, perchè si dice *se souvenir de faire une chose*. *En ne chantant point, en ne dansant point, on oublie à chanter, à danser*, col non cantare, col non ballare, si dissimpara il canto, il ballo: *j'ai oublié de l'avertir*, mi sono scordato di avvisarlo: *n'oubliez pas de m'écrire ce qu'on dit du nouvel Opéra*, non vi dimenticate di scrivermi quel che si dice dell'Opera nuova.

Tâcher per far tutti i suoi sforzi, acciocchè si ottenga un qualsivisia fine, richiede la *de*; per additare il fine che si piglia di mira, coll'astrazione dagli sforzi, vuole la *à*. *Il faut tâcher de rendre ses efforts inutiles*, bisogna mettere tutto lo spirito per render inutili i suoi sforzi: *il tâcha par toutes sortes de moyens de m'engager dans son parti*; si sforzò con tutto il suo potere di tirarmi al suo partito: *vous tâchez à me supplanter*, cercate di aver il mio posto (di soppiantar-mi): *nous tâchons à nous insinuer dans ses bonnes grâces*; procuriamo di guadagnarci la sua benevolenza, (d'insinuarci nella sua grazia). In questo senso è meglio il verbo *chercher*. *Vous cherchez à me nuire*, cercate di nuocer-mi, ec.

S'efforcer de ha lo stesso senso, che *tâcher de*; *plus ils s'efforcent de faire bonne mine dans leur solitude, plus ils ont envie d'en sortir*, più si sforzano di parere contenti (di far buona sembianza) nella loro solitudine, più voglia hanno di uscire da essa: *je m'efforcerai de dompter mes passions, & de remplir mes devoirs*; farò i miei sforzi per domare le mie passioni, ed adempire i miei doveri. E *s'efforcer à* pare aggiugnere vigore agli sforzi. *Il s'est efforcé à courir*, ha corso con tut-

to il suo potere ; *ne vous efforcez point* à crier , non fate soverchj sforzi per gridare .

Confessa il P. Bouhours , che in ogni senso questi due verbi piuttosto s'adopra colla *de* .

Tarder adoprato da verbo personale , vuole esser seguito da *à* . *Ne tardez pas à m' écrire ce qu' il y aura de nouveau* , non tardate a scrivermi ciò che vi sarà di nuovo : *il ne tardera pas à venir* , poco starà a venire : *il fit enfoncer la porte , parce qu' on tardoit à lui ouvrir* , fece sfondar la porta , perchè si tardava ad aprirgli . Ma adoprato impersonalmente per trovare il tempo lungo nell'aspettare qualche cosa : *il me tarde fort de vous voir* , ardentemente desidero di vedervi : *il nous tardoit d' en être défaits* , non vedevamo l' ora d' esserne sbrigati . Si costruisce eziandio colla congiunzione *que* . *Il me tarde que cela ne soit fait* , mi pare cent' anni , dacchè s' aspetta che ciò si faccia , non vedo l' ora che sia fatto .

Bisogna notare , che quantunque abbiamo annoverato il verbo *prier* tra quelli , che vogliono esser seguiti dalla particella *de* , v' è per tanto un caso , in cui richiede la *à* , v. g. quando s' invita formalmente ad un convito , o pasto : *il envoya hier chez moi pour me prier à dîner* , mandò jeri da me per invitarmi a pranzo : *je le prie souvent à manger* , lo invito sovente a mangiar meco . Ma se sia un invito non pensato , e per così dire estemporaneo , allora *prier* ripiglia la *de* . *Il est venu me voir ce matin , & je l' ai prié de dîner avec moi* , è venuto da me stamattina , e l' ho pregato di fermarsi a pranzo .

5. Serve a formar alcune preposizioni , e congiunzioni , e parecchi avverbj , *à côté* , a tanto : *à travers* , per mezzo : *à cause que* , perchè : *à jamais* , per sempre : *tour à tour* , a vicenda : *à regret* , mal volontieri , ec. il che si vedrà a luogo suo .

1. **S'** uniscono questi due casi, perchè sebbene i Grammatici sogliano darne una idea molto diversa, ed abbiano gl' Italiani per l' uno e l' altro articoli distinti, tuttavia, come s'è già detto, la lingua francese non li distingue in quanto all' espressione.

Vogliono il genitivo, oltre alcune preposizioni semplici, tutte quelle che sono composte da nome aggiunto ad articolo, o segnacalo, ovvero retto dalla preposizione *en*. v. g. *Au lieu*, in vece: *à l'abri*, in sicuro: *à la louange*, in lode: *le long*, lungo: *à côté*, accanto: *en cas*, in caso, ec. Se n' eccettua la sola preposizione *à travers*, per mezzo; alla quale benchè composta dal segnacalo *à*, e dal sostantivo *travers*, l' uso dà l' accusativo.

Questa costruzione viene dalla regola soprammentovata, che quando nel parlare si ritrovano due nomi sostantivi appartenenti a cose diverse, il secondo s'abbia da mandar al genitivo.

2. Nel trattare delle preposizioni, che vogliono il genitivo, registreremo da prima tutte le semplici, circa le quali faremo le osservazioni, che stimeremo necessarie, ed eziandio utili, e ne daremo gli esempj, che ci parranno proprij a far ben capire la loro costruzione, e l'uso. Indi passeremo alle composte: ma siccome di queste se ne possono formare pressochè infinite, non parleremo se non di quelle, che sono di un uso più frequente, o che meritano qualche avvertimento particolare.

Fra le preposizioni ve ne sono alcune, che accennano la stessa relazione, e sono poco meno che sinonime. Queste, se richiedano lo stesso caso, faranno trattate sotto il medesimo articolo; se vogliano casi diversi, verranno riferite a quella di esse, che pare essere la principale, e più usitata. Lo stesso metodo si userà per quelle, che tra di loro avranno qualche attinenza.

Vogliono il Genitivo, o sia Ablativo.

Semplici.

Arrière. Vedi sotto *derrière*, accusativo.

Autour.

Crainte, de crainte, de peur.

Ensuite. Vedi sotto *après*, accusativo.

Faute, à faute, manque.

Hors.

Loin.

Lors.

Près, auprès.

Proche, approchant.

Les, attendant, soignant.

À côté, côte à côte.

Rés, résibus.

Vis à vis.

Composte.

À couvert, à l'abri.

À force.

À même.

À moins.

À proportion, à mesure.

À propos.

À raison.

À travers. Vedi sotto *emmi*, accusativo.

À l'aide, à la faveur, en faveur.

À l'égard. Vedi sotto *quant*, dativo.

À l'encontre. Vedi sotto *contre*, accusativo.

À la rencontre. Vedi sotto *devant*, accusativo.

À la face. Vedi *ibidem*.

À l'honneur, en l'honneur, à la louange.

À l'insçu, en cachette.

À la veille.

Au contraire. Vedi sotto *contre*, accusativo.

Au dedans, au dehors, au dessus, au dessous.

Au devant. Vedi sotto *devant*, accusativo.

Au gré, à la merci.

Au lieu.

Au mi-

Au milieu, au travers. Vedi sotto *emmi*, accusativo.

Au prix, aux dépens, au préjudice, en comparaison.

Au rebours. Vedi sotto *contre*, accusativo.

En cas.

En dépit. Vedi sotto *malgré*, accusativo.

A cause.

A dessein.

A l'égal.

A l'épreuve.

En fait, en matière.

En guise.

Le long.

Sur & tant moins.

Autour. Attorno, d'attorno, intorno, d'intorno.

r. **C**Omposta da due voci unite, e ridotte in una sola, *au* dativo singolare dell'articolo definito maschile, e *tour* nome sostantivo nel significato di circuito, giro, ec. dal che s'intende qual relazione venga da essa accennata. Si confà coi nomi, e talora con altre preposizioni, ed avverbii di luogo, ma sempre seguita dalla particella *de*. S'adopra anche avverbialmente. Lat. *circa, circum*.

Les soins, & les inquietudes voltigent souvent autour des lambris dorés: svolazzano spesso volte le cure, e gli affanni attorno alle soffitte indorate.

Il est donc temps de déchirer le voile que j'ai autour des yeux: dunque è tempo di squarciar il velo avvolto intorno agli occhj miei.

Dieux, quels ruisseaux de sang coulent autour de moi! Numi, quai rivi di sangue scorrono a me dintorno!

Commencez par chasser d'autour de vous ce tas de coquins, qui ne font que manger votre bien, & vous perdre de réputation: cominciate dal discacciarvi d'attorno quella turba di bricconi, i quali altro non fanno che divorare le vostre sostanze, e togliervi la riputazione.

Ils s'affirent autour d'elle; sedettero a lei d'intorno.

Je ne sçais ce que c'est, mais depuis quelque temps je le vois toujours roder autour de chez vous. Non so cosa sia, ma da qualche tempo in quà lo vedo sempre girare intorno alla casa vostra.

Il est logé quelque part autour d'ici; stà di casa in alcun luogo di questi contorni.

Tremblant, Et claquant des dents, il commence à regarder tout autour, s'il ne voyoit pas quelque abri, où il pût passer la nuit, Et s'empêcher de mourir de froid. Tremando, e dibattendo i denti, cominciò a riguardar d'attorno, se vedesse alcun ricovero, dove la notte potesse star, che non morisse di freddo.

Il faut chercher là autour; bisogna cercar ivi attorno.

2. Alcuni l'adopranò nel senso di poco meno, o poco più, quasi, circa, Lat. *circiter*, come gl' Italiani usano il loro *intorno*. Ma in questo non sono da imitare, ed in vece di *autour* bisogna valersi delle preposizioni *environ*, *près*, *sur*, &c.

Ils étoient autour d'une trentaine; erano intorno a trenta: dite: environ une trentaine.

Elle a vécu autour de cent ans; ell'è vissuta intorno a cent'anni: près de cent ans.

Je vous attends autour de midi; v'aspetto intorno a mezzo giorno: sur le midi.

3. La voce à l'entour formata da à l' dativo singolare dell'articolo, che s'adopra con i nomi principianti da vocale, e dal vecchio nome sostantivo *entour* circuito, s'usava altre volte da preposizione collo stesso caso, e nel medesimo senso che *autour*. Ritrovasi in alcuni Autori non ispregevoli, nè solo in versi, come nel Godeau Parafrasi de' Salmi,

Ses fils à l'entour de sa table

Font une couronne agréable.

I suoi figliuoli intorno alla sua mensa fanno un'aggradevole corona (cerchio). *Filii ejus ... in circuitu mensae suae.*

Ma anche in prosa. Così il Nicole nel suo trattato dell'

dell' Educazione d' un Principe dice: *Il y a de fort habiles Mathématiciens, qui croient que c' est la plus belle chose du monde, de sçavoir s' il y a un pont, & une voûte suspendue à l' entour de la planète de Saturne.* Vi sono valenti Matematici, i quali credono non darfi cosa più bella al mondo, che il saper se vi sia un ponte, ed una volta sospesa attorno al pianeta di Saturno.

Ma dall' uso odierno vien ristretta ad esser adoprata avverbialmente. *Les Drapeaux ramassent ensemble, & les soldats serrés à l' entour;* le bandiere raccolte insieme, ed i soldati ferrati d' attorno.

Anzi gli Scrittori più esatti non se ne vagliono se non colla particella *de* dopo un nome sostantivo. v. g. *Les maisons, les villages, les champs, les bois, les échos, &c.* d' alentour; le case, i contadi, i campi, i boschi, gli échi, ec. d' intorno. E' voce piuttosto poetica.

Les rochers d' alentour repetoient leurs chansons, le rupi circostanti ripetevano le loro canzoni.

Crainte, de crainte, de peur. Per tema.

1. **Q**uesti nomi sostantivi s' adoprano da preposizione coi nomi, e cogl' infiniti de' verbi, ma con qualche differenza. Avanti i nomi *crainte* ammette, o tralascia la particella *de*, ma la vuole cogl' infiniti; laddove *peur* la richiede sempre. Lat. *præ timore*.

Ne sortez pas d' aujourd' hui, *crainte, de crainte d' accident.* Non uscite oggi di casa per tema di qualche disavventura.

Je ne veux pas me mêler de cette affaire, *de crainte de m' attirer des ennemis;* non voglio impacciarmi in questo negozio, per timore di procacciarmi nemici.

Dites-lui qu' il fera bien de rester tranquille, *de peur de pis;* ditegli che farà bene a starne quieto, che non gli succeda peggio (per paura di peggio).

De peur de vous ennuyer, je n' en dirai pas davantage sur cette matiere; per non tediarvi, non dirò di più su quest' argomento.

2. Da

2. Da queste preposizioni vengono formate le congiunzioni causali, *de crainte que, de peur que*, affinché, onde, ec.

Faute, à faute, manque. Per mancanza.

1. **S**ono pure nomi sostantivi adoprati da preposizioni. *Faute* s'usa coi nomi, e cogl'infiniti de' verbi; con, o senza la particella *à*, benchè paja meglio tralasciarla coi nomi, ed adoprarla cogl'infiniti. *Manque* s'adopra soltanto avanti i nomi, e sempre senza particella. Lat. *defectu*, &c.

Je ne vous ai pas écrit faute d'occasion; non vi ho scritto per mancanza d'occasione.

Et le combat finit faute de combattans, e per mancanza di combattenti finì il conflitto.

A' faute d'autre celui-ci nous servira, in mancanza d'altro, questo ci servirà.

Faute d'avoir cette vérité présente à l'esprit, on tombe dans un ridicule qui nous rend odieux; se non s'abbia questa verità presente alla mente, si cade in un ridicolo, che ci rende odiosi.

A' faute de payer il a été obligé de sortir de la maison; perchè non pagava è stato costretto ad uscire dalla casa, (per mancanza di pagamento).

Si diceva altre volte *par faute*. Par *faute* de quoi *vous serez condamné*; al che mancando farete condannato: par *faute de comparoître il a perdu son procès*; per non esser comparso in giudizio ha perduta la sua lite. Ma si lascia ai forensi questo modo di parlare; anzi pare oggi che si dica poco *à faute*.

Les hommes se trompent souvent manque de soin, & d'application; s'ingannano spesso gli uomini per mancanza di cura, e d'applicazione. E' meno usitata *di faute*.

Hors. Fuori.

1. **A**ccenna esclusione, e s'adopra con i nomi, e con alcuni avverbj di luogo. Lat. *extra*.

C'est un éclair de réputation qui, hors de notre petiti-
bori-

horison , ne frappe les yeux de personne ; è questo ³³ un lampo di riputazione , il quale , fuor del piccolo nostro orizzonte , non colpisce ad alcuno gli occhj .

Tous mes regrets étoient inutiles , & mon repentir hors de saison : inutili riuscivano tutti i miei rammarichi , e fuor di tempo era il mio pentimento .

On ne sçauroit vivre , tout est hors de prix : non si può vivere , ogni cosa è a un prezzo eccessivo .

Je ne vous connois plus , vous êtes hors de vous : non vi conosco più , siete fuor di voi .

Hors d'ici , fuor di quà , hors de là , fuor di là .

2. Talora nello stile familiare per più brevità si traslascia la particella *de* innanzi ai nomi di genere femminile . *Allons faire un tour hors la ville* : andiamo a far un giro fuor della Città .

Je l'ai trouvé hors la porte neuve , l' ho incontrato fuori della porta nuova .

Ma bisogna che non vi possa esser equivoco ; perchè levata la particella *de* , il nome retto dalla preposizione *hors* potrebbe slinarsi posto in accusativo , e *hors* con tal caso accenna eccezione , come si vedrà a luogo suo .

3. Se ne forma l' avverbio di luogo *dehors* , fuori .

Loin . Lungi .

1. **A**ccenna lontananza ; o distanza . S' accompagna coi nomi , cogl' infiniti de' verbi , e con alcuni avverbii . Possono aggiungervisi avverbj di quantità , o di comparazione . Lat. *longe* , *procul* .

Loin des yeux , loin du cœur , lungi dagli occhi , lungi dal cuore . (La lontananza distrugge l' amore) .

Loin des embarras de la Cour , & du tumulte des villes , je cultive en paix l' héritage de mes peres . Longi dagl' intrighi della Corte , e dal tumulto delle Città , coltivo in pace il retaggio de' miei antenati .

Le moment où je parle est déjà loin de moi ; è già lontano da me il momento , in cui parlo .

On n'est pas loin d'aimer quand on prête l'oreille aux soupirans : Non è lontana dall' amore colei , che presta l' orecchio agli amanti .

Il ne demeure pas loin d'ici. Non abita di quà lontano.

Nous sommes encore bien loin de voir la fin de cette affaire. Staremo un pezzo prima di veder il fine di tal negozio.

Ce que vous dites est aussi loin de votre pensée que le ciel l'est de la terre. Tanto dal vostro pensiero è discosto quel che dite, quanto il cielo è lontano dalla terra.

2. S'adopra avverbialmente.

Ce jeune homme ira loin. Questo giovane farà gran progressi.

Je suis vieux, je ne saurois aller loin. Sono già vecchio, poco posso vivere.

On diroit qu'une main avare ne sème les grands génies que de loin à loin dans le cours des siècles. Si direbbe ch'una mano avara nel corso de' secoli non semini i grand'ingegni, se non di tempo in tempo, e con intervalli notabili.

Un tendre engagement va plus loin qu'on ne pense. Un tenero impegno va più lungi di quello che si crede. L'Amore ci spinge a cose, che non credevamo esser capaci di fare.

3. Serve a formar le congiunzioni avversative, *loin que*. Da essa pure si forma il nome *lointain*, il qual è ora addiettivo, ed ora sostantivo. Addiettivo tanto vale, quanto *éloigné*, remoto, lontano. *Il a voyagé dans les pays lointains*, ha viaggiato ne' paesi lontani. Ma è di poco uso in prosa. Sostantivo è termine di pittura, e corrisponde a lontananza. *On découvre dans le lointain les restes d'un ancien temple.* Si scuoprano nella lontananza gli avanzi d'un antico tempio.

Lors. Nel tempo.

1. Questa preposizione, il cui uso era di accennare medesimezza di tempo, pare comoda, e ritrovasi in alcuni Autori non ispregevoli. Veniva pure adoprata avverbialmente.

J'ai vu le Pape; je ne trouvais même à Rome lors de

de son *élection* ; ho veduto il Papa ; anzi mi ritrovai in Roma nel tempo della sua elezione .

Lors de votre *avenement à l'empire*, vous jurastes d'en observer les loix ; quando otteneste l'impero , giuraste di osservarne le leggi .

Lors de la *bataille* il étoit retiré dans sa tente , où il buvoit à la santé des combattans ; nel tempo della battaglia stava ritirato nella sua tenda , dove beeva alla salute dei combattenti .

Le *Cardinal du Perron* lors *Evêque d'Evreux* ; il Cardinale del Perron allora Vescovo di Evreux .

Voyant lors le *péril* dont j'étois menacé ; vedendo allora il pericolo , onde io era minacciato .

Ma oggi è totalmente andata in disuso , o al più si tollera nei Poeti ; sicchè in vece di *lors* preposizione , ci vagliamo di *dans le temps* , o ricorriamo ad altra costruzione . E per *lors* avverbio , adopriamo *alors* , che ne vien formato . Da esso derivano anche gli avverbj di tempo , *dès lors* , sin d'allora , *poursors* , allora , e la congiunzione pure di tempo *lorsque* , allorchè .

2. Alcuni , tra i quali sono il Restaud , ed il Vailly , nelle loro Grammatiche , pretendono che sia un abuso pur troppo comune , l'adoprare l'addiettivo *prêt* col segnacolo *de* , e così confonderlo colla preposizione *près* ; che questo addiettivo altro non significando che disposto , apparecchiato , accinto , richiede il segnacolo *a* . *Je suis prêt à vous obéir* , sono pronto ad ubbidirvi : *nous voici prêts à répondre* , eccoci pronti a rispondere . Ma che non possa dirsi : *les Dieux étoient prêts de le venger* ; gli Dei erano in punto di vendicarlo : *elle est prête d'accoucher* , ella è vicinissima al parto : che in questi , e simili casi sia d'uopo valersi della preposizione *près* .

Altri dietro al P. Bouhours , dicono che se la cosa di cui si tratta , sia imminente , e debba succedere nello stesso tempo , in cui si parla , l'addiettivo *prêt* voglia esser seguito da *de* , e che richieda *a* , quando il tempo è meno determinato . v. g. *Quand il se vit prêt de mourir* , il fit appeller ses enfans . Allorchè si vide in punto di morte , fece chiamar i suoi figliuoli . Prêt

te à vivre pour achever sa pénitence ; prête à mourir pour consommer son sacrifice . Pronta a vivere per fornire la sua penitenza ; pronta a morire per compire il suo sacrificio . *L'armée étoit prête de marcher*, era l'esercito per marciare . *Il ordonna que l'armée fût prête à marcher pour le lendemain* . Comandò che l'esercito fosse in ordine per marciare il giorno dopo .

Non contrastano però l'uso della preposizione *près* in simili incontri .

Près, auprès . Vicino, presso .

1. **Q**ueste due preposizioni, ed alcune altre, che riferiremo poi, accennano prossimità, vicinanza, poca distanza ; e sono quindi correlative alla preposizione *loin* : lat. *prope* . Hanno pure alcuni significati particolari ; e v'è qualche divario nel modo di adoprarele .

2. *Près* s'adatta alle persone ed alle cose, ma piuttosto a queste . S'accompagna coi nomi, cogli infiniti de' verbi, e con alcuni avverbj di luogo . Al pari di *loin*, riceve avverbj di quantità, e di comparazione .

Né vous mettez pas si près du feu . Non v'accostate tanto al fuoco .

Il étoit près de la mort, & il pensoit encore à se venger . Era vicino alla morte, e pensava ancora a vendicarsi .

Le soupçon est toujours trop près de ta prudence . Sempre alla tua prudenza s'accosta troppo il sospetto ; la tua prudenza è troppo sospettosa .

Il étoit plus près de vous que de moi ; era più vicino a voi, che a me .

Le procès étoit près d'être jugé ; la causa stava per esser giudicata . Altrim. *Sur le point d'être jugé* .

Nous sommes près de conclure . Siamo in procinto di conchiudere . . . *Sur le point de conclure* .

Je ne croyois pas qu'il fût si près d'ici . Io non immaginava ch'ei fosse quì tanto vicino .

3. Talora, trattandosi di luogo proprio, per brevità si tralascia la particella *de* innanzi ai nomi di più syllabe, almeno nello stile familiare .

Il demeure près la porte S. Jacques ; stà di casa vicino alla porta S. Jacopo .

Je l'ai vu près le Palais Royal ; l'ho veduto vicino al Palazzo Reale .

S'osservino questi parlari nello stile familiare . *Avoir la tête près du bonnet ; esser focoso , facile a montar in collera . Etre bien près de ses pièces ; aver quasi consumato tutto il suo avere .*

4. S'adopra avverbialmente .

Nous cherchons souvent bien loin ce que nous avons bien près . Spesse volte cerchiamo ben lungi cose , che abbiamo vicinissime , e come a mano .

Ni près , ni loin , je n'y prens intérêt . Non m'impaccio in modo alcuno di tal negozio , non vi prendo interesse alcuno .

Pour juger sainement des choses , il faut les voir de près , & les bien examiner ; per giudicar sanamente delle cose , bisogna rimirarle d'appresso , e ben esaminarle .

Rangez ces chaises près à près ; disponete queste sedie vicine l'una all'altra .

Plin dit que les grives nichent si près à près que leurs nids semblent tous tissus ensemble . Dice Plinio , che i tordi fanno i loro nidi sì vicini l'uno all'altro , che pajono tessuti insieme .

5. S'usa nel senso di circa , poco meno , accennando minor quantità .

Elle a resté chez moi près de trois ans ; ella è stata nella mia casa intorno a tre anni , quasi tre anni .

Il y a près d'une heure que je vous attends ; è poco meno d'un'ora che v'aspetto .

Il m'en a donné près de la moitié ; me ne ha dato poco meno della metà .

6. Ce ne vagliamo ancora per in comparazione , ed allora corrisponde al lat. *præ* .

Sa force n'étoit rien près de celle de son ennemi . La sua forza non era niente appo quella del suo nemico .

Mais près de ces grands noms notre gloire est petite . Ma in confronto di quei gran nomi tenue è la nostra gloria .

Ce n'est qu'un Pignée près de vous. Altro non è che un Pigmeo (un nano) in paragone di voi.

7. Se ne formano gli avverbj *prèsque*, ed *à peu près*. Quasi, appresso a poco.

1. *Auprès* composta dalla precedente, e dal dativo singolare dell'articolo infinito uniti in una sola voce. Al pari di *près* accenna prossimità, e comparazione; non s'adopra nel senso di *circa*, nè s'accompagna cogli infiniti; non riceve avverbj di quantità, nè di comparazione, e di rado s'usa avverbialmente.

Ils se rassemblerent, selon leur coutume, auprès de la belle fontaine. Si raccolsero, come usati erano, appresso la bella fontana.

Asseyez-vous auprès de moi; sedete vicino a me.

La terre n'est qu'un point auprès du Ciel; la terra non è ch'un punto riguardo al Cielo.

Ce respect froid & concerté qu'on a pour la grandeur, est bien peu de chose auprès de l'estime, & de la vénération qu'on a pour ces génies supérieurs, ces hommes rares qui n'ont pour but que l'utilité publique; quel freddo, e concertato rispetto, che dimostriamo ai grandi, è pochissima cosa in paragone della stima, e della venerazione, che abbiamo per quelle menti superiori, quegli uomini rari, i quali altra mira non hanno se non l'utilità pubblica.

Cette maison est belle; mais elle n'est rien auprès de la vôtre; questa casa è bella, ma non è niente in paragone della vostra.

2. E da questo significato di prossimità si estende ad accennare l'intrinsichezza, e congiunzione, che passa tra l'ajo, ed il suo allievo, tra il padrone, ed il famiglia, la grazia dei superiori, l'amicizia stretta ec. secondo i termini che vi s'aggiungono.

On dit mille biens du Gouverneur qui est auprès du jeune Duc. Si parla molto vantaggiosamente dell'Ajo del Duchino.

Vous avez eu tort de sortir de la maison où vous étiez; je tâcherai pourtant de vous placer auprès d'un bon maître; avete fatto male ad uscire dalla casa, nella quale eravate; procurerò nondimeno di trovarvi un buon padrone.

39
Il est bien auprès du Prince , du ministre ; gode la grazia del Principe, del ministro.

Il peut tout auprès de l'Ambassadeur ; può ogni cosa appresso l'Ambasciadore.

On lui a rendu un mauvais service auprès du General ; gli è stato reso un cattivo uffizio appresso il Generale.

Je n'ai pas grand crédit auprès de vos juges ; non ho gran crédito presso i vostri giudici.

Proche , approchant , lès .

1. **P** *Roche* dai migliori Autori s'adopra soltanto per accennare prossimità. S'usa avverbialmente.

Nous nous trouvames plus proche de l'ennemi que nous ne pensions ; ci trovammo più vicini al nemico di quello credevamo.

C'est tout proche d'ici , c'est ici proche ; è quel vicino.

A mesure que les hommes se sont multipliés , la terre s'est peuplée de proche en proche ; secondo ch'è cresciuto il numero degli uomini , si è popolata la terra coll' avanzar da un luogo ad un altro.

2. Ci vagliamo ancora di tal dizione , e da nome addiettivo. *C'est la maison la plus proche de l'Eglise ;* è la casa più vicina alla Chiesa. *Mes plus proches parents , & mes plus chers amis ;* i miei più stretti parenti , e miei più cari amici.

E da nome sostantivo per congiunto o parente , benchè in questo senso poco piaccia al Vaugelas. *Mes amis , & mes proches se sont éloignés de moi ;* i miei amici , ed i miei parenti si sono allontanati da me.

Ed a questo s'accosta il nome *prochain* parimente addiettivo , e sostantivo ; ma colla differenza , che addiettivo non riceve comparazione : onde non si dice , *le plus prochain ;* ma semplicemente , *le Courrier prochain , la semaine prochaine.* Il Corriere venturo , la settimana ventura. E sostantivo si dice di ogni uomo distinto da noi. *Nous devons aimer notre prochain com-*

me nous-mêmes ; dobbiamo amar il nostro prossimo come noi stessi.

1. *Approchant* participio attivo del verbo *approcher*, avvicinare, s'usa nel senso di *appresso a poco, intorno, poco meno*. S'adopra avverbialmente; ma non corre molto appresso chi si piglia di parlar bene.

Il vous en aura coûté approchant de cent pistoles; vi avrà costato poco meno di cento doppie.

Il doit être midi, ou approchant; deve esser mezzodì, o poco manca.

Nè sarà inutile d'osservare, che *approcher* nel senso di moto locale per approssimarsi, vuole il genitivo. v. g. *Et s'étant approché du Roi, il lui parla en ces termes*; ed essendosi avvicinato al Re, gli parlò in questi termini. Ma nel senso di libero accesso, vuole l'accusativo. *Sa charge lui donne l'honneur d'approcher la personne du Roi*; la sua carica gli dà libero accesso appresso il Re. *Approcher les grands*, aver libero accesso appo i grandi.

1. *Lès o lez* non s'adopra, se non parlando di luoghi piccoli, poco discosti da grandi. v. g. *Saint Martin lès Tours*. S. Martino vicino alla Città di Turs.

Attenant, joignant, à côté. Accosto.

1. **L**E due prime, le quali altro non sono che il participio attivo del vecchio *atténir*, e di *joindre*, aggiungono forza al significato delle precedenti, ed accennano prossimità immediata, o sia contiguità. Vogliono l'accusativo, ed *attenant* s'adopra avverbialmente. Sono amendue di pochissimo uso. Lat. *proxime, juxta*.

Il est logé attenant le College; la sua casa è contigua al Collegio.

Sa boutique est tout joignant celle de N., la sua bottega tocca quella di N.

2. *A côté* formata dal nome sostantivo *costé*, lato, preceduto dal segnacolo *à*, secondo la sovrammentovata regola, vuole il genitivo; s'accompagna coi nomi, e con alcuni avverbii di luogo; si conta ugualmente con

con i pronomi personali, e con i possessivi, come si vedrà dagli esempj. S'adopra avverbialmente. Latino *juxta*.

Elle mit le berceau à côté du lit où elle couchoit; a lato del letto, dove dormiva, pose la culla.

Ils firent ouvrir un jardin, qui étoit à côté du Palais, & qui étoit entouré de murailles; fecero aprire un giardino, che laterale era al Palagio, e che tutto d'attorno era murato.

Mettez-vous à côté de moi, à mon côté. Mettetevi al fianco mio.

Tenez-vous toujours à côté de lui, à son côté; stategli sempre al fianco.

En tombant il fit un si grand bruit qu'il éveilla les femmes qui étoient couchées à côté; cadendo fece un gran rumore, per lo quale le femmine, che allato dormivano, si destarono.

3. Nel significato di *à côté*, lato a lato, a fianco, collo stesso caso, ed anche in forma di avverbio.

Je songeois cette nuit, que de mal consumé

Côte à côte d'un pauvre on m'avoit inhumé, &c.

Io sognava stanotte, che da infermità consumato a lato di un mendico era io stato seppellito.

Je me promenois côte à côte avec lui; io passeggiava con lui allato e del pari.

Rès, rasibus. Rasente.

1. Queste due preposizioni, di cui la seconda è dello stile familiare, accennano non solo prossimità, ma anche le cose esser sullo stesso piano, e come a livello. Dal verbo *razer*, radere.

Il faut la couper rès o rez de terre; bisogna tagliarla rasente la terra.

La chambre est rès de chaussée; la stanza di lui è a pian terreno, in solajo. Quindi il nome sostantivo *le rès de chaussée*, l'appartamento terreno. *Le rès de chaussée est d'ordinaire humide, & par conséquent mal sain*;

sain ; l' appartamento terreno suol esser umido , e conseguentemente poco sano .

On lui a coupé les cheveux rasibus de l' oreille ; gli sono stati tagliati i capelli rasente l' orecchio .

La balle me passa rasibus de l' epaule ; la palla mi passò rasente la spalla , mi rasentò la spalla .

Alcuni loro danno talora l' accusativo : *ràs terre , rès l' oreille , rès l' epaule* .

2. *Rasibus* , s' usa anche avverbialmente . *Coupez rasibus* ; tagliate in modo che tutto sia eguale , e come a livello .

Vis-à-vis . Rimpetto , a fronte .

1. **S**I dice propriamente di due persone , che hanno rivolta la faccia l' uno verso l' altro , e per estensione di due o più cose , che stanno in siti opposti , e come affacciate l' una all' altra , tanto nel senso proprio , quanto nel metaforico . S' accompagna coi nomi , e s' usa talora avverbialmente . Lat. *ex adverso* , e regione , *contra* .

Une petite île presque vis-à-vis de Trépani ; una isoletta quasi dirimpetto a Trapani .

L' homme le moins fier cesse d' être modeste vis-à-vis d' une grande fortune ; l' uomo meno superbo tralascia di esser modesto a fronte di una gran fortuna , quando giunga ad una gran fortuna .

Tous les biens de la terre sont peu de chose vis-à-vis de ceux du ciel ; dirimpetto al celeste ogni ben terreno è vile .

Après bien de la peine , & de grandes espérances il se trouve vis-à-vis de rien ; dopo molte fatiche , e grandi speranze ritrovasi con niente , colle mani vote .

J' étois vis-à-vis de lui ; io stava di rincontro a lui .

Comment vous justifierez-vous des torts que vous avez vis-à-vis d' elle ? in che modo vi discolperete dei torti , che avete riguardo a lei ?

Le soir les deux armées se retirèrent , & restèrent en bataille jusqu' à la nuit , l' une vis-à-vis de l' autre ;
la

la sera i due eserciti ritiraronfi, e infino a notte stettero schierati, a fronte l'un dell'altro.

Alcuni nel parlar familiare l'adoprono coll' accusativo, vis-à-vis le Palais, vis-à-vis l'Eglise. Ma tal uso venendo dagli altri riprovato, meglio è l'attenerfi alla regola.

Donnez-moi ce livre qui est vis-à-vis; datemi quel libro, che stà in faccia.

2. L'adopriamo pure da nome sostantivo in certe frasi molto usitate.

Vous avez-là un vilain vis-à-vis. Si dice a chi ha da vivere, o da conversare con altro poco confacente; se all'incontro sia persona grata, *un charmant vis-à-vis*.

Dieu me délivre de pareils vis-à-vis; mi liberi Iddio d'incontrarmi solo con simili persone.

J'ai ce soir à soutenir un terrible vis-à-vis; ho da parlare stasera con persona, che mi dà soggezione, la cui presenza mi affanna, che mi dirà cose dispiacevoli.

Voulez-vous faire un vis-à-vis, jouer un vis-à-vis? volete far una partita di *vis-à-vis*? Spezie di giuoco di quadriglio, nel quale i due giuocatori, che si ritrovano rimpetto l'uno all'altro, sono sempre insieme.

Acheter un vis-à-vis: comprarsi una sorta di carrozino, stretto in modo che non vi siano che due luoghi, uno nella parte anteriore, e l'altro in quella di dietro; onde quei che gli occupano, sono affacciati l'uno all'altro.

3. Nello stesso senso si dice *visum-visu*, o *vison-visu*; ma è dello stile familiare, e quasi basso.

Nous étions visum-visu, vison-visu; eravamo rimpetto l'uno all'altro.

À couvert, à l'abri. Al coperto, in sicuro.

1. **Q**ueste due preposizioni sono sinonime, e formate la prima dal segnacolo *à*, e dal nome sostantivo *couvert*, tetto, riparo, e la seconda dall'articolo *à l'*, e dal nome sostantivo *abri*, ricovero, luogo sicuro. S'accompagnano coi nomi tanto nel figurato,

rato , quanto nel proprio , e s' ufano avverbialmente .

*Mettons-nous à couvert de la pluie , du vent ; met-
tiamoci in falvo dalla pioggia, dal vento .*

Il est à couvert des efforts de ses ennemis . Stà in sicuro contro gli sforzi de' suoi nemici .

Cette piece nous met à couvert de tout événement ; questa fcrittura ci mette in falvo da ogni avvenimento .

Nous sommes ici à l'abri de tout danger ; ftiamo qui in ficuro da ogni pericolo .

*Qui s'endort à l'abri del faits de ses aïeux ,
Perd dans l'obscurité l'eclat de la naissance .*

Chi s'addormenta sotto l'ombra delle gloriofe azioni de' fuoi antenati , perde nell'ofcurità il lufiro della fua nascita .

Il est à couvert sous l'autorité de son protecteur ; ftà in ficuro sotto l'autorità del fuo protettore . *In tuto .*

Entrons ici , nous y ferons à l'abri ; entriamo in quefto luogo , vi avremo un ricovero .

A force . A forza .

1. **F**ormata dal fegnacalo *à* , e dal foftantivo *force* , forza , potere : accenna gran quantità , eccelfo , col cui mezzo fi ottiene , o fa qualche cofa . S' accompagna coi nomi , e cogl' infiniti . Effendo affai in ufo , e non avendo nè in latino , nè in italiano prepoftione del tutto corrifpondente , ne addurremo più efempj .

Nous en sommes venus à bout à force de bras ; ne ftiamo venuti a capo con gran fatica , e collo sforzo delle braccia .

Il a gagné son procès à force d'argent , & de follicitations ; ha vinta la fua lite a forza di danaro , e di raccomandazioni .

*Je sçais, quand il le faut, d'une amie peu commune,
A' force de sçavoir, rappeler la fortune.*

So, quando bisogna, con animo non volgare, mediante il foccorso dell' arte, richiamar la fortuna.

La nature de l' homme, dont l' etude est si necessaire, est impénétrable à l' homme même, quand il n' est éclairé que par la raison seule; & les plus grands génies à force de réflexions sur une matiere si importante, ne parviennent que trop souvent à en sçavoir un peu moins que le reste des hommes. La natura dell' uomo, il cui studio è coranto necessario, riesce impenetrabile all' uomo stesso, quando dalla ragione sola vien illuminato; ed i più grandi ingegni con tutte le loro replicate riflessioni intorno ad una materia sì importante, pur troppo giungono a saperne meno che il rimanente degli uomini.

Et je veux désormais

A' force de vertus réparer mes forfaits.

E voglio in avvenire coll' assidua pratica delle virtù riparare i miei misfatti.

Il est mort à force de boire; è morto per troppo bere.

Quoiqu' il eût l' esprit pesant, il est devenu sçavant à force d' étudier; benchè avesse l' ingegno tardo nel concepire, coll' assiduità dello studio è diventato dotto.

A' force de nous tenir en garde contre les défauts qui nous dominent, nous pouvons les corriger, & les vaincre; collo star all' erta, attenti, e cautelarci contro i difetti, che ci signoreggiano, possiamo correggerli, e superarli.

A' memo.

I. **D**Al segnacaso à, e dalla voce *même* ora pronome, ora avverbio. Non s' usa fuorchè nello stile familiare, ed accenna il potere, la facilità, il comodo di ayer, o far la cosa espressa nei termini aggiunti.

giunti. Si dice delle persone, e s'accompagna coi nomi, e cogl' infiniti dei verbi. Vien sempre preceduta dai verbi *être*, essere: *laisser*, lasciare: *mettre*, mettere: e simili. Ce ne vagliamo pure avverbialmente.

Je veux me faire un gendre medecin, afin d'être à même des consultations, & des ordonnances; voglio pigliarmi un medico per genero per aver a un cenno mio, ed i configli, e le ricette.

Je vous ai mis à même de faire ce qu'il vous plaira; vi ho messo in istato di far quanto vi piacerà.

Je m'en vais; voilà du vin; je vous laisse à même de boire tant que vous voudrez. Vado via; quest'è vine; vi lascio il comodo di bere quanto vorrete.

Vous aimez les saucisses, & les boudins; mangez-en à votre aise, vous êtes à même; vi piacciono le saliccie, ed i sanguinacci; mangiatene a genio vostro, ne avete tutto il comodo.

Il vouloit lire; je l'ai mené à la bibliothèque où je l'ai mis, je l'ai laissé à même; voleva leggere; l'ho condotto in libreria, dove l'ho posto, lasciato in libertà di farlo a suo bell'agio.

Je n'ai point de verre: & bien, buvez à même, à même la bouteille; non ho bicchiere: e bene bevete al fiasco.

A moins. Senza.

1. **C**OMPosta dal segnacolo *à*, e dall'avverbio di quantità *moins*, meno. Accenna che senza l'esistenza d'una tal cosa, tal'altra non esisterà; ond'è relazione di dipendenza. S'accompagna coi nomi, ed anche cogl' infiniti dei verbi, ed allora vogliono alcuni che sia immediatamente seguita dalla particella *que*; ma altri la tralasciano. S'adopra talora avverbialmente.

On ne lui pardonnera pas à moins d'une rétractation publique; non verragli perdonato senz'una ritrattazione pubblica.

A moins d'un examen sérieux, & réfléchi, on court risque de donner pour règle, ce qui n'est qu'une exception

piem à la regle. Qualor non si faccia un esame serio, e ponderato, si corre rischio di dare per regola ciò, che altro non è se non un'eccezione alla regola.

Nous ne pourrions pas y passer à moins (que) de nous détourner de notre chemin; non potremo passarvi senza deviarci dalla nostra strada.

A' moins d'avoir la cervelle dérangée, on ne sauroit prendre pareille résolution; senz'esser giù di cervello, (aver il cervello sconvolto) non può prendersi tale risoluzione.

On en demande dix sequins, & je ne crois pas que vous puissiez l'avoir à moins; se ne dimandano dieci zecchini, e non credo che possiate averlo a minor prezzo.

On riroit à moins; si riderebbe anche con minor ragione, più a buon mercato.

2. Se ne forma la congiunzione *à moins que*, purchè non: la qual'è eccettiva, e condizionale..

A' proportion. A proporzione, secondo.

1. **F**ormata dallo stesso segnacaso à, e dal nome sostantivo *proportion*, proporzione: porta seco il suo significato, s'accompagna coi nomi, e s'adopra avverbialmente. Lat. *pro, pro rata parte.*

Il faut les faire travailler à proportion de leurs forces, & les payer à proportion de leur travail; bisogna farli lavorare secondo le loro forze, e pagarli a proporzione del loro lavoro.

Nous ressentons nos biens, & nos maux à proportion de notre amour propre; sentiamo i nostri beni, ed i nostri mali secondo i varj gradi del nostro amor proprio.

La galerie est large de trente cinq pieds, & longue à proportion; il portico è largo trenta cinque piedi, e lungo proporzionalmente.

Vous savez ce que je donne aux autres; je vous donnerai à proportion; sapete quel che do agli altri; vi darò in proporzione.

Serve a formare la congiunzione di tempo, e di ordine *à proportion que.*

2. Po-

2. Poco meno che dello stesso significato è la preposizione *à mesure*, anch' essa composta dal segnacaso *à*, e dal nome sostantivo *mesure*, misura. S'accompagna coi nomi.

Souvent on n'estime les personnes, & on n'aime les choses, qu'à mesure de l'utilité, ou du plaisir qu'elles peuvent procurer; sovente non vengono stimate le persone, e amate le cose, se non a proporzione del vantaggio, o del piacere ch'arrecar possono.

Puisque vous ne pouvez pas attendre que l'ouvrage soit fini, je vous paierai à mesure de votre travail; poichè non potete aspettar che l'opera sia terminata, vi pagherò in più volte, e a proporzione del vostro lavoro.

Seguita dalla particella *que*, forma la congiunzione di tempo, ed ordine *à mesure que* secondo che. In vece di queste due preposizioni, i forensi sogliono adoprare la voce semi-latina *au pro rata*, di cui ci vagliam talora nello stile familiare.

Possiamo dire anche *en proportion*.

L'amour des louanges, & le goût pour la flatterie augmente en proportion du peu de mérite, & de l'excès de la vanité; l'amore delle lodi, ed il gusto dell'adulazione cresce in proporzione della scarrezza di merito, e dell'eccesso della vanità.

A' propos. A proposito, in occasione.

1. **D**Allo stesso segnacaso *à*, e dal nome sostantivo *propos*, proposito. Accenna opportunità, convenienza, occasione. S'accompagna con i nomi, e s'adopra avverbialmente. E' piuttosto del parlar familiare. Lat. *apposite*.

A' propos de ce que vous venez de nous dire, il faut que je vous raconte un fait qui m'arrive l'hiver passé; in occasione di quel che ci avete detto, bisogna ch'io vi racconti un fatto successomi l'inverno scorso.

Il s'est mis en colere à propos de rien; è andato in collera per cosa da nulla.

A' pro-

A' propos de quoi faites-vous tant de bruit ? a che proposito, per qual cosa fate tanto strepito ?

Vous ne répondez pas à propos de ma demande ; non rispondete a proposito della mia dimanda.

Il ne se pouvoit rien dire de plus à propos ; non si potea dire cosa alcuna più convenevole al tempo, e al luogo.

Vous êtes venu fort à propos pour vous trouver à la noce ; siete venuto opportunamente per esser presente alle nozze.

S'aggiugne ad alcuni verbi, coi quali forma come un senso indivisibile. v. g. *juger*.

E serve a formare l'avverbio *mal à propos*. *Vous parlez mal à propos*, parlate mal a proposito.

Vous êtes venu bien à propos ; siete venuto in tempo assai improprio.

A' raison. A ragione.

1. **D**Al segnacalo à, e dal nome sostantivo *raison*, nel senso di proporzione, e ragguaglio di conto. S'adopra coi nomi. Diciamo anche *sur le pied*. Lat. *pro ratione*.

Je l'ai acheté à raison (sur le pied) d'un sequin la livre. L'ho comprato in ragione d'uno zecchino la libbra.

Il vous paiera la commission à raison (sur le pied) de trois pour cent ; vi pagherà la commissione in ragione di tre per cento.

C'est une sotte puerilité de ne pas estimer un homme à raison de son mérite, mais à raison de ses richesses. C'est comme si dans l'homme on ne considéroit que son ombre, qu'on ne saluât, qu'on ne respectât que cette ombre ; è sciocca puerilità il non istimar un uomo in ragione del merito suo, ma in ragione delle ricchezze che possiede. E' lo stesso che non considerare nell'uomo che la sua ombra, quella sola riverire, e rispettare.

In quest'ultimo esempio in vece di *à raison*, si potrebbe dire *à cause ; à proportion*.

D

A l'ai-

A l'aide, à la faveur. Col mezzo, mediante.

1. **D**All' articolo femminino à la, e dai nomi sostantivi *aide*, ajuto, soccorso, e *faveur*, favore, grazia. Sono pressochè sinonime, e s'adopra coi nomi. Lat. *ope*, *opera*, *beneficio*.

Nous nous derobâmes à leurs yeux à l'aide du brouillard; col mezzo della nebbia c'involammo ai loro occhj.

La société est un assemblage d'esprits; mais ces esprits ne peuvent communiquer entr'eux qu'à l'aide des paroles, des gestes, & des regards; la società è una ruanza di spiriti; ma questi spiriti non possono comunicar fra di loro se non col mezzo delle parole, dei gesti, e degli sguardi.

Ils échappèrent à la faveur de la nuit; scapparono coll'ajuto della notte.

La fable a été inventée pour insinuer un précepte de morale à la faveur d'un récit amusant; fu inventata la favola per insinuare un preteetto di morale, mediante un dilettevole racconto.

L'Auteur a jeté sur cette aventure un voile léger, à l'aide, à la faveur duquel il espère qu'elle n'offensera pas les oreilles; ha l'autore su questo fatto disteso un velo sottile, mercè il quale spera che non offenderà le orecchie delicate.

2. Non bisogna colle suddette confondere la preposizione *en faveur*, la quale significa in grazia, a cagione, per amore di. Lat. *causa*, *gratia*, *ergo*. Vuol il pronome possessivo.

Il se relâchera peut-être, en faveur de votre frère; ridurrassi forse a meno in grazia di vostro fratello.

Pardonnez à mon âge en faveur de ma gloire; condonate alla mia età in grazia della mia gloria.

Il m'a promis qu'il seroit en ma faveur tout ce qui dépendroit de lui; mi ha promesso che per me, per amor mio, farebbe quanto dipenderebbe da lui.

Nè sarà forse inutile di osservare che dopo l'espressione *pour l'amour*, la qual ha molta affinità con *en faveur*, ci vuole assolutamente il pronome personale, *lad-*

laddove gl' Italiani adoprano il possessivo : onde si dice *pour l'amour de moi, de toi, de lui, d'elle, de nous, de vous, d'eux, d'elles* ; per l'amor mio, tuo, suo, nostro, vostro, loro . Perchè in francese *mon amour* significa l'amore , che ho per alcuno , e non l'amore che si ha per me , e così degli altri pronomi personali .

A l'honneur, en l'honneur, à la louange .
In onore, in lode .

i. **F**ormate le due prime l'una dal solito articolo ; l'altra dalla preposizione *en* col nome sostantivo *honneur* . Sono sinonime , e s'adoprano indifferentemente ; benchè dica il Bouhours esser più comune *en l'honneur* , forse a ragione del latino *in honorem* , ma *à l'honneur* esser più nobile ; e più proprio del parlar dignitoso . S'usa coi nomi .

On accomplit alors le vœu qu'on avoit fait depuis quelque temps de bâtir une Eglise en l'honneur de ce Saint . Fu allora adempito il voto già fatto di fabbricar una Chiesa in onore di quel Santo .

Le Héros de Virgile célébra des jeux en l'honneur de son pere ; l'Eroe di Virgilio celebrò giuochi in onore di suo padre .

Après avoir long-temps battu des mains à l'honneur du Poëte, ils ordonnerent aux juges de lui donner le prix ; dopo aver lungo tempo , con batter le mani , applaudito al Poeta , ingiunsero ai giudici di dargli il premio .

2. Ma si dice assolutamente *à la louange* .

Il a recité un beau poëme à la louange du Roi ; ha recitato un bel poema in onore del Re .

Si vous y aviez été, vous auriez entendu de beaux vers à votre louange ; se voi ci foste stato ; avreste udito un bell'elogio , che hanno fatto di voi , (bei versi in vostra lode) ironicamente di uno , di cui s'è detto male .

52
A' l'insçu. Senza saputa. En cachette. Di nascosto.

1. **L**A prima dallo stesso articolo, e dalla voce *insçu*, composta dal participio passato del verbo *sçavoir*, sapere: preceduto dalla particella privativa *in*, o forse formata dal latino *inscius*. S'accompagna coi nomi.

On avoit envoyé à Rome à l'insçu de la Reine; avevano mandato a Roma senza saputa della Regina.

Il a agi non seulement sans mon ordre, mais même à mon insçu; ha operato non solo senza mio ordine, ma anche senza mia saputa.

A questa è contraria la preposizione *au sçu*, colla saputa, la quale s'adopra poco, e soltanto in frasi somiglianti alla seguente: *Je l'ai fait au vu, & au sçu de tout le monde*; l'ho fatto alla vista, e colla saputa d'ognuno.

2. Pressochè sinonime alla precedente è *en cachette* dalla preposizione *en*, e dal nome sostantivo *cachette*, nascondiglio. S'usa coi nomi, ed anche avverbialmente. Lat. *clam*.

Je suis venue en cachette de ma mere; son venuta di nascosto di mia madre.

Ce sont de ces sortes de choses qui ne se font qu'en cachette; sono di quelle cose, le quali non si fanno che di soppiatto.

A' la veille. Alla vigilia, in procinto.

1. **D**Al medesimo articolo, e dal sostantivo *veille*, nel senso del giorno innanzi. Quindi s'usa per accennare, che alcuna cosa sia imminente, prossima a farsi. S'accompagna coi nomi, e cogli infiniti de' verbi.

Il est à la veille de son départ; partirà ben presto.

Nous étions à la veille des plus grands malheurs; ci soprastavano le maggiori disgrazie.

Elle est à la veille d'accoucher; è vicina al parto.

Ce Prince se vit souvent à la veille d'être détroné; questo Principe si vide spesso in pericolo imminente d'esser balzato dal trono.

2. Per

2. Per esprimere prossimità più immediata, adopria-
mo *sur le point*, ma per lo più coi soli infiniti.

Elle est sur le point d'accoucher.

Ce Prince se vit sur le point d'être détroné.

Au dedans, au dehors : au dessus, au dessous.

1. **L**E voci *dedans*, *dehors*, *dessus*, *dessous* venivano
altre volte adoperate da preposizioni, e si dicea
senza veruna difficoltà: *Dedans la maison*, dentro alla
casa: *dehors la ville*, fuori della città: *dessus la table*,
sopra la tavola, *dessous le lit*, sotto il letto; ma ade-
sso ce ne vagliamo soltanto come di avverbj di luogo,
o sito, *il est dedans*, *dehors* &c. stà dentro, fuori ec.
ed in loro vece ci serviamo delle preposizioni semplici
dans, *hors*, *sur*, *sous*, delle quali si parla a luogo suo.

2. Sonoci non per tanto alcuni incontri, ne' quali
s' usano da preposizioni. V. g. Se nello stesso membro
della frase si ritrovino due di queste voci unite alle
congiunzioni: *Et*, *ni*, *ou*, ed allora vogliono l'accu-
sativo.

Jé le chercherai & dedans & dehors le palais; lo cer-
cherò e dentro, e fuori del palazzo.

*Il n'y a pas assez d'or ni dessus, ni dessous la ter-
re, pour lui faire commettre une injustice*; non v'è nè
sopra, nè sotto terra tal quantità d'oro, che gli fac-
cia commettere una ingiustizia.

On le trouvera dedans ou dessous le coffre; si ritro-
verà o dentro, o sotto la cassa.

Se una di esse venga preceduta dalla preposizione
par, o dalla particella *de*, ed allora pure richiedono
l'accusativo.

*Il se sauva, & passa par dedans la ville sans être
reconnu*; scampò, e passò per entro la città senz' esser
riconosciuto.

*Le coup m'a passé par dessus la tête, par dessus les
bras*; la botta mi è passata per di sopra la testa, le
braccia.

Il venoit de dehors la ville, veniva da di fuori del-
la città.

On le tira demi-mort de dessous les ruines ; fu cava-
to mezzomorto di sotto i rottami .

E finalmente se siano precedute dall' articolo masco-
lino *au* , di che si tratta adesso , e vogliono il geni-
tivo .

3. *Au dedans* , e *au dehors* accennano quella racchiu-
dimento in luogo , questa esclusione da luogo . Lat. *in-
tra* , *extra* .

J'entendis du bruit au dedans de la maison ; sentii
strepito nel di dentro della casa ,

*Souvent nous ne sçaurions sans honte envisager ce qui
se passe au dedans de nous ;* spesso volte non possiamo
senza rossore rimirar quel che passa dentro di noi .

*Nous la vîmes tout d'un coup paroître au dehors du
cabinet ;* la vedemmo tutto in un tratto comparire fuor
del gabinetto .

*Il y a des gens qui sont toujours au dehors d'eux-
mêmes , & qui ne pensent qu'aux objets extérieurs , &
sensibles ;* v' ha delle persone , che sono sempre fuori
di se stesse , e non pensano se non agli oggetti esterni ,
e sensibili .

4. *Au dessus* accenna superiorità , *au dessous* inferio-
rità , riguardo al luogo , ed al tempo . Lat. *supra* ,
infra .

La chambre est précisément au dessus de la mienne ;
la sua stanza è appunto al di sopra della mia .

*Les Mysteres que la Religion nous propose sont au des-
sus de la raison , & non pas contre la raison ;* i Miste-
rij dalla Religione propostici , sono alla ragione supe-
riori , ma non contrarij .

*La bonté de son coeur est encore au dessus des lumie-
res de son esprit ;* la bontà del suo cuore eccede an-
cora i lumi del suo ingegno .

*Varron appelle temps obscurs , & incertains ceux qui
sont au dessus du Déluge d'Ogigès ;* Varrone nomina
tempi oscuri , ed incerti quei che precedono il Dila-
vio di Ogige .

*On fit marcher tous les hommes au dessus de seize ans
jusqu'à soixante ;* fecero marciare tutti i maschi dall'
anno decimosesto compito fin' al sessantesimo .

Au

Au dessus de toute expression , de tout ce que je pour-
rois dire ; superiore ad ogni espressione , a quanto po-
trei dire .

Il s'est mis au dessus du qu'en dira-t-on ; s'è reso
superiore al cosa diranno , poco si cura di quel che di-
ce la gente .

Ils creuserent au dessous de l'Autel ; scavarono di sot-
to all' Altare .

Sa fortune , quelque brillante qu'elle soit , est fort au
dessous de son mérite ; la sua fortuna , per brillante ch'
essa sia , non corrisponde al suo merito .

Notre reconnaissance sera toujours au dessous de vos
bienfaits ; non potrà mai la nostra riconoscenza esser
proporzionata ai nostri benefizj .

On ne peut en rien dire qui ne soit au dessous de la
vérité ; non se ne può dire cosa alcuna , che non sia
inferiore alla verità .

Il nous regarde comme fort au dessous de lui , & il
a raison ; ci stima molto inferiori a lui , ed ha ra-
gione .

On renvoyea tous ceux qui étoient au dessous de vingt
ans ; furono rimandati quanti non erano giunti al ven-
tesimo anno .

5. S' adoprano avverbialmente anche nei tre riferiti
casi .

Je chercherai & dedans , & dehors ; cercherò e den-
tre , e fuori .

On ne l'a trouvé ni dessus , ni dessous ; non l' han-
no ritrovato nè sopra , nè sotto .

On visita le bâtiment par dedans , & par dehors ; fu
visitata , ed esaminata la fabbrica e di dentro , e di
fuori .

Il y a en Islande un lac qui exhale une vapeur si dan-
gereuse , qu'elle tue les oiseaux qui volent par dessus ;
v'è nell' Islanda un lago , il quale manda un vapore
cotanto pericoloso , che uccide gli uccelli , che volano
al di sopra .

L'herbe croit par dessous ; l'erba cresce di sotto .

Ceux qui étoient au dedans de la maison se moquoient
de ceux qui étoient au dehors ; quelli ch' erano den-
tro

tro alla casa , si facevano beffe di coloro , ch' erano fuori .

Pour vivre heureux il faut souvent regarder au dessous de soi , jamais au dessus ; chi vuol viver felice , deve spesso rimirare quelli che sono meno di lui , non mai coloro che sono di più .

En France on admet la preuve par témoins quand il ne s'agit que de cent livres , & au dessous ; in Francia si riceve la prova testimoniale , quando non si tratta che di cento lire , o di minor somma .

6. Anzi queste voci s'adoprao come nomi sostantivi , osservando che *dehors* si usa sovente in numero plurale , laddove le altre si usano pochissimo .

Le dedans de l'Eglise ne répond pas à la magnificence du dehors ; la parte interiore della Chiesa non corrisponde alla magnificenza dell'esteriore .

L'homme de bien a plus de soin du dedans , que du dehors ; l'uomo dabbene ha più cura dell'animo , che del corpo .

Le dehors de la place furent emportés l'épée à la main ; le opere esteriori della piazza furono occupate colla spada alla mano .

Nous ne voyons que le dehors des choses ; non vediamo che la superficie delle cose .

Il a tous les dehors d'un bonnête homme ; è uomo onorato in apparenza .

Il faudroit au moins sauver les dehors ; bisognerebbe almeno esteriormente comparir uomo dabbene , aver cura del decoro .

La lettre est écrite dès hier , je vous attendois pour y mettre le dessus ; sin da jeri è scritta la lettera ; io v'aspettava per mettervi la soprascritta .

Nous avons eu le dessus sur les ennemis ; siamo rimasti vincitori del nemico .

Les matelots travaillerent si bien , qu'à la fin nous gagnames le dessus du vent ; operarono i marinaj con tanta maestria , che finalmente acquistammo il vantaggio del vento .

Chanter le dessus ; cantar il soprano .

Si vous plaidez avec lui , je vous avertis que vous

aurez le dessous, o du dessous; se litigherete con lui, v'avviso che resterete perdente.

J'ai joué toute la nuit sans jamais avoir ni le dessus, ni le dessous; ho giuocato tutta la notte senza mai nè vincere, nè perdere.

Vous ne voyez pas le dessous des cartes: figur. non conoscete bene le persone, che operano, nè le loro mire; non sapete il modo, il segreto dell'affare.

Nota, *de quoi vous plaignez-vous? je vous ai donné votre juste poids, & le par dessus;* di che vi lagnate? vi ho dato il vostro giusto peso, e la giunta, il sovrappiù, l'aumento.

Au gré, à la merci.

1. **D**Allo stesso articolo, e dal nome sostantivo *gré*, per volere, arbitrio, balla. S'accompagna coi nomi, e vuole il pronome possessivo. *Ad arbitrium.*

Il faut vivre au gré de ceux dont on dépend; bisogna vivere secondo la volontà di coloro, da cui dipendiamo.

Il ne juge des choses qu'au gré de son caprice, & de ses passions; non giudica delle cose, che a grado del suo capriccio, e delle sue passioni.

On voit au gré des vents flotter les étendards; all'arbitrio dei venti si veggono ondeggiare gli stendardi.

Vous pouvez disposer de nous à votre gré, potete disporre di noi come volete.

2. Ad essa è pressochè sinonima, e s'adopra nello stesso modo à *la merci* dal dativo dell'articolo femminino, e dal nome sostantivo *merci*.

Notre escorte prit la fuite, & nous restâmes à la merci des voleurs; se ne fuggì la nostra scorta, e noi restammo all'arbitrio, e alla discrezione de' ladri.

Le vaisseau fut trois jours, & trois nuits à la merci des vents, & des eaux; fu il legno tre giorni, e tre notti in balla dei venti, e delle onde.

Nous venons nous remettre à votre merci; venghiamo a rimetterci nelle vostre mani, alla vostra discrezione.

Au

Au lieu . In vece . A la place .

1. **D**Allo stesso articolo, e dal nome sostantivo *lieu*, luogo, vece. Aggiuntavi la particella *que* diventa congiunzione; anzi potrebbe essere stimata tale innanzi agl' infiniti, coi quali s'accompagna non meno, che con i nomi. Lat. *loco, vice, pro*.

Au lieu de ce tableau mettez-en un autre plus grand;
in vece di questo quadro mettetene un altro più grande.

*Au lieu de dix Chrétiens que je dus t'accorder ,
Je veux t'en donner cent ; tu peux le demander .*

In vece di dieci Cristiani, che dovetti concederti, voglio dartene cento; puoi chiederli.

Le remede ne fit qu'irriter le mal, au lieu du bon effet qu'on en attendoit; il rimedio, in vece del buon effetto che se n'aspettava, altro non fece se non inasprire il male.

Il a trahi son ami au lieu de le secourir; in vece di soccorrere il suo amico, l'ha tradito.

La plus part des Philosophes au lieu de former leurs idées sur les etres réels, ont formé les etres sur leurs idées; la maggior parte de' Filosofi, in vece di formare le loro idee sugli enti (le cose) reali, hanno formato gli enti sulle loro idee.

Vedi le congiunzioni avversative.

2. Da quella nel significato poco differisce *à la place*, dal dativo dell' articolo femminino, e dal nome sostantivo *place*. S'accompagna coi nomi, e vuol il pronome possessivo.

*Otez l'intérêt de la terre ,
Vous en exilerez la guerre ,
L'honneur rentrera dans ses droits ;
Et plus justes que nous ne sommes ,
On verra regner chez les hommes
Les mœurs à la place des loix .*

Levate l'interesse dalla terra, ne sbandirete la guerra,

59
ra, l' onore ricupererà i suoi diritti; e più giusti di quel che siamo, vedranli tra gli uomini regnare i costumi in vece delle leggi.

Si vous étiez à ma place (en ma place) que feriez-vous? se fosse in luogo mio cosa fareste?

Si j' étois à votre place (en votre place) je serois très-embarrassé; se fossi in luogo vostro, farei imbrogliatissimo.

Au prix.

4. **D**Al medesimo articolo, e dal nome sostantivo *prix*, prezzo: ha due significati. Nel primo corrisponde ad a prezzo, a costo.

Au prix de tout mon sang je voudrois l'obtenir; a costo di tutto il mio sangue vorrei ottenerlo.

Si dice ugualmente *au prix de la vie*, e *au prix de la mort*; benchè il primo paja più ragionevole, ed anche più usitato.

Il voulut conserver la gloire au prix de la vie; volle conservar la sua gloria a costo di sua vita.

L'honneur de vous plaire n'est pas une chose si avantageuse que je veuille l'acheter au prix de ma mort; l'onore di piacervi non è cosa tanto vantaggiosa ch'io voglia comprarlo colla mia morte.

2. In questo senso adopriamo più volentieri la preposizione *aux dépens* formata dal dativo plurale dell'articolo definito, e dal nome sostantivo *dépens* senza singolare, *spesa*, *dispendio*. S'accompagna coi nomi, e vuol il pronome possessivo.

Je voudrois y réussir aux dépens de tout mon bien; vorrei riuscirci a costo di tutto il mio avere.

Quand une fille accepte d'un homme de tels présents, elle est toujours soupçonnée d'en payer la valeur aux dépens de sa vertu; quando una fanciulla da un uomo accetta siffatti regali, cade sempre in sospetto di pagarne la valuta col prezzo della sua virtù.

Moi je voudrois partir aux dépens de ses jours; io vorrei partire a costo dei giorni suoi.

Heureux qui se fait sage aux dépens d'autrui; beato chi impara, e si fa saggio all'altrui spese.

Ils voudroient pouvoir lui rendre la vie aux dépens de la leur propre; vorrebbero restituirgli la vita a costo della loro propria.

3. Qualche volta nello stesso senso ci vagliamo di *au préjudice*, dall' articolo *au*, e dal nome sostantivo *préjudice*; danno, discapito. Coi nomi, e col pronome possessivo.

Un bonnête homme ne fait jamais rien au préjudice de l'Etat; un uomo onorato non fa mai niente in pregiudizio dello Stato.

Le plaisir la déterminoit toujours au préjudice du devoir; il piacere sempre la faceva risolvere, collo scapito del dovere.

J'espère que vous ne ferez rien à mon préjudice; spero che non farete nulla a danno mio.

4. *Au prix* serve alla comparazione, e corrisponde a rispetto, in paragone. S'accompagna con i nomi, e vuol il pronome personale. Lat. *pro*.

La science n'est rien au prix de la vertu; la scienza non è nulla in paragone della virtù.

Ce que vous avez entendu jusqu'à présent, n'est rien, au prix de ce que j'ai à vous dire; quel che finora avete sentito, non è niente, rispetto a quello che ho da dirvi.

Vous êtes heureux au prix de nous; siete felice rispetto a noi.

5. Colla predetta nel mentovato senso è sinonima la preposizione *en comparaison* dalla particella *en*, e dal nome sostantivo *comparaison*. S'adopra nel medesimo modo, ed anche avverbialmente.

Toute la prétendue magnanimité des Héros n'est rien en comparaison de la générosité d'un cœur tendre, & compatissant; tutta la pretesa magnanimità degli Eroi non è da paragonarsi colla generosità d'un cuore tenero, e pietoso.

Les maux que nous avons soufferts étoient peu de chose en comparaison de ceux qui nous menaçoient; i mali da noi sostenuti, poca cosa erano in paragone di quei, che ci minacciavano.

C'est un Philosophe admirable, & les autres en com-
pa-

paraïson de lui fardent la vérité, & la déguisent; quest'è un Filosofo ammirabile, ed in paragone di lui gli altri inorpellano la verità, e l'alterano.

Teut ceux qui ont écrit sur cette matiere avant lui ne sont rien en comparaiſon; quanti prima di lui hanno scritto su quest'argomento, nulla sono al suo paragone.

6. Alcuni valenti Scrittori, e l'Accademia stessa nei suoi sentimenti sopra il Cid del gran Cornelio hanno detto *à comparaiſon*.

C'est un petit mal à comparaiſon de ceux que l'amour me prépare; quest'è un male piccolo rispetto a quei, che l'amore mi prepara.

Ma è meno usitata della precedente, nè mai s'adopra senza esser seguita dal suo caso.

En cas. In caso.

1. **D**Alla particella, o preposizione *en*, e dal nome sostantivo *cas*, caso, avvenimento. S'accompagna coi nomi.

En cas d'accident vous pouvez compter sur moi; in caso di qualche disavventura potete far capitale di me.

En cas de mort ou de mariage, nous avons pris nos mesures; se succede morte o matrimonio, abbiamo provveduto ai nostri interessi.

2. Se ne forma l'avverbio *en tout cas*, in qualunque modo, sia come si voglia. Lat. *quomodocumque*.

Et tout cas nous aurons recours à ce remède; qualunque cosa succeda, avremo ricorso a questo rimedio.

Come pure la congiunzione condizionale, *en cas que*.

2. Nè sarà fuor di proposito di aggiunger quì alcune altre preposizioni composte dai suddetti segnacaso, articoli, o preposizioni; delle quali, benchè non vogliano particolar osservazione, gioverà veder esempi.

A cause con i nomi. *C'est à cause de vous que je suis venu*; per cagione vostra sono venuto. Serve a formare la congiunzione causale *à cause que*.

A dessein cogl' infiniti. *Il est parti à dessein (dans le dessein) de voir l'Italie*; è partito col disegno di ve-

vedere l'Italia. *Je ne l'ai pas fait à dessein de vous déplaire*; non l'ho fatto col disegno di dispiacervi ... Avverbialmente. *Vous l'avez dit à dessein*; l'avete detto a posta. *À bon dessein*; à mauvais dessein; con buona, con cattiva intenzione.

À l'egal coi nomi. *Rien ne me plaît à l'egal des ouvrages de la nature*; niuna cosa mi piace al pari delle opere dulla natura. *Il aime peu de personnes à l'egal de vous*; pochi gli vanno a genio al pari di voi.

Ce bras que Romé craint à l'egal du tonnerre.

Quel braccio che Roma teme al pari del tuono.

Checchè ne sia nella poesia, si ha da preferire in propria la congiunzione comparativa *autant que*.

À l'épreuve con i nomi, e s'adopra avverbialmente.

Prenez ce manteau, il est à l'épreuve de la pluie; prendete questo ferrajuolo, (tabarro) è impenetrabile alla pioggia (a pruova della pioggia). *Une amitié fidèle est à l'épreuve de l'adversité*, comme le bon or est à l'épreuve du feu; l'amicizia fedele stà salda nelle disgrazie, come il buon oro nel fuoco ... *on mit plusieurs fois sa fidélité à l'épreuve*; fu più volte tentata (messa a pruova) la sua fedeltà; è stata più volte sperimentata. *Dans des temps très-difficiles il fut le soutien de sa patrie, pour la quelle il travailla avec un courage à toute épreuve*; in tempi difficoltosi assai fu il sostegno della sua patria; per cui s'affaticò con coraggio pronto a far, ed a soffrir tutto (ad ogni pruova). *Avant de l'employer dans de grandes affaires, je le mettrai à l'épreuve dans de petites*; prima d'impiegarlo in affari rilevanti, lo sperimenterò in piccoli.

En fait, en matiere coi nomi. *En fait de modes nouvelles, les gens sensés ne sont jamais les premiers à les suivre*; in proposito di mode nuove, le persone sensate non sono mai le prime a seguirle. *Il est grec en fait d'arithmétique*; è valente, e scaltro in materia di conti. *Il ne convient jamais à un honnête homme de railler en fait*, en maliere de religion; non conviene mai ad un onest' uomo lo scherzare nelle cose spettranti alla

alla religione. *Il en sçait plus que vous en fait*, en maniera de politica; è più pratico di voi delle cose spettanti alla politica.

En guise, coi nomi. *Il y a bien des gens qui promènent de la véronique en guise de thé*; sonoci molti che beono la veronica a modo, in guisa di tè.

Chi dicesse semplicemente *il est grec*, senz'altro aggiunto, accennerebbe ch'è abile, ed accorto, ma che s'avvicina al furbo: *Graca fides*.

Le long. Lungo.

1. **D**All'articolo mascolino *le*, è dal nome addiettivo *vo long*, lungo, accenna azione, o cosa in un luogo pel verso della lunghezza. S'accompagna coi nomi. Lat. *secundum*.

Accenna anche talora durata di tempo.

Nous l'avons trouvé qui se promenoit le long du chemin; l'abbiamo trovato, che passeggiava lungo la strada.

J'ai fait ce matin plus de dix milles le long de la côte; ho fatto stamattina più di dieci miglia lungo la spiaggia.

On voit le long de la rivière des arbres plantés à la ligne; si veggono lungo il fiume alberi linealmente piantati.

Que fait un Iroquois tout le long de sa vie? cosa fa un Irochese (selvaggio dell'America) per tutto il tempo della sua vita?

Vous ne faites que dormir le long de la journée; altro non fate che dormire quanto lungo è il giorno.

2. **Con** alcune aggiunte si dice avverbialmente.

L'eau de ce canal est aussi claire que celle d'une source; *Et on y voit tout du long des arbres plantés à la ligne*; l'acqua di questo canale è chiara al pari dell'acqua di sorgente, e si vedono lunghesso alberi piantati linealmente.

Il tomba de son long, tout de son long; cadde lungo disteso.

Je vous le dirai tout au long; ve lo dirò pel minuto.

Sur,

1. **S**I potrebbe tralasciar questa preposizione, giacch'è di pochissimo uso, e soltanto tra mercadanti, o simili, che hanno affari d'interesse. Corrisponde ad *a conto*. Per far capire l'uso di essa basta il seguente esempio.

Prenez toujours cela sur & tant moins de ce que je vous dois: prendete sempre questo a conto di quel che vi devo.

Più volentieri ci vagliamo di *à compte*.

Preposizioni che vogliono il Dativa, loro uso, e costruzione.

Grace.

Jusques.

Près.

Quant.

À l'égard.

Par rapport.

En regard.

Grace. Mercè.

1. **N**Ome sostantivo nel senso di grazia, favore, benefizio. S'adopra da preposizione, e s'accompagna soltanto coi nomi. Potrebbe anche riguardarsi come un parlar ellitico.

Grace à vos bontés, & à mes soins, tout m'annonce un heureux succès; la vostra buona mercè, e mediante le mie diligenze, tutto mi predice un fausto evento.

Je commençai à fuir de toute ma force, & je vins ici, où grace à Dieu, & à cette Dame j'ai trouvé un asyle; io, quanto potei, cominciai a fuggire, e qui me ne venni, dove la mercè di Dio, e di questa gentildonna, ho trovato un asilo.

Juf-

Jusque, jusques. Sino.

1. **Q**Uando siegue una vocale., s' adopra *jusque* col levare la *e* finale, v. g. *jusqu' à la mort*; ovvero s' uſa *jusques*, unendo nella pronunzia la *s* finale colla vocale che siegue, *jusques à la mort*. Nè v'è in questo altra regola, che la dolcezza della pronunzia, l'armonia del periodo, o la misura del verso. Ma se siegua una consonante, vuol il Vaugelas, che si scriva *jusques* colla *s*, v. g. *jusques-là*, e tal è in fatti l' uſo ricevuto. Il Menagio sulle ragioni, e gli esempj di alcuni antichi Autori, sosteneva, che si dovesse scrivere senza *s*, *jusque-là*. Lat. *usque*.

2. Questa preposizione accenna relazione di tendenza a qualche termine. S'accompagna coi nomi, cogli infiniti de' verbi, colle preposizioni, e cogli avverbj di luogo, e tempo, osservando che colle preposizioni, e cogli avverbj *où*, *ici*, e *là* non piglia il segnacaso.

Il vinrent au devant de lui jusqu' à Saint Jean de Latran; gli vennero incontro infino a San Giovanni Laterano.

La preuve de l'immatérialité, & de l'immortalité de l'ame a été portée jusqu' à la démonstration; la prova dell'immaterialità, e dell'immortalità dell'anima è giunta fino alla dimostrazione.

Seigneur, un bruit étrange est venu jusqu' à moi:

Signore, uno strano rumor è giunto fin a me.

Les deux Généraux s'écrivirent des lettres qui font voir jusques à quel point on peut pousser la politesse, & l'humanité au milieu des horreurs de la guerre; i due Generali si scrissero lettere, dalle quali si vede a qual segno possano andare la gentilezza, e l'umanità in mezzo agli orrori della guerra.

Il poussa la témérité jusqu' à reprocher au Roi les services qu' il lui avoit rendus; tanto s'innoltrò la costui temerità, che rinfacciò al Re li servigi, che gli avea prestati.

E

Vous

Vous aviez du temps jusqu'à hier matin ; avevate tempo infino a jeri mattina.

Je vous attendrai jusqu'à demain au soir ; v'aspetterò fin a domani sera.

Je voudrais bien sçavoir ce que vous avez fait jusqu'à présent ; avrei caro di sapere quel che avete fatto finora.

Jusques à quand abuserez-vous de notre patience ? fin a quando v'abuserete della pazienza nostra?

L'envie de passer pour bel esprit est une maladie epidémique ; dont la contagion se répand jusques dans le moindre village ; il prurito di essere spacciato per bell'ingegno è un mal epidemico, il cui contagio si diffonde fin nel minimo casale.

Nous l'avons accompagné jusques hors de la ville ; l'abbiamo accompagnato fin al di fuori della città.

J'étois dans le dessein d'envoyer un des mes gens jusques près de Pavie ; io era in pensiere di mandar un de' miei infm. vicin a Pavia.

Il a des affaires jusques par dessus là tête. Stil. fam. mil. è affaissimo affaccendato (ha negozj fin sopra il capo).

Tu ne sçais pas encor jusqu'ou vont mes malheurs :

non sai ancora fin dove giungano le mie disgrazie.

Tout va bien jusqu'ici ; ogni cosa va bene fin qui.

Faites-moi le plaisir d'aller jusques-là ; mi faccia la grazia d'andar fin là.

3. Si è dibattuto altre volte, se si dovesse dire *jusques à aujourd'hui*, ovvero *jusqu'aujourd'hui*, fin oggi. Gli uni diceano, che *aujourd'hui* essendo avverbio di tempo, bisognava seguire la regola, e dire *jusques à aujourd'hui*, come si dice *jusques à hier*, *jusques à après demain*. Gli altri considerando *aujourd'hui*, come un nome composto dall'articolo *au*, e da *jour d'hui*, giorno d'oggi, volevano che si dicesse *jusqu'aujourd'hui*, come si dice *jusqu'alors*, perchè *alors* vien composto dal segnacalo *à*, e dal vecchio *lors*.

Questa lite, che non decise il Vaugelas, vien decisa dall'

dall' uso , il quale richiede che si dica *jusqu' alors* , e *jusques à aujourd' hui* . Tal divario in parità di ragione ha per fondamento che , se ad *aujourd' hui* non s'aggiungesse il segnacolo *à* , sovente potrebbe nascer equivoco . V. g. nelle frasi seguenti , *il m' a fait assigner à aujourd' hui* , mi ha fatto citare per oggi : *l' affaire a été remise à aujourd' hui* , il negozio è stato rimesso a quest' oggi , se si levasse il segnacolo , si dovrebbe intendere che la citazione , e la dilazione sono state fatte oggi . E da questi casi particolari si è formato un uso generale . Tal equivoco non è da temere in *alors* ; onde s' adopra senza segnacolo . *J' avois pris patience jusqu' alors* ; fin allora io aveva avuto pazienza .

Siffatta osservazione parrà forse fuor di luogo ; ma servirà almeno a far vedere che la lingua francese non è capricciosa , quanto alcuni si vanno figurando .

4. Questa preposizione ora esclude il termine , di cui si tratta , ed ha un senso eccettivo ; ora lo rinchiude , ed ha un senso accrescitivo . In quest' ultimo caso , alle volte lo stesso dativo retto da *jusques* , serve anche di nominativo del verbo , oppure di accusativo .

Ami jusqu' aux autels ; amico fin all' altare , fuorchè nelle cose spettanti alla religione . Lat. *usque ad aras* .

Il est brave jusqu' au degainer ; è valoroso , eccetto quando si tratta di sfoderare la spada , di batterfi dadovero .

Jusqu' aux plus ignorans vouloient en dire leur sentiment ; anche i più ignoranti volevano darne il loro parere . *Ignorans* serve di nominativo al verbo *vouloient* .

Jusqu' à ses ennemis donnerent des larmes à sa mort ; gli stessi suoi nemici piansero la sua morte . *Ennemis* oltre ad esser retto da *jusques* , serve di nominativo a *donnerent* .

E' però e meglio , e più usitato di dar al verbo un nominativo particolare .

Tout le Régiment y périt jusqu' aux Tambours ; vi perì tutto il Reggimento fin ai Tamburini , compresi anche i Tamburini .

Jusques à mon amant, tout veut que je périsse.

Perfino il mio amante, senz' eccettuare il mio amante, ognuno vuole ch'io muoja.

Il a perdu jusqu' à sa chemise; ha perduto fin la camicia.

Je vous paierai jusqu' au dernier sol; vi pagherò fin' all' ultimo quattrino (soldo).

Ed in questo la lingua nostra non differisce dalle altre, se non forse in ciò che spetta al nominativo.

5. Serve a formare le congiunzioni di tempo *jusqu' à ce que*, *jusques à tant que*; finchè, finattantochè.

Près. Eccetto, tranne.

1. **A** Abbiamo veduto che *près*, quando dinota prossimità, vuol il genitivo, e si mette innanzi al suo caso. Accenna pure eccezione, ed allora richiede il dativo, dopo il quale vien posta. S' accompagna coi nomi, e con l' avverbio *beaucoup*, ed anche coll' avverbio *peu* seguito da *de chose*.

Il a payé toutes ses dettes à cent ecus près; ha pagati tutti i suoi debiti, tranne cento scudi.

A' une grande vanité *près*, *la plupart de ceux qu' on appelle Héros, sont faits comme le reste des hommes*; Da una gran superbia in fuori, la maggior parte di coloro, che vengono chiamati Eroi, sono fatti come il rimanente degli uomini.

A' vous *près c' est celui que j' estime le plus*; fuori di voi egli è la persona, che maggiormente stimo.

A' cela *près ne rompez pas le marché*; per questa cosa non rompete il patto.

Ce portrait ressemble à l' original à quelque chose près; questo ritratto rassomiglia all' originale fuori di alcuna coissetta.

Rome n' est pas si peuplée que Paris, à beaucoup près; affai manca che Roma sia tanto popolata, quanto Parigi.

Nous sommes d' accord à peu de chose près; siamo quasi d' accordo, poco manca che non siamo d' accordo.

Quant.

1. Questa preposizione, che pare presa dalla lingua italiana, s'accompagna coi nomi, ed anche cogl' infiniti dei verbi. Lat. *quod ad, quod attinet ad.*

N'y a deux inconvéniens à craindre dans l'étude, le mauvais choix, & l'excès. Quant au mauvais choix, il est probable que ceux qui s'attachent à des sciences peu utiles, ne seroient pas propres aux autres; mais l'excès peut se corriger; due scogli sono da temere nello studio, la mala scelta, e l'eccesso. In quanto alla mala scelta, è probabile, che chi attende a scienze poco utili, atto non riuscirebbe per le altre; ma l'eccesso può correggerfi.

Quant aux remises d'argent, j'aurai soin qu'elles soient faites à point nommé; in quanto alle rimesse di denaro, farà mia la cura, che vengano fatte puntualmente.

Faites comme vous voudrez; quant à moi tout m'est indifférent; fate in che modo volete; in quanto a me ogni cosa mi è indifferente.

Quant à cela, je ne sçais que vous en dire; in quanto a questo, non so cosa dirvene.

Quant à prêter de l'argent, vous sçavez qu'il est dur; ainsi ne comptez pas sur lui; in quanto a prestar denari, sapete già ch'è duro; onde non fate capitale di lui.

Nota, diciamo nello stile familiare *se mettre sur son quant à moi, prendre son quant à moi*, per mettersi in suffiego, prender un'aria grave, sostenuta, altera: *se tenir sur son quant à moi*, stare sul suffiego.

2. Molti, a cui troppo non piace questa preposizione, dicono *pour ce qui regarde*, per quello che spetta; o adoprano semplicemente la preposizione *pour*; la qual'è da preferire almeno innanzi ai pronomi personali, salvo se potesse produrre equivoco; come nel riferito esempio, *faites comme vous voudrez; pour moi, &c.* ovvero ricorrono alla preposizione.

1. **F**ormata dal dativo singolare dell' articolo , e dal nome sostantivo *egard* , riguardo , rispetto . S' accompagna con i nomi , e vuole il genitivo . Richiede il pronome possessivo . *Quod attinet ad, erga, præ.*

A' l' egard du *mauvais choix* , &c.

A' l' egard des *remises d' argent* , &c.

A' l' egard du *prix nous en ferons bien d' accord* ; in quanto al prezzo ne faremo d' accordo .

A' l' egard de *notre ami* , *je ne vois pas encore qu' on puisse rien faire pour son avancement* ; per quello che spettà al nostro amico , non vedo ancora che si possa far cosa alcuna pel suo avanzamento .

Nous ne sommes injustes à l' egard des autres , que parceque nous ne sommes pas justes à l' egard de nous-mêmes ; non siamo ingiusti verso gli altri , se non perchè non siamo giusti verso noi medesimi .

La sincérité qui est dangereuse à l' egard de tout le monde , est une sottise à l' egard des femmes , & un crime à l' egard des grands ; la sincerità pericolosa con ognuno , è sciocchezza colle donne , e delitto coi grandi .

La terre n' est qu' un point à l' egard du ciel ; la terra non è ch' un punto rispetto al cielo .

Il y a bien des choses dans la nature , que nous ne pouvons pas pénétrer , & nous sommes à l' egard de ces choses ce qu' est l' aveugle né par rapport aux couleurs , & le sourd de naissance par rapport aux sons ; vi sono nella natura molte cose , che non possiamo penetrare , e riguardo a tali cose siamo qual è il cieco nato rispetto ai colori , e il sordo di nascita rispetto ai suoni .

Au jugement des connoisseurs , la musique françoise est à l' egard de l' italienne ce que le jeu de dames est à l' egard du jeu des échecs ; la musica francese è in paragone dell' Italiana , quel ch' è il giuoco della dama riguardo al giuoco degli scacchi . E' tale il giudizio degl' intendenti .

Il a été à mon egard plus civil qu' à l' ordinaire ; è stato riguardo a me più cortese del solito .

Je serai à leur égard *tel que vous voulez que je le sois*; farò verso loro qual volete ch'io sia.

Par rapport. Rispetto.

1. **N**E' molto s'allontana dal significato della precedente quello della preposizione *par rapport*, composta dalla semplice *par*, e dal nome sostantivo *rapport*, nel senso di relazione, riguardo. S'accompagna coi nomi. Lat. *comparate ad*.

Balzac écrivoit bien par rapport au temps qu'il vivoit; scriveva bene il Balzac rispetto al tempo, in cui vivea.

L'auteur vient ensuite à la description particulière de chaque province, & des principales villes qu'on y trouve. Il détaille ce qui les distingue, tant par rapport à leur situation que par rapport à leur commerce, & aux productions du terroir; viene poi l'autore alla descrizione particolare d'ogni provincia, e delle principali città, che vi s'incontrano. Racconta minutamente quel che le distingue tanto rispetto al loro sito, quanto rispetto al loro commercio, ed alle produzioni del terreno.

Ni ferez-vous rien par rapport à moi? nulla farete a riguardo mio?

Eu égard. Atteso.

1. **P**Oco pure dall'antecedente discorda *eu égard*, spezie di ablativo assoluto, come dicono i Grammatici latini, formato dal participio passivo *eu*, e dal sovrammentovato nome *égard*, ed adoprato da preposizione. S'accompagna con i nomi. Lat. *pro, habitatione*.

Les fourmis portent des fardeaux très-pesants eu égard à leur petit corps; le formiche portano pesi gravissimi riguardo al loro corpicciuolo.

Eu égard à la saison nous ne devons pas nous plaindre; attesa la stagione non dobbiamo lagnarci.

Avant .

Dévant .

— *Au devant , à la rencontre .*

En présence , à la face .

Après .

— *Ensuite .*

Derrière .

— *Arrière .*

Attendu , vu .

Avec .

Chez .

Concernant , touchant .

— *À l' égard .*

Contre .

— *À l' encontre , au contraire , au rebours .*

Dans , en , es .

Decà , delà .

— *En decà , au delà .*

Depuis .

Dès .

Durant , pendant .

Entre , parmi .

Emmi .

— *Au milieu , au travers .*

À travers .

Environ .

Excepté , hors , hormis .

Attenant , joignant .

Lès .

Malgré , non obstant .

— *En dépit .*

Moyennant .

Outre .

Par .

Pour .

Sans .

Sauf .

Selon , suivant .

Sup-

Supposé.

Sur, sus.

Sous.

Vers, devers, envers.

Voici, voilà.

*Uso e costruzione delle Preposizioni, che reggono
l'accusativo.*

Avant. Prima, innanzi, avanti.

1. **A** Ccenna priorità di tempo e d'ordine, e quindi si usa talvolta per significar preferenza. Corrisponde alla voce latina *ante* ristretta al tempo ed all'ordine. S'adopra con i nomi ed alcuni avverbj di tempo; anzi potrebbe forse dirsi adoprata cogl'infiniti de' verbi, ma rimettiamo tal costruzione alle congiunzioni di tempo e d'ordine.

Où es-tu été ce matin un peu avant jour? Ove se' ru stato stamane poco avanti al giorno?

Ne louez personne avant sa mort; non lodate alcuno prima della sua morte.

Je veux vous parler avant votre départ; voglio parlarvi prima della vostra partenza.

Pourquoi voudrai-il être payé avant l'échéance? perchè vorrebbe egli esser pagato prima della scadenza?

Faisons comme ont fait ceux qui étoient avant nous; facciamo come hanno fatto quei ch'erano innanzi a noi.

La vanité de l'homme lui fait chercher de l'honneur dans des ancêtres qui ont existé avant lui, tandis que son peu de mérite le fait travailler à l'avilissement de sa postérité; la vanità dell'uomo l'induce a procacciarsi onore in antenari, che sono stati prima di lui, mentre col suo poco merito procura l'avvilimento della sua posterità.

Je ne saurois m'y trouver avant demain matin; non potrò esservi prima di domattina.

Avant toute chose il faut obéir; innanzi ad ogni cosa bisogna ubbidire. In Latino *prae*.

La

La justice doit aller avant tout ; innanzi a tutte le cose deve andar la giustizia, esser anteposta a tutto.

2. S'adopra avverbialmente, ed allora accenna moto, progresso, avanzamento; e corrisponde per lo più ad *oltre*, *altamente*, *profondamente* e simili. Vuol esser preceduta dalla preposizione *en* o pure da qualche avverbio di quantità. Lat. *ulterius*, *altius*.

Aller en avant, farsi avanti, passar oltre, andar innanzi.

Il mit en avant certaines propositions qui me parurent un peu hardies; avanzò certe proposizioni, che mi parvero un poco ardite.

Vous n'entrez pas assez avant dans le fond de la question; non penetrare abbastanza il fondo della questione.

Il me parut alors qu'il alloit trop avant, & qu'on ne devoit plus le souffrir; allora mi parve, che questi procedesse troppo innanzi, e che più non fosse da soffrire.

Il faut creuser plus avant; bisogna scavar più oltre. *Cet arbre a poussé ses racines bien avant*; quest'albero ha fatto le radici molto profonde.

N'allons pas si avant; non c'inoltriamo tanto.

La chose alla si avant qu'ils en vinrent aux mains; tanto avanti andò la cosa che vennero alle mani.

3. Serve a formare la congiunzione *avant que*, prima che, e l'avverbio poco usato *Doresnavant*, o, come si scriveva altre volte, *dores en avant*, d'ora in avanti.

Ed entra nella composizione di alcune dizioni, v. g.

Avant-coureur, annunzio foriere.

Avant-dernier, penultimo.

Avant hier, jeri l'altro, ed altre che possono vederli nel vocabolario. Nel che è da notare che alcuni inseriscono una righetta tra *avant* e la dizione aggiuntavi. *Avant-propos*, discorso proemiale; altri sopprimono la *s* almeno nei nomi.

*Si je pleure, ces pleurs
Du sang qui va couler sont les avancoueurs ;*

se piango, questi miei pianti del sangue che ha da scorrere sono i torieri.

Devant. Davanti, Dinanzi, in presenza.

1. **Q**uesta preposizione s'usava altre volte nel significato di *avant*, ed in tal senso ritrovasi in buoni Autori. Ma l'uso odierno la restringe ad accennare anteriorità di luogo o sito, e la presenza di persone. Latin. *Ante, in conspectu, coram*. S'adopra soltanto con i nomi e pronomi.

Le Pape & les Cardinaux l'attendoient devant l'église de saint Pierre; il Papa ed i Cardinali l'attendevano dinanzi la Chiesa di San Pietro.

Passant un jour devant la maison où demouroit cette femme; passando un giorno davanti la casa, dove la donna dimorava.

Vous avez un beau miroir devant les yeux; avete dinanzi agli occhi un bello specchio.

Regardez devant vous; guardatevi innanzi.

L'ambition de l'homme lui rend incommode tout ce qui est placé devant lui, & suspect tout ce qui le suit de trop près; l'ambizion dell'uomo gli rende incomodo quant'è posto davanti a lui, e sospetto quanto lo siegue troppo da vicino.

Je serai toujours devant Dieu & devant les hommes un ferme témoin de votre innocence; farò sempre dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini un fermissimo testimonio della tua onestà.

La véritable valeur est de faire sans témoin ce qu'on seroit capable de faire devant le monde; la vera virtù è di fare senza testimonio quel che si farebbe innanzi alla gente.

Gardez-vous de paraître aujourd'hui devant lui; guardatevi dal comparirgli innanzi nel giorno d'oggi.

La terre en s'admirant se faisoit devant toi;

la terra ammirandoti ammutoliva davanti a te.

2. Non

2. Non possono gl' Italiani troppo badar alla differenza delle preposizioni *avant* e *devant*, perchè le preposizioni Italiane *innanzi*, *dinanzi*, *avanti*, *davanti*, che corrispondono ad *avant* e *d'avant*, s'adopranò nel senso di amendue; onde riesce facile d'inciampar nell' uso di esse. Si rammentino dunque che *avant* accenna priorità di tempo, e può sempre esser espressa colla voce prima; *devant* accenna anteriorità di luogo e sito, ovvero presenza di alcuno. S'aggiungano ancora i seguenti esempi, nei quali si rende più sensibile questa differenza.

On est quelque fois exposé à attendre devant la porte, quand on vient avant l'heure marquée; chi viene prima dell'ora convenuta si trova talora esposto ad aspettare davanti la porta.

Le plus tôt arrivé se place avant les autres; le plus considérable se met devant eux; chi giunge primo piglia luogo prima degli altri; il più riguardevole si mette davanti ad essi.

La maison est avant la mienne; s'incontra la sua casa prima della mia.

La maison est devant la mienne; la sua casa stà dinanzi, in faccia alla mia.

Il a achevé avant moi; ha terminato prima di me.

Il a achevé devant moi; ha terminato in presenza mia.

3. Si debbono pure osservare i perlati seguenti per lo più dello stile famigliare.

Il est devant Dieu, devant son juge; stà innanzi a Dio, innanzi al suo giudice, in vece di *est mort*, è morto.

Il a toujours cent sequins devant lui; ha sempre cento zecchini al suo comando.

Un bon père de famille doit toujours avoir devant lui une année de son revenu; un buon padre di famiglia deve aver sempre in riserva il valsente della sua entrata d'un anno.

Le receveur a tout son argent devant lui; il riscuotitore ha tutto il suo denaro in ordine.

L'affaire est devant Messieurs les Marchaux de France;

77
ce ; l' affare è stato portato al tribunale de' Marescialli di Francia . Anzi nello stile de' forenfi si dice *par devant* .

Par devant les Notaires soussignés ; in presenza degli infrascritti Notaj .

L' affaire fut renvoyée par devant le juge des lieux ; fu rimessa la causa davanti al giudice locale .

4. S' adopra pure avverbialmente .

Allez devant, marchez devant, nous vous suivrons ; andate, camminate avanti, vi seguiremo .

Toutes les blessures qu' ils avoient reçues étoient par devant ; tutte le ferite che avean ricevute erano dinnanzi .

5. E' talora nome sostantivo, il cui significato corrisponde a quello della preposizione .

Le devant de l' Eglise (la façade) est magnifique ; la facciata della Chiesa è magnifica .

Le devant d' Autel est travaillé bien délicatement ; quel paliotto è lavorato con grande maestria .

Tout le devant de son habit est déchiré : tutta la parte dinanzi del suo vestiro è stracciata .

Vous viendrez quand vous voudrez ; nous allons toujours prendre les devans ; verrete quando vorrete ; noi andiamo innanzi .

J' allai porter mes plaintes chez le juge : mais ma partie avoit déjà pris les devans ; andai dal giudice a dar la mia querela ; ma la parte contraria m' aveva già prevenuto .

6. Sonoci pure altre preposizioni , che hanno molta affinità con *devant* . Tali sono :

Au devant . Incontro . *A la rencontre*

7. Questa preposizione formata dal dativo singolare dell' articolo mascolino *au* , e della voce *devant* , non suol usarsi se non accompagnata dai verbi *aller* , *venir* o simili . Si confà coi nomi : ma non bisogna mai accompagnarla con pronomi possessivo . Lat. *obviam* . Secondo la regola data di sopra , richiede il genitivo , non meno che le tre seguenti .

Je

Je le trouvai qui se dispoſoit à aller au devant de la Princeſſe ; lo trovai che ſi diſponeva ad andar incontro alla Principeſſa.

Le vrai moyen de ſe faire aimer, c'eſt d'aller au devant de ce qui peut faire plaiſir aux autres ; il vero modo di farſi amare , è il prevenire gli altri in ogni coſa , che poſſa eſſer di loro genio .

Vous vintes, vous courutes au devant de mes beſoins ; preveniſſe con premura i miei biſogni .

Il ne faut pas aller au devant des maux , c'eſt aſſez de les ſupporter patiemment quand il viennent ; non biſogna andar incontro ai mali (cercarſeli) baſta tollerarli con pazienza , quando giungono . In altro ſenſo .

Allons au devant des maux qui nous menacent ; prevenghiamo , cerchiamo riparo contro i mali , che ſi minacciamo .

Mon coeur voloit au devant de toi (non mai à ton devant) il mio cuore volava al tuo incontro .

Nous irons au devant de lui , d'eux (non à ſon devant , à leur devant) andremo al ſuo incontro , al loro incontro .

8. Nello ſteſſo ſenſo d'incontro ſ'adopra la prepoſizione *à la rencontre* . V'è però qualche differenza tra *au devant* ed *à la rencontre* . Queſta non ſ'uſa nel ſenſo ſignrato , nè quando ſi va incontro ad alcuno per fargli onore , e ſi conſà con i pronomi poſſeſſivi . Anzi in ogni caſo ci vagliamo piuttosto di *au devant* .

Voulez-vous que nous allions à la rencontre de mon pere qui doit arriver ce ſoir ? Volete che andiamo incontro a mio padre , ch'è per arrivare ſera ?

Ils vinrent à ma rencontre (non à la rencontre de moi) vennero al mio incontro .

Allons à la rencontre , à leur rencontre (non mai à la rencontre de lui , d'eux) andiamo al ſuo incontro , al loro incontro .

En préſence , à la face , in preſenza , in faccia .

9. **E***N préſence* può eſſer riguardata come prepoſizione compoſta dalla prepoſizione ſemplice *en* , e dal ſo-

sostantivo *présence*. Corrisponde ad uno de' significati di *devant*. S'accompagna col pronome possessivo. Lat. *coram*, in *conspéctu*, *ante oculos* ec.

On a dit cette nouvelle en présence du Roi, & le Prince l'a confirmée; è stata detta questa nuova in presenza del Re, che l'ha confermata.

Quelque bonté qu' aient pour nous les grands, quelque familiarité qu' ils nous témoignent, il ne faut jamais nous oublier en leur présence; qualunque bontà abbiano per noi i grandi, qualunque familiarità ci dimostrino, non dobbiamo mai scordarci del divario, che passa tra loro e noi, nè troppo inoltrarci in loro presenza.

10. Lo stesso deve dirsi di *à la face* dativo del sostantivo femminino *face*. S'adopra per lo più nello stile serio, e soprattutto in poesia.

Oui, ie le lui soutiendrai à la face de tout l'univers; sì, glielo sosterrò in faccia a tutto l'universo.

*Elle venoit fuyant votre courroux
A' la face des Dieux l'accepter pour epoux;*

veniva ella fuggendo il vostro sdegno, ad accettarlo in isposo in presenza degli Dei.

Alcuni dicono pure *en face*. V. g. *il le lui a reproché en face de toute l'assemblée*; glielo ha rinfacciato in presenza di tutta l'assemblea. Ma s'usa questa piuttosto avverbialmente.

Regardez-moi en face; guardatemi in faccia.

Le chateau à en face un très-beau canal; a fronte del castello v'è un bellissimo canale.

Nè sarà inutile di osservar quel di passaggio, che la voce *face* per *visage* è di poco uso, e s'adopra soltanto in certe frasi come consacrate, v. g. *voir Dieu face à face*, veder Iddio faccia a faccia. *Les impies ne verront jamais la face de Dieu*; gli empìi non vedranno mai la faccia di Dio ec. o pure nello stile giocoso: *une face rejouie*, un viso allegro: *une face enluminee*, un volto rubicondo ed acceso, come è quel de' bevitóri: *une grosse & large face*, un muso grasso e largo.

Se ne formano però alcuni modi di parlare figurati, che sono di grand' uso.

Il faut voir quelle face prendront les affaires ; bisogna veder qual aspetto piglieranno le cose.

Le fortune aux Romains , Seigneur , change de face ; signor ai Romani la sorte cangia aspetto.

On voit de prime face un corps de logis flanqué de deux pavillons ; si vede da prima un corpo di fabbrica fiancheggiato da due padiglioni.

Je mis l'as, & l'as vint de face ; misi l'asso, e l'asso venne subito.

Après, Dopo, appresso.

1. **A** Ccenna propriamente posteriorità di tempo ovvero ordine, ed allora è correlativa ad *avant*. S'usa ancora per dinotar inferiorità di sito, e contraddice à *devant*. Ma non ha tal significato doppio, se non co' nomi. Cogl' infiniti de' verbi e cogli avverbj vien ristretta al primo. Lat. *post*.

Je vous attends après le sermon. V' aspetto dopo la predica.

*Je sais qu' après la mort la gloire nous fait vivre ;
Mais en ce monde il faut du pain ;*

io so che dopo morte la gloria ci fa vivere ; ma in questo mondo ci vuol pane.

Après Ciceron , Hortensius étoit le plus grand orateur qu' il y eût alors à Rome ; dopo Cicerone, Ortensio era il più grand' oratore, che fosse allora in Roma.

Il faut penser à ceux qui viendront après nous ; è d' uopo pensar a quelli, che verranno dopo noi.

Allez devant , je viendrai après vous ; mettiti avanti, io ti verrò appresso.

Il mourut après avoir régné trente deux ans ; morì dopo aver regnato trentadue anni.

Après avoir acquis tant de gloire , après avoir vaincu de si puissans ennemis & pris des villes qui passoient pour imprenables , il vint échouer contre une misérable bi-
co-

coque; dopo essersi acquistata tanta gloria, dopo avere vinti sì possenti nemici, e prese città sìimate inespugnabili, venne ad incagliarsi contro ad una miserabile bicocca.

Après tant des sermens vous etes infidele; dopo tanti giuramenti siete infedele.

2. Talora si mette dopo i nomi ed avverbj, ai quali si riferisce, appunto come in Latino ed in Italiano.

Je tombai dans un profond sommeil dont je fus tirée quelques heures après par le bruit qu'on fit à la porte; caddi in un profondo sonno, donde alcune ore dopo fui destata dallo strepito, che fu fatto alla porta.

Il mourut trois jours après; indi a tre giorni passò da questa vita.

Ella revint peu après; ritornò ella poco dopo.

3. S'adopra avverbialmente, ma solo in fine del senso. Lat. *postea*.

Laissez-moi parler, vous répondrez après; lasciatemi parlare, e di poi risponderete.

Je crois qu'il n'y a qu'à se bien instruire de ce qui a été avant nous, pour n'être pas tout-à-fait ignorant de ce qui doit arriver après; credo ch'altro non vi sia, se non che esser ben informato di ciò che avvenne prima di noi, per aver qualche lume circa quel che deve succedere in appresso.

Si diceva altre volte, e ritrovasi in alcuni libri lo stesso senso *en après*, *par après*. Ma tali parlari non s'usano più.

4. Serve alla composizione di alcune dizioni, quali sono la congiunzione di tempo *après que*, e quella di conclusione o di transizione *après tout*.

L'avverbio di tempo *après demain* posdomani.

I nomi *l'après dînée*, *l'après soupée*, tutto il tempo che scorre dal pranzo finito fin' alla sera, e dalla cena finita fin' all'ora d'andar in letto. Onde non debbono confonderli colle voci *après dîné* o *dîner*, *après soupé* o *souper*. Queste esprimono indistintamente una parte del tempo, di cui quelle racchiudono la totalità; e poi sono due voci distinte, la preposizione *après* e il sostantivo

tivo *diné* o *soupe*, laddove *l'après dinée* e *l'après sou-
pée* non sono che una sola voce.

Il passe au jeu toutes les après dinées, perde nel giuocare tutto il dopo pranzo.

Nous restames toute l'après soupée chez Madame N. stemmo tutta la sera dalla Signora N.

Je le vis hier après diné, & je dois le voir aujourd'hui après soupe; lo vidi ieri dopo pranzo, e deggio vederlo oggi dopo cena. A cert' ora di tal tempo.

V'è la stessa differenza tra *l'après midi* ed *après midi*. *Où passerez-vous votre après midi, cet après midi, l'après midi?* In che luogo starete oggi dal mezzo dì fino alla notte?

J'irai chez vous après midi; verrò da voi dopo mezzo dì, a qualche ora del giorno.

5. Posta dopo alcuni verbi, quali sono *être*, *attendre*, *soupirer*, *crier*, *courir* ec. forma alcuni modi di parlare, nei quali pare allontanarsi dal solito significato. Ne daremo qui i più ordinarij, di cui parte è d'ogni stile, e parte soltanto del familiare.

Etre après quelqu'un, sollecitarlo, stimolarlo.

Il a été quatre heures après moi pour m'engager à aller avec lui à la campagne; è stato quattr' ore a fluzzicarmi ch'io andassi seco lui in villa.

Toute la famille est après lui pour le faire consentir à ce mariage; tutti i suoi parenti lo stimolano per farlo acconsentire a questo matrimonio.

Etre après quelque chose, ha due sensi. L'uno, esser occupato ad una cosa, attendere ad essa.

Il y a deux ans qu'il est après cet ouvrage; due anni sono che attende a comporre quest'opera.

Elle étoit après à compter de l'argent; stava occupata nel contare denari.

Je vous prie de m'excuser si je n'ai pas été chez vous le matin, j'étois après à écrire des lettres; vi prego di avermi per iuscusato se non sono stato da voi stamattina, era io impedito nello scriver lettere.

L'altro di ricercare, pretendere.

Ils sont plusieurs après cette charge; molti sono i concorrenti per questa carica.

Ils sont trois après cette succession, comme trois chiens après un os; tre sono che pretendono a quest' eredità, e se la contrastano, come tre cani si contrastano un osso.

Attendre après quelqu'un, quelque chose; aspettar qualche persona o cosa con ansietà e con gran desiderio di essa, onde aggiunte alla semplice aspettazione,

Nous attendons après vous comme les Juifs après le Messie; v' aspettiamo appunto come gli Ebrei aspettano il Messia.

On n'attendoit qu'après le canon pour commencer le siege; altro non s'aspettava che il cannone per dar principio all'assedio.

Soupirer après quelqu'un, après quelque chose, aver gran desiderio di alcuna persona o cosa.

Comme le cerf altéré soupire après la fontaine, ainsi mon ame soupire après vous, o mon Dieu; come il cervo assetato brama la fontana, così l'anima mia vi brama, o mio Dio.

Il y avoit long-temps qu'il soupироit après cette dignité; era gran tempo che desiderava d'ottenere questa dignità:

Je soupire après vous, o chère liberté!

O cara libertà, piango di avervi perduta, ed ardentemente desidero di riacquistarvi.

Crier après quelqu'un, rampognare, sgridare.

C'est un homme insupportable, il est continuellement à crier après sa femme, ses enfans & ses domestiques; è un uomo insoffribile; va di continuo rampognando, sgridando la moglie, i figliuoli e tutta la servitù.

Je crierai tant après vous que je vous ferai changer de conduite; vi sgriderò, vi riprenderò tanto, che vi farò mutar condotta.

Courir après quelqu'un, quelque chose; correre dietro, attendere, cercare, procurar di avere. ec.

*Je suis (croyoit jadis Apollon à Daphné,
Lorsque tout hors d'haleine il courroit après elle;)*

io sono; gridava già Apollo a Dafne, allorchè tutto ansante correa dietro ad essa.

Nous courons après de vains fantômes 3. attendiamo, corriamo dietro a vani fantasmi.

La jeunesse court après les plaisirs, l'âge viril après les honneurs, & la vieillesse après le repos & la santé; cerca la gioventù i piaceri, l'età virile gli onori; e la vecchiaja il riposo colla salute.

Se mettre après; imprendere, accingerfi, affaticarsi.

S'il se met sérieusement après son ouvrage, il l'aura bientôt achevé; se seriamente s'applicherà alla sua opera, l'avrà presto terminata.

S'il se met une fois après vous, vous n'en ferez pas quitte à bon marché; se una volta si farà addosso a voi, se la piglierà daddovvero con voi, ne pagherete il fio, non ve ne sbrigherete così facilmente.

Notifi che benchè alcuni l'adoprina col verbo *demande*, e dicano v. g. *On a demandé après vous*, tuttavia non sono da imitarsi, e bisogna dire, *on vous a demandé* ovvero *on a demandé de vos nouvelles*, secondo il senso.

6. Trattandosi di Pittura, Scoltura ec. si dice v. g.

Peindre d'après Raphaël, d'après le Titian; travailler d'après Girardon, d'après l'antique &c. per copiare un originale del Raffaele, imitare quei celebri maestri, seguir il loro modo d'operare, la loro maniera. Così anche *peindre d'après nature*, dipingere al naturale, in un modo conforme alla natura della cosa dipinta: il qual parlare vien ancora applicato ad ogni composizione oratoria o poetica, nella quale riescono espressi gli affetti o descritte le cose con naturalezza, e quali sono.

S'adopra anche *d'après* in altre circostanze fuor del disegno, della pittura, o scoltura ec.

Les hommes décident presque toujours d'après les apparences. C'è raramente se ce que vous êtes qu'on vous ju-

juge ; c'est sur ce que vous paraissez être ; decidano quisi sempre gli uomini dalle apparenze ; non da quel che sere, venite giudicato, ma da quel che parete essere .

Ils ne consultoient que son bon plaisir , ils n'agissoient que d'après les impressions qu'il leur donnoit ; altro non consultavano che la volontà di lui ; non operavano che secondo le impressioni da lui ricevute .

Un homme d'esprit ne pense jamais d'après les autres , quoiqu'il pense comme eux ; un uomo di spirito, benchè talora pensi nello stesso modo degli altri, tuttavia non ricava mai i suoi pensieri dagli altri , ma da se medesimo .

Se ad *après* non si premettesse questa particella *de*, il senso non sarebbe lo stesso, e si direbbe semplicemente, dipingere dopo il Raffaele ec. decidere dopo le apparenze, operare dopo le impressioni, pensare dopo gli altri ; il che importa idee diverse da quelle, che vogliono esprimere .

Così anche quando un Predicatore dice v. g. *je parle d'après Saint Augustin*, questo parlar esprime di più che se dicesse semplicemente *je parle après Saint Augustin*. L'uno significa ch'ei dice una cosa già detta da S. Agostino ; l'altro, oltre all'affermare lo stesso, accenna eziandio la forza e il peso, che deve avere l'autorità di quel Padre della Chiesa .

Ensuite, dopo .

1. **Q**uesta preposizione composta da *en* e dal nome sostantivo *suite*, connessione, ordine, conseguenza, serie, ridotti in una sola dizione, è quasi sinonima di *après*. Accenna propriamente posteriorità successiva, o sia relazione di tempo, che siegue immediatamente un altro. S'adopra coi nomi, e vuole il genitivo . Lat. *Post* .

Ensuite de ces protestations ils se lierent d'amitié , & se promirent de n'avoir rien de caché l'un pour l'autre ; dopo tali proteste si strinsero in amicizia, e si promisero di non aver niente di nascosto l'uno per l'altro .

Ensuite de cela nous entrâmes dans les appartemens ; dopo di ciò entrammo negli appartamenti .

Ils se dirent mille injures , ensuite de quoi ils se pri-
vèrent aux cheveux ; si dissero mille villanie , dopo di
che si presero per li capelli .

2. S'adopa avverbialmente ; anzi molti buoni Au-
tori , a cui troppo non piace come preposizione , e
che in vece di essa si valgono sempre di après , non
l'usano mai altrimenti . Lat. *postea* , *deinde*

Et ensuite qu' arriva-t-il ? e poi cosa successe ?

Allez un peu étudier , ensuite nous déjeunerons ; an-
date ad istudiar un poco , poscia faremo colazione .

On attaque d'abord avec les premières brigades ; ensui-
te le reste de l'armée étant arrivé , le combat devint gé-
néral ; si principò ad assalire colle prime brigate ; es-
sendo di poi giunto il rimanente dell'armata , il con-
futto diventò generale .

Derriere , Dietro ,

1. **A** Ccenna sito opposto al sito espresso dalla prepo-
sizione *devant* . S'accompagna coi nomi . Lat.
pone .

A l'approche de l'ennemi nous nous retirâmes derriere
nos retranchemens ; all' avvicinar del nemico ci ritirammo
dietro ai nostri trinceramenti .

Les archers le saisirent & le conduisirent en prison les
mains liées derriere le dos ; afferratolo gli sbirri lo con-
dussero prigionie colle mani legate dietro alla schiena .

Nous venons après les personnes qui passent avant nous ;
nous allons derriere celles qui marchent devant nous ; ven-
ghiamo dopo quelli che passano prima di noi ; andia-
mo dietro a quei che ci precedono .

Qu'importe de marcher devant ou derriere les autres ,
pourvu qu' on marche commodément & à son aise ? Che
cosa importa il camminare innanzi o dietro agli altri ,
purchè si cammini agiatamente e senz' impaccio ?

S'adopa avverbialmente , e spesso vi si premette la
preposizione *par* o la particella *de* .

J'eus beau regarder devant , derriere , à droit , à gau-
che ,

che, en haut, en bas; je ne vis rien; indarno guardai davanti, di dietro, alla dritta, alla sinistra, in su, in giù; non vidi niente.

On dit qu'Esopé étoit bossu par devant & par derriere; dicesi ch'Esopo fosse gobbo e dinanzi e di dietro.

Les blessures reçues par derriere ne sont pas beaucoup d'honneur à un militaire; le ferite ricevute nella schiena fanno poco onore ad un militare.

Il est sorti par la porte de derriere; è uscito per l'uscio di dietro.

2. Nello stile familiare per esprimere ch' un uomo è poco sincero e quasi furbo, si dice talora, *il a toujours quelque porte de derriere*; ed all' incontro *il n'y a point de porte de derriere chez lui*, significa ch'è leale e candido.

3. S' usa pure da nome sostantivo.

Son appartement étoit sur le derriere de la maison, & donnoit sur une petite rue, où il ne passoit presque jamais personne; il suo appartamento era nella parte di dietro della casa, e rispondea ad una stradella, dove quasi mai non passava alcuno.

Le général ne pensa donc qu'à assurer ses derrieres, parce que notre camp se trouvoit disposé de façon qu'on ne pouvoit nous attaquer que de ce côté-là: ad altro dunque non attese il generale che a metter i posti di dietro fuori di pericolo, perchè era il nostro campo disposto in modo, che da quella parte sola potevamo esser assaliti.

Arriere, via.

1. **H**A qualche affinità colla precedente; anzi pajono amendue formate dalla preposizione *riere*, la qual' è totalmente andata in disuso, e significava lo stesso che vicino, rasente. *Arriere* all' idea di separazione aggiunge quella di sdegno ed abbominio con espresso comando di scostarsi, e divieto di mai più non comparire. Vuole il genitivo. Lat. *procul, apage*.

Arriere de moi, Satan, scostati da me, Satanasso.

Arriere de nous tout ce qui s'oppose à la volonté de Dieu ; lungi da noi quanto si oppone alla volontà d'Iddio .

Arriere d'ici, via, via di quì .

Non è di grand'uso, ed in vece di essa ci vagliamo piuttosto della preposizione *Loin* .

2. S'adopra bensì avverbialmente e quasi sempre preceduta dalla preposizione *en* ; ma perde allora ogni idea d'abborrimento , corrisponde ad indietro , e tanto nel senso figurato , quanto nel proprio , ha un significato contrario a quello di *avant* . Lat. *retro* .

Poussez-le en arriere ; spingetelo indietro .

Vous vous êtes un peu trop avancé , retirez-vous en arriere ; vi siete un poco troppo avanzato , fatevi indietro .

Il soutint l'effort de ceux qui l'attaquoient , sans faire un seul pas en arriere ; sostenne lo sforzo degli assalitori , senza far un solo passo indietro .

Je laisse tout en arriere pour faire ce que vous m'avez ordonné ; lascio da parte tutti i miei interessi per far quanto m'avete comandato .

Ses affaires ne vont ni en avant ni en arriere ; le sue cose sono sempre nel medesimo stato ; non migliorano , nè peggiorano .

Je suis en arriere d'un quartier ; sono debitore d'una rata .

Le receveur est en arriere de mille ecus ; al ricevitore mancano mille scudi per saldar i suoi conti , e soddisfare a quel che deve .

3. Entra nella composizione di alcuni nomi , v. g. *arriere-garde* , retroguardia : *arriere-saison* , nel proprio , fine dell'autunno ; nel figurato , età attempata ec.

Quand on reçoit un soufflet , qu'importe que ce soit de l'avant main ou de l'arriere main ? Quando si riceve uno schiaffo , cos'importa che sia dato a man dritta o rovescione ?

Anzi talora diventa nome sostantivo : *l'arriere d'un vaisseau* , la parte di dietro d'un vascello , la poppa .

Attendu, vu. Atteso, veduto, stante.

1. **S**inonime. La prima participio passato del verbo *attendre* nel senso non di aspettare, come significa in francese, ma dell'*attendere* dei Latini per considerare, aver riguardo ec.

La seconda del verbo *voir*, vedere; di poco uso fuor delle cose forensi. S'accompagnano con i nomi. Lat. *habita ratione, pro.*

Attendu ses services & son mérite, on ne devoit pas lui faire de passedroit; atteso i suoi servigi e il suo merito, non se gli dovrebbe far torto.

Vous avez tout à craindre, attendu les richesses & le crédit de votre adversaire; atteso le ricchezze e 'l credito della vostra parte contraria, avete tutto da temere.

Philippe de Comines écrivoit bien, vu le temps où il vivoit; Filippo di Comines scrivea bene pel secolo, in cui viveva.

Vu les pieces, *l'Avocat. soussigné est d'avis que* &c. vedute ed esaminate le scritture, l'Avvocato sottoscritto è di parere che ec.

2. Servono a formare le congiunzioni causali *attendu que, vu que.*

Nota il modo di parlare seguente: *ce mariage s'est fait au vu de tout le monde, à la vue*; quel matrimonio s'è fatto alla vista di tutti.

Vi s'aggiunge ordinariamente *au sçu. Je m'étonne que vous ne soyez pas informé d'une chose qui s'est passée au vu & au sçu de toute la France*; mi meraviglio che non sappiate una cosa successa su gli occhi e colla saputa di tutta la Francia.

3. Ad esse corrisponde la preposizione *en regard.*

Avec, Con.

1. **Q**uesta preposizione, la cui finale *c* suona anche avanti altra consonante, si cangia talora da' Poeti *avecquo*; anzi alcuni hanno detto, *avecques*. Ma que-

questa non s'usa più, e l'altra appena si tollera. S'adopra con i nomi. Lat. *cum*.

Il suo principal uso è di accennar compagnia, congiunzione, mescolamento e simili, tanto nel figurato, quanto nel proprio.

Il partit bier au soir avec mon frere ; partì jeri sera con mio fratello.

Tu scauras disputer avec les Sophistes, mais tu ne scauras pas vivre avec les hommes ; saprai disputare coi Sofisti, ma non saprai vivere cogli uomini.

Les hommes se fuyent, & ne veulent point rester avec eux mêmes ; gli uomini si fuggono, e non vogliono stare soli seco medesimi.

Il est arrivé avec des ordres de la Cour ; è giunto ed ha portato ordini della Corte.

Mélez un peu d'huile avec ce vinaigre ; mescolate un poco d'olio con quest'aceto.

E se vi s'aggiunga la particella *de*, significa separazione, divisione, distinzione.

Je viens d'avec un de mes amis ; in questo stesso punto ho lasciato un mio amico, mi sono separato da lui.

Il faut séparer les brebis d'avec les chèvres ; bisogna separare le pecore dalle capre.

Comment avez-vous fait pour vous dépêtrer, (vous débarrasser) d'avec cet importun ? Come avete fatto per isbrigarvi, liberarvi da quest'importuno ? *Dépêtrer* dello stile familiare, *debarrasser* d'ogni stile.

Il ne faisoit pas assez de jour pour discerner le blanc d'avec le noir ; non v'era tanto chiarore da distinguere il bianco dal nero.

Les magistrats assez éclairés & assez équitables pour démêler les intérêts de Dieu d'avec ceux des passions humaines, donnerent en cette occasion une preuve éclatante de leur droiture & de leur fermeté ; il Magistrato colla sua perspicacia e colla sua giustizia discernendo gl'interessi d'Iddio da quelli delle passioni umane, diede in quest'incontro una prova luminosa della sua rettitudine e della sua fermezza.

Souvent il n'est pas aisé de distinguer le vrai d'avec le

le faux ; sovente riesce difficile il distinguere il vero⁹¹ dal falso .

Nota, che quando non v'è da temere equivoco, possiamo tralasciar la preposizione, *avec*, e come gl' Italiani contentarci dell' ablativo . V. g. *Se débarrasser de quelqu'un, distinguer le vrai du faux, &c.*

2. Accenna pure la materia, onde si fa qualche cosa, lo stromento, col quale si fa, il modo, ec.

Il faux bâtir avec des matériaux solides ; bisogna fabbricare con materiali sodi, e fermi.

*Avec les fleurs de nos prairies,
Quand on sçait bien les ordonner,
On peut aussi bien couronner
Qu'avec l'or, & les pierreries.*

Coi fiori delle nostre praterie, quando che uno li sappia ben assettare, possono tessersi corone, non meno che coll' oro, e colle gemme.

Il a fait cela avec la plume ; ei l'ha fatto colla penna.

Vous ne pouvez pas y atteindre avec la main, montez sur cette chaise ; non potete giungervi colla mano, salite su questa sedia.

On acquiert les biens avec peine, on les possède avec inquiétude, & on les perd avec desespoir ; si acquistano i beni con istento, si possiedono con sollecitudine, e si perdono con disperazione.

Je vous répondrai avec la même franchise que vous m'avez parlé ; vi risponderò colla franchezza stessa, con cui m'avete parlato.

In molti casi parlando di stromento, modo, ed anche di materia, benchè questo più di raro, in vece di *avec*, ci basta adoprar il genitivo o l' ablativo, e talora anche il dativo ; lo che pur fanno gl' Italiani . Anche qualche volta ci contentiamo del solo accusativo, per ellissi tacendo la stessa preposizione *avec*, o il gerondio *ayant* : il che abbiamo forse preso dai latini.

Je lui arracherai le coeur de mes propres mains ; colle proprie mani gli strapperò il cuore.

Elle

Elle y contribua de ses soins, & de son argent; vi contribua colle sue sollecitudini, e col suo denaro.

J'arrosai son visage de mes larmes; colle mie lagrime le bagnai il viso.

Il cultivoit son jardin de ses propres mains; lavorava il suo orto colle proprie mani.

Ils se battirent à l'épée, & au poignard; si batterono colla spada, e col pugnale.

On vous le fera toucher au doigt; ve lo faranno toccare col dito.

Elle ne sçait filer qu'au fuseau; elle n'a jamais pu s'accoutumer à filer au rouet; non sa filar se non col fuso; non ha mai potuto avvezzarsi a filar col filatojo.

Il attendoit son ennemi l'épée à la main; aspettava il suo nemico colla spada in mano. Ayant l'esté, avec, &c.

Elle le pria les larmes aux yeux; ella lo pregò colle lagrime agli occhj.

E per accennar il modo ci vagliamo anche sovente della preposizione *per*, come si vedrà a luogo suo.

Quindi si vede, che gl'Italiani possono sempre esprimere *avec* colla loro preposizione *con*; ma che questa non corrisponde sempre alla nostra *avec*.

3. Benchè la preposizione debba esser immediatamente unita alla parte d'orazione, a cui si riferisce, tuttavia tra *avec* e il caso che regge possiamo frammettere il pronome *chacun*, almeno nello stile familiare.

Allons au jardin, & avec chacun une hache abbattons ce maudit arbre; andiamo nell'orto, e pigliando ognuno una mannaja, tagliamo quel maledetto albero.

Elles le firent entrer, & avec chacune un bon bâton le traitèrent comme il méritoit; lo fecero entrare, ed ed avendo ognuna un buon bastone, lo trattarono come si meritava.

C'è pure da notare, che non si deve mai adoprar avverbialmente, e senza caso espresso. V. g. *Il a pris mon manteau, & s'en est allé avec*, ha preso il mio tabarro, e se l'ha portato via: *mon pere part demain pour Paris, & j'irai avec*; partirà domani mio padre per Parigi, ed io andrò con esso lui. Benchè appro-
vato

vato da alcuni, tal parlare è vizioso. Bisogna assolu-⁹³tamente o aggiungervi il caso, o cangiar la costruzione, *j'irai avec lui, je l'accompagnerai: & l'a empor-
t*, o simili.

4. Serve a formare la congiunzione avverlativa, *avec tout cela*.

Chez. Da, appresso, appo, in casa.

1. **A**ccenna luogo; e propriamente quello dell'abi-
zione, del negozio, ec. e per estensione si di-
ce ancora dell'interno delle persone. Lat. *apud, in do-
mo, in domum*.

*Deux ans avant sa mort il se retira chez les Peres
de l'Oratoire*; due anni prima della sua morte si ritirò
in casa dei Padri dell'Oratorio.

Il n'y a qu'à aller chez le marchand de vin; basta
andar dal mercante di vino.

Nous nous servons ordinairement chez N. ... siamo
soliti provvederci nella bottega, al magazzino, ec.
di N.

*En entrant dans un petit bois qu'il falloit traverser
pour aller de chez moi chez ce bon homme*; entrando
in un boschettiuto, che bisognava attraversare per an-
dar dalla mia abitazione a quella di quel buon uo-
mo.

Tu dois le connoître, il demeure près de chez toi; tu
devi conoscerlo, abita vicino a casa tua.

*Vous pouvez agir chez nous avec la même liberté que
vous agissez chez vous*; potete in casa nostra trattar
colla stessa libertà, che trattate in casa vostra.

*Il y a déjà deux ans qu'elle demeure hors de chez
elle*; sono già due anni che non istà in casa sua.

*En un mot cela blesse le préjugé, & c'est chez les
hommes ce qu'on respecte le plus*; in somma ciò urta
il pregiudizio, ed appresso gli uomini quest'è quel che
viene più rispettato.

*Chez toutes les femmes l'amour propre est le premier
des amours qui se fait sentir, & chez beaucoup c'est
le seul qu'elles sentent jamais*; in tutte le donne l'amor
pro-

proprio è il primo amore, che si faccia sentire; anzi in molte è il solo che sentano mai.

Nous nous livrons si fort aux objets extérieurs que nous ne sommes presque jamais chez nous; ci diamo talmente in preda agli oggetti esterni, che non rientriamo quasi mai in noi stessi.

Nota questi due parlari: *on l'a vu chez le Roi*; è stato veduto nell'appartamento del Re. *Il a une charge chez le Roi*, ha una carica, un ufficio nella casa Reale.

E bisogna guardarsi d'adoprar la preposizione *auprès* nel senso di *chez*, come s'è fatto in certe poesie assai conosciute in grazia del loro autore.

Celui des deux Bernards auprès de qui l'on dine;

Quello dei due Bernardi, in cui casa si pranza.

2. S'adopra eziandio parlando di patria, e stannosi d'una nazione intera. V. g. *Chez les Athéniens*, *chez les Asiatiques*, *chez les peuples du Nord*, appresso gli Ateniesi, appresso gli Asiatici, appo i popoli Settentrionali, ec.

On trouve chez les Romains plus de grandeur d'ame, mais moins de vivacité d'esprit que chez les Grecs; ritrovasi appo i Romani più grandezza d'animo, ma meno vivezza d'ingegno; che appo i Greci.

Où peut-on avoir dit une telle infamie?

Est-ce chez les Hurons, chez les Toupinambus?

Dove può essere mai stata detta simile infamia? appresso gli Uroni forse, o appresso i Toupinambus? (popoli selvaggi d'America).

Ne pouvant plus rester avec honneur dans sa patrie, il passa chez l'étranger; non potendo più con onore star nella patria, passò in paese straniero. Benchè alcuni antepongano, *dans les pays étrangers*.

3. S'usava altre volte parlando degli scritti d'un autore particolare, v. g. *chez Cicéron*, *chez Tacite*; ma non ce ne vagliamo più in tal senso, ed intorno a ciò

a ciò riferisce il Vaugelas, ch' un cert' uomo di molto spirito diceva: *On a grand tort de nous envoyer ainsi chez Plutarque, chez Platon, & chez tous ces autres anciens Auteurs, qui n'ont point de logis*; si ha gran torto di mandarci in tal modo da Plutarco, da Platone, e da tutti gli altri antichi Autori, i quali non hanno casa. Onde in vece di *chez* s'adopra *dans*.

Vous en trouverez des exemples dans Virgile; ne troverete degli esempj in Virgilio.

Ma quando si parla degli autori, o di certa classe di autori in numero plurale, molti si servono di *chez*.

Cette expression est commune chez les bons auteurs; tal modo di parlare è comune appresso i buoni autori.

Cette figure n'est pas rare chez les Poëtes; questa figura non è rara appresso i Poeti.

Forse perchè e gli autori generalmente, e le diverse classi di autori vengono considerati come una nazione particolare. *Les Poëtes, nation qui prend aisément feu*; i Poeti, gente nel cui petto s'accende facilmente il fuoco della collera: *genus irritabile vatum*.

Ad ogni modo si può in tal caso adoprare *dans*; anzi forse è da preferire.

4. *Chez* vien qualche volta preceduta dalla particella *de*.

Il demeure près de chez nous; abita vicino a casa nostra.

Je viens de chez mon avocat; vengo dalla casa del mio avvocato.

A peine étions-nous sortis de chez vous que nous le rencontrâmes; appena usciti da casa vostra, lo incontrammo.

Je n'ai point de chez moi: non ho stabile abitazione.

Nota, *avoir un chez soi*, aver casa piantata.

Concernant, touchant. Intorno, sopra, circa, ec.

1. **D**Al participio presente dei verbi, *concerner*, *concernere*, riguardare, appartenere, e *toucher*, toccare, spettare. Sono sinonime; ma *touchant* è di uso più esteso, e si adopra in ogni materia, laddove poco
ci

ci vagliamo di *concernant*, fuor delle materie dottrinali, o pure d'interesse. S'accompagnano coi nomi. Lat. *de, super*.

Le Cardinal Noris a beaucoup écrit, & avec succès concernant les matieres de la grâce; il Cardinale Noris ha scritto molto; e con riuscita, circa le materie della grazia.

Ne manquez pas de donner à mon Avocat toutes les instructions qu'il vous demandera concernant mon affaire; non mancate di dar al mio Avvocato tutti i documenti, che da voi richiederà intorno al mio affare.

Il y a des ordonnances touchant la guerre, d'autres touchant le commerce, & d'autres touchant l'administration de la justice; vi sono regolamenti circa la guerra, altri circa il commercio, ed altri circa l'amministrazione della giustizia.

On n'étoit pas encore d'accord touchant les articles de la capitulation; non erano ancora d'accordo sugli articoli della capitolazione.

Il y eut diverses opinions touchant cela; vi furono varii sentimenti circa siffatta cosa.

2. Bisogna in oltre confessare, che chi si pregia di bene scrivere in qualsivisia materia, poco uso fa di queste preposizioni, e ad esse preferisce la *sur*. Vedi tal preposizione.

È se sia principio di periodo, o pure si passi da un argomento all'altro, conviene adoprare le preposizioni *pour, quant, à l'égard, o simili*. V. g. *pour votre affaire, pour ce qui regarde votre affaire, quant à votre affaire, à l'égard de votre affaire, &c. ne vous en inquiétez pas, je m'en charge*; in quanto al vostro negozio, non ve ne prendete pensiero, me ne addosso io la cura. Vedi dette preposizioni.

Centre. Contro, contra.

1. **A**ccenna opposizione, e contrarietà. S'accompagna con i nomi. Lat. *adversus, contra*.

Il semble dans ce siècle malheureux qu'on ne peut avoir le grand génie sans parler, & écrire contre la Religion,

gion, contre la pudeur, ou contre l'état; & les livres qui ont le plus de débit, sont ceux dont les honnêtes gens détestent les auteurs; pare in questo sventurato secolo, ch' uno non possa essere stimato grand' ingegno, se non parli, e scriva contro la Religione, il pudore, o lo Stato; e i libri che hanno maggiore spaccio, sono appunto quelli, i cui autori da ogni onesto uomo vengono abbozzinati.

La sévérité des loix s'arma contre les coupables; si armò la severità delle leggi contra i colpevoli.

Guerre plus que civile, où la fureur d'un homme

Fit voir Aigle contre Aigle, & Rome contre Rome,

Le sang contre le sang lâchement déclaré, &c.

Guerra più che civile, in cui il furor d'un uomo fece veder Aquila contro Aquila, e Roma contro Roma, il sangue contro il sangue vilmente dichiarato, ec.

Je ne sçaurois parler contre les autres, sans parler contre moi; ovvero, ciò che je dirais contre les autres retomberoit sur moi; contro alle altre non posso dire; ch' io contra a me non dica.

Il m'a donné un excellent remède contre la fièvre; contro les vers; mi ha dato un potente rimedio contro la febbre; contro i vermi. Nel che è da notarsi, che nel caso stesso s'usa anche la preposizione *pour* direttamente opposta a *contre*: *remède pour la fièvre, pour les vers*; il che non è particolare ai Francesi.

Je parie double contre simple; scommetto due contro ad uno.

Je gage contre vous qu'il n'arrivera pas ce soir; scommetto con voi, che non giungerà stasera.

Prenez garde à ne pas troquer votre cheval borgne contre un aveugle; guardate di non cangiar il cavallo orbo d'un occhio, con uno che sia affatto cieco, di non far un baratto svantaggioso. Stil. famil.

2. Luogo, e sito; ma laddove in latino, ed in italiano *contra* significa sito opposto, e vale quanto rim-

prossimo, in francese esprime prossimità in qualunque senso sia. Bisogna però che non possa far equivoco.

J'étois assis contre lui; io sedeva vicino a lui.

Il se ferra contre le mur; & *je passai*; si strinse presso il muro, ed io passai.

Collez ces deux morceaux de carton l'un contre l'autre; incollate quei due pezzi di cartone l'uno all'altro.

3. S'adopra avverbialmente, e nel significato di opposizione anche da nome sostantivo, ma in compagnia colla preposizione *pour*, presa anch'essa avverbialmente, o da nome sostantivo.

Vous devez savoir ce qu'ils se sont dit, vous étiez tout contre; dovete saper quel che si sono detto, eravate vicino.

Il y a des raisons pour & contre; vi sono ragioni pro e contro.

C'est une question sur quoi on peut disputer pour & contre; è una quistione disputabile, in cui si può tener l'affermativa, e la negativa.

C'est un homme qui dit le pour & le contre; è un uomo che parla pro e contro, che non è stabile nel suo dire, che dice di sì e di no, secondo le circostanze.

Je vous dirai le pour, & le contre de l'affaire; vi dirò le ragioni delle due parti, vi paleserò il vero punto della faccenda.

Il y a du pour, & du contre dans cette affaire; il negozio non è tanto facile da sciogliere; vi sono parecchie difficoltà, c'è molto da dire in pro, e in contro.

4. Se ne formano varie dizioni.

Contrebande, contrabbando.

Contrepoil, contrappelo.

Contrefaire, contraffare.

A contre coeur, contraggenio, ec.

1. **D**ello stesso senso di contrarietà sono queste due preposizioni formate dal dativo singolare dell' articolo, e dai nomi *encontre*; incontro, e *contraire* contrario: Sono di pochissimo uso, soprattutto à l'*encontre*; che oggi appena si tollera appo i forensi. Rancido pure viene stimato *encontre*; del pari che i composti *bonencontre*, *malencontre*, &c. benchè abbia il Boileau detto un *fort malencontreux*, una sorte infelice. Vogliono il genitivo; e s'adopra avverbialmente.

Vous aurez toujours votre recours à l'encontre de N. avrete sempre il vostro ricorso contro N.

Cela est juste; personne ne va à l'encontre; quest'è giusto, non vi si oppone alcuno.

2. *C'est un homme qui pense, & agit tout au contraire des autres;* quest'è un uomo, che pensa, ed opera all'opposto degli altri.

Tout est arrivé au contraire de ce qu'on avoit dit d'abord; ogni cosa è successa all'opposto di quello, che s'era detto dapprima.

Vous avez dit vos raisons; voici celles qu'il allègue au contraire; avete detto le vostre ragioni; queste sono quelle che reca in contrario.

Au rebours, à rebours.

1. **D**Alle precedenti poco s'allontana nel significato la preposizione *au rebours*, à *rebours*, dalle particelle *au*, à, e dal nome *rebours*, rovescio. Vuole pure il genitivo: S'accompagna coi nomi, e s'adopra avverbialmente:

*Ma foi, Marquis, votre Philosophie
Me paroît toute au rebours du bon sens;*

affè, Marchese, che la vostra Filosofia mi pare in tutto opposta al buon senso.

Vous faites toujours au rebours de ce qu'on vous dit; fate sempre all'opposto di quel che vi è detto.

Il pense en cela un peu au rebours des autres ; il suo modo di pensare su questa materia non si confà troppo con quello degli altri.

Nettoyez ce drap à rebours de poil ; ripulite quel panno a contrappelo.

C'est un homme qui fait tout au rebours ; quest'è un uomo, che fa tutto a rovescio.

Il prend à rebours tout ce qu'on lui dit ; piglia sinistramente, e a rovescio, quanto gli vien detto.

Nota, la voce *rebours*, d'onde vien formata la nostra preposizione, oltre all'esser nome sostantivo, vien anche adoprata da nome addiettivo.

Ce jeune homme est d'un naturel rebours ; questo giovane è d'indole ritrosa.

E da questa preposizione usata avverbialmente, poco differisce nel significato l'avverbio *à l'envers*, formato dall'articolo *à l'*, e dal nome sostantivo *envers*, rovescio, fodera d'un panno, o altra stoffa, opposto ad *endroit*, dritto. V. g. *l'envers de ce drap est aussi beau que l'endroit* ; il rovescio di questo panno è bello al pari del dritto.

Vous avez mis vos bas à l'envers ; vi siete messe le calze a rovescio.

C'est un esprit à l'envers ; questa è una mente stravolta, un ingegno disattento.

Nota, *mettre l'ame à l'envers à quelqu'un*, per ucciderlo, modo di parlare burlesco, e piuttosto basso.

Dans, en. In.

1. **S**ervono amendue ad accennare relazioni di tempo, e di luogo. Quantunque pajano sinonime, ed in fatti possono spesso esser sostituite l'una all'altra, vi sono però differenze essenziali nel modo di valersene.

Dans si adopra in un senso preciso, e definito, e quindi vuole per lo più essere seguita dall'articolo. Si adatta non per tanto ai nomi, e ai pronomi, che non ricevono articolo, purchè non venga pregiudicata la determinazione del senso, come si vedrà dagli esempi.

All'

All'incontro *en* esibisce un senso vago, ed indeterminato, e per tal ragione suole escludere l'articolo, che fissa, e determina il senso.

V. g. *Nous parlerons de cela en tems, & lieu*, parleremo di questo a tempo, e luogo. S'adopra *en*, perchè non viene specificato nè il tempo, nè il luogo, e così il senso resta vago, ed indefinito; ma se si rendesse il senso preciso, e definito col determinar il tempo, e il luogo, allora ci vorrebbe *dans* coll'articolo, v. g. *nous en parlerons dans le tems, & le lieu que vous m'assignerez*; ne parleremo nel tempo, e nel luogo, che m'assegnere. Questa differenza, la principale che passi tra *dans*, ed *en*, sarà anche più distintamente conosciuta dai varj esempj, che ne daremo.

Abbiamo detto, che *en* suole escludere l'articolo, non che l'escluda; perchè se i nomi, che debbono andar accompagnati da esso, sieno del genere femminile, ovvero essendo del maschile, principino da vocale, allora l'uso permette, che ci vagliamo della *en* pel numero singolare; ma col numero plurale, e coi nomi che principiano da consonante, ci vuole assolutamente la *dans*, salvo che non trovandosi aggiunto l'addiettivo *tout*, giacchè in tal caso vien ammessa anche la *en*. Bisogna però osservare che quando al nome stà affisso l'articolo, i migliori Profatori generalmente preferiscono la *dans*.

Rappelez-lui souvent qu' en la place qu' il occupe, on est exposé aux traits de l'envie; rammentategli che nel posto da lui coperto, si stà esposto agli strali dell'invidia ... *dans la place*.

En l'etat où je suis, que voulez-vous que je fasse? nello stato in cui sono, cosa volete ch'io faccia? ... *dans l'etat*.

En tout le royaume vous ne trouveriez pas son semblable; in tutto il regno non trovereste un uomo simile a lui ... *dans tout le royaume*.

C'est une vérité reconnue en tous les tems, & en tous les lieux; questa è una verità riconosciuta in tutti i tempi, e in tutti i luoghi ... *dans tous le tems, & dans, &c.*

Il vous a rendu service en toutes les occasions qui se sont présentées ; vi ha servito in tutte le occasioni, che si sono presentate ... dans toutes les occasions.

2. Quando si tratta di tempo, se s'abbia da esprimere il tempo, come termine nel quale succede, succederà, o sarà successa una cosa (il che risponde alla questione *quando*) adopriamo la *dans*; ma se si voglia accennare il tempo impiegato, o da impiegare nel farla (il che risponde alla questione *in quanto tempo*) ci vagliamo della *en*. Altramenti usiamo indifferentemente l'una o l'altra, coll'osservar quel ch'è stato detto nel §. precedente.

Dans quel temps, dans combien de temps partirez vous? quando, in che tempo, dopo quanto tempo partirete voi?

Je partirai dans huit jours, partirò dopo otto giorni ... *dans peu de jours*, fra pochi giorni.

L'ouvrage sera achevé dans six mois; l'opera sarà terminata a capo di sei mesi.

En combien de temps croyez-vous faire le chemin? in quanto tempo credete voi di far la strada? *en moins de deux heures*, in meno di due ore.

La Comédie fut composée, & apprise en quinze jours; la Commedia fu composta, ed imparata a mente nello spazio di quindici giorni.

*Et mille guerriers illustres
N'avoient pu faire en dix lustres
Ce qu'il a fait en dix jours;*

e mille illustri guerrieri non avevano potuto far in dieci lustri, quel ch'egli ha fatto in dieci giorni.

La mort arrive dans le temps qu'on y pense le moins, & l'on passe en un moment du sein des plaisirs au tombeau; la morte giunge (quando, in che tempo) nel tempo, che meno vi si pensa, e si passa (in quanto tempo) in un attimo dal seno dei piaceri nella tomba.

C'est un poste dangereux en temps de guerre; quest'è un posto pericoloso in tempo di guerra *Ces sortes de choses arrivoient souvent dans le temps de la guerre*
ci-

civile ; siffatte cose succedevano spesso nel tempo della guerra civile .

Vous êtes en âge de vous appliquer à quelque chose de solide ; siete in età di attendere a qualche cosa di solido Vous n'êtes pas dans un âge qui vous permette d'aspirer aux dignités ; non siete in un' età , che vi permetta di aspirar alle dignità .

Que fait-il à la campagne en hiver , dans l'hiver le plus cruel que nous ayons eu depuis vingt ans ? cosa fa in villeggiatura nell'inverno , nell'inverno più crudo , ch'abbiamo avuto da venti anni in quà ?

Dans ce siècle malheureux , en ce siècle malheureux , l'iniquité sembloit avoir couvert la face de la terre ; in quell' infelice secolo pareva , che l'iniquità avesse coperto la faccia della terra Ces façons de parler étoient d'usage dans le siècle où l'auteur vivoit ; tai modi di parlare usati erano nel secolo , in cui l'autore vivea ... Avant de venir à la vie de son héros , l'historien nous promène de siècle en siècle ; prima di venire alla vita del suo eroe , lo storico ci conduce (fa passeggiare) di secolo in secolo .

Dans l'absence , en l'absence du Roi , dont la présence les retenoit par la crainte qu'ils avoient de sa juste sévérité , ils se portèrent aux plus grands excès ; nella lontananza del Re , la cui presenza li conteneva col timore , che aveano della giusta di lui severità , giunsero ai maggiori eccessi On sera procédé à la dite vente tant en absence , que présence ; e sarà eseguita la suddetta vendita o presenti siano le parti , o assenti .

Dans tous les temps , en tous les temps , en tout temps l'Eglise de France a produit des Prélats respectables par leur science , & par leur vertu ; in tutti i tempi , in ogni tempo la Chiesa di Francia ha prodotto Prelati riguardevoli per la loro scienza , e per la loro virtù .

3. Riguardo al luogo , bisogna notare , ch'è proprio , o metaforico , o sia figurato . Sotto il nome di questo s'intendono le disposizioni del corpo , o dell'anima , il modo d'essere , o di operare , lo stato in cui uno si trova , il motivo che induce ad operare , ec.

de quali cose vengono considerate come altrettanti luoghi, nei quali stà l'oggetto di cui si parla.

Coi nomi di città, terre, castelli, ec. si adopra la *dans*, nè mai la *en*. *Il y a environ un million d'ames dans Paris*; v'è incirca un milione d'anime in Parigi: *c'etoit un bruit qui couroit dans Rome*; era voce sparfa in Roma. Vedi quel che si dirà nel §. seguente.

Con i nomi di regni, provincie, ec. se fiano accompagnati dall'articolo, o preceduti da pronome, che nol riceve, ci vuole la *dans*; altramenti ci vagliamo della *en*.

Je le suivis dans l'Amérique Septentrionale; lo seguitai nell'America Settentrionale.

*Et dans toute la Grece il n'est point de familles,
Qui ne demandent compte à ce malheureux fils
D'un pere ou d'un epoux qu'Hector leur a ravis:*

ed in tutta la Grecia non v'è famiglia alcuna, che a questo disgraziato figlio non domandi ragione d'un padre, o di uno sposo, ch'Ettore ad essa ha tolto.

*Mais dans cette Europe que vous me vanter si fort,
n'y a-t-il pas aussi quelque chose à blamer?* ma in quest'Europa tanto da voi vantatami, non v'è cosa alcuna da biasimare?

Est-il vrai que dans votre Normandie une couple de témoins coute moins qu'un couple de chapons? è vero, che nella vostra Normandia costa meno un pajo di testimonii d'un pajo di capponi?

Vivre en Italie, & mourir en Espagne; vivere in Italia, e morire in Spagna.

*... Aime-t-il la table, & boit-il largement?
Diable! il est le plus fort de tout le Régiment,
Il a fait son chef-d'oeuvre en Allemagne, en Suisse;*

gli piace la tavola, e beve egli largamente? Diavolo; è il più forte di tutto il Reggimento; ha fatto la sua prova (il suo capo d'opera) in Germania,

nia , nel paese degli Svizzeri . Vedi gli avverbj di luogo .

Fuori di questo caso , bisogna attenersi alla distinzione già data del senso vago , ed indeterminato , e del senso preciso , e definito . Nel primo s'adopra la *en* , *il est en Province* , stà fuor della città capitale , in una provincia del regno . Nel secondo usiamo la *dans* . *Il s'est retiré dans la province de Bourgogne* ; si è ritirato nella provincia di Borgogna ; soprattutto se si voglia accennare , ch' una cosa è contenuta nell' altra , ed allora *dans* equivale alla preposizione italiana *dentro* , *entro* . Lat. *intra* .

Mettez cet argent dans le coffre ; mettete quel denaro entro il forziere .

Il s'est renfermé dans sa chambre ; s'è rinchiuso dentro la sua camera .

C'est lui plonger un poignard dans le sein ; è un cacciargli un pugnale nel seno .

La crainte , & la honte les oblige à tenir leur amour caché dans leur tendre , & foible coeur ; esse dentro a' dilicati petti temendo , e vergognando tengono le amorose fiamme nascose .

*Il méprise la vaine étude
Du Philosophe pointilleux ,
Qui , nageant dans l'incertitude ,
Vante son sçavoir merveilleux ;*

disprezza il vano studio del Filosofo contenzioso , il quale nuotando nell' incertezza , fa pompa del suo stupendo sapere .

Je l'ai vue ce matin ; elle étoit dans une inquiétude extraordinaire ; l'ho veduta stamattina ; era ella travagliata da un affanno straordinario .

Ce système a d'abord eu quelques partisans ; mais enfin il est tombé dans un décri , dans un mépris universel ; ha avuto da prima questo sistema alcuni parziali ; ma è finalmente caduto in un totale discredito , in un dispregio universale .

On rectifie , & pour ainsi dire , on epure dans la conversation des gens de gout ce que l'on a appris dans
silence

silence du cabinet; nel conversare colle persone di buon gusto si rettifica, e per così dire si raffina quanto s'è imparato nel silenzio del gabinetto.

Il est mal dans ses affaires; on m'a même dit qu'il languissoit dans la pauvreté; le sue cose vanno male; anzi m'è stato detto che languiva nella povertà.

Tolta quell'idea di comprendimento, o contenenza, possiamo adoprare la *dans*, o la *en*; senza però allontanarci dalle osservazioni fatte nel §. 1. e confermate dagli esempj allegati nel §. 2.

Comme je n'ai que peu de jours à rester ici, je loge en chambre garnie; siccome per pochi giorni ho da star qui, albergo in locanda ... *Je loge dans une chambre garnie très-commode, & où je me trouve bien*; abito in una comodissima locanda, nella quale sto bene.

A son âge il ne devoit penser qu'à vivre en repos; nella sua età ad altro non dovrebbe pensar che a vivere quieto ... *Nous vivons dans le doux repos que votre bonté nous a procuré*: viviamo nel dolce riposo, che la bontà vostra ci ha procurato.

Ses affaires sont en très-mauvais état; sono in pessimo stato le sue faccende *dans le même état, où elles étoient quand vous êtes parti*; in quel medesimo stato, in cui erano quando siete partito.

Peut-on s'ennuyer dans des lieux si charmans, dans de si agréables lieux? en des lieux si charmans, en de si agréables lieux? è possibile l'annojarli in luoghi cotanto ameni, e dilettevoli?

Vous en trouverez en cent boutiques, dans cent boutiques; ne troverete in cento botteghe.

Il a gagné cinquante mille ecus en deux voyages qu'il a fait aux Indes, dans les deux voyages qu'il a faits aux Indes; ha guadagnato cinquanta mila scudi in due viaggi, nei due viaggi che ha fatti nelle Indie.

Je ne me souviens pas si c'est dans le premier, ou dans le second chapitre; non mi ricordo se sia nel primo, o nel secondo capitolo.

Que trouvez-vous donc en lui, dans lui de si condamnable? cosa trovate dunque in lui, che sia tanto da condannare?

Est vain dans ses discours , volage en ses desirs ; è (il giovine) vano nei suoi discorsi , volubile nei suoi desiderii .

Il y a beaucoup en qui , dans qui la mémoire tient lieu d'esprit ; molti ci sono , in cui la memoria supplisce all'ingegno , fa le veci dell'ingegno .

Voyez en quels malheurs , dans quels malheurs il s'est précipité par sa faute ; vedete in quali disgrazie siasi precipitato per sua colpa .

Nora , che con i pronomi personali è più usata la *en* .

Je voudrais bien qu'il trouvât en moi ce que je trouve en lui ; avrei a caro che trovasse in me , quel che io trovo in lui .

On appelle en eux paresse ce qui dans le fonds n'est que délicatesse , & pénétration ; si chiama in essi pigritia , quel che realmente altro non è se non delicatezza , e perspicacia .

Soprattutto se precedano i verbi *dire , penser , raisonner* , e simili ; ed allora la *en* corrisponde alla *fra* , o *tra* degl' Italiani , o alla *cum* dei Latini .

Je me figurois que mon tour alloit venir ; & quand je regardois l'endroit où étoient tous ces ossemens , je ne pouvois m'empêcher de dire en moi-même , voilà mon tombeau ; io pensava , che ben presto toccherebbe a me ; e quando io guardava il luogo , dov'era tutto quell'ossame , non poteva io trattenermi dal dire fra me stesso , questo sarà il mio sepolcro . Lat. *mecum ipse* .

La femme voyant ce spectacle pensoit en elle même , & cherchoit ce que ce pouvoit être ; la donna vedendo tale spettacolo , pensava tra se stessa , e cercava cosa potesse essere . Lat. *secum ipsa* .

Il raisonnoit ainsi en lui-même ; seco medesimo ei discorreva .

Si noti pure , che quantunque parlando degli scritti d'un Autore s'adopri la *dans* , tuttavia i nostri Predicatori nell'allegar i libri della Scrittura , donde hanno preso il loro testo o tema , sogliono dire : v. g. *en Saint Luc , en Saint Jean , &c.*

4. Talora in vece di queste preposizioni , ci conten-

tia-

riamo di mettere il nome di luogo in dativo, lo che fanno anche gl' Italiani.

Comment vous etes encore au lit ! come siete ancora in letto! Per *dans le lit*.

Elle est morte à la fleur de son age; è morta nel fiore della sua età. Per *dans la fleur, en la fleur*.

Il y a des femmes, qui ont la politique de rester les dernières aux cercles pour dispenser les autres de médire d'elles; vi sono alcune donne, che hanno la politica di rimaner le ultime nelle radunanze, per levar alle altre l'agio di dir male di esse. Per *dans les cercles*.

C'est là ce qui l'entraîne aux lieux où naît l'aurore; quest'è il motivo, che lo strascina nei luoghi, dove nasce l'aurora. Per *dans les lieux*.

Vous trouverez cette histoire rapportée au troisième livre; troverete questa storia riferita nel libro terzo. Per *dans le troisième livre*.

Vedi gli avverbj di luogo.

Nè sarà fuori di proposito di accennare la differenza di significato, che passa tra alcune locuzioni, che potrebbero forse sembrare dello stesso senso.

À la ville, dans la ville, en ville. *Je vais à la ville, je serai demain à la ville*; vado, sarò domani nella città. *Ma maison est dans la ville*; la sua casa è nel recinto della città, e non nei sobborghi. *Il est en ville*; è nella città, ma fuor di sua casa. *Vous dînez demain en ville*; pranstate domani fuor di casa.

À la campagne, en campagne, dans la campagne. *La saison est belle pour aller à la campagne*; è bella la stagione per andar in villeggiatura. *Il demeure ordinairement à la campagne*; è solito star in villa... *Il est trop tard pour entrer en campagne, pour se mettre en campagne*, per ispedizione, accampamento militare; è troppo tardi per principiare la campagna, per mettere le armate in campagna. E quindi, *mettre ses amis en campagne pour faire réussir une affaire*; adoprare tutto il credito, tutta l'industria degli amici per far riuscire una cosa. *Il y a quelque affaire en campagne*; si tratta, si macchina qualche cosa, ec. Nello stile familiare si dice di viaggio piccolo. *Nous irons demain en*

en campagne, faremo domani un piccolo viaggio
On ne voyoit dans la campagne que désolation, & que ruine, tristes effets de la fureur d'Attila; altro non si vedea nella campagna fuorchè desolazione, e sterminio; lagrimevoli effetti del furore d'Attila...

A la cour, en cour, à cour. Il vit à la cour; pratica la corte. *Il est bien à la cour;* è ben veduto in corte. *Il y à la cour des critiques, aussi bien que des flatteurs;* vi sono nella corte e critici, e adulatori ... *ecrive en cour; scriber in corte, al ministro ... avoit bauche à cour; aver il piatto di corte.*

A Paris, dans Paris. Trattandosi di abitazione fissa o temporanea, ci vuol à. *Il demeure à Paris;* stà in Parigi. *Je n'ai été que huit jours à Naples;* non sono stato che otto giorni a Napoli. Di altra cosa, si suole adoprare *dans. Les Ambassadeurs vont dans Rome avec un grand train;* gli Ambasciatori vanno in Roma con gran pompa. *Vous êtes le meilleur ami que j'aie dans Venise;* siete il miglior amico, ch'io abbia in Venezia. Così deve dire chi stà in detta città; chi fosse altrovè, direbbe *à Venise.*

Au corps, dans le corps. Se si tratti dell'esterno del corpo, s'usa il primo; ma se si parli delle parti interne, ci vuol il secondo. Quel che si dice dell'interno del corpo, deve intendersi dell'anima. *Il a au corps deux grandes taches qu'il a portées en venant au monde;* ha nel corpo due grandi macchie, che ha portate nascendo (venendo al mondo). *Il a un abcès dans le corps;* ha un ascesso nel corpo. *Il y a des gens qui plaisent, quoiqu'ils aient des défauts au corps, & dans l'esprit;* vi sono persone, che piacciono, benchè abbiano difetti e nel corpo, e nella mente.

5. *Dans* serve talora per la preposizione *selon*, secondo, conforme.

Malheur à lui si on juge l'affaire dans toute la rigueur des loix; guai a lui se venga giudicato l'affare secondo tutto il rigore delle leggi.

Per avec. Il a fait cela dans le dessein de vous rendre service; l'ha fatto coll'intenzione di servirvi.

E per

E per alcune altre, nel che non ci discostiamo dagl' Italiani, nè eziandio dai Latini.

Entra nella composizione della voce *dedans*, che essendo stata anch' essa preposizione, vien ora ridotta ad esser o avverbio di luogo, o nome sostantivo; del che s'è parlato abbastanza nel trattare delle preposizioni, che vogliono il genitivo.

6. Ha pure la preposizione *en* certi significati, e vien usata in certi modi, che ad essa sono particolari. Ne registreremo alcuni.

Ora s' adopra per accennare alcuni modi di essere; o di operare; il motivo che fa operare, l' oggetto pel quale si opera, e le circostanze che accompagnano l' azione; lo che per lo più gl' Italiani esprimono colla *in*.

Vous y etes obligé en conscience; vi siete obbligato in coscienza.

Il est mort en odeur de sainteté; è morto in concetto di santità.

Elie fut transporté au ciel en corps, & en âme; fu Elia trasportato nel cielo in corpo, e in anima.

Il se jeta sur lui, & le mit en pieces; se gli avventò addosso, e lo fece a pezzi.

Il m' a pris en aversion; je ne sçais pourquoi; gli sono venuto in odio; non so per qual motivo.

Vous n'etes en reste avec moi que de cent ecus; non mi siete debitore che di cento scudi di residuo.

Je me mettrois en quatre pour vous; Stile familiare. Io farei tutto per voi (mi spartirei in quattro).

Etudier en Théologie, en Droit; en Médecine; attendere allo studio di Teologia, di Legge, di Medicina nelle scuole pubbliche a ciò destinate. Se lo studio fosse privato; si direbbe *étudier la Théologie, le Droit, &c.*

Ed altri presso che infiniti.

Ora per esprimere conformità; convenienza; ed o sola, e corrisponde allora alla particella *da* degl' Italiani.

Voilà ce qui s' appelle parler en homme d' honneur; quest' è un vero parlare da uomo onorato.

Il ne raisonne ni en Philosophe, ni en Chrétien; non
la discorre nè da Filosofo, nè da Cristiano.

Vous parlez en Soldat, je dois agir en Roi;

voi parlate da soldato, io devo operar da Re.

E benchè potessimo valerci della congiunzione *comme*, tuttavia è da preferire la *en*. Vedi le congiunzioni comparative.

O accompagnata dalla terza persona singolare del verbo sostantivo *être*, con alcune congiunzioni comparative.

Il en est des discours de même que des corps, qui doivent leur perfection principale à l'heureux assemblage, & à la juste proportion de leurs parties; rassomigliano i discorsi ai corpi, i quali la loro principal perfezione debbono al felice concorso, ed alla giusta proporzione delle loro parti.

Il en sera de cette affaire-ci comme de l'autre; nous y perdrons notre temps, & notre argent; sarà di questo negozio, come dell' altro; ci perderemo e tempo, e denaro.

Il en est des hommes comme de ces animaux; simili sono gli uomini a questi animali.

Vorrebbe il Vaugelas, che si levasse la *en*, e si dicesse, *il est des hommes comme de ces animaux*; ma in ciò ha avuti pochi seguaci. Col levar la *en*, potrebbe sovente nascer equivoco. In fatti in quest' esempio recato dallo stesso Vaugelas, farebbevi luogo a dubitare, se si tratti di convenienza tra le qualità o disposizioni di alcuni uomini, e di questi animali, ovvero di conformità tra le loro esistenze, quasi che il senso fosse: esistono alcuni uomini come questi animali. Ma comunque sia, in tali locuzioni l'uso più autorevole del Vaugelas richiede la *en*.

Ora s'usa da particella pronominale, e corrisponde alla particella italiana *ne*, in quanto si riferisce a persona, o a cosa.

Pourquoi me parlez-vous de cet homme-là? vous savez que je ne m'en soucie pas; perchè
mi

mi parlate di tal uomo? sapete che non me ne curo (di lui).

Vous allez à Rome, & moi j'en viens; voi andate a Roma, ed io ne vengo. (da essa Roma).

Ora s'affigge al gerondio.

Qui empêche de dire la vérité en riant? cosa impedisce, che scherzando non si dica il vero? *Quid vetat ridendo dicere verum.* Horat.

Vous perdez cet enfant en le flattant comme vous faites; rovinate questo fanciullo col careggiarlo come fate, coll' essergli troppo indulgente.

Basta l'aver accennati questi due usi; giacchè l'uno spetta ai pronomi, l'altro ai verbi.

Ora s'accompagna con alcuni verbi, ed aggiunge qualche cosa al loro significato; anzi alle volte lo muta.

Aller, andare. Questo verbo richiede naturalmente un luogo, o sia termine, al quale si va: *Je vais à Paris, au sermon, à la promenade, &c.* vado a Parigi, alla predica, a spasso, &c. ma colla *en* fa senso assoluto, e significa andar via. *Je m'en vais, me ne vado*, vado via, parto di quà. Così anche *fuir*, fuggire. *Fuir l'ennemi; fuir l'occasion*, fuggir il nemico, l'occasione. S' *en fuir*, scappar via.

Croire, credere. *Il se croit quelque chose*, crede esser qualche cosa. *C'est un homme qui s'en croit beaucoup*, è uomo che di se ha molto buona opinione. *Je me croyois perdu*, io mi credeva perduto. *Si je m'en croyois, je le traiterois de manière qu'il n'auroit plus envie de s'y exposer*, se seguitassi i moti del mio sdegno, lo tratterei in modo, che non avrebbe più voglia di esporvisi. E molto più il composto *accroire*, il quale non s'usa che nel presente dell' infinito, e preceduto dal verbo *faire*. *On lui fait accroire ce que l'on veut*; se gli fa credere quel che si vuole. *Vous voudriez m'en faire accroire*; vorreste darmela ad intendere. *Il s'en fait accroire*; presume assai di se, pretende troppo.

Donner, dare. *Il en donne à tout le monde*, riprende ognuno, dice male d'ognuno. *Si vous les écoutez, ils*

ils vous en donneront bien à garder; se gli ascolterete, ve ne daranno assai ad intendere. *Nous nous en donnâmes à coeur joie, au coeur joie*; ce la passammo ben bene, e a nostro piacere, ce n'approfittammo a tutto potere. Quest'ultimo è dello stile familiare, e quasi basso.

Découdre, scucire, colla *en*, litigare, contrastare, venir alle mani. *Vous voulez en découdre, eh bien, nous en découdrons*. Volete litigare, ec. via, lo faremo: Stile familiare.

Prendre, prendere. *Bien lui en prend d'avoir votre protection; sans cela il passeroit mal son temps*. Beato lui di goder la vostra protezione; senza di questo se la passerebbe male. *Il m'en eût pris mal, si je n'avois pas trouvé cette défaite*; guai a me, se io non trovava tale scampo. *Je m'en prendrai à vous, si l'affaire ne réussit pas*; me la piglierò con voi, se non riuscirà la faccenda; ve n'imputerò il mal esito. *Pourquoi vous en prenez-vous à moi? vous ne pouvez vous en prendre qu'à vous-même*; perchè ve la pigliate con me? con voi solo dovere pigliarvela: di voi solo è la colpa.

Tenir, tenere. *Le bon homme en tient*; è gabbato il buon uomo, è colpito, cioè innamorato, ubbriaco, ec. secondo le circostanze. *Vous ne pouvez le nier, mon ami, vous en tenez*; non potete negarlo, amico, siete colpito ... *Les sentimens sont partagés, on ne sçait à quoi s'en tenir*; sono divisi i pareri, non si sa a che attenerfi. *Pour moi je m'en tiens à l'usage*, per me io m'appiglio all'uso. *Il ne s'en tiendra pas à votre décision*; non se ne starà alla vostra decisione. *Les affaires vont bien, tenons-nous en là*; le cose vanno bene, non andiamo più oltre. *Le Roi en lui donnant cette charge lui dit gracieusement qu'il ne s'en tiendrait pas là*; nel dargli quella carica disse graziosamente il Re, che non si restringerebbe a questo solo dono. In questi ultimi esempj potremmo ancora valerci del verbo *demeurer*, col dire, *demeurons en là, qu'il n'en demeurerait pas là*.

Vouloir, volere. *Il vous en veut depuis long-temps; da gran tempo vi odia, e cerca di farvi male. Ils*

H

n'en

n'en vouloient ni aux biens ni à la vie de personne ; non toglievano a chicchessia i beni , nè la vita . A qui en voulez-vous , ha due sensi , contro di chi siete adirato ? ovvero , a chi volete parlare ? C'est justement à vous que j'en veux , c'est précisément vous à qui j'en veux ; siete appunto quegli , contro cui sono in collera , che cerco , con cui voglio parlare . Nello stesso senso si può anche dire col verbo avoir : à qui en avez-vous ? con chi l'avete ? Ma non si estende di più .

User , nel senso di valerci . Il usa des droits de la victoire ; si valse dei diritti della vittoria . Usez bien des vos avantages , fate buon uso dei vostri vantaggi . Colla en significa trattare , operare . On en usera avec lui comme il en a usé avec les autres ; sarà trattato in quella stessa guisa , in cui ha trattato gli altri . Dans ces occasions il ne faut pas en user à toute rigueur ; in simili occasioni non conviene operare con sommo rigore . Il en a bien usé avec moi , mi ha trattato civilmente . N'en usez jamais mal avec personne , non trattate mai alcuno malamente . Hannoci di quelli , che in tal senso adoprano il verbo agir . Il en a bien agi , mal agi . Ma l'uso preferisce user .

Vi sono alcuni verbi , de' quali non aggiunge al significato , ed è pura particella riempitiva ; ma con tutto ciò dà al parlare una certa forza , ed energia , che non avrebbe s'essa non vi fosse .

Si vous m'en aviez cru , vous ne seriez pas dans cet embarras ; se m'aveste creduto , non sareste in tali affanni ... Si vous m'aviez cru .

Je ne sçais où j'en suis ; non so dove io sia , mi trovo sconcertato ... Où je suis .

Vous n'en etes pas où vous pensez ; non siete dove vi figurate ... Vous n'etes pas .

Les choses en sont venues à un point qu'il sera très-difficile de raccommoder les parties ; sono le cose venute a un tal segno , che difficile assai riuscirà il rappattumare le parti ... Les choses sont venues à un point .

Il en sçait plus que nous sur cette matiere ; è più esperto di noi in siffatta materia ... Il sçait .

7. Serve a formar altre preposizioni , avverbj , e congiun-

giunzioni, *en dépit de*, a dispetto di, ec. *en vain*, indarno: *en foule*, in folla, ec. *en cas que*, caso che, ec. come s'è già veduto, o si vedrà a luogo suo. Ed entra nella composizione di varie dizioni *enceinte*, recinto, circuito: *enchaîner*, incatenare: *envers*, verso: *ensuite*, dopo, ec.

8. Fra le preposizioni formate o composte dalla *en*, ve ne sono due, delle quali non sarà inutile di far un cenno; benchè sian di poco, e pressochè niun uso.

La prima è *es*, formata per contrazione dalla preposizione *en*, e dall'articolo plurale *les*, sicchè tanto vale, quanto se vi fosse *en les*. Usitata altre volte, adesso vien ristretta al solo *maitre es arts*, maestro delle arti, titolo che in alcune Università si dà ai Laureati in Umanità, Rettorica, e Filosofia. L'adopraano anche alcuni forensi.

Il *s'y est obligé par divers actes passés es études de Notaires*; s'è a ciò obbligato con varie scritture fatte negli studj (mezzadi) di Notaj. *Les pièces sont es mains du rapporteur*; le scritture sono nelle mani del relatore, o referendario.

L'altra è *emmi*, formata dalla stessa *en*, e dalla vecchia voce *mi*, per mezzo; la *n* finale di *e*, cangiansi in *m*, a ragione della *m*, da cui principia *mi*. Di uso frequente altre volte, s'adopra anch'oggi nei componimenti burleschi, e ne' versi Marorici. Fuor di questi la sola plebaglia di Parigi si fa lecito il dire: *le sac s'est délié, Et tout le grain s'est répandu emmi la place*; s'è slegato il sacco, e tutto il grano s'è sparso in mezzo alla piazza. *Je l'ai trouvé étendu emmi la rue*; l'ho trovato disteso in mezzo alla contrada.

In vece di *emmi*, ci vagliamo di

Au milieu, au travers, à travers.

In mezzo, per mezzo.

1. **A**U *milieu*, nome sostantivo coll'articolo maschile del dativo, adoprato da preposizione, vuole il genitivo. Accenna propriamente un termine ugualmente distante da' suoi estremi; ma l'uso

comune non richiede quella sì eguale distanza. S'usa avverbialmente.

Il se jette au milieu des ennemis; s'avventò in mezzo ai nemici.

Pourquoi vous arrêter ainsi au milieu de votre carrière? perchè fermarvi così nel mezzo della vostra carriera?

La rivière passe au milieu de la ville; il fiume scorre per mezzo la città.

Ils la firent asséoir au milieu d'eux; in mezzo di loro la fecero sedere.

Nous sommes justement au milieu; siamo appunto nel mezzo.

2. *Au travers, à travers*, dal nome sostantivo *travers*, di cui s'altera un poco il significato, e dall'articolo *au* nella prima, e nella seconda del segnacolo *à*. Vuol questa l'accusativo, e quella il genitivo. Ce ne vagliamo nel significato di *au milieu*. S'adopra anche avverbialmente.

Il passa au travers de l'armée ennemie sans être reconnu; passò per mezzo all'armata nemica senz'esser riconosciuto.

Il est difficile de découvrir la vérité au travers des sophismes dont on cherche à l'envelopper; rielce difficile lo scoprire la verità in mezzo ai sofismi, coi quali si cerca d'avvilupparla.

Quel fut son étonnement, lorsqu'au travers des horreurs de la mort il vit la plus grande beauté qu'il eût jamais vue! qual fu il suo stupore, allorchè in mezzo agli orrori della morte vide la maggior bellezza, che avesse mai veduta!

Nous passames à travers les bois sans sçavoir où nous allions; passammo attraverso, per mezzo ai boschi senza sapere dove andassimo.

Courir à travers les champs; correre per mezzo ai campi.

L'innocence a cela de propre que ses rayons percent à travers les nuages de la calomnie; l'innocenza ha proprietà tale, che i raggi suoi penetrano attraverso le nuvole della calunnia.

A' travers les paroles les plus artificieuses on découvre son-

117

*souvent ce que les gens ont dans le coeur ; sovente in
mezzo alle parole più artificiose scopresi quel che gli
uomini hanno nel cuore .*

A' travers les rochers la peur les précipite ;
per mezzo ai dirupi la paura li precipita :
Onde peccò non meho il Boileau quando disse :

*Mais un auteur novice à repandre l'encens ,
Souvent à son héros dans un bizarre ouvrage
Donne de l'encensoir à travers du visage .*

Ma un autore inesperto nel distribuire l'incenso , so-
vente in una stravagante opera , dà col turibolo in
mezzo alla faccia del suo eroe ;

Ch' il Rollin col dire :

Un Centurion lui passa son épée à travers du corps ;
un Centurione colla spada lo trafisse da parte a parte .

Bisognava dire *à travers le visage , le corps ;* ovvero
au travers du visage , du corps .

Avverbialmente . *Allons , passons au travers , à tra-*
vers . Su , attraversiamo , passiamo per mezzo .

A' travers , s'aggiugne talora ad *à tort* , ed allora vale
quanto senza considerazione , o prudenza ec. Lat. *temere .*

*C' est un fou qui parle à tort , & à travers , & qui
dit tout ce qui lui vient à la bouche ;* quest' è un pazzo
che parla inconsideratamente , e dice quanto gli
viene in bocca .

Si diceva anche altre volte *de tort , & de travers ,*
ma non s' usa più :

Il en faut discourir de tort , & de travers ;

bisogna discorrerne a dritto , ed a torto .

3. Oltre al significato proprio del nome sostantivo
travers , ve n' è un altro figurato , ed è disordine , stra-
volgimento , perversità , stravaganza nella mente , mal-
vagità nei costumi .

Il y a des gens que la nature semble avoir faits avec

un travers dans l'esprit, & qui ne jugent sainement de rien; vi sono alcune persone, che la natura pare aver prodotta colla mente stravolta, e che non giudicano rettamente di cos' alcuna.

C'est un esprit droit, & sans travers; quest'è un ingegno buono, e senza idee stravolte.

Il se livra à ses passions, & donna dans les travers les plus honteux; s'abbandonò alle sue passioni, e diede nelle più vergognose fregolatezze.

Deçà, delà. Di quà, di là.

1. **Q**ueste preposizioni formate dalla particella *de*, unita in una sola dizione colle particelle *là*, o *là*, accennano relazione di luogo rispetto alla persona che parla o scrive, e ad un certo termine. *Deçà* significa la vicinanza, *lat cis*, *citra*: *delà* la lontananza, *lat. trans*, *ultra*. Si confanno coi nomi, e s'adoprano avverbialmente.

Tout ce qui est deçà les Alpes appartient à l'Italie; spetta all'Italia quanto giace di quà dalle Alpi.

Ils sont encore deçà la rivière; non hanno ancora passato il fiume, sono di quà dal fiume.

Le Marquis de Mantoue ne laissa delà le pont que les ouvriers & l'escorte qu'ils demanderent; il Marchese di Mantova non lasciò di là dal ponte, che gli operaj colla scorta da essi richiesta.

Usata avverbialmente per lo più corrisponde a *quì*, in queste parti: *colà*, in quelle parti. *Lat. hic*, *illic*, *isthic*, appunto, come appresso gl'Italiani di quà, di là. Ma le facciamo precedere dalla particella *de*.

Venez de deçà, venite in questo luogo.

Nous avons de deçà d'excellens fruits; abbiamo qui frutta squisitissime.

La semaine prochaine je vous donnerai des nouvelles de deçà; la settimana ventura vi darò nuove di queste nostre parti.

Allez de delà; andate di là.

Vous jouissez de delà d'une paix que nous ne vous en-vions pas, mais que nous serions bien aises d'avoir; in
co-

codeste vostre parti godete una pace , che non v'inviammo , ma che saremmo contenti di avere .

Nous sommes curieux de sçavoir ce qui se passe de delà ; abbiamo grande curiosità di sapere quel che si fa dalle vostre parti .

La stessa particella si premette a *deçà* , e *delà* , adoprata da preposizioni , se siano precedute da nome sostantivo .

Les pays de deçà le Po ; i paesi di quà del Pd .

Les peuples de delà les monts ; gli oltramontani .

2. Per lo più vi s'aggiungono *au* , dativo singolare dell' articolo mascolino , o la preposizione *en* , e così formansi le preposizioni composte *au deçà* , *au delà* ; *en deçà* , *en delà* . Vogliono il genitivo , e benchè possano amendue esser adoprata , l'uso però pare richiedere , che si dica *en deçà* , e *au delà* , ed ammette poco *au deçà* , e *en delà* . S'usano avverbialmente . *Au delà* s'estende anche al senso figurato ; il che non è particolare alla nostra lingua .

Il est logé en deçà du pont ; stà di casa di quà dal ponte .

Nous ne nous crumes en sûreté que quand nous fumes en deçà du Rhin ; non ci credemmo sicuri , se non quando fummo di quà dal Reno .

Au delà du Tibre , di là dal Tevere .

Dès qu'on est au delà des monts , on commence à respirer un air plus doux ; subito che si è giunto di là dai monti , si principia a respirar un' aria più dolce .

Un plus grand détail nous meneroit au delà des bornes que nous nous sommes prescrites ; il trattare le cose più al minuto ci porterebbe al di là dei limiti , che ci siamo prefissi .

L'auteur de cet ouvrage a réussi au delà de ce qu'on pouvoit raisonnablement esperer dans une matiere si épineuse ; l'autore di quest'opera è riuscito al di là di quel , che ragionevolmente aspettar si potea in argomento così scabroso .

Le sage ne sçauroit prodiguer son suffrage ; & perçant au delà des plus belles apparences , il va dans l'intérieur le plus caché étudier l'homme , avant que de prononcer

sur son mérite ; il savio non è prodigo del suo suffragio , e penetrando oltre alle più belle apparenze va nell'interno più cupo ad istudiar l'uomo , prima di pronunziare sul merito suo .

*Ils passerent le pont , & nous dirent de rester en de-
cà* ; passarono il ponte , e ci dissero di stare di quà .

Vous êtes payé , & au delà ; siete pagato , e strapagato . Vedi gli avverbii di luogo .

3. Si dice ancora *par delà* coll' accusativo , e ce ne vagliamo nel proprio , e nel figurato .

Je le crois par delà la mer ; credo che sia di là dal mare .

*Fusses-tu par delà les colonnes d' Alcide ,
Je me croirois encor trop voisin d' un perfide* ;

quando tu fossi di là dalle colonne di Ercole , mi stimerei anche troppo vicino ad un perfido .

Elle vous a promis par delà son pouvoir ; v' ha ella promesso più di quello , che può fare .

*Vous avez fait pour moi en cette occasion , par delà
tout ce que je pouvois attendre d' un véritable ami* ; avete fatto per me in quest' occasione oltr' a quanto mi poteva io aspettar da un vero amico .

Depuis . Da , dal , dalla , ec.

1. **A** Ccenna relazione di luogo , e tempo . Dinota propriamente il termine , onde principia lo spazio , o la distanza tra due luoghi , e tempi , e così è correlativa alla preposizione *jusques* , la quale fissa il termine , dove finisce detto spazio . E se nella frase non venga espressa questa preposizione , allora *depuis* s' intende aver correlazione al tempo , o luogo , in cui siamo . S' estende pure ad altri oggetti , tra' quali dinota ordine , o gradazione . S' adopra coi nomi , con alcune preposizioni , e con alcuni avverbj di luogo , e tempo . Lat. *a , ab , e , ex* .

*La longueur de la France se prend depuis le Conquet
en Basse Bretagne jusqu' à Strasbourg , & sa largeur de-*

depuis l'extrémité du Roussillon jusqu'à Dunkerque ; la lunghezza della Francia si prende dal Conquet nella Bassa Bretagna sino ad Argentina, e la larghezza dall'estremità del Rossiglione sin a Dunkerca.

Depuis le lever du Soleil jusqu'à la nuit ; dalla levata del Sole fino alla notte.

Salomon connoissoit la vertu de toutes les plantes, depuis l'hysope jusqu'aux-cedres du Liban ; conosceva Salomone la virtù di tutte le piante dall'isopo fin ai cedri del Libano.

Voiture aime depuis le sceptre jusqu'à la boulette ; vagheggiò il Voiture donne, e del più alto lignaggio ; e della più bassa condizione (dallo scettro sino al baston pastoreccio).

Depuis Lion je n'ai pas fermé l'oeil ; da Lione in quà non ho più chiusi gli occhj. S'intende depuis Lion jusqu'ici.

Nous vous attendons depuis la semaine passée ; v'appettiamo sin dalla settimana scorsa. S'intende jusqu'à présent.

La France a eu soixante huit Rois à compter depuis Pharamond ; la Francia ha avuti sessantotto Re contando da Faramondo. S'intende jusqu'au Roi regnant, sino all'odierno regnante.

E se tale sia la frase, che non possa ammettere la preposizione *jusques*, non è lecito l'adoprarla *depuis*, e si ricorre ad altra costruzione. V. g. non si può dire, *je ne l'avois pas vu depuis deux ans*, da due anni in poi non l'aveva veduto ; perchè il tempo più che perfetto non può corrispondere al tempo presente ; onde si dice v. g. *il y avoit deux ans que je ne l'avois pas vu, &c.*

Je n'ai pas eu de ses nouvelles depuis près d'un an ; è quasi un anno, che non ho avuto sue nuove.

Il est parti depuis environ un mois ; è partito già un mese incirca.

Il y a loin depuis-là jusqu'ici ; c'è un lungo tratto di là sin qui.

Depuis quand est-elle malade ? depuis hier, depuis long-

long temps; da quanto tempo ò ella ammalata? da jeri, da gran tempo.

Il est arrivé depuis peu; è arrivato poco fa.

Nota, alcuni l'adoprano con l'infinito, e dicono v. g. *après le Baptême la Pénitence est utile pour effacer les péchés qu'on a commis* depuis l'avoir reçu; appresso il Battesimo la Penitenza è utile per iscancellar i peccati commessi dopo averlo ricevuto. Ma quest'uso è contrario a quello dei buoni Autori, i quali in simile caso si vagliono di *après*, che non devesi confondere con *depuis*. Quella accenna semplice posteriorità; quest' accenna il termine, donde principia la posteriorità, e suppone il termine, dove finisce.

Così, *après votre départ elle se mit à pleurer*; dopo la vostra partenza si mise a piangere, si dice semplicemente, ch' il suo pianto seguì la vostra partenza; ma *depuis votre départ elle ne fait que pleurer*, dalla vostra partenza in quà non fa che piangere, si accenna il termine, donde principò il suo pianto, il qual dura sin al tempo presente.

2. Talora in vece di questa preposizione, ci conformiamo alla costruzione latina, ed italiana, e ci contentiamo del semplice ablativo.

Il me fallut attendre du matin jusqu'au soir; bisognò ch' aspettassi dalla mattina sin alla sera. *Depuis le matin*.

J'ai vu tous mes juges du premier jusqu'au dernier; ho veduti tutti i miei giudici dal primo sin' all' ultimo. *Depuis le premier*.

De trente ans nous n'avons pas eu de récolte si abondante; da trent'anni in quà non abbiamo avuta sì copiosa raccolta. *Depuis trente ans*.

3. S'adopra avverbialmente, ma soltanto per circostanza di tempo. *Dappoi*.

Je lui parlai jeudi passé, & je ne l'ai pas vu depuis; gli parlai giovedì scorso, e dappoi non l'ho veduto.

L'année d'après, & les autres qui ont suivi depuis; l'anno seguente, e gli altri che sono venuti di poi.

Al-

123

Altre volte si diceva coll'articolo *du depuis* ; ma l'uso odierno vuole che si dica *depuis* .
Concorre a formar la congiunzione *depuis que* .

Dès . Sin da .

1. **A**L pari della precedente , accenna relazione di tempo , e luogo , e propriamente il punto , nel quale principia la cosa , o azione , di cui si parla , senza badar ad altro . S'adopra avanti i nomi , gli avverbj di tempo , e luogo , anzi avanti la congiunzione *avant que* , di cui accresce il significato , e la forza .
Lat. *a* , *ab* , *e* , *ex* .

Je la vis , je l'aimai dès ma plus tendre enfance :

la vidi , l'amai dalla mia più tenera fanciullezza .

Nous sommes partis dès le point du jour ; siamo partiti sin dallo spuntar del giorno .

Cette rivière porte bateau dès la source ; questo fiume si naviga con barche sin dalla sorgente .

Il est arrivé dès hier ; è giunto sin da jeri .

Les intérêts courront dès demain ; correranno gl'interessi dal giorno di domani .

Sans aller plus avant , vous pouvez le voir dès ici ; senz' andar più avanti , dall' ora presente lo potete vedere .

Vous voulez que je m' interesse pour vous , je le faisois dès avant que vous m' en eussiez parlé ; volete ch' io m' impieghi per voi , io lo faceva anche prima , che me n' aveste parlato .

2. Entra nella formazione degli avverbii *dès lors* , sin d' allora , e *deformais* da ora innanzi , e della congiunzione *dès que* , da che .

Durant, *pendant* : Per lo spazio ,
nel tempo di .

1. **V**engono formate dal gerondio, o participio del verbo *durer*, durare, e del verbo *pendre*, pendere, nel senso di esser sospeso, e non finito, come quando si dice, *le procès est encore pendant*; la lite ancora pende, e non è decisa, *& adhuc sub iudice lis est*. Accennano continuità di tempo, per lo cui spazio si fa qualche azione, o succede qualche cosa. Vogliono alcuni, che *durant*, s'abbia da usare quando si tratta d'un tempo, che non ha termini certi, e determinati, ed all'incontro *pendant*, se s'accenni continuità di tempo fisso, e che ritorna a certi intervalli: onde si direbbe *durant la paix*, e *pendant la trêve*, *pendant le jubilé*. Ma pare che l'uso riguardi queste due preposizioni come sinonime, sicchè possono esser adoperate indistintamente. Lat. *per*.

Je veux faire un petit voyage durant ces vacances, *pendant ces vacances*; nel tempo di queste ferie, voglio far un piccolo viaggio.

Il a parlé pendant deux heures; *durant deux heures sans interruption*; ha parlato continuamente per ben due ore.

E se vi fosse qualche differenza, sarebbe che *durant* s'adatta meglio ad una continuità di tempo, che vien tutto impiegato all'azione o cosa, di cui si tratta, e *pendant* ad un tempo, di cui non s'impiega ch'una parte.

Les ennemis se sont tenus cantonnés durant toute la campagne; i nemici si sono tenuti tutta la campagna ritirati in luoghi fortificati.

Il n'a fait que parler durant le sermon; altro non ha fatto che ciarlare tutto il tempo della predica.

Pendant le combat les prisonniers s'échappèrent; nel mentre che si combatteva, scamparono i prigionieri.

La fourmi fait pendant l'été les provisions, *dont elle a besoin pendant l'hiver*; nella state la formica si provvede della vettovaglia, di cui ha bisogno nell'inverno.

2. Sovente si sopprimono queste preposizioni, come in italiano.

Il a été dix ans en Espagne, durant dix ans; è stato dieci anni in Ispagna.

Je fus trois jours entre la vie, & la mort, durant trois jours; fui tre giorni tra la vita, e la morte.

3. Si trova talora *durant* posta dopo il nome che regge; ma non è troppo da imitare.

Il m'a amusé deux mois durant; m'ha tenuto a bada per lo spazio di due mesi.

4. Concorrono a formare le congiunzioni di tempo *durant que*, *pendant que*; e da *pendant* si forma la voce *cependant*, la quale ora è avverbio di tempo, e vale a dire *fra questo tempo*, ora congiunzione avversativa, che corrisponde a *nulladimeno*.

Entre, parmi. Fra, tra.

Hanno queste preposizioni molta affinità insieme; ed amendue corrispondono alla preposizione latina *inter*. Vi sono però alcune differenze, che ci obbligano a parlarne separatamente.

1. *Entre* suppone due termini, nei quali vien compreso l'oggetto di cui si parla, ed accenna, ch'esso è contenuto in mezzo a questi due termini, sia che siano o di tempo, o di luogo, tanto figurato, quanto proprio. S'adopra coi nomi, cogli infiniti dei verbi, ed anche cogli avverbii soprattutto di tempo.

Les Chronologistes ne sont pas d'accord sur le temps qui s'est écoulé entre la création du monde, & la vocation d'Abraham; non sono d'accordo i Cronologisti circa il tempo scorso tra la creazione del mondo, e la vocazione d'Abramo.

Les heureux du siècle sont placés entre l'abus, & le bon usage, comme les misérables entre la patience, & le désespoir; i felici del secolo sono posti tra l'abuso, e il buon uso, come i miseri tra la pazienza, e la disperazione.

Un flatteur est un homme que le malheur public a placé entre les grands, & la vérité pour la chacher à leurs yeux;

yeux ; un adulatore è un uomo dalla disgrazia pubblica posto tra i grandi ; e la verità per nascondere questa ai loro occhj .

On trouve des gens qui croient être sçavans , parce qu'ils estiment les sciences ; mais il y a bien de la différence entre estimer ce qui mérite de l'être , & le posséder effectivement ; ritrovahsi uomini ; che credono esser dotti , perchè stimano le scienze ; ma passa gran divario tra lo stimare una cosa stimabile , e possederla realmente .

Entre aujourd' hui , & demain il arrivera bien des choses ; tra oggi , e domani succederanno molte cose .

Entre ci & huit jours je vous rendrai reponse ; di quà ad otto giorni vi renderò risposta . Stile familiare .

Qui sçait ce qui peut arriver entre ci & là ? chi sa cosa possa succedere tra questo mezzo ? Stile familiare .

Nota , i parlari seguenti dello stesso stile .

Entre chien , & loup ; men che notte , e men che giorno , quando nè in tuttò è spento il giorno , nè del tutto comparla la notte , sicchè si veggano gli oggetti , ma non distintamente , e possa confondersi un lupo con un cane , o un cane esser preso per un lupo .
Lat. dubia luce .

Nager entre deux eaux ; prop. nuotare sotto acqua , tra due acque , *lat. subnatate* , figur. essere irresoluto , neutrale , stare fra le due acque .

Etre entre deux vins ; esser mezzo ubbriaco , mezzo cotto .

2. S' adopra anche , benchè siano più di due i termini .

Il partageoit son temps entre la priere , l'etude , & la conversation des sçavans ; divideva le sue ore tra l'orazione , lo studio , e la conversazione degli uomini dotti .

Un jour entr' autres que nous etions de bonne humeur ; un giorno fra gli altri , ch'eravamo allegri .

Vous aurez le choix entre ceux , qu'on vous présentera ; avrete la scelta tra quelli , che vi saranno presentati .

Hélas malheureux que je suis , j'ai laissé la brebis en-

entre des loups ravissans ; oimè misero , io lasciat la pecorella tra lupi rapaci .

On le tira d'entre les morts ; fu ritirato dalla catasta dei morti .

Qui d'entre vous osera prendre sa défense ? chi di voi ardirà prendere la sua difesa ?

Ceci foit dit entre nous trois ; nissuno lo sappia fuori di noi tre , sia segreto , e rimanga fra noi tre . Stile familiare .

3. Entra nella composizione di più dizioni sia nomi , verbi , o anche avverbii . V. g. *entremise* , mezzo : *entrepreneur* , impresario : *entremêler* , frammischiare : *entr'ouvrir* , aprire a mezzo : *sur ces entrefaites* , in quel mentre , ec.

E c'è da osservare , che abbiamo molte dizioni formate dalla preposizione latina *inter* , v. g. *intervalle* , intervallo : *interregne* , interregno : *interrompre* , interrompere : *interpréter* , interpretare . Queste vengono dal latino , e conservano il significato , che hanno nella lingua latina ; in quelle la composizione è tutta francese . Quindi diciamo *entr'acte* , od *intermède* , intermezzo .

1. *Parmi* , formata dalla preposizione *par* , e dalla vecchia voce *mi* , particella , che entra nella composizione di alcune dizioni *nudi* , mezzodi : *mi-nuit* , mezza notte : *mi-parti* , partito a mezzo , bipartito : *mi-carême* , mezza quaresima : *mi-chemin* , mezza strada , ec. Differisce da *entre* , in ciò , che non accenna tempo , e che suppone più termini , e talora anche qualche confusione fra essi : laddove per lo più *entre* suppone due soli termini , ovvero se ne supponga maggior numero , esclude la confusione .

Il s'étoit mêlé parmi les spectateurs , que cette cérémonie avoit attirés au Louvre ; s'era egli frammischiato cogli spettatori , che siffatta funzione aveva chiamati nel Luvre .

La médisance regne communément , même parmi les plus honnêtes gens ; elle est l'ame de la conversation ; la maldicenza è solita regnare anche tra i più galantuomini ; essa è l'anima della conversazione .

J'avois

J'avois par mégarde fourré cette lettre parmi mes autres papiers; io aveva per isbaglio cacciata questa lettera fra le altre mie carte.

Vous y verriez l'amour esclave du devoir

Languir parmi les pleurs sans force, & sans espoir;

Vi (nel mio cuore) vedreste l'amore schiavo del dovere languire fra i pianti senza forza, e senza speme.

Environ. In circa, intorno.

1. **S**I riferisce a tempo e a numero, e tanto vale, quanto poco più o poco meno; nel che differisce da *près*, di cui si è parlato nelle preposizioni, che vogliono il genitivo, e che sempre accenna meno. S'adopra avverbialmente. Lat. *circa*, *circiter*.

J'arrivai à Paris environ ce temps-là; giunsi a Parigi intorno a quel tempo.

Il m'a dit de revenir demain environ la même heure, à la même heure ou environ; m'ha detto ch'io torni domani alla stessa ora incirca.

Vous devez connoître Rome; je crois qu'vous y avez demeuré environ dix ans, dix ans ou environ; dovete conoscer Roma; credo che vi siete dimorato dieci anni, o in quel torno.

Nous avons été à la campagne environ deux mois; siamo stati in villa da due mesi.

Est-il vrai que vous avez gagné environ cinq mille florins à la lotterie de Hollande? è vero ch'avete vinto al lotto di Olanda cinque mila fiorini incirca?

2. Quando nella frase ritrovasi la disgiuntiva *ou*, è superfluo aggiungervi *environ*; perchè da quella vien già accennato il numero non esser positivo; onde non si dice v. g. *nous étions environ dix ou douze*; ma *nous étions dix ou douze*, ovvero *nous étions environ dix, environ une douzaine*.

3. *Environ* s'adopra pure da nome sostantivo; ma solamente in plurale.

Les environs de Florence sont charmans; amenissimi sono i contorni di Firenze.

Il se saisit des montagnes qui étoient aux environs de la ville ; occupò le montagne vicine alla città .

Excepté , hors , hormis . Eccetto , salvo , fuori ,
tranne , ec.

Queste tre preposizioni , delle quali la prima è participio del verbo *excepter* , eccettuare , accennano eccezione , e sono sinonime . Confansi coi nomi e cogl' infiniti dei verbi ; ma con questi pigliano seco la particella *de* . Lat. *præter* , *extra* .

I.

1. *Excepté cette occasion , où certainement j'ai manqué à mon devoir , je ne crois pas vous avoir jamais donné lieu de vous plaindre de moi ;* tranne quest' occasione , in cui per verità ho mancato al mio dovere , non credo avervi mai dato motivo alcuno di lagnarvi di me .

Il commanda de passer tout au fil de l'épée excepté les femmes & les enfans ; diede ordine di passar tutto a fil di spada salvo le donne ed i fanciulli :

Tous les parens ont été invités excepté moi ; tutti i parenti sono stati invitati fuor di me .

On détruisit toutes les maisons excepté une ; rovinarono tutte le case , fuorchè una sola .

Le Médecin lui permet tout , excepté de manger du fruit ; il Medico gli permette ogni cosa fuor di mangiar frutta .

On lui pardonnera tout , excepté d'avoir pris le parti de leur ennemi ; gli sarà perdonato tutto fuor dell' aver preso il partito del loro nemico .

2. Talora si ritrova dopo un nome sostantivo ; ma allora è participio e non preposizione , e deve seguire il genere , numero e caso del detto nome ; lo che si usa anche talora dai Latini e dagli Italiani , benchè non preceda il nome sostantivo .

Tout le monde y est admis excepté les étrangers , les étrangers seuls exceptés ; ognuno vi vien ammesso eccetto che i forestieri , eccettuati i forestieri .

Excepté cette clause, cette clause exceptée je consens à tout le reste ; eccettuata questa clausola, acconsento a tutto il rimanente.

II.

1. *Il faut tout faire pour ses amis, hors ce qui est contre l'honneur & la conscience ;* conviene far tutto per li suoi amici, salvo quel ch'è contrario all'onore ed alla coscienza.

Nul n'aura de l'esprit hors nous & nos amis ;

niuno avrà ingegno fuor di noi, e degli amici nostri.

Hors de me battre il ne me pouvoit pas traiter plus mal ; fuor di battermi non poteva trattarmi più male.

Nota, che altre volte in vece di *hors* diceasi *fors*. *Tout est perdu fors l'honneur ;* ogni cosa è perduta eccetto l'onore. Così scrisse il Re di Francia Francesco Primo a Luigia di Savoia sua madre dopo la funesta giornata di Pavia, in cui fu fatto prigioniero li 24. febbrajo l'anno 1525.

Abbiamo già veduto, che questa preposizione accenna ancora esclusione, e vuole allora il genitivo o l'ablativo.

III.

1. *Il a en tous les suffrages hormis deux ou trois ;* ha avuto tutti i voti (tutte le balle) da due o tre in fuori.

Tout le monde en aura hormis vous ; ognuno ne avrà fuor di voi.

Hormis de se dépouiller entièrement, je ne vois pas qu'il pût faire davantage pour son neveu ; fuor di spogliarsi affatto, non vedo cosa potesse far di più per suo nipote.

Si scrivea anticamente *hors mis* ; il che fa sospettare esser

131

esser composta da *hors* e *mis* participio del verbo *mettre* i *hors mis* quasi *mis hors*, poslo fuori.

IV.

Nota 1. Se nella frase, dove si trovano siffatte preposizioni, vi sia un nome, o verbo che regga un caso diverso dall'accusativo, prevale il caso richiesto da questi.

Il est insensible à tout, excepté, hors, hormis à votre absence; è insensibile ad ogni altra cosa che alla vostra lontananza, ed ancora più sovente in frase negativa.

Je ne me plains de personne, excepté de vous, hors de vous; non mi lagno di alcuno fuorchè di voi.

Je n'en ai parlé à qui que ce soit, excepté à lui, hors à lui, hormis à lui; non ne ho parlato a chicchessia fuorchè a lui.

Si potrebbe forse dire che vi sia ellissi.

Il est insensible à tout, excepté qu'il est sensible à votre absence.

Je ne me plains de personne, excepté que je me plains de vous.

Je n'en ai parlé à qui ce soit, excepté que je lui en ai parlé.

2. Ed in simili frasi negative tralasciamo piuttosto delle preposizioni, e ci vagliamo della particella *que*.

Personne n'aura de l'esprit que nous & nos amis; je ne me plains que de vous.

Je n'en ai parlé qu'à lui.

Vedi le congiunzioni eccettive.

3. S'accompagnano anche con altre preposizioni.

Il n'est jamais en repos excepté près de vous, que près de vous; non è mai quieto se non quando è vicino a voi.

J'ai cherché par tout excepté, hors, hormis dans le coffre; ho cercato dappertutto fuorchè nel baule.

Dalle suddette preposizioni si formano le congiunzioni eccettive *excepté que, hors que, hormis que*, eccetto che, fuorchè.

5. Nello stesso significato s'adopra la preposizione *à la reserve*, composta dal dativo dell' articolo femminile *à la* e dal sostantivo *reserve* riserva, eccezione, e vuol il genitivo. Nomi e verbi.

Tous les Juges furent du même avis à la reserve du Président; tutti i Giudici furono dello stesso parere fuor del Presidente.

Il avoit tout pouvoir à la reserve de celui de signer le traité; avea ogni potere trattone quello di sottoscrivere il trattato.

Si potrebbe anche dire *à l' exception*.

Joignant, Lès. Vedi *Près*.

Juxte.

Questa preposizione formata di pianta dalla preposizione latina *juxta*, s'adopra anche nei medesimi significati di vicinanza e di conformità; non è oggi di alcun uso, fuori del burlesco.

Malgré. Malgrado, contro voglia, ad onta.

1. Formata dal nome *mal* adoprato da addiettivo e da *gré* grado, voglia, accenna opposizione e contrarietà, e si dice ugualmente delle cose e delle persone. Rimane sempre preposizione, nè mai possiamo farla concordare con i pronomi possessivi, come fanno talora gl' Italiani di malgrado. Si conta coi nomi. Lat. *invidete, ingratiis*.

On m' a même assuré.

*Que le Prelat, malgré sa gravité,
N' avoit pas pu s' empêcher d' en sourire;*

anzi m'è stato assicurato che con tutta la sua gravità, non avea potuto il Prelato trattenerfi di sorridere.

Un

133
Un homme qui n'a que le masque de la probité, les laisse bientôt tomber, malgré tous ses soins & toutes ses précautions; un uomo, che non ha se non che l'apparenza e il volto della probità, lo lascia ben presto cadere ad onta di tutto il suo studio, e di tutta la sua circospezione.

Il est parti malgré le mauvais temps, & malgré tout ce que nous avons pu faire & dire pour le retenir; è partito ad onta del mal tempo, e malgrado quanto abbiamo potuto dire e fare, per trattenerlo.

Malgré les précautions qu'en avoit prises pour dérober au public la connoissance de cette aventure, elle eclata par l'indiscrétion des domestiques; ad onta delle diligenze usate, perchè siffatta ventura s'involasse alla saputa del pubblico, fu palesata dall' indiscretezza de' servitori:

L'amour, malgré l'honneur, te fit donner la vie,
L'honneur, malgré l'amour, te fait donner la mort;

L'amore, ad onta dell'onore, ti fece dar la vita;
L'onore ad onta dell'amore ti fa dar la morte.

Je vous en dirai toutes les circonstances, malgré ce qu'il en coute à mon coeur pour rappeler ce cruel souvenir; ve ne dirò tutte le circostanze, benchè caro costi al mio cuore il rinnovar sì crudele memoria.

Je le dis, & le dis malgré moi; lo dico, e lo dico mal mio grado.

Le sage ne fait rien malgré lui; il saggio non fa cosa alcuna suo malgrado.

On ne marie pas les gens malgré eux; non si maritano le persone contro la loro volontà.

2. Talora in vece di *malgré*; unito ai nomi e ai pronomi, si usa esso con più forza aggiungendovi la particella *que*, ed adoprando alcuno dei tempi del congiuntivo del verbo *avoir* colla particella *en*.

Il faut bien que je le souffre malgré que j'en aie; bisogna ch'io lo soffra, benchè mio malgrado.

Vous le ferez malgré que vous en ayez; lo farete malgrado vostro.

Il a voulu partir malgré que nous en eussions ; ha voluto partire, benchè nol volessimo.

3. S'adopra avverbialmente, ma in compagnia del correlativo *bon gré*.

Ou bon gré ou malgré il faut absolument le faire ; o di buona o di mala voglia, bisogna assolutamente farlo.

Ed in quel senso si dice eziandio *de gré ou de force*, o di buon grado o per forza.

4. Da questo significato poco s'allontanano le due preposizioni seguenti.

En dépit. A dispetto.

Formata dalla preposizione *en*, e dal nome sostantivo *dépit* dispetto. Racchiude, oltre all'idea d'opposizione e di contrarietà, quella di dispregio e come d'insulto; onde pare aver più forza che *malgré*. Vuole il genitivo, e si confà con i nomi.

Vous en êtes venu à bout en dépit des envieux ; ne siete venuto a capo a dispetto degl' invidiosi.

Cet Auteur écrit en dépit du bon sens ; quest' Autore scrive a dispetto del buon senso.

Je le ferai en dépit de lui ; lo farò a dispetto suo. In quel senso dicesi pure nello stil famigliare *en dépit de lui & de ses dents ;* a suo marcio dispetto, o piuttosto *malgré lui & malgré ses dents*.

Nonobstant. Nonostante.

5. **F**ormata dalla particella negativa *non*, e da *obstant* participio del verbo *obster* mezzo latino, e già ito in disuso. Ha meno forza delle due precedenti, accennando semplice opposizione senza effetto; onde tanto vale, quanto senz' aver riguardo. Si dice solo delle cose, e regge l' accusativo.

Il fut massacré dans le temple nonobstant la sainteté du lieu ; fu trucidato nel tempio senza riguardo per la santità del luogo.

Il a voulu se marier avec cette fille , nonobstant tout ce qu'on a pu lui dire pour l'en détourner ; ha voluto prender questa zitella non ostante quanto se gli è potuto dire per dissuadermelo .

Et sera le présent arrêt exécuté selon sa forme & teneur , nonobstant opposition ou appellation quelconque ; e verrà il presente decreto messo in esecuzione secondo la sua forma e tenore , nonostante qualunque opposizione o appellazione ; clausola solita apporrsi in alcuni decreti giudiziali .

6. Aggiunta alla particella *que* forma la congiunzione avverbiativa *nonobstant que* , equivalente a *quoique* . Ma nè la preposizione , nè la congiunzione sono troppo in uso , salvo che nelle cose forensi .

Moyennant . Mediante , col mezzo , sotto condizione .

1. **M***oyennant* , come vogliono alcuni , vien dal non troppo usitato verbo *moyenner* , procurare , far in modo . Racchiude l'idea di condizione . Lat. *modo , ea lege* .

Le titre de Roi lui fut confirmé par le Pape Alexandre quatre , moyennant un petit tribut ; il titolo di Re dal Papa Alessandro IV. venne confermato sotto condizione d'un piccolo tributo .

Certaine que moyennant cette précaution il étoit impossible de me surprendre , je me jettai toute habillée sur un fauteuil ; certa che col mezzo di tal cautela possibile non fosse il sorprendermi , tutta vestita mi gettai in una sedia d'appoggio , a bracciuoli (poltrona) .

Il s'offrit , moyennant quelque récompense , de lui montrer un petit sentier qui le conduiroit au haut du rocher ; si esibì d'insegnargli mediante una qualche mancia una piccola strada per salire alla sommità della roccia .

Donnez-lui dix pistoles , moyennant quoi vous serez quitte de tout ; dategli dieci doppie , col qual mezzo rimarrete franco di tutto .

2. Coll'aggiungervi la particella *que* se ne forma la congiunzione condizionale *moyennant que* .

1. **T**Alora accenna relazione di luogo, ed equivale a *au delà* lat. *trans*, *ultra*. In questo senso s'usa poco, e soltanto con alcuni nomi, coi quali fa come una sola dizione. Così *l'outremer*, l'oltra marino, specie d'azzurro che viene dal Levante. Così anche *les voyages d'Outremer*, i viaggi d'Oltremare. Onde Lodovico IV. Re di Francia fu detto *Louis d'Outremer*, perchè la Regina Ogiva sua madre nelle turbolenze del regno l'avea condotto in Inghilterra, dove fu allevato, e donde ritornato ricevette la corona nel 936. . . . *Les pays d'outremeuse*, i paesi che giacciono di là dalla Mosa . . . Si dice pure, *la poutre passe outre le mur*, la trave sporge oltre il muro. Ma fuori di questi, e forse altri pochi simili incontri, ci vagliamo di *au delà*. Vedi detta preposizione.

2. Il suo più comune e vero uso è di additare accrescimento; accessione. Lat. *præter*, *supra*; *extra*.

Oltre sa naissance & son mérite, il avea de *puissantes protections*; oltre la sua nascita ed il suo merito, avea valide protezioni.

Si l'une des deux parties de son mérite étoit ignorée, il y perdrait une bonne partie de sa gloire; car outre ces deux talens pris séparément, il a fallu encore pour les unir, un autre talent plus rare & supérieur aux deux; se sconosciuta rimanesse una delle due parti del suo merito, vi perderebbe egli gran parte della sua gloria; perchè, oltre a queste due virtù separatamente prese, ci volle per unirle un'altra virtù più rara e superiore ad amendue.

Outre ce que vous me dites hier au soir, j'ai fait de mon côté des réflexions sérieuses; oltr'a ciò che mi diceste jeri sera, ho fatto dal canto mio serie riflessioni.

Nota, i Forensi ed i Mercadanti soli dicono, *outre & par dessus: vous avez reçu dix ecus outre & par dessus ce dont nous étions convenus*; avete ricevuti dieci scudi più di quello ch'eravamo accordati.

3. S'adopra avverbialmente in alcuni parlari, nei quali ritiene il suo primo significato.

Quel-

Quelques furieuse, que soit la mer, en approchant de ses bords, elle y voit, écrit un ordre de Dieu qui lui défend de passer outre; quantunque corruciato sia il mare, subito che s'avvicina ai suoi lidi, vi vede scritto un ordine di Dio, che gli proibisce di trapassarli, d'inoltrarli.

La Cour a défendu aux Juges de passer outre dans cette affaire; ha vietato la Corte ai Giudici il procedere più avanti in quest' affare.

Il a reçu un coup d'épée qui le perce d'outre en outre, de part en part; ha ricevuto una fioccatà, che lo passa d'oltre in oltre, da banda a banda.

4. Colla particella *que* forma la congiunzione eccessiva *outre que*, oltre che. Si diceva altre volte *en outre* come gl' Italiani dicono in oltre; oggi si lascia ai Forensi, e si dice *outre cela*.

Se ne formavano pure le voci *outrépasser*, passar oltre, uscire dei limiti: *outrécuidance*, arroganza: *outrécuidé*, arrogante. La prima è andata in disuso; le altre, sì frequenti negli antichi Romanzi, s' usano ancora in burlesco.

Hanno qualche affinità con essa il verbo *outrer*, andar oltre i confini della regola, e l'addiettivo verbale *outré* eccessivo, circa i quali si veggano i Dizionarii.

Par, Per.

1. **Q**uesta, non meno che la seguente *pour*, è di grandissimo uso. S'adoprano in varii significati, i quali tanto maggiormente sono da osservare, quanto che, corrispondendo amendue alla preposizione Italiana *per*, non è difficile di farvi sbaglio, e prendere l'una per l'altra.

Par accenna relazione di tempo al pari di *durant* e *pendant*; ma dove queste vengono riferite alla continuità o durata, *par* si riferisce alla buona o mala costituzione di esso. S'accompagna con i nomi.

Où voulez-vous aller par le temps qu'il fait? dove volete andare pel tempo che fa? *au temps qu'il fait.*

Vous ne devriez pas sortir par ce grand froid, par ce vent,

vent, par *cette pluie*; non dovrete uscire con questo freddo, con questo vento, con questa pioggia.

Il faut labourer par un temps sec; bisogna arare in tempo secco. *En temps sec*.

2. *Luogo*; sia proprio o metaforico. Si riferisce a moto per luogo. S'accompagna con i nomi, con alcune altre preposizioni, e con alcuni avverbii di luogo. *Lat. per*.

Pour aller par terre d'Italie en France on passe par la Savoie, par *la Suisse*, ou par *l'Allemagne*; per andare per terra d'Italia in Francia si passa per la Savoia, il paese degli Svizzeri, o la Germania.

Ils se sauverent par des chemins écartés; scapparono per istrade remote.

Marius avoit passé par tous les degrés de la milice; Mario era passato per tutti li gradi della milizia.

Belisaire se vit réduit à demander l'aumône à la même porte, par *la quelle il étoit entré tant de fois triomphant*; ridotto si vide Belisario a chiedere la limosina a quella stessa porta, per la qual' era tante volte entrato trionfante.

Nous tacherons de nous y glisser par quelque endroit; procureremo di penetrarvi, d'introdurvi per qualche luogo.

Nous passerons par dessus ces minuties; non baderemo a queste minutezze, tralascieremo queste cose da niente.... Vedi le preposizioni *au dedans &c. devant*, *delà*, *dehors*, *chez &c.*

Je ne sçais pas par où il est entré, mais je sçais bien par où il sortira; non so per dove sia entrato, ma so bene d'onde uscirà.

Non pas par le chemin par où vous êtes venu ici, mais par celui que vous voyez à gauche; non per quella via, donde tu qui venisti, ma per quella che tu vedi a sinistra.

Il en passera par tout où voudrez; se ne rimetterà al vostro giudizio, farà quel che vorrete.

Il faut passer par là ou par la fenêtre. Stil. famil. o far questo, o ci sono guai. (Bisogna passar o quivi o per la finestra.)

Il regarda s' il pouvoit sortir par ailleurs ; guardò se potesse altronde uscir Vedi gli avverbii di luogo .

3. Accenna la cagione efficiente d' un effetto . Quindi i verbi passivi , almeno quelli ch' esprimono azione materiale , richiedono tal preposizione . Gl' Italiani al pari dei Latini sogliono esprimerla coll' ablativo . Talora pure adoprano la loro preposizione *per*

Les hommes se laissent plutôt conduire par la coutume *que* par la raison ; gli uomini si lasciano reggere dall' usanza piuttosto che dalla ragione .

Il s' est laissé entraîner par le mauvais exemple ; s' è lasciato strascinare dal mal esempio .

Voulez-vous me prêter la Traduction d' Horace par le Pere Sanadon ? Volete darmi in prestito la Traduzione d' Orazio del Padre Sanadon ?

J' ai lu avec plaisir l' histoire de la conquête de la Chine par les Tartares ; ho letto con piacere la Storia della conquista della China , fatta dai Tartari .

Il a été trahi par celui qu' il croyoit être le meilleur de ses amis ; è stato tradito da colui , ch' ei credea il suo miglior amico .

Qu' il est doux de bien tenir sa place dans une petite société de gens délicats , où les plaisirs innocens sont toujours conduits par la raison , & gouvernés par la sagesse ! Che gusto di tener degnamente il suo luogo in una picciola brigata di persone delicate , tra le quali i piaceri innocenti sono diretti dalla ragione e regolati dalla saviezza !

Mes os furent ensevelis par Octavien ; furono l' ossa mie per Ottaviano sepolte .

César fut averti par les espions ; Cesare fu fatto consapevole per le spie . Per *exploratores* *Casus certior factus est* .

Un' ulteriore spiegazione appartiene alla costruzione dei verbi passivi .

4. La cagione eccitante , o sia il motivo che induce a fare qualche cosa .

Je l' ai fait par le conseil de mes amis ; l' ho fatto pel consiglio de' miei amici .

Il tua sa femme par jalousie ; uccise la moglie per gelosia .

Elle n' agit que par caprice ; non opeta che a capriccio .

Ne pourrai-je pas sçavoir par quelle raison vous vous êtes déterminé à cette démarche ? non potrò io sapere per qual ragione vi siete portato a tal passo ?

Nous avons embrassé cet état moins par choix que par nécessité ; abbiamo abbracciato questo stato meno per iscelta che per necessità .

Il se détermina à cela par des vues purement humaines ; fu a ciò determinato da mire affatto affatto umane .

5. Il mezzo ; la via che s' adopra per fare o conseguire qualche cosa ; lo che gl' Italiani per lo più esprimono colla lor preposizione con .

Par la grandeur de l'esprit on connoit ce qu' il y a de plus juste & de plus raisonnable à faire & à dire ; par la bonté de coeur on ne manque jamais de vouloir dire & de vouloir faire ce qu' il y a de plus raisonnable & de plus juste ; colla grandezza dell' ingegno si conosce quel ch' è più giusto e più ragionevole a fare e a dire , colla bontà di cuore non si tralascia mai di voler dire e fare quel ch' è più ragionevole e più giusto .

Il s' est élevé par son mérite & par ses services importants qu' il a rendus à l' état ; s' è innalzato col suo merito , e con i ragguardevoli servigiù che ha prestati allo Stato .

Nous nous sommes reconciliés par l'entremise de nos amis communs ; ci siamo rappacificati colla mediazione de' nostri comuni amici .

J' ai une grande joie d' apprendre par vous même votre satisfaction & votre bonheur ; grandemente mi rallegrò d' intendere da voi stesso la vostra soddisfazione e la vostra felicità .

Vous recevrez par le premier courrier les livres que vous m' avez chargé de vous acheter ; per mezzo del prossimo corriere riceverete i libri , che m' avete data l' incumbenza di comprarvi .

Pourquoi ne s' est-il pas expliqué par un interprète ? per-

perchè non s'è spiegato col mezzo d'un interprete?

Nous sommes parens par ma grand-mère; siamo parenti per via di mia avola.

Il appartenait par sa mère aux premières maisons du Royaume; da lato di Madre apparteneva alle più illustri case del regno.

Il ne faut pas toujours juger de l'avenir par le passé; dal passato non conviene giudicar sempre dell'avvenire.

Il ne voit que par les yeux d'autrui; non vede che cogli occhi altrui.

6. Il modo o la maniera di operare o di essere.

Il m'appelle par mon nom, & me dit; chiamandomi per nome mi disse.

A tout ce long discours il ne répondit que par ces deux mots; je ne le puis, ni ne le veux; a tutto quel lungo ragionare rispose con queste due sole parole, nè posso, nè voglio.

Répondez à ma question par un oui ou par un non; rispondete alla mia interrogazione o con un sì o con un no.

S'avancant un peu dans la mer qui étoit déjà tranquille, elle le prit par les cheveux & le tira à terre; fattasi alquanto per lo mare, che già era tranquillo, e per gli capegli presolo il tirò in terra.

Saisissez-le par le bras; atterratelo per lo braccio.

7. Accenna pure distribuzione, ripartimento ec.

Il en mourroit sept à huit par jour; ne morivano sette in otto al giorno.

Il en naît trois à la fois par nid, deux femelles & un mâle; tre per nido ne nascono insieme, due femmine ed un maschio.

Mettons-les six par chambre; mettiamolì sei per camera.

Il lui passe tant par mois; gli dà tanto al mese.

8. Nei predetti sensi, e soprattutto di modo aggiuntà a nome forma certi modi di parlare presso che avverbiali, ma usati assai, i quali però sono per lo più dello stile familiare.

Je viens ici par maniere d'acquit ; vengo qui per modo di fare, per dar a vedere. Lat. *dicis causa*.

Il le fait par coutume ; lo fa per usanza.

Vous n'agissez que par finesse ; non trattate mai senz' astuzia ed inganno.

Voilà du vin par excellence ; quest'è vino perfetto.

Il a réussi par merveille ; ha ottimamente riuscito.

On l'a tué par trahison ; è stato ucciso a tradimento.

Cela arriva par hazard ; questo successe a caso.

Par bonheur , par malheur ; per fortuna , per disgrazia.

Ne parler que par enigme ; parlar in un modo oscuro, come per enigma, o indovinelli.

Apprendre par coeur , *sçavoir* par coeur , *dire* &c. imparare, saper, dire ec. a mente, a memoria.

Je vous dirai par parenthese *que* &c. uscendo un poco dal nostro proposito vi dirò che ec.

Je ne le sçais que par oui dire ; lo so soltanto per udito.

Il nous a laissé un ordre par écrit ; ci ha lasciato un ordine in iscritto.

Payer par avance ; pagar anticipatamente , innanzi tratto. *Je lui passe dix sequins* par mois.

Ed altri molti , che hanno da impararsi coll' uso e dalla lettura.

Si notino eziandio questi parlarì dello stile familiare.

Bruler sa chandelle par les deux bouts ; bruciar la sua candela dalle due estremità. Si dice di chi fa spese da più parti, e così consuma il suo avere, o pure quando il marito e la moglie il padre e il figlio ec. sciacquano ognuno dalla banda sua.

Mener par le nez ; menar pel naso , esser padrone dello spirito di alcuno, dargli ad intendere quel che si vuole ; ed anche tirar in lungo , tener a bada , trattener con vane speranze . Questo s' esprime ancora con dire, *tenir le bec dans l'eau* , tener ad alcuno il becco nell' acqua.

Vous ne l'aurez que par le bon bout ; non l'avrete che

che dal buon lato, cioè, non l'avrete senza lite, contrasto, affanno, fatica.

9. S'usa dopo i verbi, che significano preghiera, giuramento ec. ed in ciò ci accordiamo coi Latini e cogl' Italiani.

Je vous en prie par tout ce que vous avez de plus cher au monde ; par tout ce qu'il y a de plus sacré parmi les hommes ; ve ne prego per quanto avete di più caro nel mondo ; per quanto v'è di più sacro fra gli uomini.

Il l'en conjura par leur ancienne amitié ; lo scongiurò per la loro antica amicizia.

J'en jure par les manes de ces grands hommes qui ont versé leur sang dans les plaines de Maratbon ; lo giuro per le ombre di quei grandi uomini, che sparsero il loro sangue nelle pianure di Maratona.

Je le jure

Par vous, par ce cher fils, par vos divins aïeux ;
lo giuro per voi, per questo caro figlio, pe' vostri divini antenati.

*Je veux qu'ici par l'enfer & les cieux,
Par le fer de Thémis, par la coupe des Dieux,
Par moi, par notre Hymen, par la liqueur sacrée
Vous confirmiez la foi que vous m'avez jurée ;*

voglio che quì per l'inferno e pel cielo, pel ferro di Temi, per la tazza degli Dei, per me, per nostro Imeneo, pel liquore sacro, confermiare la fede, che mi avete giurata.

10. Dopo i verbi, che significano principio o fine, ed allora può esser seguita da nome, da verbo all' infinito, ed eziandio da avverbio. Gl' Italiani l' esprimono comunemente per *da, dal* ec. o *con*.

Nous commencerons par les choses les plus faciles ; daremo principio dalle cose più facili.

Les Comédiens débiterent per la représentation de Zaïre ; i Comici principiarono le loro recite dalla rappresentazione di Zaira.

Je

Je finirai par une maxime dont personne ne sçauroiet contester la vérité; finirò con una massima, la cui verità non può da alcuno esser contrastata.

Il commence par nous faire un long détail de sa noblesse, de ses alliances, de ses richesses &c. incominciò dal farci una lunga specificazione della sua nobiltà, del suo parentado, delle sue ricchezze ec.

Elle débute par nous dire mille mensonges: principiò ella da dirci mille bugie.

Nous finimes par le prier de nous accorder l'honneur de sa protection; finimmo col pregarlo di concederci l'onore del suo patrocinio.

Ils conclurent par protester qu'ils étoient innocens du crime dont on les accusoit; conchiufeto col protestare ch' erano innocenti del delitto, di cui venivano accusati.

*Souvent, quoique l'esprit, quoique le coeur soit bon,
On commence par être dupe,
On finit par être fripon:*

spesse volte, benchè l'ingegno e il cuore siano retti, si principia da esser uccellato, e si finisce nell' esser uccellatore (da barare nel giuoco).

Nous recommencerons par où nous avons fini; ricominceremo da dove abbiamo finito.

C'est par là que finit ce grand homme; in tal modo finì questo grand'uomo.

11. Nel pubblicare gli editti Regii, in vece di *par ordre du Roi, de la part du Roi*, per ordine; da parte del Re, l'uso vuole che si dica e scriva, *de par le Roi*.

Si dice anche nello stile familiare, parlando di uno che non si vuole nominare, *un certain homme de par le Monde*.

12. Entra nella composizione di altre dizioni. v. g. *Parterre*, suolo piano, giardino di fiori, platea negli spettacoli teatrali: *parfait*, perfetto: *parcourir*, scorrere: *parvenir*, pervenire: *parmi*, fra: *parfois*, alle volte ec.

Concorre a formare la congiunzione causale *parce que*.

que, perchè, perciocchè: l'illativa *par consequent*, per conseguenza. Senza parlare della preposizione composta *par rapport*, rispetto, che abbiamo veduto di sopra.

Pour, per.

AL pari della precedente anche questa ha diversi significati, e s'adopra in varii sensi, de' quali però la maggior parte s'esprime colla preposizione Italiana *per* e colla Lat. *pro*. Si confà con i nomi, cogli infiniti dei verbi, cogli avverbii, ed anche con altre preposizioni.

1. Accenna il fine, per cui una cosa è fatta, l'oggetto ch'uno si propone nell'operare. Lat. *Ob*, *propter*, *ad*. Con i verbi poco s'allontana dalla congiunzione *afin*. Vedi le cong. causali.

Dans toutes les charges qu'il a exercées, il n'a jamais travaillé que pour le bien public; in tutte le cariche da esso esercitate non si è mai affaticato che pel ben pubblico.

On vous défie de montrer aucun droit divin ou humain qui permette de tuer pour l'honneur, pour un soufflet, pour une injure ou une médisance; siete sfidato ad allegare legge alcuna divina o umana, che permetta di uccidere per l'onore, per uno schiaffo, per un'ingiuria o maldicenza.

Ainsi l'un fut récompensé pour ses vertus, tandis que l'autre fut puni pour ses crimes; così l'uno fu premiato per le sue virtù, mentre l'altro fu punito per li suoi delitti.

Je l'ai fait pour de bonnes raisons, pour bonnes raisons, pour raison à moi connue: l'ho fatto per buone ragioni, per ragione a me nota.

Vous ne devriez pas en parler pour votre honneur; non dovrete parlarne per l'onor vostro.

Ce n'est pas pour rien qu'il se plaint; ha ragione di lagnarfi (non si lagna per cose da nulla)

Et c'est pour cela que vous vous donnez tant de mouvement! E per simile cosa tanto v'affaticate!

K

Nous

Nous sacherons de faire tout pour le mieux ; procuremo di far tutto per quel che sarà meglio .

Il n'a jamais rampé pour devenir riche ; il n'a jamais flatté pour devenir grand ; non s'è mai avvilito per arricchirsi ; non ha mai adulato per ingrandirsi .

Les vieillards donnent de bons préceptes & de bons conseils pour se consoler de n'être plus en état de donner de mauvais exemples ; i vecchi danno buoni precetti e buoni consigli per consolarsi di non esser più in istato di dare mali esempj .

Il naît de temps en temps quelque ame privilégiée pour perpétuer dans le monde l'idée de ce qu'étoit la nature humaine dans la pureté primitive ; nasce di quando in quando qualche anima privilegiata per eternare nel mondo l'idea di quel che fosse l'umana natura nella sua primitiva integrità .

J'ai ouvert le paquet pour voir s'il n'y avoit point de lettres pour moi ; ho aperto il plico per vedere se vi fossero lettere per me .

2. Significa in favore , in vantaggio ec. sia proprio o altrui . In tal senso è opposta a *contre* . Lat. *pro* , *causa* , *gratia* .

Si Dieu est pour nous, qui sera contre nous ? se Iddio sia per noi , chi sarà contra ?

Chaque siècle est une leçon pour celui qui le suit ; ogni secolo serve d'istruzione al seguente .

La victoire fut long-temps disputée ; mais enfin elle se déclara pour les Romains ; fu gran tempo contrastata la vittoria ; ma finalmente si dichiarò per li Romani .

Cette raison même fait pour moi ; quella ragione stessa fa per me .

Je le ferai volontiers pour l'amour de vous ; lo farò volentieri per amor vostro .

*Je n'ai plus qu'un filet de voix ,
Et ne chante que pour Sylvie ;*

Non ho più ch' un filuzzo di voce , e non canto che per Silvia .

147
3. Serve a dinotare la destinazione, l'uso, l'attitudine, la disposizione, l'abilità ec. di una cosa.

Cette salle est réservée pour la bibliothèque ; questa sala è riservata per la libreria.

Il dépense cent pistoles par mois pour la table ; spende cento doppie al mese per la sua tavola.

Il est bon de garder une poire pour la soif ; stile familiare ; giova (conservare un pero per la sete), metter qualche cosa da parte per li bisogni ; che possono sopraggiungere.

L'amitié n'a pas été donnée pour être la compagne du vice , mais pour servir de secours à la vertu ; non è stata data l'amicizia per esser la compagna del vizio, bensì l'ajutatrice della virtù.

Vous avez pris pour vous seul ce qui est pour tous ; vi siete appropriato quel ch'è comune a tutti.

Voilà du bois qui ne vaut rien pour la construction ; quest'è legname, che non vale per fabbricare.

Cet habit est bon pour l'hiver ; questo vestito è buono per l'inverno.

C'est une affaire pour le perdre ; quest'è una faccenda capace di farlo perire.

Je ne crois pas qu'il ait assez de bien pour soutenir la dépense qu'il fait ; non credo ch'abbia beni adeguati alla spesa che fa.

Il ne faut pas tant le mépriser ; il est homme pour vous tenir tête ? non conviene tanto disprezzarlo ; è uomo da farvi testa in ogni cosa?

L'occasion étoit trop belle pour la laisser échapper ; l'occasione era bella e da non lasciar andare.

Il n'y a point d'ouvrage assez bon ou assez mauvais pour faire taire les critiques ; non v'è opera buona o cattiva a segno di far ammutolire i critici.

Vedi le congiunzioni causali.

4. Equivale a come ; in concetto , in qualità , in compenso , in cambio , in vece , e simili.

Dès que vous m'en le promettez , je le compte pour fait ; dacchè me lo promettete , lo stimo come fatto.

Je ne vous donne pas cette nouvelle pour bien assurée ;

je vous la donne pour ce qu'elle est ; non vi do questa nuova come ben certa ; ve la do per quel ch'è .

Ce sequin n'est pas de poids ; je l'ai pourtant reçu pour bon ; questo zecchino non è di peso ; l'ho non per tanto ricevuto come traboccante .

Je le tiens pour perdu ; lo riguardo come perduto .

Il passe pour un Saint ; è in concetto di Santo .

L'honneur de passer pour constant

Ne vaut pas la peine de l'être ;

l'onore di esser in concetto di costante non va del pari col fastidio , che trae seco il meritar un tal nome .

Nous avons résolu de vous prendre pour arbitre ; siamo risoluti di prendervi per arbitro .

Il a eu le chapeau pour récompense des services qu'il a rendus au Saint Siège ; ha avuto il capello Cardinalizio in premio de' servigi prestati alla S. Sede .

On lui donna pour penitence de jeuner trois fois la semaine au pain & à l'eau ; gli fu dato per penitenza di digiunare tre giorni per settimana a pane ed acqua .

Faisons troc pour troc ; barattiamo cosa per cosa .

Prenez garde à ne pas changer votre cheval borgne pour un aveugle ; stile familiare ; avvertite (di non cambiare il vostro cavallo , che ha un occhio per uno che sia affatto cieco) di non far un cambio svantaggioso .

Vedi la preposizione *contre* .

Prendre martre pour renard ; stile famil. prendere una faina per una volpe . Lasciarsi ingannare dalla simiglianza .

Je me présenterai pour vous ; mi presenterò in luogo vostro .

C'est une chose que vous ne pouvez pas faire pour moi ; questa è una cosa che non potete far per me ; in vece mia .

Ma bisogna esser rattenuto nell'adoprarla in questo senso ; perchè talora ne potrebbero nascer equivoci : v. g. nell'ultimo esempio dalla sola giacitura dei termini non si fa se *pour* significa in vantaggio mio , ovve-

to in vece mia ; onde in simile caso conviene valersi d'altra preposizione v. g. *à ma place* . Vedi la preposizione *au lieu* .

Pour dire *une rue qui ne perce point , qui est sans issue , nous disons un cul de sac* ; in vece di dire strada , ch'è senza uscita , diciamo *cul de sac* ; fondo di sacco , chiaffo , angiporto .

Pour exprimer qu'un homme s'est engagé dans une affaire sans avoir ce qu'il faut pour y réussir , on dit qu'il s'est embarqué sans biscuit ; per esprimere ch'uno s'è impegnato in una faccenda , senz'aver il bisognevole per riuscirvi , si dice che s'è imbarcato senza biscotto .

5. S'adopra alcune volte per *quelque . . . que* , qualunque ; ma benchè da molti autori si trovi usato , è molto meglio non imitarli .

Nous n'avons aucun lieu de craindre ; pour puissante qu'elle soit , elle ne peut nous faire aucun mal ; temere non ci bisogna , ch'ella non ci può , per potere ch'ella abbia , nuocere .

Pour belle qu'elle soit , elle ne me plaît pas ; per bella che sia , non mi piace .

Pour grands que soient les Rois , ils sont ce que nous sommes ;

Ils peuvent se tromper comme les autres hommes ;

per grandi che sianò i Re , scno quel che siamo noi ; possono ingannarsi al pari degli altri uomini .

Vedi le congiunzioni causali .

6. S'usa per accennare una particolar considerazione , e vale quanto *in riguardo , a rispetto , atteso , atteso che , benchè* , Lat. *habita ratione , quandoquidem , &c.*

Ces fruits ne sont pas mauvais pour la saison ; queste frutta non sono cattive attesa la stagione .

Il parle bien françois pour un étranger , pour avoir resté si peu de temps à Paris ; ei parla ben francese per essere forastiero , per aver fatto così breve soggiorno in Parigi .

Il a eu cent pistoles pour sa part ; ha avute cento doppie in parte sua.

Croyez-vous qu' il y en ait assez pour tout le monde credete che bafsi per tutti ?

La dépense monte, revient à un sequin pour chacun ; la spesa è d' un zecchino per uno .

On dit qu' il en a eu pour son compte . stile familiare ; Si dice ch' è stato garbatamente aggiustato , cioè beffato , ingannato , battuto ec. conciato pel dì delle feste . (Ha avuto il conto suo , il suo avere) .

9. S' accompagna con i nomi e cogli avverbj di tempo , e ne accenna la durata , laddove , come abbiamo già osservato , *par* si riferisce alla costituzione .

Cela étoit bon pour ces temps-là ; era buono per que' tempi .

Il est estropié pour sa vie ; è storpiato per tutto il tempo di vita sua .

Je ne le puis pas pour le présent ; nol posso per adesso .

Vous en avez assez pour aujourd'hui ; ne avete abbastanza per oggi .

Nous en avons pour long-temps à attendre ; abbiamo gran tempo da aspettare .

Je lui ai dit adieu pour toujours , *pour jamais* ; gli ho detto addio per sempre . . . In questa circostanza gli avverbj contraddittorj *toujours* , *sempre* , e *jamais* , mai , si prendono nello stesso senso ; il che si deve dire eziandio di *à jamais* .

10. Trattando della preposizione *contre* , abbiamo veduto che *pour* s' adopra avverbialmente e da nome sostantivo ; onde riesce inutile il replicarlo .

11. Serve a formare varie dizioni , sia nomi e verbi . V. g. *poursuite* , incalzamento , sollecitazione , *pouvoir* , provvedere &c.

Sia avverbj , v. g. *pour lors* , allora : *pourquoi* , perchè : *pour le plus* , al più : *pour le moins* , al meno . Questo s' usa anche da congiunzione diminutiva &c.

O congiunzioni , *pourtant* , nulla di meno , avversativa : *pourque* , acciocchè , causale : *pour peu que* , per poco che , condizionale .

Quand & quand o quant & quant.

S'Adopravano altre volte nel significato di *avec* o di *dans le même tems que*. *Il entra quand & quand moi, o quant & quant moi*; entrò egli meco, nel medesimo tempo ch'io entrai. E si ritrovano nel Rabelais, nell'Amiot e nel Montagne; ma sono affatto andate in disuso, e soltanto tolleransi nel burlesco.

L'istesso diciamo di *quand &* o *quant &*, la quale nel tempo di Vaugelas s'usava anche nel parlare, ma dai buoni Autori non si scriveva, e che dal P. Chifflet nella sua gramatica francese; di cui nel secolo passato si fecero più edizioni, vien registrata tra le preposizioni, che vogliono l'accusativo.

Sans. Senza.

1. **L** suo principal uso è di accennare privazione, o esclusione; onde non ammette seco particelle negative. Si confà coi nomi, e cogl'infiniti de' verbi. *Lat. sine, extra*, coi nomi, e cogl'infiniti s'adopra *quin, nisi, &c.*

La gloire ne s'acquiert point sans travail; senza fatica non s'acquista la gloria.

Il étoit perdu sans le crédit de ses amis; era perduto senza il credito dei suoi amici.

Je me trouve à présent libre, & sans embarras; mi trovo ora libero, e senz'impaccio.

L'argent, dit-il, l'argent; sans lui tout est stérile, La vertu sans l'argent n'est qu'un meuble inutile:

denaro, dic'egli, denaro; senza quello tutto è sterile, la virtù senza denaro altro non è ch'arredo inutile.

La nature n'a pas attaché les plaisirs aux grandes fortunes. On peut rire, & passer agréablement son temps sans être Duc, ni Marechal de France; la natura non ha annessi i piaceri alle grandi fortune. Si può ridere, e pas-

e passar lietamente il tempo senz'esser Duca, o Marsciallo di Francia.

Sans affecter d'être insensible aux mouvemens de la nature, vous avez trouvé l'art heureux de les régler; senz'assettar di esser insensibile ai moti della natura, avete ritrovata l'arte felice di regolarli.

Il nous exhorte à supporter patiemment les peines que le ciel nous envoyoit, sans en aggraver le poids par des plaintes inutiles; ci esortò a tollerare con pazienza gli affanni, ch' il cielo ci mandava, senz'aggravarne il peso con lagnanze inutili.

2. S'adopra talora nel senso accrescitivo di *outré*, oltre; nel che non ci scostiamo dagl' Italiani.

Ils étoient trois mille sans les femmes, & les enfans; erano tre mila senza le donne, ed i fanciulli ... *Outre les femmes, &c.*

Il a cinquante mille livres de rente en biens fonds, sans ce qui lui est dû, & ce que sa charge lui rapporte; gode cinquanta mila lire di rendita in possessioni, senza i crediti, e ciò che gli frutta la sua carica ... *Outre ce qui, &c.*

Vero è, che si potrebbe dire esservi sottintesi gl' infiniti *compter*, annoverare, *comprendre*, racchiudere, o simili; sicchè *sans* riterrebbe il suo significato di esclusione: *sans compter les femmes, &c.* sans *comprendre ce qui, &c.* Il che possiamo anche esprimere col dire, *non compris les femmes, &c.* *non compté ce qui, &c.*

3. Aggiunta ad alcuni nomi forma parlari avverbiali appunto come in italiano.

<i>Sans doute</i>	per	<i>indubitablement</i>
Senza dubbio.		indubitatamente.
<i>Sans faute</i>		<i>infailliblement, &c.</i>
Senza fallo.		infallibilmente.

Ma sola, e da se, non s'adopra mai avverbialmente, e non si può dire v. g. come si dice in alcuni luoghi d'Italia, essere senza, far senza, *être sans, faire sans: je n'ai point d'argent, je m'en passerai: il est*

est difficile de s'en passer, non ho denaro, farò senza: è difficil cosa restarne privo.

4. Colla particella *que*, forma la congiunzione *sans que*, senza che, la qual' esprime condizione, ed ha anche altri significati.

Vedi le congiunzioni condizionali.

Sauf. Salvo.

1. **V**Ien formata dall'addiettivo *sauf*, *sauve*, salvo, salva. Significa propriamente senza pregiudizio, colla riserva; onde ha qualche attinenza colle preposizioni, che accennano eccezione. Anzi talora s'adopra in questo senso. Si confà con i nomi, e cogl' infiniti dei verbi. Con i nomi di cosa vuol semplicemente l'accusativo, e coi nomi di persona il dativo: cogl' infiniti richiede la particella *à*. S' usa principalmente tra i negozianti, e i forensi.

Sauf le respect que je vous dois, avec tout le respect que je vous dois, je crois que cette règle peut admettre quelque exception; salvo il rispetto, con tutto il rispetto ch'io vi devo, s'imo che questa regola possa ammetter qualch' eccezione.

Sauf erreur de calcul; salvo errore di computo, senza che porti pregiudizio.

Le répondant a été condamné à payer, sauf son recours contre le débiteur principal; il mallevadore è stato condannato a pagare, salvo il ricorso contro il debitore principale, col riservargli la facoltà di procedere contro, ec.

Voilà ce que je pense, sauf votre meilleur avis; quest'è il mio parere, salvo il vostro miglior giudizio.

Personne n'echappa à sa vengeance, sauf deux ou trois qui la prévirent par leur fuite; niuno scampò dalla sua vendetta, salvo due o tre, che colla fuga la prevennero. Meglio *excepté*, come pure nel seguente esempio.

Pour se délivrer de ses créanciers il leur a cédé tous ses biens, sauf les terres qu'il a dans l'Orléannois; per
li-

liberarfi dai fuoi creditori , ha ceduto ad effi tutti i fuoi averi , tranne le poffeffioni , che ha nell' Orleanefe .

Sauf aux parties à se pourvoir par les voies de droit ; falvo alle parti l'intentar azione per le vie giuridiche , rifervara la facoltà di , ec.

Finissons aujourd' hui , fauf à recommencer demain ; terminiamo oggi , con patto , che domani potremo principiar di nuovo .

Il faut le vendre , fauf à y perdre quelque chose ; bi-
fogna venderlo , anche con perdervi qualche cofa .

Selon, suivant . Secondo, conforme .

1. **Q**ueste due preposizioni , di cui la feconda non dif-
ferisce materialmente dal participio del verbo *suivre* , accennano conformità , convenienza , e fono
finonime ; benchè paja , che *suivant* importi qualche
cofa di più indifpenfabile . Si confanno con i nomi fo-
li . Lat. *secundum* .

*Les plaisirs vont selon le temps ; jugez s' ils doivent
être biens vifs au mois de Janvier* ; i piaceri vanno fe-
condo il tempo ; giudicate fe debbano effere molto pun-
genti al mefe di Gennajo .

*Un honnête homme n' est jamais si content que lors
qu' il se voit en état de faire le bien selon son inclina-
tion, après avoir fait le mal contre son gré* ; un uomo
onorato non è mai così contento , che quando fi ri-
trova in iftato di far il bene fecondo il fuo genio ,
dopo aver fatto il male contro fua voglia .

*Cela fait aujourd' hui la matiere d' une grande conte-
station, dans la quelle chacun prend part suivant son in-
clination particuliere , & la maniere dont il envisage la
chose* ; quefto fa oggi la materia d' un gran contralto ,
in cui ognuno prende parte fecondo l' affetto fuo par-
ticolare , e il modo , con cui rimira le cofe .

*Suivant le génie de la nation qui dominoit en lui , il
attendoit le bénéfice du temps* ; fecondo l' indole della
nazione , che predominava in lui , aspettava il benefi-
zio del tempo .

Se

Se però vi fosse qualch'ombra d'equivoco, e che *suivant* potesse essere preso per participio del verbo *suivre*, farebbe meglio valersi di *selon*. V. g. *Il alla lui faire des excuses selon l'ordre qu'il en avoit des Marechaux de France*; andò a chiedergli scusa secondo l'ordine avurone dai Marescialli di Francia. Se s'adoprassse *suivant*; sembrerebbe, che fosse andato a chiedere scusa seguendo, o per seguire detti ordini; lo che in vece di accennare conformità, accennerebbe motivo.

Nota, benchè pajia, ch' il P. Bouhours non approvi *selon-moi*, come se chi lo dice, volesse darsi per modello, e far il dottore; tuttavia questo parlare vien ricevuto dall' uso, al pari di *selon-vous*, *selon-lui*. Anzi il Menagio osserva, che questo stesso Padre l'ha adoprato: *l'art de se bien taire a ses principes, & ses regles, comme celui de bien parler. Voici selon-moi le premier principe de l'art du secret*; l'arte di ben tacere ha le sue regole, e i suoi principii, al pari di quella di ben parlare. Quest'è a parer mio il primo principio.

In fatti da queste espressioni altro non viene significato, se non per mio, tuo, suo parere, secondo la mia, tua, sua opinione, come *selon Aristote*, vuole dire secondo l'opinione d'Aristotile.

2. S' usano avverbialmente in certe occasioni, e fanno come un parlar ellitico.

V. g. *irez-vous demain à la comédie? selon, c'est selon*; andrete domani alla commedia? secondo le circostanze vi andrò, o non andrò.

3. Aggiunte alla particella *que*, formano le congiunzioni; *selon que*, *suivant que*, secondo che.

Supposé, Posto, i, a, e.

1. **P**Retende l' Abate di Wailly, ch' al pari di *excepté*, participio del verbo *excepter*, eccettuare, anche *supposé*, participio del verbo *supposer*, annoverar si debba fra le preposizioni. Amendue preposti ad un nome rimangono indeclinabili, e lo mandano all'accusa-

fativo: amendue posti dopo, adottano il numero, e il genere di esso.

Supposé la vérité de cette nouvelle, je ne vois pas quel parti pourra prendre notre ami; posta la verità di quella nuova, non vedo a che partito potrà appigliarsi il nostro amico ... La vérité supposée, &c.

Supposé ces principes, croyez-vous qu'il soit bien difficile de renverser votre système? posti questi principj, stimete voi molto difficile il rovesciare il vostro sistema? ... Ces principes supposés, &c.

2. Coll'aggiungervi la particella *que*, si forma la congiunzione condizionale *supposé que*, posto che.

Sur, sus. Sopra, su.

1. **L**A preposizione *sur* s'adopra in varii significati, i quali per lo più possono essere riferiti al tempo, o al luogo. S'accompagna con i nomi. Lat. *super, supra*.

Nell'accennar il tempo corrisponde ad *incirca*, *intorno*, ed è sinonima ad *environ*, *vers*. Vedi queste preposizioni. Lat. *circa, circiter, ad*.

Notre caravane nantie d'un bon déjeuner, se mit en marche sur les dix heures; la nostra brigata premunita di buona colazione, si pose in cammino intorno alle dieci ore.

Je le vis hier sur la brune, & il me parut avoir martel en tête; lo vidi jeri sull'imbrunire, e mi parve, che avesse rotto il capo dai pensieri. Stile familiare (avere martello in testa).

Lorsque je la connus, elle étoit déjà sur le retour de l'âge, sur son retour; allorchè la conobbi, era già attempata, anzi che no.

Le pauvre homme est sur sa fin; il povero uomo sta per morire, è poco lontano dal suo fine.

Comme il étoit sur son départ quand nous arrivâmes, nous ne pûmes rien conclure; siccome al nostro arrivo, prossima era la sua partenza, non potemmo stabilire (conchiudere) cosa alcuna.

2. Nello stesso significato di *circa*, *intorno*, ce ne va.

vagliamo per accennare altre cose oltre il tempo ; e principalmente l'argomento , o materia , di cui si ragiona , o si tratta . Così anche gl' Italiani , e i Latini .

C'est sur la fin de sa lettre qu'il commence à se plaindre de vous ; sul fine della sua lettera principia a lagnarsi di voi . *Vers la fin .*

M'étant donc éveillé , je commençai à réfléchir sur ce que j'avois vu , & entendu ; risvegliato adunque , sopra le vedute , ed udite cose cominciai a pensare .

Elle lui fit mille questions sur Priam , & sur Hector ; gli dimandò molte cose circa Priamo , e circa Ettore .

Il court bien des bruits sur son compte ; di lui si dicono molte cose , corrono molti rumori . (In mala parte .)

Sur quoi en étiez-vous ? di che ragionavate ?

Notre entretien ne vouloit que sur des choses indifférentes ; non ragionavamo se non di cose indifferenti .

Je tache d'éviter la compagnie de ces sortes de gens toujours prêts à disputer sur la pointe d'une aiguille ; procuro di schivare la compagnia di corali persone , che sono ognora pronte a disputare di cose da nulla , della punta d' un ago .

On délibéra long-temps sur cette proposition ; en fin elle fut acceptée ; si deliberò gran tempo su questa proposta ; finalmente fu accettata .

E per esprimere la disposizione prossima a far qualche cosa ; il che pare aver relazione col tempo .

Nous nous tinmes sur la défensive pendant toute la campagne ; stemmo sulla difesa per tutta la campagna .

C'est un homme qui est toujours sur le qui vive ; il n'y a pas moyen d'y tenir ; quest' uomo stà sempre sul punto ; non c' è modo di reggere con lui .

Vous êtes sur le point de recueillir le fruit de vos peines ; ben presto raccoglierete il frutto delle vostre fatiche .

3. Trattandosi di luogo accenna superiorità di sito , ed ordine o proprio o figurato , vale a dire preeminenza di condizione , e grado , autorità , merito , vantaggi .

raggio, ec. nel che poco, o nulla differiamo dagl' Italiani.

Il faudra que vous montiez sur un arbre, & que tournée au septentrion vous disiez certains mots que je vous donnerai par écrit ; converrà che voi ve n' andiate (salghiate) sopra ad un albero, e volta a tramontana diciate certe parole, ch' io vi darò scritte.

Ils la prirent, la mirent sur la barque, & s'en allèrent, presala, sopra la barca la misero, e se n' andarono via.

Prenez garde, que cette poutre ne porte pas bien sur le mur ; badate, che questa trave non poggia bene sul muro.

*L' injure se grave en metal,
Et le bienfait s' écrit sur l' onde ;*

s' intaglia l' ingiuria nel metallo, e si scrive il beneficio sull' onda.

La vue s' étend sur une vaste, & riante campagne ; stendesi la vista sopra una vasta, e ridente campagna.

Vous marchez à grands pas sur les traces de vos ancêtres ; seguitate a gran passo le pedate de' vostri maggiori.

Sur les ailes du temps la tristesse s' envole ;

poggiato sulle ale del tempo se ne vola il dolore, e sparisce.

Retournons sur nos pas ; il n' y a pas moyen d' aller plus avant ; torniamo indietro ; non c' è modo di andare più avanti.

C' est un homme qui aime l' argent, il en prendroit jusques sur l' autel. Stile familiare ; è avido di denaro, ne piglierebbe fin sull' altare, spoglierebbe l' altare per averne.

Je le trouvai couché sur l' herbe qui dormoit tranquillement à l' ombre ; lo trovai disteso sull' erba, che dormiva quietamente all' ombra.

Etre

Être couché sur le dos, sur le côté; dormire col ventre in su, in fianco.

Nota, il verbo *coucher* colla stessa preposizione, s'usa anche in altro senso. *Être couché sur l'état de la maison du Roi*, sur l'état des pensions, sur le rôle des Nobles de la Province; esser ricevuto nel numero di quelli, che hanno impiego nella casa Reale, inserito nella lista delle pensioni, nel catalogo dei Nobili della Provincia.

Votre Empire est d'autant puissant que vous ne l'exercez que sur les coeurs; tanto più potente è il vostro impero, quanto sopra i cuori soli l'esercitate.

Le trop grand ascendant que je lui laissai prendre sur moi, éloigna tout ce qui me restoit d'amis; il troppo potere, che gli lasciai prendere sopra di me, allontanò quanti amici mi restavano.

Le seul avantage que vous ayez sur elle, c'est celui de la fortune; dans tout le reste elle l'emporte de beaucoup sur vous; il solo vantaggio ch'abbiate sopra di essa, è quello della fortuna; in ogni altra cosa vi supera di gran lunga.

Les Ouvrages du P. V. font voir jusqu'où peut aller la supériorité d'un Ecrivain sur les autres du même genre, quand la force de la vérité est soutenue par celle du génie, & de l'érudition; le Opere del P. V. dimostrano fin dove possa giungere l'eccellenza d'uno Scrittore sugli altri dello stesso genere, quando la forza della verità vien sostenuta da quella dell'ingegno, e dell'erudizione.

Vainqueurs sur la terre, ils dominoient sur les mers; vincitori in terra, signoreggiavano i mari.

4. E da questo significato vien trasferita ad accennare il motivo, che c'induce ad operare, il fondamento, su cui stà appoggiata qualche azione, o cosa; come si usa anche dagl'Italiani.

Sur la foi des traités mon ame se repose;

sulla fede dei trattati vive sicura l'anima mia.

Je

Je suis venu sur la parole que vous m'avez donnée ;
 son venuto sulla parola, che m'avete data.

Sur le bruit de son arrivée, il envoya les femmes ,
& les enfans dans une isle voisine ; avendo avuto avviso del suo arrivo , in un' isola vicina mandò le donne, ed i fanciulli.

La plupart des gens qui ont de grandes dignités , ou
qui jouissent de grands biens , mesurent leur mérite sur
leur rang , ou sur leurs richesses ; cette mesure n'est pas
juste ; la maggior parte di coloro , che costituiti sono in dignità riguardevoli , o godonsi facoltà grandiose , dal loro grado , o dalle loro ricchezze misurano il loro merito ; tal misura non è giusta.

Cette grande distinction de la puissance Ecclésiastique ,
& de la Séculière , qui est la base sur la quelle pose la
tranquillité des peuples , est fondée non seulement sur la
religion , mais encore sur la raison , & la nature , qui
veulent que des choses réellement séparées , & qui ne
peuvent subsister que séparées , ne soient jamais confon-
dus : quella grande distinzione della podestà Ecclesia-
stica e della secolare , ch'è la base , su cui stanno ap-
poggiati il riposo e la pace dei popoli , non è soltan-
to fondata sulla religione , ma anche sulla ragione e
sulla natura , le quali vogliono che cose realmente se-
parate , e che non possono mantenersi senz' esser sepa-
rate , non vengano mai confuse , nè turbate .

Pour nippes nous n'avons qu'un grand fond d'es-
perance

Sur les produits trompeurs de la réjouissance ;

Et dans ce siècle-ci messieurs les usuriers

Sur de pareils effets prêtent peu volontiers ;

per ogni roba altro non abbiamo se non un gran capitale di speranza sulli fallaci prodotti del lanchenetto , e nel corrente secolo i signori usuraj su simili pegni fanno poco volentieri prestanza .

Il compte sur votre crédit , & encore plus sur votre
bourse ; si affida al vostro credito , ed ancora più al
vostro denaro (alla vostra borsa).

L

Je

Je vous proteste sur mon honneur que je n'en sçais rien ; v'assicuro sul mio onore , che di questo non so cos' alcuna .

Je te promets sur ma foi qu'avant qu' il soit trois jours , tu seras en ma compagnie ; ti prometto in fede mia , che infra tre giorni tu ti troverai meco .

On nous fit jurer sur les saints Evangiles ; ci fecero giurare sulli sacrosanti Vangelj .

5. *E nel senso di addosso .*

Si je mets une fois la main sur vous , je vous repons que vous vous en souviendrez ; se mai vi metterò le mani addosso , vi prometto che ve ne ricorderete .

La populace se jeta sur lui , & le mit en pieces ; il popolaccio se gli avventò addosso , e lo fece a pezzi .

Comme il venoit sur moi l'épée à la main , je me lançai sur lui avec impétuosité , & je le disarmai ; siccome veniva a me colla spada in mano , me gli lanciai addosso con furia , e lo disarmai .

Le perfide sur moi porta ses mains hardies ;

il perfido addosso a me avventò le ardite mani .

Les Capucins ne portent point d'argent sur eux ; i Capucini non portaoò denaro addosso .

Je prens cette affaire sur moi , je m'en charge ; avrò cura di quest' affare , me ne piglio l' incombenza .

Prenez-vous la dette sur votre compte ? v' incaricate di pagare il debito ? lo prendete a conto vostro ?

6. S' usa pure in certi parlari , i quali non pajono troppo facili a ridurre sotto i mentovati significati .

Il est trop sur sa bouche , trop sujet à sa bouche ; attende troppo alla gola , troppo è dato alla gozzoviglia .

A force de prendre sur sa bouche il a ramassé un peu d' argent ; a forza di far misera vita , di risparmiare sopra la bocca sua , ha unito alquanto denaro .

Je suis si las que je ne sçaurais me soutenir : ce mauvais voyage m' a mis sur les dents ; sono stanco a segno
di

di non potere star in piedi : questo maledetto viaggio m'ha tutto rovinato (messo su i denti).

Il entra dans sa chambre, & ferma la porte sur lui, après lui ; entrò nella sua camera, e dietro a se chiuse l'uscio.

Sur les vingt que vous m'avez envoyés, j'en ai choisi douze ; dai venti che m'avete mandati, ne ho scelto dodici.

La couleur de l'étoffe tire sur le bleu, sur le verd, sur le jaune, &c. il colore della stoffa è alquanto turchino, verdiccio, gialliccio, ec.

Ce vin tire sur l'aigre ; questo vino è acidetto.

J'ai encore sur le coeur le compliment d'hier au soir ; mi reca ancora fastidio il complimento di jeri sera, mi sta sul cuore.

Vous le prenez sur un ton bien haut. Je le prend sur le ton qu'il convient. Propriamente, cantare con voce troppo alta. Figurato, parlate in modo assai superbo. Canto colla voce convenevole. Parlo nel modo, che conviene parlare.

E pure nello stesso senso figurato. *Il faudra bien chanter sur un autre ton* ; bisognerà ben parlare, ed operare in altro modo.

E così di molti altri.

7. Serve a formare molti o avverbj, o parlari avverbiali. *Sur tout*, soprattutto : *sur ces entrefaites*, in quel mentre : *sur le champ*, *sur l'heure*, subito, incontanente, ec.

8. Nello stesso significato di *sur*, s'adopra altre volte la preposizione *sus* ; ma ora è quasi fuor d'uso, e come ristretta alle dichiarazioni di guerra, ed ad alcuni decreti-giudiziarj, nei quali vien unita al verbo *courir*, e seguita dal dativo : *courir sus à l'ennemi*, assaltare il nemico : *sonner le tocsin, & courir sus aux contrebandiers*, suonare campana a martello, e dar la caccia ai contrabbandieri.

L'usano ancora i negozianti, e i computisti, *le quart en sus* ; una data somma, ed il quarto di più ; ma è avverbio retto dalla preposizione *en*, come se fosse *au dessus, par dessus*.

Ce ne vagliamo anche, ma di raro, da interjezione d'incoraggiamento. Lat. *ejja*, *age*, *agite*. *Sus*, *fus*, *aux armes*, *l'ennemi paroît*. Orsù, alle armi, comparisce il nemico.

Serve a formare l'avverbio *dessus*.

9. Le due preposizioni *sur*, e *sus*, entrano nella composizione di molte dizioni, sia nomi, o verbi; *surface*, superficie: *surnom*, cognome: *surampt*, carico d'anni: *surpasser*, superare: *suscription*, soprafcritta: *suspendre*, sospendere, ec.

Sous. Sotto.

1. **C**Orrelativa della precedente, s'adopra anch'essa per accennar relazione di tempo, e luogo. Latino *sub*, *subter*, *infra*. Trattandosi di tempo, accenna quel d'un Pontificato, Impero, Consolato, ec. come in italiano.

La conjuration de Catilina eclata sous le Consulat de Ciceron; sotto il Consolato di Cicerone scoppiò la congiura di Catilina.

Rome produisit plus des grands hommes sous ses Consuls que sous ses Rois, & ses Empereurs; produsse Roma sotto i suoi Consoli maggior numero di grandi uomini, che sotto i suoi Re, e i suoi Cesari.

Sous Auguste le mérite avançoit ceux qu'il eût perdus sous ses successeurs, où le vice couroit moins de danger, que la vertu; sotto Augusto innalzava il merito quei, che atterrati avrebbe sotto i suoi successori, appresso i quali correva minor pericolo il vizio, che la virtù.

Nota, per esprimere *fra*, *tra*, *in termine*, *in ispazio*, che i Latini esprimono colla loro preposizione *inter*, s'adopra altre volte la *sous*, ed alcuni eziandio se ne servono. *Je vous le rendrai sous huit jours*, ve lo restituirò in termine di otto giorni: *vous me le ferez sous deux mois*, me lo farete tra due mesi. Viziose sono tali espressioni. Bisogna valersi della preposizione *dans*, e dire *dans huit jours*, *dans deux mois*.

Vedi la preposizione *dans*.

2. Quando si riferisce al luogo, accenna inferiorità di

di sito, e d'ordine, sia proprio, sia figurato, v. g. condizione, autorità, grado, ec. in somma un sito opposto a quello, che viene significato dalla preposizione *sur*.

Il faut avouer que vous etes né sous une constellation bien heureuse; bisogna confessare, che siete nato sotto una ben felice costellazione.

Cet hymen s'est formé sous les plus noirs auspices;

si conchiuse quest'imeneo sotto i più sinistri auspizii.

Potrà forse taluno pretendere, che simili parlari appartengano alla relazione di tempo, quasi che si dicesse, nel tempo che dominava tal costellazione, che si univano siffatti auspicii; ma pare più naturale di riferire il senso all'influenza, e dipendenza, e conseguentemente all'inferiorità di sito metaforico. Per altro poco importa simile questione.

Le feu est caché sous la cendre; stà il fuoco occulto sotto la cenere.

Je le trouvai tapi sous l'escalier; lo trovai appiattato sotto la scala.

Hector tomba sous lui, Troie expira sous vous;

cadde Ettore sotto di lui, sotto di voi spirò Troja.

L'armée se retira sous le canon de Strasbourg; ritirossi l'esercito sotto il cannone d'Argentina.

Nota, che per la data delle lettere scritte da un campo vicino ad una città, conviene distinguere. Se la città sia nostra, si mette *au camp sous Landau*, nel campo sotto Landavia: se sia del nemico, si deve dire *devant, au camp devant Wesel*, dinnanzi a Vefalia.

*De quelle noble ardeur pensez-vous qu'ils se rangent
Sous les drapeaux d'un Roi long-temps victorieux,
Qui voit jusqu'à Cyrus remonter ses aïeux?*

con qual nobile ardore stimare voi, che vengano a raf-

segnarsi sotto le bandiere d'un Re per gran tempo vincitore, il quale fin a Ciro vede risalire i suoi antenati.

Notre ancienne amitié, & l'honneur qu'a mon fils d'appartenir à Madame votre femme, me font souhaiter qu'il fasse ses premières armes sous vous; la nostra antica amicizia, e l'onore che ha mio figlio d'essere congiunto di parentado colla Signora vostra consorte, mi fa desiderare, che sotto la vostra disciplina impari i principii dell'arte militare, che faccia sotto di voi la sua prima campagna.

Vous n'avez qu'à parler; vous savez que je suis sous votre direction; parlate pure; già sapete ch'io sono sotto la vostra direzione.

Sous ombre de faire sa charge, il se mêle de bien des choses qui ne le regardent pas; sott'ombra d'adempire i doveri della sua carica, s'impaccia in molte cose, che a lui nulla spettano.

Il n'est rien de plus cruel que d'être trompé sous le voile de l'amitié, & de la bonne foi; niuna cosa è più crudele dell'esser ingannato sotto il velo dell'amicizia, e della buona fede.

On me l'a confié sous le sceau du secret; m'è stato confidato sotto il sigillo del segreto.

Ces papiers me sont tombés sous la main sans y penser; queste scritture mi sono venute in mano senza pensarvi.

Il rentra en France sous un autre nom; rientrò in Francia sotto un altro nome.

C'est un homme qui sous un extérieur négligé, & des manières simples, cache un esprit aussi adroit que puisse l'avoir le Courtisan le plus délié; quest'è un uomo, che sotto un sembiante poco meno che rozzo, e con maniere semplici, nasconde un ingegno pronto, ed accorto, quanto possa averlo il Cortigiano più esercitato.

Nous voyons tous les jours sous le manteau du Philosophe des ames basses, & cependant vaines, que l'intérêt guide, que l'envie dévore, que l'orgueil domine, &c. vediamo ogni giorno sotto il manto del Filosofo-

l'osofa anime vili, e con tutto ciò vane, condotte dall'interesse, divorate dall'invidia, dall'orgoglio dominate, ec.

Croyez-vous que la politesse permette de venir ainsi regarder les gens sous le nez? Credete che permetta la civiltà di venir a guardare la gente così da vicino, e sul muso? (sotto il naso). Stile familiare.

3. Al pari di *sur*, s'adopra anche per accennare il motivo, il fondamento dell'operare. Anzi talora possiamo scegliere tra quelle due preposizioni; ma colla differenza che *sur* per lo più vuol essere seguita dall'articolo, il quale vien omissso dopo *sous*.

Il dit qu'il vous prêterait sous bonne, & suffisante caution; dice, che vi darà in prestito, purchè gli dia- te un buono, e convenevole mallevadore.

J'y consens volontiers; mais sous les conditions qu'on vous proposa hier; volentieri v'acconsento, ma sotto le condizioni propostevi jeri.

Nous ne l'avons fait que sous votre bon plaisir; l'abbiamo fatto soltanto col vostro beneplacito.

Ils vinrent à la Cour sur l'espérance que leur avoit donné le Connétable de les avancer; se ne vennero alla Corte sulla speranza, che loro avea data il Contestabile di tirarli innanzi, promuoverli ... *Sur l'espérance d'une meilleure fortune ... Sous espérance d'une meilleure fortune*; sulla speranza di migliore fortuna.

Elle se retira dans une maison Religieuse, sur le prétexte de changer d'air; ella si ritirò in una casa Religiosa, sotto pretesto di mutar aria *Sous prétexte de changer d'air*.

Sur le prétexte de défendre la vérité, la plupart des Ecrivains tachent réciproquement de rendre leurs adversaires odieux, & méprisables; sotto pretesto di difendere la verità, la maggior parte degli Scrittori procurano scambievolmente di rendere i loro avversarii odiosi, e spregevoli ... *Sous prétexte de défendre, &c.*

Qualche volta colla voce *prétexte sous* può ammettere l'articolo; ma *sur* non lo tralascia mai. *Sous le spécieux prétexte de son grand âge, il renonça à tous ses*

emplois ; sotto lo speziioso pretesto dell' avanzata età ; rinunziò tutti i suoi impieghi .

L' uso ammette ugualmente *sur peine* , e *sous peine* .

On y est obligé *sur peine* , *sous peine de peché mortel* ; vi siamo obbligati sotto pena di peccato mortale .

Cela est défendu *sur des peines* , *sous des peines très-rigoureuses* ; questo vien proibito sotto pene rigorosissime .

Anzi permette l' uso che si dica *sur peine de la vie* , o *sur peine de mort* ; questi parlari contrarii in apparenza , hanno in fatti lo stesso significato : *sur peine de perdre la vie* , *sous peine d' être puni de mort* ; onde anche nell' uno v' è l' articolo *la* , e nell' altro no .

Si dice eziandio *à peine de* .

Altre volte si dicea indistintamente *sur les armes* , e *sous les armes* . Quello è oggi fuor d' uso . *Le Régiment étoit sous les armes* , il Reggimento era sotto le armi .

4. Serve a formare alcuni parlari avverbiali . *Sous main* , di nascosto , sotto mano . *Je l' ai fait avvertir sous main* ; l' ho fatto avvisar segretamente . *Sous cape* , *vivre sous cape* , godere , ridere fra se stesso (sotto il capolino , sotto il capperone) . Stile familiare , ec .

5. Entra nella composizione di più voci ; nelle quali , se dopo la *s* finale di *sous* segua una vocale , detta *s* e si scrive , e suona , *sousentendre* , sottintendere : ma se venga una consonante , non suona , anzi non si scrive più . *Soudiacre* , Soddiacono : *soulevement* , sollevazione : *soumettre* , sommettere : *soutenir* , sostenere , ec . Vengono eccettuati *souscrire* , sottoscrivere : *soustraire* , sottrarre , ed i derivati , nei quali e si scrive , e suona .

Tra le voci composte da *sous* se ne può osservar una dello stile familiare , ed è *soubarbe* , da *sous* , e *barbe* , barba , nome sostantivo , che s' adopra e nel proprio , e nel figurato . Propriamente , una percossa data sotto il mento ; figuratamente , torto , danno dato ad alcuno di soppiatto . *Il vous a donné là une vilaine sou-*
son-

soubarbe; vi ha fatto un brutto tiro, col farvi escludere da pretesione ben fondata.

Non è però un parlare troppo usitato.

Vers, devers, envers. Verso, di verso,
in verso.

I.

1. **V***Ers* accenna relazione di tempo, e di luogo.

Riguardo al tempo, lo dinota indeterminatamente, e nel senso di *circa, intorno*. Tanto vale, quanto *sur, environ*. Lat. *sub, circiter*.

Ils se trouverent au rendez-vous vers les six heures du soir; verso le sei della sera ritrovaronsi nel luogo assegnato ... *Sur les six heures*.

Je reviendrais vers la fin de Juin; ritornerò in sul finire di Giugno ... *Environ la fin*.

Ce fut vers le commencement du septieme siecle que Mahomet publia sa detestable doctrine; verso il principio del settimo secolo pubblicò Maometto la sua esecranda dottrina.

2. Trattandosi di luogo proprio, o figurato, pare un poco più precisa, e corrisponde a *du côté de*, alla volta, dalla parte di. Lat. *versus, ad*.

Il se tourna vers le Septentrion, du côté du Septentrion; si rivolse verso Settentrione.

Le Comte passa en Angleterre, & sous un mauvais habit prit son chemin vers Londres; il Conte trapassò in Inghilterra, ed in povero abito n'andò verso Londra.

Vous le trouverez le passage que j'ai cité au second chapitre vers le milieu; troverete il passo da me citato nel secondo capitolo verso il mezzo.

Dans l'ordre des mœurs, comme dans celui des arts, c'est faire un grand pas vers le bien que de n'en point faire vers le mal; nell'ordine dei costumi, come in quello delle arti, fa un gran passo verso il bene colui, che non ne fa alcuno verso il male.

Nous

Nous marchames à grands pas vers l'ennemi ;

a gran passo marciammo alla volta del nemico .

Pardonnez , si l'amour conduit vers vous mes pas ;

perdonate , se l'amore verso di voi conduce i miei passi .

Il a été nommé Ambassadeur extraordinaire vers le Roi , & la République de Pologne , auprès du Roi , & de la Rép. &c. o semplicemente *en Pologne , à Varsovie* ; è stato nominato Ambasciadore straordinario appresso il Re , e la Repubblica di Polonia , ovvero in Polonia , a Varsavia .

Ayant à la fin reconnu le néant des choses humaines , il prit la résolution de se tourner vers Dieu ; avendo finalmente riconosciuto il nulla delle cose umane , prese la risoluzione di rivolgersi a Dio .

3. Il Vaugelas dice , che questa preposizione non deve mai accompagnarsi con avverbio nè meno di luogo . Tale proibizione vien ristretta dal Desmarais al solo caso , in cui l'avverbio sarebbe relativo , com'è nell'esempio allegato dal Vaugelas , *il se rendit à un tel lieu , vers où l'armée s'avançoit ;* s'incamminò , e giunse in tal luogo , verso dove s'avanzava l'armata ; giusto il suo parere bisognerebbe dire , *vers le quel ,* verso il quale . Ma la regola del Vaugelas è andata in disuso , e pochi badano all'eccezione del Desmarais .

Je ne sçais d'où je viens , ni vers où je vais ; non so nè donde io venga , nè verso dove io vada .

Tournez-vous un peu plus vers ici ; rivolgetevi un poco più verso questa parte . Lat. *horsum* .

Avancez-vous davantage vers là ; fatevi ancora più verso quella parte . Lat. *illorsum* .

Il ne connoissoit pas le lieu vers où il alloit ; non era pratico del luogo , verso dove andava .

II.

1. *Devers*, formata dalla precedente, col premettervi la particella *de*, di modo che fanno una sola voce, non accenna che luogo. S'adopra altre volte nelle occasioni, in cui ci vagliamo di *vers*; ma oggi è disusata, salvo che nei componimenti burleschi:

Devers Madrid le malin le porta;

verso Madrid lo portò il maligno (il Diavolo).

E per accennar la venuta, o il ritorno, che si fa da qualche luogo; ma bisogna allora, che sia preceduta dalla particella *de*.

De devers quel côté venez-vous? da qual parte venire? ... *De devers la place*, dalla parte della piazza.

Il vient de devers Lion, *de devers l'Italie*; viene dalla parte di Lione, d'Italia.

A son retour de devers les Princes d'Allemagne; al suo ritorno dalle diverse Corti di Germania.

2. Talora vi si aggiugne la preposizione *par*, e se ne compone una preposizione, la quale vien adoprata in alcune formole forensi, in cui s'allontana poco dal significato di *par devant*. Vedi tal preposizione. Ed in alcuni parlari, per lo più dello stile familiare, nei quali vien accompagnata da pronome personale. Lat. *apud*, *penes*.

On nous renvoya par devers (par devant) le juge des lieux qui avoit pris les premières informations; ci rimandarono innanzi al giudice locale, che avea pigliate le prime informazioni.

J'ai par devers moi la justice, & la raison; ho da parte mia la giustizia, e la ragione.

Vous aurez sans doute par devers vous les papiers, & l'argent qu'il vous faut; avrete senza dubbio in poter vostro le scritture, e il denaro, che v'abbisognano.

Il se retira avec un bon coup d'épée par devers lui; si ritirò con una buona stoccata per guiderdone (per parte sua).

Outre leur naissance, & leurs amis, ils avoient encore par

par devers eux leur mérite personnel, & celui de leurs ancêtres; oltre alla loro nascita, ed ai loro amici, avevano anche per se il proprio merito, e quello degli antenati.

Quest' esempio è d'ogni stile.

III.

Envers, composta da *en*, e *vers*; ridotte in una sola voce, non s'adopra che per le persone. Lat. *erga*.

On ne sauroit trop nous mettre devant les yeux, que nos principaux devoirs sont la piété envers Dieu, le zèle envers la patrie, la fidélité envers le Souverain, la charité envers le prochain; non ci può troppo esser posto innanzi agli occhj, che le nostre principali obbligazioni sono la pietà verso Iddio, lo zelo verso la patria, la fedeltà verso il Sovrano, la carità verso il prossimo.

Il étoit respectueux envers ses supérieurs, modeste envers ses égaux, officieux envers ses inférieurs; era egli rispettoso verso i superiori, modesto verso gli eguali, uffizioso verso gl' inferiori.

Que le ciel prenne le soin de nous acquitter envers vous; degni il cielo addossarsi la cura di soddisfar al debito, ch'abbiamo con voi.

Lynx envers nos pareils, & taupes envers nous:

linci verso i nostri simili, e talpe verso di noi.

Voici, voilà. Ecco.

1. **B**enchè alcuni la riguardino come avverbio, tuttavia noi, dietro al Buffier, e al Restaud, la trattiamo da preposizione, composta dall'imperativo *voir*, o *voi*, vedi, e dagli avverbii di tempo *ci*, o *là*. Accenna la sopravveggenza per lo più impensata di persona o cosa. S'accompagna coi nomi, e trovandosi coi pronomi personali, vuol esser preceduta dall'accusativo congiuntivo, laddove in italiano vien seguita da esso. Lat. *en*, *ecce*.

Voi-

Voici, si dice d'un oggetto più vicino, *voilà*, d'un più lontano.

Voici l'homme que vous cherchez; quest'è l'uomo che cercate.

Me voici prêt à vous obéir; eccomi pronto ad ubbidirvi.

Le voilà qui se promène sur la place; eccolo che passeggia la piazza.

Quindi *voici* s'intende di ciò, che si ha da dire, *voilà* di quel che si è detto.

Voici donc ce que je ferois, si je me trouvois dans les circonstances où vous êtes; quest'è dunque ciò ch'io farei, se mi ritrovassi nelle circostanze, in cui siete.

Voilà ce que j'ai cru devoir vous dire; quest'è quanto ho stimato mio dover di dirvi.

Voilà les raisons qu'on allègue pour soutenir la validité du testament, & voici celles qu'on y oppose; tali sono le ragioni addotte per provar la legalità del testamento, e le allegate in contrario sono le seguenti.

Nota, nell'uso vengono quasi indifferentemente adoperate, quando si tratta d'un oggetto solo.

Voici trois jours, voilà trois jours que la pluie dure; sono già tre giorni, dacchè dura la pioggia.

La voici qui vient, la voilà qui vient; eccola che viene.

Così bisogna dire, e non mai col Racan:

La voici qu'elle vient plus belle que l'aurore,

eccola che viene più bella dell'aurora.

2. S'usa talora *voilà* per biasimo, ed irrisione.

Voilà une belle action que vous venez de faire; ecco una bella azione ch'avete fatta.

L'autorité est respectable, & te voilà bien appuyé; è da rispettar assai quest'autorità, ed eccoti ben appoggiato.

Ah! vous voilà, Monsieur l'honnête homme! ah! eccovi galantuomo!

Dell' Avverbio .

1. **L'**Avverbio è una parte invariabile del parlare , la quale aggiunta ad altra , ne modifica , e determina il significato , coll' accennar alcuna circostanza , qualche modo di essere , o di operare . v. g. quando si dice , *egli è erudito , egli studia , ec.* il significato del nome addiettivo *erudito* ; e del verbo *studia* , riesce vago , ed indefinito , non determina il grado dell' erudizione , nè il modo , con cui si studia . Ma se venga detto , *egli è assai erudito , egli studia diligentemente* ; allora resta determinato il grado dell' erudizione , e specificato il modo , con cui studia : onde si vede che *assai* , e *diligentemente* sono avverbii .

2. L' avverbio da per se fa senso compiuto , ed il suo significato non dipende da quanto può precedere , o seguire . Così *giustamente* , *mai* , *sempre* , *ec.* hanno il loro senso fisso , e perfetto da se soli , e da qualunque altra dizione vengano preceduti , o seguiti . Ed in ciò differisce l' avverbio dalla preposizione , la quale da se o non può stare , o non opera , ed ha bisogno d' esser accompagnata da altra dizione , con cui faccia un senso compiuto , come abbiamo veduto .

3. Vien detto avverbio , cioè aggiunto al verbo , perchè essendo l' azione espressa dal verbo , capace di ricevere più determinazioni ; ed esser accompagnata da varie circostanze , l' uso più comune dell' avverbio è di essere congiunto col verbo . Ma con tutto ciò non tralascia d' aggiugnersi ad altre parti del discorso , v. g. ai nomi addiettivi (sotto i quali sono compresi i participj) , e talora anche ai sostantivi , che accennano attributo , o qualità , alle preposizioni , e agli avverbj stessi , che possono ricevere modificazioni . E questo non è particolare alla lingua Francese .

Les louanges sont souvent fausses , & toujours dangereuses ; le lodi sono spesso false , e sempre pericolose .

Voilà un argument bien concluant ; ecco un argomento (un raziocinio) concludente assai .

Une

Une faute sévèrement punie ; un fallo severamente punito.

Un Roi véritablement Roi ; un Re veramente Re.

Je le crois déjà bien loin d'ici ; lo credo già ben lontano di quà.

Vous parlez trop lentement ; parlate troppo adagio.

I I.

1. Possono gli avverbj essere considerati o riguardo all'espressione, o riguardo al significato.

Riguardo all'espressione sono o semplici, o composti.

I semplici vengono espressi con una dizione da se, e primitivamente unica, ed indivisa, o da più dizioni, che l'uso ha riunite in modo, che siano inseparabili, e ne formino una sola. Della prima specie sono *où*, dove: *quand*, quando: *trop*, troppo: *oui*, sì, ec. della seconda *enfin*, finalmente: *toujours*, sempre: *aujourd'hui*, oggi, ec. formati il primo dalla preposizione *en*, e dal nome sostantivo *fin*, inseparabilmente uniti tanto nello scrivere, quanto nel proferire: il secondo dal pronome indefinito, o sia addiettivo *tout*, e dal sostantivo *jour*: il terzo dall'articolo *au*, dal nome *jour*, dalla particella *de*, e dalla vecchia voce *hui*, oggi, quasi al giorno d'oggi. E così degli altri.

I composti sono espressi con dizioni realmente tra se distinte, e separate. Sono queste per lo più nomi sostantivi o addettivi, accompagnati da articolo o preposizione. Tali sono *à toute heure*, ognora: *sous-tout*, a vicenda: *peu à peu*, a poco a poco: *au hasard*, a caso: *à l'écart*, in disparte: *de bonne heure*, per tempo: *par tout*, dappertutto: *depuis peu*, da poco in quà, ec.

Alcuni vogliono, che tali parlari non debbano esser considerati come avverbii, giacchè ogni dizione ha da conservare la propria natura, e specie; onde v. g. in *par tout*, essendo *par* preposizione, e *tout* pronome indefinito, rimangono sempre tali, nè possono diventare avverbii. Ma concedendo, che simili parlari non so-

no

no veri, e proprii avverbj, almeno non si può negare, che sian avverbiali, ed equivalenti ad avverbii, poichè esprimono circostanze, determinazioni, e modificazioni. E per questa ragione non v'è cos' alcuna, che ci proibisca di annoverarli fra gli avverbii, almeno come espressioni avverbiali.

2. Sarà più utile l'osservare, che al pari degl' Italiani, e forse più di loro, usiamo talora i nomi addiettivi a guisa di avverbj. Perchè altro nome non si può dare ad addiettivi, adoprati di modo, che non possano esser riferiti ad alcun sostantivo nè espresso, nè sott'inteso, ed accennino piuttosto circostanze, determinazioni, modificazioni, che la qualità d'una cosa. Eccone alcuni esempj.

Parler bas, *parler haut*; parlar piano, ad alta voce: *trouver bon*, approvare: *trouver mauvais*, disapprovare: *tenir bon*, star saldo.

Voir clair, veder chiaramente: *parler clair*, & *net*, parlare schiettamente.

Couper court, finire in breve: *demeurer court en parlant*; cessar di parlare per mancanza di memoria, o per paura.

Filer doux auprès de quelqu'un; andar colle buone, abbassarsi con alcuno. Dello stile familiare.

Nier fort & *ferme*, negar fermamente.

Boire frais, bere fresco.

Parler franc, parlare francamente con libertà.

Le porter haut, far il superbo.

Chanter juste, *parler juste*, *raisonner juste*; cantar con esattezza, parlar a proposito, ragionare con accuratezza.

Boire sec, bere largamente vino puro: *parler sec*, *répondre sec*; parlare, rispondere con asprezza.

Gli altri debbono impararsi coll'uso, non potendosi darne regole fisse.

3. Talora pure adopriamo i nomi sostantivi; imperciocchè, oltre a *point*, *bas*, *bien*, e *mal*, i quali sono propriamente nomi sostantivi, che significano il punto, il passo, il bene, il male, e s'adoprano questi per avverbj di qualità, e questi per avverbj di negazione, tutto di. Si dice nello stile familiare.

Ne voir goutte, n'entendre goutte; non veder niente, non capire cos' alcuna.

Parler raison, parlar ragionevolmente.

Parler Bocace, parlar Boccacevole: *parler Corneille*, imitare le locuzioni del Cornelio, ec.

Parler guerre, Philosophie, Peinture, Blason, &c. parlare di cose spettanti alla guerra, alla Filosofia, alla pittura, all' arte Araldica, o delle armi gentilizie, e per lo più con terminini proprii.

4. Superfluo sarebbe il dire, che anche i verbi ci servono di avverbii.

Soit, sia: *vous le voulez, eh bien soit*; lo volete, così sia.

Peut-être, forse.

5. Riguardo al significato, giacchè il carattere essenziale degli avverbii, è di accennare qualche circostanza, o qualche modo di essere, o di operare, tanti sono gli avverbii, quante sono le circostanze, o modi di essere, e di operare, onde sono numerosi assai; e difficile non meno, che lunga cosa sarebbe lo specificare minutamente il loro significato. Possono però ridursi sotto certe classi generali, v. g. di luogo, di tempo, di ordine, di quantità, di qualità o modo, di comparazione, di affermazione, negazione e dubbio, d' interrogazione. Nel trattarli seguiranno lo stesso ordine.

I.

OSSERVAZIONI GENERALI.

1. **E**ssendo gli avverbii aggiunti ad altra parte del parlare, la quale da essi vien modificata, non possono starsene lontani; ma si tratta di sapere se debbano precederla, o seguirla. Tanto in italiano, quanto in latino tale disposizione per lo più si lascia alla discrezione, e prudenza di chi parla o scrive. Non abbiamo simile libertà, e possiamo dire con Marziale:

*Nobis non licet esse tam disertis
Qui musas colimus severiores:*

M

onde

onde bisogna distinguere a qual parte del parlare siano aggiunti, e se siano semplici, o composti.

2. Aggiunti a nomi o participj, si mettono avanti se siano semplici, e dopo se siano composti.

Vous êtes extrêmement heureux d'avoir pu vous garantir de ce danger; siete oltremodo felice di aver potuto sottrarvi a questo pericolo.

Il est toujours prêt à rendre service; è sempre pronto a far servizio.

Content de ce que la nature exige, le superflu m'est tout-à-fait inutile, quelquefois même pernicieux; contento di quanto richiede la natura, il superfluo mi riesce affatto inutile, anzi talora dannoso.

Il est pleinement convaincu de son innocence; è pienamente convinto della mia innocenza.

Nous vous sommes sensiblement obligés de tout ce que vous avez fait pour nous; vi siamo sommamente (sensibilmente) obbligati di quanto avete fatto per noi.

Vous êtes heureux au dernier point; siete felice all'ultimo segno.

Il est prêt à tout moment à rendre service; ognora è pronto a far servizio.

Je suis content par tout; dappertutto vivo contento.

Il étoit persuadé de bonne foi; era persuaso di buona fede.

Nous vous sommes obligés d'avance, par avance de tout ce que vous ferez pour nous; vi siamo anticipatamente obbligati di quanto farete per noi.

3. Coi verbi, si deve distinguere tra i tempi semplici, ed i composti.

Nei tempi semplici, l'avverbio sia semplice, sia composto, si mette dopo il verbo.

Les grands de la terre exigent plus que Dieu; ils ne recompenſent gueres, & nous les servons mieux; i grandi della terra esigono più che Iddio; raro, e poco ricompensano, e li serviamo meglio.

Les richesses nous font aisément oublier le degré de notre condition, & nous détournent quelquefois des devoirs de notre état; le ricchezze facilmente ci fanno dimenticare

menticare il grado della nostra condizione , e qualche volta ci distornano dai doveri del nostro stato .

C'est un homme qui , parla de bonne grace ; è uomo che parla garbatamente .

Je vous avouerai sans peine , que son malheur me fait encore verser des larmes ; vi confesserò volentieri , che la sua disgrazia mi fa ancora versar lagrime .

Nota , che avanti l' infinito gli avverbii monosillabi possano mettersi prima , benchè non sia errore l' attenerli alla regola .

Il vaut mieux se taire que mal parler , o parler mal ; è meglio tacere , che parlar male .

On ne saurois mieux faire , o faire mieux ; non si può far meglio .

Nei tempi composti , l' avverbio semplice suole mettersi tra il verbo , e il participio , e l' avverbio composto vien collocato dopo il participio , nella stessa guisa , che s' è veduto nel §. precedente .

Il a vivement senti la préférence qu' on a donnée à son rival ; è stato travagliato assai dalla prelazione data al suo rivale .

Vous avez cruellement souffert , & malgré cela vous ne vous etes jamais plaint ; siete stato tormentato da dolori acerbi , e con tutto ciò non vi siete mai lagnato .

Si vous n' aviez pas eu la bonté de m' avertir , je l' aurois peut-être attendu ; se non m' avesse fatta la grazia di avvisarmi , l' avrei forse aspettato .

Vos reproches l' ont piqué au vif ; i vostri rimproveri l' hanno punto fino al vivo .

Il l' aura fait par mégarde ; l' avrà fatto per isbaglio , e senza riflettere .

I Poeti non osservano esattamente queste regole , e dispongono gli avverbii , come lo richiede la necessità del metro . Li Profatori stessi alle volte se ne discostano , soprattutto nel mettere gli avverbii semplici dopo i participii , anche adoprati da addiettivi .

Vous vous etes comporté sagement ; vi siete portato saviamente .

Il a souffert constamment les outrages de la fortune ; ha costantemente sopportati gli oltraggi della sorte .

Tous les avantages de la nature , & de la fortune réunis ensemble ne sçauroient former une pleine , & entière félicité ; tutti li vantaggi della natura , e della fortuna insieme radunati bastanti non sono a produrre una vera , e compita felicità .

Da quel che si dirà nel parlare partitamente delle varie classi di avverbii , e dagli esempj si vedranno meglio l'eccezioni , alle quali soggiacciono queste regole .

4. Colle preposizioni , e cogli altri avverbii , si mettono sempre prima di quelle o quelli , cui essi modificano .

Ils n'étoient pas assez près de nous pour entendre ce que nous disions ; non ci erano vicini a segno di sentire ciò che dicevamo .

L'erreur , & le vice toujours laids en eux mêmes , le sont infiniment davantage dans un homme vêtu en défenseur de la vertu , & de la vérité ; l'errore , e il vizio sempre brutti in se stessi , lo sono molto più in un uomo vestito da difensore della virtù , e della verità .

I I.

1. Come gl'Italiani hanno quasi infiniti avverbii , che si finiscono da *mente* , così ne abbiamo noi moltissimi terminati da *ment* . Senza lambiccarci il cervello , nè perdere il tempo nel ricercar se questa terminazione venga dalla voce latina *mente* , ablativo singolare di *mens* , ci restringeremo a dire , che nelle due lingue siffatti avverbii per la maggior parte vengono formati da addiettivi , a cui s'aggiugne detta terminazione . Nel formar i nostri , queste sono le regole , che osserviamo oggi .

2. Se l'addiettivo sia terminato da vocale , vi s'aggiugne senz'altro la sillaba *ment* , e la vocale che precede tal sillaba , ritiene nell'avverbio lo stesso suono , che aveva nell'addiettivo .

Effronté , sfacciato , *effrontément* , sfacciatamente .
Moderé , moderato , *modérément* , moderatamente .

Har-

<i>Hardi</i> , ardito,	<i>hardiment</i> , arditamente.
<i>Infini</i> , infinito,	<i>infiniment</i> , infinitamente.
<i>Absolu</i> , assoluto,	<i>absolument</i> , assolutamente.
<i>Affidu</i> , assiduo,	<i>assidument</i> , assiduamente.
<i>Gai</i> , giulivo,	<i>gaiment</i> , giulivamente.
<i>Vrai</i> , vero,	<i>vraiment</i> , veramente.
<i>Sage</i> , savio,	<i>sagement</i> , saviamente.
<i>Digne</i> , degno,	<i>dignement</i> , degnamente.

E tra questi formati da addiettivi terminati da *e* muta, ve ne sono alcuni, nei quali detta *e* diventa masculina. Tali sono gli avverbii *commodément*, commodamente: *conformément*, conformemente: *enormément*, enormemente, che vengono dagli addiettivi *commode*, *conforme*, *enorme*; a questi tre s'aggiungono *aveuglément*, ciecamente, da *aveugle*; ed *opiniâtément*, ostinatamente, da *opiniâtre*: benchè si potesse forse dire, che vengono da *aveuglé*, ed *opiniâtré*, participii dei verbi *aveugler*, *opiniâtrer*.

Si dice pure, e si scrive *impunément*, impunemente: dall'addiettivo *impuni*. Ritrovafi negli Autori antichi *impuniement*, ed *impuniment*.

3. Se l'addiettivo sia terminato da consonante, formasi l'avverbio dal femminino, coll'aggiugnervi la sillaba *ment*, e la *e* finale di quell'addiettivo femminino rimane muta. A questa classe appartengono gli avverbii formati dagli addiettivi, che si finiscono da *eau*, ed *ou*, perchè altre volte erano terminati da *el*, ed *ol*. Così *beau*, e *nouveau*, *fou*, e *mou*, facevano *bel*, *nouvel*, *fol*, e *mol*; la qual desinenza ritengono anche oggi innanzi a vocale, *nouvel an*, anno nuovo: *fol amour*, pazzo amore.

<i>Public</i> , pubblico,	<i>publique</i> , pubblicamente.
<i>Sec</i> , secco,	<i>secbe</i> , seccamente.
<i>Franc</i> , franco,	<i>franche</i> , francamente.
<i>Crud</i> , crudo,	<i>crue</i> , crudamente, o crument.
<i>Attentif</i> , attento,	<i>attentive</i> , attentivamente.
<i>Eternel</i> , eterno,	<i>eternelle</i> , eternamente.
<i>Pareil</i> , simile,	<i>pareille</i> , pareillement.
<i>Bon</i> , buono,	<i>bonne</i> , bonamente.
<i>Frais</i> , fresco,	<i>fraiche</i> , frescamente.

<i>Gras</i> , grasso,	<i>grasse</i> , <i>grassement</i> .
<i>Sot</i> , sciocco,	<i>sotte</i> , <i>sottement</i> .
<i>Heureux</i> , felice,	<i>heureuse</i> , <i>heureusement</i> .
<i>Doux</i> , dolce,	<i>douce</i> , <i>doucement</i> .
<i>Nouveau</i> , nuovo,	<i>nouvelle</i> , <i>nouvellement</i> .
<i>Fou</i> , pazzo,	<i>folle</i> , <i>follement</i> .

Due eccezioni ammette questa regola. La prima, che in alcuni avverbii la *e* diventa masculina, e sono

Profondément, profondamente, da *profond*.

Communément, comunemente, da *commun*.

Confusément, confusamente, da *confuse*.

Expressément, espressamente, da *expresse*.

Précisément, precisamente, da *précis*.

Obscurément, oscuramente, da *obscur*.

La seconda eccezione si è, che dagli addiettivi terminati da *ant* o *ent*, gli avverbj si formano col mutar le due consonanti finali *nt* in *mmment*.

Puissant, potente, *puissamment*.

Élégant, elegante, *élégamment*.

Prudent, prudente, *prudemment*.

Insolent, insolente, *insolamment*.

I soli avverbii *lentement*, lentamente, e *présentement*, presentemente, seguono la regola generale, e vengono formati da *lente*, e *présente* femminini degli addiettivi *lent*, e *présent*.

E c'è da notare, che una volta esattamente si osservava la regola; onde negli antichi Autori troviamo *puissamment*, *insolamment*, &c. per *puissamment*, *insolamment*. Anzi si estendeva agli avverbii formati dagli addiettivi terminati da vocale, e negli stessi Autori si legge *effrontément*, *infiniement*, *absolument*, *gaiement*, *vraiment*, &c. ed anche oggi alcuni in tal modo scrivono li due ultimi.

4. Nè sarà inutile di osservare, che dagli addiettivi non si possano, nè debbano formar avverbii, che non esprimano distintamente modo di essere, o di operare. Onde non è da imitare colui, che ha detto: *Le P. ... nous a démontré bien clairement ce matin pourquoi on trouvoit si aisément la latitude*, & *si impossiblement la longitude*. Il P. ... con somma chiarezza ci ha esposto sta-

stamattina, perchè si trovi sì facilmente la latitudine, e sì impossibilmente la longitudine. Questo *impossiblement*, quantunque formato secondo le regole, nè regge, nè può reggere, perchè non accenna modo di essere, o di operare; anzi toglie ogni idea di operare, e di essere, ed esclude non meno il modo di trovare, che il trovare stesso.

La medesima cosa deve dirsi di *epaïssement* nel verso seguente:

Notre ame epaïssement d'argille enveloppée;

l'anima nostra densamente d'argilla involta.

Quest' avverbio, benchè regolarmente formato, non può modificare il participio *enveloppée*. L'invoglio può essere denso; ma non v'è densità alcuna da concepire nel modo d'involgere. Naturalmente voleva dire, l'anima nostra in densa argilla avvolta, ma costretto dalla necessità del metro il Poeta ha espresso con avverbio quel che non potea esprimere con addiettivo.

5. Nè si deve trascurar di avvertire, che tutti gli avverbii terminati da *ment*, non derivano da addiettivi, come già s'è detto. Alcuni vengono o da nome sostantivo, o da verbo, o da altra dizione.

Comment, in che modo, forse da *comme*.

Dialement, fortemente, (diabolicamente), da *Diable*.

Journellement, giornalmente, da *jour*, o *journée*.

Incessamment, incessantemente, dalla preposizione inseparabile *in*, e dal verbo *cesser*, forse dall'Italiano.

Notamment, specialmente, dal verbo *noter*.

Nuitamment, di nottetempo, da *nuit*.

Profusément, profusamente, da *profusion*.

Subordinément, subordinatamente, da *subordination*.

Sciemment saputamente, da *science*, o dal Latino *scientes*.

E non debbonfi confondere *sciemment*, e *scavamment*; questo appartiene all'intelletto, l'altro alla coscienza.

Il raisonne scavamment sur ces sortes de matieres; dottamente discorre intorno a tali argomenti.

Il n'a pas agi par foiblesse, ou par ignorance, mais sciemment, & par malice; non ha operato per debolezza, o per ignoranza, ma scientemente, e per malizia.

E come abbiamo detto nel §. precedente, che dagli addiettivi non si debbono far avverbii, che non accennino o circostanza, ovvero modo di essere, o di operare; così avvertiamo quì, che non è lecito derivarli da voce non ricevuta. Quindi è difficile il capire, come un autore nostro abbia potuto dire: *cet homme s'attache immanément au principal, & foiblement à l'accessoire*; quest' uomo fortemente s'appiglia al principale, e debolmente all'accessorio. Perchè, sebbene *immaniter, immanis, immanitas*, siano termini usati nella lingua latina, anche nel senso di grandezza eccessiva, in niun senso *immanité, immane*, e conseguentemente *immanément* nella lingua nostra sono ricevuti.

III.

1. Benchè generalmente sia vero, che l'avverbio da se faccia senso compiuto, ed indipendente da ciò, che può precedere o seguire; tuttavia vi sono alcuni avverbii talmente attaccati ai nomi, che assolutamente li richiedono o espressi, o sott'intesi, e li mandano a certi casi. E senza parlare degli avverbii di quantità, dei quali si tratterà a luogo suo, ne abbiamo altri pochi formati da addiettivi, i quali vogliono il nome che li segue, nel medesimo caso al quale lo mandano gli addiettivi, donde vengono derivati. Ed in ciò concordiamo cogli Italiani.

2. Tali sono *dépendamment*, dipendentemente: *différemment*, diversamente: *conformément*, conformemente: *convenablement*, convenevolmente: *préféramment*, con preferenza: *privativement*, con esclusione: *relativement*, rispettivamente, ec. derivati dagli addiettivi *dépendant*, &c. Pare superfluo l'osservare, che al pari degli avverbii composti si mettono dopo la parte del parlare, alla quale sono aggiunti.

Dans la plupart de ses opérations l'ame agit dépendam-

damment des organes du corps; nella maggior parte delle sue funzioni l'anima opera dipendentemente dagli organi del corpo.

On vit alors paroître un homme vêtu, & armé différemment des Chevaliers du pays; si vide allora comparire un uomo vestito, ed armato in foggia diversa da quella dei Cavalieri nazionali.

Il faut faire son devoir préféramment à toute chose; dobbiamo far l'obbligo nostro coll'anteporlo ad ogni cosa.

Je sçais ce que vous voulez, & j'agirai conformément à vos intentions; so quel che volete, ed opererò conformemente alle vostre intenzioni.

IV.

1. Vi sono alcuni avverbii, che al pari de' nomi addiettivi, ricevono i gradi di comparazione, cioè il comparativo d'ugualità, di eccesso, o di mancanza, ed il superlativo sia assoluto, sia relativo.

Tali sono la maggior parte degli avverbii di qualità o modo, ed alcuni altri, che sono capaci di più o di meno nelle circostanze che accennano.

Si parlerà distintamente del modo di formare i comparativi, ed i superlativi, quando si ragionerà degli avverbii di comparazione.

2. C'è anche da osservare, che alcuni avverbii possono essere modificati da altri avverbii. Ed in tal caso bisogna bene ricordarsi della regola data, che l'avverbio che modifica, deve esser posto avanti il modificato; altrimenti vi sarebbe confusione di senso. V. g. *parler bien fort*, e *parler fort bien*; questo significa parlar ottimamente, e l'altro parlare con voce piena, e forte.

V.

1. Abbiamo certi avverbii, che hanno diversi significati, e perciò appartengono a diverse classi, o anche rimanendo nella stessa classe. Il senso dee ricavarli da-

dagli altri termini, ai quali sono aggiunti. V. g. *bien*, oltre all'esser nome sostantivo, s'adopra da avverbio in varii modi.

Il faut être bien maître de soi-même pour se modérer en pareille occasion; è assai padrone di se stesso, chi può contenersi in simile occasione ... Di quantità, ec.

Quand on est bien, on doit s'y tenir; chi stà bene, in illato comodo, deve mantenersi ... Di modo, ec.

Il a bien mérité ce qu'il a; quanto ha, se lo è giustamente meritato ... Di modo, ec.

Così anche *doucement*, significa piacevolmente, quietamente, lentamente, piano, ec.

Vous deviez le traiter plus doucement, & avec moins de rudesse; dovevate trattarlo più piacevolmente, e con meno asprezza.

Je vis ici doucement sans superflu, & sans besoin; vivo qui chetamente senza superfluo, e senza bisogni.

On voit des Collines qui s'elevent doucement; vedonsi Colline di dolce salita.

Les ruisseaux coulent doucement, & sans bruit; scorrono i ruscelli placidamente, e senza strepito.

Vous allez trop vite, marchons plus doucement; andate a passo troppo sollecito, camminiamo più lentamente.

Il m'etourdit à force de crier; dites-lui qu'il parle doucement; mi sfordisce a forza di gridare; ditegli che parli piano.

E molti altri.

V I.

Finalmente vi sono alcuni avverbj, che s'adopra da nomi sostantivi, talora ne' due numeri, e ricevono gli articoli. Tralasciando *dedans*, *dehors*, *devant*, *derrière*, *dessus*, *dessous*, dei quali s'è parlato nel trattar delle preposizioni, diciamo ogni giorno *je lui ai demandé un tête à tête*; gli ho domandato un abboccamento da solo a solo.

Ce bientôt sera un long-temps pour moi; questo subito sarà assai lungo per me.

Hier

Hier est plus loin de nous que demain ; più lontano da noi è il giorno di jeri, che quello di domani.

Le plus , & le moins ne changent pas l'espece ; il più , e il meno non cangiano la spezie .

Votre non ne vaut pas plus que mon oui ; tanto vale il mio affermare , quanto il vostro negare .

Les prétendus esprits forts , dans le temps même qu'ils rejettent les vérités de la Religion sous prétexte qu'elles ne sont pas assez évidentes , veulent sur des peut-être nous incorporer avec les bêtes . Quel contraste ! quelle mauvaise foi ! i pretesi spiriti forti , nel tempo stesso che rigettano le verità della Religione sul pretesto che non sono bastantemente evidenti , vogliono senz'altro fondamento che incertezze , ridurci alla condizione delle bestie . Che contrasto ! che mala fede !

Nel che è da notarsi , che gli avverbii di quantità vogliono il verbo *ac* , al quale si riferiscono , nel numero del sostantivo , che mandano in genitivo .

Trop de nourriture charge l'estomac ; troppo alimento aggrava lo stomaco .

Biens des gens se mêlent de ce qui ne les regarde pas , & négligent ce qui les touche de près ; molti s'impacciano di quel che ad essi non ispetta , e trascurano ciò che d'appresso li tocca . Vedi gli avverbii di quantità , dove sono altri esempj .

I.

Avverbii di luogo e sito , e loro uso .

1. **P**rima di parlare degli avverbii locali , e del loro uso , ci pare convenevole d'osservare , che due cose sono da considerarsi riguardo al luogo , la quiete o sia permanenza , e il moto . La quiete si dice stato in luogo . Il moto è di tre sorte , moto da luogo , moto per luogo , e moto a luogo . Imperciocchè o si stà in un luogo , o si parte da un luogo , o si passa per un luogo , o finalmente si va ad un luogo , il che corrisponde a ciò , che i Latini chiamano quesiti , o dimande di luogo *ubi* , *unde* , *qua* , *quo* . Nè solo ha da
in-

intenderli del luogo proprio, ma anche del figurato, cioè stato, condizione, qualità, disposizione, ec.

Nel parlare dell'uso delle preposizioni *dans*, *en*, *vers*, *jusques*, &c. s'è già veduto, come debbano esser costruiti i nomi di luogo, che da esse vengono retti, onde non occorre parlarne qui.

Stato in luogo.

2. Per esprimere lo stato in luogo, adopriamo semplicemente il dativo del nome, che accenna il luogo, osservando di dar ad esso l'articolo convenevole. In ciò differiamo dagl' Italiani, i quali sogliono seguire li Latini, e valersi della loro preposizione *in*, benchè non di rado usino anche la particella *a*, e talora anche il dativo.

Oltre ai nomi appellativi, questa regola s'estende ai nomi proprii dei luoghi piccioli, cioè di città, ville, castelli, ec. anzi a quelli dei luoghi grandi e vasti, cioè regni, provincie, ec. che conservano in tutti i casi l'articolo definito; cogli altri ci vagliamo della preposizione *en*.

Comment, vous êtes encore au lit? come, siete ancora in letto?

Il étoit assis au bout de l'allée; sedea a capo del viale.

M. Bernier passoit les hyvers à Aix, & les étés à Paris, & tant en allant qu'en revenant il s'arrêtoit quinze jours à Lion; il Sign. Bernier passava l'inverno in Aix, e l'estate in Parigi, e tanto nell'andare, quanto nel tornare, fermavasi quindici giorni in Lione.

J'étois à la Haie quand cela arriva; era io all'Aja, quando questo succedette.

Les sciences, & les arts ne sont cultivés ni en Asie, ni en Afrique; le scienze, e le Arti non sono coltivate nè in Asia, nè in Affrica.

Sa mémoire subsiste encore au Japon, & à la Chine; dura ancora la memoria di lui nel Giappone, e nella China.

3. Ma se trattandosi di stato in luogo, vi sia qual-
che

che idea di comprendimento; o rinchiodimento, ovvero si parli di luogo figurato, adopriamo le preposizioni *dans*, o *en*; come s'è veduto distesamente nello spiegare l'uso di quelle preposizioni, dove sono stati addotti bastanti esempj.

Moto da luogo.

4. Al pari degl' Italiani, mettiamo il nome del luogo, dal quale una persona o cosa viene, ritorna, si parte, si allontana, si separa, ec. all' ablativo, coll' articolo conveniente. E se il verbo locale abbia da esser seguito da un infinito, premettiamo a questo la particella o segnacolo *de*.

Nous venons du sermon; venghiamo dalla predica.

Je le crois rappelé de son exil; lo credo richiamato dal suo esilio:

*Souvent la sagesse supreme
Sçait tirer notre bonheur même
Du sein de nos calamités;*

sovente la saviezza suprema sa ritrarre la stessa felicità nostra dal seno delle nostre sventure.

Les yeux lui sortoient de la tête; gli occhii gli uscivano dalla testa.

*Le sort de mes pareils ne dépend point de toi;
Je ne relève ici que des Dieux, & de moi.*

da te non dipende la sorte de' pari miei; altro arbitrio non riconosco quì se non quello dei Numi, e il mio.

Que concluez-vous de tout ce raisonnement? cosa conchiudete da tutto questo discorso?

Dans les cœurs vertueux l'amour naît du devoir;

nei cuori virtuosi l'amore nasce dal dovere.

Je suis à la fin débarrassé de tous ces importuns; sono finalmente liberato da tutti quegli importuni.

*Il est mille chemins des vertus vers la vice ;
N'en seroit il aucun du vice à la vertu ?*

vi sono mille strade dalle virtù al vizio ; non ve ne sarebbe alcuna dal vizio alla virtù ?

A son retour du Mans , de la Rochelle je lui en parlerai ; ritornato ch'ei sia dal Mans, dalla Rocella, gliene parlerò.

*De Paris au Perou, du Japon jusqu'à Rome,
Le plus sot animal, à mon avis, c'est l'homme ;*

da Parigi al Perù, dal Giappone fino a Roma, a mio parere, l'uomo è il più sciocco animale.

A mon départ de Portugal, je le pris pour compagnon de voyage ; nel mio partir al Portogallo, lo presi per compagno di viaggio.

Vous venez de faire une belle action ; avete fatta una bell'azione.

Moto per luogo:

5. Nè pure in questo ci allontaniamo dalla costruzione italiana, perchè mettiamo il nome di luogo in accusativo colla preposizione *par*.

Plin le naturaliste dit que les oeufs trempés dans le vinaigre deviennent si mous, qu'on les fait passer par une bague ; Plinio il naturalista dice, che le uova messe in molle nell'aceto, s'inteneriscono a segno di passare per un anello.

*Et sitôt qu'une fois la verge me domine,
Tout ce qui s'offre à moi passe par l'étamine ;*

e quando una volta l'estro m'agita (signoreggia), quanto a me si presenta, soggiace ad un elame severo, (passa per la stamigna) parlar figurato, e dello stile familiare.

Passerez-vous par Alexandrie, & par le Caire ? passerete per Alessandria, e pel Cairo?

*Il ne sçait pas encore s'il passera par l'Allemagne ,
ou par la France ; non sa ancora se abbia da passar
per la Germania , o per la Francia .*

Moto a luogo .

6. Per esprimere il moto a luogo, mettiamo il nome, che accenna il luogo, in dativo, appunto come per esprimere lo stato in luogo ; ed osserviamo la stessa costruzione, e se il verbo locale abbia da esser seguito da un infinito, non frammettiamo tra di essi particella alcuna, laddove gl' Italiani vi pongono la particella *a*.

Il est allé au caffè , à l'opéra , à la comédie ; egli è andato alla bottega da caffè , all' opera , alla commedia .

Tournez-vous au Septentrion ; rivolgetevi a Settentrione .

C' est son mérite seul qui l' a élevé au Cardinalat ; dal suo solo merito è stato innalzato alla dignità Cardinalizia .

Pour trouver un pareil exemple , il faut remonter aux siècles éloignés du notre ; per trovare simile esempio , bisogna risalire ai secoli lontani dal nostro .

Comment ! vous ne voyez pas ce qui saute aux yeux de tout le monde ; come ! non vedete di bel mezzo giorno . (quel ch'è chiaro , che salta agli occhj di tutti) .

*Des rivages de l'Hebre aux bords du Boristhène ,
Mars a conduit son char attelé par la haine ;*

dalle rive dell' Ebro sino a quelle del Boristene , Marte ha condotto il suo carro tirato dall' odio .

L' amour immodéré des plaisirs conduit à la haine de la Religion , & cette haine mène à l'incrédulité ; l' amore eccessivo dei piaceri conduce all' odio della Religione , e quest' odio mena all' incredulità .

*De l' extreme sagesse à l' extreme folie
Il n' est qu' un pas , & le pas est glissant ;*

dall'

dall'estrema saviezza all'estrema pazzia non v'è ch' un passo, e tal passo è facile da fare (sdrucchiolo).

Nous avons passé avec une rapidité étonnante du solide au frivole; con istupenda rapidità dal solido siamo passati al frivolo.

Vous irez à la Fleche, & delà à Angers; andrete alla Flece, e quindi ad Angers.

Allons en Canada, au Bresil; andiamo nel Canadà, nel Brasile.

Venez-vous diner avec nous? venite a desinare con noi?

Je vais de ce pas l'avertir de vos mauvais desseins; vado caldo caldo ad avvisarlo dei vostri cattivi disegni.

Je cours la délivrer, ou mourir avec elle;

vado in fretta a liberarla, o a morire con essa.

II.

Spiegato il modo, con cui s'esprimono le questioni di luogo, quando questo è determinato con nomi, resta da dar una lista degli avverbii di luogo e sito, almeno de' più necessari da sapersi, e dire qual sia il loro uso. Ci fermeremo soltanto su quelli, che meriteranno particolare osservazione, tralasciando gli altri, o al più dandone qualche esempio. Nè faremo motto di quelli, che sono preposizioni insieme, ed avverbii, o piuttosto vere preposizioni adoperate avverbialmente; giacchè ne abbiamo parlato nello spiegare l'uso delle preposizioni. E tale sarà il metodo, con cui tratteremo ciascuna classe d'avverbii.

- I. *Où, ove, dove.*
- II. *Ici, quì, quà.*
Céans, quì dentro, in questa casa.
- III. *Ci, ça, quì, quà.*
- IV. *Là, lì, là, colà.*
- V. *T. vi, ci.*
En, ne.
- VI. { *Ailleurs, altrove.*
Autre part, in altro luogo.
- VII. *Par tout, da per tutto.*
De tous cotés, da ogni dove.
De toutes parts, da ogni lato.
Quelque part, in qualche luogo.
Nulle part, in niun luogo.
Dedans, dentro.
Dehors, fuori.
Dessus, di sopra.
Deffous, di sotto.
Devant, davanti.
Derriere, di dietro.
- VIII. *En haut, all' insù.*
En bas, in giù.
A droite, a parte destra.
A gauche, a banda sinistra.
En long, in lunghezza, per lungo.
En large, in larghezza, per largo.
En rond, in giro, in globo.
A la ronde, in giro, d' intorno.
- IX. *A droiture, a dirittura.*
De travers, a rovescio, biecamente.
De guingois, a sghimbescio.
- X. *A l'ecart, in disparte.*
A part, a parte.
A quartier, separatamente.
Tête a tête, a fronte, in trattenimento segreto
da solo a solo, a tu per tu.
- XI. *De bout, in piede.*
A genoux, inginocchiione.

A la renverse, rovescione.
Ventre à terre, boccone.
A quatre pattes, carpone.
A croupetons, sulle calcagna.
A cloche pied, a piè zoppo.
A tâtons, tastone, brancolando.
A califourchon, cavalcione,
A dada, idem.
A chevaucous, idem.
A reculons, a rovescio, indietro.
A vau l'eau, ~~o~~ in precipizio.

Uso degli avverbj di luogo, e sito.

I. OÙ.

1. **S'**Adopra in tutte le questioni di luogo, osservando di premettervi la preposizione *par*, nel moto per luogo, e la particella *de*, nel moto da luogo. OÙ *etes-vous?* dove siete? ... in qual luogo? Lat. ubi.

L'amour est d'un caractère si particulier qu'on ne peut le cacher où il est, ni le feindre où il n'est pas; è l'amore d'un carattere così singolare, che non può stare celato dov'è, nè esser simulato dove non è nel luogo dov'è.

D'où diantre sortez-vous à l'heure qu'il est? donde diamine fortite a quest'ora? ... da qual luogo. Lat. unde.

Je ne viens pas d'où vous croyez; non vengo d'onde credete.

D'où sçais-tu mon nom? donde sai tu il mio nome?

D'où je conclus qu'on ne juge du bonheur que sur les apparences; qu'on le suppose souvent où il n'est pas, & qu'on ne le cherche pas où il est; donde conchiudo, che dalle sole apparenze si giudica della felicità; che sovente si suppone dove non è, e non si cerca dov'è.

Par où avez-vous passé? per dove siete passato? ... per qual luogo. Lat. quare.

Je

Je ne sçais par où il est entré ; mais je sçais bien par où il sortira ; non so per dove sia egli entrato ; ma so bene per dove egli uscirà .

Vous me direz par où on peut réussir ; mi direte il modo , onde si può riuscire .

J'en passerai par où il voudra ; sottometterò ogni cosa al suo giudizio (passerò per dove egli vorrà) .

Où allez-vous ? dove andate ? ... in qual luogo .
Lat. *quo* .

Je voudrais bien sçavoir où tout cela aboutira ; vorrei ben sapere dove si terminerà tutto questo .

Voyez où vous a conduit votre folle passion ; vedete dove vi abbia condotto la vostra folle passione .

Homme , considère d'où tu viens , & rougis : où tu es , & pleure : où tu vas , & tremble ; Vedi , uomo , onde vieni , e vergognatehe : dove sei , e piangi : dove vai , e tremare .

2. Da questo avverbio unito alla particella *que* , s'era formato il parlare *où que* , corrispondente all'italiano *dovunque , dovechè* . S'adoprava per tutte le quistioni di luogo , e mandava il verbo seguente al modo congiuntivo .

Où que je sois , je me souviendrai toujours de vous ; dovunque io sia , mi ricorderò sempre di voi . Lat. *ubicumque , ubi vis , ubi ubi* .

D'où que vous veniez , je ne m'en embarrasse pas ; donde che venghiate , non me ne impaccio . Lat. *undecumque* .

Par où qu'il ait passé , que vous importe ? dovunque sia egli passato , cosa v'importa ? Lat. *quacumque* .

Où que vous alliez , je vous suivrai ; dove che andiate , vi seguirò . Lat. *quocumque* .

Ma , benchè conservisi in alcune provincie , tal parlare è già andato in disuso ; ed in vece di quello diciamo v. g. *en quelque lieu que je sois , par tout où je serai , &c. de quelque endroit que vous veniez , &c. quelque part qu'il ait passé , &c. en quelque lieu que vous alliez , par tout où vous irez , &c.* Soltanto nei Poeti si tollera per lo stato in luogo , e pel moto a luogo .

*L'homme n'a point ici de cité permanente ;
Où qu'il soit, quoiqu'il tente ,
Il n'est qu'un malheureux passant ;*

l'uomo non ha quì stanza (città) permanente : ovunque egli sia , qualsivoglia cosa tenti , altro non è se non che un misero viandante (passante).

Où qu'il porte les yeux, il y porte la mort ;

ovunque porta gli occhii , vi porta la morte .

3. E' pure particella relativa , la quale in certe occasioni tiene luogo dei pronomi relativi ; anzi è più elegante . Non si dice che delle cose inanimate .

*On doit considérer pour son propre intérêt
Et les temps où l'on vit, Et les lieux où l'on est ;*

pel proprio interesse bisogna rislettere ed ai tempi , ne' quali si vive , ed ai luoghi dove si è ... *dans les quels* .

*Coriolan vint assiéger Rome d'où il avoit été banni ;
venne Coriolano ad assediare Roma , donde era stato
bandito ... de la quelle .*

*Je ne vous parlerai pas des charges par où il a passé ;
non vi parlerò delle cariche da lui amministrate (per
le quali è passato) par les quelles .*

*Voilà le but où je tends ; quest'è il fine , al quale
tendo .*

II. Ici, céans .

1. **I**Ci, accenna il luogo dov'è quegli che parla . S'adopra in tutte le quistioni di luogo , offer-
vando di aggiugnervi le particelle convenevoli . Prende
seco altri avverbii di luogo .

Je suis seul ici ; sono quì solo . Lat. hic .

*Avant que je sorte d'ici , vous verrez l'enfant en
bonne santé ; innanzi ch'io mi parta di quì , voi ve-
drete il fanciul sano . Lat. hinc .*

Vous

Vous qui passez par ici ; voi che passate per di quà .
Lat. *huc* .

Venez ici , venite quì . Lat. *huc* .

Il n'est point ici bas de félicité parfaite ; non v'è quaggiù perfetta felicità .

Je l'ai vu ici près , l'ho veduto quì vicino .

Jusqu'ici , fin quì , Due sensi , i quali debbono esser distinti da ciò che precede , o che siegue . V. g. *Je suis venu jusqu'ici ;* sono venuto fin quì , in questo luogo .
Lat. *huc usque* .

Jusqu'ici on n'a fait qu'embrouiller l'affaire ; fin quì , fin adesso altro non s'è fatto , se non che imbrogliare il negozio . Lat. *hactenus* .

Imperciocchè l'avverbio *ici* , accenna talora anche il tempo , sia colla preposizione *jusques* , come abbiamo testè veduto , sia colla particella *de* .

D'ici à huit jours je vous donnerai réponse positive ; fra otto giorni , passati otto giorni , vi darò risposta positiva .

Ce mariage ne se fera que d'ici à un an ; questo matrimonio non si farà , che da quì ad un anno .

2. *Céans* è di significato più stretto ; giacchè *ici* ha qualche estensione , ma *céans* tanto vale precisamente , quanto *quì dentro , in questa casa* . Lat. *hic intus* .

S'adopra per tutte le quistioni di luogo , ed in un solo caso per nome .

N'y a-t-il personne céans ? non v'è nessuno quì dentro , in questa casa ?

Je ne sortirai de céans que par bon ordre ; non uscirò da questa casa , se non con ordine preciso .

Passez quelquefois par céans ; passate qualche volta per questa nostra casa .

Quand vous voudrez venir céans , vous serez toujours bien reçu ; quando vorrete venire quì da noi , sarete sempre bene accolto .

Où est le maître , la maîtresse de céans ? dov'è il padrone , la padrona di casa ?

III. *Ci, ça*.

1. **C***I* meglio, e più usitato di *cy*, come scrivono alcuni, è pure avverbio di luogo. Solo s'adopra propriamente per gli Epitaffii, come nel seguente iscritto sul sepolcro d'un Medico.

Ci gît par qui gisent tant d'autres; quì giace colui, per cui giacciono tanti altri. Lat. *hic*.

Unito con altri avverbii di sito, o di ordine, accenna il loro oggetto.

Nous avions dit ci-dessus qu'il falloir, &c. abbiamo detto quì sopra, che bisognava, ec.

Nous en parlons ci-après au chapitre dixième; ne parleremo quì sotto nel capo decimo.

2. *ça* per moto a luogo, s'adopra colla seconda persona dell'imperativo del verbo *venir*. Lat. *huc*.

Viens ça, coquin, viens *ça*, & *réponds exactement à ce que je te demanderai*; vieni quà, briccone, vieni quà, e rispondi esattamente a quel che ti dimanderò.

Venez ça, j'ai deux mots à vous dire; venite quà, ho qualche cosa da dirvi (due parole).

S'usa anche per esprimere il tempo.

Depuis dix ans en ça il est toujours malade; da dieci anni in quà è sempre infermo.

Ce ne vagliamo pure per interjezione.

ça, de l'argent; via, via, vengano denari.

Or ça, voyons de quoi il s'agit; orsù, vediamo di che si tratta.

3. Gli avverbii *ci* e *ça*, sono correlativi dell'avverbio *là*, come siamo per vedere.

IV. *Là*.

1. **A**ccenna il luogo, dove non è chi parla, e vale quanto in quel luogo. Giacchè non abbiamo avverbii proprii, che corrispondano al *colà*, *costà*, *costì*, ec. degl'Italiani, ed all'*illuc*, *istuc*, &c. dei Latini, tutto fra noi si riduce ad *ici*, e *là*. *Ici*, come s'è già detto, accenna il luogo, dov'è quel che parla, e *là* il luogo dove non è: onde per esprimere la dif.

differenza di cotesto luogo, e di quel luogo; e così determinare il significato troppo vago di *là*, vi s'aggiugne qualche cenno dell'occhio, o della mano, ovvero qualche altra dizione relativa alle circostanze del luogo, di cui si tratta.

Per altro *là*, essendo correlativo ad *ici*, s'usa anche in tutte le quistioni di luogo colle rispettive particelle, e s'accompagna con altri avverbii di luogo, e s'io.

Tu seras là mieux que tu n'es ici; tu starai meglio là che qui non istai. Lat. *illuc*.

Ainsi s'il l'a trouvée là, il sera bien de rester avec elle; però, se colà l'ha trovata, saviamente farà, se con lei dimora.

Il m'ordonna de ne pas bouger de là; mi comandò, che quindi non mi partissi. Lat. *illinc*.

Y a-t-il bien loin d'ici là? il y a aussi loin d'ici là, que de là ici; v'è molto lontano da qui a là? v'è tanto lontano da qui a lì, quanto da lì a qui.

Vous pouvez passer par là en toute sûreté; potete sicuramente passare per colà. Lat. *illac*.

Il faut passer par là, ou par la fenêtre; bisogna farlo, o precipitarsi (passar per di là, o per la finestra). Stile familiare.

Allez là, & puis venez ici; andate là, e poi venite qui. Lat. *illuc*.

Entrons là dedans; entriamo là dentro.

Il y a un grand maître là haut; v'è lassù un gran Padrone.

Si je vais là bas, je vous ferai bien rester tranquille; se vengo laggiù, vi farò bene star quieti.

2. Corrispondendo all'avverbio *ici*, come da questo, s'era formato *etans*, così da *là* si formò *léans*, per dire *là entro, in questa casa non nostra*.

S'adoprava per tutte le quistioni di luogo, ma è andato in disuso, laddove *etans* si mantiene nella sua onesta mediocrità; giacchè di poco uso, vien ristretto allo stile familiare.

Altre volte pure *là* s'accompagnava coll'avverbio *où*, e veniva adoprato sì per avverbio di luogo, che

per congiunzione avverbiativa, appunto come usano gl' Italiani il loro *laddove*.

Je voudrais savoir ce qui se passe là où vous êtes ; vorrei sapere quel che passa là dove siete.

Il rit là où il devoit pleurer ; ride là dove dovrebbe piangere.

Il dépense cent pistoles là où un autre n' en dépenseroit pas dix ; egli spende cento doppie là dove un altro non ne spenderebbe dieci.

Si schivano oggidì tali parlari, e nel primo esempio si sopprime *là*; negli altri o si piglia altra congiunzione, o si ricorre ad altra costruzione. V. g. *Au lieu qu' il, &c. dans des occasions où un autre, &c.*

3. E' correlativo all' avverbio *ci*, ed aggiunto ai pronomi dimostrativi accenna lontananza, come *ci* addita prossimità, *cette maison-ci*, *cette maison-là*; questa, quella casa: *celui-ci*, questo: *celui-là*, quello. Quindi anche le preposizioni, o sia avverbii *voici*, *voilà*, ecco: ed alcuni parlari avverbiali dello stile familiare.

Il nous a dit par-ci, par-là quelque chose de cette affaire ; ci ha detto qualche cosa di quel negozio, ma senz' ordine.

J' ai lu par-ci, par-là quelques pages de cet ouvrage ; ho scartabellata quell' opera, e quà, e là ne ho lette alcune facciate.

Entre-ci & là il arrivera bien des choses ; tra questo mezzo succederanno molte cose. Ed in quest' esempio traviano dall' accennare luogo all' accennar tempo.

Come anche all' avverbio *ça*, ma di poco uso, e soltanto nei parlari seguenti, e simili.

Il alloit ça, & là, comme un homme qui est hors de lui même ; andava or quà, or là, come un uomo ch' è fuor di se.

Ils couroient ça, & là sans savoir où ils alloient ; correano chi quà, chi là senza saper dove andassero.

E da questi avverbii si formano le preposizioni *deçà*, di quà, e *delà*, di là.

4. Entra in certi parlari, la maggior parte dello stile familiare.

Est-ce là tout ce que vous vouliez me dire? ed è questo quanto volevate dirmi?

C'est donc là cet homme si vanté! è dunque egli quell' uomo tanto pregiato!

Il falloit s'en tenir là; bisognava star saldo in questo proposito, non allontanarsene, non far altro.

Si vous m'en croyez, nous en démontrerons là; se mi credete non c'innoltreremo.

Brisons-là, s'il vous plaît; di grazia finiamo questo discorso.

Pourquoi avez-vous laissé-là votre poëme? perchè avete tralasciato di proseguire il vostro poema?

Il me planta-là sans mot dire; mi piantò senza far motto.

Là là, consolez-vous, le mal n'est pas grand; via su, consolatevi, il mal non è grande.

Est-il riche? est-elle belle? là là; è egli ricco? è ella vistosa? così così.

5. Da là vengono formati l'avverbio di tempo *dès là*, sin d'allora, e le interjezioni *holà*, olà, *paix-là*, zitto.

Nota, che nello stile burlesco, e nei versi che chiamiamo Marotici, ci vagliamo dell'antico avverbio *illec*, formato dal latino *illic*.

*Adonc, ami, si, quand ferez voyage
Vous abordez la poëtique plage,
Et que la Motte ayez desir de voir,
Retenez bien qu'illec est son manoir.*

Adunque, amico, se, quando farete viaggio, approderete mai alla spiaggia poetica, ed avrete voglia di veder la Motta, rammentatevi che in quel luogo è la sua abitazione.

V. *Y, en*

1. Queste due dizioni non sono direttamente avverbii di luogo, sono particelle relative, che accennano non meno cose, ed anche persone, che luoghi.

ghi. La loro spiegazione appartiene al trattato de' pronomi; onde ci restringeremo a parlarne in quanto sono relative al luogo.

2. *T* può significare il luogo, dove si stà, pel quale si passa, e dove si va; quindi appartiene alle quistioni di stato in luogo, di moto per luogo, e di moto a luogo. Nella seconda non s'accompagna colla preposizione *par*.

Il se trouve bien en Italie, & je crois qu'il y restera encore quelque temps; è contento del soggiorno d'Italia, e credo che vi starà ancora qualche tempo. Lat. *ibi*.

La Bourgogne est un beau pays, & j'y passe avec plaisir toutes les fois que je vais à Paris; la Borgogna è un bel paese, e vi passo volentieri ogni volta ch'io vado a Parigi. Lat. *illac*.

Voilà la maison, entrons-y: ne voulez-vous pas y venir? quest'è la casa, entriamoci: non volete venirci? Lat. *eo, huc*.

3. *En* s'adopra pel luogo, donde si parte, e spetta al moto da luogo. Lat. *inde, hinc*.

Vient-il de France? oui, il en vient; viene egli di Francia? sì, ne viene.

Nous partons demain pour la campagne, & je crois que nous n'en reviendrons que dans un mois; partiremo domani per andare in villeggiatura, e credo che non siamo per tornarne se non dopo un mese.

VI. *Ailleurs, autre part*.

1. *S*ono sinonimi, e s'adoprano in tutte le quistioni di luogo. Nel moto da luogo richiedono la particella *de*, e nel moto per luogo ora sì, ora no prendono *par*.

Il y a des gens dont l'esprit, & le corps ne sont presque jamais ensemble; quand l'un est en un endroit, l'autre est ailleurs, autre part; vi sono certe persone, di cui la mente, e il corpo non sono quasi mai insieme, quando l'una è in un luogo, l'altro stà in un altro. Lat. *alibi*.

Les

Les femmes sont faites ici comme par tout ailleurs , comme autre part ; le donne sono fatte quì , come altrove .

En faisant semblant de venir d'ailleurs , d'autre part il monta chez lui ; e facendo sembianza di venir altronde , se ne salì in casa . Lat. *aliunde* .

Il regarda s'il pouvoit sortir par ailleurs , par autre part ; guardò se potesse uscire altronde . Lat. *alia* .

Je passerai ailleurs , autre part ; passerò per altro luogo .

Quand on n'est pas content dans un endroit , on s'en va ailleurs , autre part ; chi non è contento in un luogo , se ne va in un altro . Lat. *alio* .

D'ailleurs è pure congiunzione accrescitiva , ed anche transitiva .

Nota , dall'avverbio latino *alibi* abbiamo formato un nome sostantivo , che significa l'eccezione proposta da un accusato , che s'esibisce di provare , che nel tempo del delitto imputatogli , era lontano a segno di non aver potuto commetterlo . *Etre admis à la preuve de l'alibi* ; esser ammesso alla prova della sua lontananza .

Prouver l'alibi ; provare la sua lontananza .

E dallo stesso avverbio unito all'addiettivo *forain* , esterno , straniero , si è composto il sostantivo *alibi forain* , per tergiversazione , scusa inetta , pretesto ridicolo , ragione disadatta . *A quoi bon ces alibi forains ?* a che giovano questi sutterfugii ? *Chercher des alibi forains* ; cercare vane ragioni . Stile familiare , e forense .

VII. *Par tout , de tous côtés , de toutes parts , quelque part , nulle part , &c.*

1. *Il est comme le cochon de Saint Antoine , il se fourre par tout ;* è come il porco di Sant'Antonio ; si ficca da per tutto . Lat. *quocumque* . Stile familiare .

Par tout où je suis , on soupire jour & nuit ; dovunque io sono , di e notte si sospira . Lat. *ubique* .

Il est content par tout ; da per tutto è contento . Lat. *ubique* .

On vient de par tout pour voir la fête ; si viene da ogni luogo .

luogo per veder la festa . Poco usato . Lat. *undique* .

2. *De tous côtés, de toutes parts* pressochè sinonimi ; col piccolo divario , ch' il primo ha più relazione coll' oggetto , di cui si parla , e l' altro colle cose , da cui vien attorniato . Latino *quaqueversus, undique-versum* .

Le malheureux a beau se tourner de tous côtés pour chercher la fortune, jamais il ne la rencontre ; indarno l' infelice si rivolge da ogni verso per cercar la fortuna ; non l' incontra mai .

La faveur du Prince attire des honneurs de toutes parts ; la grazia del Principe da ogni banda trae onori .

On voit un objet de tous côtés ; lorsque la vue se porte successivement autour de lui, & le regarde dans toutes ses faces. On le voit de toutes parts, lorsque tous les yeux qui l' entourent, l' aperçoivent ; quoiqu' il ne soit vu de chacun d' eux que par une de ses faces ; si vede un oggetto da tutti i lati , allorchè l' occhio successivamente gira intorno ad esso , e lo guarda in tutti gli aspetti . Si vede da ogni banda , quando gli occhi dei circostanti lo scoprono , benchè ognuno di loro nol veda , che da uno degli aspetti .

De toutes parts

On voit au gré des vents flotter nos étendards ;

da ogni banda veggonsi all' arbitrio dei venti ondeggiar le nostre bandiere .

3. *Si je le trouve quelque part, je lui ferai voir qui je suis* ; se lo troverò in qualche luogo , gli farò vedere chi io sia . Lat. *alicubi* .

Je ne l' ai trouvé nulle part ; non l' ho trovato in verun luogo . Lat. *nullibi* .

Cette hache tranche des deux côtés, est de deux tranchans ; quest' accetta taglia dalle due bande , è a due tagli . Lat. *utrimque* .

On a écrit de côté & d' autre, de part & d' autre ; hanno scritto dall' una , e dall' altra parte . Lat. *utrimque* .

Elle

Elle va de côté & d'autre fatiguer tout le monde de ses plaintes ; ella va quà e là , da per tutto a stancar ognuno colle sue lamentanze . Lat. *passum, ubique* .

Ils s'envoyèrent des ambassadeurs de part & d'autre ; scambievolmente da una parte , e dall'altra si mandarono ambasciatori . Lat. *ultra, citroque* .

Dedans, &c. dessus, &c. devant, &c. Se n'è parlato nel trattar delle preposizioni .

VIII. En haut, &c. à droite, &c. en long, &c. en rond, &c.

1. **L** Evez les yeux en haut ; portate gli occhii all'insù . Lat. *sursum* .

Ceux qui sont tombés du haut de la fortune, regardent toujours l'élévation où ils ont été ; mais ceux qui se sont une fois élevés, ne peuvent plus regarder en bas ; quelli che caduti sono dal colmo della fortuna, mirano sempre la grandezza , nella quale sono stati ; ma coloro che una volta si sono innalzati , non possono volgere l'occhio all'ingiù . Lat. *deorsum* .

Il est aisé de voir ce qui est à droite , & ce qui est à gauche ; è facile scoprire quel che è alla parte destra , e quel che è a sinistra . Latino *dextrorsum, sinistrorsum* .

Il semble que la nature ait essayé de faire une nouvelle production, en étendant cet homme en large , comme elle étend les autres en long ; pare che si sia provata la natura di far una nuova produzione collo stendere quell'uomo in larghezza , come distende gli altri in lunghezza . Lat. *in latitudinem, in longitudinem* .

Nous avons pris une autre maison pour être plus au large ; abbiamo preso un'altra casa per abitare più alla larga . Lat. *laxius, spatiosius* .

E da quella larghezza , od ampiezza di luogo , si è trasferito ad altre cose riguardate come luoghi metaforici .

Nous voici bien au large, grâce à vos opinions probables ; eccoci molto alla larga , mercè le vostre opinioni probabili .

Esse

Être au large, esser ricco anzi che no. *Vivre au large*, viver doviziosamente.

Danser en rond, *danser un branle*; far un ballo in giro. Lat. *orbiculatim*, *in orbem*.

L'arbre jette ses branches en rond; l'albero germogliò, mandò i rami in giro.

Boire à la ronde, *verser du vin à la ronde*; bere in giro, portar vino intorno, in giro.

C'est le plus grand sot qu'il y ait à dix lieues la ronde; quest'è il maggiore sciocco, che vi sia dieci leghe d'intorno.

IX. *À droiture, de travers, de guinguois*.

1. **E** *Crivez-moi à droiture*; scrivetemi a dirittura. Lat. *recte*.

Il P. Bouhours dice *en droiture*, in che è stato giustamente ripreso dal Menagio.

Nota, che il nome sostantivo *droiture* non s'adopra ch' in un senso figurato, e morale per *rectitudine*, *probità*, *integrità*. La *droiture*, & *la bonne foi sont des qualités essentielles dans la société*; la lealtà, e la buona fede sono qualità essenziali nella società. *Un homme d'une droiture reconnue*; un uomo d'una integrità riconosciuta; laddove l'addiettivo *droit* s'usa, e nel figurato, e nel proprio. *Un cœur droit*, *un esprit droit*, *une ligne droite*.

Vous faites tout de travers; fate ogni cosa a rovescio. Lat. *præpostere*.

Pourquoi me regardez-vous de travers? perchè mi guardate con occhio bieco? Lat. *oblique*.

Vedi la preposizione *à travers*.

Elle nous fit en entrant deux, ou trois révérences de guinguois; nell'entrare ci fece due, o tre riverenze a sghimbescio. Voce familiare, e mezzo burlesca. Lat. *transversim*.

X. *À l'ecart, à quartier, à part, tête à tête.*

1. **J**E me levai, *Et me tirai un peu à l'ecart pour leur laisser la liberté de se parler*; m'alzai, e mi trassi un poco in disparte per loro lasciare la libertà di parlarsi. Lat. *seorsim*.

O dal verbo *ecarter*, appartare, o dal nome sostantivo *ecart*, il quale, e nel proprio, e nel figurato ha varii significati.

Nello stesso senso ci vagliamo talora di *à quartier*, dal nome sostantivo *quartier*, il quale ha pure varii significati.

Il me tira à quartier pour me raconter l'affaire; mi chiamò in disparte per raccontarmi la faccenda.

Il est bon de mettre quelque argent à part pour notre voyage; conviene metter a parte qualche denaro pel nostro viaggio.

Il faut mettre à part toute haine, Et toute animosité; bisogna bandire, sospendere ogni odio, e risentimento.

Faire bande à part; scompagnarsi dagli altri.

Raillerie à part, il faut convenir qu'il a du mérite; le burle da parte, bisogna confessare ch'è uomo di merito.

Nota. *Je disois à part moi*; io diceva tra me stesso. *Il ruminoit à part soi*; ripensava tra se stesso, stile familiare. Lat. *mecum ipse, secum ipse*.

Je le cherchois inutilement depuis deux mois; le bazar me le fit rencontrer ce jour-là tête à tête; indarno io lo rintracciava da due mesi; il caso me lo fece incontrare quel giorno di fronte, e tutto solo. Lat. *contra, adversus*.

Ils se parlerent long-temps tête à tête; parlarono gran tempo da solo a solo.

Si dice ancora *seul à seul*.

Tête à tête, s'adopra pure da nome sostantivo.

Ils régleront tout dans le tête à tête, qu'ils doivent avoir demain ensemble; regoleranno ogni cosa nel ragionamento da solo a solo, che deve farsi domani tra di loro.

Fai-

Faites en sorte que personne ne vienne troubler notre tête à tête; fate in modo, che niuno venga a sturbar il nostro trattenimento.

XI. Debout, à genoux, à la renverse, ecc.

IL faut qu'un Empereur meure debout; bisogna ch' un Imperatore muoja in piedi. *Oportet Imperatorem stantem mori.*

On est droit quand on n'est ni courbé, ni penché; on est debout quand on est sur ses pieds; stà dritto chi non è nè piegato, nè chipo; stà in piedi chi senza appoggiarsi è ritto in piedi.

*Un Auteur à genoux dans une humble préface,
Au lecteur qu'il ennuie a beau demander grace;*

inginocchiare un Autore, in umile prefazione, indarno al lettore ch' annoja chiede grazia. Latino *flexis genibus*.

Se mettre à genoux, inginocchiarsi. Se tenir à genoux, stare inginocchiati.

Je tombai à la renverse; caddi rovescione. Lat. *resupinus*.

Je le trouvai couché ventre à terre; lo trovai disteso boccone, colla pancia verso terra. Latino *pronus in terram*.

Il se traînoit à quatre pattes du mieux qu'il pouvoit; andava carpone strascinandosi come meglio potea. Latino *reptabundus*.

Se tenir à croupetons, dal nome sostantivo *croupe*, groppa, sedere sulle calcagna. Lat. *clunibus insidere*.

Nous allâmes près d'un quart d'heure à cloche pied (dal verbo *clocher*, zoppicare, e *pied*, piede.) Camminammo quasi un quarto d'ora a piè zoppo. Lat. *pede uno*.

Nous n'avions point de lumière; ainsi nous étions obligés de marcher à tâtons; non avevamo lume; onde eravamo costretti di brancolare. Latino *prætentare viam*.

C'est

luogo, tre domande possono farsi rispetto al tempo. Imperciocchè si può chiedere in che tempo s'è fatta; si fa, o si farà una cosa. 2. Quanto tempo s'è impiegato, s'impiega, e s'impiegherà nel farla. 3. Da che tempo s'è fatta, o si fa. Il che corrisponde al *quando*, *quandiu*, ed a *quanto tempore* dei Latini.

2. Per esprimere il tempo, in cui una cosa è, fu, o farà, poco ci discostiamo dagl' Italiani, cioè adopriamo il nome del tempo in accusativo; osservando però, che quando essi lo fanno precedere dalla loro preposizione *in*, o pure lo mandano al dativo, noi ci vagliamo dello stesso caso. Nè bisogna dimenticarsi di quanto s'è detto nel trattar delle preposizioni, che accennano relazione di tempo. V. g. *dès*, *dans*, *en*, *sur*, &c.

Il partira la semaine prochaine; partirà la settimana ventura.

Il a fait beau temps ces jours passés; ha fatto bel tempo questi giorni passati.

La bataille se donna le lundi trente Septembre; si diede la battaglia il lunedì trenta di Settembre.

Je l'attends au mois de Mai; l'aspetto nel mese di Maggio.

Je crois que nous le verrons à la fin de l'été, ou au commencement de l'automne; credo che lo vedremo nel fine della state, o nel principio dell'autunno.

Il se maria à l'age de vingt cinq ans; prese moglie in età di venticinque anni.

Elle est morte à la fleur de son age; è morta nel fiore degli anni (dell'età sua).

Diner à midi précis; pransare a mezzodì in punto.

Se coucher à deux heures, & se lever à neuf; andar a letto alle due, ed alzarfi alle nove.

En hiver bon feu, en été vin frais; nell'inverno buoni fuoco, nella state vin fresco. Vedi le preposizioni.

3. S'adopra lo stesso accusativo, quando si deve esprimere quanto tempo una cosa durò, dura, o durerà; salve sempre le preposizioni, ec.

Romulus regna trente sept ans; regnò Romolo trenta sette anni.

La foire dure quinze jours ; la fiera dura quindici giorni .

J'ai dormi toute la nuit ; ho dormito tutta la notte .

Il a parlé l'espace de deux heures de suite ; ha parlato per lo spazio di due ore continue .

4. E per esprimere da quanto tempo sia fatta una cosa, o principata a farsi ; ci vagliamo della preposizione *depuis* ; col suo caso , o piuttosto del verbo impersonale *il y a* , seguito dalla particella *que* .

Il est absent depuis trois ans , il y a trois ans qu'il est absent ; tre anni sono ch'egli manca , è lontano .

Il y a deux heures que je vous attends ; sono già due ore , che vi sto aspettando .

Il y a six jours qu'il est mort ; è morto già sei giorni .

Vedi la preposizione *Depuis* .

I I.

Adverbii di tempo .

I. Passato .

- | | |
|------|---|
| I. | <i>Ce matin ,</i> stamattina .
<i>Hier ,</i> jeri .
<i>Hier matin ,</i> jeri mattina .
<i>Hier au soir ,</i> jeri sera .
<i>Avant hier ,</i> jeri l'altro .
<i>L'autre jour ,</i> l'altro giorno .
<i>Autrefois ,</i> altre volte . |
| II. | <i>Anciennement ,</i> anticamente . |
| III. | <i>Jadis , au temps jadis ,</i> già , tempo fa .
<i>Au temps passé ,</i> nel passato .
<i>Par le passé ,</i> per l'addietro .
<i>Au bon vieux temps ,</i> nel buon tempo addietro .
<i>Il y a long-temps ,</i> da gran tempo .
<i>Long-temps auparavant ,</i> molto prima .
<i>Dernierement ,</i> ultimamente . |
| IV. | <i>Depuis peu , naguères ,</i> da poco in quà , non è guari . |

Tout nouvellement, novellamente.
Tout récemment, di fresco.
Il n'y a qu'un moment, da pochissimo tempo, testè.

II. *Presente*.

- V. *A cette heure*, in quest' ora.
A l'heure qu'il est, adesso.
A ce coup, pour le coup, questa volta, or-
mai.
Actuellement, attualmente.
Presentement, presentemente.
A présent, ora.
Pour le présent, ora.
Maintenant, mo.
Aujourd'hui, &c. oggi, ec.

III. *Futuro*.

- VI. *Bientôt*, presto, in breve tempo.
VII. *Tantôt*, più tardi, un poco avanti.
Tout à l'heure, or, ora.
VIII. *Tout de suite*, tutto di seguito, senza tar-
dare.
Dans le moment, immanentemente.
A l'instant, in esso istante.
Ce soir, stasera.
Demain, domani.
Demain matin, domattina.
Demain après dîné, domani dopo pranzo.
Demain au soir, domani a sera.
A demain, a domani.
Après demain, posdomani.
Au lendemain, al giorno seguente.
Au surlendemain, al giorno dopo posdimani,
dopo due giorni.
A l'avenir, in avvenire.
Déformais, dorénavant, d'ora innanzi.
D'aujourd'hui en quinze, da oggi a quindici dì.
De

De demain en huit, da domani a otto dì.
Là à un mois, indi ad un mese.

IV. Indeterminato.

Déjà, già.

Sans cesse, continuamente.

IX. *Incessamment*, subito, incessantemente.

X. *Toujours*, *continuellement*, sempre, continuamente.

A toute heure, *à tout moment*, ad ogn' ora,
 ad ogni momento.

A tout bout de champ, ad ogni occasione.

Tous les jours, *chaque jour*, ogni giorno.

Tous les matins, ogni mattina.

Plus que jamais, più che mai.

XI. *Souvent*, *fréquemment*, spesso, frequentemente.

XII. *Quelque fois*, *par fois*, alle volte.

De fois à autre, di quando in quando.

D'ordinaire, ordinariamente.

De temps en temps, di tempo in tempo.

De jour en jour, di giorno in giorno.

D'heure en heure, d'ora in ora.

D'un jour à l'autre, d'un dì all'altro.

De trois jours l'un, ogni terzo giorno.

Rarement, di rado.

XIII. *Jamais*, mai.

XIV. *Soudain*, subito, ratto ratto.

XV. *Sur le champ*, in un tratto.

XVI. *Vite*, *tôt*, *promptement*, presto, tosto, prontamente.

En peu de temps, in breve tempo.

En un instant, in un momento.

En un clin d'oeil, in un batter d'occhio.

En moins de rien, in un attimo.

Aussitôt, incontanente.

Au plutôt, quanto prima.

Du jour au lendemain, d'un giorno all'altro.

A la hâte, frettolosamente.

De bonne heure, per tempo.

Au point de jour, a la *pointe*, allo spuntar del giorno.

A' soleil levant, a sole nascente.

A' soleil levé, a sole levato.

Le matin, la mattina.

De grand, de bon matin, di buon mattino.

A' midi, a mezzo giorno.

A' soleil couchant, couché, al tramontar, dopo il tramontar del sole.

A' nuit close, a notte ferma, scura.

A' minuit, a mezza notte.

De jour, de nuit, di giorno, di notte.

A' point nommé, appunto, opportunamente.

A' temps, a tempo.

A' propos, a proposito.

Pour un temps, per qualche tempo.

Un jour, un giorno.

Un beau matin, un giorno di mattina.

Tard, tardi-

Tôt ou tard, tosto o tardi.

XVII. *A' la longue*, a lungo andare.

Long-temps, lungo tempo.

De longue main, da gran tempo.

Alors, purlors, dés lors, allora, d' allora.

XVIII. *Cependant*, in tanto.

En attendant, frattanto.

Sur ces entrefaites, in quel mentre.

Derechef, de nouveau, di nuovo, da capo.

En même temps, nel medesimo tempo.

Au même temps, idem.

Tout d' un temps, tutto in un tempo.

Après coup.

Uso degli Avverbj di tempo.

I. Passato.

I. Hier, avant hier. Heri, nudius tertius.

IN amendue hier, suole pronunziarsi in una sillaba ; tuttavia i Poeti lo fanno di una o di due, secondo che richiede la misura del verso :

Hier dans sa belle humeur elle entretint Valere ;

jeri nel suo umor piacevole ragionò con Valerio.

Mais hi-er il m'aborde, Et me serrant la main &c.

ma jeri s'accosta a me, e stringendomi la mano, ec.

Le bruit court qu'avant hier on vous assassina ; corre la voce che l'altro jeri foste assassinato.

Quand je vis la belle Catin
Si triste avant hi-er matin ;

quando jeri l'altro vidi la bella Cattina sì attristata.

II. Anciennement. Antiquitus, olim.

ANciennement, vien formato dall'addiettivo ancien, quasi sinonimo di vieux, e antique. Le vieux, l'ancien testament, il vecchio testamento : de vieux, d'anciens manuscrits, vecchii manoscritti, ec. Ils descendoient de ces Rois antiques, de ces anciens Rois, dont l'origine se cache dans l'obscurité des premiers temps ; discendevano da quegli antichi re, la cui origine si nasconde nell'oscurità dei primi tempi : un habit à l'antique, un habit antique, un air antique ; un vestito, un'aria alla foggia antica, del vecchio tempo ; usasi sempre per derisione, ed in mala parte.

V'è però tra siffatti addiettivi alcuna differenza, che non sarà fuor di proposito, nè inutile di accennare.

Vieux si riferisce all'età, e *ancien* al secolo. *Je me fais vieux*, divento vecchio. *Ciceron étoit plus vieux que Virgile*, Cicerone era più attempato di Virgilio, e vivevano nello stesso secolo. *Aristote est plus ancien que Ciceron*, Aristotele è più antico di Cicerone, e nato in un secolo anteriore. *Cette opinion est aussi ancienne que le monde*, quest'opinione è nata col mondo (tanto antica, quanto il mondo).

Vieux si dice delle cose consumate, logorate dal tempo: *de vieux souliers*, scarpe vecchie: *une vieille chemise*, una camicia vecchia. *Ancien* delle persone, che acquistano pregio, vantaggio col tempo. Così essendo io di qualche corpo, dirò ad un mio collega, che vi sarà stato ammesso prima di me, benchè molto più giovane, *vous êtes mon ancien*, siete mio anziano. Quindi v'è differenza tra *vieille maison*, e *maison ancienne*. Questo si dice di casa, o casata di origine antica; quello di casa, o fabbrica già vecchia, e dal corso degli anni molto danneggiata.

Similmente *de vieux livres*, *de vieux tableaux*, sono libri o quadri guasti dal tempo, di qualunque secolo siano: d'*anciens livres*, d'*anciens tableaux*, sono libri, o quadri di antichi autori.

Antique, si dice per lo più in materia di medaglie, statue, quadri, talora anche di edifizii; ed è sostantivo, ed addiettivo. *Voilà une belle antique*; quest'è un bel pezzo d'antichità. *Il est donnoisseur en antiques*; s'intende di anticaglie. *J'ai vu ce matin une statue antique*; ho veduto stamattina una statua antica. *Quand je pense à ces bâtimens antiques*, &c. quando penso a quelle fabbriche antiche, ec. *antiquaille*, anticagliaccia.

Ce qui est vieux n'est ni jeune, ni neuf: ce qui est ancien n'est ni moderne, ni nouveau; ce qui est antique n'est pas moderne.

L'*antique* propriamente si dice dei lavori fatti dal tempo d'Alessandro Magno fin all'Imperadore Foca.

Così per lo più usano i nostri prosatori; ma i poeti dalla necessità del metro si vedono costretti a valersi indifferentemente del primo, o dell'ultimo, oltre che non è ancora ben deciso, se in *ancien ien* sia mo-

monosillabo come in *mien*, mio, o dissillabo come in *lien* legame; onde i poeti cercano di schivarlo.

*Je veux que la valeur de ses yeux antiques
Ait servi de matière aux plus vieilles chroniques;*

voglio che la prodezza de' suoi antenati (avoli) abbia dato materia alle più vecchie croniche.

V'è pure differenza tra *antiquité*, e *ancienneté*. *Antiquité* si dice dei secoli trapassati, delle opere fatte, delle persone vissute in quei secoli, e generalmente degli antichi monumenti. *Les héros de l'antiquité*; gli eroi dell' antichità. *Nous admirons ces restes précieux de l'antiquité*; ammiriamo quei preziosi avanzi dell' antichità. *On peut opposer les deux Scaligers à la plus savante antiquité*; si possono opporre i due Scaligeri agli antichi più eruditi. *Rosin a fait un traité des antiquités Romaines*; ha fatto Rosino un trattato delle antichità Romane. *En vain les incrédules nous vantent-ils l'antiquité des Egyptiens, & des Chinois*; indarno gl' increduli ci vanno esaltando l' antichità degli Egizii, e dei Chinesi.

Ancienneté significa la diuturnità, o sia lunghezza del tempo ch' una cosa sussiste, che si è fatta qualche cosa, che si possiede un impiego, o simili. *L'ancienneté des maisons les rend considérables*; l' antichità delle case le rende ragguardevoli. *Ils opinèrent selon leur ancienneté, selon l'ordre de leur réception*; diedero il voto secondo l' ordine del tempo, ch' erano stati ricevuti. *L'ancienneté règle les rangs*; il grado, o la precedenza vien regolata secondo l' ordine del tempo, in cui ognuno è stato ricevuto (l'anzianità regola i gradi) *droit d'ancienneté*; diritto, prerogativa che dà l'anzianità.

III. *Jadis. Quondam, prisce.*

NON si fa troppo, perchè una voce così sonora sia pressochè disusata in prosa, e vi s'adopri soltanto nello stile familiare, aggiunta al nome *temps*; ma vien ritenuta in ogni genere di poesia.

C' est

C'est un bon homme du temps jadis ; è un buon uomo del tempo antico .

Vous en agissez avec moi comme on faisoit au temps jadis ; trattate meco all' antica .

Jadis tous les humains erroient à l'avanture ;

nei tempi antichi andavano gli uomini vagando quà , e là a caso .

On n'aime plus comme on aimoit jadis ;

non si ama più come si amava nel tempo passato .

Au bon vieux temps . Stile familiare , e quasi burlesco .

IV. *Nagueres . Nuper , non ita pridem .*

Composto dalla negativa *ne* , dalla terza singolare del presente indicativo del verbo *avoir* , e dall'avverbio di quantità *gueres* , di cui si parlerà in appresso ; di pochissimo uso , e già vecchio .

Il faisoit nagueres les délices , & l'admiration de la Cour ; facevã poco innanzi le delizie , e l'ammirazione della Corte .

Il Cornelio lo ha adoprato senza *s* ,

*Est-ce lui qui naguere , aux dépens de sa vie ,
Sauva des ennemis notre Empereur Décie ?*

è desso che ultimamente , a costo della vita propria , salvò dai nemici il nostro Imperadore Decio ?

II. *Presente .*

V. *A ce coup , pour le coup . Nunc demum .*

Al nome sostantivo *coup* , che significa propriamente colpo , e talora volta .

C'est à coup que vous voilà pris sur le fait , vous ne sçau-

sçauriez le nier ; ora finalmente siete colto sul fatto , non potete negarlo .

Pour le coup , je ne sçais que dire ; ormai non so cosa dire .

III. Futuro .

VI. Bientôt . Mox , brevi tempore .

DAi due avverbii *bien bene* , e *tôt tosto* , presto . Non appartiene talmente al tempo futuro , che non possa accompagnarsi col preterito .

Je reviendrai bientôt ; tornerò ben tosto .

Vous avez eu bientôt fait ; *vous vous en êtes bientôt débarrassé* ; avete fatto in breve tempo ; ve ne siete ben presto sbrigato .

VII. Tantôt . Modo , paulo post , paulo ante .

Questo pure s'adopra e pel tempo futuro , e pel passato ; ma s'usa soltanto parlando dello stesso giorno .

Il m'a dit qu'il reviendrait tantôt ; m'ha detto che tornerebbe più tardi .

N'allez pas faire comme vous avez fait tantôt ; non fate come avete fatto poco innanzi .

Tantôt è pure congiunzione disgiuntiva .

VIII. Tout de suite . Junctim , confestim . Dans le moment , à l'instant . Illico , statim .

Questi tre pure , benchè per lo più servano al futuro , talvolta s'accompagnano col passato .

Vous n'avez qu'à ordonner , j'obtiens tout de suite ; comandate pure , e senza dilazione ubbidirò .

A peine eus-je reçu sa lettre , que je répondis tout de suite ; appena ebbi ricevuto la sua lettera , che subito gli risposi .

Ha qualche rassomiglianza coll'avverbio *de suite* , che significa *seguitamente* , *successivamente* , *per ordine* .

Trois

Trois jours de suite ; tre giorni continui . *Il arriva six courriers de suite* ; giunsero sei corrieri l' un dopo l' altro . Talora pure vi s' aggiugne *tout* , per maggior energia . *Il nous recita cent vers de Virgile tout de suite* , & *sans prendre haleine* ; ci recitò cento versi di Virgilio continuatamente , ed in un fiato .

Dal nome sostantivo *suite* , connessione , serie , continuazione , conseguenza , ec.

Il vous satisfera dans le moment , à l' instant ; vi soddisferà incontanente .

Je n' eus pas long-temps à attendre ; *elle revint dans le moment* , à l' instant ; non ebbi gran tempo da aspettare , tornò ella subito .

IV. Indeterminato .

IX. Incessamment . Extemplo , indefugenter .

Due significati . Il primo , *senza alcun indugio* . *Nous partirons incessamment* ; partiremo senz' indugio . *C' est une chose qu' il faut faire incessamment* , *qui ne souffre point de délai* ; è una cosa che deve farsi presto , che non ammette ritardo .

L' altro , affiduamente , tuttora , ed in questo senso è sinonimo di *sans cesse* . *Il étudie incessamment* , *sans cesse* ; studia continuatamente .

X. Toujours , continuellement . Semper , jugiter .

L' Uno accenna perpetuità di tempo , e l' altro continuità .

Ce qu' on fait toujours se fait en tout temps , & *en toute occasion* : *ce qu' on fait continuellement se fait sans interruption* , & *sans relâche* ; quel che si fa sempre , vien fatto in ogni tempo , ed in ogni occasione : quel che si fa continuatamente vien fatto senza interruzione , e tralasciamento .

Quand on veut être toujours à l' abri de la surprise , *on se tient continuellement sur ses gardes* ; chi vuole
vi-

viver sempre riparato contra la sorpresa, stà di continuo in guardia, all'erta.

Pour plaire en compagnie, il faut y parler toujours bien, mais non pas continuellement; per piacere nelle conversazioni, bisogna parlarvi sempre bene, ma non continuatamente.

Nota, l'avverbio *toujours* vien anche adoprato in alcuni altri sensi, nei quali non so se a quello corrisponda l'italiano *sempre*.

Il est vrai qu'il m'a donné cent ecus; mais j'en suis toujours pour autant; vero è che mi ha dato cento scudi; ma ad ogni modo me ne costa altrettanto (ci sono per altrettanto).

J'avoue qu'il est un peu négligent, mais il est bonnet homme, & c'est toujours beaucoup. Cette qualité est rare, & couvre bien des défauts; confesso ch'è un poco trascurato, ma è uomo retto, e dabbene, ed in verità quest'è assai. Tal virtù troppo rara, copre molti difetti.

Cela ne guerira pas votre mal, mais cela y fera toujours quelque diversion; questo non guarirà il vostro male, ma vi farà almeno qualche distrazione.

Il faut absolument que je sorte, mais je reviens à l'instant, & vous pouvez toujours commencer; bisogna assolutamente ch'io vada fuori, ma tornerò subito, ed in tanto potete principiare.

Je ne suis pas en état de vous donner à présent la somme entière; prenez toujours ceci, après demain vous aurez le reste; non sono ora in istato di darvi tutta la somma; prendete questo a conto, posdimani avrete il rimanente.

Bastano i riferiti esempj, per far capir l'uso secondario di questo nostro avverbio, del quale nei mentovati sensi ci vagliamo soltanto per lo stile familiare.

XI. *Souvent, fréquemment. Sæpe, frequenter.*

Siamo soliti usarli come assolutamente sinonimi; pare non per tanto ch' il primo sia più proprio, quando si tratta della ripetizione degli atti, e il secondo.

condo , quando v'è relazione alla molteplicità degli obbietti. *Je lui écris souvent* ; gli scrivo sovente. *On déguise souvent sa pensée* ; spesso volte si dissimula il suo pensiero. *Dans le commerce du monde on trouve fréquemment des fourbes, & des traitres* ; nel commercio del mondo frequentemente s'incontrano furbi , e traditori .

XII. *Quelquefois, &c. Interdum.*

Quelquefois è di ogni stile. *Par fois* ristretto al familiare ; *De fois à autre* s'usa pochissimo .

XIII. *Jamais. Nunquam, unquam.*

Non s'adopra mai in senso negativo senza esser accompagnato dalla negativa ; la qual però è semplice . Vedi gli avverbii di affermazione , e negazione . Del resto si costruisce come l'italiano *mai* .

Les propositions contradictoires ne peuvent jamais être toutes deux vraies en même temps ; le preposizioni contraddittorie non possono mai amendue esser vere nello stesso tempo .

Je vous assure que c'est une chose à laquelle je n'ai jamais pensé ; v'afficuro esser questa una cosa , alla quale non ho mai pensato .

Jamais on ne vit de combat plus long, & plus obstiné ; non si vide mai combattimento più lungo , e più ostinato .

Avez-vous jamais oui parler d'une pareille aventure ? avete mai sentito parlare di simile caso ?

C'est le plus grand Roi qui fut jamais ; desso è il più gran re , che sia mai stato .

Le ciel est aujourd'hui aussi beau qu'il ait jamais été ; così è oggi bello il cielo , come fu mai .

Il vaut mieux tard que jamais ; meglio è tardi che mai .
Je vous aime autant que jamais, plus que jamais ; v'amo quanto mai , più che mai .

Preceduto dalle particelle *à o pour*, equivale a *sempre, per sempre* .

Vous

Vous m'aviez promis de m'aimer à jamais ; m'avete promesso di sempre mai amarmi.

Ou du moins pour jamais j'irai lui dire adieu ;

o almeno andrò a dirgli addio per sempre.

In vece di *jamais* s'adopraa altre volte *onc*, *onque*, o *onques*, e talora anche *oncque*, *oncques*, probabilmente dall'italiano *unque*. Oggi non si tollera, che nel burlesco.

XIV. *Soudain. Repente.*

Propriamente nome addiettivo. *Un chatiment soudain*, castigo pronto: *une mort soudaine*, morte subitanea. Viene, soprattutto da' Poeti, adoprato da avverbio.

Elle dit, & soudain

Prend le couteau sacré qu'elle plonge en son sein ;

dice ella, e ratto ratto afferra il coltello sacro; ch'immerge nel proprio seno.

Si dice pure *soudainement*; ma il sostantivo *soudaineté* adoprato dal Maucroix, si vede soltanto nelle sue opere.

Fuor della poesia è più comune l'uso di *subit*, e *subitement*.

XV. *Sur le champ. Confestim, e vestigio.*

DAlla preposizione *sur*, e dal nome sostantivo *champ*, campo, come se si dicesse *sullo stesso campo*, senza nemmeno pigliarsi il tempo d'uscire dal luogo. Quindi trasferito a significare *nello stesso momento*. *On dit que ceux qui voient les yeux du basilic, meurent sur le champ*; si dice, che chi vede gli occhii del basilisco, muore in sul fatto.

Diciamo anche *à tout bout de champ*, ad ogni passo, ad ogni occasione, quasi ad ogni termine d'un campo. Ma s'usa soltanto nello stile familiare.

XVI.

XVI. *Vite, tôt, promptement. Cito, celeriter, mature, ocius, brevi tempore.*

A Ccennano tutti e tre celerità, e prontezza, ma con qualche divario. *Vite* esprime il moto, con cui vien fatta l'azione, ed è correlativo a *lentement*, lentamente: *tôt* il tempo, in cui si dà principio all'azione, ed è correlativo a *tard*, e sinonimo a *de bonne heure*: *promptement* il tempo, che s'impiega nel farla, ed è correlativo a *long-temps*.

On avance en allant vite; mais on risque moins à aller lentement; coll'andar presto si avanza di più; ma coll'andar adagio si arrischia meno ... Si dice pure *vitement: venez vite*, venite presto.

Il vaut mieux venir trop tôt que trop tard; è meglio venire troppo per tempo, che troppo tardi ... Serve alla composizione delle voci, *aussitôt, bientôt, plutôt &c.*

Il faut être long-temps à délibérer, mais exécuter promptement; bisogna deliberare col tempo, ma eseguire con prontezza.

Qui commence tôt, & travaille vite, achève promptement; chi comincia tosto, e presto lavora, finisce in poco tempo.

XVII. *A la longue. Diuturnitate temporis.*

DAl dativo dell'articolo femminile, e da *longue* femminile dell'addiettivo *long*. *A la longue elle espéroit en tirer de grands avantages*; coll'andar del tempo sperava ella di ricavarne grandi vantaggi. *Les nœuds les plus étroits s'usent à la longue*; coll'andar del tempo si logorano i legami più stretti.

Si dice ancora *de longue*, ma soltanto coi verbi *aller* e *tirer*, soprattutto con questo, nel senso di affrettarsi, tirar innanzi, fuggire. *J'avois beau l'appeller, il tiroit toujours de longue*; indarno io lo chiamava, andava sempre innanzi. Dello stile familiare, anzi basso ... ma d'ogni stile è *tirer en longueur*, mandare, esser mandato in lungo. *Il ne veut rien conclure, il me tire toujours en longueur*; non vuole mai conchiudere
cosa

cosa alcuna, mi dà sempre una lunga. *Je crois que la guerre tirera en longueur*; credo che la guerra sarà mandata in lungo, durerà assai.

Longuement, lungamente: già vecchio, e di pochissimo uso.

Alors, poulors, dès lors. Tunc, jam tum.. Vedi lors tra le preposizioni, che vogliono il genitivo.

XVIII. *Cependant. Interea.*

Ritrovasi da buoni autori adoprato in questo senso. *Lisez, & cependant j'écrirai*; leggete, e tra questo mezzo io scriverò. *L'armée se met en bataille, & cependant il court par les rangs, & exhorte le soldat*; l'armata si dispone, si schiera in battaglia, ed intanto egli corre per le file, ed esorta il soldato. Ma è meglio dire *pendant ce temps-là*.

È pure congiunzione avversativa, non mai di tempo. Vedi le congiunzioni avversative, e di tempo.

La voce latina *interim* vien pure nello stesso senso adoprata in certi casi da avverbio, o piuttosto da nome sostantivo. *Il commande dans la ville interim*, meglio *par interim*; comanda nella città tra questo mezzo, fin a tanto che ritorni da qualche viaggio il Comandante titolato, &c.

L'Empereur Charles Quint fit publier l'Interim en 1548. L'Imperatore Carlo V. promulgò l'*Interim* nel 1548.

AVVERBII DI ORDINE.

Accennano il modo, col quale vengono le cose ordinate, e disposte le une riguardo alle altre. L'idea di ordine importa seco l'idea di luogo, ed alle volte anche quella di tempo: onde nelle classi degli avverbii di luogo, e di tempo, se ne troveranno registrati, che possono servir all'ordine; e scambievolmente in questa ne saranno alcuni pure, che servono al tempo, o al luogo.

- I. *Premièrement*, primieramente.
Secondement, &c. secondamente, ec.
En premier lieu, in primo luogo.
En second lieu, &c. in secondo luogo, ec.
- II. *D'abord*, da prima, alla prima.
De premier abord, a prima vista, a prima giunta.
De prime face, idem.
Avant toute chose, prima di tutto.
Au préalable, anteriormente ad ogni cosa.
Par ordre, per ordine, ordinatamente.
De suite, idem.
L'un après l'autre, l'un dopo l'altro.
Successivement, successivamente.
A la file, alla fila.
Un à un, ad uno ad uno.
Deux à deux, &c. a due a due, ec.
- III. *Tour à tour*, a vicenda, vicendevolmente.
Alternativement, alternamente.
Ensemble, insieme.
De compagnie, in compagnia.
En foule, in folla.
Par troupes, a schiera.
En haie, in ispalliera.
A la ronde, attorno, in giro.
Tout à la fois, insieme, in un tempo.
En désordre, disordinatamente.
- IV. *A la debandade*, senz'ordine, errando quà e là
 alla sbandata.
Confusément, confusamente.
Pêle-mêle, alla rinfusa.
- V. *Sans dessus dessous*, sotto sopra.
- VI. *De fond en comble*, da' fondamenti, interamente.
- VII. *De but en blanc*, a dirittura, inconsideratamente.
But à but, del pari.
Peu à peu, a poco a poco.
Petit à petit, idem.
- VIII. *Tout d'un coup*, ad un tratto.
Tout à coup, subitamente.
Coup sur coup, a molte riprese, replicata-
 mente.

Après

Après coup, dopo fatto, troppo tardi.

Ensuite, di poi.

Enfin, finalmente.

USO DEGLI AVVERBII DI ORDINE.

I. *Primierement*, &c. *Primo*, &c.

Quest' avverbio formato dall' addiettivo numerale *premier*, è sempre seguito da *secondement*, *troisiement*, &c. che accennano la serie delle cose, di cui si tratta, e di cui *premierement* dinota il principio. Ma se la serie oltrepassi il secondo grado, l'uso più comune richiede, che ci vagliamo di *en troisieme lieu* &c. *Ce qui me fait prendre ce parti, c'est premierement qu'il me paroit le plus raisonnable; secondement, parce qu'il est sujet à moins de difficultés; en troisieme lieu, tous mes amis me l'ont conseillé*; ciò che mi fa prendere questo partito, è primieramente, perchè mi pare più ragionevole; secondo, perchè soggiace a meno difficoltà; terzo, perchè i miei amici me l'hanno consigliato.

Poteasi egualmente dire, *en premier lieu, en second lieu* &c. Nel parlar familiare talora usiamo questi avverbii alla latina, *primo, secundo*, &c.

II. *D'abord*. *Initio*.

DAl nome sostantivo *abord*, accesso, aspetto, arrivo. *Il est d'un abord facile*; è uomo di facile accesso: *il a l'abord rude*; ha l'aspetto ruvido: *à notre abord dans l'isle nous fumes attaqués*; al nostro arrivo nell'isola venimmo assaliti. Quindi trasferito a significare sul principio, alla prima. *D'abord il réussit mal; dans la suite il eut plus de succès*; da prima riuscì male, poi la cosa andò meglio (ebbe più successo). *Commençons d'abord par déjeuner*; alla bella prima facciamo colazione. *On est souvent bien aise d'accepter ce qu'on avoit refusé d'abord*; spesso volte si accetta con gran piacere quel che s'era negato da prima.

Seguito da *que* forma la congiunzione, di tempo *d'abord que*, subito che. Vedi le congiunzioni.

In vece di *de premier abord*, si dice talora *de prime abord*.

De prime face. Vedi le preposizioni.

Au préalable del pari che *préalablement* non sono d'uso, che appresso i forensi, e nello stile burlesco.

III. *Tour à tour*. *Vicissim*, per *vices*.

DAl nome sostantivo *tour* nel senso di vicenda, volta, ordine, giro, luogo.

Dans le coeur des humains chaque chose a son tour;

nel cuore umano ogni cosa ha successivamente il luogo suo.

Ne vous pressez pas, *votre tour viendra*; non v'affrettate, vi toccherà la volta. *Chacun opina à son tour*; ognuno per ordine diede il voto. *Notre tour ne doit venir que sur la fin du mois prochain*; non ci tocca la volta, che sul fine del mese venturo.

Cette marque de souveraineté passoit tour à tour des uns aux autres; questo contrassegno di sovranità passava vicendevolmente dagli uni agli altri.

Parlez tour à tour; parlate a vicenda.

IV. *A la débâdade*. *Palatim*, *incomposite*.

DAlla particella o preposizione inseparabile *de*, e dal nome sostantivo *bande* nel senso di truppa, torma: onde *se débâder*, separarsi dalla sua truppa, sbandarsi. *A cette nouvelle les troupes se débâderent*; a tal nuova si sbandarono le truppe.

Indi formossi il nostro avverbio, *Antoine*, e *ses troupes alloient à la débâdade*; *moi* e *les miennes en bon ordre*, e *gardant nos rangs*; Antonio, e le sue truppe marciavano con disordine; io colle mie in ordine, e servando le nostre file.

Tout ce que put faire notre détachement, fut de se retirer

tirer à la débânde; quanto potè far il nostro distaccamento, fu di ritirarsi senz'ordine, e sparpagliato.

Tout est à la débânde; tutto è in iscompiglio.

All'idea di confusione, e disordine vien annessa quella di rotta, e di fuga precipitosa nell'avverbio à *vauderoute*, o *en vauderoute*, che propriamente si dice dei corpi militari. *Mettre l'ennemi* à *vauderoute*, *en vauderoute*; metter in rotta il nemico, sbaragliarlo. *Au premier choc l'armée fut mise* à *vauderoute*; al primo attacco fu sbaragliato l'esercito. *Il vit toute l'aile droite s'enfuir* à *vauderoute*; vide tutta l'ala dritta fuggir precipitosamente, e con disordine. *La cavalerie fuyoit* à *vauderoute*; la cavalleria sbaragliata fuggiva a tutta briglia.

Questi due avverbii non si estendono oltre al parlat familiare, ed alle narrazioni storiche.

V. *Sans dessus dessous. Sursum deorsum.*

Così scrive il Vaugelas, quasi che tale sia lo scompiglio, e la confusione, che non si riconosca più quel che dovrebbe esser sopra o sotto. Altri poi, tra' quali il Menagio, dicono ch'una cosa, benchè rovesciata, e scompigliata, non tralascia d'aver la sua parte superiore e l'inferiore; onde ricorrono al nome *sens* nel significato di positura o sito, e scrivono *sens dessus dessous*, come se si dicesse, che quel che dovrebbe essere, e ch'era realmente sopra, ritrovasi sotto. L'Accademia stessa pare divisa, giacchè nel suo Vocabolario scrive *sens dessus dessous*, e nelle sue osservazioni sopra del Vaugelas ritiene *sans dessus dessous*. L'uso permette di scriver nell'uno, e nell'altro modo; tanto più, che in qualunque modo si scriva, nulla influisce sulla pronunzia. Quindi può ognuno abbondare nel suo senso, e scrivere senza scrupolo *mettre tout sans dessus dessous*, o *sens dessus dessous*; volger ogni cosa sotto sopra.

Les affaires vont sans dessus dessous, o *sens dessus dessous*; le cose vanno sottosopra, in malora.

La stessa cosa deve dirsi di *sans devant derrière*, o *sens devant derrière*; senza dritto, nè rovescio.

VI. *De fond en comble . Funditus .*

DAi nomi sostantivi *fond*, fondo; preso per la parte inferiore delle cose, e *comble*; colmo, per la parte più alta. Come se si dicesse dalla pianta alla cima, dai fondamenti al comignolo; onde vien trasferito a significar affatto, del tutto, interamente.

La ville fut détruite de fond en comble; la città fu distrutta da' fondamenti, atterrata.

Cette affaire m'a ruiné de fond en comble; quella faccenda m'ha posto in estermínio; ha totalmente rovinato le cose mie.

VII. *De but en blanc . Recta , inconsiderate .*

PIÙ usitato di *de bute en blanc*, il quale pure si dice: Propriamente dei balestrieri, ed archibugieri. E' formato dai nomi sostantivi *but* o *bute* e *blanc*. *But* o *bute* pel posto o luogo, donde si scocca o si spara: *blanc* per bersaglio o segno, che si prende di mira. *Cet arc, ce fusil, ce pistolet peut porter de but en blanc jusqu'à deux cent pas, à cinquante pas*; il tiro di quest'arco, di questo schioppo, di questa pistola, dal termine d'onde parte al bersaglio, può essere di dugento passi, di cinquanta passi.

Quindi nel parlar familiare vien adoprato per significar a dirittura, apertamente, senza simulazione o raggiro, ed anche inconsideratamente, e da stordito, senza riguardo.

Il alla lui dire de but en blanc qu'on n'étoit pas content de lui, & qu'il pouvoit se retirer; andò a dirgli a dirittura, che non erano contenti di lui, e che potea ritirarsi.

Nous n'osons pas le demander de but en blanc; mais à nos manieres il n'est pas difficile de connoître que nous voudrions l'avoir; non abbiamo l'ardire di domandarlo apertamente; ma dalle nostre maniere non è difficile il conoscere che vorremo averlo.

Quoi! vous seriez assez fou pour vous marier ainsi
de

231
de but en blanc? Come! sareste pazzo a segno di maritarvi così inconsideratamente?

Il ne faut pas lui annoncer de but en blanc la mort de son mari; bisogna aver riguardo nel darle la nuova della morte di suo marito.

But si prende pure per bersaglio, segno; e figuratamente per fine, proponimento, ec. *donner dans le but, au but*, dar nel segno: *manquer le but*, tirar, sparar fuori del segno; e quindi l'avverbio *but à but*. *Nous sommes but à but*; siamo ugualmente vicini al segno; e per metafora, siamo d'ugual condizione, non abbiamo alcun vantaggio. l'un sopra l'altro.

Le but des fables est de corriger les hommes; il fine delle favole è di correggere gli uomipi.

Il n'a pour but que son intérêt; non attende ad altra cosa, altro fine non ha ch' il proprio interesse.

VIII. *Tout d'un coup, tout à coup, &c.*
Simul, uno tempore, repente.

ALCUNI scrittori, anche non ispregevoli, usano questi avverbii come del tutto sinonimi; v'è però tra di loro qualche divariq. Il secondo accenna sempre che la cosa sia improvvisa, repentina, ed importi sorpresa; il che non accenna il primo, almeno tutti e tre insieme: onde pare piuttosto corrispondere al nostro *tout à la fois*, *en même temps*, nel medesimo tempo, se non che racchiude l'idea di maggior prontezza, come si vedrà dagli esempi.

Le sang arrêté par le premier appareil se mit tout à coup à couler plus fort qu'auparavant; il sangue dalla prima cura ristagnato, cominciò subitamente ad uscir in maggior quantità di prima.

Comme il achevoit de murmurer ces paroles magiques, on rapporte qu'on vit tout à coup le trépiéd se mouvoir; come terminava di borbottare queste parole magiche, vien riferito che repentinamente videlsi muover il treppid.

Le plus grand mal que je trouve dans le renversement des grandes fortunes, c'est qu'il arrive tout à coup;

il maggior male, che trovo nel rovesciamento delle grandi fortune, si è, che succede inopinatamente, ed in un subito.

On ne parvient pas tout d'un coup au plus haut point de la mechanceté, ni de la bonté; non si giunge ad un tratto al più alto grado della malvagità, nè della bontà.

Le Roi arrêta tout d'un coup ces commencemens de division; il Re fermò ad un tratto quei principii di divisione.

Nous convinmes, & il me donna tout d'un coup cent ecus; ci accordammo, e ad un tratto mi diede cento scudi.

Coup sur coup, importa frequenza di atti senza intermissione.

Tant de bienfaits qu'il a répandu coup sur coup sur votre famille, méritent votre reconnaissance; tanti benefizii, che di continuo ha versati sopra la vostra casa, meritano la vostra riconoscenza.

Je l'ai envoyé chercher trente fois coup sur coup; l'ho mandato a chiamare per ben trenta volte consecutive.

Il n'est pas surprenant de se trouver gris (stile famil.) quand on a bu coup sur coup deux bouteilles de vin de Champagne pour sa part; non è maraviglia il ritrovarsi mezzo ubbriaco, quando sonosi votare a riprese successive due bottiglie di vino di Sciampagna a testa.

Ensuite vedi le preposizioni. *Enfin* vedi le congiunzioni.

AVVERBII DI QUANTITA'.

Comprendiamo in questa classe gli avverbii, che servono ad accennare quantità fisica o morale, cioè misura, valuta, grado; ec. ed anche gli avverbii di numero. Come questi hanno poche difficoltà, ci contenteremo di recarne alcuni esempj coll'avvertire, che vengono formati dai nomi di numero cardinali, aggiuntavi la voce *fois*, volta o *coup* nello stesso senso; ovvero dai proporzionali. V. g. *doublement*, doppiamente: *au double*, al doppio ec.

Je vous l'ai déjà dit une fois ; ve l'ho già detto una volta.

Je vous le dis une bonne fois , une fois pour toutes ; ve lo dico una volta per sempre , non ve lo replicherò più.

Vous dites que vous le ferez du premier coup ; je vous le donne en trois . Je parie que vous ne le ferez pas en trois ; voi dite che lo farete alla prima volta ; son sicuro , scommetto che nol farete nè pure in tre .

Dalla voce *fois* si formano alcuni altri avverbii e congiunzioni di tempo : *autrefois* , altre volte : *quelquefois* , alle volte : *de fois à autre* , di quando in quando : *à la fois* , *tout à la fois* , ad un tratto , in un tempo ec. *toutes les fois que* , *autant de fois que* , sempre che , qualunque volta che ec. Si diceva pure altre volte *maintes-fois* , *souventesfois* , *spesse volte* : *aucunefois* , qualche volta : *toutes & quantes fois que* , *toutes fois & quantes que* , qualora . Oggi è fuor d'uso . Per altro poi le voci *fois* e *coup* vanno di compagnia colla maggior parte degli avverbii di quantità , che siamo per registrare .

Ainsi vous serez doublement puni ; in tal modo farete doppiamente castigato , in due maniere .

Soit qu'on lui fit du mal ou du bien , il vouloit le rendre au double ; sia che gli venisse fatto male o bene , voleva renderlo al doppio .

La terre y porte au centuple ; la terra vi produce cento per uno .

I. *Combien* , quanto .

II. *Beaucoup* , molto , assai .

III. *Bien* , molto , grandemente .

Fort , molto , grandemente .

Très , sommamente .

Force , molto .

En abondance , in abbondanza , copiosamente .

En quantité , in quantità .

IV. *A foison* , abbondantemente , a sgorgo .

Dru & menu , a mucchio .

V. *Infiniment* , sommamente , all' infinito .

Extrêmement , all' ultimo grado .

VI.

- VI. *Etrangement*, stranamente.
Furieusement, furiosamente.
Terriblement, terribilmente.
Diablement, fortemente.
- VII. *A double carillon*, ben bene.
A l'excès, in eccesso.
- VIII. *Trop*, troppo.
Trop peu, troppo poco.
- IX. { *Assez*, abbastanza.
Suffisamment, a sufficienza.
Prou, bastantemente.
Passablement, tollerabilmente.
Mediocrement, mezzanamente.
- X. *Peu*, poco.
Gueres, guari.
Un peu, un poco.
Un peu trop, un poco troppo.
Un peu plus, un poco più.
Un peu moins, un poco meno.
Tant soit peu, un tantino, un tantinetto.
Peu ou point, poco o niente.
Point du tout, in niun modo.
- XI. *Tant*, tanto.
Autant, altrettanto.
- XII. *Plus*, più.
Davantage, di più.
Moins, meno.
Ni plus ni moins, nè più, nè meno.
A peu près, presso a poco.
Environ, in circa.
A demi, a mezzo.
En partie, in parte.
En entier, interamente.
En tout, in tutto.
A moitié, per metà.
En gros, indigrosso, confusamente.
En détail, minutamente.
En général, in generale.
En particulier, in particolare.
A vil prix, a vil prezzo.

A bon marché, a buon patto.

XIII. *Cher, chèrement*, caro, caramente.

XIV. { *Presque*, quasi.
Quasi,

USO DEGLI AVVERBII DI QUANTITA'.

SE gli avverbii di quantità s'adopriano assolutamente e senz'aggiunta di nome sostantivo, allora non differiamo dagl' Italiani; se siano in compagnia di nome sostantivo, questo si manda al genitivo preceduto dal segnacolo *de*. Se n' eccettuano gli avverbii *bien* e *force*, dei quali il primo richiede l' articolo definito, l' altro non vuole articolo veruno. Ed in ciò ci appartiamo dagl' Italiani, appresso i quali gli avverbii di quantità s' usano da veri addiettivi, che partecipano il genere e numero del sostantivo seguente, *quanti libri*, *poche cose* ec. benchè talora osservino una costruzione simile alla nostra. *Assai di bene* e *di lode* ec.

I. *Combien, quantum, quam.*

1. *Vous savez combien vous êtes de mes amis*; sapete quanto mi siate amico.

Jugez par là combien peu il y a de vrais Orateurs; quindi giudicate quanto pochi siano i veri Oratori.

Il n'y a que celui qui est offensé qui sache combien la vengeance est douce, *Et avec combien d'ardeur on la desiré*; non sa quanto dolce cosa sia la vendetta, nè con quanto ardore si desidera, se no chi riceve le offese.

Rappelez-vous combien de fois vous m'avez juré d'être fidèle; rammentatevi quante volte m'avete giurato di esser fedele.

2. S'adopra anche per interrogare. Vedi gli avverbii d'interrog. Sovente in vece dell'avverbio *combien* ci vagliamo della particella *que*. Vedi le congiunzioni, uso della partic. *que*. Se ne formava pure la congiunzione *combien que* equivalente a *quaique*, quantunque, ma è ita in disuso.

II.

II. *Beaucoup, multum, plurimum.*

Elle a beaucoup reçu, parce qu'elle a beaucoup aimé; ella ha ricevuto molto, perchè ha amato molto.

1. *Beaucoup* s'adopra per *plusieurs*, ma non iscambievolmente; imperocchè *beaucoup* dicesi di quantità d'ogni genere, laddove *plusieurs* non si dice che di quantità numerale: onde *peu* è il correlativo di *beaucoup*, e un quello di *plusieurs*.

Il ya dans le monde beaucoup de fous qu'on estime, beaucoup de terrein qu'on néglige, & beaucoup de mérite qu'on ne connoit pas; vi sono nel mondo assai pazzi stimati, assai terreno negletto, ed assai merito sconosciuto.

Parmi les personnes qui se piquent de goût & de discernement, il y en a plusieurs qui ne regardent les objets que par un seul point de vue, sans faire attention qu'ils en ont plusieurs; fra gli uomini, che si pregiano di gusto e di discernimento, ve ne sono assai, che non considerano gli oggetti che da un sol aspetto, benchè ne abbiano molti.

In questo senso *beaucoup* deve regolarmente esser accompagnato da sostantivo; onde non si dice *beaucoup croient*, molti credono, ma *beaucoup de gens, beaucoup de personnes croient*. Anzi basta che sia preceduto da pronome personale che determina il senso, *nous sommes beaucoup*, siamo molti. Diciamo pure, *il y en a beaucoup*, ve ne sono assai, la particella relativa *en* facendo le veci di sostantivo. Questa regola deve applicarsi ad altri avverbii di quantità v. g. *bien, trop, assez, peu* ec. Vien alle volte poco osservata, soprattutto da Poeti. Il Voltaire parlando di Caterina di Medici dice;

Beaucoup en ont parlé, mais peu l'ont bien connue;

molti di essa hanno parlato, ma pochi l'hanno ben conosciuta.

2. *Ado-*

2. Adoprato assolutamente, il suo vero uso è di accompagnar i verbi, e di precedere altri avverbii, che accennino comparazione.

On l'estime beaucoup; viene stimato assai.

Je ne m'entends pas beaucoup à ces sortes de choses; non me n'intendo molto di queste cose.

Il est beaucoup plus heureux que nous; è molto più felice di noi.

Cicéron dit qu'il se trouve beaucoup moins de bons Orateurs que de bons Poëtes; dice Tullio incontrarsi meno assai valenti Oratori che buoni Poeti.

Il vaut beaucoup mieux mourir que de vivre sans honneur; è molto meglio morire che vivere senza onore.

3. S'adopra di rado coll'addiettivo, e soltanto coll'ajuto del verbo sostantivo, ma non accompagna mai immediatamente quell'addiettivo: onde non si dice, *il est beaucoup sage*, *beaucoup riche*, è molto savio, molto ricco; ma si dice, *je le crois sage*, *on dit même qu'il l'est beaucoup*. Lo credo savio, anzi dicesi, che lo è assai. *Il passe pour riche*, *Et il faut effectivement l'être beaucoup pour soutenir la dépense qu'il fait*; vien tenuto per ricco, ed in fatti bisogna che lo sia assai per sopportare la spesa che fa. Si vede in questi due esempi, che *beaucoup* si riferisce agli addiettivi *sage* e *riche*, ma non è immediatamente unito con essi.

Ovvero nelle frasi, che accennano maggioranza; ma allora deve esser preceduto dalla particella *de*.

Vous êtes de beaucoup plus grand que lui, *plus grand que lui de beaucoup*; siete molto maggiore di lui.

Je la trouve beaucoup plus belle, *de beaucoup plus belle*, *plus belle de beaucoup que sa sœur*; mi pare di gran lunga più bella di sua sorella. E lo stesso s'usa ancora con i verbi: *il les surpasse tous de beaucoup en science* *Et en vertu*; di gran lunga li sopravanza tutti in dottrina ed in virtù.

III. *Bien, fort, très. Valde, admodum.*

1. **Q**uesti tre avverbii s'adoprano quasi indifferentemente per accennare il più alto grado dai grammati.

marici detto superlativo. Così dicefi ugualmente e nello stesso senso, *bien dangereux*, *fort dangereux*, *très-dangereux*, pericolosissimo: *bien volontiers*, *fort volontiers*, *très-volontiers*, volentierissimamente.

Per altro *très* pare riservato ad accennare quel più alto grado o sia superlativo con precisione e chiarezza; come vedremo negli avverbii di comparazione. Gli altri due l'accennano meno direttamente, e sono nel loro proprio significato sinonimi di *beaucoup*.

2. Oltre all'adoprarli nel loro senso letterale, ce ne vagliamo anche nel senso ironico, colla differenza che *fort* s'usa per esprimere che si pecca per difetto; e *bien* che si pecca per eccesso. *En vérité vous êtes un fort joli homme*, veramente siete uomo molto garbato.

C'est être fort judicieux que de quitter ce que l'on a pour courir après ce que l'on ne sauroit avoir; è molto giudizioso chi lascia quel che ha per correre dietro a ciò che non può avere. Si tassa e la poca garbatezza e il poco giudizio.

All'incontro: *il faut que je sois bien bon pour m'amuser à écouter vos sonnettes*; bisogna ch'io sia molto buono per trattenermi ad ascoltar le vostre ciacciafruscole: *C'est être bien patient que de souffrir des coups de baton sans tacher de les rendre*; è molto paziente chi soffre bastonate senza procurar di restituirle. Si nota l'eccessiva bontà e la smodata pazienza.

3. S'aggiungono ai nomi addiettivi, ai verbi, ad altri avverbii, e ad alcune preposizioni. Ed in tal uso pare che *fort* importi l'idea di affermazione risoluta; e *bien* non so qual sentimento di maraviglia.

Il est fort mécontent de la manière dont vous l'avez reçu; è scontento assai del modo, con che l'avete ricevuto:

Je vous avoue que cette affaire m'embarasse fort; vi confesso che questo negozio m'imbroglia assai.

Elle m'écoute fort attentivement; m'ascoltò ella molto attentamente.

Cela est fort au dessus de son pouvoir; questo di assai eccede il suo potere.

Je ne sais pas comment vous vous tirerez d'affaire avec

avec lui ; il est bien subtil ; non so come la finirete con lui ; è uomo molto acuto .

C'est là votre fils ; il a bien grandi depuis que je ne l'ai vu ; è questo vostro figliuolo ; è cresciuto assai , dacchè non l'ho veduto .

Il faut avouer que dans toute cette affaire il s'est comporté bien honnêtement ; bisogna confessare ch' in tutta questa faccenda s'è portaro molto onestamente .

Vous étiez bien près d'ici ; eravate quì molto vicino .

Di più *bien* s'accompagna coi nomì sostantivi, e li manda al genitivo coll' articolo definito .

J'ai eu bien de la peine , employé bien du temps , dépensé bien de l'argent , fait agir bien des amis ; & avec tout cela je suis aussi avancé que le premier jour ; ho faticato assai , impiegato molto tempo , speso molto denaro , adoprarli molti amici ; e contuttociò non ho avanzato un piede fuor del letto (sono avanzato quanto il primo giorno) .

4. *Bien* e *fort* sonò pure avverbii di qualità o modo , e significano il primo *bene* , e il secondo *fortemente* ; il che si vedrà quando parleremo di siffatti avverbii . Ma bisogna notar quì , ch' essendo insieme uniti, quel che precede è di quantità , e l'altro che vien dopo di qualità : il che ritengono eziandio quando sono accompagnati da altri avverbii che li modificano , o che da essi sono modificati .

On disoit de deux Prédicateurs que l'un prêchoit bien fort , & que l'autre prêchoit fort bien ; di due Predicatori si diceva , che l'uno predicava molto forte , e l'altro molto bene (forte bene) .

Bien moins , meno assai . *Moins bien* , meno bene .

Fort peu , molto poco . *Peu fort* , poco forte &c.

Sarebbe inutile il notare che *bien* è pure nome sostantivo , e *fort* sostantivo ed addiettivo .

IV. *A foison, dru & menu. Uberim. Spisse ac minutim.*

1. Il primo dal segnacaso à e da *foison*, abbondanza, nome sostantivo vecchio e fuor d' uso.

C'est un bon pays ; toutes les choses nécessaires à la vie s'y trouvent à foison ; è un buon paese ; tutte le cose necessarie alla vita vi si trovano in gran copia.

Vous avez de tout à foison ; abbondate d' ogni cosa.

Quindi il verbo *foisonner*, abbondare, un poco più usurato del nome.

Malgré la chasse continuelle qu'on y fait, le gibier y foisonne ; ad onta della caccia continua che vi si fa, vi abbonda la salvaticina.

De fots admirateurs notre ville foisonne,

di sciocchi ammiratori è piena zeppa la nostra città.

2. Il secondo dagli addiettivi *dru* spesso e *menu* minuto.

La neige tomboit dru & menu ; la neve densa e minuta cadeva ben folta, fioccava.

Nous entendions le bruit des balles qui pleuvoient dru & menu ; sentivamo lo strepito delle palle, che piovevano a josa, grandinavano.

Non oltrapassano lo stile familiare.

V. *Infiniment, extrêmement. Maxime, summopere.*

Ubita il P. Bouhours, se questi avverbii debbano esser adoprate assolutamente ; o se al pari di *beaucoup*, possano accompagnarsi col nome sostantivo, e mandarlo al genitivo col segnacaso. Pare che l' uso odierno approvi questa seconda costruzione.

C'est un jeune gentilhomme qui a infiniment d'esprit & de coeur ; è un giovane gentiluomo di grandissimo ingegno, e di molto coraggio.

Il y avoit extrêmement de monde à la Comédie ; v' era moltissima gente alla Commedia.

Si

Si dice però benissimo , *il a de l'esprit infiniment , extrêmement* , come si dice , *il vous aime infiniment* , vi ama teneramente . *Il est extrêmement bonnête* ; è cortesissimo .

VI. *Extrangement , furieusement . &c.*

Questi avverbii e simili nel secolo passato s'adopravano nel significato dei precedenti ; e l'abuso che se ne faceva , era giunto al più alto grado ; sicchè comunemente si diceva v. g. *une campagne horriblement étendue* , una campagna assai spaziosa (orribilmente estesa) : *cet homme dépense estroyablement* , epouvantablement ; quest' uomo fa spese disordinate (spende spaventosamente) ec. Moliere nella sua commedia *les précieuses ridicules* , cominciò a dar il crollo a siffatti modi di parlare : ed oggidì tal è l'uso , che appena si direbbe , anche nello stile familiare .

Vous êtes extrangement curieux ; siete troppo (stranamente) curioso .

Une oreille délicate patit furieusement à entendre prononcer ces mots-là ; nel sentir pronunziar siffatte parole patisce assai (furiosamente) un orecchio delicato .

Il est terriblement laid ; è grandemente (terribilmente) brutto .

Ed in fatti , importando simili avverbii una idea molto diversa , bisogna esser ritenuto nell' adoprarli col senso di quantità .

2. Migliore fortuna ha incontrato l'avverbio *diablement* , di cui frequentemente ci vagliamo nello stesso senso , ma solo nel parlar familiare .

Nous aurons de la peine à le lui persuader ; il est diablement entêté ; dureremo fatica nel persuaderglielo ; egli è fortemente intestato .

Vous êtes donc diablement amoureux ; siete dunque appassionatamente innamorato .

Soprattutto non bisogna confondere quest' avverbio con *diaboliquement* diabolicamente .

VII. *À double carillon. Egregie, non persunclorie.*

DAl nome sostantivo *carillon* scampanata, e dall'addiettivo *double* doppio, quasi a scampanata doppia. S'adopra quasi sempre con i verbi, che accennano l'azione di dar busse, bastonate, sferzate, ec.

Il a été battu, etrillé, rossé à double carillon; è stato battuto, ma di buona maniera; conciato per le feste.

La voce *carillon* si dice ancora di strepito confuso e disordinato, ed in questo senso è quasi sinonimo di *sintamarre* e di *abat*.

Quel carillon faites-vous là? che strepito fate?

Ils faisoient un tintamarre horrible; facevano uno strepito, un baccano orribile.

Voyez le beau abat qu'ils font à notre porte? vedete che bel baccano fanno avanti la porta nostra? Dello stile familiare.

VIII. *Trop, Aims.*

Né trop ni trop peu, c'est le souhait du sage; ou trop ou trop peu, c'est le sort de presque tous les hommes; nè troppo, nè troppo poco, tal è il desiderio del savio; o troppo o troppo poco, tal'è la sorte di quasi tutti gli uomini.

Quindi il proverbio, *il y a deux sortes de trop*; vi sono due sorte di troppo, cioè troppo o troppo poco, mancanza, o soprabbondanza;

Vous êtes ici de trop; siete qui di troppo.

Tant de prudence entraîne trop de soin; tanta prudenza trae seco troppi pensieri.

2. Colla negativa significa poco, non molto.

Je ne suis pas trop content de votre conduite; son poco contento della vostra condotta.

Je ne voudrais pas trop me fier à lui; non vorrei molto fidarmi di lui.

E se colla negativa si ritrovi la particella *que*, allora corrisponde all'Italiano *pur troppo*.

Il n'est déjà que trop malheureux; pourquoi lui en veut-on de

de nouvelles peines? è già pur troppo infelice; perchè cagionargli nuovi affanni?

Nous n'avons que trop d'ennemis sans chercher à nous en faire de nouveaux; abbiamo pur troppi nemici senza procacciarcene di nuovi.

IX. *Assez, suffisamment &c. Satis*

1. **S**ono sinonimi, ed accennano quantità sufficiente; pare però che *assez* abbia più relazione alla quantità considerata in se stessa, e *suffisamment* alla quantità presa riguardo all'uso, che se ne vuol fare.

L'avare n'en a jamais assez; il accumule & souhaite sans cesse. Le prodigue n'en a jamais suffisamment; il veut toujours dépenser plus qu'il n'a; l'avarò non ha mai che basti; di continuo accumula e desidera. Il prodigo non ha mai a sufficienza; vuol sempre spendere più di quello che ha.

L'econome sçait en trouver assez où il y en a peu; le dissipateur n'en peut avoir suffisamment où il y en a même beaucoup; l'economo trova quel che basta dove c'è poco; lo scialacquatore non può averne a sufficienza anche dove n'ha assai.

La fortune donne souvent trop, jamais assez; spesso volte la fortuna dà troppo, non mai abbastanza.

Je crois cette proposition suffisamment prouvée; credo esser questa proposizione bastantemente, ed a pieno provata.

Nous avons versé assez de larmes; abbiamo versate bastanti lagrime,

J'en ai suffisamment, & au delà. J'en ai plus que suffisamment; ne ho più che sufficientemente, più del bisogno,

Nè sarà inutile di osservare ch' il participio del verbo *suffire* bastare, *suffisant*; il quale vien pure adoprato da addiettivo, e d'onde si forma l'avverbio *suffisamment*, ha due significati, i quali debbono distinguersi dal tenore del discorso. Ora significa sufficiente, v. g. *cela devoit être plus que suffisant pour le convaincre*; questo doveva più che bastare per convincerlo. *La grace*

VII. *A double carillon*. Egregie, non perfunctorie.

DAl nome sostantivo *carillon* scampanata, e dall'addiettivo *double* doppio, quasi a scampanata doppia. S'adopra quasi sempre con i verbi, che accennano l'azione di dar busse, bastonate, sferzate, ec.

Il a été battu, estrillé, rossé à double carillon; è stato battuto, ma di buona maniera; conciato per le feste.

La voce *carillon* si dice ancora di strepito confuso e disordinato, ed in questo senso è quasi sinonimo di *tintamarre* e di *fabat*.

Quel carillon faites-vous là? che strepito fate?

Ils faisoient un tintamarre horrible; facevano uno strepito, un baccano orribile.

Voyez le beau fabat qu'ils font à notre porte? vedete che bel baccano fanno avanti la porta nostra? Dello stile familiare.

VIII. *Trop, Aimis*.

Nè trop ni trop peu, c'est le souhait du sage; ou trop ou trop peu, c'est le sort de presque tous les hommes; nè troppo, nè troppo poco, tal è il desiderio del savio; o troppo o troppo poco, tal'è la sorte di quasi tutti gli uomini.

Quindi il proverbio, *il y a deux sortes de trop*; vi sono due sorte di troppo, cioè troppo o troppo poco, mancanza, o soprabbondanza;

Vous êtes ici de trop; siete qui di troppo.

Tant de prudence entraîne trop de soin; tanta prudenza trae seco troppi pensieri.

2. Colla negativa significa poco, non molto.

Je ne suis pas trop content de votre conduite; son poco contento della vostra condotta.

Je ne voudrais pas trop me fier à lui; non vorrei molto fidarmi di lui.

E se colla negativa si ritrovi la particella *que*, allora corrisponde all'Italiano *pur troppo*.

Il n'est déjà que trop malheureux; pourquoi lui en a-t-il de

de nouvelles peines? è già pur troppo infelice; perchè cagionargli nuovi affanni?

Nous n'avons que trop d'ennemis sans chercher à nous en faire de nouveaux; abbiamo pur troppi nemici senza procacciarcene di nuovi.

IX. *Assez, suffisamment &c. Satis*

1. **S**ono sinonimi, ed accennano quantità sufficiente; pare però che *assez* abbia più relazione alla quantità considerata in se stessa, e *suffisamment* alla quantità presa riguardo all'uso, che se ne vuol fare.

L'avare n'en a jamais assez; il accumule & souhaite sans cesse. Le prodigue n'en a jamais suffisamment; il veut toujours dépenser plus qu'il n'a; l'avarò non ha mai che basti; di continuo accumula e desidera. Il prodigo non ha mai a sufficienza; vuol sempre spendere più di quello che ha.

L'econome sçait en trouver assez où il y en a peu; le dissipateur n'en peut avoir suffisamment où il y en a même beaucoup; l'economo trova quel che basta dove c'è poco; lo scialacquatore non può averne a sufficienza anche dove n'ha assai.

La fortune donne souvent trop, jamais assez; spesso volte la fortuna dà troppo, non mai abbastanza.

Je crois cette proposition suffisamment prouvée; credo esser questa proposizione bastantemente, ed a pieno provata.

Nous avons versé assez de larmes; abbiamo versate bastanti lagrime,

J'en ai suffisamment, & au delà. J'en ai plus que suffisamment; ne ho più che sufficientemente, più del bisogno,

Nè sarà inutile di osservare ch' il participio del verbo *suffire* bastare, *suffisant*; il quale vien pure adoperto da addiettivo, e d'onde si forma l'avverbio *suffisamment*, ha due significati, i quali debbono distinguersi dal tenore del discorso. Ora significa sufficiente, v. g. *cela devoit être plus que suffisant pour le convaincre;* questo doveva più che bastare per convincerlo. *La grace*

suffisante, la grazia sufficiente. *Avez-vous fait de provisions* sufficienti? avete fatto provvedimenti bastevoli? Ora significa presuntuoso, sicuro di sé; *un petit suffisant*, un piccolo presuntuoso. *Il a l'air bien suffisant*; ha l'aria molto arrogante. Accompagnato dal verbo *faire* per lo più accenna ostentazione e burbanza in materia di cose appartenenti alle scienze. *Il fait le suffisant*, fa molta pompa della sua dottrina, fa l'uomo capace, il faccente.

La stessa cosa può dirsi del nome sostantivo *suffisance*. Ora si prende per sufficienza: *Vous avez de l'argent à suffisance pour votre voyage*; avete denaro bastante pel vostro viaggio. *J'ai mangé ma suffisance*, ho mangiato quanto mi basta. Ma in questo è del parlar familiare, e piuttosto basso, e convien dire *autant qu'il vous en faut*, qu'il m'en faut; quanto ve ne bisogna, me ne bisogna... Ora si prende per orgoglio, presunzione. *Il a trop de suffisance*; ha troppa arroganza. *La suffisance le rend ridicule*; la sua presunzione lo rende ridicolo... Alcuni l'usano nel significato di dottrina; ma per isfuggire ogni equivoco sarebbe meglio accompagnarlo con altro vocabolo, che determini il senso, nel quale vien preso. V. g. *C'est un homme qui a beaucoup de zèle & de suffisance*, de *suffisance* & de *piété*. ec.

2. Avevano pure gli antichi l'avverbio *prou* per abbastanza, usato in ogni stile. Oggi è ridotto al parlar familiare, e quasi basso.

Je vous en donnerai peu ou prou; ve ne darò o poco o assai.

En avez-vous prou? vi basta? (ne avete abbastanza?)

Pour Dieu, ne prenez point de vilaine figure,
J'ai prou de ma frayeur en cette conjoncture;

per l'amor del cielo, non prendete qualche brutta figura; nel presente caso mi basta il mio spavento.

Nello stesso stile familiare *prou* s'adopra da nome sostantivo, e corrisponde all'italiano *pro*. *Bon prou vous fûsse*, buon *pro* vi faccia. Non s'estende di più.

X. *Peu, parum. Gueres, multum.*

1. **L'**Uso di quest' avverbio è tanto effeso, che quantunque soggiaccia a poche difficoltà, e non s' appartiene molto da quello che gl' Italiani fanno del loro poco, giova per tanto riferirne alquanti esempj.

Con i verbi. *Je vous répons que cela durera peu*; v' assicuro che ciò durerà poco. *S' entretenir peu avec les autres, & beaucoup avec soi-même*, trattenerli poco cogli altri, e molto con se stesso. *C' est un homme qui vient de peu*; è uomo di bassa estrazione (viene da poco).

Cogli addiettivi. *C' est un lieu peu fréquenté & peu connu*; quest' è un luogo poco frequentato e poco noto. *Le Parlement fut peu nombreux, & il ne s' y trouva que des membres peu portés à faire la paix*; poco numeroso fu il parlamento, e non v' intervennero se non membri, che poco inclinavano a far la pace.

Colle preposizioni. *Je l' ai vu depuis peu*; l' ho veduto ch' è poco. *Dans peu il faut que je me retire*; fra poco bisogna ch' io mi ritiri. *Peu avant son départ, il me renouvela ses sermens*; poco prima della sua partenza mi rinnovò i suoi giuramenti.

Cogli avverbii. *C' est une maison où je vais peu souvent*; quest' è una casa, dove vado rare volte (poco sovente).

Il m' avoit parlé peu auparavant; m' avea parlato poco innanzi. *Vous lui en donnez bien peu*; gliene date molto poco, *si peu*, tanto poco.

Coi sostantivi, che manda al genitivo col segna-caso.

Il y a peu de questions dans la Philosophie où les sentimens ne soient partagés, & où l' un ne dise non quand l' autre dit oui; poche sono le questioni di Filosofia, nelle quali divisi non siano i pareri, ed uno non istia per la negativa, quando l' altro è per l' affermativa.

Comme j' ai peu de temps à rester, je vous raconterai l' affaire en peu de mots; come ho poco tempo da fermarmi, vi conterò la cosa in poche parole.

C'est un bon pays ; on y vit bien , & à peu de frais ;
 è un buon paese ; vi si fa buona vita con poca spesa .

S'adopra anch' esso da nome sostantivo coll' articolo definito .

Le peu d' application fait d' ordinaire la bizarrerie , l' obscurité & le dérèglement de la plupart des conversations ; la poca applicazione fa ordinariamente la stravaganza , l' oscurità e la fregolatezza della maggior parte delle conversazioni .

Le peu de combattans que nous avions à leur opposer , sembloient leur promettre une victoire aisée ; i pochi combattenti , ch' avevamo da opporre ad essi , sembravano prometter loro una facile vittoria .

Il vit content du peu qu' il a ; vive contento del poco che ha .

Songez au peu de bien que votre Pere vous a laissé ; pensate alle poche sostanze lasciatevi da vostro Padre .

Se ne formano pure gli avverbii *peu à peu* , a poco a poco : *à peu près* , poco più , poco meno ; e le congiunzioni *pour peu que , si peu que , peu s' en faut que &c.* Vedi le congiunz. condizion .

Donnez m' en un peu ; datemene un poco .

Ne le trouvez-vous pas un peu ridicule ? non lo trovate un poco ridicolo .

Un peu de vin dans la tête ;

Un peu d' amour dans le coeur ;

un poco di vino nella testa , un poco d' amore nel cuore .

Je vous avoue que cela me paroît un peu trop affecté ; vi confesso che questo mi pare un poco troppo affettato .

Vous vous exprimez un peu trop librement ; vi esprimete con un po' troppo di libertà .

Il faudroit réfléchir un peu plus , & parler un peu moins ; bisognerebbe riflettere un poco di più , e parlare un poco di meno .

Faites-le reculer tant soit peu , si peu que rien ; fate-lo rinculare un tantino , una cosa da nulla .

Don-

Donnez-lui en tant soit peu, si peu que vous voudrez ;
dategliene un tantino, quanto poco vorrete.

Je vis bien alors qu'il n'y avoit que peu ou point de
secours à attendre ; vidi ben allora che c'era o poco o
niun soccorso da sperare.

Il ne s'en mêla point du tout ; nè poco, nè molto
se ne ingerì.

2. Benchè *guerres* o *guere* da se accenni grande quan-
tità, tuttavia, come non s'adopra mai senza negazio-
ne, l'abbiamo aggiunto a *peu*, di cui acquista il si-
gnificato. Al pari di *beaucoup* vien talora preceduto dal-
la particella *de*:

Vous souvient-il de feu notre grand pere ?

Ma foi, s'il m'en souvient, il ne m'en souvient
guere ;

vi ricordate del nostro avo? affè, se me ne ricordo,
me ne ricordo poco.

Je ne le crois gueres sçavant ; lo credo poco dotto.

Il n'avoit gueres que vingt ans quand il partit ; avea
poco più di venti anni, quando partì.

On ne voit gueres de vrais Philosophes ; si vedono po-
chi veri Filosofi.

Vous n'etes de gueres moins grand que votre cousin ;
siete poco meno grande del vostro cugino.

Il ne me passe de gueres ; non m'avanza di molto.

Abbiamo già veduto che serve a formar il poco usi-
tato avverbio di tempo *nagueres* o *naguere*, non è
molto.

XI. *Tant, autant &c. Adeo, tantum.*

1. **T***ant il est difficile de se modérer dans la bonne for-*
tune ; tanto è difficile il moderarsi nella buona
fortuna.

Tant de fiel entre-t-il dans l'ame des devots ?

entra tanto fiele nell'anima dei divoti?

Q 4

Tant

Tant de périls bravés, tant de soins, tant de zèle,
N' auront pu mériter l' amour d' une infidele ;

tanti pericoli affrontati, tante premure, tanto zelo non avranno potuto meritarsi l'amor d'un' infedele.

Tout ce que vous dites est inutile ; autant en emporte le vent ; quanto dite è inutile, lo stesso è che parlar ai sordi (altrettanto ne porta via il vento).

C' est autant de peine épargnée ; quest' è tanta fatica risparmiata.

Se ne formano alcuni parlari dello stile familiare . v. g. *Nous sommes tant à tant ;* (per lo più tra giuocatori,) siamo uguali di punti, di partite ec. *Tant pis, tant mieux,* tanto peggio, tanto meglio : *tant tenu, tant payé,* secondo il lavoro la mercede, (tanto impiegato, tanto pagato) : *nous étions trente & tant,* eravamo al di sopra di trenta, ma pochi.

2. Ai precedenti si riferiscono *si e aussi*.

Après un accès de fièvre si violent je ne croyois pas vous trouver si tranquille ; dopo un accesso di febbre così tanto gagliardo non credeva io ritrovarvi sì quieto.

Des témoignages aussi authentiques & aussi éclatans de l' approbation des gens sensés doivent bien vous consoler de l' injustice de quelques critiques obscurs & ignorans ; contraffegni così autentici e così luminosi dell' approvazione delle persone sensate vi devono ben consolare dell' ingiustizia di alcuni critici oscuri ed ignoranti.

3. I nostri antichi Autori adopravano insieme questi due avverbii, e dicevano v. g. *Tant & de si belles actions, tant & de si grandes choses.* Nel che, all' esempio degl' Italiani, imitavano il *tot & tanta res, tot & tam præclare gesta* dei Latini, tante e sì grandi cose, tante e sì belle azioni. Il Vaugelas pretende che basti il dire *tant de belles actions,* e che quest' espressione sufficientemente comprende e la quantità e la qualità delle azioni ; oltre ch' è meno aspra e più dolce dell' altra, la quale tuttavia vien ancor usata nello stile sostenuto. Così il Flechier nella sua Orazione funebre del Turenna, giustamente riputata il suo capo d' opera, non ha

ha difficoltà di dire : *Où peut-on trouver tant & de si puissans exemples dans les actions d'un homme dévoué au service du Roi & de la patrie?* dove possono ritrovarsi tanti e sì possenti esempj nelle azioni d'un uomo intento e quasi consecrato al servizio del Re e della patria?

S' intenderà meglio la natura e l'uso di questi avverbii, quando si parlerà di quelli di comparazione, tra i quali vengono annoverati. Si può dire la stessa cosa dei due seguenti, e per ciò ora ci contenteremo di riferirne alcuni esempj.

XII. *Plus, moins. Plus, minus.*

1. *Je ne vous en parlerai plus*; non ve ne parlerò più.

Il m'a fait attendre plus de deux heures; m'ha fatto aspettare più di due ore.

Nous étions plus de soixante, soixante & plus; eravamo più di sessanta.

Je vous dirai de plus que &c. vi dirò di più, che ec.

Le bruit s'en répand de plus en plus; nè cresce via più il rumore.

Je l'aime tous les jours de plus en plus; ogni giorno sempre più l'amo.

2. *Davantage*, benchè del medesimo significato di *plus*, non s'adopra nello stesso modo. Adesso dai buoni Autori non viene usato che assolutamente.

Je ne vous en dirai pas davantage; *je crois que cela doit vous suffire*; non ve ne dirò di più; credo che debba questo bastarvi.

Il en vouloit davantage, mais je n'ai pas jugé à propos de lui en donner; ne voleva di più, ma non ho stimato a proposito di dargliene.

Onde non suole più mandar al genitivo il sostantivo seguente col dire v. g. *L'ouvrage seroit moins imparfait, si l'auteur avoit eu davantage de temps*; sarebbe l'opera meno imperfetta, se l'autore avesse avuto più tempo; nè modificare un addiettivo, o servire alle comparazioni. Vedi gli avverbii di compar. e le cong. compar.

3. C'etoit un de ces vieux garçons qui ont été fort berrins dans leur jeunesse, & qui ne sont gueres moins déréglés dans un âge avancé; era costui un di quei vecchi celibi, i quali nella loro gioventù essendo stati dissoluti, sono poco meno fregolati in età avanzata.

Vous pouviez lui parler avec moins de hauteur; potevate parlargli con meno alterigia.

Il a fait le chemin en moins de deux heures; ha fatta la strada in meno di due ore.

En moins de rien, vale en un moment; in un momento, in un attimo (in meno di niente).

Moins on a d'esprit, plus on croit en avoir; meno ingegno si ha, più si crede averne.

Quoique vous fassiez, il n'en fera ni plus ni moins; qualunque cosa facciate, non succederà altrimenti, non farà nè più, nè meno.

4. Dall'avverbio *plus* si formano le congiunzioni aggettive *non plus, de plus, ou surplus*: e da *moins* le diminutive *au moins, du moins* ec. e l'eccettiva *à moins que*.

XIII. Cher, chèrement. Caro, caramente.

1. **D**All'addiettivo *cher*, il quale come il *carus* dei Latini, e il *caro* degl'Italiani, si prende per amato, diletto, e per *che costa o vale molto*. *Je n'ai rien de plus cher que votre amitié*; non ho cosa più a cuore della vostra amicizia. *Cela est trop cher, je n'en veux point*; questo è troppo caro, non lo voglio.

L'avverbio *cher* non s'usa che nel secondo senso: *acheter cher & vendre à bon marché n'est pas le moyen de faire une bonne maison*; comprar a caro prezzo e vender a buon mercato non è il modo di far una buona casa. *Son imprudence lui coûte cher*; la sua imprudenza gli costa caro.

Ma *chèrement* viene adoprato nei due sensi.

Il aime chèrement sa femme & ses enfans; ama caramente la moglie ed i figliuoli. E' però più usitato *tendrement, teneramente*.

Ab!

*Ah ! que mon coeur va payer chèrement .
Les premieres douceurs qu'il goutoit en aimant !*

ah ! quanto caramente pagherà il mio cuore le prime dolcezze, che provava in amore.

XIV. *Presque, quasi. Fere, ferme.*

S*on ouvrage est presque fini* ; la sua opera è poco meno che terminata.

Alcuni vorrebbero bandire *quasi* dalla nostra lingua : vero è che non s'usa nello stile sostenuto , bensì nel famigliare , e soprattutto in frase negativa .

Il ne m'en a quasi rien dit ; non me n'ha detto quasi niente .

Vous parlez d'une chose qui n'arrive quasi jamais ; parlate d'una cosa, che non succede quasi mai .

Ce n'est quasi pas la peine de disputer pour cela ; non è la cosa da tanto , che convenga contrastare .

AVVERBII DI QUALITA' O MODO.

Accennano il modo, col quale si esiste o si opera , e l'effetto delle qualità delle persone o cose . Sono in grandissimo numero , e vengono per lo più da addiettivi nel modo sopraccennato , essendò pochi gli addiettivi , che non abbiano il loro avverbio corrispondente ; onde , come riesce facile il formarli , ne registreremo pochi di tale spezie , e ci restringeremo a quelli , che sono di altra formazione e natura .

I. *Comment* , in che modo .

II. *Bien* , bene .

Mal , male .

A propos , a proposito .

A tort , a torto .

De travers , a traverso .

Mal à propos , fuor d'ordine .

A bon droit , con ragione .

III.

- III. { *Juste*, *au juste*, appunto.
Justement, giustamente.
A' dessein, pensatamente, a bel diletto.
De propos délibéré, consideratamente.
De sens rassis, a mente chiara.
Exprès, a posta, a bello studio.
De guet à pens, a disegno premeditato.
Par mégarde, per inavvertenza.
Sans y penser, alla spensierata.
- IV. *Par maniere d'acquit*, negligeramente.
En étourdi, à l'étourdie, da balordo, alla balorda.
- V. { *A' la boulevue*, imprudentemente.
A' la volée, disavvedutamente.
A' la légère, leggermente, ec.
Par raillerie, da scherzo.
Tout de bon, daddovero.
De son propre mouvement, di moto proprio.
Bon gré, malgré, o di buon grado, o di malgrado.
Moitié figue, moitié raisin, mezzo voglia, mezzo forza.
Avec peine, con ripugnanza, difficoltà.
A' regret, di mala voglia.
A' contre coeur, contro volontà.
Par force, per forza.
De haute lutte, con forza maggiore.
De force ouverte, a forz' aperta.
Doucement, piano, adagio.
Lentement, lentamente.
Pas à pas, a passo a passo.
Pied à pied, poco a poco.
Goute à goutte, a goccia a goccia.
A' la longue, in lunga.
A' la hâte, in fretta.
En poste, per le poste, presto.
En secret, in segreto.
Secretement, segretamente.
A' la dérobée, alla sfuggita.
En rapinois, furtivamente.
A' la sourdine, di soppiatto.
Sourdement, non pubblicamente.
Ouvrtement, apertamente.
- VI. {

A' dé-

- A découvert*, alla scoperta.
- VII. { *A vue d'œil*, a vista.
A vue de pays, per conghiettura.
- VIII. { *A fond*, fondatamente.
Au fond, realmente, in fatti.
Entièrement, interamente.
Tout à fait, del tutto.
Doucement, con dolcezza.
A la rigueur, con asprezza.
Ric à ric, esattamente, nè più, nè meno.
- IX. *Vainement*, indarno.
Inutilement, inutilmente.
En vain, in vano.
A l'aise, agiatamente.
A loisir, col tempo, senza fretta.
En petit, in piccolo.
En grand, in grande.
En gros, all'ingrosso, sommariamente.
En détail, ad uno ad uno, distesamente.
Au long, alla distesa.
En bref, in breve.
De bouche, a voce.
Par écrit, in iscritto.
A souhait, a grado, a brama.
A faux, falsamente.
Par cœur, a mente.
A l'envi, a gara.
- X. *Incognito*, incognito.
A l'improviste, improvvisamente.
A l'improvvu, *au dépourvu*, alla sprovvista.
- XI. *A la nage*, à nage, a nuoto.
A sec, in secco.
A jeun, a digiuno.
Au vis, fino al vivo.
Vivement, gagliardamente.
A la mode, alla moda.
A l'antique, all'antica.
A la Turque, &c. alla Turchesca.

254
USO DEGLI AVVERBII DI QUALITÀ, E MODO.

I. *Comment. Quomodo.*

Tanto vale, quanto *de quelle maniere*. *Je vous dirai comment, de quelle maniere la chose s'est passée*; vi dirò in che modo sia passata la cosa... Si diceva altre volte, ed alcuni anche oggi dicono, *comme quoi la chose s'est passée*. Ma è da preferirsi *comment*. Serve pure alle interrogazioni. Vedi gli avverbii interrogatorii.

II. *Bien, mal. Bene, male.*

1. **Q**uesti avverbii hanno varii significati, i quali però per lo più corrispondono a quelli dell'italiano bene o male. Ci restringeremo ad essi in quanto accennano modo di essere, o di operare.

Il feroit bien de se taire; farebbe bene di tacere.

Ou je me suis mal expliqué, ou vous ne m'avez pas bien entendu; o che mi sono male spiegato, o che non m'avete ben inteso.

L'affaire va mal; la faccenda va malamente.

On exprime mal; ce qu'on ne sent pas bien; s'esprime male, quel che non si sente bene.

Se però il verbo *sentir* si riferisse al senso dell'odorato, allora in vece di *bien* e *mal*, s'adoprerrebbero gli addiettivi *bon* e *mauvais*, benchè i Latini dicano *bene* e *male*.

Ces fleurs sentent bon, mais ces herbes sentent bien mauvais; questi fiori hanno buon odore, ma queste erbe putiscono assai ... *bene olent, male olent*.

Se ne formano molte voci: *bienfaisance*, beneficenza: *bienheureux*, beato: *malheur*, disgrazia: *malfacteur*, malfattore: *maltraiter*, trattar male: *le bien être*, lo star bene: *le mal être*, lo star male. La congiunzione avverlativa *bien que*, benchè. La preposizione *malgré*, malgrado, ec.

2. Come il bene e il male, ricever possono varii gradi, così gli avverbii *bien* e *mal* hanno il loro compa-

255

parativo, e il loro superlativo *mieux*, meglio: *très-bien*,
ottimamente: *pis*, peggio: *très-mal*, pessimamente.

En faisant toujours bien ne songer qu' à mieux faire ;

col far sempre bene non pensare che a far meglio.

Les choses vont tous les jours de mal en pis ; ogni dì
le cose vanno di male in peggio, peggiorano.

Il ne peut faire pis ; non può far di peggio.

Commence à se porter un peu mieux ; comincia a sta-
re alquanto meglio.

La crainte fait toujours prendre les choses au pis ; il
timore fa sempre prender le cose nel loro peggio.

Au pis aller j' en serai pour trente pistoles ; alla peg-
gio, al peggio andare me ne assolverò con trenta doppie.

*Le Medecin Tant pis alloit voir un malade ,
Que visitoit aussi son confrere Tant mieux .*

il Medico Tanto peggio (che augurava sempre male
della malattia) andava a veder un infermo, che visi-
tava pure il suo confratello Tanto meglio (che augu-
rava bene).

A' propos , &c. Vedi le preposizioni *à propos* ,
e *à travers* .

III. *Juste , au juste , justement .*

DAll' addiettivo *juste* , che corrisponde ai nomi so-
stantivi *justice*, giustizia, e *justesse*, aggiustatezza,
esattezza, assettamento.

La demande est juste , & raisonnable ; la sua richie-
sta è giusta , e ragionevole . *Ce raisonnement est très-
juste , & il n' y a rien à y opposer ;* questo razioci-
nio è giustissimo , e non c' è niente da opporvi . *La
comparaison n' est pas juste ;* è difettoso il paragone . *Un
juste milieu entre l' excès , & le défaut ;* un mezzo con-
venevole tra l' eccesso , e il difetto .

L' avverbio *juste* si riferisce a *justesse* . *Chanter , par-
ler , raisonner , penser juste ;* cantare , parlare , ragiona-
re ,

re, pensare con aggiustatezza: *Ils étoient juste deux cent*; erano appunto dugento ... *Accurate, adamussim*.

Au juste ha presso che lo stesso significato. *Je ne sçau-vois vous dire au juste combien nous étions*; non posso dirvi con esattezza e di certo quanti fossimo. *On n'a pas marqué au juste la différence de l'un, & de l'autre*; non si è esattamente segnata la differenza dell' uno, e dell' altro. *Je vous dirai au juste comment la chose s'est passée*; vi dirò per l' appunto, come sia passata la cosa.

Justement si riferisce a *justice*, e a *justesse*. *Il a été justement puni*; è stato giustamente punito. *On ne pou-voit pas décider plus justement, avec plus de justice*; non si poteva decidere con più giustizia ... *jure merito, juste*.

Vous venez justement lorsqu'on n'a plus besoin de vous; venite appunto quando non si ha più bisogno di voi. *Justement, c'est cela même, vous l'avez deviné*; appunto, la cosa va così, l'avete indovinata (in senso proprio, o ironico).

Oui, voilà justement ce que j'ai prétendu, Qu'on vous dit;

sì, è appunto quel che io aveva preteso che vi fosse detto ... *examussim*.

Nel significato di questi ci vagliamo di *précisément*, precisamente. *Je n'en sçais pas précisément*, au juste la raison; non ne so di certo la ragion vera. *Trouvez-vous ici précisément, justement à deux heures*; siate qui alle due in punto.

IV. *Par maniere d' acquit*: *Oscitanter, dicis causa*.

Quest' avverbio ristretto allo stile familiare significa propriamente far una cosa per apparenza, e per dar ad intendere, e, come quel che si fa in tal modo suole farsi con negligenza, s'adopra anche in questo senso. *Vous ne vous y êtes employé que par maniere d' acquit*; non vi ci siete adoprato, che per far una

una mostra. *Il travaille* par maniere d'acquit, lavora negligenemente.

V. *A' boule vue, &c. Inconsiderate.*

1. **V***Ous avez agi un peu à boule vue*; avete operato con poca avvertenza.

Tal è l'ordinario significato di quest'avverbio; alcuni però col Menagio pretendono, che aggiunto col verbo *jouer*, significhi con sicurezza. Comunque sia, al pari del seguente non esce dai confini dello stile familiare.

2. *A' la volée*, dal nome sostantivo *volée* di varii significati. *Les hirondelles passent la mer tout d'une volée*; le rondini passano il mare di un volo. *Une seule volée de canon suffira pour les dissiper*; un solo sparo di cannone basterà a dissiparli. *Une volée de coups de bâton*; una bastonatura (un fiacco, una carica di legnate). *Il fréquente les gens de la plus haute volée*; pratica la gente di prima sfera, ec.

Il nostro avverbio corrisponde al Latino *temere*, *inconsulte*. *Gardez-vous de rien faire à la volée*; guardatevi dal far cos'alcuna inconsideratamente. *Il ne convient pas de dire ainsi les choses à la volée*; non conviene così dir le cose senza riflessione.

3. *A' la légère* dall'addiettivo *leger*, leggiero, ha due sensi proprio, e figurato, come appresso i Latini, e gl'Italiani: *Soldats armés à la légère*; Soldati armati alla leggiera. *J'ai donné ma parole un peu à la légère*; ho data la mia parola un poco imprudentemente.... Così anche *légerement*; *marcher légèrement*, camminare leggermente. *C'est décider bien légèrement*; questo è un decidere molto leggiermente... Si dice pure *croire de léger*, per credere facilmente, esser credulo.

VI. *En secret, secrètement, &c. Segreto, occulte, clam.*

1. **B**Enchè questi due avverbii pajano affatto sinonimi, e da tali comunemente s'adoprina, v'è però qualche piccolo divario. *En secret* sià meglio quando si

R

trat-

tratta di discorsi, maneggi, ec. e *secrètement* quando si parla di azioni, intraprese, ec. Il primo corrisponde più al *secreto* o *arcano* dei Latini, e l'altro al loro *clam* o *occulte*.

Nous devons bien recevoir les avis qu'on nous donne en secret; dobbiamo ben ricevere gli avvertimenti datici in segreto. *L'envie ne parla point contre lui, ou elle ne parla qu'en secret*; l'invidia o non parlò contro di lui, o parlò in segreto. *Murmurer en secret, traiter en secret, applaudir, &c.*

Il trouva le moyen de sortir secrètement de la ville; trovò il modo di uscir nascostamente dalla città. *L'orgueil se glisse secrètement dans notre coeur*; l'orgoglio s'introduce occultamente nel nostro cuore. *Conduire secrètement, prendre secrètement, pénétrer secrètement, s'insinuer, &c.*

2. A questi avverbii si riferiscono i seguenti.

A peine eus-je le temps de lui dire deux mots à la dérobée; appena ebbi il tempo di dirgli due parole alla sfuggita.

Votre oeil en tapinois me dérobe mon coeur;

il vostro occhio furtivamente mi rapisce il cuore.

C'est un homme qui va, qui marche en tapinois; quest'uomo tratta con dissimulazione, cammina per vie nascoste.

Il décampa, déloge à la sourdine, sans trompette; se n'andò quietamente, e senza ch'alcuno se n'accorgesse ... Questo e il precedente sono dello stile familiare.

On en parle, mais sourdement; se ne parla, ma nè pubblicamente, nè con certezza.

3. Di significato contrario sono i seguenti.

C'est une chose qui se dit ouvertement; pubblicamente si dice questa cosa. *Il n'y a plus lieu d'en douter, elle s'est déclarée ouvertement, non v'è più luogo di dubitarne, essa si è dichiarata palesemente. Palam. Je vous parle ouvertement, avec franchise, avec sincérité, sans dissimulation, à coeur ouvert*; vi parlo apertamente, con franchezza, con sincerità, senza dissimulazione, a cuore aperto. *Candidé.*

A dé-

A' découvert. E nel proprio, e nel figurato. *Nous passames la nuit à découvert;* passammo la notte a cielo scoperto. *Sub dio. Le champ étoit à découvert d'un côté;* il campo era seriza difesa da un lato. *Je n'ai rien de caché, j'agis à découvert;* non ho cos' alcuna nel mio trattare, che possa esser sospetta, opero alla scoperta. *Propalam ...* Non bisogna confonderlo con *à la découverte*, dativo singolare del nome sostantivo *découverte*. *Les Houffards allerent à la découverte;* andarono gli Ussari alla scoperta.

VII. *A' vue d'oeil, &c. Oculorum judicio.*

1. **D**Al nome sostantivo *vue*, vista; onde *à vue*, a vista. *Vous payerez à vue*, pagherete a vista. *Nous étions à vue de terre*, eravamo a vista di terra.

A' vue d'oeil je crois qu'ils sont environ trois cent; a vista (d'occhio) credo che siano incirca trecento. *Votre fils grandit à vue d'oeil;* vostro figlio cresce a vista, sensibilmente. *Il est devot à vue d'oeil;* il ne prie Dieu, que quand on le regarde; è divoto a vista; non prega Iddio se non quando vien riguardato.

A' vue de pays je crois qu'il perdra son procès; per quanto posso conghietturare (a vista di paese) egli perderà la lite. *Quantum ex ipsa re conjicio.*

2. *A' perte de vue* ha due sensi. *Au dessous ce sont des campagnes qui s'étendent à perte de vue;* al di sotto sono campagne, che si estendono più della vista. *De Genève on voit les Alpes qui s'élèvent à perte de vue;* da Ginevra si vedono le Alpi, che s'innalzano smisuratamente. *Ultra visum hominis.*

Il me fit cent raisonnemens tous à perte de vue; mi fece cento ragionamenti tutto poco coerenti, e pressochè incomprendibili. *Extra modum & captum.*

IX. *A' fond, au fond. Penitus, re ipsa.*

C*Eux qui lisent d'une manière vague toutes sortes de livres, sçavent un peu de tout, & rien à fond;* quei che in un modo vago leggono ogni sorta di li-

bri, fanno un poco di tutto, e niente fondamentale.

Je le connois à fond; lo conosco pienamente. *Vous devez sçavoir cette affaire à fond*; dovete avere una cognizione intera della faccenda.

Les ennemis eurent quatre vaisseaux coulés à fond; i nemici ebbero quattro navì affondate.

On le blâme dans cette affaire, & effectivement les apparences sont contre lui; *mais au fond, dans le fond il n'a pas tort*; vien biasimato in quest'affare, ed in fatti sono le apparenze contro di lui; ma realmente non ha torto. *Ces raisons éblouissent d'abord, mais au fond, dans le fond elles n'ont aucune force*; siffatte ragioni da prima abbagliano, ma in fatti non sono di peso alcuno.

IX. *Vainement, inutilement, en vain.*
Frustra, incassum, inaniter.

Questi tre avverbii, benchè per altro sinonimi, differiscono in ciò, che *vainement* s'adopra più particolarmente per accennare, che quel che si fa non è aggradito: *inutilement*, che non giova a niente: *en vain*, che non s'ottiene l'intento.

Il a parlé vainement pendant plus d'une heure; *personne n'a voulu l'écouter*; indarno ha parlato più d'un' ora; nessuno ha voluto ascoltarlo. *C'est inutilement que nous travaillons, notre travail ne sert de rien ni pour nous, ni pour les autres*; inutilmente ci affatichiamo; nulla giova il nostro lavoro nè a noi, nè agli altri. *Vous vous efforcez en vain de lui plaire*; *vous n'y réussirez jamais*; fate in vano i vostri sforzi per piacerle; non vi riuscirete mai.

Talora in vece di questi avverbii adopriamo il verbo *avoir beau*, seguito da altro verbo all'infinito. *Vous avez beau dire, beau faire, vous ne me persuaderez point*; indarno dite, indarno fate, non mi persuaderete.

*Nous avons beau nous menager ,
La mort n'est pas un mal que la prudence evite ;*

indarno abbiamo cura della nostra salute (ci governiamo) la morte non è un male che la prudenza schivi .

Si potrebbe anche dire , che questa espressione corrisponda ai nostri pronomi *quelque ... que , quoi ... que* , o alle congiunzioni avverbiative *quoique , bien que , &c.* *quelque chose que vous disiez , quoi que vous fussiez &c.* qualunque cosa diciate , o facciate , ec. *quoique nous menagions , &c.* benchè ci governiamo , ec.

X. Incognito .

VOce presa dagl' Italiani autori dell' espressione , e della cosa che significa . Si dice propriamente dei grandi , che per ischivar il fastidio del ceremoniale , o per altra ragione , vanno senza il solito corteggio , e senza i contrasegni della loro dignità . Alcuni lo dicono d'ognuno , che vuole stare sconosciuto . S'adopra da nome sostantivo .

La Reine fut à l'Opera incognito ; fu la Regina all' Opera incognito . *Ce Prince traversa la France incognito* ; questo Principe attraversò la Francia incognito . *Il passa par Rome incognito* ; passò per Roma senza darsi da conoscere . *Je risois incognito* ; io rideva da me piano , e senz' esser veduto . *Garder l' incognito* , tenere l' incognito .

Si pronunzia ordinariamente all' Italiana , o sia alla Francese *inco-gnito* . Taluni però proferiscono alla Latina (secondo la pronunzia dei Francesi) *incog-nito* .

XI. A sec , sèchement .

DAll' addiettivo *sec , sèche* , secco , asciutto . S'adopra nel proprio , e nel figurato .

1. *On mit le vaisseau à sec pour le radoubier* ; si tirò la nave in terra (in secco) per acconciarla . *In aridum* .

La riviere , le puits est à sec ; non v'è più acqua

nel fiume, nel pozzo. *Cette fontaine est à sec en hiver, & regorge en été*; quella fontana nell'inverno rimane a secco, e nella state trabocca.

Je suis à sec, non ho più niente. *Le coffre fort est à sec*; lo scrigno è vuoto.

Ou bien réduit à sec, d'une ame familiere
Peut-etre il parle au ciel d'une etrange maniere;

ovvero avendo perduto ogni cosa (essendo ridotto a secco), con animo familiare parla forse al cielo in foggia strana (bestemmia).

Le vers est déroute, & le Poëte à sec;

il verso è scomposto, e 'l poeta non sa più cosa dire.

2. *Les confitures doivent être tenues séchement*, en lieu sec; i confetti devono esser conservati in luogo asciutto. *Sicce*.

Je n'ai jamais oui raconter si séchement, d'une maniere plus seche une aventure intéressante; non ho mai sentito far un racconto interessante in un modo più secco, e più languido. *Jeune, exiliter. Il me repondit séchement que cela ne dépendoit pas de lui*; mi rispose aspramente, che la cosa non dipendeva da lui. *Vous ne deviez pas le lui refuser séchement*; il falloit adoucir votre refus par quelque bonneteté; non dovevate negarglielo risolutamente, e con durezza; bisognava con modo cortese addolcir la negativa. *Asperius, durius*.

Nota, l'addiettivo *sec* s'adopra sostantivamente in questa espressione dello stile familiare. *Employer le verd, & le sec*; adoprare ogni cosa (il verde e il secco) per riuscire.

AVVERBII DI COMPARAZIONE.

1. **S**ervono ad esprimere quel che i Grammatici chiamar sogliono gradi di comparazione, cioè l'uguaglianza, l'eccesso, o il difetto, che ritrovasi nelle qualità, o quantità degli oggetti, di cui si parla. Quindi i comparativi, e i superlativi.

2. Nella lingua latina i nomi addiettivi, e gli avverbii da sè stessi, e colla loro desinenza accennano la comparazione di eccesso, *doctior, doctius*. E per quella di difetto, e di eguaglianza accompagnano il positivo con alcuni avverbii, v. g. *aeque doctus, minus doctus, &c.* I Francesi, e gl' Italiani avendo pochi nomi addiettivi, ed avverbii di forza comparativa (giacchè non hanno quelli se non migliore, meglio: peggiore, peggio: maggiore, minore; e quelli meilleur, mieux, pire, pis: moindre) ricorrono al medesimo soccorso, e uniscono ai loro positivi alcuni avverbii di qualità, o di quantità; col qual modo formano i loro comparativi. *Mieux bâti*, meglio fabbricato: *plus sçavant*, più dotto: *moins sçavamment*, meno dottamente: *aussi sçavamment*, tanto dottamente, ec.

Gli avverbii più usati, che aggiugniamo ai positivi per formar la comparazione, sono i seguenti.

Mieux comparativo di *bien*.

Pis comparativo di *mal*.

Plus comparativo di *beaucoup*.

Moins comparativo di *peu*.

Aussi, si . . . tanto.

Ve ne sono pure alcuni altri. V. g. *autant, tant*, tanto: *de même*, nello stesso modo: *ainsi*, così: *plutôt*, piuttosto, ec. Ma come o di rado, o non mai s'aggiungono ai positivi, li tralasciamo qui, e li rimettiamo alle congiunzioni comparative, nel trattare le quali, tratteremo distesamente di quanto spetta alla comparazione.

3. Senza fermarci nell' accennare la costruzione, che osservano i Latini, e gl' Italiani nell'unir i termini

della comparazione, ci restringeremo a dire, che i Francesi accompagnano l'avverbio comparativo colla particella *que*, come si vedrà dagli esempj, che riferiremo, quando si parlerà delle mentovate congiunzioni. E vien osservata tal costruzione, in qualunque modo sia espressa la comparazione o con verbi, o con avverbj, o con nomi addiettivi, o con nomi sostantivi; ed in questo ultimo caso l'avverbio comparativo essendo di quantità, li manda al genitivo.

Si noti pure, che come gl' Italiani per dar più forza alla comparazione, vi aggiungono *via*, *assai*, *di gran lunga*, ec. così anche i Francesi fanno cogli avverbj *beaucoup*, *bien*, *gueres*, *incomparablement*, &c.

Le séjour des villes a gâté les hommes; & les a rendu féroces, & beaucoup plus Ours, & plus tigres que les Ours, & les Tigres qu' il ont laissez dans les forêts; il soggiorno delle città ha corrotti gli uomini, gli ha inferociti, e resi via più Orsi, e più Tigri degli Orsi, e delle Tigri, che hanno lasciati nelle selve ... si poteva pur dire *de beaucoup*.

Il n' a gueres moins d' amis que vous; ha poco meno amici di voi.

Il vaut incomparablement mieux être pauvre & content, que riche & accablé de chagrin & d' ennui; è di gran lunga (senza paragone) meglio l'esser povero e contento, che ricco ed affannato.

4. Pretende il Vaugelas, che un uomo non possa dire ad una donna, *je suis plus vieux, moins prudent que vous*, sono più attempato, meno circospetto di voi; nè una donna ad un uomo, *je suis plus petite que vous*, sono più piccola di voi, ec. perchè *vieux* e *prudent*, essendo del genere mascolino, non possono esser applicabili ad una donna, nè l'addiettivo femminino *petite* dirsi d' un uomo. Questa regola, benchè paja giudiziosa, e ben fondata, con tutto ciò non è ricevuta dall' uso, e si dice benissimo, senza badar al genere, di *visage*.

L' ame de cette femme n' étoit pas moins fardée que son visage; il y avoit de l' artifice en toutes ses paroles, & en presque toutes ses actions; l' anima di quella donna

na era lasciata al pari del suo viso; v'era arte in tutte le sue parole, e quasi in tutte le sue azioni.

Nè credo, che gl' Italiani siano in ciò più scrupolosi dei Francesi.

5. Abbiamo detto di sopra, che gli addiettivi *moindre*, minore: *meilleur*, migliore: *pire*, peggiore, e gli avverbii *mieux*, meglio, e *pis*, peggio, avevano da se forza comparativa. Ora possiamo seguire in alcuni l'uso ordinario, e dire *plus petit*, più piccolo: *plus mauvais*, più cattivo: *plus mal*, più male; ma non c'è lecito di farlo con *meilleur*, e *mieux*; nel che non ci allontaniamo dagl' Italiani.

Adopriamo per verità i termini *majeur*, e *mineur*, ma fuori di comparazione, e sono giuridici per significare quelli, che hanno o non hanno l'età legittima per amministrar i loro beni, (ottimo, non ottimo). Diciamo però *force majeure*, forza maggiore, e troviamo appresso alcuni *nos majeurs*, per li nostri antenati o predecessori, ma non è da imitare. Si dice pure *les Freres Mineurs*, i Francescani: *les Ordres Mineurs*, gli Ordini Minori: *l'Asie Mineure*, l'Asia Minore: così anche *la majeure*, e *la mineure*, per le due prime proposizioni del sillogismo, donde ricavasi la conclusione; tutte voci di origine latina, ec.

6. Non farà forse inutile, nè fuor di proposito, se a quel che detto abbiamo dei comparativi aggiungiamo qualche cosa dei superlativi, che accennano il più alto grado della qualità o quantità della persona o cosa. Due specie comunemente si annoverano di superlativi, l'assoluto e il relativo.

L'assoluto accenna il supremo grado in un modo assoluto, e senza comparazione o relazione veruna. I Latini, e gl' Italiani per lo più formano il loro superlativo con una voce sola, *doctissimus*, *dottissimo*: *peissimus*, *peissimo*: *doctissime*, *dottissimamente*, ec. Dico per lo più, perchè alle volte adoprano altre espressioni, v. g. i Latini dicono *valde pauci*, *pochissimi*: *maxime sanctus*, *santissimo*, ec. e per gl' Italiani se ne vedranno esempi.

I Francesi non hanno simili superlativi, lo che
il

il P. Bouhours nel suo trattenimento sulla lingua Francese reca a gloria, perchè è contrassegno, che la medesima non soffre le esagerazioni, le quali alterano la verità; quasi che non si potesse esagerare se non con superlativi, e che questo più alto grado da essi accennato, non venisse espresso con altri modi di parlare. Ma lo finisurato amor nazionale, (ramo dell'amor proprio) ha fatto alcune volte trascorrere questo buon Padre, per altro erudito, e molto intendente della propria lingua. E' stato castigato e dai forestieri, e dai suoi nazionali, soprattutto dal Marchese Orsi, e da Barbier Daucourt.

Comunque sia, in mancanza di superlativi, che da se, e colla sola desinenza esprimano il supremo grado, accompagniamo il positivo cogli avverbii *très, fort, bien, extrêmement, infiniment, souverainement, parfaitement, au mieux, &c.* o con altre voci di equivalente significato, *au dernier point, au supreme degré, &c.* ma quest' accompagnamento deve farsi con discrezione. V. g. i tre primi si confanno coi nomi addiettivi, e cogli avverbii, a riserva però di quanto s'è detto di essi nel parlare degli avverbii di quantità. I seguenti poi s'accompagnano coi nomi addiettivi, e talora con i verbi.

Il a fait un mariage très-avantageux, il s'est marié très-avantageusement; ha fatto un matrimonio vantaggiosissimo, s'è accasato vantaggiosissimamente ... *C'est une Dame très-accomplie*; è una Dama compitissima ... *Cette expression est très-en usage*; questa locuzione è usitatissima.

Vi sono però certi participii adoprati da addiettivi, che non contenti del solo *très* per diventar superlativi richiedono *très-bien*. La regola generale per distinguerli è, che gli addiettivi, i quali al comparativo ammettono *plus*, vogliono *très* al superlativo. Così *plus accompli, très-accompl*. Ma quelli che richiedono *mieux*, vogliono *très-bien*. Così *une maison très-bien bâtie*; una casa benissimo fabbricata, perchè si dice *mieux bâtie*: *un affaire très-bien conduite*; una faccenda ben bene diretta, perchè si dice *mieux conduite*. Soprattutto se potesse esservi equivoco nel levare *bien*. V. g. *un jeu*.

jeune homme très-bien élevé, significa un giovane molto ben educato; se levando *bien* si dicesse *un jeune homme très-élevé*, il senso sarebbe assai diverso ... Per altro se il senso sia chiaro e preciso, nè possa esservi o confusione o equivoco, basta il *très* solo, ed appresso buoni Autori si trova, *cet état est très-polité*; questo stato è ottimamente regolato, per *très-bien polité*. *Cette Dame a une délicatesse très-fondée, & très-raisonnable*; questa Dama ha una delicatezza benissimo fondata, e ragionevolissima, per *très-bien fondée*: *Cette expression est très-bonne, & très-reçue*: questa locuzione è buonissima, e generalmente ricevuta, per *très-bien reçue*, benchè dicasi *mieux polité, mieux fondé, mieux reçu* Può esser applicato a *fort*, quanto abbiamo detto di *très*, salvo che l'ultima annotazione, non avendone ritrovati sufficienti esempj.

Il est extrêmement, infiniment bizarre; è capricciosissimo. *Il vous aime extrêmement, infiniment*; vi ama grandissimamente, fuor di misura.

Dieu est souverainement parfait; Iddio è sommamente perfetto, perfettissimo.

Cette vérité y est parfaitement éclaircie; questa verità vi è perfettamente, ottimamente spiegata, e messa in chiaro. *Cet habit vous sied parfaitement*; quest'abito vi sta benissimo, o vi va da dipingere, *vous va à peindre* Benchè la perfezione paja importare il più alto grado, tuttavia alcuni dicono *plus parfaitement, très-parfaitement*, come i Latini dicono *perfectus, perfectissime*.

Cet ouvrage est au mieux. Stile familiare. Questo lavoro è fatto acconcissimamente.

Opiniâtre au dernier point, ostinatissimo.

Eloquent au supreme degré, eloquentissimo.

Insolent à l'excès, insolentissimo, insolente senza modo.

Aimer à l'excès, amare all'eccesso, ec.

7. In quanto ai termini *éminentissime, révérendissime, illustrissime, sérénissime, généralissime, &c.* non sono veri superlativi, ma titoli dati alle persone fregiate di certe dignità, alle quali vengono ristretti.

E per

E per *grandissime*, *bellissime*, *habilissime*, &c. sono tolti in prestito dalle altre lingue, e s'adopra soltanto nel parlar familiare, o al più in qualche composizione poco seria.

I I.

1. Il superlativo relativo accenna il più alto grado, il supremo eccesso, non in se, e assolutamente, come il precedente; ma con relazione d'una o più persone o cose, con tutte le altre che partecipano la qualità o quantità, di cui si tratta. Ha veramente il senso comparativo, e si chiama superlativo, soltanto perchè i Latini l'esprimono col loro superlativo. V. g. *felicissimus mortalium*, *le plus heureux des mortels*, il più felice dei mortali. Tal uomo non è giunto al più alto grado della felicità, non è sommamente felice; ma solo se gli dà tal nome con relazione al rimanente dei mortali, perchè è più felice di essi; onde è vero comparativo. Quindi si costruisce cogli avverbii comparativi *plus*, *moins*, *mieux*, ai quali si premette l'articolo definito, che deve seguir il genere, e il numero del soggetto, della relazione, il cui termine si manda al genitivo. E questo si osserva, benchè il soggetto, o il termine siano sott'intesi, e benchè il termine preceda il soggetto; nel che poco differiamo dagli Italiani.

Un homme, entre les mains de qui le secret de son ami n'est pas en sûreté, est le plus méprisable de tous les hommes; un uomo, nelle cui mani il segreto dell'amico non è in sicuro, è il più dispregevole di tutti gli uomini.

Le Luxembourg n'est pas la moins agréable des promenades de Paris; il Lussemburgo non è il meno piacevole dei passeggi di Parigi. Va sottinteso il soggetto, *n'est pas la promenade la moins agréable &c.*

Vous goûterez les plaisirs les plus purs & les plus constants: proverete i piaceri più puri e più costanti... Sottinteso il termine *les plaisirs les plus purs & les plus constants de tous les plaisirs.*

C' est

C'est le gentilhomme le mieux fait de la ville ; è il gentiluomo della città il più ben fatto ... Sort' inteso il termine *des gentils hommes*.

De tous les Romains qui formerent le projet d'asservir leur patrie, César fut le plus dangereux ; di tutti i Romani, che divisarono di soggiogare la loro patria, il più pericoloso fu Giulio Cesare. Inversione, in cui il termine *de tous les Romains* precede il soggetto *César*. La Costruzione diretta sarebbe *César fut le plus dangereux de tous les Romains qui formerent &c.* Così anche :

De toutes les Dames de la Cour, ce sont les plus belles, les plus spirituelles, & les moins prevenues de leur mérite ; di tutte le Dame della Corte quelle sono le più belle, le più spiritose, e le meno prevenute del proprio merito.

2. E bisogna osservare, come s'è già veduto in alcuni de' mentovati esempi, che, se l'addiettivo precede il sostantivo, che è il soggetto della relazione, lo stesso articolo serve e pel sostantivo e per l'avverbio comparativo ; ma se il sostantivo preceda, bisogna replicar l'articolo ed innanzi al sostantivo, ed innanzi all'avverbio, e s'usa così in tutti i casi. Gl' Italiani non sogliono replicar l'articolo.

Les plus sçavans hommes ignorent souvent les plus simples choses. Les hommes les plus sçavans ignorent souvent les choses les plus simples ; i più eruditi spesso volte non fanno le cose più semplici.

Ainsi la cause la plus petite produisit le plus grand effet, la plus petite cause produisit l'effet le plus grand ; la cagione più picciola produsse il più grande effetto.

Il jouit de la plus vigoureuse santé, de la santé la plus vigoureuse ; gode la più gagliarda salute.

C'est le sentiment du plus habile medecin, du medecin le plus habile ; tal è il parere del più valente Medico.

Il se laisse aller aux plus honteux excès, aux excès les plus honteux ; si abbandonò agli eccessi più vergognosi.

Dalla seconda costruzione dei tre ultimi esempi si vede che l'articolo premesso all'avverbio comparati-

rativo è sempre del caso nominativo, mentre quello che è innanzi al sostantivo, può esser o del genitivo o del dativo. Quest'è proprietà di lingua. Pretende il Vaugelas che in simili modi di parlare si sottintenda il pronome relativo *qui* con qualche tempo del verbo *estre*, come se si dicesse *de la santé qui est la plus vigoureuse*, *du médecin qui est le plus habile*, *aux excès qui étoient les plus honteux* &c.

3. E' quasi inutile l'avvertire che gli addiettivi, i quali da se hanno forza comparativa, seguono la stessa costruzione; ma racchiudendo in se l'avverbio comparativo, di raro ammettono nell'articolo la mentovata varietà di casi.

La raison du plus fort est toujours la meilleure; la ragione del più potente (forte) è sempre la migliore.

Vous me parlez de la pire des conditions; mi parlate della peggiore delle condizioni.

Faut-il céder au moindre des hommes? bisogna cedere al più vile (minore) degli uomini?

Nè meno superfluo potrebbe sembrare il dire che talora addolciamo l'asprezza di questo superlativo, e ch' in vece di asserire v. g. *C'est le juge du Royaume le plus integre & le plus éclairé*, è il giudice più illibato e più intelligente del regno: *la maison la plus ancienne de l'Europe*, la più antica casa d'Europa: *le meilleur Poëte de France*, il miglior Poeta di Francia (il che senza dubbio offenderebbe gli altri, che potrebbero pretendere a tal pregio) sostituiamo l'articolo numerale al definito, e diciamo *un des juges les plus integres*, *une des familles les plus anciennes*, *un des meilleurs Poëtes* &c.

4. Nè solo coi nomi addiettivi, ma anche cogli avverbii si forma il superlativo relativo; ma resta il *le* indeclinabile.

C'est de tous les hommes qui j'ai entendus celui qui preche le plus solidement & le moins eloquemment; di quanti uomini ho sentiti è quello che predica più solidamente e meno eloquentemente.

Anzi talora *le plus*, *le moins*, *le mieux* da se e senz'esser appoggiati ad addiettivo o avverbio, esprimono la

la forza superlativo relativo che ad essi imprimono.

L'ivrognerie est ce que les Espagnols ont le plus en horreur; l'ubbiacchezza è ciò che gli Spagnuoli hanno più in orrore.

Le bon emploi du temps est ce qui contribue le plus à notre bonheur; il buon impiego del tempo è quel che più contribuisce alla nostra felicità.

Il arriva à l'heure qu'on l'attendoit le moins; giunse allora che meno si aspettava.

Ce que j'approuve le moins en lui, c'est son orgueil & le mépris qu'il fait paroître pour les autres; quel che meno approvo in lui, è il suo orgoglio e il disprezzo, che dimostra per gli altri.

Je le ferai le mieux que je pourrai; lo farò come meglio potrò. Si dice ancora *du mieux que je pourrai*.

Vous y ferez le mieux du monde; vi starete il meglio del mondo.

Le pis qui puisse m'arriver c'est de perdre ma peine; il peggio che possa succedermi è di affaticarmi indarno (di perdere la mia fatica).

Le pis qu'il y a dans cette affaire, c'est que vous y risquez votre bien & votre honneur; il peggio di questa faccenda è che v'arrischiare il vostro bene e l'onore vostro.

Vero è che si può dire *pis* in questi casi non esser adoprato da avverbio, ma da nome, e tanto valere, quanto la maggiore disgrazia. Vedi gli avverbii di qualità *bien*, e *mal*.

5. Quindi si notino le frasi seguenti.

On arrêta tous les conjurés, mais on ne punit que les plus coupables; furono presi tutti i congiurati, ma non vennero puniti se non i più colpevoli.

La femme qui pleure moins que les autres, n'est pas toujours la moins affligée; la donna, che piange meno delle altre, non è sempre la meno afflitta.

Il avoit tant de tendresse pour ses enfans qu'il ne pouvoit se résoudre à les condamner lors même qu'ils étoient le plus coupables; tanta tenerezza avea per li suoi figliuoli, che risolversi non poteva a condannarli, anche quando erano più colpevoli.

La

La femme ne pleure pas toujours quand elle est le plus affligée; non piange sempre la donna, quando è maggiormente afflitta.

Nei due primi esempj vien declinato l'articolo, perchè si unisce con addiettivi riferiti ad altri nomi. *Les plus coupables des conjurés*, la moins affligée des autres femmes. Negli ultimi rimane indeclinabile, perchè non v'è tal relazione.

6. Succede alle volte, ch' il comparativo abbia più forza del superlativo, e ciò non meno in Latino, e in Italiano, che in Francese. *Je suis plus malheureux que vous, qui êtes pourtant très-malheureuse*; sono più infelice di voi, che non per tanto siete infelicissima. *Ego sum miserior quam tu quæ es miserrima*, &c. Simile parlare non viene dalla natura di questi gradi, sicchè il comparativo accresca al superlativo; ma perchè questo stà adoprato da positivo.

All' incontro un positivo, e per lo più un nome sostantivo di numero singolare, seguito dal suo genitivo plurale, equivale ad un superlativo relativo. Così oltre all' espressioni della Scrittura: *Fortis fortium, Dominus dominantium, Deus deorum, Rex regum*, &c. *le Fort des forts, le Seigneur des seigneurs, le Dieu des dieux, le Roi des rois*, le quali tanto vagliono, quanto il più Forte dei forti, il Maggiore dei signori, degli dei, dei re, diciamo ogni giorno *l'education est l'art des arts*, l' educazione è l' arte delle arti (la più importante), *le livre des livres*, il libro dei libri (il migliore), *le vin des vins*, il vino dei vini (il più squisito), *la belle des belles*, la bella delle belle (la più bella tra le belle), ec.

DI AFFERMAZIONE, NEGAZIONE E DUBBIO.

Accennano le disposizioni della mente, che afferma, approva o acconsente, nega o discorda, dubita o sospende il suo consenso.

Affer-

Affermativi.

- I. *Oui, ovidà, sì, sì.*
 II. *Certainement, certes, certamente, di certo.*
Sans doute, senza dubbio.
Indubitablement, indubitatamente.
Sans faute; senza fallo!
Infailiblement, infallibilmente.
 III. *Immanquablement, idem.*
 IV. *En vérité, vraiment, per verità, veramente.*
A' comp sur, per certo.
D' accord, d' accordo.
Volontiers, volentieri.
 V. { *De plein gré, de bon gré, di pien grado.*
De bon coeur, de tout mon coeur, di buon cuore.
 VI. *Ma foi, par ma foi, affè.*
D' bonheur, en bonheur, da uomo onorato.
En conscience, in coscienza.

Negativi.

- VII. *Non, ne ... pas, point, no.*
Nenni, no.
Nullement, per niun conto.
En aucune manière, in niun modo.
Point du tout, no affatto.

Di dubbio.

- VIII. *Peut-etre, forse.*
Par hazard, a caso.
Au hazard, a sorte, a caso.
A tout hazard, ad ogni caso, comunque sia.
 { *Par accident,*
Par cas fortuit, per sorte.

I. *Oui, si. Ita, etiam.*

1. **M**Onosillabo, altre volte non s'aspirava. Il *répondit qu'oui*, rispose di sì. Adesso pare, che l'uso permetta di aspirarlo o no. *Je crois qu'oui*, credo di sì. *Les uns disent que oui, les autres que non*. Gli uni dicono di sì, gli altri di no. Anzi i Poeti possono ripeterlo:

Oui, oui je sçaurai bien le tirer de vos fers;

sì, sì, saprò ben io trarlo dalle vostre catene.

Talora nel parlar familiare vi s'aggiugne la particella *dà* (altre volte scritta *dea*), la quale sembra dar più forza. *Ouidà, je le veux bien*, sì certo, v'acconsento volentieri. Ed anche detta particella accresce la forza della negazione. *Nondà, je ne le ferai pas*, non certo, nol farò.

Adoprato da nome sostantivo fuol essere di due sillabe:

Un oui me rendroit heureux,

un sì mi renderebbe felice.

Quand on a prononcé ce malheureux oui,

allorchè si è profferito quello sventurato sì.

2. Talora ci vagliamo di *si* in vece di *oui*, soprattutto dopo i verbi *parier*, *dire*, &c. E per lo più in concorrenza col *non*. *Les uns parient que si, les autres que non*, gli uni scommettono di sì, gli altri di no.

Nel medesimo senso s'adopra nel secolo passato la voce *voire*, la quale dicono che venisse dal Latino *vere*, e se n'era formato *voire même* per anzi. Oggi sono fuor d'uso, e appena si tollerano nel burlesco. *Qu'on dresse un lit à ce gentilhomme. Voire qui en auroit, dit l'hôtesse*; s'apparecchi un letto per questo gentiluomo. Sì chi l'avesse, disse la locandiera.

C'est

*C'est une franche gourmandise ;
Voire même c'est friandise ;*

è questa vera golosità ; anzi voglia di mangiare bocconi delicati .

II. *Certes , certainement . Certo , certe .*

ERano amendue ugualmente in uso . Ma oggi il primo è quasi bandito dalle conversazioni , benchè si tolleri ancora nelle opere storiche , dogmatiche , di eloquenza , ec. Il secondo s'usa dappertutto , ed è da preferire in ogni stile . Par inutile il recarne esempi .

III. *Immanquablement . Haud dubie .*

OPiuttosto *immanquablement* , ad onta della renitezza di alcuni , è stato universalmente ricevuto , non meno che l'addiettivo *immanicable* , onde vien formato . *La peine due aux méchans est quelquefois tardive , mais elle est immanicable* ; il castigo de' malvagi vien talora tardi , ma vien di certo . *Vous le trouverez immanicablement chez lui* ; lo troverete senza fallo a casa sua .

IV. *En vérité , &c. Profecto , certe .*

ADopriamo anche talvolta le voci *à dire la vérité* , *à dire le vrai* , *à dire vrai* , *à vrai dire* , tutte usate dai buoni autori .

Aussi à dire la vérité , vos auteurs presque honteux de ces fausses conséquences , ne font que glisser légèrement sur ces deux passages ; e perciò , a dire la verità , i vostri autori quasi vergognosi di tali false conseguenze , leggiermente scorrono su questi due passi .

A' dire le vrai , où trouvera-t-on un Poëte qui ait possédé à la fois tant de grands talens ? e per dir vero dove troverassi un Poeta , che abbia mai posseduti insieme tanti gran talenti ?

Et à dire vrai , l'art n'est jamais dans un plus haut

degré de perfection , que lors qu' il ressemble si fort à la nature , qu' on le prend pour la nature même ; e per vero , non sale mai l' arte a più alto grado di perfezione , che quando rassomiglia alla natura in modo , che venga presa per la natura stessa .

A' vrai dire , l' espérance est de toutes les passions celle qui est la plus naturelle à l' homme ; di tutte le passioni la speranza è la più naturale all' uomo .

V. *De bon gré , de bon coeur . Sponte , libenter .*

V' è tra di essi la medesima diffetenza , che tra *volontairement* , e *volontiers* . Il primo si dice delle cose fatte con libertà , il secondo di quelle , che si fanno con piacere . *Il s' en est allé volontairement , & de bon gré ;* se n' è andato volontariamente , e da posta sua . *Je le ferai volontiers , de bon coeur ;* lo farò volentieri , con piacere .

VI. *Ma foi , par ma foi , &c. Edepol , &c.*

SI dice talora semplicemente o coll'aggiugnervi lo stato , o condizione di chi parla . *Foi d' homme d' honneur , foi d' honnête homme , foi de gentilhomme , foi d' Espagnol , &c.* affè d' uomo onorato , di galantuomo , di gentiluomo , di Spagnuolo , ec. Madama di Sevigne dice in qualche luogo *ma foi , ma grand' foi , ma foi jurée ;* per mia fè , mia gran fè , mia fè giurata . Non esce ordinariamente dai confini dello stile familiare , e s' adopra poco dalla gente grave , o timorata . Sonoci però occasioni , nelle quali può aver luogo .

VII. *Non , ne , pas , point . Non , minime .*

I. **N**E s' adopra sempre con un verbo , e si mette tra il nominativo , e il verbo : onde la prima e seconda persona dell' imperativo non avendo tal caso , la negativa vien posta in principio della frase ; il che pure si osserva nelle interrogazioni , ed in tutte le costruzioni , nelle quali il nominativo si pospone al verbo .
Di

Di più è ordinariamente seguita dalle particelle *pas* o *point*; le quali seguono immediatamente il verbo nei tempi semplici, e nei composti hanno il loro luogo tra il verbo ausiliare, e il participio.

Je ne dis pas cela; non dico questo.

Dieu ne commande point l'impossible; Iddio non comanda l'impossibile.

Je n'ai pas prétendu vous faire tort; non ho preteso farvi torto.

Il m'a dit qu'on ne lui avoit point fait de mal; mi ha detto, che non gli era stato fatto male alcuno.

Ne tu fâches pas; non andar in collera.

Ne révélez point le secret qu'on nous a confié; non palesiamo il segreto, che c'è stato confidato.

Ne vous a-t-il pas dit qu'il viendrait ce soir? non v'ha egli detto che verrebbe stasera? ec.

E se la negativa si ritrovi avanti l'infinito, se questo sia di tempo presente, sogliamo ad esso preporre anche le particelle, benchè si possa far altrimenti; e nel tempo preterito le mettiamo per lo più tra l'ausiliare, e il participio, ma pur ci è lecito preporle a quello. E pel gerondio seguitiamo la regola data per li verbi.

A ne point mentir, j'ai eu un peu tort; a dir il vero, ho avuto un poco torto. (*à ne mentir point.*)

Il s'obstina à ne pas découvrir ses complices, & *il fut puni pour ne les avoir pas découverts*, *pour ne pas les avoir découverts*; s'ostinò a non palesar i suoi complici, e fu punito per non averli palesati.

Ne voulant pas le flatter, & *n'ayant pas le courage de le contredire*; non volendo adularlo, e non avendo l'ardire di contraddirlo.

N'ayant pas jugé à propos de se faire connoître; non avendo stimato a proposito di farsi conoscere.

2. Non s'adopra per accennare negazione senz'unirsi con verbo. Si aggiunge alle mentovate particelle, che ne accrescono la forza, serve a risponder all'interrogazioni, e s'usa con *graxia* in principio del periodo.

Qu'il soit content ou non, que m'importe? sia egli contento o no, cosa m'importa?

Je le considere non pas comme mon maitre, mais comme mon pere; lo riguardo non come il mio padrone, ma come mio padre.

Voulez-vous venir? nōn; volete venir? no.

Je suis perdu, non, non, *ayez bon courage*; sono perduto, no, no, fatevi coraggio.

C'est un homme incapable de dire non; non è capace di dar una negativa, di dir di no.

Non, non, *cela ne sera pas*; no, no, non farà così.

Non, *je ne ferai pas ce qu'on veut que je fasse*; no, non farò quel che si vuole ch'io faccia.

3. Benchè le particelle *pas*; e *point* siano amendue negative, ed abbiano lo stesso significato, v'è però tra di loro qualche differenza nell'adoprarle. *Point* nega con maggior forza, cosicchè la negazione espressa da *pas* è semplice, e come limitata; laddove *point* non ammette gradi o limitazioni, e nega la cosa secondo tutta l'estensione del suo significato. V. g. *vous n'avez pas raison*; non avete ragione, cioè in questo fatto, in questa circostanza: *je ne dors pas*; non dormo attualmente, sono svegliato. Ma *vous n'avez point de raison*; non avete ragione alcuna, siete privo affatto di ragione: *je ne dors point*; son privo di sonno.

Pour moi, je ne dors point, aussi je deviens maigre; io per me non dormo affatto, e perciò divento magro.

Pas si mette innanzi a quasi tutti gli avverbii, soprattutto a quelli di quantità, ed ai comparativi. *Il n'est pas encore temps*; non è ancora tempo. *Je ne dine pas ordinairement au logis*; non sono solito pranzare a casa. *Vous n'allez pas souvent aux spectacles*; non andate sovente al teatro. *Il n'avait pas beaucoup d'auditeurs à son Sermon*; avea pochi uditori alla sua Predica. *Nous ne fumes pas peu surpris de ce contre-temps*; fummo assai meravigliati di tale contrattempo. *Il n'est pas plus sage que son frere*; non è più savio di suo fratello. *Elle n'est pas moins aimable que sa soeur*; non è meno amabile di sua forella. *Il n'a pas tant d'esprit que vous*; non ha tanto ingegno quanto voi. *Il n'est pas si sot qu'il le paroit*; non è tanto sciocco quanto pare, ec.

Point

Point può premetterli ai nomi, ed allora, al part degli avverbii di quantità, li manda al genitivo col segnacalo. *Il n'y a point de ressource dans les personnes qui n'ont point d'esprit*; non v'è speranza nelle persone prive d'ingegno. *Je n'ai point d'argent*; non ho denaro. Alcuni danno la stessa costruzione a *pas*, e dicono v. g. *Il n'y a pas de moyen de réussir*; non v'è modo di riuscire, ma dicono male. Bisogna dire assolutamente *il n'y a pas de moyen*, o *il n'y a point de moyen*, &c.

Talora a *point* s'aggiugne *du tout*. *Ces objets ne sont point du tout agréables*; questi oggetti non sono in alcun modo aggradevoli. *Il est également dangereux de trop flatter les grands*, & *de ne point les flatter du tout*; è ugualmente pericoloso l'adulare troppo i grandi, e non adularli affatto. *Vous n'avez point du tout de prudence*, *point de prudence du tout*; non avete prudenza alcuna.

Nel risponder ad una interrogazione, in vece di *non*, si può ulare *point du tout*, o semplicemente *point*; ma non s'usa *pas* se non di rado, con discrezione, e sempre unito con qualche avverbio.

Sçavez-vous ce que c'est? point du tout, point; sapete cosa sia? no, non so niente. *A-t-il obéi à mes ordres? point du tout, point*; ha egli ubbidito ai miei ordini? no, non ha ubbidito.

Etes-vous content? pas trop, pas infiniment; siete contento? non troppo, non molto. *A-t-il achevé son ouvrage? pas entièrement, pas encore*; ha egli terminata la sua opera? non interamente, non ancora.

E nell'interrogare, quando v'è dubbio da parte dell'interrogante, s'adopra *point*; e se vi sia persuasione della cosa domandata, s'usa *pas*.

N'avez-vous point eu de ses nouvelles depuis qu'il est parti? o avez-vous de ses nouvelles, &c. avete avuto nuove di lui, dacch'è partito? *Ne vous auroit-on point donné un faux avis? vous auroit-on donné un faux avis?* vi sarebbe stato un falso avviso?

N'avez-vous pas eu de ses nouvelles? non avete voi avute nuove di lui? Si crede che siano venute le nuove.

Ne m'auvoit il pas trompé ? non m'avrebbe egli corbellato? credo che m'abbia corbellato.

4. Quantunque le particelle *pas* o *point* sogliano accompagnare la negativa *ne*, tuttavia sono molti casi, nei quali si tralasciano, e sarebbe errore l'aggiugnerle.

Quando dopo *ne* seguono altri termini negativi, o congiunzioni *ni*, o avverbii, *nullement*, *jamais*, *gueres*, o proposizioni *sans*; o pronomi, *nul*, *aucun*, *personne*, *rien*, &c. perchè siffatti termini portando seco la loro negazione, se vi s'aggiugnessero una di dette particelle, farebbero tre negazioni. La medesima cosa s'osserva coi nomi *mot* retto dal verbo *dire*, e *goutte* retto da *voir*, &c.

Il ne faut être ni avare, ni prodigue; non bisogna essere nè avaro, nè prodigo. Se però la congiunzione fosse da alcune voci separata dalla negativa *ne*, non disdirebbe *pas* o *point*.

*Il n'a point affecté l'orgueil du rang supreme,
Ni placé la Tiare auprès du Diadème;*

non ha affettato l'orgoglio del rango supremo, nè posto la mitra accanto al diadema. Vedi detta congiunzione. Vi sono altri esempj.

Vous l'obtiendrez sans difficulté; l'otterrete senza difficoltà. *Sans point de difficulté*, male.

Cela ne nous regarde nullement; questo non ci riguarda in modo alcuno. *Je ne l'ai jamais vu*; non l'ho mai veduto.

*Ou n'aimons point, ou n'aimons gueres;
L'amour est contraire au repos;*

o non amiamo affatto, o amiamo poco: l'amor è contrario alla quiete.

Il n'a nulle raison de se plaindre; non ha ragione alcuna di lagnarsi. *C'est un homme dont on ne fait aucun cas dans la République des lettres*; è un uomo vilipeso nella Repubblica letteraria. *Il ne demande rien*; non chiede cos'alcuna. *Vous ne dites mot*, non dite parola
al-

alcuna. *Le sçavant voit le double des autres, & l'ignorant ne voit goutte, lors même qu'il croit voir le plus clair*; l'uomo addottrinato vede il doppio degli altri, e l'ignorante non vede nulla, eziandio quando si pensa di veder più chiaro.

Quando la negativa *ne* vien preceduta dalla particella *que*, presa nel senso di *pourquoi*. *Que ne parlez-vous?* perchè non parlate? *Que ne fait-il comme font les autres?* perchè non fa come fanno gli altri? Laddove con *pourquoi* si mette *pas o point*. *Pourquoi ne parlez-vous pas, &c.*

Quando è preceduta dalla congiunzione eccettiva *à moins que*. *Je n'irai pas à moins que vous ne me l'ordonniez*; non ci andrò se non nel caso che me lo comandiate; o pure seguita dalla particella *que* presa nello stesso senso eccettivo. *Il ne semble être au monde que pour divertir les autres par ses sottises*; non pare essere nel mondo, che per dar passatempo agli altri colle sue sciocchezze. *Je ne parlerai que quand vous me direz de le faire*; non parlerò se non quando mi direte di farlo. *Je ne partirai qu'après le Carême*; non partirò se non dopo la Quaresima ... Se però il verbo retto dal *que*, abbia da esser mandato al congiuntivo, s'aggiugne *pas o point*. *Je ne parlerai pas que vous ne me disiez de le faire*. *Je ne partirai point que le Carême ne soit passé*. Ma in tali casi la *que* equivale alle congiunzioni *sans que*, o *jusqu'à ce que*. *Je ne parlerai pas sans que vous me disiez de le faire*. *Je ne partirai pas jusqu'à ce que le Carême soit passé*. Vedi le dette congiunzioni.

Quando precedono o sieguono voci, che accennano restrizione di tempo. *Je ne le verrai de ma vie*, nol vedrò in vita mia. *Je vous promets que de long-temps il ne vous incommodera*; vi prometto che da quà a gran tempo non vi recherà incomodo. *Il y a dix ans qu'il ne m'a écrit*; dieci anni sono che non mi ha scritto. *Il y a trois mois qu'il n'est venu ici*; sono più di tre mesi che non è venuto quì. *Il y avoit plus de quinze jours que nous ne lui avions parlé*; erano scorsi più di quindici giorni, dacchè gli avevamo parlato ...

Se

Se in vece del preterito o del futuro, la restrizione riguardasse il tempo presente o l'imperietto, ovvero vi fosse la preposizione *depuis*, allora s'aggiugnerebbe *pas o point*. *Il y a deux mois que je ne le vois point*; da due mesi in quà non lo vedo. *Il y avoit dix ans que je ne lui parlois pas*; erano dieci anni, dacchè gli aveva io parlato. *Depuis dix jours il ne sort point de chez lui*; da dieci giorni non esce di casa. *Je ne l'ai pas vu depuis plus de trois semaines*; non l'ho veduto da più di tre settimane.

E come la particella *plus* riferita al tempo, importa seco la mentovata restrizione, così con essa si sopprimono le dette particelle. *Il ne joue plus depuis que vous le lui avez défendu*; non giuoca più, dacchè gliel'avete proibito. *C'est une affaire finie, ne m'en parlez plus*; è cosa finita, non me ne parlate più... Ma se si riferisse ad altra cosa che tempo, si dovrebbe esprimere *pas o point*. *Cela ne vaut pas plus de quatre pistoles*; questo non vale più di quattro doppie.

Quando precedono le congiunzioni comparative *plus que, moins que, mieux que, pis que*. *Il est plus riche que nous ne le sommes*; è più ricco di quello che siamo noi. *Vous êtes moins sincère qu'il ne faudroit*; siete meno sincero di quello che bisognerebbe. *Il a mieux réussi qu'il ne l'espéroit*; è riuscito meglio di quello che sperava. *J'ai fait pis que je ne fis l'année passée*; ho fatto peggio di quello che feci l'anno scorso. Vedi queste congiunzioni.

S'usa la stessa soppressione dopo il pronome *autre*, e l'avverbio *autrement* seguiti da *que*. *Je l'ai trouvé tout autre que je ne le croyois*; l'ho ritrovato tutt'altro da quello ch'io credea.

On se voit d'un autre oeil qu'on ne voit son prochain; ci ravvisiamo con altro occhio da quello, col quale ravvisiamo il prossimo. *On méprise ceux qui parlent autrement qu'ils ne pensent*; vengono dispregiati quei che parlano in modo diverso da quello che pensano.

Quando è preceduta dal pronome relativo *qui*, e che questo manda il verbo seguente al congiuntivo, come succede in frase interrogativa o negativa. *T a-t-il quel-
que*

que plaisir qui ne soit précédé ou suivi d'amertume ? v'è alcun piacere, che non sia preceduto o seguito da amarezza? *Il n'entreprend rien dont il ne vienne à bout ;* non intraprende cos' alcuna, che non mandi ad effetto. *Il n'y a personne d'entre nous à qui il n'ait rendu les services les plus importans ,* qu'il n'ait coniblé de bien-faits ; non v'è tra noi alcuno , a cui egli non abbia fatti servigj della maggior importanza, che non abbia ricolmato di benefizii.

Quando è preceduta dai verbi *douter, craindre, prendre garde, empêcher, défendre*, e simili. Vedi le regole coll' eccezioni sotto la congiunzione *que* §. 4.

Quando è accompagnata dai verbi *oser* o *cesser*, è meglio sopprimere le mentovate particelle, benchè non sia assolutamente necessario il farlo. *Je n'ose vous dire ce que je pense ;* non ardisco dirvi quel che penso. *Il n'oseroit me regarder en face ;* non ardirebbe guardarmi in faccia. *Il ne cesse de me tourmenter ;* non tralascia di tormentarmi. Questo però fuor del presente s'accompagna volentieri colle particelle.

E con i verbi *pouvoir* e *sçavoir*. Ma v'è alcun divario: *pouvoir* ammette o no le particelle secondo il genio, e l'orecchio di chi parla o scrive.

*Ce coeur triste & flétri que les ans ont glacé,
Ne peut nourrir les feux d'un amour insensé ;*

questo cuore mesto e fiacco, che hanno agghiacciato gli anni, non può nodrire gli ardori (i fuochi) d' un insensato amore. *Je vis un homme si foible qu' il ne pouvoit pas se soutenir ;* vidi un uomo debole a segno che non poteva reggersi. *Je ne pus me dispenser de le lui promettre ;* non potei esimermi dal prometterglielo, ec.

E quanto a *sçavoir* bisogna vedere se si voglia esprimere positiva nescienza o sia ignoranza, ovvero sola incertezza.

Nel primo caso s'aggiugne *pas* o *point*. *C' est une bistoire que je ne sçais point ;* quest' è una storia che non so.

Ab !

Ab! je ne sçavois pas qu'il fût si près d'ici ;

ah! io non sapeva che fosse quì tanto vicino.

Nel secondò caso si può elegantemente, anzi si deve adoprare la semplice *ne*. *Je ne sçais s'il arrivera aujourd'hui ou demain*; non so se sia per venire oggi o domani. *Nous ne sçavons à quoi nous déterminer*; non sapevamo a che determinarci.

Alla locuzione *je ne sçauois, &c.* per *je ne puis*, non si può accompagnare *pas* o *point*, benchè si possa aggiugnere al verbo *pouvoir*: onde si dice assolutamente *je ne sçauois y consentir*; non posso acconsentirvi; benchè si dica ugualmente *je ne puis, je ne puis pas y consentir*. *Né sçauriez-vous me le dire?* non potete dir-melo? *Ne pouvez-vous pas, &c.*

Quando la frase è condizionale; e principia dalla congiunzione *si*; l'uso permette di tralasciare o di esprimere le parricelle nel membro, dove ritrovafi la congiunzione. *S'il ne vient aujourd'hui, o s'il ne vient pas aujourd'hui, il ne viendra point du tout*; se non venga oggi, non verrà affatto. *Si vous n'y prenez garde, si vous n'y prenez pas garde, vous en serez la dupe*; se non istate guardingo, ne sarete il merlotto.

5. Gioverà pure osservare, che la lingua Francese non fugge le negazioni, e che spesse volte ci piace più una frase negativa dell'affermativa. Così *ce n'est pas une petite chose que de sçavoir se taire*; non è piccola cosa il saper tacere, meglio di *c'est une grande chose*; è gran cosa: *le Législateur des Juifs n'étoit pas un homme ordinaire*; il Legislatore degli Ebrei non era un uomo ordinario, meglio di *etoit un homme extraordinaire*; era un uomo straordinario: *nous éviterons ce défaut, si nous apprenons à bien juger, ce qui n'est pas une chose peu difficile*; schiveremo tal difetto coll'imparar a ben giudicare, lo che non è cosa poco difficile, meglio di *ce qui est une chose fort difficile*, lo che è cosa assai difficile. Così anche *Non moins fidele ami que Philosophe austere*; non meno fedele amico che Filosofo austero, meglio di *aussi fidele ami que, &c.* amico fedele quanto austero Filosofo, ec.

E ben-

E benchè le altre lingue talora adoprinò siffatta costruzione, tuttavia è certo, ch'è più comune nella nostra, ed innoltre adopriamo la negazione, dove esse valgonfi dell'affermazione. *On leur demandoit plus de bled qu'il n'en avoient cueilli*; loro si comandava di dar più formento di quello, che avevano raccolto. *Iis plus frumenti imperabatur quam quantum exarant*. *Je me porte deux fois mieux que je ne faisais*; sto meglio il doppio di quello che io stava prima. *Bis tanto valeo quanto valui prius*. *Il est tout autre qu'il n'étoit*; è tutt'altro da quel ch'era. *Alius est, quam olim erat*. *Je ne nie pas que je ne l'aie dit*; non nego di averlo detto. *Non nego id me dixisse*, &c. Vedi la congiunzione *que*, e le congiunzioni comparative.

E benchè si possa forse dire, come fanno alcuni, *voulez-vous pas venir avec nous?* non vo'ete venire con noi? *ont-ils pas encore fait?* non hanno ancor fatto? *le verrons-nous pas avant son départ?* nol vederem prima della sua partenza? ec. è molto meglio e più usitato il dire colle due negazioni *ne voulez-vous pas?* *n'ont-ils pas?* *ne le verrons-nous pas?* &c. giacchè, come s'è già veduto dai riferiti esempj, due negative fra noi non hanno la forza d'un'affermativa, come l'hanno appresso i Latini.

Soggiugneremo, che la negativa *nenni* non s'usa che nello stile familiare, e quasi basso, e s'accompagna talora colle particelle *pas* e *dà*, *Nenni, nenni pas, nenni dà*.

VIII. *Peut-être*, &c. *Forte*, *forſan*.

1. **O**N nous l'a dit ce matin, & cela n'est peut-être que trop vrai; ci è stato detto stamattina, ed è forse pur troppo vero. *Vous ne ſçavez peut-être pas ce qui est arrivé*; forse non ſapete quel ch'è ſucceſſo. Poſto nel principio della fraſe manda elegantemente il nominativo dopo il verbo. *Peut-être ne ſçavez-vous pas ce qui*, &c. *Peut-être ne l'a-t-on pas averti*; forse non farà ſtato avviſato.

Allora pure ſ'accompagna colla particella *que*, ma
il

il nominativo precede il verbo. *Peut-être que vous ne savez pas*, &c. *Peut-être qu'on ne l'a pas averti*. *Partira-t-elle ce soir?* *peut-être qu'oui*, *peut-être que non*; partirà ella stasera? forse che sì, forse che no.

2. *Ce mot m'est échappé* par hazard; questa parola m'è scappata di bocca a caso.

Voilà ce qu'on appelle parler au hazard; quest'è quel che si chiama parlar a caso, senza fondamento.

A' tout hazard, quoiq' il arrive, *je veux l'entreprendre*; in qualunque modo, sia come si voglia, voglio intraprendere la faccenda ... *Utrumque erit*.

AVVERBII D'INTERROGAZIONE.

1. **C**Ol nome d'avverbii d'interrogazione non intendiamo gli avverbii, che possono esser adoperti nell'interrogare; altramenti ne farebbero alcuni; e soprattutto l'avverbio locale *où*; che dovrebbero esser quì registrati, come si è veduto nel trattar delle questioni di luogo: onde non pretendiamo parlare se non di quelli, i quali, sebbene ad altre classi possono esser riferiti, hanno per maggior e principal uso, d'interrogare e domandar ragione di qualche cosa. Tali sono

- I. *Pourquoi*, perchè.
- II. *Comment*, come, in che modo.
- III. *Combien*, quanto.
- IV. *Quand*, quando.

2. Ma prima di parlare dell'uso di questi avverbii, non sarà inutile di osservare, che oltre alla flessione di voce, da cui vien accompagnata, formiamo l'interrogazione, col mettere il nominativo dopo il suo verbo, quando detto nominativo è pronome personale.

Qui suis-je? chi sono? *que dis-tu?* cosa dici? *n'est-il pas venu à l'heure marquée?* non è venuto all'ora pattuita? *dans quelle vue agit-elle ainsi?* in che mira opera ella così? *à quels dangers ne court-on pas quand on ne suit que son caprice?* a quai pericoli non soggiace chi non siegue che il proprio capriccio? *voilà trois chemins*,

nins , lequel prendrons-nous ? queste sono tre strade ; quale prenderemo noi ? ec. ed in ciò non differiamo dagl' Italiani , salvo che per lo più eglino sopprimono il nominativo da noi sempre espresso .

3. Anzi , benchè vi sia per nominativo un nome sostantivo , che preceda il verbo (il che non può succedere se non nella terza persona) s' aggiugne dopo il verbo il pronome personale , per dinotar l' interrogazione .

Un homme que l'orgueil aveugle peut-il conserver quelque vertu ? può conservar qualche virtù un uomo che l'orgoglio accieca ?

Ces pensées ne vous semblent-elles pas un peu trop recherchées , & presque tirées par les cheveux ? non vi pajono questi pensieri un poco ricercati , e quasi stracchiati ?

Se però vi sia nella frase qualche pronome interrogativo , (degli avverbii si parlerà dopo) come da esso vien sufficientemente dimostrata l' interrogazione , suole tralasciarsi il pronome personale , ed il sostantivo nominativo si mette dopo il verbo . Può però ritenersi l' anzidetta costruzione .

Ce qui parloit votre pere ? de qui votre pere parloit-il ? di chi parlava vostro padre ?

A qui sont ces livres ? à qui ces livres sont-ils ? di chi sono questi libri ?

De quoi se mêle notre ami ? notre ami de quoi se mêle-t-il ? di che s'impaccia il nostro amico ?

A quoi aboutira tout cela ? tout cela à quoi aboutira-t-il ? a che si terminerà tutto questo ? .

Que dit le Medecin ? le Medecin que dit-il ? cosa dice il Medico .

De quelle secte est l'auteur de ce livre ? l'auteur de ce livre est-il ? di che setta è l'autore di questo libro ?

Jusqu'à quel excès n'entraîne pas l'envie de se venger ? l'envie de se venger n'entraîne-t-elle pas ? fin a quali eccessi non istrafcina la voglia di vendicarsi .

Quels mouvemens ne cause pas la colere ? la colere ne cause-t-elle pas ? quai moti non cagiona la collera ?

Lequel des deux partis prendra le ministre ? le ministre

stre prendra-t-il ? a quale dei due partiti s'appiglierà il ministro ? ec.

Soprattutto nella scelta d'una di queste due costruzioni, bisogna attenersi a quella, che meglio accenna l'interrogazione; e la chiarezza del parlare, alla quale sacrifichiamo tutto, deve servirci di regola principale. Quindi senza aggiunger il pronome personale, nè posporre il sostantivo nominativo, diciamo tuttodi *quel transport me saisit ? quel chagrin me devore ?* qual trasporto m'agita ? qual dolore mi divora ? *Quelle mouche vous pique ?*

*Quelles horreurs sont comparables
Aux horreurs que je sens ?*

che orrori sono da paragonare agli orrori che provo ?

4. Sarebberci altre cose da osservarsi sopra l'interrogazione; ma appartengono ad altro luogo, e riguardano propriamente l'eufonia.

Parlé-je ? parlo io ? *parle-t-il ?* parla egli ? *parlera-t-on ?* parlerassi ?

I. *Pourquoi. Quare, cur.*

1. **F**ormato dalla preposizione *pour*, e dal pronome interrogativo *quoi*. Richiede il pronome personale dopo il verbo.

Pourquoi votre frere ne vient-il pas ? perchè non viene vostro fratello.

Sono del medesimo significato *pour quelle raison, pour quel sujet, &c.* per qual motivo, cagione, ec.

Pour quel sujet, mon fils, criez-vous donc si fort ? per qual motivo, figlio mio, gridate voi tanto ?

2. Ed anche senza interrogazione ritiene lo stesso senso; anzi s'adopra in luogo del pronome relativo.

Je voudrais bien sçavoir pourquoi vous ne m'avez pas répondu ; vorrei ben sapere per qual motivo non mi avete risposto.

Il lui décourrit qui il étoit, & pourquoi il étoit venu ; chi egli era, e perchè venuto gli discoperse.

Elle

*Elle lui raconta tout, & lui fit voir les raisons pour-
quoi elle avoit agi de la maniere qu'elle avoit fait; el-
la ogni cosa gli disse, e le cagioni gli mostrò, perchè
operato avesse nel modo, che aveva fatto; cioè per
le quali, pour lesquelles, &c.*

Ed in questo non c'allontaniamo dal modo, con che
gl' Italiani adoprano il loro *perchè*, preso nel senso di
pourquoi.

3. Serve a formare le congiunzioni illative, *c' est
pourquoi, voila pourquoi*.

II. *Comment? Quonammodo? quomodo?*

x. **Q**uesto, come s'è già veduto, è avverbio di mo-
do o qualità; ma spessissimo ce ne vagliamo
nell' interrogare, ed allora s'osserva quel che s'è detto
dei pronomi interrogativi.

*Comment se porte notre ami? comment notre ami se
porte-t-il?* come stà di salute il nostro amico?

Comment parle cette effrontée? cette effrontée parle-t-elle?
in che modo parla questa sfacciata?

*Comment démêlerons-nous ce qui est captieux? com-
ment distinguerons-nous ce qui a plusieurs sens?* in che
modo sciorremo quel ch'è sofistico? in che modo di-
stingueremo quel che ha più sensi?

III. *Combien? Quantum? quot?*

i. **L**O stesso si ha da dire di questo ch'è di quanti-
tà, e siegue la regola degli avverbii di tal ge-
nere.

Combien vaut le bled? combien le bled vaut-il?
quanto vale il formento?

*Combien de crimes n'a pas commis ce scélérat? ce
scélérat n'a-t-il pas commis?* quanti delitti non ha com-
messi quello scellerato?

Combien de fois m'avez-vous manqué de parole?
quante volte m'avete mancato di parola.

*Combien y a-t-il que vous êtes de retour de votre vo-
yage?*

yage? da quanto tempo, quanto è, che siete ritornato dal vostro viaggio?

IV. *Quand? Quando? ecquando?*

1. **Q**uest' avverbio non deve confondersi con *quand*, congiunzione di tempo, che tanto vale quanto *allorchè*, *nel tempo che*. Esso è propriamente interrogativo di tempo, e significa *in che tempo*. Di rado tralascia il pronome personale, e vien talora preceduto da alcune preposizioni. S'adopra anche senz'interrogazione.

Quand viendra le Docteur? le Docteur viendra-t-il? in che tempo verrà il Dottore?

Quand la fortune cessera-t-elle de nous être contraire? quando mai tralascierà la sorte d'esserci contraria?

De quand parlez-vous? di che tempo parlate?

Jusques à quand nous fera-t-on attendre? sin a che tempo ci faranno aspettare?

Depuis quand est-il parti? da che tempo è partito?

Pour quand sera-t-il fait? pour jeudi? per che tempo sarà fatto? per giovedì.

Je ne sais pas quand je pourrai vous le donner; non so in che tempo potrò darvelo.

Si potrebbe pur dire *en quel temps, de quel temps, jusqu'à quel temps, depuis quel temps, pour quel temps, &c.*

I N T E R J E Z I O N I .

Senza fermarci al parere dello Scioppio, il quale esclude l'interjezione dal numero delle parti dell'orazione, crediamo cogli altri Grammatici doverne trattare; ma dove che per lo più la pongono alle altre, seguiamo noi l'Abate Regnier, che dietro all'orme dei Greci, la mette dopo gli avverbii. Per verità mi pare arbitrario tal ordine, ed assai indifferente.

L'interjezione è dunque una parte invariabile dell'orazione, la quale serve ad accennar i diversi affetti, e movimenti dell'animo, v. g. allegrezza, dolore, timore, meraviglia, ec. Così vien detta dal verbo Latino *interjacere*, giacere in mezzo, o *interficere*, metter o gittar in mezzo, perchè si franmette per entro il parlare: onde il Buonmattei la chiama interposto.

Poco o niuna cosa influisce sulla forma, e costruzione del discorso, e solo manda talora qualche nome al caso genitivo o al dativo. Indipendentemente da essa, la preposizione fa un senso compiuto, ed altro non riceve se non un poco più di forza, d'energia, o d'enfasi, che ad essa aggiunge l'interjezione coll'esprimer un movimento dell'animo. V. g. Se si dica ad alcuno, *vous etes de retour*, quest'è una proposizione, il cui senso è, che sia ritornato; ma se si dica coll'interjezione, *ah, ah, vous etes de retour*, al detto senso s'aggiunge, ch' il suo ritorno cagiona sorpresa, e così delle altre.

In tanto bisogna osservare, che la stessa interjezione può servir a dimostrare varii affetti, v. g. *ah* accenna il dolore, l'allegrezza, la meraviglia, lo scherzo, ec. Tal differenza si distingue dal tuono di voce, o dal gesto, ec.

Benchè i movimenti dell'animo espressi dall'interjezione siano pressochè subitanei, non si richiede però, che venga ristretta ad una sola dizione; non deve nem-

meno ess'endersi fino a formar una frase, ed in ciò non differiamo dagl' Italiani, e come essi, adopriamo talora nomi sostantivi, e addiettivi, verbi, ec. in forma d'interjezione.

Questa parte d'orazione racchiudendo poche difficoltà, non vi ci fermeremo molto, e ci restringeremo nell'accennare le principali, e più usitate, col correddarle di alcuni esempj, quando lo stimeremo opportuno.

Di giubilo, allegrezza. *Ah, Oh, Bon, Vive, Gai. Ah, que je suis content!* ah, quanto sono contento! *Oh, que cela va bien!* oh, quanto bene vanno le cose! *Bon, nous voici arrivés;* buono, eccoci giunti. *Vive le Roi,* viva il Re. *Allons, gai,* su, su, siamo allegri.

Di dolore, affanno, timore. *Ah, ha, ahi, ous, hélas, las. Ah, ha malheureux que je suis!* ah povero me! *Ahi, je n'en puis plus,* ahi, non ne posso più. *Ouf, tu m'estropies,* uh, tu mi storpii.

Dans quel abîme, hélas! me plonge ma tendresse;

in che abisso, ahimè! m'immerge la mia tenerezza.

Oltre al non aver l'h aspirata, *bélas* si prende anche sostantivamente per sospiro, lamento. *Pousser des bélas,* mandar sospiri. *Faire de grands bélas,* far grandi lamenti. Si diceva pure altre volte *las*, forse dall'italiano *lasso*. Oggi appena si tollera nei Poeti.

Di avversione, ed abbominio. *Au diable, fi, foin, peste, pouas. Fi, cela est indigne,* via, è cosa indegna. *Fi de l'avarice, & des avaricieux,* via l'avarizia, e gli avari. *Foin de toi, & de qui t'envoie,* cancherò a te, e a chi ti manda. *Peste soit de coquin,* guai a te briccone. *Pouas, cela fait mal au cœur,* che sporchezza, fa nausea.

Di meraviglia. *Hé, ah, ha, oh, ouais. Hé, mon Dieu! quelle visite, & en quel temps!* ah Dio! che visita, e in che tempo. *Ah, ah! à votre âge vous faites déjà de pareils tours;* ah, ah! nell'età vostra fate già simili briconerie. *Hé, ha, vous l'avez donc fait*

fait sans me rien dire? hoi, l'avete dunque fatto senza dirmene cos' alcuna? Oh, oh, cela est donc vrai? oh, oh, è dunque vero? Ouais, me serois-je laissé tromper par ces jeunes gens? capperi; mi farei io lasciato ingannare da questi giovanetti?

Di lode, ed approvazione. *Ah, ha, oh, bon. Ah, cela va bien, je suis content de vous; la cola stà bene, sono contento di voi. Ha, ma foi, le tour est drôle, affè, la burla è curiosa. Oh bien, vous avez réussi, & vous serez récompensé; bene, avete riuscito, e vi sarà data ricompensa. Bon, voilà qui va bien, buono, bene stà.*

Di scherzo, ed irrisione. *Ah, bon, ha, ho, tarare, hi. Ah coquin, te voilà payé de ta raillerie, eccoti pagato dei tuoi scherzi. Bon, c'est bien là ce qui l'inquiète; sì veramente, che si tormenta molto di questo. Ha, ha vous voilà joli garçon; eccovi in verità un uomo assai garbato. Ho, ho, vous croyez donc nous en donner à garder; oibò, credete dunque ficcarci carote.*

A tous ces beaux discours je répondis tarare;

a tutti quei be' discorsi io risposi, baje, pastocchie.

Hi, hi, comme vous voilà bâti ... hi, hi, hi ... Je vous demande pardon, mais vous êtes si plaisant que je ne saurois me tenir de rire, hi, hi, hi ... come siete conciato ... vi domando perdono; ma siete tanto garbato, che non posso far di meno di scoppiare dalle risa.

Di chiamare, ed avvisare. *Hola, bola hè, bola ho, hem, gare. Hola quelqu'un, olà alcuno, bola hè, bola ho qu'on vienne, olà, venite quì. Gare la tête, guarda il capo. Frapper sans dire gare, menar le mani senz'avvisare.*

Sarà forse trattato da fanciullaggine il notare, che per chiamar i cani diciamo *tai, tai*: per li gatti *minet, minet*: per li pollastri *pi, pi*. Ma poichè sono queste voci registrate da Dizionarii, può ben un Grammatico farne menzione di passaggio.

Di eccitare, e d'incoraggiare: *ga, or ga, or sus, allons,*

lous, courage, ferme, alerte, debout. cà, mon enfant, répondez-moi; animo, figliuolo mio, risponderemi. Or cà, parlons de nos affaires; orsù, parliamo delle nostre faccende. Allons, dépêchons-nous; via, facciamo presto. Courage, amis, la victoire est à nous; animo, amici, è nostra la vittoria. Ferme, camarades, ne reculons pas; saldo, compagni, non farci indietro. Aler-te, alerte, voilà l'ennemi; all'erta, all'erta, eccoci il nemico. (La crainte me rendit alerte; il timore mi rese agile, ed attivo. Vous avez-là un laquais peu alerte, avete là uno staffiere poco disinvolto). Debout, paresseux, debout; il faut partir; su poltrone in piede; bisogna partire. (J'ai été plus de deux heures debout, sono stato più di due ore in piedi. Je crois qu'il reve debout; credo che sogna vegliando. Il ne peut tomber que debout; comunque gli succeda, starà sempre bene (non può cader che in piedi).

Mieux vaut Goujat debout qu'Empereur enterré;

val più Galoppo vivo, che morto (sepolto) Imperadore.

Di reprimere, proibire, imporre silenzio. Alte-là, tout-beau, hola, paix, silence, chut, motus. Alte-là, n'avancez pas davantage; fermo, non v'innoltrate. Alte-là dessus, s'il vous plait; di grazia, finiamola, non parliamo di questa materia, (propriamente terminare militare per comando ad un corpo di terminarsi, alte, alto, e per la fermata o posa, che fa nel suo marciare per cibarsi.) L'armée fit alte, l'armata fece alto. Les plus longues altes sont les meilleures; le più lunghe pose sono le migliori. Tout-beau, n'allez pas vite; piano, adagio, non tanta fretta. Hola, finissez; olà, finite. (Mettez le hola, appaciar una contesa, quietar uno strepito). Paix, paix-là, silence, qu'on se taise, zitto, si taccia. Chut, ne reveillez pas le chut qui dort; zitto non rammentate tal cosa, potrebbe pregiudicarvi (non destate il gatto che dorme. Quindi il verbo chuchoter, parlar sotto voce o all'orecchio). Sur tout ce que je viens de vous dire, motus, s'il vous plait; vi prego di non aprire la bocca di quanto v'ho detto.

C'è

C'è da notare, che la maggior parte delle dette interjezioni non oltrepassano lo stile familiare; onde non senza ragione è stato biasimato il Cornelio, per aver nella sua Tragedia di Poliutto, (la quale per altro è una delle sue migliori opere) messo in bocca di Poliutto nel risponder a sua moglie Paolina, che voleva dir male del Dio dei Cristiani, la seguente interjezione:

Tout-beau, Pauline; il entend vos paroles;

piano, Paolina; egli sente le vostre parole.

Nel rimanente, a bella posta ho tralasciato certe Interjezioni, come sono *corbleu*, *morbleu*, *parbleu*, e simili, perchè nella loro origine erano e sono poco meno, che bestemmie travestite. Vero è, che l'uso ha addolcito tal' idea, e che quelli che le adoprano, non hanno intenzione di bestemmia. Si sentono tuttodì dalla bocca delle persone più civili, e si ritrovano nelle migliori Commedie, ed eziandio in alcuni Dizionarii.

CONGIUNZIONI.

1. **L**A congiunzione, così detta dal verbo Latino *conjungere*, è una parte invariabile dell'orazione, la quale accennando la dipendenza, che v'è tra i membri del discorso, gli unisce insieme, e così serve ad ordinare i nostri pensieri, e ad esprimere la connessione, che hanno l'uno coll'altro; di modo che riesce facile, connesso, e metodico il parlare, il quale senza tal ajuto altro non sarebbe, che una semplice enumerazione, e serie di voci o di frasi, e, come si dice volgarmente, *arena sine calce*.

2. Al pari degli avverbii, e delle preposizioni, si considerano o riguardo all'espressione, o riguardo al significato.

Riguardo all'espressione, si dividono in semplici, e composte. Le semplici sono espresse con una sola dizione. V. g. *que*, che: *Et*, e: *mais*, ma: *si*, se: *car*, imperciocchè: *quand*, quando: *donc*, dunque, ec.

Le composte vengono espresse con più dizioni, le quali per lo più sono nomi coll'articolo, o segnacolo, verbi, participii, preposizioni, avverbii, ai quali s'aggiugne la particella *que*. V. g. *à la charge que*, con patto che: *de crainte que*, per tema che: *soit que*, sia che: *moyennant que*, purchè: *joint que*, oltre che: *pendant que*, mentre che: *tellement que*, sicchè, ec. Ve ne sono pure alcune poche composte, nelle quali non v'è la particella *que*. V. g. *à la vérité*, a dir vero: *sçavoir si*, resta a sapere: *quand même*, quando pure: *c'est-à-dire*, vale a dire: *de plus*, in oltre: *au moins*, almeno: *en effet*, in fatti: *en un mot*, in somma, ec.

Riguardo al significato, tante spezie, o classi di congiunzioni possono annoverarsi, quante sono le idee accessorie, che possono accompagnare i pensieri nostri, e servono ad accennare la loro connessione. Impercioc-

ciocchè oltre all' affermare , o negare , la mente ora unisce , ora divide , ora restringe i suoi giudizi , e i loro oggetti : ora gli enunzia assolutamente , o sotto condizione : ora ne allega la cagione , l' effetto , il tempo , l' ordine , ec. Quindi appresso i Grammatici non è determinato il numero delle congiunzioni . Altri ne ammettono più , altri meno , secondo l' aspetto , sotto il quale considerano la connessione , che si trova tra le parti dell' orazione . Noi dietro all' Abate Regnier , ed il Restaud , crediamo potere ridurle alle classi seguenti .

Le copulative o di unione , le aggiuntive , e diminutive , le disgiuntive , quelle di opposizione o contrarietà , le eccettive o restrittive , le dichiarative , le condizionali , le sospenfive o di dubbio , le causali , le illative o conclusive , le comparative e di conformità , le periodiche o di tempo ed ordine , le transitive .

In ciò si ha da osservare , che la stessa congiunzione può qualche volta riferirsi a diverse classi , e così servire a diversi usi . V. g. *si* ora è condizionale , ora di dubbio , ora comparativa : *comme* ora dichiarativa , ora causale , ora comparativa , ora di tempo , ec. Per non confondere questi varii usi , bisogna badare alla definizione delle diverse classi di congiunzioni , e dal senso della frase si giudicherà facilmente , a che classe la data congiunzione abbia da appartenere . V. g. *Il m'aime comme si j'étois son propre fils* ; mi ama , come se gli fossi figliuolo : *comme je le connoissois depuis long-temps , je ne fis aucune difficulté de le mener avec moi* ; come da gran tempo io lo conosceva , così non ebbi difficoltà alcuna di condurlo meco . *La plupart des hommes honorent les lettres comme ils honorent la vertu ; ils ne veulent ni les connoître ni les aimer* ; la maggior parte degli uomini onorano le lettere , come onorano la virtù ; non vogliono nè conoscerle , nè amarle . *Comme les troupes se dispoient à donner l'assaut , les ennemis battirent la chamade , & arborerent le drapeau blanc* ; mentre che le truppe si disponevano a dar l' assalto , i nemici batterono la resa , e inalbera-
rono

rono bandiera bianca. Sapendo la definizione delle varie classi di congiunzioni, ed attendendo al senso delle frasi, si vede che nel primo esempio *comme* è dichiarativa, perchè spiega la natura dell'amore, ch'egli ha per me: nel secondo causale, perchè la conoscenza ch'io aveva con lui, fu la cagione, che m'indusse a condurlo meco: nel terzo comparativa, perchè si paragona l'onore, che si rende alle lettere, coll'onore reso alla virtù: nel quarto di tempo, perchè si accenna il momento della resa, ed è quello in cui disponevasi l'assalto.

3. Vi sono pure alcune dizioni, che possono esser considerate o come avverbii, o come congiunzioni. Avverbii, in quanto esprimono qualche circostanza, o modo di essere, o di operare, spettante al nome, o al verbo: congiunzioni, in quanto servono ad ordinare i nostri pensieri, ed uniscono le parti dell'orazione. V. g. *tantôt* nel senso di *fra poco*, è avverbio di tempo, e nel senso di *ora*, è congiunzione disgiuntiva. *Il veut tantôt l'un, & tantôt l'autre*; ora vuole l'uno, ora vuole l'altro: *cependant* adoprato per frattanto è avverbio, pur nulladimeno è congiunzione avversativa, ec.

Si può dire lo stesso di alcune preposizioni, come s'è già veduto, quando si è trattato di quella parte dell'orazione, e come si vedrà in appresso.

4. Vi sono alcune congiunzioni, le quali sono ristrette a connettere le parti del discorso, senza influire in alcun modo nella costruzione della proposizione, o frase. V. g. *&*, e: *ni*, nè: *au reste*, nel rimanente, ec. il che non è particolare ai Francesi.

Altre poi v'influiscono; e tali sono quelle, che si mettono avanti i verbi, e li mandano o all'infinito, come quelle, nella cui composizione entra la particella *de*, e le quali talora si confondono colle preposizioni. *Au lieu de*, in vece di, *loin de*, lungi da: *de crainte de*, per timore di, ec. il che si vedrà, quando parleremo di ciascuna congiunzione in particolare.

O all'

O all' indicativo, come *outroque*, *parceque*, &c.

O al congiuntivo, come *pourvu que*, *a fin que*, &c.

Anzi alcune poche mandano il verbo seguente ora all' indicativo, ora al congiuntivo, come *sans que*, *de sorte que*, &c. ma tal costruzione non è arbitraria: dipende da regole, che faranno spiegate dove si tratterà della congiunzione *que*, la qual' è la principale, e la più usitata di tutte, donde quelle, nella cui composizione entra, ogni loro forza ricevono.

Quando si parlerà della costruzione, e dell' uso di ciascuna congiunzione in particolare, si osserverà a qual modo mandino il verbo, che reggono; e se talora venga tralasciato, devesi supporre l' indicativo.

5. Le congiunzioni per lo più vengono preposte alla parte della frase, o del periodo, che uniscono alle altre.

Sa présence, & ses discours ne respiroient que la candeur, & cette candeur toujours riante lui gagnoit tous les coeurs; il suo aspetto, e i suoi discorsi altro non respiravano, che candidezza d' animo, e questa candidezza sempre ridente gli conciliava tutti i cuori.

Nos peres trouvoient le moyen d' étendre leurs jours, & de prolonger leur vie par le bon usage qu' ils en faisoient: au lieu que nous abrégons la nôtre par la profusion, & le mauvais emploi de notre temps; trovavano i nostri antecessori il modo di estendere i loro giorni, e di rendere la loro vita più lunga col buon uso che ne facevano; laddove noi abbreviamo la nostra col perdere, e mal impiegare il nostro tempo.

L' amour propre, qui devoit nous conduire à notre véritable bonheur, s' il étoit bien réglé, fait ordinairement notre malheur, parcequ' il ne l' est pas; l' amor proprio, il quale dovrebbe condurci alla vera felicità, se fosse ben regolato; suol cagionare le nostre sciagure, perchè non è tale.

Altre, in iscarfissimo numero, vogliono andar almeno dopo alcune parole della parte della frase, che congiungono. Si chiamano dai Grammatici soggiuntive o pospositive, come le precedenti diconsi prepositive.

Ta-

Tali sono le aggiuntive *aussi*, *non plus*, e le avversative *va pourtant*.

Ce n'est pas assez d'éviter le mal; il faut aussi faire le bien; non basta lo schifar il male; bisogna eziandio far il bene.

Si vous en faites peu de cas, je vous assure que je ne l'estime pas non plus; se di lui non fate gran conto, vi assicuro che anch'io poco lo stimo.

Ciceron se piquoit d'être Philosophe; il n'étoit pourtant pas ennemi des louanges; pregiavasi Cicerone d'esser Filosofo, non era non pertanto nemico delle lodi.

Altre poi, in alquanto maggior numero, sono e prepositive e pospositive, e perciò diconsi comuni. Tali sono le aggiuntive *encore*, *même*, *de plus*, *d'ailleurs*: le avversative *au contraire*; *cependant*, *néanmoins*: le illative *donc*, *par conséquent*: e le transitive *en effet*, *enfin*, e forse altre pochissime. Sarebbe inutile il recarne qu' esempj, che possono vedersi dove si tratta partitamente di queste congiunzioni.

6. Le medesime parti della frase o del periodo, possono esser connesse da più congiunzioni, perchè talora succede, che siano unite in più modi. V. g. *il a de l'esprit, du sçavoir, de la politesse, des mœurs, & de plus il est riche*; è ingegnoso, dotto, gentile, costumato, e di più ricco. L'enumerazione di più vantaggi richiede, che l'ultimo ai precedenti s'aggiunga colla copulativa & ; ma essendo quest'ultimo vantaggio di natura diversa da quella degli altri, detta copulativa & vien accompagnata dall'aggiuntiva *de plus*.

Similmente: *dans tous les temps les hommes ont affecté l'étalage de leurs richesses; soit parce que dans l'origine elles ont été le prix de la force, & le signe du pouvoir; soit parce qu'elles ont obtenu par tout la considération due aux talens, & aux vertus*; in ogni tempo hanno gli uomini affettato di far mostra delle loro ricchezze; sia perchè da principio furono il premio della forza, e il contrassegno della possanza; sia perchè dappertutto ottennero la considerazione ai talenti, e
alla

alle virtù dovuta. Voglionfi allegar le cagioni dell' affettata mostra delle ricchezze, e perciò s'adopra la causale *parceque*; ma come queste cagioni possono essere diverse, alla causale si fa precedere la disgiuntiva *soit*.

Ma nel seguente: *Il est facheux de vivre isolé, mais il est funeste de suivre ceux qui s'égarent. Ainsi lorsqu' on ne voit que des erreurs, & des dangers dans le commerce de ses semblables, la prudence veut qu' on les évite*; increscevole cosa è il vivere isolato, ma funesto riesce il seguire quelli ch' escono di strada. Onde, quando nel conversare coi nostri simili altro non vediamo, che errori e pericoli, richiede la prudenza, che ce n' astenghiamo (gli schiviamo). Le due congiunzioni *ainsi*, e *lorsque*, questa periodica, e l'altra illativa, benchè poste accanto l'una dell'altra, non uniscono la stessa parte della sentenza, anzi potrebbero agevolmente esser separate col dire v. g. *ainsi la prudence veut qu' on évite ses semblables, lorsqu' on ne voit dans leur commerce que des erreurs, & des dangers*.

Superfluo non meno, che tedioso sarebbe il tessere un esatto catalogo delle congiunzioni, che possono esser adoperate ad unire la stessa parte della sentenza. Nulla o poco differiamo dagl' Italiani, e dai Latini riguardo a tal uso; oltrechè se ne vedranno esempj nel trattare ciascuna congiunzione in particolare.

7. Spesse volte vi sono più parti della sentenza, o del periodo da unire colla medesima congiunzione; bisogna notare, che se quella sia la condottiva *quo*, allora si può, e si deve ripetere.

N' attendez pas, Messieurs, que j' ouvre ici une scène tragique; que je représente ce grand homme étendu sur ses propres trophées; que je découvre ce corps pâle, & sanglant auprès duquel fume encore la foudre qui l'a frappé; que je fasse crier son sang comme celui d' Abel, & que j' expose à vos yeux l' image de la Religion, & de la patrie éplorée, &c. Non v'aspettate, Signori miei, ch' io apra qui una tragica scena; che rappresenti quel grand' uomo disteso su i proprii trofei; che scopra quel cadavere pallido, e intriso di sangue, appresso il quale

le fuma ancora il fulmine, da cui venne percosso; che faccia gridar il suo sangue come quello di Abele; e che agli occhii vostri esponga l'immagine della Religione, e della piangente patria, ec.

Ma se sia altra dalla *que*; allora in vece di replicarla, s'adopra la stessa *que*, nel modo che si dirà quando si tratterà di detta congiunzione §. 9. dove faranno allegati gli esempj, ec.

8. Quando le congiunzioni non sono assolutamente necessarie, è che si può dar alla sentenza altra giacitura; conviene sopprimerle; perchè coll' infievolire la forza dell'espressione, fanno illanguidire il discorso. Onde in vece di dire v. g. quand *l'assemblée fut finie, chacun se retira chez soi*, è meglio dire, *l'assemblée finie, chacun, &c.* terminata l'assemblea, ognuno ritirossi a casa. Così anche in luogo di dire: *les gens courageux sont prompts à se déterminer; mais, comme ils sont assurés de ne pas se démentir, ils se pèssèdent toujours en conduisant leurs entreprises*, si dice meglio assai, *les gens courageux, &c. mais assurés de ne se point démentir, ils, &c.* sono pronte le anime virili nel prendere le loro risoluzioni; ma certe di non ismentirsi, rimangono sempre padrone di se medesime nel maneggio degli affari, che s'addossano.

9. Bisogna pure, quanto è possibile, sfuggire come negligenza grande il ripetere la stessa congiunzione in diverso ordine, o sia con rapporti differenti.

Ils semble que les François seuls connoissent le peu de durée de la vie; ils font tout avec tant de promptitude qu'on diroit qu'ils doivent mourir le lendemain; pare che li Francesi soli conoscano la poca durata della vita; tutto fanno con tal prontezza, che si direbbe dover essi morire il giorno seguente. La prima que vien retta dal verbo il semble: la seconda da tant de: la terza da on diroit: onde non sono coll' istesso rapporto.

Mais la fortune ne s'étoit pas encore emparée de son esprit; & comme elle ne faisoit que de commencer, il la porta modérément; mais à la fin il n'eut plus la force de la soutenir; ma dell'animo di lui non erasi ancora

cora impadronita la fortuna; e siccome principiava soltanto a favorirlo, così con moderazione la portò; ma finalmente non ebbe più la forza di sostenerne il peso ... Vede ognuno, che la prima *mais* si riferisce a qualche cosa innanzi raccontata, e la seconda accenna opposizione alle parole, che la precedono immediatamente, cioè, *Et comme elle*, &c. onde non hanno il medesimo rispetto.

Abbiamo detto, per quanto è possibile; perchè sono alcune congiunzioni d'un uso sì necessario, e sì frequente, che riesce molto difficile sempre schivarne la ripetizione. V. g. la *que*.

Ma almeno dobbiamo guardarci di ripeterle nello stesso periodo in diverso significato o rapporto.

Il semble qu'il n'y ait que les François qui connoissent le peu de durée de la vie; ils sont tout avec tant de promptitude, qu'on diroit qu'ils n'ont qu'un jour à vivre; pare non esservi altri, che i Francesi per conoscere la brevità della vita; fanno tutto con tal prontezza, che si direbbe non aver essi se non un giorno da vivere ... Vi sono cinque *que*; la prima, terza e quarta uniscono le due preposizioni; le due altre sono eccettive. Si potea dire con levarne tre: *Il semble que les François sont les seuls qui connoissent le peu de durée de la vie; à les voir agir en tout avec tant de promptitude, on diroit que ils ne comptent pas aller au lendemain*; pare, ec. col vederli in ogni cosa operar con tanta prontezza; si direbbe che non credano dover vivere sino al giorno seguente.

Considérez combien est grande la tyrannie de l'avarice, comme elle corrompt tout, comme elle renverse tout, Et comme elle domine les hommes, non seulement comme des esclaves, mais comme des bêtes; osservate quanto grande sia la tirannia dell'avarizia, com'ella corrompa tutto, come rovesci tutto, come signoreggi gli uomini, non da schiavi soltanto, ma da bestie. Di queste cinque *comme*, le tre prime sono del medesimo ordine, cioè dichiarative, e però regolari; ma le due ultime accennano conformità, e sono di significato diverso dalle precedenti. Vi supplisce il Bouhours col dire:

304
dire: *elle traite les hommes, non seulement en esclaves, mais en bêtes.*

DELLA CONGIUNZIONE *que*.

TAnti, e sì varii sono gli usi, che facciamo della particella *que*, e tali sono i modi, onde ce ne vagliamo, che merita d'esser trattata separatamente, e con particolar attenzione.

Que deve riguardarsi come congiunzione, ogni volta che non è pronome.

I.

Serve 1. a formare la maggior parte delle congiunzioni composte, *soit que, à moins que, &c.* come s'è già veduto. 2. Se tali congiunzioni abbiano da esser replicate nello stesso periodo, in loro vece si può sostituire la *que*. Il che 3. s'estende anche alle congiunzioni, che non si combinano mai colla *que*. 4. S'adopra in vece di molte congiunzioni, di cui ritiene il significato, e la costruzione; sia che s'adopri sola, o accompagnata da certi pronomi, o addiettivi. 5. Equivale ad alcuni avverbii. 6. Ha pure altri usi particolari.

I I.

Ma il maggiore, e principale uso di questa congiunzione, si è d'esser posta tra due verbi di modo, che serva come di passaggio d'una proposizione ad un'altra seguente, la quale spieghi, e determini l'oggetto della prima: v. g. *je sçais que vous avez raison*; so che avete ragione. Vi sono due proposizioni, *je sçais*, e *vous avez raison*. Ora la congiunzione *que* unisce queste due proposizioni, e con tale unione la seconda proposizione spiega, e determina l'oggetto della prima, cioè qual sia la cosa ch'io so; come se dicessi, *je sçais une chose, qui est, vous avez raison*; so una cosa, la qual cosa è, voi avete ragione.

Pa-

Parimente: *Il est très-possible que l'homme du monde de plus sage, & le plus prévoyant, soit quelquefois trompé*; rielce ben possibile, che l'uomo del mondo il più savio, ed avveduto, resti talora ingannato; cioè, *une chose est très-possible, laquelle chose est, l'homme du monde le plus sage, & le plus prévoyant est quelquefois trompé*; una cosa rielce assai possibile, la qual cosa è, che l'uomo del mondo il più savio, ed avveduto resti talora ingannato.

Quindi si potrebbe forse dire coll' Autore dell' Arte di pensare, che l'uso della particella *que* nell' unire due verbi, o sia due proposizioni, sia un parlar ellittico, e ch' ella altro propriamente non sia, se non pronome relativo, come nella frase, *c' est à vous que je parle*; voi siete quello, a cui parlo. Ma comunque stia la cosa, ci pare convenevole il non allontanarci dal parlar ordinario dei Grammatici di tutte le nazioni, e chiamar tal particella la congiunzione *que*.

2. Questa congiunzione, la quale dipende dal primo verbo, che diremo principale, per lo più appresso gl' Italiani manda il secondo verbo, che può chiamarsi accessorio o incidente, al modo congiuntivo. Appresso i Francesi la cosa non va così; e ritrovasi il verbo accessorio ora nel modo indicativo, ora nel congiuntivo, secondo il senso della frase o il significato del verbo principale.

3. Per coloro, che intendenti sono della lingua Latina, la cosa non avrebbe da riuscir difficile, e loro basterebbe sapere, che quando la congiunzione Francese *que*, può esser espressa dalla voce Latina *quod*, allora manda il verbo accessorio al modo indicativo; ma quando corrisponde alle congiunzioni *ne*, *ut*, per lo più a ragione dell' eccezioni *tam*, *ut*, *quin*, *quominus*, lo manda al congiuntivo: *je vois que vous m'aimez*; vedo che m'amate, *video quod me ames*.

Elle craint que vous ne l'abandonniez; teme essa che la lasciate in abbandono; *timet ne deseras se*. *Je ne doutois pas que vous ne lussiez mes lettres avec plaisir*; mais *je craignois qu'elles ne vous fussent pas rendues*; non dubi-

bitava io che non fosse per leggere le mie lettere con diletto; ma temeva che non vi fossero giunte: *Non dubitabam quin litteras meas libenter lecturus esses, verebar ut redderentur.*

Rien n'empêche que nous ne puissions faire ce qui est le plus de notre goût; niuna cosa ci tiene, che non possiamo fare quel che più ci piace: nihil impedit quominus id, quod maxime placeat, facere possimus.

Ma, oltre che molti stimano collo Scioppio che la voce *quod*, nel senso della congiunzione francese *que*, sia una voce mezzo barbara, ed in tal senso non mai adoprata dai buoni Autori Latini, tutti i diletanti della lingua francese non sono pratici della latina, onde bisogna ricorrere ad altra regola; la quale, siccome abbiamo già insinuato di sopra, ricavar si deve dalla natura, e dal significato del verbo principale.

I I I.

1. Ogni volta che il verbo principale, o sia quello che precede la congiunzione *que*, accenna dubbio, timore, disgusto, meraviglia, comando, permissione, preghiera, o altra simile operazione, e perciò si riferisce a cosa che importi necessità, ovvero incertezza, e riguardi l'avvenire; allora il verbo che siegue la *que*, o sia il verbo accessorio, da essa vien mandato al congiuntivo.

Tali sono i verbi *douter*, dubitare: *craindre*, *avoir peur*, *apprehender*, temere: *admirer*, ammirare, *s'étonner*, stupire: *vouloir*, volere: *souhaiter*, bramare: *commander*, comandare: *défendre*, proibire: *empêcher*, impedire: *conseiller*, consigliare: *consentir*, acconsentire: *permettre*, permettere: *prier*, pregare: *demander*, richiedere, ed altri di somigliante significato.

Nota, che alcuni di questi verbi, quando si riferiscono ad un nome o pronome, vogliono, come in italiano, esser seguiti dall'infinito colla particella *de* o *a*, ed anche senza.

Je craignois de me tromper, de m'être trompé; io temeva d'ingannarmi, d'essermi ingannato.

Il veut, il souhaite vous voir heureux; ei vuole, desidera vedervi felice.

Vous m'avez donné ordre de lui obéir; m'avete ordinato di ubbidirgli.

Vous ne m'empêcherez pas de parler; non mi levieste il parlare.

J'ai prié mon frere de m'accompagner; ho pregato mio fratello d'accompagnarmi.

Il demande à vous voir; dimanda di vedervi.

Ma quando, senza riferirsi a nome o pronome, vengono adoprate in senso generale e vago, oppure si passa a persona diversa da quella ch'addita il nome o pronome, allora ci vuole la *que*.

On craint que la paix ne soit rompue; si teme che la pace sia rotta.

Vous aviez ordonné que tout le monde lui obéit; avete comandato che ogauno gli ubbidisse.

J'ai prié mon frere que tout soit prêt pour demain; ho pregato mio fratello, che tutto sia in ordine per dimani.

La qual' osservazione ha luogo, anche quando il verbo principale è seguito da accessorio, che voglia esser posto all'indicativo.

2. E per saper in qual tempo del congiuntivo si debba adoprare il verbo accessorio, bastano le due regole seguenti.

Se il verbo principale sia del tempo presente, o di un futuro dell'indicativo, l'accessorio richiede il presente del congiuntivo, se si tratti di circostanza attuale o presente; se di passata, il preterito.

Je doute que ce que vous me dites ait quelque réalité; dubito che quel che mi dite abbia qualche fondamento (realtà).

Je suis surpris que, malgré tous les chagrins qu'il a essuyés, il ait pu conserver tant de gaieté dans l'esprit; mi maraviglio, che ad onta di tutti i travagli, che ha provati, abbia potuto conservare tanta giovialità nell'ingegno.

Vous ne serez pas fâché que je fasse paraître la vérité
V 2 dans

ans tout son jour ; non vi dispiacerà ch'io metta la verità in chiaro, (la faccia comparire in tutta la sua luce).

On aura sans doute donné ordre que personne ne vienne nous interrompre ; si farà senza dubbio dato ordine, che nessuno venga a disturbarci.

Al che bisogna aggiugnere, che se sia nella frase qualche espressione condizionale, si manda il verbo accessorio all'imperfetto, o più che perfetto, benchè il principale sia del presente.

Je doute qu'il fût si content, s' il *sçavoit ce qu'on dit de lui* ; dubito ch'avesse tal contentezza, se sapesse quel che si dice di lui.

Je doute qu'avec toute son expérience ; & sa valeur il eût empêché la place d'être prise sans le secours qui est arrivé (cioè, s' il ne lui fût arrivé du secours) ; dubito che con tutta la sua esperienza e virtù, avesse potuto fare che non fosse presa la piazza senz' il soccorso ch'è giunto (se non fosse giunto il soccorso).

3. E se il verbo principale sia d' altro tempo, che di quei due, l' accessorio vien posto all' imperfetto, se la cosa si riferisca ad un tempo presente ; se ad un tempo preterito, al più che perfetto ; ed anche al perfetto, se il verbo principale sia del perfetto composto dell' indicativo.

Je consentois volontiers qu'il retournât à Paris ; volentieri io acconsentiva ch'ei tornasse a Parigi.

Vous vous étonniez que nous eussions fait une pareille sottise ; vi stupivate ch' avessimo fatto simile sciocchezza.

Il défendit que nous sortissions sans sa permission ; proibì che uscissimo senza la sua licenza.

Je fus bien aise que le procès eût été jugé en mon absence ; sommente mi piacque che fosse stata giudicata la lite, senza che ci fossi presente.

Vous avez souhaité que nous fissions cette visite ; avete desiderato che facessimo quella visita.

Il a craint qu'il ne vous fût arrivé quelque accident ; ha temuto che vi fosse successa qualche disgrazia.

Ces

Ces précautions ont empêché que les ennemis n'aient passé le Rhin ; si è ottenuto con tali precauzioni , che li nemici non hanno passato il Reno .

C'est vous qui avez permis qu'on leur ait donné la liberté de sortir ; voi stesso avete permesso che sia stata loro concessa la libertà di uscirè .

Pour prévenir les différens qui pourroient naître à cause de cette succession , j'avois conseillé qu'on les mariât ensemble ; per ovviare alle vertenze , che potrebbero nascere a cagione di questa credità , io aveva consigliato che si maritassero insieme .

Si vous aviez attendu que j'eusse achevé ma lettre , je vous aurois accompagné ; se aveste aspettato ch'io avessi terminata la mia lettera , v'avrei accompagnato .

Je voudrois de bon coeur qu'il fût aux Indes ; con tutto il cuore vorrei che fosse nelle Indie .

Je serois fâché qu'il eût trouvé quelque obstacle imprévu ; mi dispiacerebbe ch'avesse incontrato qualche ostacolo inopinato .

Si on m'avoit consulté , mon avis auroit été qu'on laissât les choses comme elles étoient ; se fossi stato chiamato a consiglio , farei stato di parere che si lasciasse le cose nell'essere , in cui si trovavano .

Vous auriez trouvé mauvais qu'on n'eût pas suivi vos ordres ; avreste disapprovato che non fossero stati eseguiti i vostri comandi .

4. Si osservano queste regole della corrispondenza dei tempi , ogni volta che il verbo accessorio o incidente vien posto nel modo congiuntivo , sia che vi venga mandato dalla congiunzione *que* , ovvero da un pronome relativo , o interrogativo .

Un homme qui n'a point d'amis , ne trouve personne sur qui il puisse compter , &c. dont il ait lieu d'attendre du secours ; un uomo senz'amici non trova alcuno , di cui possa far capitale , e da cui abbia motivo d'aspettar soccorso .

J'ai grand dépit que ma lettre ne vous ait pas été rendue . J'y ai perdu une réponse qui m'eût fait admirer votre esprit ; sono assai adirato che non vi sia pervenuta la mia lettera . Ci ho perduto una rispo-

310
fia, che mi avrebbe fatto ammirare l'ingegno vostro.

*Depuis trois ans entiers qu'a-t-il dit, qu'a-t-il fait
Qui ne promette à Rome un Empereur parfait?*

da tre anni interi cosa ha egli detto, cosa ha fatto,
che non prometta a Roma un Imperadore compiuto?
E in ciò o nulla o poco differiamo dagl' Italiani.

I V.

1. Ma dopo alcuni verbi c'è tra le due lingue qualche divario nel modo d'adoprar la congiunzione con la negazione o senza; intorno a che faremo alcune osservazioni.

Dopo il verbo *douter* (il quale vien preso sempre in senso di dubbio, e d'incertezza, non mai di timore, come l'italiano *dubitare*), se non sia accompagnato da negativa, vien semplicemente seguito dalla *que*; altrimenti il verbo accessorio richiede pure la negativa *ne*, ma senza l'aggiunta di *pas*.

Je doute qu'il puisse réussir; dubito che non possa riuscire.

Je doutois qu'il vint; io dubitavo che non venisse.

Je n'ai jamais douté que ce ne fût un des plus savans hommes de l'Europe; non ho mai dubitato ch'ei non fosse uno degli uomini più eruditi d'Europa.

Et quoique nous soyons éloignés l'un de l'autre, je ne doute pas qu'il ne m'aime comme je l'aime. Ed avvegnachè egli sia lontano da me, ed io da lui, non dubito che egli non m'ami, siccome io amo lui.

S'aggiunge del pari la stessa negativa al verbo accessorio, quando v'è interrogazione:

Avez-vous pu douter qu'il ne se rendit au lieu que vous lui aviez marqué? avete potuto dubitare ch'ei non si portasse nel luogo da voi additatogli?

*Doutez-vous que l'Euxin ne me porte en deux jours
Aux bords où le Danube y va finir son cours?*
Que

*Que du Scisbe avec moi l'alliance jurée
De l'Europe en ces lieux ne me livre l'entrée?*

Nota, ch' il verbo prenominal *se douter*, presumere, presentire, non accennando dubbio, bensì opinione, non segue la costruzione di *douter*, onde manda il verbo accessorio all' indicativo.

Vous vous doutiez bien que cela arriveroit; antivedevate che succederebbe tal cosa.

Je me doute que l'affaire est mal allée; presumo che sia andata male la faccenda.

2. Dopo i verbi *craindre*, *avoir peur*, &c. bisogna distinguere se il timore che una cosa succeda, importi l' odio di quella cosa col desiderio di schifarla, ovvero l' amore di essa col desiderio che riesca. Nel primo caso s' aggiunge alla *que* la semplice negativa *ne*, e nel secondo questa negativa vien accompagnata dalla particella *pas*, o altra simile.

Je crains que ce ne soit ici notre dernière entrevue; *je tremble même qu' elle ne vous fasse des affaires*, & *que les espions qu' on a mis à vos trousses, ne la découvrent*; temo che questo nostro abboccamento sia l' ultimo, anzi tremo che vi cagioni qualche briga, e venga scoperto dalle spie destinate a guardare i vostri passi.

Ils craignoient fort que le sieur Ciappelletto ne les trompât; temevano forte che Ciappelletto non gli ingannasse.

J' appréhendois que vous ne vous y fussiez pas trouvé à l' heure marquée; io temeva che non ci fosse stato all' ora assegnata.

J' ai grand' peur qu' il n' ait pas été averti à temps; temo assai che non sia stato avvisato a tempo.

E se il verbo *craindre* sia accompagnato da negazione, si osserva la stessa distinzione. Se si tratti di cosa temuta e non voluta, s' adopra la sola *que*; se di cosa temuta, ma voluta, s' aggiunge la semplice negativa *ne*,

N' ayez pas peur qu' il vienne vous importuner davantage; non temete ch' ei venga più ad infastidirvi.

Il vous écrira tant de fois que je ne crains pas qu' il
V 4 ne

ne satisfasse pleinement. *L'envie que vous avez de recevoir de ses lettres*; vi scriverà tante volte, ch'io non dubito che manchi di faziare la brama, che avete di ricevere sue lettere.

Nota, il verbo *avoir peur* nel presente dell'indicativo, e senza esser accompagnato da negazione, nel parlar ordinario corrisponde talora a *stimare*, *presentire*, *prevedere*; nel qual caso il verbo accessorio vien mandato al futuro dell'indicativo, e alla *que* s'aggiunge la negativa *ne, pas*.

J'ai peur qu'il ne reviendra pas de sa maladie; stimo che non si riaverà dalla sua malattia.

Il a peur que nous ne ferons rien, & que notre eleve, malgré tous nos soins, ne sera jamais un grand Docteur; egli prevede che non faremo niente, e che, ad onta delle nostre cure, il nostro allievo non sarà mai un gran Dottore.

3. Dopo i verbi *prendre garde*, *empêcher*, *defendre*, e simili, l'accessorio retto dalla *que* vuol esser accompagnato dalla negativa *ne*, senza *pas* o *point*.

Il faut bien prendre garde que cela n'arrive une autre fois; bisogna guardarsi che questo non succeda un'altra volta.

La principale fonction des Vestales etoit de prendre garde que le feu sacré ne s'eteignit; il principale uffizio delle vergini Vestali era l'aver cura, che non s'estinguesse il fuoco sacro.

Ce secours empêcha que nous ne fussions tous pris; questo soccorso impedì, che non fossimo presi tutti quanti.

J'empêcherai bien que cela ne se fasse; impedirò certo che ciò non si faccia.

Il etoit defendu que personne ne sortit de la ville; era proibito che alcuno non uscisse dalla città.

Il ne tiendra pas à moi que vous ne veniez à bout de votre dessein; per me non istarà che non venghiate a capo della vostra impresa.

V.

1. Ogni volta ch' il verbo principale adoprato senza negazione , o interrogazione significa conoscenza , memoria , obbligo , certezza , opinione , pensiero , operazioni consimili , ed accenna un oggetto reale e positivo , allora il verbo accessorio o incidente vien dalla congiunzione *que* mandato al modo indicativo .

Tali sono i verbi *connoître* , conoscere : *sçavoir* , sapere : *voir* , vedere : *avouer* , confessare : *se souvenir* , ricordarsi : *oublier* , dimenticarsi : *jurer* , stimare : *croire* , credere : *s'imaginer* , immaginarsi : *penser* , pensare : *espérer* , sperare : e tutti gli altri verbi di somigliante natura , o significato corrispondente .

E per sapere in qual tempo dell' indicativo il verbo principale accenni l' accessorio , si facciano le osservazioni seguenti ; le quali basteranno a chi sa le regole generali , e comuni a presso che tutte le lingue , dell' uso dei tempi . Non parleremo dei tempi ricomposti , perchè sono di pochissimo uso .

Se il verbo principale sia del tempo presente , o di un futuro dell' indicativo , può confarsi coll' accessorio in tutti i tempi dell' indicativo . *Je sçais , je sçaurai , j' aurai sçu , que cela est , étoit , fut , a été , avoit été , sera , aura été , seroit , auroit été .*

Se sia dell' imperfetto , d' uno dei preteriti , del più che perfetto , o del condizionale , se si tratti di cosa attualmente esistente , riceve il presente dell' accessorio . *Je voyois , je vis , j' ai vu , j' avois vu , je verrois , j' aurois vu que cela est .* Se di cosa non attualmente esistente , ma presente nel tempo dell' azione espressa dal verbo principale , all' imperfetto . *Je m'appercevois , je m' aperçus , je me suis aperçu , je m' étois aperçu , je m' apercevrais , je me serois aperçu que cela étoit .* Se di cosa passata rispetto al detto tempo , al più che perfetto , e talora all' imperfetto , se sia qualche termine , che accenni il passato , ed anche il condizionale composto . *J' assurois , j' assurai , j' ai assuré , j' avois assuré , j' assurerois , j' aurois assuré que cela avoit été ,*
etoit

etoit autrefois, auroit été, si. Se di cosa futura, il condizionale semplice. *J'avouais, j'avouai, j'ai avoué, j'avois avoué, j'avouerois, j'aurois avoué que cela seroit.*

2. Oltre a ciò il preterito composto può essere connesso con altro preterito composto, e col futuro; sicchè, come il presente e il futuro, si confà con tutti i tempi.

Aggiungeremo anche, ch' il modo congiuntivo si confà con tutti i tempi dell'indicativo, che da esso dipende per mezzo della *que*. *Dieu veuille qu' il voie, qu' il ait vu; plus à Dieu qu' il vît, qu' il eût vu que cela est, étoit, fût, a été, avoit été, sera, aura été, seroit si, auroit été si.*

ESEMPIO PER L'INDICATIVO.

3. *Vous comprenez bien que de telles occupations devoient me donner un grand dégoût pour les amusemens frivoles;* comprendete benissimo, che siffatte occupazioni dovevano disgustarmi assai delle vane ed inutili.

Je sçavois parfaitement qu' il étoit dans un âge qui ne permet pas des études sérieuses; mais je croyois qu' il auroit au moins pu apprendre les élémens de la Géographie, & de l' Histoire; ben sapeva io ch'era in un'età, che non permette studii serii; ma stimava ch' avrebbe almeno potuto imparare gli elementi della Geografia, e della Storia.

Après m' avoir écouté avec attention, il me répondit que l' honneur, & la bonne conduite sont l' essentiel de la vertu, & que les talens & l' esprit ne servent que de supplément au mérite; dopo avermi attentamente ascoltato, egli mi rispose che l' onore, e la buona condotta sono l' essenziale della virtù, e che i talenti, e l' ingegno altro non fanno se non che servire di supplemento al merito.

On a remarqué, il y a long-temps, qu' il n' y a point de préjugé plus dangereux que celui qui nous porte à croire que nous avons renoncé à tous les préjugés; da gran tempo si è osservato non esservi pregiudizio più

315
più pericoloso di quello, che c'induce a credere ch'abbiamo rinunziato ad ogni pregiudizio.

Il nous avoit déjà dit qu'il est plus aisé de se garantir du vice que de s'en guérir quand on en a contracté l'habitude; ci aveva già detto esser più facile il preservarsi dal vizio, che il risanarsene, quando se n'è fatta l'usanza.

J'avouerai de bonne foi que je ne fus pas assez généreuse pour m'en affliger, que je sentis au contraire un mouvement de joie, & que ce fut de tout mon cœur que je remerciai le ciel d'avoir pris ma défense; confesserò sinceramente, che non fui generosa a segno di affliggermene, ch'anzi provai un movimento di giubilo, e con tutto il cuore ringraziai il cielo di aver presa la mia difesa.

Vous lui aurez sans doute dit que je pars ce soir pour Paris; gli avrete senza dubbio detto, ch'io parto stasera per Parigi.

A la pâlleur qui tout à coup a couvert votre visage, je jurois que cette lettre vous annonce quelque nouveau malheur; dalla pallidezza, che in un subito si è sparfa sul vostro viso, accerterei che questa lettera vi porta qualche nuova disgrazia.

On auroit dit à voir ces airs d'importance qu'il sortoit de la côte de Saint Louis, & ce n'étoit qu'un faquin. Stile familiare, vedendo quello stare sul grande, si farebbe detto, ch'egli usciva da stirpe nobilissima, (dalla schiatta di San Luigi,) ed era di nascita vile, un uomo da niente.

Soyez persuadé que s'il veut réfléchir sur tout ce qui s'est passé, il me jugera avec quelque indulgence; restate persuaso, che se voglia riflettere su quanto è successo, mi giudicherà con qualche indulgenza.

4. Abbiamo detto *adoprato senza negazione*, o *interrogazione*, perchè se v'inter venga l'una o l'altra, il verbo accessorio vien mandato al congiuntivo.

Je ne crois pas qu'il vienne aujourd'hui; non credo che sia per venire oggi.

Je ne puis pas m'imaginer qu'il ait fait une pareille
fo-

felie; non posso immaginarmi ch'egli abbia fatta simile pazzia.

Elle reçoit les louanges avec une modestie si noble, qu'on ne diroit pas qu'elle les entende ou qu'elle en soit touchée; riceve ella le lodi con modestia sì nobile, che non si direbbe che le senta, o vi sia sensibile.

Ab! n'esperez jamais que mon coeur y consente; ah! non isperate mai che v'acconsenta il mio cuore.

Croyez-vous que je veuille vous tromper? credete voi ch'io voglia ingannarvi?

Peut-on penser que le mouvement des cieux si juste & si réglé n'ait pas une intelligence pour principe? puossi pensare ch'il moto dei cieli sì giusto e regolare, non abbia un'intelligenza per principio?

Vous imaginez-vous que les Stoïciens, qui se van-toient d'être les maîtres de leurs passions, eussent d'autres vertus que celle de cacher leurs vices? vi raffigurate voi che quegli Stoici; i quali si pregiavano d'essere i padroni delle loro passioni, altre virtù avessero fuorchè quella di nascondere i vizii.

Pourroit-on se persuader, si on ne le voyoit de ses yeux, que l'art de penser, le plus beau partage des hommes, fût devenu une source de ridicule, & que les gens de lettres, rendus souvent par leurs querelles le jouet des fots, fussent les bouffons d'un public qu'ils devroient instruire? potrebbe alcuno indursi a credere, se nol vedesse coi proprii occhii, che l'arte di pensare, il più bel privilegio degli uomini, divenuta fosse sorgente di ridicolo, e che i letterati resi sovente dai loro contrasti lo scherno degli sciocchi, fossero i buffoni d'un pubblico, che dovrebbero ammaestrare?

5. Se però la negazione, o l'interrogazione non importino nel senso incertezza alcuna, e il verbo principale si riferisca ad una cosa positiva e reale, allora si può, anzi è meglio mandare il verbo accessorio all'indicativo; o sia la frase semplicemente negativa, o semplicemente interrogativa, ovvero insieme e negativa e interrogativa.

Personne ne sçait que je suis ici; nessuno sa ch'io sia qui.

Vous

Vous ne m'aviez pas fait entendre que c'étoit un homme aussi poli que sçavant; non m'avez-vous pas fait dire qu'il étoit gentilhomme et non méritoire gentilhomme et non méritoire érudit.

Je ne vous dirai pas qu'on n'a jamais tant déclamé contre les préjugés que dans notre siècle, & qu'il n'y en a peut-être jamais eu où les préjugés aient été plus violens, & plus communs; non, si on ne dira non esserli mai tanto inveito contro i pregiudizii, quanto nel nostro secolo, e non esserne stato forse un altro, nel quale i pregiudizii siano stati più violenti, e più comuni.

M'assurez-vous qu'il est bon homme? m'assurez-vous qu'il est galant homme?

Croit-il que je veux le tromper? cred'egli ch'io voglia ingannarlo?

Soutiendra-t'on qu'il a bien agi? sosterrassi ch'ei sia ben diportato?

*Songiez-vous que la mort menaçoit loin de vous
Un amant qui ne doit mourir qu'à vos genoux?*

penlavate che lungi da voi la morte minacciava un amante; il quale non deve morir che ai vostri piedi!

Ne jugez-vous pas vous-même qu'après l'avoir dit que je viens de vous faire, je ne dois jamais vous voir? non giudicate voi stesso, che dopo la confessione, la qual vi ho fatta, non devo mai vedervi?

N'avons-nous pas sujet de penser que les auteurs impies qui répandent l'incrédulité, après avoir taché d'effacer l'idée de la religion, voudront aussi anéantir l'autorité des Souverains? lorsqu'on ne craint pas Dieu, on ne respecte gueres son image; non abbiamo noi motivo di stimare, che gli autori empiei, che disseminano l'incrédulità, dopo avere procurato di cancellare l'idea della religione, vorranno anche annientare l'autorità dei Sovrani? chi non teme Iddio, poco ne rispetta la immagine.

6. E se talora il verbo principale fosse capace di due sensi, cioè, che in un'asserzione accennasse dubbio, timore, ec. e nell'altra certezza, opinione, ec. nella prima richiederebbe, che il verbo accessorio si man-

mandasse al congiuntivo, nella seconda all' indicativo ..

Je lui ai dit, écrit, je l' ai averti qu' il vint; gli ho detto, scritto, l' ho avvisato che venisse.

Il prétend qu' on lui rende tous les honneurs qu' on a rendus à son prédécesseur; pretende che se gli rendano tutti gli onori, che furono già resi al suo predecessore.

Je lui ai dit, écrit, je l' ai averti que son pere etoit mort; gli ho detto, scritto, l' ho avvisato che suo padre era morto.

On prétend que le Roi commandera son armée en personne; si crede, si preende che il Re comanderà personalmente la sua armata.

V I.

1. Se il verbo principale sia impersonale, o adoprato impersonalmente, il verbo accessorio si mette al congiuntivo.

Il manquoit une circonstance à mon infortune; ce n' etoit pas assez que je fusse le plus amoureux des hommes; il falloit encore que je devinssse le plus jaloux; mancava una circostanza al mio infortunio; non bastava ch' io fossi il più innamorato degli uomini; bisognava ancora che diventassi il più geloso.

Peu s' en fallut qu' elle ne mourût de joie; appresso fu, che di letizia non morisse.

Il se, mit dans une telle colere, que peu s' en fallut qu' il ne les tuât tous deux; in tanta ira montò, che poco si tenne che amenidue non gli uccidesse.

Il s' en faudra deux ecus que toute la somme n' y soit; mancheranno due scudi da tutta la somma.

Il est rare qu' un homme qui a beaucoup de mémoire, ait une grande imagination; & plus rare encore que celui qui a une grande imagination, ait beaucoup de jugement; si vede di rado ch' un uomo, che ha molta memoria, abbia una grande fantasia; e più di rado ancora, che chi ha una grande fantasia, abbia molto giudizio.

Il est bien difficile qu'un homme soit capable de cacher ce qui flatte sa vanité, & son amour propre; è difficile assai, che un uomo sia capace di nascondere quel che lusinga la sua vanità, e il suo amor proprio.

2. Se però si parlasse più positivamente; si deve adoprare l'indicativo..

Il arrive souvent qu'on devient mauvais copiste d'un excellent original; spesso succede, che uno diventi cattivo copista di un eccellente originale.

Il est certain que c'est par lui que le secret a transpiré; certo è, che da lui è trapelato il segreto.

Il est vrai que le temps affoiblit, & détruit enfin l'amour; mais il n'est pas moins vrai qu'il fortifie, & augmente l'amitié; vero è che il tempo indebolisce, e distrugge l'amore; ma non è men vero che rinvigorisce, ed accresce l'amicizia.

3. Nota, l'impersonale il semble, s'adopra o solo, o accompagnato dal pronome congiuntivo *me, te, lui, nous, vous, leur*, o da nome: in questi due casi il verbo accessorio vien mandato indifferentemente o all'indicativo modo, o al congiuntivo; benchè l'uso più comune nel primo caso paja volerlo al congiuntivo, e nel secondo all'indicativo.

Il semble que vous n'etes pas content, que vous ne soyez pas content; pare che non siate contento.

Il sembloit que tout conspireroit, conspirât pour me nuire; pare che tutto cospirasse per nuocermi.

Il me semble que le public content qu'en lui dise de bonnes choses, se met peu en peine d'où on les tire; mi pare che il pubblico contento, che se gli dicano buone cose, poco si curi d'onde vengano ricavare.

Il vous sembla donc que tout alloit bien; vi parve dunque che ogni cosa andasse bene.

Il semble à un avare que tout le monde s'entend pour le voler; pare ad un avaro, che ognuno sia d'accordo per rubarlo.

1. La stessa cosa succede, se il verbo principale venga retto dalla congiunzione *si*, la quale accennando condizione, importa da se incertezza e dubbio. Se non l'importi, il verbo accessorio si manda all'indicativo.

Si vous pensez qu'on vous fasse tort, vous pouvez vous plaindre; se stimiate, che vi si faccia torto, potete lagnarvi.

Si je sçavois qu'il fût dans le dessein de venir ici, je lui offrirais ma maison; se sapessi che disegnato avesse di venir qui, gli esibirei la mia casa.

Si vous êtes persuadé qu'il est honnête homme, & qu'il veut votre bien, pourquoi ne suivez-vous pas ses conseils? se siete persuaso ch'ei sia onesto uomo, e che cerchi il vostro bene, perchè non seguite i suoi consigli?

S'il sçavoit que cela n'étoit pas vrai, il ne devoit pas le dire; se sapeva la cosa non esser vera, non doveva dirla.

VIII.

1. Talora il verbo principale vien posto dopo l'accessorio, ma questo non cangia la costruzione; bisogna soltanto osservare, che deve esservi qualche particella, v. g. *en*, *y*, o altra espressione, che accenni la dipendenza dell'accessorio dal principale, e che quello vien sempre mandato al congiuntivo, di qualunque natura sia l'altro: *qu'il ait eu cette pensée, c'est une chose que je crois facilement*; ch'egli abbia avuto tal pensiero, facilmente lo credo. E se il verbo principale fosse il primo, l'accessorio sarebbe mandato all'indicativo: *une chose que je crois facilement, c'est qu'il a eu cette pensée*.

Qu'un particulier soit capable de manquer aux principes fondamentaux du droit naturel, cela n'est pas étonnant; mais qu'une nation entière suive des maximes qui y sont opposées; on ne peut y penser sans déplorer la faiblesse, & les égaremens de l'esprit humain; ch'un
pri-

privato sia capace di traviare dai principii fondamentali della legge naturale, non è cosa da stupire; ma ch'una nazione intera segua massime, che vi sono opposte, quest'è una cosa, alla quale non si può pensare senza compiangere la debolezza, e gli sviamenti dell'umana mente. *Qu'il s'en aille ou qu'il reste, je ne m'en soucie gueres; se ne vada o rimanga, poco me ne curo.*

*Ab qu'ils s'aiment, Phénix, j'y consens, qu'elle parte,
Que charmés l'un de l'autre ils retournent à Sparte;*

ah, si amino, Fenice, v'acconsento; parta ella, ed invaghiti l'uno dell'altra facciano ritorno a Sparta.

2. Al che possono riferirsi certi parlari ellittici, che usiamo per esprimere sentimenti di avversione o ripugnanza, e che vengono ristretti alla prima persona. In essi la *que* manda il verbo al congiuntivo, benchè non comparisca principale, dal quale dipenda.

Moi! que je trahisse mon ami! je n'en ferai rien; io! che tradisca l'amico! nol farò.

Que j'allasse exposer ma vie pour une pareille vetille? je n'étois pas si sot; ch'io andassi a mettere la mia vita a rischio per simile freddura? non era io cotanto sciocco.

Que nous eussions hazardé notre bien, & notre repos pour un si indigne parent? il auroit fallu que la tête nous eût tourné; che avessimo arrischiato le nostre sostanze, e la nostra pace per un sì indegno parente? sarebbe stato d'uopo, che ci si fosse rivoltato il cervello.

3. L'istessa cosa s'osserva per esprimere desiderio, imprecazione, sdegno, ripugnanza, meraviglia, ec. benchè taciuto venga il verbo principale, che può facilmente supplirsi dal senso.

Que le ciel répande sur vous ses plus précieuses bénédictions? versi il cielo sopra di voi le sue più preziose benedizioni?

X

Que

Que je puisse mourir, si je vous mens! possa io morire, se vi dico bugie!

Que le courroux du ciel allumé par mes vœux
Fasse pleuvoir sur elle un déluge de feux!

che lo sdegno del cielo acceso dai miei voti faccia sopra di essa (Roma) piovere un diluvio di fuochi.

Qu'il se soit oublié jusqu'à ce point-là! ch'abbia mancato al suo dovere fin a tal segno! (si sia dimenticato di se stesso).

Que l'on ait eu si peu de respect pour un si grand personnage! che siasi avuto sì poco rispetto per un tal personaggio!

Facilmente si capisce che sono sottintesi i verbi je prie, je souhaite, je ne crois pas, est-il possible, je suis surpris, o simili.

E talora pure nell'esprimere i desiderii o buoni e favorevoli, o mali, ed imprecativi, si sopprime la que, il verbo rimanendo al congiuntivo.

Dieu vous bénisse, Iddio vi benedica. Così suolsi dire, quando non si dà la limosina ad un povero, che la domanda.

Le ciel répande sur vous, &c. sparga il cielo, ec.

Puisse-je o puissai-je mourir tout à l'heure, si j'en sçais rien; possa io morir in un subito, se ne so cosa alcuna.

Puissent ses ennemis ensemble conjurés
Sapper ses fondemens encor mal assurés:

possano i suoi (di Roma) nemici insieme congiurati abbattere i fondamenti di essa ancor poco sodi.

4. Nè molto dissimile costruzione abbiamo nella terza persona dell'imperativo, alla quale tanto nel plurale, quanto nel singolare, sì nel negare, che nell'affermare, premettiamo sempre la que; e in questo ci allontaniamo non meno dagl'Italiani, che dai Latini.

Qu'

Qu'on lui dise *que je suis ici*; se gli dica ³²³ che sono qui.

Que personne ne forte; nessuno esca.

Qu'ils fassent *ce qu'ils voudront*; facciano quel che vogliono.

Qu'elles ne s'en aillent *pas*; non vadano via.

S'eccezzuano alcuni parlari dello stile familiare, in cui l'uso sopprime la *que*, ma solo in frase affermativa, e nel numero singolare. Tali sono

Vienne qui voudra, venga chi vuole.

Sauvé qui peut, scappi chi può.

Qui m'aime me suive, mi segua chi m'ama.

Ecrive qui voudra; chacun à ce métier

Peut perdre impunément de l'encre, & du papier;

scriva chi vuole; può ognuno senza temer castigo consumare in tal mestiere inchiostro e carta.

I X.

1. Se le congiunzioni, nella cui composizione entra la *que*, abbiano da esser replicate nello stesso periodo, (il che succede quando vi sono più membri) in vece di ripetere le congiunzioni intere, adopriamo in loro vece la *que*, e ad essa diamo il modo richiesto dalla congiunzione, a cui vien sostituita. Eccone alcuni esempi.

Oltre che *l'exemple de l'antiquité* condamne *cette opinion*, & qu'il ne faut qu'ouvrir un livre grec, ou latin pour s'en convaincre, la raison même ne permet pas de l'adopter; oltre che tal'opinione dall'esempio dell'antichitade vien condannata, e che per restarne convinto basta aprir un libro greco, o latino, la ragione stessa non permette di adottarla.

Quoiqu'on lui ait donné beaucoup de louanges, & qu'on l'ait même élevé au dessus de tous ses concurrents, il n'en est pas moins modeste; benchè gli abbiano date molte lodi, anzi che sia stato esaltato al di sopra de' suoi concorrenti, non è però meno modesto.

Parce que la passion dominante est celle qui occupe l'esprit & le cœur, qu'on n'agit que par son mouvement, que c'est elle qui remue les ressorts de notre âme, & que par une influence secrète elle produit presque tous les actes que nous faisons, ces actes réitérés lui font encore prendre de plus profondes racines; perchè l'affetto dominante è quello che possiede la mente e il cuore, non si opera se non per le sue impulsioni, deslo muove tutte le potenze (le fusse) dell'anima, ♦ con influo segreto produce quasi tutti gli atti che facciamo, questi stessi atti replicati fanno che metta più profonde radici.

Supposé qu'un homme sçût bien des choses, & qu'il en raisonnât pertinemment, mais que ce fût un homme sans religion, & sans mœurs; loin de l'appeller homme de mérite, je le regarderois comme d'autant plus méprisable qu'il se démentiroit lui-même, en ne se servant pas de son esprit pour se rendre meilleur; posto che un uomo sapesse molte cose, ed acconciamente ne discorresse, ma fosse egli uomo senza religione, e scostumato; anzi che chiamarlo uomo di merito, lo stimerei tanto più spregevole, quanto ch'egli smentirebbe se stesso, col non far uso del suo ingegno per rendersi migliore.

Lorsqu'un homme est livré à ses passions, & qu'il est connu pour ce qu'il est, il vit sans honneur; ceux même qui le flattent en apparence, le méprisent en effet; allorchè un uomo è dato alle sue passioni, e ch'è conosciuto per quel che è, vive senza onore; quelli che in apparenza l'adulano, lo disprezzano realmente, e da vero.

2. La stessa cosa ha luogo in alcune altre congiunzioni, le quali non si uniscono mai colla *que*. Tali sono la condizionale *si*, la causale *comme*, e *quand* di tempo. Ma in quanto alla *si*, bisogna osservare, che sebbene ella manda il verbo seguente al modo indicativo, la *que* sostituitale lo manda al congiuntivo nel tempo corrispondente a quello dell'indicativo richiesto dalla *si*.

Si vous m'aimez, & que vous vouliez m'en donner une

une preuve, vous ne le reverrez plus; se m'amate, e volete darmene una pmova, nol rivederete mai più.

Si notre esprit étoit moins borné, & que nos lumières fussent plus étendues, nous aurions fait bien des découvertes qui nous manquent dans les sciences & les arts; se il nostro ingegno fosse men ristretto, ed i nostri lumi più estesi, avremmo fatte molte scoperte, che ci mancano nelle scienze, e nelle arti.

Non è però disdicevole il replicar la si.

Si les hommes y pensoient bien, & s'ils étoient de bonne foi, ils conviendroient que presque toutes leurs disgrâces ne viennent que de leur inattention à remplir leurs devoirs; se gli uomini vi riflettessero bene, e fossero di buona fede, rimarrebbero d'accordo, che quasi tutte le loro disgrazie da altro non vengon, che dalla loro poca applicazione ad adempire i proprii doveri.

Comme tous nos regrets ne sçauroient leur (aux morts) être utiles, & que la mélancolie est fort contraire à la santé, je crois qu'il ne faut pas troubler notre repos par des pensées tristes & lugubres; come tutti i nostri lamenti non possono loro giovare (i morti), e la maninconia è assai contraria alla salute, credo che non sia d'uopo intorbidar la nostra quiete con mesti, e lugubri pensieri.

On se rend agréable dans la conversation quand on écoute volontiers, & sans jalousie, & qu'on laisse avoir de l'esprit aux autres; rendesi aggradito nelle conversazioni chi ascolta volentieri, e senza gelosia, e lascia agli altri l'agio di far che spicchi il loro ingegno.

Così forse di altre poche.

X.

1. Questa congiunzione sola s'adopra in vece di varie altre, a cui vien sostituita.

Avanti la condizionale si equivale a &.

Que si vous me dites que Descartes n'est pas de ce sentiment, je vous répondrai qu'il ne faut pas suivre aveuglément ce Philosophe; e se mi dite che il Cartesio

non è di questo parere, vi risponderò che non bisogna ciecamente seguire quel Filosofo.

Il ne doit pas même boire de l'eau; que s'il ne peut pas s'en passer, qu'il prenne le moins qu'il pourra; non deve bere neppur acqua; e se non può astenersene, ne beva il meno che potrà.

2. S'adopra nel senso eccettivo, ed equivale ad alcune congiunzioni di eccezione. Vedi sotto nelle congiunzioni eccettive.

3. Per alcune condizionali, cioè, *à moins que, sans que.*

Je ne partirai point que mon pere n'y consente; non partirò, se prima non v'acconsenta mio padre à moins que mon pere, &c.

Nous ne commencerons point que tout ne soit prêt; non principieremo, se prima tutto non sia in ordine ... à moins que tout, &c.

Ed a riguardo di *sans que*, quando si tratterà delle condizionali, vedremo che detta congiunzione ha più sensi. Trattone il primo, la *que*, s'adopra negli altri.

Il ne veut point sortir qu'il ne soit payé; non vuol uscire, se prima (quando) non sia pagato ... sans qu'il soit payé.

Je ne vous quitte point que je ne vous voie déterminé; & que vous ne m'ayez donné votre parole; non vi lascio, se prima non vi veda determinato, e non m'abbiate data la vostra parola ... sans que je, &c.

Ed in quel senso equivale ad *à moins que*, e corrisponde al Lat. *nisi*; come corrisponde a *quin* nei seguenti esempj.

Il me verroit mourir, qu'il ne me donneroit pas un verre d'eau; mi vedrebbe morire, senza darmi un bicchiero d'acqua ... sans qu'il me donnât, &c.

Les avares auroient tout l'or du Pérou qu'ils ne seroient pas contents, & qu'ils en desireroient encore davantage; avrebbero gli avari tutto l'oro del Perù senz'essere contenti, anzi ne desidererebbero di più ... sans qu'ils fussent, &c.

On lui auroit offert toutes les couronnes du monde qu'il ne

ne les aurois pas acceptées ; se gli farebbero esibite tutte le corone del mondo , che non le avrebbe accettate ... *sans qu'il les eût* , &c.

Si potrebbe forse anche dire , che in simili casi , in cui ritrovasi una specie di senso di opposizione , e vi sono due condizionali corrispondenti , la *que* sia posta in vece di *cependant* ... *Et cependant il ne me donneroit pas* , &c.

Il ne sçauroit parler qu'il ne choque ; non sa parlare , se non offende ... *sans qu'il choque* .

Vous ne jouez jamais que vous ne perdiez ; non giocate mai senza perdere ... *sans que vous perdiez* .

Elle ne va jamais à l'air qu'elle ne s'enrume ; non va mai all'aria senza raffreddarsi ... *sans qu'elle* .

Vedi sotto per *dès que* .

4. Per alcune causali.

Dopo la seconda persona dell'imperativo , quando la frase è affermativa , s'adopra per *a fin que* , *pour que* .

Monte , que je te voie ; sali , ch' io ti veda ... *a fin que* .

Venez ici , que je vous dise deux mots ; venite quì , che vi dica due parole ... *a fin que* .

Allez vite , que vous ne le trouviez sorti ; andate presto , che non troviate ch'è fuor di casa ... *de peur que vous* , &c.

Couvre-toi le visage , qu'il ne te reconnoisse ; copriti il viso , acciocchè non ti riconosca ... *de peur qu'il* .

5. Per la conchiusura *en sorte que* , *de façon que* , in questa frase dello stile familiare , o altre simili .

Il a été reçu , traité , regaté , que rien n'y manquoit ; è stato ricevuto , trattato , regalato , che non vi mancava cos' alcuna ... *en sorte que rien n'y manquoit* .

6. Per varie congiunzioni di tempo .

Lorsque . Il entra que nous étions encore à table ; entrò che stavamo ancora a tavola ... *lorsque nous* , &c.

La bataille dura depuis le lever du soleil jusqu'à midi , que la victoire se déclara entièrement pour nous ; dallo spuntar del sole durò la battaglia fin a mezzo giorno , che la vittoria del tutto si dichiarò per noi ... *lorsque la victoire* .

Aujourd'hui, que vous devriez au moins commencer à être sage, vous êtes aussi fou que jamais; ora, che almeno dovreste principiare a far giudizio, siete pazzo quanto mai ... lorsque vous devriez.

Nello stesso senso diciamo.

Je le vis le matin même qu'il partit; lo vidi la stessa mattina, che partì.

Étiez-vous à Paris l'hiver qu'il fit tant de froid, & que la Seine se glaça? eravate voi in Parigi quell' inverno, che fece tanto freddo, e che s'agghiacciò la Senna? benchè si potesse forse dire esser allora que pronomo relativo.

7. Per *dès que, aussitôt que.*

Qu'elle aille le moins du monde à l'air, la voilà enrhumée; subito che va all'aria, si raffredda dès qu'elle va à l'air.

Qu'il fasse le moindre excès, il est malade pour quinze jours; subito che fa il minimo sproposito, s'amala per quindici giorni ... dès qu'il fait.

E se si cangiasse la frase affermativa in negativa, la que prenderebbe il senso di *sans que*.

Il ne sçauroit faire le moindre excès qu'il ne soit malade; non può fare il minimo sproposito senz'ammalarsi ... sans qu'il soit malade.

Vedi sopra per *sans que*.

8. Per *depuis que.*

Il y a dix ans que je le connois; lo conosco da dieci anni. Cioè, dix ans sont écoulés depuis que je le connois; sono già scorsi dieci anni, dacchè lo conosco.

Voici la quatrième année que ce malheureux procès dure; quest'è il quarto anno che dura quell'infelice lite ... depuis que.

Il y a deux heures que je vous attends; sono già due ore che v'aspetto.

Nota, che dopo *il y a* in frase negativa, se il verbo accessorio sia nel preterito composto, s'adopra la semplice *ne*; e se in altro tempo vi s'aggiunge *pas o point*.

Il y a huit jours que je ne l'ai vu; otto giorni fa, che non l'ho veduto.

Il y a long-temps que nous n'avons reçu de vos lettres ; è gran tempo che da voi non abbiamo avuto lettere .

Il y a un mois que nous ne recevons point de vos lettres ; è un mese che da voi non riceviamo lettere .

Il y avoit un an que je ne le voyois pas ; era un anno ch'io nol vedeva .

Il y a huit jours que je ne l'ai vu , & plus d'un mois que je ne lui parle point ; sono otto giorni , che non l'ho veduto , e più d'un mese che non gli parlo .

9. *Per jusqu'à ce que .*

J'attendrai que vous ayez fini ; aspetterò che abbiate finito .

Avant que de recevoir ses visites , vous devez attendre que l'aveu de votre pere les ait autorisées ; prima di ricevere le sue visite , dovete aspettare che il consenso di vostro padre le abbia approvate .

Il ne cessa point de travailler qu'il n'eût achevé son ouvrage ; non cessò di lavorare , finchè compiuta fosse la sua opera .

10. *Nè farà fuor di proposito di osservare , che anche s'adopra per de ce que , ed allora vuole il congiuntivo .*

Je suis fâché qu'il soit venu ; mi dispiace ch'ei sia venuto ... de ce qu'il est venu .

Je m'étonnois qu'il eût eu cette hardiesse ; mi meravigliava ch'avesse avuto quest'ardire de ce qu'il avoit eu cette hardiesse .

11. *Accompagnata dai pronomi indefiniti quelque o tout , equivale alla concessiva quoique , benchè ; ma col primo manda il verbo seguente al congiuntivo , laddove col secondo lo richiede all'indicativo .*

Quelques richesses que vous ayez , de quelques avantages que vous jouissiez , vous ne serez jamais heureux si vous ne sçavez pas reprimer vos passions ; quantunque abbiate grandi ricchezze , e godiate ragguardevoli vantaggi , non sarete mai felice , se non sapete tener a freno le vostre passioni ... quoique vous ayez des richesses , que vous jouissiez , &c. vous ne serez , &c.

Tous les peuples de la terre , quelque différens , quelque opposés qu'il soient par leurs caractères , leurs mœurs , leurs inclinations , se trouvent tous réunis dans un point essen-

essentiel, qui est le sentiment intime du culte dû à l'Être supreme; tutti i popoli della terra, quantunque diversi, quantunque opposti siano di genio, di costumi, d'inclinazione, tutti si ritrovano concordi in un punto essenziale, ed è il senso intimo del culto, che si deve all'Ente supremo ... *quoique tous les peuples, &c. soient différens, & même opposés, &c. ils se trouvent réunis, &c.*

Tout rempli qu'il étoit de ses préjugés, il ne laissa pas de convenir que vous aviez raison; tuttochè ripieno fosse dei suoi pregiudizii, non tralasciò di confessare, che avevate ragione ... *quoiqu'il fût rempli, &c.*

La vertu toute austère qu'elle est, n'est pas ennemie des plaisirs raisonnables & modérés; con tutto che austera sia la virtù, non è nemica dei piaceri ragionevoli, e moderati ... *quoique la vertu soit, &c.*

12. Accompagnata da participio preterito o passivo, talora preceduto dal pronome *tout*, equivale alla causale *comme*.

Prevenu qu'il étoit par mes ennemis, il ne voulut pas écouter mes raisons; prevenuto ch'egli era da' miei nemici, non volle ascoltare le mie ragioni ... *comme il étoit prevenu, &c.*

Les méchants, bourrelés qu'ils sont par leur conscience, ne sont jamais tranquilles; i malvagi, tormentati che sono dalla loro coscienza, non istanno mai quieti ... *comme les méchants sont bourrelés, &c. il ne sont jamais, &c.*

Tout rempli qu'il étoit de ses préjugés, il ne voulut jamais convenir de rien; preoccupato ch'era delle sue opinioni, non volle mai stare d'accordo di cosa alcuna ... *comme il étoit rempli, &c.*

Malgrado l'autorità dello Scrittore; d'onde vien cavato l'ultimo esempio, bisogna confessare, che *tout* è parola almeno inutile, ed oziosa.

X I.

1. Si mette in vece di alcuni avverbii.

Dell'interrogativo *pourquoi*; anzi è molto più elegante,

gante, e importa più vivezza. Ma il verbo deve aver per nominativo un pronome personale, e la *que* vien per lo più accompagnata dalla negativa *ne*, benchè talora ne sia senza.

Que n'ai-je *scu cela plutôt?* perchè non l'ho io saputo prima? *pourquoi ne l'ai je pas scu plutôt?*

Que ne *réponds-tu?* perchè non rispondi? *pourquoi ne réponds-tu pas?*

Que ne *s'en va-t-il?* perchè non se ne va?

Que ne *marchons-nous plus vite?* perchè non camminiamo più forte?

Que ne *le disiez-vous il y a une heure?* perchè nol dicevate un'ora fa?

Que ne *restent-elles tranquilles?* perchè non si stanno quiete?

Allons, que tardons-nous? vous sçavez qu'on nous attend; via, perchè indugiamo? sapete che siamo aspettati.

Que *différez-vous à le faire?* perchè mandate la cosa in lungo?

Bisogna soprattutto non confonderla col pronome interrogativo *que*, il quale significa *quelle chose*.

Que n'ai-je *pas fait pour empêcher ce malheureux combat?* cosa non ho io fatto per ovviare quell'infelice combattimento?

Que *réponds-tu, méchant homme?* che rispondi uomo reo?

2. Nelle esclamazioni s'adopra in vece di *combien*.

Qu'il *estoit différent de cet Hector qui revint couvert des dépouilles d'Achille!* quanto diverso era da quell'Ettore, che tornò coperto delle spoglie d'Achille! ... *combien étoit-il différent, &c.*

Qu'on *est malheureux d'avoir à faire à des ingrats!* quanto disgraziato è chi ha da fare con ingrati!

Que je *la reverrois avec plaisir!* con quanto piacere la rivedrei!

Que *de monde!* que *d'étrangers!* quanta gente! quanti forestieri?

La *vie est courte; cependant depuis quinze ans jusqu'à quatrevingt que de choses à apprendre!* que d'*événemens*

mens à craindre ! que de hazards à effuyer ! la vita è breve ; ciò non ostante da quindici anni fin ad ottanta quante cose da imparare ! quanti avvenimenti da temere ! quanti casi da provare !

Que je prévois de maux ! que vous êtes à plaindre !
 quanti mali prevedo io ! quanto siete da compiangere !

X I I.

S'adopra con alcuni pronomi .

1. Col dimostrativo *ce* accompagnato dal verbo *être*, al quale serve di nominativo ; ed allora non fa altro , che dar al discorso più brio , ed energia . Ci restringeremo nel somministrarne alcuni pochi esempj , senza disaminare , se ivi sia pronome o congiunzione , intorno a che concordi non sono i Grammatici .

C'est être heureux que d'avoir un ami fidèle ; è grande fortuna l'aver un amico fedele .

C'étoit de vous que nous parlions ; parlavamo di voi .

Il crut que le moment étoit favorable , & ce fut précisément alors que commencèrent ses malheurs ; credette il momento favorevole , e appunto da questo ebbero loro principio le sue disgrazie .

Est-ce ainsi que vous agissez ? è così che trattate ?

C'est ainsi qu'en prêchant on fait si peu de fruit ;
Le Sermon édifie , & l'exemple détruit :

così dal predicare risulta sì poco frutto ; la Predica edifica , e l'esempio distrugge .

2. Con alcuni pronomi indefiniti , v. g. *autre , même , tel .*

C'est un autre homme que celui à qui j'ai parlé ce matin ; è ben diverso da colui , col quale ho parlato stamattina .

Quand je serois tout autre que je ne suis , je ne le ferois pas ; quando fossi altro da quel che sono , non lo farei .

Il me semble que vous etes dans les mêmes sentimens
que *votre frere* ; mi pare che siate dei medesimi senri-
menti di vostro fratello .

Je suis arrivé en même temps que lui ; sono giunto
nel medesimo tempo di lui .

On craint de se voir tel qu'on est , parce qu'on n'est
pas tel qu'on devroit etre ; temiamo di vederci quali
siamo , perchè non siamo quali dovremmo essere .

Un homme tel que moi ,
Quand il a dit que non , en est cru sur sa foi ;

ad un uomo , qual sono io , quando egli ha detto di
no , vien creduto sulla sua parola .

Il fondamento di tal costruzione deve ricavarfi dall'
idea di comparazione , che racchiudono questi prono-
mi ; e per unire i termini della comparazione ci va-
gliamo della congiunzione *que* .

XIII.

Ha pure altri usi , i quali o sono anche comuni
alla lingua Italiana , o dipendono dalla cognizione del-
le altre parti dell' orazione , o pure dal senso della fra-
se si ricavano .

Tu dis que si , & moi je parie que non ; tu dici di
sì , e io scommetto di no .

Cela n'est que trop vrai ; quest'è pur troppo vero .

La sotte coutume que de se gêner pour amuser les au-
tres ; che sciocca usanza di pigliarsi soggezione per da-
re passatempo agli altri .

Malheureux que je suis ; misero a me .

Va-t'en , coquin que tu es ; vattene briccone che sei .

Bête que tu es , pourquoi as-tu gâté tes affaires , &
les miennes ? bestia che tu sei , perchè hai tu guasti i
tuoi fatti e i miei ?

On a beau la prier (la mort)
La cruelle qu'elle est se bouche les oreilles ,
Et nous laisse crier ;

in-

indarno la preghiamo (la morte) la crudele ch' ella è
 si tura le orecchie, e ci lascia gridare.

C' est un méchant métier que celui de médire.

COPULATIVE, O DI UNIONE.

IL loro unico uso è di accoppiare due, o più parti
 del discorso sotto ad una medesima affermazione, o
 negazione. Con esse vengono formate le proposizioni,
 che i Logici chiamano congiuntive, o copulative.
 Sono

Per l' affermazione *&*, *tant*, *que*, e per la negazio-
 ne *ni*.

Et, *e*, *ed*

1. Questa congiunzione, il cui *t* finale non suona
 nè innanzi a vocale, nè innanzi a consonante, salvo
 che nella voce mezzo latina *&* *cetera*, la quale in fran-
 cese viene scritta &c. s' adopra per congiungere due,
 o più termini, che siano della stessa denominazione.
 V. g. due o più sostantivi sotto ad un medesimo ad-
 diettivo, verbo, o preposizione: due o più addiettivi
 sotto ad un medesimo sostantivo ec. anzi due o più in-
 cisi, o membri d' un periodo. In ciò non differiamo
 nè dai Latini, nè dagli Italiani. Lat. *&*, *atque*, *que*.

Le Prince & le Ministre sont également impénétrables;
 il Principe e'l Ministro tengono ugualmente il segre-
 to (sono impenetrabili.)

La vie est entremêlée de biens & de maux, la vita è
 frammischiata di beni, e di mali.

On m' a mené à lui comme à un homme charitable
& pieux; sono stata condotta a lui, come ad un uo-
 mo caritatevole e pio.

Ce n' est point assez de prouver solidement le sentiment
qu' on embrasse; il faut répondre aux objections, & c' est
ce qui ordinairement est beaucoup plus difficile; non ba-
 sta provar con sodezza l'abbracciato sentimento; biso-
 gna rispondere alle obbiezioni, ed il più delle volte
 quest' è il più difficile.

E

E quando le parti del discorso fossero di diversa denominazione, v. g. se si dicesse, *Louis le grand étoit Roi & magnifique*; Luigi il grande era Re e magnifico: *vous aimez la justice*, & *à rendre à un chacun ce qui lui appartient*; vi piace la giustizia, ed il rendere ad ognuno quel che a lui spetta. Quest' accoppiamento del sostantivo *Roi* e dell'addiettivo *magnifique* nel primo esempio, e nel secondo del nome sostantivo *justice* e del verbo *rendre*, se non pecca contro le regole della gramatica, almeno poco si confà coll' esattezza richiesta dalla regolarità dello stile. Onde bisognerebbe dire v. g. *Louis le grand étoit un Roi riche & magnifique: vous aimez à faire justice à tout le monde, & à rendre à un chacun ce qui lui appartient*, perchè *riche & magnifique* essendo amendue addiettivi, *faire e rendre* amendue verbi, i termini uniti dalla congiunzione sono del medesimo ordine e della medesima denominazione. Tuttavia nella conversazione ordinaria si tollera qualche negligenza.

2. Bisogna valersi di questa congiunzione con gran ritegno, perchè adoprata senza necessità rende il parlare languido, snervato e spiacevole: onde se siano più cose da congiungere, non deve ripetersi a tutti i termini, e si mette soltanto all' ultimo; il che non è però particolare alla nostra lingua.

Bon juge, admirateur & protecteur des talents d' autrui, il sembloit ignorer les siens propres; pareva che buon giudice, ammiratore e protettore degli altrui talenti, non conoscesse i proprii.

Les Ambassadeurs dirent au Duc pou tâcher de le détourner de cette guerre, qu' il n' y avoit rien à gagner avec les Suisses; qu' ils habitoient un pays pauvre & stérile; qu' il n' y avoit parmi eux personne qui pût payer une bonne rançon; & que les éperons & les mords de sa cavalerie valoient plus qu' il n' y avoit d' argent monnoyé dans toute la Suisse; dissero gli Ambasciatori al Duca (Carlo l' audace) per procurare di distorlo da questa guerra, non esservi verun vantaggio da procacciarsi con gli Svizzeri; abitar essi un paese povero e sterile; non ritrovarsi fra di loro chi pagar potesse un generoso riscatto,

scatto, e valer più gli sproni e i freni della sua gente a cavallo di quello importava quanto danaro in contante (argento in moneta) vi fosse in tutta la regione Elvetica.

*Je vais chercher un Ciel moins corrompu ,
Pour sauver mon honneur , mon nom & ma vertu ;*

vado a cercar un cielo meno corrotto , per metter in salvo il mio onore, il mio nome, e la mia virtù .

3. Anzi talora vien totalmente tralasciata , perch' essendo la mente più pronta della voce , pare che s' affretti di palesar il suo pensiero principale col trascurarne gli accessori .

Attention , soins , crédit , argent , rien ne fut épargné ;
diligenze , premure , credito , denaro , non fu risparmiata cos' alcuna .

Pourvu que les passions soient réprimées , que leur effort cede à l' empire de la raison , que le cœur éclaire par l' esprit conserve sa supériorité dans ces guerres domestiques , non seulement la vertu n' en reçoit aucune atteinte , mais le mérite doit en paroître plus grand , l' homme plus exercé , le sage plus aguerri ; purchè vengano represso le passioni , purchè ceda il loro impeto all' impero della ragione , purchè in queste guerre domestiche il cuore dalla mente illuminato conservi la sua superiorità , non solamente la virtù da queste non riceve percossa alcuna , ma piuttosto deve comparir il merito maggiore , l' uomo più esercitato , il savio più agguerrito .

*Je vois sous un nouvel Auguste
Un regne plus brillant , plus renommé , plus juste .
Ses vertus , ses exploits le rendent tour à tour
L' effroi de ses voisins , l' objet de leur amour ;*

vedo sotto un nuovo Augusto un regno più brillante , più rinomato , più giusto . Le sue virtù , le sue militari imprese alternamente lo rendono il terrore de' suoi nemici , e l' oggetto del loro amore .

Se però in questa enumerazione si passasse ad un termine ,

mine, ch' esprimesse una cosa di genere diverso da quello delle altre espresse dai termini precedenti, deveasi adoprare la congiunzione. V. g. Si dice benissimo, *c' est une fille qui danse, qui chante, qui joue du luth, qui peint*. Quest' è una fanciulla che balla, canta, suona il liuto, dipinge; perchè appartenendo queste cose alle arti, sono dello stesso genere; ma se si passasse a genere diverso, v. g. se si volesse dire ch' ella è savia assai, si direbbe colla copulativa, & *qui est fort sage*.

4. E al contrario qualche volta vien replicata ad ogni terminé per maggior energia; ma non deve il periodo, o la frase esser molto lunga.

Il réunit dans sa personne & l'esprit, & la science, & la vertu; riunisce in se e l'ingegno, e la scienza, e la virtù.

Et parens, & amis, & dignités, & biens, il a tout sacrifié; e parenti, ed amici, e dignità, e beni, ha tutto sacrificato.

Mais tout dort, & l'armée, & les vents, & Neptune;

ma ognuno dorme, e l'armata, ed i venti, e Nettuno.

5. C'è pure da osservare che posta tra due membri d'un periodo può talora cagionar oscurità, e rendere, come diciamo, la *phrase louche* (1) v. g. *je condamne sa paresse, & les fautes que sa nonchalance lui fait faire presque tous les jours; me paroissent inexcusables*; condanno la sua pigrizia, ed i falli, che quasi ogni dì gli fa commettere la sua trascuraggine, mi pajono inexcusabili. Quando si proferisca tal frase, pare a prima vista che *les fautes* trovandosi lontana dal verbo *paroissent*, al quale appartengono come nominativo di esso, vengano rette dal verbo *je condamne*, e siano unite a *sa paresse*, sicchè il senso sia *je condamne sa paresse & les fautes*.

Y III

Così

(1) *Louche*, guercio. Così nominiamo tal sorta di costruzioni, perchè sembrano guardare da una parte, e guardano dall'altra.

Così anche nel seguente periodo : *nous avons vu Rome recevoir dans son sein des nations qui ne s'étoient unies que pour le déchirer, & se fortifier de ce qui devoit occasionner sa ruine* ; abbiamo veduto Roma ricevere nel suo seno nazioni , le quali ad altro fine non s'erano unite , che per lacerarlo , e rinforzarsi con ciò , che doveva cagionare la sua ruina . *Se fortifier* pare da prima retto da *pour* non meno che *le déchirer*, benchè dipenda da *nous avons vu Rome*.

Bisogna sfuggire simili frasi, e ricorrere ad altra costruzione, che levi tale oscurità. v. g. nel primo esempio si può dire, *je condamne sa paresse, & je regarde comme inexcusables les fautes que sa nonchalance &c.*

E nel secondo, se sia stile oratorio, si può replicare, *nous l'avons vue se fortifier de ce qui devoit occasionner sa ruine*; o nello stile semplice, *elle se fortifioit &c.*

6. Si potrebbe aggiungere che la copulativa & s'accoppia colle aggiuntive *de plus, d'ailleurs, aussi, même*; colle dichiarative *en tant que, comme*: colla condizionale *si*: colle causali *afin que, parceque*; con molte altre e soprattutto colla congiunzione *que*. Ma oltre che questo non è particolare ai Francesi, se ne troveranno esempi, quando parleremo di siffatte congiunzioni.

Basta pure dir di passaggio che quantunque il primario uso di questa congiunzione sia di unire i diversi termini, o membri d'un periodo, può ancora esser adoprata nel principiar esso periodo, anzi posta a capo d'un paragrafo, purchè vi sia qualche attinenza con quello che precede.

Tant ... Que. Tra. Che, che. Sì, sì.
Tanto, quanto.

1. **Q**uesta congiunzione è divisa in due voci, delle quali la prima si mette innanzi alle voci, a cui le altre devono esser unite, e la seconda innanzi a quelle, che vengono congiunte alle precedenti. *Lat. tum. tum. qua ... qua. partim.*

Nous nous soumettons à la volonté de Dieu tant par la
con-

consideration de notre devoir, que par rapport à notre repos ; ci sottomettiamo alla volontà di Dio sì per riguardo al nostro dovere , sì per avere l' animo in riposo .

Il lui donna tant en bijoux , qu' en vaisselle d' or , & en argent comptant la valeur de plus d' autres dix mille pistoles ; donolle sì in gioje , che in vassellami d' oro , e in danari , per maggior valore d' altre dieci mila doppie .

Tant par sa prudence & par sa valeur , que par le secours de son beaupere , il conquist l' Ecosse , & en fut couronné Roi ; tra col suo senno e valore , e l' ajuto del Suocero , egli conquistò la Scozia , e ne fu coronato Re .

Tant par ses gestes , que par quelques mots françois qu' il ecorche , & que nous eumes peine à comprendre , nous vîmes à peu près ce qu' il vouloit nous dire ; tanto dai suoi gelli , quanto da certe parole francesi che storpia , e che durammo fatica a comprendere , vedemmo appresso a poco cosa volesse dirci .

2. Alcuni mettono questa congiunzione tra le disgiuntive ; ma benchè paja distinguere e dividere le cose , tuttavia non divide nel senso le parti del discorso ; anzi le unisce , avendo la forza della congiunzione & : onde le precedenti frasi hanno lo stesso senso che se si dicesse .

Et par la considération de notre devoir , & par rapport &c.

En bijoux , en vaisselle d' or , & en argent comptant &c.

Par sa prudence , par sa valeur , & par le secours &c.

Par ses gestes & par quelques mots &c.

Ni , ne .

1. **D**Eve pure questa congiunzione esser annoverata tra le copulative , non tra le disgiuntive ; poichè , sebbene accenna separazione , unisce le parti del discorso sotto alla medesima negazione , come & le unisce sotto la medesima affermazione : onde tanto vale quanto & con una negativa . Dal membro della frase , dove ritrovasi , esclude le particelle *pas* e *point* , co-

me s'è già detto trattando degli avverbii . Lat. *nec* ,
neque .

Ne me parlez jamais d'un amour que je ne veux ni ne dois plus écouter . . que je ne veux plus & que je ne dois plus écouter ; non mi parlate mai d'un amore , che nè voglio , nè devo più ascoltare .

C'est un homme simple qui ne connoit ni politique ni dissimulation ; quest'è un uomo semplice , che non conosce nè politica , nè dissimulazione .

Sage sans contrainte & sans vanité , vous ne vous faites ni une peine , ni un mérite de remplir vos devoirs ; savio senz'ansietà e senz'orgoglio , non vi recate nè a stento , nè a merito l'adempire i vostri obblighi .

Mon ayeul vous aimoit , mon pere vous craignoit ; je ne vous crains ni ne vous aime ; vi amava mio avo , vi temeva mio padre ; ed io nè vi temo , nè vi amo . . Risposta che si dice data dal Re Luigi XIV. ai Deputati de' Calvinisti di Francia , i quali si querelavano della revocazione dall' Editto di Nantes promulgato in loro favore da Enrico IV. , e mantenuto da Luigi XIII.

C'est en vain que nous nous tourmentons , il n'en sera ni plus ni moins ; indarno ci affanniamo , la cosa sarà così , nè più nè meno .

*Il n'auroit point trahi l'amitié de mon pere ,
Ma vengeance , mes pleurs , ni le sang de mon frere ;*

non avrebbe tradito l'amicizia di mio padre , la mia vendetta , i miei pianti , nè il sangue di mio fratello .

Ni l'or , ni les grandeurs ne nous rendent heureux ;

nè l'oro , nè le grandezze ci rendono felici .

2. Dai riferiti esempj chiaramente si vede che la frase , nella quale ritrovasi la congiunzione *ni* , deve esser negativa in tutte le sue parti ; perchè se una parte fosse affermativa , e l'altra negativa , sarebbe un affermare nello stesso tempo , che si nega : onde viziosa riesce la frase seguente .

Il étoit rare de l'entendre jurer , ni dire des paroles libres

libres; di raro succedeva che si sentisse beslemmiare ,
nè dire parole indecenti ... Bisogna adoprare o la congiunzione affermativa &, ovvero la disgiuntiva ou .

Così anche non è corretto il Boileau nei versi seguenti :

*Défendit qu' un vers foible y pût jamais entrer ,
Ni qu' un mot déjà mis osât s' y présenter ;*

proibì (Apollo) ch' un verso debole vi (nel sonetto) potesse esser ammesso , nè ch' un termine già adoprato ardisse comparirvi di nuovo .

Ed in ciò differiamo dagl' Italiani , appresso i quali la negativa può lasciarsi nella prima parte della costruzione , perchè posta nella seconda , ha forza ancora di negare nella prima ; onde dicono : *Préte , nè frate sarà che l' assolva : Messer Ricciardo de' Manfredi aveva fatto sì , che in Faenza , nè in Forlì gli era rimasto amico :*

*Leggiadria , nè beltà
Tanta non vide 'l Sol credo giammai .*

laddove noi siamo obbligati di dire coll' esprimere la negativa : *Il n' y aura ni Prétre ni moine qui lui donne l' absolusion : Messire Richard Manfrédi s' étoit comporté de manière qu' il ne lui restoit aucun ami ni à Forlì ni à Faënce .*

Je crois que le soleil n' a jamais vu tant de grâce ni tant de beauté ; o mettendo la negativa col verbo *je crois ; je ne crois pas que le soleil ait jamais vu tant de grace & tant de beauté .*

3. Nè pure adopriamo questa congiunzione avanti un secondo addiettivo , che sia sinonimo col precedente , perchè non ci pare che si debba applicare la negazione se non ad oggetti diversi : quindi non diciamo .

Il n' y eut jamais de Capitaine si vaillant , ni si courageux ; non vi fu mai Capitano sì prode , nè sì coraggioso : *Il n' est point de mémoire d' un plus rude , ni plus furieux combat ;* non v' è memoria di più fiero

combattimento, nè più aspro, perchè *vaillant* e *courageux*, *rude* e *furieux* rispetto a combattimenti, sono termini sinonimi; onde bisogna dire coll' affermativa, *si vaillant & si courageux, plus rude & plus furieux*. Ma se gli addiettivi fossero diversi, allora ci vorrebbe la *ni*, v. g. *de Capitaine plus vaillant ni plus sage: d' un combat si long, ni si furieux*.

4. Quel che abbiamo detto dell' accoppiamento della congiunzione *&* con altre congiunzioni, si deve pure dire della *ni*.

AGGIUNTIVE, E DIMINUTIVE.

Diconfi ancora estensive, e sono una spezie di copulative, perchè accennano, che s' aggiunge qualche cosa al già detto, o pure che se ne leva. Aumentano, o minorano l' estensione di quel, ch'è stato enunziato.

AGGIUNTIVE, O ACCRESCITIVE.

Aussi.

Non plus.

Encore, même.

Joint que, outre que.

De plus, outre cela, d' ailleurs.

Au reste, du reste.

Au surplus.

DIMINUTIVE.

Au moins, tout au moins, du moins, pour le moins.

A' tout le moins.

Encore.

Aussi. Ancora, altrest.

1. **O**ltre all' unione, ed accrescimento, importa qualche idea di similitudine. S' adopra soltanto in frase affermativa, e non mai in principio di costruzione. Lat. *etiam, quoque*.

Vous

Vous pourrez connoître aussi que l'amour habite plus volontiers dans les palais où brille la gaieté, & dans les appartemens où regnent les délices, que dans les cabanes des pauvres; e potrete ancora conoscere che amore i lieti palagi e le morbide camere più volentieri, che le povere capanne abiti.

Ce n'est pas assez d'avoir une foi pure; il faut aussi que notre conduite réponde à notre croyance; non basta aver una fede pura; bisogna altresì che la nostra condotta corrisponda alla nostra credenza.

Vous le voulez, & moi aussi; così volete, ed io pure.

J'en serois fâché, & vous le seriez aussi; dispiacerebbe a me, ed anche a voi.

2. *Aussi s'usa ancora da congiunzione comparativa, e da causale, come si vedrà a luogo suo.*

Non plus. Nè meno, nè pure.

1. *C*ome *ni* è direttamente opposta ad *&*, così anche *non plus* è contraria ad *aussi*. Non s'adopra se non in frase negativa, e sempre in fine della costruzione. Lat. *neque etiam*.

Puisque vous ne sortez pas, je ne sortirai pas non plus; giacchè non uscite, non uscirò nè meno io.

Vous nous aviez dit de ne pas le faire, nous ne l'avons pas fait non plus; ci avevate detto di non farlo, nè pure l'abbiamo fatto noi.

Je ne l'aurai pas, ni vous non plus; non l'avrò io, ma nè pure l'avrete voi.

2. S'adopra pure da congiunzione comparativa.

Alcuni riguardano le due precedenti congiunzioni come semplici copulative; ma poco importa la denominazione, purchè se ne sappia la costruzione, e l'uso.

Encore, même. Ancora, eziandio, anzi.

1. *N*ello stesso significato che *aussi*, ma accennano l'accrescere con più forza. Lat. *etiam*, *quoque*, *imo*.

Oltre l' *histoire de son pays* , 'il sçavoit encore celles des autres peuples ; oltre alla storia del suo paese , sapeva ancora quella degli altri popoli .

Ces moeurs pures & simples qui caractérisoient nos ancêtres , ne se trouvent plus que dans le coeur d'un petit nombre de sages ; encore sent-ils obligés de faire leur apologie , comme si l' on devoit se justifier d' estre homme de bien ; quei costumi schietti e semplici , che formavano il carattere de' nostri antenati , più non si ritrovano che nel cuore di alcuni pochi savii ; e sono ancora obbligati di far la loro apologia , come se fosse d' uopo giustificarsi di esser uomo dabbene .

Il a esté long temps à se faire prier ; encore ne l' a-t-il accordé que de mauvaise grace ; si è fatto pregare gran tempo , e lo ha eziandio concesso con mala grazia .

Il passe pour intéressé , même pour fripon ; viene stimato interessato , anzi fraudolento .

On me l' a assuré ; on a voulu même me le faire voir de mes propres yeux ; me l' hanno assicurato ; anzi hanno voluto farmelo vedere cogli occhii proprii .

Si je ne l' avois pas vu de mes yeux , bien loin de l' écrire , je n' oserois pas même le croire ; il che se dagli occhi miei non fosse stato veduto appena ch' io ardisi di crederlo , non che di scriverlo .

Rien n' est beau que le vrai , le vrai seul est aimable ,

Il doit regner par tout . & même dans la fable ;

non v' è niente di bello fuor del vero , il vero solo è amabile , deve regnare dappertutto , e nella favola ancora .

2. Talora per maggior energia , e per dare più forza all' accrescimento , s' accoppiano queste due congiunzioni .

Depuis que l' écriture a été d' un usage commun , la probité a été d' un usage plus rare ; car il faut tout écrire . Encor même la mauvaise foi trouve-t-elle le moyen de rompre ce lien ; dacchè la scrittura è stata di uso comune , la probità è andata in maggiore disuso ; perchè
biso-

bisogna scrivere tutto . Anzi ritrova la mala fede il modo di spezzare tal vincolo .

3. *Encore e même* hanno ancora altri significati .

Joint que . Aggiungete che . *Outre que* . Oltre di che .

1. **Q**ueste due congiunzioni composte , quella da *joint* participio del verbo *joindre* , aggiugnere , e dalla particella *que* ; e questa dalla preposizione *outre* , oltre , e dalla medesima particella *que* , sono dello stesso senso ; colla differenza però che *joint que* s' adopra per lo più per aggiugnere una qualunque ragione alla già allegata , laddove *outre que* serve ad accennar la ragione principale , e che si crede aver più forza . Vogliono amendue l' indicativo . *Outre que* è molto più usitata dell' altra , la quale pare oggidì riservata ai forensi . Lat. *Accedit quod* , *adde quod* , *præterquam quod* .

Votre propre intérêt vous y engage , *joint que vous avez donné votre parole* . Vi c' impegna il vostro proprio interesse , oltre che avete data la vostra parola . Si dice pure *joint à cela que vous avez donné votre parole* .

Je ne le vois plus si souvent que je faisois . Il est devenu depuis quelque temps difficile & bizarre ; *joint à cela qu' il a beaucoup d' affaires* . Nol tratto più con quella frequenza , ch' io soleva ; è diventato ritroso e bisbetico ; senza che ha molti affari .

Outre que cet avis étoit fondé sur le bon sens & sur la saine politique , c' étoit de la part de celui qui le donnoit quelque chose de plus qu' un conseil ; oltre all' esser tal parere appoggiato al buon senno , ed alla sana politica , da parte di chi lo dava era qualche cosa di più ch' un semplice consiglio .

Outre que je suis le maître de faire ce qu' il me plaît , & que je n' ai point de compte à vous rendre , j' ai eu des raisons particulières d' agir ainsi ; oltrechè sono padrone di fare quel che mi pare e piace , e che non ho conto alcuno da rendervi , ho avuto ragioni particolari di operar in siffatto modo .

Les Paysans doivent être considérés comme la principale force d' un état ; car , outre que comme laboureurs ils
! sont

font les Peres nourrissiers de leurs Compatriotes , c'est d'entr'eux qu'on tire la plus grande partie de la milice ; devono i Contadini esser riguardati come il principale nerbo d'uno Stato ; perchè , oltre che quali agricoltori alimentano i loro Compatrioti , da essi si estrae la maggior parte della soldatesca .

De plus . Di più , in oltre , *Outre cela .* Oltre a ciò .
D'ailleurs . Per altro , d'altra parte .

1. **B**enchè abbiano lo stesso significato di aggiugnere e di accrescere , e nell' ufo comune vengano adoperate indifferentemente , c'è tuttavia da osservare che *de plus* alle ragioni o cose già dette ne aggiugne una nuova di qualunque spezie ella sia . *Outre cela* n' esprime una che conferma e dà forza alle precedenti , e da se vale assai : *d' ailleurs* ne accenna una di natura diversa da quella dell' enunziate da prima *Lat. insuper , præterea , alioqui .*

Selon le sentiment des politiques , pour qu' un etat se soutienne , il faut que ceux qui gouvernent soient modérés ; que ceux qui doivent obéir soient dociles , & que de plus les loix y soient judicieuses ; acciocchè si mantenga uno Stato , a giudizio dei politici , bisogna che quelli , che hanno l' imperio , siano moderati , docili quei che devono ubbidire , e di più che le leggi siano fatte con giudizio .

C' est un jeune homme bien fait , qui a eu une très bonne education , & qui de plus jouit de trente mille livres de rente ; quest' è un giovine ben fatto , ch' è stato ottimamente educato , e di più gode di trenta mila lire d' annua rendita .

Vous vous etonnez que je m' intéresse pour lui . C' est mon Compatriote , mon ami & mon parent ; outre cela *je lui ai des obligations essentielles ;* vi maravigliate ch' io m' interessi per lui ; è mio compatrioto , mio amico , e mio parente ; oltre a ciò gli professo obbligazioni essenziali .

L' Ecriture Sainte nous enseigne que le monde a été créé ; la Philosophie nous le démontre . Outre cela *la nature entiere*

tiere nous le fait sentir ; la Sacra Scrittura c' insegna ch' il mondo è stato creato , la Filosofia ce lo dimostra . Oltre a ciò la natura tutta ce lo fa sentire .

La vengeance a presque toujours des suites funestes ; il est d' ailleurs plus généreux de pardonner que de se venger ; la vendetta quasi sempre trae seco funeste conseguenze ; e poi è più generoso il perdonare del vendicarsi .

Il y aura toujours des guerres parmi les hommes , parce qu' ils sont ambitieux , & que l' intérêt les gouverne ; d' ailleurs leur inconstance naturelle ne leur permet pas de se tenir long-temps en repos ; vi saranno sempre guerre tra gli uomini , perchè sono ambiziosi , e condotti dall' interesse ; d' altra parte la loro inconstanza naturale non li lascia star quieti per gran tempo .

Au reste , du reste , au surplus . Del rimanente ,
per altro .

1. **Q**ueste tre congiunzioni s' adoprano dopo aver alligate più ragioni , o cose , e prima di riferire l' ultima Lat. *ceterum , de cetero , de reliquo* .

2. *Au reste* , e *du reste* sono stesso che sinonime ; v' è però il divario , che *au reste* richiede qualche connessione tra il già detto , e ciò che si vuol aggiugnere , e può essere preceduta da alcune dizioni nella costruzione , in cui si trova : ma *du reste* non suppone connessione o dipendenza veruna , e vuole nel membro , in cui vien adoprata , precedere ogni qualunque dizione .

Elle expose que cette poursuite ne peut se faire qu' à grands frais , & sera peut être inutile ; qu' au reste elle a peu de bien , huit enfans , & beaucoup d' affaires ; espone essa che siffatta istanza non può menarsi a fine senza grave spesa , e che riuscirà forse inutile ; che del rimanente ha pochi beni , otto figliuoli , e numerosi affari .

Qu' on ne s' imagine pas au reste que je veuille trainer les affaires en longueur ; per altro non s'immagini alcuno ch' io voglia mandar le cose in lungo .

Il étoit adroit à lancer le javelot , du reste brave & intré-

trépide; era destro nel lanciar il giavellotto, per altro prode ed intrepido.

Aime le métier que tu as appris, & n'en fais point d'autre; du reste *passé ta vie tranquillement*; ama la professione, che hai imparata, e non esercitarne altra. Nel rimanente vivi quieto.

3. *Au surplus* formata dall' articolo *au* e dal sostantivo *surplus* sovrappiù, quel che eccede, ora non accenna ch' una semplice aggiunta al già detto, ora pure importa qualche idea di opposizione. Non esce dai confini dello stile familiare.

Donnez-vous du mouvement, & employez vos amis. Au surplus comptez sur moi; maneggiatevi, adoperate i vostri amici, per altro fate capitale di me.

Il a véritablement quelques défauts; au surplus il est essentiellement bonnête homme; ha per verità alcuni difetti; per altro è essenzialmente onesto uomo.

Nello stesso senso *La Fontaine* ha detto *pour le surplus*

Pour le surplus ils avoient deux enfans;

del rimanente avevano due figliuoli.

Bisogna perdonarlo alla necessità del metro, ma non è da imitare.

Au moins, du moins, pour le moins, tout au moins, à tout le moins. Almeno, almanco, per lo meno.

1. **H**ANNO lo stesso significato, e s'adopra indifferentemente. Pare tuttavia che *tout au moins* abbia più forza; *pour le moins* ed *à tout le moins* è meno usitata delle altre; anzi quest'ultima è quasi ita in disuso. Lat. *saltem*, *ad minimum*.

Il n'y a point d'homme, quelque sage qu'il soit, qui n'ait été fou, au moins une fois en sa vie; non v'è alcuno, quanto savio egli sia, che non sia stato pazzo, almeno una volta in vita sua.

Quand une belle femme est si parée, on n'en connoît bien que les pierreries & les habits; du moins c'est ce qu'on regarde le plus; quando una bella donna è sì ricamen-

camente adornata, altro non si conosce in lei che le gioje e le vesti; almeno quest'è quello, a cui più si bada.

Nous n'avons pas assez de courage pour pratiquer la vertu. C'est un grand mal; mais tout au moins avons assez de force pour la défendre; non abbiamo bastante coraggio per praticar la virtù: quest'è un gran male; ma almeno abbiamo forza bastante per difenderla.

Quoiqu'il n'ait pas réussi, il faut pour le moins lui sçavoir bon gré de ses intentions; benchè non abbia riuscito, bisogna per lo meno sapergli grado delle sue intenzioni.

Tous tes péchés confesseras à tout le moins une fois l'an;

confesserai tutti i tuoi peccati almeno una volta all'anno.

2. *Encore* che abbiamo veduta essere aggiuntiva, s'adopra talora da diminutiva, e ha lo stesso significato delle precedenti. Si metta al principio della costruzione, o almeno dopo altra congiunzione.

Encore, s'il se dispoisoit à réparer le passé; mais il va toujours de mal en pis; almeno se si mettesse in ordine per riparare al passato; ma va sempre di male in peggio.

Nous ne sommes pas infaillibles sans doute, mais encore faudroit-il nous montrer en quoi nous nous sommes trompés; per certo che non siamo infallibili; ma almeno bisognerebbe far vedere che ci siamo ingannati.

3. La maggior parte di queste congiunzioni aggiuntive, e diminutive potrebbero esser tenute per avverbii, e sono anche transitive.

DISGIUNTIVE.

Diconsi ancora alternative, o di divisione, perchè accennano alternativa, distinzione, o separazione nelle cose, delle quali si parla. Sono direttamente opposte alle copulative; e come queste uniscono le parti del parlare, così le disgiuntive le dividono, e separano nel sen-

350
senso; di modo che spesso quel che vien affermato d' una
cosa, sia negato dell' altra. Da esse formansi le propo-
sizioni, che i Logici chiamano disgiuntive, e sono

Ou, ou bien.
Soit, soit que.
Tantôt.

Ou, ou bien. O, oppure, ovvero.

1. **O**U divide indifferentemente i termini semplici,
ovvero i varii membri del periodo. Si ripete
a tutte le parti che separa, o si mette soltanto all' ul-
tima. Lat. *aut, vel, ve.*

Tout ou rien, ou tout ou rien; o tutto o niente.

Il faut vaincre ou mourir; fa d' uopo o vincere, o
morire.

*Acchez, ou vous en avez trop dit, ou vous n'en
avez pas dit assez;* finite, o troppo ne avete detto, o
non avete detto quanto basta.

*Les talens naturels ou acquis ne sont estimables qu' au-
tant qu' on les exerce pour l' intérêt de la vertu, ou qu' on
les soumet aux principes de l' honneur;* i talenti o na-
turali o acquistati non sono da stimarsi, se non in quan-
to vengono adopati pel vantaggio della virtù, o sot-
toposti ai principii dell' onore.

2. *Ou bien* meno usitata della precedente non divide
se non un membro di periodo.

*La chose est comme je vous le dis, ou bien l' on m' a
trompé;* la cosa è quale ve la dico, o pure sono stato
ingannato.

Répondez-moi, de grace; ou bien je me retire;

rispondetemi, di grazia; ovvero vado via.

3. La congiunzione *ou* accennando alternativa, e non
cangiando l' alternativa la natura delle cose, nè poten-
do fare che il numero del meno diventi il numero del
più, così due o più nominativi del numero singolare
uniti da questa congiunzione, nel loro verbo richiedo-
no

no il medesimo numero singolare , perchè l'azione espressa dal verbo non ha che un solo principio , cioè un solo de' nominativi .

La douceur ou la force le fera ; lo farà o la dolcezza , o la forza .

La perte ou son salut dépend de sa réponse ;

dalla sua risposta dipende la sua perdita , o la sua salvezza .

Aucun de nous n'en devoit échapper ; mais sans doute la précipitation, la peur, ou la mauvaise conscience fit trembler la main à ces scélérats ; niuno di noi scampare doveva ; ma senza dubbio o la precipitazione , o la paura , o la mala coscienza fece tremare la mano a quegli scellerati .

Elle avoit pris un tel ascendant sur l'esprit de l'Empereur, qu'elle se jouoit des plus illustres têtes de l'état, suivant que son caprice, son avarice, ou sa cruauté la portoit à les perdre ; aveva ella presa tal autorità sullo spirito dell' Imperatore , che si faceva scherno delle più illustri teste dello Stato , secondo che dal capriccio , dall' avarizia , o dalla crudeltà veniva spinta a perderle .

Tuttavia, se siano più di due nominativi , come sifatto adunamento porge l'idea di pluralità , o moltitudine , dice il Vaugelas esser non che lecito , ma forse più elegante il metter il verbo nel numero del più .

Peut-être qu'un jour la honte, l'occasion, ou l'exemple les porteront à changer de conduite ; forse un giorno il rossore , l'occasione o l'esempio gl'indurranno a mutar condotta .

4. C'è da osservare che da se *ou* non s'accoppia colla particella *que* , se non quando s'adopra in vece di *soit que* , come siamo per dire . E se talvolta queste due voci si ritrovino insieme , allora la particella *que* è affatto indipendente dall'*ou* , e vien retta da altra dizione . V. g.

Il importe peu qu'il parte, ou qu'il reste ; importa poco ch'ei parta , o rimanga : *s'il vous en parle, ou qu'il vous en écrive* , s'ei ve ne parli , o ve ne scriva . Nella prima frase la *que* vien retta da *il importe* ; il
impoi-

importe qu'il reste; nella seconda è posta in vece di *si* che non si replica, *s'il vous en écrit*.

5. E' quasi inutile il dire che *ou* s'adopra pure da avverbio di luogo, e allora vien segnata coll'accento grave. *Où suis-je?* dove sono io? *d'où venez-vous?* donde venite?

Soit, soit que. Sia, sia che.

1. **S***oit* terza persona singolare dell'imperativo del verbo *être*, s'adopra in forza di congiunzione disgiuntiva, e accenna varie supposizioni o circostanze, in ognuna delle quali succede o deve succedere la cosa, di cui si tratta. *Lat. seu, sive*. S'usa o sola o seguita dalla particella *que*, e in amendue i casi devesi ripetere ad ogni termine, o membro di frase, che divide, salva la limitazione che addurremo.

2. *Sola*. *Soit réflexion, soit instinct, soit hazard, il changea tout à coup de résolution*; sia riflessione, sia istinto, o caso, cangiò risoluzione in un subito.

Il est toujours d'une humeur égale, soit dans la bonne, soit dans la mauvaise fortune; è sempre di umore uguale, sia nella buona, o mala fortuna.

La Morale Chrétienne n'a rien que de conforme à la raison, soit dans les principes sur lesquels elle est établie, soit dans les règles qu'elle prescrit; la Morale Cristiana nulla ha, che non sia conforme alla ragione, sia ne' principii, sopra i quali viene stabilita, sia nelle regole, che prescrive.

Ceux de l'intérieur du pays se sont toujours distingués de ceux qui habitent les côtes, soit par leur dialecte, soit par leurs loix, soit même par leur Religion; quei, che stanno nell'interno del paese, si sono mai sempre distinti da coloro, che abitano le spiagge, sia pel loro dialetto, o per le loro leggi, o eziandio per la loro Religione.

In vece di ripetere *soit* dopo il primo, si può adoprare *où*. *Soit réflexion, instinct, ou hazard &c. Soit dans les principes sur lesquels elle est établie, ou dans les règles qu'elle prescrit. Soit par leur dialecte, ou par leurs loix, ou même par leur religion*.

3. Seguita dalla particella *que* manda il verbo, a cui si riferisce, al congiuntivo. Nello stile sostenuto è meglio ripeterla ad ogni membro; nel semplice possiamo anche valerci di *ou que* col congiuntivo.

La religion est le principal & le plus ferme appui de la société, soit que l'on considère l'homme dans l'indépendance de l'état de nature, soit qu'on l'envisage dans l'état civil; è la religione il principale e più sodo appoggio della società, sia che l'uomo venga considerato nell'indipendenza dello stato di natura, o rimirato nello stato civile.

Soit qu'il parle, soit qu'il écrive (ou qu'il écrive) il est toujours admirable; sia che parli o scriva, riesce sempre ammirabile.

Soit que vous m'aimiez, soit que vous ne m'aimiez pas (ou que vous ne m'aimiez pas) je vous aimerai toujours; o mi amiate, o non mi amiate, v'amerò sempre.

4. Soprattutto bisogna guardarsi di accoppiare le due disgiuntive *ou o soit*, qualunque possa esser l'uso degli Italiani riguardo al loro *o o sia*: onde non c'è lecito il dire v. g. *Soit qu'il ne l'eût pas ordonné, ou soit que ses ordres n'eussent pas été exécutés*; sia ch'egli non l'avesse ordinato, o che i suoi ordini non fossero stati eseguiti. E' precisa necessità di sopprimere una delle due disgiuntive, e restringersi ad *ou o soit*. I Poeti si credono esenti da tale obbligazione.

Tantôt. Ora.

1. **S**Erve ad accennare l'alternativa di due, o più cose ovvero azioni, che si succedono l'una all'altra, ricevendo a vicenda varii cangiamenti. Lat. *Modo, nunc*.

Il se porte tantôt bien, tantôt mal; stà ora bene, ora male.

C'est un homme indéfinissable, qui tantôt vous accable de caresses, tantôt ne daigne pas vous regarder; quest'è un uomo di carattere volubile (che non può definirsi)

fi) ora vi sopraffà colle sue carezze, ora non si degna guardarvi.

2. *Tantôt* è ancora avverbio di tempo.

DI OPPOSIZIONE, O CONTRARIETA'.

UNiscono più membri d'un periodo, o parti d'una proposizione, in cui essendosi da prima concessa qualche cosa o supposta vera, s'aggiugne poi alcuna contrarietà, o difficoltà in ordine alla stessa cosa. Siffatte proposizioni sono dai Logici chiamate discretime. E come in esse si dice una cosa, alla quale poi si oppone qualche difficoltà, così le congiunzioni, che ne accoppiano le parti, sono concessive, o avversative.

Le Concessive accennano, che si concede, o almeno non si nega una cosa: le avversative dinotano, che s'opponne al già detto qualche contrarietà, o difficoltà. Talora queste congiunzioni sono espresse, e si corrispondono nella proposizione; talora se ne tace una. Ma vi deve sempre esser opposizione tra le parti di detta proposizione.

Concessive.

A la vérité.

A la bonne heure que.

Non que, non pas que, ce n'est pas que.

Quand, quand même.

Quoi que, bien que, encore que.

Nonobstant que.

Pour.

Avversative.

Mais.

Au contraire.

Néanmoins, pourtant, toutefois, cependant.

Avec tout cela.

Pour cela.

Au

Au lieu que .

Loin que . Tant s'en faut que .

A la vérité . Per verità .

1. **Q**uesta congiunzione , del pari che la seguente , corrisponde assolutamente ad un' avverlativa , e senza tal corrispondenza altro non sarebbe che un semplice avverbio di affermazione , o di consenso . Lat. *revera* .

A la vérité il n' est pas de grande taille ; mais il a bon air , & sa figure est revenante ; per verità non è di statura molto elevata ; ma ha bel garbo , e la sua figura è avvenente .

A la vérité on ne sçauroit disconvenir que la nécessité ne soit la mere de l'industrie ; il ne faut pourtant pas que cette nécessité soit poussée à l'extreme . Alors elle emousse l'esprit , elle l'abat entièrement ; per verità non si può negare che la necessità non sia la madre dell' industria ; non bisogna però , che questa necessità troppo stringa , e sia estrema . Allora snervae rintuzza l'ingegno , affatto l'atterra .

Si potrebbe dire ugualmente , *à dire la vérité ,* a dir vero .

A la bonne heure que . Or via , sia , v' accordo .

1. **H**A un significato diverso da quello dei nomi *bonne* , e *heure* , d'ord'è composta . Manda il verbo seguente al congiuntivo . Lat. *esto , per me licet* .

A la bonne heure que l'affaire soit difficile ; mais elle ne l'est pas tant que vous le figurez ; v' accordo che il negozio sia malagevole ; non lo è però quanto ve lo raffigurate .

A la bonne heure qu'on puisse quelquefois s'accommoder au temps & à la nécessité ; il ne faut cependant jamais le faire aux dépens de sa conscience ni de son honneur ; or via possa uno talvolta conformarsi al tempo ed alla necessità , non deve per tanto farlo mai a costo della coscienza e dell'onore .

Non que, non pas que, ce n'est pas que. Non perchè, non già che, non è già che.

1. **C**ome le precedenti, anche queste vogliono un' espressa corrispondenza con alcuna avversativa; altrimenti sarebbero semplici negazioni. Lat. *non quod*.

Non que vous ayez rien à craindre; mais il est toujours bon de prendre ses sûretés; non perchè abbiate cosa alcuna da temere; ma giova sempre il mettersi in sicuro.

Non pas qu'il ait rien dit à votre désavantage; mais avec tout cela *je ne le crois pas trop de vos amis;* non già che abbia detto cosa alcuna in isvantaggio vostro; ma con tutto ciò non credo, che vi sia troppo amico.

Ce n'est pas que je me serve sans remors d'un bien si mal acquis; inais, *outre que la nécessité m'y oblige, je jure que dans la suite je dédommagerai N..* non ch'io mi vaglia senza rimorso d'un bene così mal acquistato; ma, oltre all' esservi costretto dalla necessità, giuro che a tempo proprio risarcirò N...

Quand, quand même, quand bien même. Quando, quando anche.

1. **Q**ueste congiunzioni, oltre all' essere condizionali, come si vedrà in appresso, sono pure concessive, perchè ritrovandosi in una proposizione, tra le cui parti v'è alcuna opposizione; accennano che la parte in cui sono poste sia vera, o pure la suppongono tale, e così dispongono la mente all' opposizione, o correzione contenuta nell' altra parte, e per questa ragione non hanno bisogno di avversativa corrispondente. Le due prime sono ugualmente in uso; ineno s' adopra la terza. Mandano tutte e tre il verbo, a cui si riferiscono, in uno de' tempi condizionali. Lat. *licet*.

Quand je devrois périr mille fois, je ne démentirai jamais de mon entreprise; quando avessi da perdere mille vite; e non rinunzierò mai alla mia impresa.

Il entroit dans cet âge où les personnes un peu sensées, quand elles ne regarderoient pas la galanterie comme une
vi-

vici, la regardent au moins comme un ridicule; giugneva a quell'età, in cui gli uomini un poco giudiziosi, benchè forse non istimino vizio l'amoreggiare, lo stimano almeno ridicolo.

Et quand même cela seroit, quel avantage prétendez-vous en tirer? e quando anche ciò fosse; qual utile pretendete voi ricavarne?

Quand même il ne viendrait pas à bout de son dessein, il est toujours louable de l'avoir formé; quando anche non riducesse a buon fine il suo disegno, è sempre lodevole di averlo formato.

Quand bien même il auroit dit cela, y a-t-il sujet de faire tant de bruit? quando anche l'avesse detto, v'è motivo di fare tanto strepito?

Vedi le congiunzioni condizionali.

2. Talora in vece di queste congiunzioni col verbo da esse dipendente, s'adopra l'imperfetto del congiuntivo seguito dal suo nominativo. Il che s'usa quando c'è da esprimere qualche affetto, soprattutto da' Poeti.

Dussai-je y périr, je veux l'entreprendre (quand je devois y périr). Quando dovesti perire, lo voglio intraprendere.

N'importe, fussiez-vous cent fois plus inhumaine,
Mon amour entreprend de vaincre votre haine;

(quand même vous seriez) non fa niente, quando fosse cento volte più inumana, il mio amore tenterà di vincere il vostro odio.

Mais dussent tous les Grecs, en repassant le seuil,
Demander votre fils avec mille vaisseaux;
Coutât-il tout le sang qu'Hélène a fait répandre;
Dussai-je après dix ans voir mon Palais en cendre,
Je ne balance point, je vole à son secours;

(quand tous les Grecs devroient &c. quand il coûteroit &c. quand je devois &c.)

Ma quando dovestero tutti i Greci, di nuovo solcando le onde, richiedere il vostro figlio coll'ajuto di mil-

le navi; quando costasse egli tanto sangue, quanto Elena ne ha fatto spargere; quando dopo dieci anni dovessi io veder il mio Palazzo incenerito, non esito punto, al soccorso di lui men volo.

3. *Quand* è pure congiunzione di tempo, ec.

Quoique, bien que, encore que. Quantunque, benchè, ancorchè.

1. **S**INONIME, che poco si discostano dal significato delle precedenti, in quanto sono concessive. Accennano da se stesse opposizione, onde non richiedono avversativa espressa, che ad esse corrisponda. Vogliono il congiuntivo. Delle tre l'ultima è la meno usitata. Lat. *quamvis, licet, quanquam, & si.*

Quoi qu'on soit riche, souvent on n'en est pas plus heureux; benchè uno sia ricco, sovente non è perciò più felice.

Quoique Paris soit le centre de la politesse, elle n'est pas répandue sur tous les habitans de cette grande ville, surtout en matière de langage; quantunque Parigi sia il centro della gentilezza, questa non si estende a tutti gli abitanti di quella gran città, soprattutto in materia di favella.

Bien que je ne fusse pas trop content de son procédé, je ne laissai pas de lui parler obligeamment; benchè fossi poco contento del suo trattare, non tralasciai di parlargli cortesemente.

Et certes je maudirois également la nature, & la fortune, si je ne sçavois que la nature est très-discrète, & que la fortune est très-clairvoyante, bien que les ignorans la représentent comme aveugle; è certo io maledirei la natura parimente, e la fortuna, se non conoscessi la natura esser discretissima, e la fortuna aver mille occhii, ancorchè gli sciocchi lei cieca figurino.

Aussitôt qu'un sujet s'est rendu trop puissant, Encor qu'il soit sans crime, il n'est plus innocent;

dacchè un suddito si è fatto troppo potente, ancorchè sia senza delitto, non è più innocente.

2. Bisogna osservare di non valersi di *quoique* dopo la particella *que*, per isfuggire l'asprezza del suono, che ne risulterebbe. V. g. *Je vous assure que, quoique je vous estime beaucoup, je ne scaurois etre de votre sentiment*; v'assicuro, che sebbene vi stimo assai, non posso esser del vostro parere.

Nè si dee confondere tal congiunzione col pronome indefinito *quoi que*, le cui parti componenti devono nello scrivere restar separate, laddove nella congiunzione sono unite: *Quoi que vous fassiez, vous ne réussirez pas*; qualunque cosa facciate, non riuscirete.

Et jamais, quoi qu'il coûte, un sceptre n'est trop cher;

nè mai uno scettro troppo costa, qualunque ne sia il prezzo.

3. Nel significato delle predette s'usa anche *nonobstantque* formata dalla preposizione *nonobstant*, e dalla particella *que*, di pochissimo uso. Vedi le preposizioni.

Nonobstant que César eût avis de la conjuration, il ne laissa pas de vouloir aller au Sénat; non ostante che Giulio Cesare avesse avvisti della congiura, non tralasciò di voler andare in Senato.

4. Talora in vece di queste congiunzioni vien elegantemente posta la preposizione *pour* seguita da infinito.

Pour vivre long-temps, on n'en est pas plus heureux (quoiqu'on vive long-temps); chi vive gran tempo, non è però più felice.

Ah! pour etre devot je n'en suis pas moins homme;

ah! benchè io sia divoto, non sono però meno uomo.

Mais. Ma.

1. **A** ccenna opposizione, o correzione a quel ch'è stato detto sia nella proposizione antecedente, sia nella prima parte di quella medesima, in cui ritrovasi. Riceve seco altre congiunzioni, cioè accrescitive, diminutive, avversative, ec. quali sono *encore*, *aussi*, *du moins*, *cependant*, e simili; il che dà più forza all'opposizione, o correzione. Ed in ciò siamo conformi ai Latini, ed agl' Italiani. Lat. *sed*, *at*, *verum*.

Les occasions ne rendent pas un homme faible, mais elles découvrent sa faiblesse; le occasioni non fanno un uomo debole, ma palesano la sua debolezza.

La corruption qui se glisse dans toutes les choses du monde, non seulement gâte ce qui est bon, mais aussi rend pire, ce qui est déjà mauvais; la corruzione, che insensibilmente s'insinua nelle cose del mondo, non solo vizia quel ch'è buono, ma anche quel ch'è già cattivo, rende peggiore.

2. *Mais* seguitata dalla particella *que* s'adopra altre volte per congiunzione di tempo; e tanto valeva quanto *dès que*, *lors que*, *quand*: *venez-moi querir, mais qu'il soit venu*; subito ch'ei sarà venuto, venite a levarmi: *Je vous paierai, mais que le terme soit ecchu*; vi pagherò, scaduto che sia il termine. Oggi si lascia alla plebaglia.

3. Col verbo *pouvoir* in frase negativa, o interrogativa, significa aver colpa. Non esce dallo stile familiare.

Pourquoi vous en prenez-vous à moi? je n'en puis mais; perchè ve la pigliate meco? non ho colpa veruna.

Si le Pasteur a fait la bête

Qu'en peut mais le petit troupeau?

se il pastore ha fatta la sciocchezza, che colpa ne ha la piccola greggia?

An

Au contraire. Anzi, all' incontro.

1. **P**Otrebbe annoverarsi fra gli avverbii. Porta seco il suo significato. Lat. *contra*, e *contrario*.

Les Gibelins reconnoissoient les Empereurs pour leurs Souverains, & tenoient de l'empire ce qu'il possédoient; les Guelfes au contraire s'étant détachés de l'empire qu'ils ne vouloient pas reconnoître se tenoient toujours du côté des Papes contre les Empereurs; i. Gibellini riconoscevano gl' Imperadori per Sovrani, e dall' impero renevanò quanto occupavano: all' incontro i Guelfi essendosi staccati dall' impero, che non voleano riconoscere, stavano sempre dalla parte de' Pontefici contro gl' Imperadori.

2. S' usa pure da preposizione.

Néanmoins, cependant, toutefois, pourtant. Nulladimeno, pure, tuttavia; impertanto.

1. **S**ONO stimate sinonime; hanno però tra di loro qualche divario. *Pourtant* accenna opposizione, o difficoltà più gagliarda, e vuole sempre esser prece-
duta o dal verbo, al quale si riferisce, o almeno da alcuna altra dizione: le altre tre dinotano contrarietà semplice, e possono stare o in principio dalla parte della proposizione, in cui ritrovansi, o dopo altre dizioni, e soprattutto dopo le congiunzioni &, *si*, *mais*, e simili. Lat. *tamen*, *attamen*, *nihilominus*, &c.

L'hipocrisie, quelque blamable qu'elle soit, est pourtant un hommage que le vice rend à la vertu; L'ipocrisia, per quanto biasimevole ella sia, è tuttavia un omaggio, che il vizio rende alla virtù.

Que toute la terre s'arme contre la vérité, on n'empêchera pourtant pas qu'elle ne triomphe; s'armi tutta la terra contro la verità, non si farà mai ch'essa non trionfi.

Son oncle lui a donné le chateau de N. avec les terres qui en dépendent; bien entendu pourtant que si le mariage ne se fait pas, la donation sera nulle; suo

zio gli ha dato il castello di N. coi poderi da esso dipendenti, ben inteso però, che non succedendo il matrimonio, la donazione sarà nulla.

Je n'ai pas lieu de me louer de son procédé ; néanmoins je ferai tout ce que je pourrai pour lui rendre service ; non ho motivo d'esser contento del suo operare ; niente di meno farò quanto potrò per servirlo .

Il n'a pas grande envie de faire ce voyage ; si néanmoins vous voulez absolument qu'il le fasse , il est prêt à vous obéir ; non ha gran voglia di fare quel viaggio ; se però assolutamente volete che lo faccia , è pronto ad ubbidirvi .

Nous sommes toujours sur nos gardes dès qu'un homme nous a trompés une fois ; cependant nous nous trompons tous les jours , & nous ne nous défions pas de nous-mêmes ; siamo attenti quando uno ci ha ingannati una volta, ed impertanto c'inganniamo ogni dì, e non ci diffidiamo di noi stessi .

Le meilleur & le plus sur seroit de s'en abstenir , mais cependant il n'y a pas grand mal à le faire ; il meglio e più sicuro sarebbe l'astenersene ; ma però non è gran male il farlo .

Quelques Docteurs se piquent d'une morale sévère ; ils recherchent cependant tout ce qui peut contribuer aux commodités de la vie ; alcuni Dottori si pregiano di professare una morale severa, e pure ricercano quanto può contribuire agli agi della vita .

Il a beaucoup d'esprit & de science ; toutefois il pourroit bien se tromper ; ha egli molto ingegno e molta scienza ; tuttavia potrebbe ingannarsi .

On dit que la patience est un remède à tous les maux , & toutefois elle aigrit les miens ; si dice che la pazienza è il rimedio di tutti i mali, e tuttavia inaspresce i miei .

Avec tout cela. Con tutto ciò. *Si, & si,*
si est-ce que.

1. **A**vec tout cela, s'adopra nel senso delle precedenti, e vale quanto *pourtant*; ma prima di se non ammette se non alcune congiunzioni, v. g. *&*, *mais*, *&c.* Lat. *nihilò secius*.

Cette aventure paroit incroyable; avec tout cela elle n'en est pas moins vraie; quest'avvenimento pare incredibile; con tutto ciò è verissimo.

Il est riche, & avec cela, avec tout cela il emprunte de tous côtés; è ricco, con tutto ciò piglia in prestito da ogni parte.

Il a parlé avec beaucoup d'éloquence; mais avec tout cela il n'a persuadé personne; ha parlato con molta eloquenza; ma con tutto ciò non ha persuaso alcuno.

2. S'usa anche in senso avversativo la particella *si* o sola, o con altre dizioni. Sola manda al nominativo dopo il verbo.

Il se cache de moi; si faut-il que je sçache où il est allé (il faut pourtant); si nasconde a me; bisogna però ch'io sappia dov'è andato.

Je ne prétends pas m'ériger en censeur de votre conduite; si vous dirai-je en passant que vous avez montré peu de prudence; non pretendo far da censore della vostra condotta; ma con tutto ciò vi dirò di passaggio, che avete dimostrata poca prudenza.

Preceduta dalla particella *&*, ma il verbo stà a luogo suo.

Nous avons fait tout ce que nous avons pu, nous avons remué ciel & terre; & si nous n'avons pu en venir à bout; abbiamo fatto quanto si è potuto, abbiamo posto sopra cielo e terra, e con tutto ciò non abbiamo potuto riuscire.

Tout le monde l'assure, & si j'en doute encore; ognuno l'assicura, e pure io ne dubito ancora.

Seguitata da *est-ce que*.

Quoique vous ayez pu lui dire, si est-ce qu'il a résolu de partir; qualunque cosa gli abbiate potuto dire, tuttavia è risoluto di andarsene.

Ma

Ma questi parlari sono ristretti allo stile familiare.

3. Ad essi può riferirsi l'uso, che nello stesso stile facciamo della medesima particella *si* col verbo *fai-
re*, accompagnato dall'avverbio *bien*.

Vous n'aimez pas le jeu; si *fais bien moi*, si *fait bien mon frere*, si *font bien mes soeurs*; non vi piace il giuoco; ma piace a me, piace a mio fratello, piace alle mie sorelle.

Anzi l'Abate di *S. Réal*, scrittore per altro non mediocre, se ne vale in altro stile che nel familiare, ma piace poco.

Ce n'est pas au coeur que vont les choses que l'homme mange, ainsi elles ne sçauroient le souiller; si *font bien celles qui en sortent*; al cuore non vanno le cose che l'uomo mangia, onde non possono contaminarlo; bensì quelle che ne escono.

Pour cela. Per questo, per tal ragione.

Quest'è pure di senso avversativo. Lat. *ideo*.
Ceux qui ont sucé le lait des bêtes les plus féroces, n'en ont pas pour cela contracté les inclinations; quelli che hanno succhiato il latte delle bestie più feroci, non hanno perciò acquistate le loro inclinazioni.

Au lieu. Laddove.

Accenna pure opposizione e contrarietà a ciò, che vien enunziato nell'altra parte della proposizione. S'adopra o colla particella *de*, e vuole l'infinito, ed allora può essere stimata preposizione, come abbiamo detto trattando di quella parte del discorso: ovvero colla particella *que*, ed è congiunzione. Manda il verbo all'indicativo. Lat. *cum*, e *contrario*.

Au lieu d'admirer une belle action, nous cherchons souvent de faux prétextes pour en diminuer le prix; in vece di ammirare una bell'azione, cerchiamo spesso volte falsi pretesti per iscemarne il pregio.

La précipitation gâte les entreprises les mieux concertées, au lieu que la patience meurt les projets les plus diff-

difficiles, & en rend l'exécution aisé ; la precipitazione disordina le imprese meglio concertate, laddove la pazienza matura i più malagevoli disegni, e facile ne rende l'esecuzione.

On se divertit quelquefois avec des gens vicieux, mais dans le fond on les méprise, & quand le temps de la folie est passé, souvent on les déteste : au lieu qu'on revient toujours à ceux qu'on estime, & qu'on reconnoit vertueux ; pigliamo talora diletto con uomini viziosi, ma realmente ne facciamo poco conto, e passaro che sia il tempo della pazzia, sovente li detestiamo : laddove ritorniamo sempre a quelli, che stimiamo, e che riconosciamo esser onesti e dabbene.

Loin. Lungi, anzi che.

1. **A**L pari della precedente è anche preposizione, e si costruisce nello stesso modo, salvo che aggiunta alla particella *que*, manda il verbo al congiuntivo. *Lat. non modo non.*

*Loin de rien décider sur cet Etre supreme,
Gardons en l'adorant un silence profond.
Sa nature est immense, & l'esprit s'y confond ;
Pour sçavoir ce qu'il est il faut être lui-même ;*

lungi dal decidere cos' alcuna circa quell' Entè supremo, nell'adorarlo osserviamo un profondo silenzio. Immenso è la natura di lui, e vi si confonde la mente ; per sapere cosa sia, bisogna esser egli stesso.

En Grece les Comédiens illustres étoient réputés des personnages notables, & cette qualité dérogeoit si peu, que loin qu'elle exclût des emplois publics, on y a vu des Ambassadeurs, & des Ministres d'Etat de cette profession ; nella Grecia li Comici insigni venivano stimati personaggi notabili, e tal qualità così poco intaccava l'onore, che ben lungi dall'escluderli dagl'impieghi pubblici, si sono veduti Ambasciatori, e Ministri di Stato di siffatta professione.

Ab !

*Ah! de leur cruauté loin que je sois complice ;
Il n'est point de moment où mon coeur n'en gemisse ;*

ah ! anzi ch'esser complice della loro crudeltà ; non v'è momento alcuno , in cui il mio cuore non gema di essa .

2. Al significato di *loin que* , accostandosi il parlare *tant s'en faut que* , lat. *tantum abest* ; anzi potendo l'uno esser sostituito all' altro , pare convenevole annoverarlo fra le congiunzioni , e darne almeno alcuni esempi . Si mette nella prima parte della proposizione , e richiede il congiuntivo ; vuole pure nell' altra parte , che gli corrisponda una seconda particella *que* , la qual manda il verbo all' indicativo .

Tant s'en faut qu' il voulût *se marier* , qu' il avoit déjà pris la résolution de *se faire religieux* (*loin de vouloir , loin qu' il voulût se marier*) ; ben lungi dal volerli maritare , aveva già fatto disegno d' entrar in religione .

Tant s'en faut qu' on eût envie de leur faire aucun déplaisir , qu' elles furent traitées avec tout l' éclat de leur première fortune ; anzi che voler ad esse dare il minimo disgusto , furono trattate con tutto quello splendore , che conveniva alla loro prima fortuna .

Spesse volte nella seconda parte della proposizione s'aggiugne *au contraire* , immediatamente dopo la *que* .

Tant s'en faut qu' en la tempête où je suis je craigne le naufrage , qu' au contraire je pense avoir toutes les raisons du monde de le désirer ; nella tempesta , che mi travaglia , anzi che temer il naufragio , stimo avere tutte le ragioni del mondo di desiderarlo .

Tant s'en faut qu' il soit permis à un Chrétien de haïr son ennemi , qu' au contraire il est obligé de l' aimer , & de le secourir ; anzi che sia lecito ad un Cristiano l' odiare il suo nemico , egli è tenuto di amarlo , e di porgergli ajuto .

ECCETTIVE, O RESTRITTIVE.

REstringono la generalità d'una proposizione, dinotano che dall'enunziazione già fatta si tolgono alcune cose, alle quali essa non conviene. Servono a formar le proposizioni, che i Logici chiamano ecceitive.

Excepté que, hors que, hormis que, à la reserve que. Si non, si ce n'est, si non que, si ce n'est que. A' moins que de, à moins que que.

Excepté que, hors que, hormis que, à la reserve que.
Eccetto che, fuorchè, salvo che.

2. **Q**Ueste congiunzioni, formate dalle preposizioni *excepté, hors, hormis, à la reserve*, coll'aggiugnervi la particella *que*, sono dello stesso significato, e possono sostituirsi l'una all'altra; non hanno in se difficoltà alcuna, e come in Italiano vogliono il verbo all'indicativo. Lat. *excepto quod, nisi quod*.

Elle se porte assez bien, excepté qu'elle a un peu de mal de tête; non istà troppo male, eccetto che la testa le duole un poco.

Il n'y a point de mauvais traitement qu'on ne lui ait fait, hors qu'on ne l'a point battu; non v'è strapazzo, che non gli sia stato fatto, salvo che non è stato battuto.

Elle vous ressemble, hormis qu'elle est moins belle; ella vi rassomiglia, fuorchè è meno bella.

La Bretagne est un excellent pays pour la vie, à la reserve qu'il n'y croit point de vin, ou qu'il y en croit peu, & que ce peu n'est pas trop bon; la Bretagna è un paese ottimo per la vita, salvo che non vi cresce vino, o ve ne cresce poco, e che quel poco non è troppo buono.

Vedi le preposizioni corrispondenti.

Si

Si non, si ce n'est, si non que, si ce n'est que.
 Se no, fuorchè, se non che.

1. **S***I non, e si ce n'est* dello stesso significato, che le precedenti, seguite da verbo in tempo finito, vogliono esser accompagnate dalla particella *que*, la qual manda il verbo all'indicativo. Non seguite da verbo in tempo finito, vanno sole, ed equivalgono alle preposizioni *excepté, hors, &c.* Lat. *præter, nisi, præterquam quod.*

D'où les loix tirent-elles leur force, & leur vigueur si non de la bonne education qui y accoutume, & y assujettit les esprits? sans cela elles seroient une foible barriere contre les passions des hommes; d'onde traggono le leggi la loro forza, e il loro vigore, se non dalla buona educazione, che ad esse avvezza, ed assoggetta gli animi? altramente riparo debole sarebbero contro le passioni degli uomini.

Dans l'âge où il est il ne devoit penser à rien, si non à vivre en repos; nell'età sua non dovrebbe pensar ad altro se non a viver quieto.

Je ne connois personne qui en soit capable, si ce n'est votre frere; non conosco alcuno che ne sia capace, se non vostro fratello.

Grands dieux, pour qui reservez-vous votre foudre, si ce n'est pour des gens si indignes de vivre? sommi dei, per chi riserbate voi il vostro fulmine, se non sia per uomini cotanto indegni di vivere?

2. *On ne dit autre chose de lui, si non que c'est un avare fieffé qui enrage quand il faut déboursar un ecu; altro non si dice di lui, se non che sia un vero spilorcio, che diventa rabbioso ogni volta, che fa mestieri sborsar uno scudo.*

Ces difficultés, quoiqu'indissolubles, ne prouvent autre chose, si non que l'entendement humain est borné, & imparfait; siffatte difficoltà, quantunque insolubili, altro non provano, se non che l'intelletto umano è limitato, ed imperfetto.

Il ne manque rien à mon bonheur, si ce n'est que
vous

vous y consentiez , & que vous veniez en etre le témoin ; nulla manca alla mia felicità , se non che vi acconsentiate , e venghiate ad esserne testimonio .

Je n'ai rien à ajouter à ce que je vous ai dit , si ce n'est que vous vous repentirez un jour de n'avoir pas suivi mes avis ; non ho niente da aggiugnere a quanto vi ho detto , se non che vi pentirete un giorno di non aver seguiti i miei consigli .

3. La congiunzione *si non* , non meno che la seguente à *moins* , oltre all' accennar eccezione , racchiudono ancora l' idea di condizione , e vengono adoperate da congiunzioni condizionali , come vedremo in appresso .

A moins que de , à moins que . Se non .

1. Questa congiunzione formata da à *moins* , spezie di preposizione , e dalle particelle *que de* , va innanzi all' infinito , e innanzi ai tempi finiti dalla particella *que* , la quale manda il verbo al congiuntivo . Lat. *nisi* .

A moins que de prendre mieux votre temps , vous ne le trouverez jamais , ou du moins vous ne pourrez pas lui parler ; fuor di cogliere un tempo più opportuno , nol troverete mai , o almeno non potrete parlar con esso lui ... *excepté que vous ne preniez mieux votre temps .*

Les discours les plus eloquens en faveur de la vertu produisent peu d' effet , à moins que d' etre soutenus par l' exemple ; i discorsi più eloquenti a pro della virtù sono di poco effetto , se non siano sostenuti dall' esempio *excepté , hors qu' ils ne soient soutenus par l' exemple .*

Permette talora l' uso , che si tralasci la particella *que* . *C' est une chose qu' on ne sçauroit faire , à moins de violer toutes les loix ;* quest' è una cosa , che non si può fare senza violare tutte le leggi . Ma non si deve mai tralasciare la particella *de* , benchè talora da alcuni Autori trascurata .

2. *Il leur dit de ne pas bouger du lieu où on les avoit placés , à moins qu' on ne fit le signal dont on étoit convenu ;*

A a

venu ;

venu; loro disse di non muoversi dal luogo, nel quale erano stati posti, se non si facesse il segnale convenuto.

Les foiblesses que les Historiens mettent au grand jour, ne plaisent qu'à la malignité, à moins que ces mêmes foiblesses n'instruisent ou par les malheurs qui les ont suivies, ou par les vertus qui les ont réparées; le debolezze dagli Storici pubblicate, non piacciono che alla malignità, purchè queste medesime debolezze non somministrino istruzioni o colle disgrazie, onde sono state seguite; o colle virtù, che le hanno riparate.

Que adoprata da eccettiva.

1. **L**A particella *que* vien elegantemente adoprata per accennar eccezione, e sostituita tanto alle congiunzioni, quanto alle preposizioni eccettive. Ma bisogna che la proposizione sia negativa; in che non ci allontaniamo dagli Italiani.

Les Grues n'on qu'une cuisse, & une jambe; le Grù non hanno che una coscia, e una gamba.

Personne ne le sçait que vous; fuor di voi niuno lo sa.

Je ne veux pour toute recompense que l'honneur de vous servir; altro guiderdone non voglio, se non l'onore di servirvi.

Ne lui dites que ce que vous voulez que tout le monde sçache; non gli dite se non quello, che volete che ognuno sappia.

On n'est véritablement grand que lors qu'on sçait être homme; on n'est véritablement heureux que lorsqu'on sçait être libre; non è veramente grande se non colui, che sa esser uomo; nè veramente felice, se non chi sa esser libero.

*Les grands n'auront sur toi que le triste avantage
D'infester un tombeau plus riche que le tien;*

i grandi al di sopra di te altro vantaggio non avranno, se non quello d'infettare un sepolcro più ricco del tuo.

Po-

Potrebbe forse alcuno dire, che nei detti esempj la particella *que* pare non meno esclusiva, che eccettiva. V. g. *personne ne le sçait que vous*, equivale a *vous etes le seul qui le sçachiez*; siete il solo, che lo sappiate: *je ne veux pour toute recompense*, que *l'honneur de vous servir*, tanto vale, quanto *je veux que l'honneur de vous servir soit mon unique recompense*; sia il mio unico guiderhone, e così degli altri.

Ma queste proposizioni sono formalmente eccettive, e se pajono aver un senso di esclusione, questo nasce dall'affinità, che v'è tra le proposizioni eccettive, e l'esclusive.

2. Allo stesso significato si devono riferire i seguenti parlari dello stile familiare, e quasi proverbiali.

Il n'est fausse que d'appetit; non v'è condimento migliore della fame.

Il n'est chere que d'avaricieux; non v'è migliore tavola di quella d'un avaro, che si determina qualche volta a spendere. Ed altri simili.

3. S'adopra nel medesimo senso con i varj tempi dal verbo *faire*, seguito da infinito, avanti il quale vien posta la *que*.

Vous ne faites que manger, altro non fate che mangiare.

Malgré tous nos discours elle ne faisoit que pleurer; ad onta di tutti i nostri discorsi piangeva di continuo.

Il ne fit que dormir pendant tout le sermon; dormì per tutto il tempo della predica.

Ma se dopo la *que* siegua la particella *de*, allora in vece di continuazione d'un atto, coll'esclusiva d'ogn'altro, vien accennata azione fatta, o cosa succeduta da pochissimo tempo; il che pure esprimiamo col verbo *venir*.

Il ne fait que de sortir, ovvero, *il vient de sortir*; è uscito appunto in questo momento.

Je ne faisois que d'arriver, ovvero, *je venois d'arriver*; io era giunto in quello stesso punto.

E se s'aggiunga il luogo, l'uso permette di sopprimere la particella *de*, perchè tal'aggiunta leva ogni equivoco.

Il ne fait que sortir d'ici. Je ne faisais qu'arriver de la campagne, qu'arriver chez moi.

E giacchè si tratta del verbo *faire* preceduto dalla particella *que*, non sarà inutile di osservare, che *n' avoir que faire de*, significa non aver bisogno, non curare.

Je n'ai que faire d'un emploi, qui m'est à charge; non mi curo d'un impiego, che mi è di peso.

Nous n'avons que faire de nous hâter, nous avons du temps de reste; non serve affrettarci, abbiamo tempo più del bisogno.

Vous n'aviez que faire de vous donner tant de peine; non era di bisogno il pigliarvi tanto affanno.

Il n'avoit que faire de sçavoir cela; non si curava di sapere queste cose, non era necessario, che le sapesse.

E *n' avoir que faire*, senz'aggiunta significa *n' avoir rien à faire*, non aver niente da fare. Poco usato.

C'est un homme qui n'a jamais que faire; quest'è un uomo, che non ha mai cosa alcuna da fare.

Je vous ferai avertir quand je n'aurai que faire; vi farò avvisare, quando non avrò niente da fare.

DICHIARATIVE O DI SPIEGAZIONE.

Servono a spiegare, e rischiarare il già detto, e pongono in chiaro il senso d'un termine, o d'una proposizione.

Comme, comme par exemple.

C'est-à-dire.

Sçavoir, à sçavoir, c'est à sçavoir.

Comme, comme par exemple. Da, come
per cagion d'esempio.

1. **E**Sprime una scelta tra i diversi aspetti, sotto i quali una cosa può esser considerata, e ne esibisce uno separato. *Lat. prout.*

Il le condamna comme jure, il lui fit grace comme
scu-

souverain ; lo condannò da giudice , gli fece grazia da sovrano .

Comme ami je vous en prie , comme maitre je vous l'ordonne ; come amico ve ne prego , come padrone ve lo comando .

In questo senso se le può sostituire la preposizione *en* , di cui si è già parlato nelle preposizioni , o la congiunzione *entant que* , della quale si parlerà nelle congiunzioni causali .

Je vous en prie en ami , je vous l'ordonne en maitre .

Il le condamna entant que juge , & lui fit grace entant que souverain .

2. Accenna conformità .

Ils se sont comportés comme des étourdis ; hanno operato a guisa di sorditi .

L'affaire est , comme vous le voyez , telle qu'on l'avoit dite d'abord ; la cosa è , come vedete , qual s'era detta da prima .

C'étoit un esprit ambitieux & méchant , qui ne se soucioit ni des loix de la religion , ni de celles de l'honneur , pourvu qu'il pût satisfaire son ambition , come il ne parut che trop dans toute sa conduite ; era questo un animo ambizioso e malvagio , il quale non curava nè le leggi della religione , nè quelle dell'onore , purchè potesse appagar la sua ambizione , siccome pur troppo si vide in tutta la sua condotta .

Il y a une infinité des choses dans la nature qu'on ne découvrira peut-être jamais ; come per exemple , d'où vient la couleur des Negres , si la matiere est divisible à l'infini , &c. sonoci moltissime cose nella natura , le quali forse non saranno mai scoperte ; tali sono per cagion d'esempio , d'onde venga il colore dei Negri ; se la materia sia divisibile all' infinito .

3. *Comme* è ancora congiunzione causale comparativa , e congiunzione di tempo , come vedrassi , quando tratteremo di siffatte congiunzioni .

C'est-à-dire. Cioè, vale a dire, o sia.

S' Adopra o per la semplice spiegazione dei termini, o per dar più forza, ed estensione o alla enunziata proposizione, o ai termini proferiti. Lat. *idest*, *videlicet*.

L'Arithmétique, c'est-à-dire, *la science des nombres*; l'Aritmetica, cioè la scienza dei numeri.

Les dispenses, c'est-à-dire, *les permissions d'agir contre le droit commun*; le dispensazioni, cioè le licenze di operare contro il diritto comune.

On ne sçauroit occuper plusieurs lieux à la fois; on ne s'y trouve que successivement, c'est-à-dire, *en perdant autant de terrain qu'on en acquiert*; non possiamo occupar più luoghi in un tempo; non vi ci troviamo se non successivamente, o sia col perdere altrettanto terreno, quanto ne acquistiamo.

Après la lecture de cette lettre je m'aperçus qu'il changea d'humeur, c'est-à-dire, que d'un air gai, & enjoué, il passa à un air sérieux, & mélancolique; dopo la lettura di quella lettera m'accorsi che cangiò umore, cioè che da un'aria giuliva, e lieta, passò ad un'aria seria, e maninconica.

Demosthene & Cicéron, c'est-à-dire, *les deux plus grands Orateurs, que Rome & la Grece aient jamais produits*; Demostene e Cicerone, cioè i due più grandi Oratori, che abbiano mai prodotti Roma, e la Grecia.

Sçavoir, & sçavoir, c'est à sçavoir. Cioè.

S' Adoprano nello stesso senso della precedente; e servono o all'enumerazione di quel ch'è stato generalmente enunziato, o alla specificazione d'una cosa semplicemente accennata. La prima è più usitata. Lat. *nempe*, *nimirum*.

Les quatre parties du monde connu, sçavoir, *à sçavoir*, c'est à sçavoir, *l'Europe, l'Asie, l'Afrique & l'Amérique*; le quattro parti del mondo noto, cioè l'Europa, l'Asia, l'Africa e l'America.

On

375

On a agité une grande question, ſçavoir, ſi l'on peut juſtifier le P. de Santes d'avoir dit que M. de V. eſt un Poëte ſans invention, un Philoſophe ſans logique, un Hiſtorien ſans ſcience, omnis homo, nullus homo; s'è trattata una grande queſtione, cioè, ſe poſſa il P. de Santes eſſere giuſtificato per aver detto, che il V. è un Poeta ſenza invenzione, un Filoſofo ſenza logica, uno Storico ſenza ſcienza, omnis homo, nullus homo.

CONDIZIONALI.

POſte in un membro della propoſizione accennano una condizione, onde dipende la verità di quel, che vien enunziato nell'altro membro, ſervono a formare le propoſizioni, che i logici chiamano condizionali, o ipotetiche, nelle quali il membro, in cui ſtà eſpreſſa la condizione, chiamafi antecedente, e l'altro conſequente. Sono

Si, ſi tant eſt que.

Suppoſé que, en cas que, au cas que.

A condition que, à la charge que.

Pourvu que, bien entendu que, moyennant que.

A moins que.

Quand, quand même, quand bien, quand bien même.

Sans que.

Pour peu que, ſi peu que.

Autrement, ſi non, ſans cela, ſans quoi.

Si, ſi tant eſt que. Se.

1. **Q**ueſta congiunzione, la quale ſi uniſce ſpeſſo con altre, e ſoprattutto colle avverſative, ſe ſia con affermazione, corriſponde al *ſi* dei Latini: ſe con negazione, al *niſi* dei medefimi. V'è qualche differenza tra il modo, con cui l'adopriamo, e quello, col quale gl'Italiani adoprano la loro *ſe*.

2. Non l'adopriamo mai col congiuntivo: onde quando i latini e gl'italiani l'accompagnano con tal modo, ci vagliamo per lo più del tempo corriſpondente dell'indicativo.

Si l'amour que j'ai eu si long temps pour vous, mérite quelque récompense, je vous prie en grace de me dire la vraie raison qui vous a fait venir ici : io vi prego, se il lungo amore, il quale v'ho portato, merita alcun guiderdone, che non vi sia noja l'aprirmi la vera cagione, che quì v'ha fatto venire.

Si l'ame humaine n'est pas immortelle, les bêtes qui jouissent du présent sans aucune inquiétude sur l'avenir, sont mille fois plus heureuses que l'homme ; se l'anima umana non sia immortale, le bestie, che godono il presente senza pensiero circa l'avvenire, sono mille volte più felici dell'uomo.

Si je pouvois lui rendre quelque service, je le ferois de tout mon coeur ; se io potessi servirlo in alcuna cosa, lo farei con tutto il cuore.

Un général d'armée se feroit mal obeir, s'il parloit à ses soldats du même ton qu'un Chartreux dit son misere-re ; farebbe mal ubbidito un Generale di armata, se parlasse ai suoi soldati collo stesso tuono di voce, con cui un Certosino recita il salmo misere-re.

Je le ferois encor si j'avois à le faire ;

lo farei ancora se l'avessi da fare.

Si je parlai autrement, j'eus le plus grand tort du monde ; se parlai altrimenti, ebbi il maggior torto del mondo.

Ceux qui sont nés grands seigneurs n'ont en cela qu'un très petit avantage au dessus des autres s'ils n'ont pas travaillé avec succès à devenir de grands hommes ; quei che nati sono gran signori, non hanno sopra gli altri che un debolissimo vantaggio, se con riuscita non siansi affaticati a diventar uomini grandi.

C'è però da notare che in vece del più che perfetto dell'indicativo, possiamo ugualmente adoprare quello del congiuntivo ; in che ci regoliamo dalla dolcezza od asprezza del suono.

Si vous etiez (fussiez) venu plus tôt, vous l'auriez trouvé ici ; se foste venuto più presto, l'avreste ritrovato quì.

Les

Les conditions de ce traité auroient été honteuses , si elles n'eussent (n'avoient) pas été nécessaires ; le condizioni di quel trattato sarebbero state vergognose , se non fossero state necessarie .

J'ose avouer que si le Ciel m'eût fait naître d'une condition égale à la sienne , peut-être aurois-je mis une partie de mon bonheur à répondre à des sentimens qui m'ont toujours paru dictés par la bonne foi , la candeur & la vérité ; ardisco confessare che se m'avesse il Cielo fatto nascere in una condizione pari alla sua , avrei forse messa una parte della mia felicità nel corrispondere a sentimenti , che mi sono sempre parsi dettati dalla buona fede , dalla candore , e dalla verità .

Charles douze eut été le plus glorieux & le plus heureux Monarque de l'univers , s'il avoit su aussi bien profiter des victoires qu'il sçavoit les remporter , & si sa prudence eût toujours secondé sa valeur ; sarebbe Carlo XII. stato il più glorioso e'l più felice Monarca dell'universo , se avesse saputo approfittarsi delle vittorie , come sapea riportarle , e se la prudenza di lui sempre fosse andata del pari col coraggio .

E se nel membro relativo a quello , in cui stà detta congiunzione , ritrovissi il verbo in tempo futuro , laddove gl' Italiani accompagnano la congiunzione anche col futuro , i Francesi vogliono assolutamente il presente .

Si vous jugez sur les apparences , vous serez souvent trompé ; ce qui paroît n'est presque jamais la vérité ; se giudicherete dal sembiante , sarete spesso ingannato ; quel , che al di fuori apparisce , non è quasi mai il vero .

Nous partirons demain s'il fait beau temps ; partiremo domani se sarà buon tempo .

Il aura du bonheur s'il en échappe ; avrà fortuna , se scapperà da questa .

Si vous ne vous contentez pas de ces offres , vous serez le plus déraisonnable de tous les hommes ; se non vi contenterete di queste esibizioni , sarete il più irragionevole fra tutti gli uomini .

3. *Si tant est que non esce dai confini dello stile fa-
mi*

miliare. Vale quanto la *si* semplice, ma manda il verbo al congiuntivo.

Si tant est que *vous m'aimiez*, *vous m'en donnerez des preuves dans la conjoncture présente*; se mi amere-
te, se vero sia che mi vogliate bene, me ne darete del-
le prove nell' occorrenza presente. *Si vous m'aimez*.

Si tant est que *la chose soit comme vous le dites*, *il faudra prendre d'autres mesures*; se la cosa farà come
voi lo dite, bisognerà ricorrere ad altre misure. *Si la chose est*.

Si tant est que *vous eussiez quelque bonne raison à alléguer*, *c'étoit précisément le temps de le faire*; se ave-
ste alcuna buona ragione da allegare, era appunto quel-
lo il tempo di farlo. *Si vous aviez*.

4. Del rimanente oltre all'esser la *si* congiunzione
condizionale, è pure dubitativa, e serve a formarne al-
tre, come si vedrà in appresso.

Non s'elide mai se non avanti i pronomi personali
il, ils: *s'il vient*, *s'ils viennent*.

Supposé que, *en cas que*, *au cas que*. Posso che,
tanto che, caso che.

1. **I**mportano da se il loro significato. Sono presso
che sinonime; benchè le due ultime pajano più
vaghe e meno precise. Vogliono il congiuntivo, e cor-
rispondono alle voci latine *posito quod*, *si evenerit*.

Supposé que cela soit, *qu'en voulez vous conclure?*
supponghiamo che la faccenda vada così, cosa ne volete
dedurre?

*Soppolé qu'on réduisit en une espece de symbole tous les
principaux articles de l'incrédulité*, *Et qu'on voulût en
imposer la créance à quelqu'un*, *cela ne demanderoit-il
pas une mesure de foi beaucoup plus étendue qu'aucune
de nos Confessions Chrétiennes?* posto che fossero ridotti
in una spezie di simbolo tutti i principali articoli dell'
incredulità, e se ne volesse imporre la credenza ad al-
cuno, non richiederebbe questo una misura di fede più
estesa assai di quello richiedè qualsivisa delle nostre Con-
fessioni Cristiane?

2. Ben-

2. Benchè avanti di un nome si dica assolutamente *en cas*: *en cas de mort*; in caso di morte, tuttavia agguinhendovi la particella *que* si dice indifferentemente *en cas que*, *au cas que*.

En cas, au cas qu'il vous fasse *cette objection*, *que lui répondrez-vous?* in caso che vi faccia quest'obbiezione, cosa gli risponderete?

Je vous avois dit qu'au cas, qu'en cas qu'il ne fût pas chez lui, vous vinssiez m'avertir; vi aveva detto che posto ch'ei per avventura non si trovasse in casa fosse venuto ad avvisarmi.

Si dice pure col participio *posé le cas que*, posto, dato il caso che; o coll'imperativo *posons le cas que*, supponete il caso che; o si adopra altra espressione confacente.

A condition que, à la charge que. A condizione che, con patto che.

1. Queste pure sono sinonime, e s'accompagnano coll'indicativo, benchè talora la prima riceva il congiuntivo. Lat. *ea conditione ut, ea lege ut*.

Il leur accorde leur demande à condition qu'ils reconnoitroient tenir le Royaume du Saint-Siege; loro concesse quanto chiedevano, con patto che riconoscessero che dalla Santa Sede tenevano il regno.

Elle lui a pardonné, mais à condition qu'à l'avenir il sera plus retenu dans ses discours; ella gli ha perdonato, con questo però che sarà più circospetto nel suo parlare.

Lors que nous ne voulons être heureux qu'à condition que les autres le soient, nous trouvons peu de personnes qui s'opposent à nos prétentions; allorchè non vogliamo esser felici, se non con questo che gli altri pure lo siano, pochi incontriamo che s'oppongano alle nostre pretese.

2. *Je veux bien vous laisser le soin de cette affaire, mais à la charge que vous agirez avec prudence, & sur tout que vous ne précipiterez rien*; acconsento di lasciarvi l'incumbenza di quel negozio, ma con patto, che operere-

rerete con prudenza , e soprattutto che non precipiterete cosa alcuna .

Il me semble avoir oui dire qu'il vous avoit cédé tout son bien , à la charge que vous payeriez ses dettes , & que vous lui feriez une pension annuelle ; mi pare aver sentito a dire che vi aveva ceduto tutto il suo avere , col patto che paghereste i suoi debiti e gli fareste una pensione annua .

Ne sarà quì fuor di proposito di osservar un parlare dello stile familiare , *à la charge d'autant* , con patto di reciprocazione , e di rendere la pariglia .

Pourvuque , bien entendu que , moyennant que . Perchè , ben inteso che .

1. **P**RESSO che sinonime colle precedenti , portano però certa maggior efficacia , ed accennano influenza più assoluta per la necessità di adempire la condizione . Lat. *Modo , dummodo , ea lege ut , ita tamen ut .*

Les proverbes peuvent avoir place , même dans un ouvrage d'esprit , pourvu qu'on ait soin de les préparer en leur otant ce qu'ils ont de bas & de populaire ; i proverbii possono trovar luogo anche nelle opere d'ingegno , purchè s'abbia premura di prepararli , col levar loro quel , che hanno di basso e popolare .

De tous les divers accens qui sont en usage dans les différentes provinces de France , l'accent Gascon est le seul qui donne de la grace dans un discours ; pourvu qu'il ne soit pas trop fort . A le bien prendre il ne faut point avoir d'accent ; tra tutti gli accenti diversi , che usano le varie provincie di Francia , il Guascone è il solo , che dia brio al parlare , se veramente non sia troppo gagliardo : per ben fare conviene non aver accento .

2. *Je vous le remettrai volontiers , bien entendu que ce sera devant témoins ;* ve lo consegnerò con tutto il cuore , ben inteso che vi saranno testimonii .

Il est vrai que je vous avois promis d'y aller , mais bien entendu que vous viendriez avec moi ; vero è che io vi aveva promesso d'andarvi , ma con patto espresso che verreste meco .

3. *Moyennant* que s'adopra poco, fuori dello stile forense.

Je suis prêt à lui prêter la somme qu'il me demande moyennant que sa femme s'oblige; son pronto di dargli ad impressito la somma di denaro, che richiede, con patto, che si obblighi sua moglie.

Vedi tra le preposizioni *moyennant*.

A moins que. Se non.

1. Questa congiunzione oltre all'esser condizionale, importa anche l'idea accessoria di eccezione, vale a dire, che la cosa enunciata non succederà, se non farà adempita la condizione; laddove le cinque precedenti accennano semplicemente che, verificata la condizione, succederà la cosa. Vuole il congiuntivo, e corrisponde al lat. *Nisi*. Vedi le eccettive.

Le Duc sans le troubler dit qu'il étoit prêt d'obéir, pourvu qu'on lui montrât un ordre par écrit; mais qu'à moins qu'il ne le vît, il ne se laisseroit pas arrêter; il Duca senza sgomentarsi disse ch'era disposissimo ad ubbidire, purchè gli fosse mostrato uu ordine in iscritto; ma che se non lo vedesse, non si lascierebbe arrestare.

Je ne sçauois vous laisser le soin de cette affaire à moins que vous ne promettiez d'agir avec prudence, & sur tout de ne rien précipiter; non posso addossarvi tal negozio, se prima non promettiate di operar con prudenza, e soprattutto di non precipitar cosa alcuna.

Les proverbes ne sçauroient avoir place dans un ouvrage d'esprit, à moins qu'on n'ait soin de les préparer, & de leur oter ce qu'ils ont de bas & de populaire; non possono i proverbii trovar luogo in un' opera d'ingegno, se non siasi avuta cura di prepararli ec.

Je vous avois donné parole d'y aller, mais j'avois ajouté que je n'y irois pas à moins que nous ne vinssiez avec moi; io vi aveva data parola d'andarvi, ma aveva aggiunto che non v'andrei, se non veniste meco.

Je ne lui prêterai pas à moins que sa femme ne s'oblige;

ge; non gli darò ad imprestito, se non s'obblighi sua moglie.

2. S'adopra anche coll'infinito preceduto della particella *de*, e fa l'istesso senso, il quale pure può esprimersi colla preposizione *sans*,

Vous ne sauriez me condamner à moins que de vous condamner vous même; que vous ne vous condamnerez vous même; sans vous condamner vous même; non potete condannarmi senza condannare voi stesso.

Il ne le fera pas à moins que de vouloir passer pour fou, qu'il ne veuille passer pour fou; nol farà, se non vorrà esser tenuto pazzo.

C'est une chose qu'on ne peut faire à moins que de trahir son devoir & violer toutes les loix; qu'on ne trahisse son devoir & qu'on ne viole toutes les loix; sans trahir son devoir &c.; quest'è una cosa, che non può farsi senza mancar al proprio dovere, e violare tutte le leggi.

3. Ed anche sopprimendo la *que* con un nome sostantivo, il quale vien posto in genitivo. *J'irai chez vous ce soir, à moins de quelque accident imprévu; mi porterò da voi stasera, se non sopraggiungerà qualche accidente improvviso.*

Quand, quand, même, quand bien, quand bien même.
Quando, benchè, quando anche.

1. **C**ongiunzion tutte del medesimo significato, quantunque siano avversative ed importino contrarietà, ovvero opposizione; con tutto ciò sono vere condizionali, e in loro luogo possono esser sostituite: *si, supposé que &c.* Escludono ogni eccezione, in che differiscono da *à moins que*; vogliono esser sempre accompagnate dal condizionale semplice o composto, e in vece di questo ammettono anche il più che perfetto del congiuntivo, laddove gl'Italiani al loro quando danno il congiuntivo. Le due ultime sono di poco uso. Vedi le avversative, o di contrarietà.

Tu lui diras qu'elle ne s'inquiète pas pour cela; que
quand

quand son amant seroit aux Indes , je le lui ferois bien-
tôt venir ; le dirai che di questo non si dia pensiero ;
che se il suo amante fosse alle Indie , io glielo farei
prestamente venire .

*Je lui aurois rendu service , quand vous ne m'en au-
riez (eussiez) pas parlé ; l' avrai servito , quando non
men aveste parlato .*

*L' injustice ne s'empare pas plutôt d' une ame qu'
elle y jette le désordre & la confusion , & qu' ella la
rend malheureuse , quand même elle ne la rendroit pas
criminelle ; non sì tosto s' impadronisce l' ingiustizia d' un'
anima , che vi getta il disordine e lo sconcerto , e la
rende infelice , quand' anche non la rendesse colpevole .*

*Un Chrétien qui travaille à la conversion d' un incré-
dule mérite d' être excusé , quand même par impossible il
seroit dans l' erreur , parce qu' il a en vue les intérêts de
l' un & de l' autre : l' incrédule qui cherche à gagner un
Chrétien , est inexcusable , parce qu' il ne se propose aucun
avantage ni pour lui , ni pour son disciple ; un Cristiano ,
che procura di ridurre un incredulo , merita d' essere scu-
sato , quando anche per impossibile fosse nell' errore ,
perchè ha per mira gl' interessi dell' uno e dell' altro :
l' incredulo , che cerca di sedurre un Cristiano , rima-
ne senza scusa ; perchè non si propone vantaggio alcu-
no nè per se , nè pel suo discepolo .*

*François premier n' eût rendu que la pareille à Charles
quint , quand même il auroit (eût) fait arrêter cet Em-
pereur lorsqu' il passa par la France ; altro non avreb-
be fatto Francesco Primo , se non rendere il contrac-
cambio a Carlo Quinto , se avesse fatto arrestare quell'
Imperadore nel suo passaggio per la Francia .*

*Quand bien il le voudroit , je ne le voudrais pas ;
quand' anche lo volesse , io nol vorrei .*

*Je l' aurois adorée , quand bien même j' aurois (j'
eusse) été Roi ; l' avrai adorata quand' anche fossi sta-
to Re .*

In tutti i riferiti esempj e simili , senz' alterar il
senso , si potevano adoprare *si , si même , supposé que &c.*

Sans que. Formata dalla preposizione *sans* e dalla particella *que*, ha due significati.

1. **N**El primo accenna condizione, e vuole l'indicativo; ma se oltre all'ipotesi semplice aggiunga l'idea accessoria di eccezione, richiede il congiuntivo, e tanto vale quanto *à moins que*.

Je l'ignorerois encore, sans que vous me l'avez dit; nè ancora lo saprei, se non me l'aveste detto.

Je ne vous en parlerois pas sans qu'il m'a chargé de vous le dire; non ve ne parlerei, s'ei non m'avesse data l'incombenza di dirvelo.

Meglio è però valersi della *si*, *si vous ne me l'aviez pas dit, je ne partirai pas sans qu'il le veuille, à moins qu'il ne le veuille*; non partirò; s'ei nol vorrà.

Nous ne commencerons pas sans que tout soit prêt, à moins que tout ne soit prêt; non cominceremo prima, che tutto sia in ordine.

Je ne sortirai point sans que je sois payé, à moins que je ne sois payé; non uscirò se prima non sarò pagato.

Più elegantemente s'adopra in questo senso la semplice particella *que*, *qu'il ne le veuille, que tout ne soit prêt, que je ne sois payé*.

2. Nel secondo significato, accenna meno condizione che una certa circostanza, dalla quale vien accompagnata l'azione o cosa, di cui si parla. In vece di essa potrebbe esser sostituita ora la copulativa &, ora l'avversativa *cependant*, ora altra secondo la circostanza. Vuole il congiuntivo. Lat. *quin*.

Ils furent tous taillés en pieces, sans qu'il en echappât un seul, & il n'en echappa pas un seul; furono tutti tagliati a pezzi, e non iscappò nè pur uno di essi.

Il m'avoit si bien accoutumé à son air sombre que je le laissai garder le silence, sans qu'il me vint la moindre pensée de l'interrompre. Et *il ne me vint pas* &c. mi aveva egli tanto assuefatto alla sua aria maninconica, che il lasciai star chetò, senza che mi venisse il minimo pensiero d'interrompere il suo silenzio.

L'af-

L'affaire se rompit de leur côté, sans qu'ils essayassent de garder aucune mesure, & de sauver la moindre des apparences; & cependant ils n'essayerent ni de garders &c.; da parte di essi fu rotto il trattato, senza che procurassero di osservare misura alcuna, e di salvar le apparenze.

Il me verroit mourir sans qu'il me donnât un verre d'eau, & cependant, malgré cela, il ne me donneroit pas &c. mi vedrebbe morire senza darmi nè meno un bicchiere d'acqua.

Un simple marchand Gouverneur de cette Colonie y paroît avec la pompe des plus grands Rois, sans que le faste Asiatique corrompe la frugale simplicité des Hollandois en Europe; cependant ce faste ne corrompt pas; un simple marchand Gouverneur de cette Colonie (Batavia) vi comparisce colla pompa de' più gran Re, senza che quel fasto Asiatico corrompa in Europa la frugale semplicità degli Olandesi.

Vedi la preposizione *sans*.

Pour peu que, si peu que. Per ogni poco che.

POSSONO anche quei modi di parlare, i quali vogliono accompagnarsi col congiuntivo, esser ammessi tra le congiunzioni condizionali, giacchè in loro vece è facile sostituire la *si*, o altra equivalente.

Pour peu, si peu que cette conversation eût duré, je n'aurois pas été le maître de mon ressentiment, si cette conversation eût duré un peu davantage; per ogni poco che avesse continuato siffatta conversazione, non sarei stato padrone del mio risentimento.

Pour peu, si peu que vous m'en donniez, je serai content, si vous m'en donnez aussi peu que vous voudrez; per ogni tantino, che me ne diate, sarò contento.

Pour peu, si peu que vous tardiez à prendre vos précautions, vous êtes menacé d'un grand danger, si vous tardez un peu de temps; fiete minacciato di qualche gran pericolo, per ogni poco che tardiate a cautelarvi.

Pour peu, si peu qu'on veuille faire usage de sa raison

son, on a horreur des systemes aussi extravagans qu'impies que le libertinage débite de toutes parts. Si on veut faire le moindre usage ; il minimo uso che si voglia fare della sua ragione , si abborriscono i sistemi stravaganti non meno ch' empîi , che il libertinaggio spaccia da ogni parte .

Pour peu que può adoprarsi in ogni stile ; *ma si peu que* non suole usarsi che nel discorso familiare .

Autrement , si non , sans cela , sans quoi . Altramenti , se non , senza questo , senza di che .

CI vagliamo anche di quei modi di parlare , per esprimere la mancanza di condizione : sono sinonimi in questo senso , e tanto accennano , quanto la *si* con negazione .

1. *Autrement* è propriamente avverbio , e significa diversamente , in altra maniera , lat. *Aliter* . Quindi s'è trasferito al senso condizionale Lat. *Alias , alioqui* ; lo che fanno pure gl' Italiani del loro altramenti .

Faites ce qu' il vous dit ; autrement , vous vous en repentirez . Si *vous ne le faites pas , vous &c.* fate quel ch' ei .vi dice ; altramenti , ve ne pentirete .

Il faut vous déterminer aujourd'hui ; autrement vous n'avez rien à espérer ; bisogna risolvere oggi ; altramenti non c'è niente da sperar per voi .

Questo stesso avverbio colla negativa significa mediocrementemente , non molto .

Il me semble qu' il ne fait pas autrement chaud ce matin ; mi pare che non faccia gran caldo stamattina .

La maison est commode & assez logeable , quoiqu' elle ne soit pas autrement grande ; la casa è comoda e buona da abitare , benchè non sia molto grande .

Est-il sçavant ? est-elle riche ? pas autrement ; è egli dotto ? è dessa ricca ? mediocrementemente , non molto .

2. *Si non* formata dalla *si* , e dalla negativa non . Lat. *sin minus* , è pure eccettiva .

S' il s'y trouve des amis , on s' entretient de bonnes choses ; si non , on lit un livre . S' il ne s'y en trouve point , on lit un livre ; se vi s' incontrino amici , si ragio-

ragiona di cose buone ed oneste ; se no, si legge un libro .

Vous me donnerez cent sequins comptant ; si non marché nul ; mi darete centò zecchini contanti ; se no, il patto è nullo .

3. *Acceptez les conditions qu'il vous offre ; sans cela, préparez-vous à plaider .* Si vous ne les acceptez pas ; accettate le condizioni, che vi esibisce ; senza questo preparatevi a litigare .

Si vous m'envoyez vos chevaux, je viendrai ; sans cela, ne m'attendez pas ; se mi manderete i vostri cavalli, verrò ; senza di questo, non m'aspettate .

Nous prétendons que tu nous donnes deux couples de chapons ; sans quoi nous dirons tout ; noi intendiamo che tu ci doni due paga di capponi : se no, noi diremo ogni cosa .

A demain matin l'argent ; sans quoi, rien de fait ; domattina il denaro ; senza di che tutto è annullato .

Si dice pure nello stesso senso *à faute de quoi, faute de quoi* .

SOSPENSIVE O DI DUBBIO .

A Cceunano sospensione d' animo, dubbio , incertezza in colui che parla, riguardo alla cosa , di cui si tratta, e sono :

Si .

Sçavoir si, c' est à sçavoir si .

Quoiqu' il en soit, quoiqu' il en arrive .

Si . Se .

1. **V**len adoprata dopo i verbi *dire, voir, connoître, sçavoir, demander, délibérer, examiner, douter,* e simili . Corrisponde all' *an, utrum, num, &c.* dei Latini .

N' aie pas peur, & dis-moi, si je puis faire quelque chose pour toi ; caccia via la paura , e dimmi, se io posso far alcuna cosa per te .

Bb 2

Je

Je vais voir s' il est au logis ; vado a vedere se sia in casa.

Sçavoir si, c' est à sçavoir si. Resta da sapere se.

1. **H**A lo stesso significato di dubbio, che la precedente. *On lui promet beaucoup ;* sçavoir si *on lui tiendra parole ;* gli vien paomesso assai ; resta solo da sapere se gli verrà mantenuta la parola.

Vous formez de beaux projets pour l' avenir ; c' est à sçavoir si *la mort ne vous empêchera pas de les exécuter ;* formate bellissimi progetti per l' avvenire ; resta da sapere se la morte non vi divietterà di mandarli ad effetto.

Quoiqu' il en soit, quoi qu' il en arrive. Comunque sia, succeda quel che si voglia.

1. **B**Enchè possano riferirsi alle illative ed alle transitive, accennano però dubbio ed incertezza. Per lo più vengono adoperate assolutamente, ma talora almeno nello stile familiare s' accompagnano col genitivo.

Quoiqu' il en soit, la raillerie des libertins n' otera jamais à la vraie piété la gloire & la louange qui lui sont dues ; comunque si sia, il morteggiar de' libertini non torrà mai alla vera pietà la gloria e le lodi, che le sono dovute.

Quoi qu' il en soit de tout ce que vous venez de dire, le plus sur est de s' en tenir aux principes reçus ; comunque sia di quanto avete detto, il più sicuro è di attenersi ai principii già ricevuti.

CAUSALI.

UNiscono le membra d' una frase coll' addurre la cagione dell' Enunziato, o almeno coll' assegnare il motivo, che induce ad operare o parlare. Servono a for-

formare le preposizioni , che i Logici chiamano causali.

Car.

Parceque, à cause què.

Comme.

Vu que, Puisque attendu que, d'autant que.

Aussi, aussibien.

Afin... Pour que.

De crainte, de peur.

Tant... autant que... Autant que.

Car. Imperocchè.

1. **P**Oco mancò nello scorso secolo che bandita non fosse questa congiunzione dal linguaggio Francese: essendosi contro di essa dichiarati molti Accademici, dei quali alcuni affettarono di non adoprarla mai nelle loro opere, e soprattutto il Gomberville nel suo Romanzo di Polessandro, benchè di cinque tomi. Sopra questa contesa si può leggere la 55. lettera del Voiture, alla quale si possono aggiugnere alcuni versi del Menage nella supplica dei Dizionarii all' Accademia Francese: nel che si troverà non poco piacere.

Tuttavia s'è mantenuta e si mantiene; e forse deve la sua conservazione all' esser usata negli Editti Regii, nei quali dopo la disposizione e il Comandamento si leggono queste parole: *Car tel est notre plaisir*, imperocchè tal è il nostro beneplacito.

Comunque sia, ce ne vagliamo per assegnare la ragione, il motivo dell' enunziata. Dove precedere ogn' altra dizione del membro della frase, in cui si trova. Lat. *nam, enim*. Vuole l' indicativo.

Il faut que je m'en aille, car *il est tard*; bisogna ch' io vada via, imperocchè si fa tardi.

C' étoit un héros ennemi de la louange même la plus sincère, car *il étoit difficile qu' on lui en donnât d' autres*; *mais il suffisoit qu' elle fût louange pour qu' il ne pût la soutenir*; era desso un Eroe nemico della lode anche più sincera, imperocchè difficile era che gliene venisse

venisse data d'altro genere; ma bastava che fosse lode, perchè non potesse reggervi.

2. Contro la natura delle altre causali s'adopra spesso nelle frasi interrogative; ma non. S'usa mai per rispondere ad un'interrogazione. S'unisce con alcune altre congiunzioni, massimamente transitive.

Car enfin à quoi bon tant de détours ? imperocchè alla perfine a che pro tanti raggiri?

Car après tout, messieurs, qu'auriez-vous fait en pareille occasion ? Imperocchè, signori miei, cos'avreste mai fatto in simile occasione?

Car en effet que peut-on lui reprocher ? imperocchè di fatto cosa può rimproverargli?

Les conduites folles ont quelquefois d'heureux succès ; cependant il est toujours bon d'être sage ; car, outre qu'on n'a rien à se reprocher, c'est que d'ordinaire Dieu se met du côté des prudens ; le pazzo condotte hanno talora prosperi successi; tuttavia è sempre bene l'esser savio, imperocchè, oltre al non avere rimproveri da farsi, suole Iddio stare dalla parte de' prudenti.

Parce que, à cause que. Perchè, perciocchè,
a cagione che.

I.

1. *Parceque* al pari di *car* serve per render ragione del detto, onde fuori dell'interrogazione può sostituirsi a *Car*; ma la cosa non è scambievole, e *car* non può sempre mettersi in vece di *parceque*: imperciocchè oltre alla semplice ragione dell'enunziato, che ambedue accennano, *parceque* importa anche la cagione fondamentale di quel che si è detto. V'è tra di loro la stessa differenza che in Latino tra *nam* e *quia*. Vuole l'indicativo.

Leurs plaisirs sont durables, parce qu'ils sont réglés, leur vie est tranquille, parce qu'elle est innocente; i loro piaceri sono durevoli, perchè sono regolati, la loro vita è quieta, perchè è innocente.

Les sçavans admirent peu de chose, parce qu'ils examinent

minent tout ; les ignorans admirent tout , parce qu'ils ³⁹¹ ,
n'examinent rien ; i dotti ammirano poche cose , per-
chè disaminano tutto ; gl'ignoranti ammirano tutto ,
perchè non disaminano niente .

*L'homme de bien ne néglige pas l'extérieur , parceque
la modestie est une vertu ; mais il ne l'affecte pas , par-
ceque l'affectation est un vice ; l'uomo dabbene non
trascura l'esterno , perchè la modestia è virtù ; ma non
l'affetta , perchè l'affettazione è vizio .*

*Les muses sont virges ? sçavez-vous pourquoi ? c'est par-
ce qu'elles sont si pauvres qu'elles n'ont pas de quoi se
marier ; le muse sono vergini sapete il perchè ? perchè
sono povere a segno di non aver dote per (con che)
maritarsi .*

2. Benchè l'enunziato , di cui si rende ragione , deb-
ba naturalmente precedere la congiunzione causale ; tut-
tavia , quando detto enunziato vien espresso con frase
interrogativa , *parceque* , suole mettersi in principio .

*Parceque le feu brule les maisons , les villages & les
villes , dirons-nous qu'il est mauvais en lui même ? dire-
mo noi , perciocchè il fuoco arde le case , le ville e le
città , ch'ei sia cattivo in se stesso ? ... Si potea dire ,
dirons-nous que le feu est mauvais parce qu'il brule &c.*

*Parceque l'Espagnol est une langue fiere ,
Vous voulez donc l'apprendre ?*

perchè la lingua Spagnuola è altiera anzi che no , vo-
lete dunque impararla ? ... Lo stesso che , *vous voulez-
donc apprendre l'Espagnol , parceque c'est une langue fiere ?
Est-ce parceque je suis bon que votre oeil est envieux &
malin ?* ovvero , *votre oeil est-il envieux & malin par-
ceque &c.* perciocchè io sono buono , è il vostro
occhio invidioso e maligno ?

E in ciò poco differiamo dagl' Italiani .

3. Trovasi talora il *que* finale separato da *parce* col
tramezzo di qualche avverbio .

*Il fut reçu à Rome comme victorieux , parce seulement
qu'il n'avoit pas désespéré des affaires de la Républi-
que ;* fu egli ricevuto in Roma da vincitore , soltanto

perchè disperato non aveva delle cose della Repubblica... Ma l'uso più ricevuto non permette di tramezzare così il *que*, quantunque nello scrivere possa esser separato da *parce*.

4. Nè bisogna confondere questa congiunzione colle tre dizioni *par ce que*, la cui prima è preposizione, e le altre due sono pronomi; benchè da esse venga formata.

Je finirai ma lettre par ce que dit un excellent Auteur; terminerò la mia lettera con ciò, che dice un egregio Autore.

C'est un grand avantage pour le repos de la vie, que de l'enviesager par ce qu'elle a de plus agréable &c. è un gran vantaggio per la quiete della vita, il rimirarla da ciò che ha di più aggradevole.

La qual costruzione deve sfuggirsi, almeno nel parlare; perchè l'uditore avvezzo all'uso di *parce que* per congiunzione, e non potendo dalla sola pronunzia osservarne il divario, dura qualche fatica nel capir il senso di chi parla; il che non si confà colla chiarezza, che richiede la nostra lingua.

5. Notifi pure che *pour ce que* adoprata dagli antichi scrittori, e che lo stesso Malherbe preferiva a *parceque*, è affatto ita in disuso.

II.

A cause que non esce dai confini dello stile familiare; vale quanto *parceque*, e si costruisce nello stesso modo.

Il ne faut pas etre insolent à cause que l'on est riche; non bisogna che l'uomo sia insolente, perch'è ricco.

A cause que je n'ai que dix ans, vous me traitez de petite morveuse: mais patience, cela ne durera pas toujours; & si jamais je deviens grande, vous verrez; perchè non ho che dieci anni, mi trattate da ragazzetta (da mocciosa, che non sa soffiarsi il naso); ma pazienza, farà sempre così, e se mai giungerò ad età convenevole, vedrete.

Com-

Comme. Siccòme, come.

1. **D**El medesimo significato che le due suddette; colla differenza però che non possiamo valercene se non nel membro della frase, che precede quello che racchiude l'enunziato, di cui si assegna il motivo, o fondamento; laddove le due altre possono mettersi avanti, o dopo. Per la stessa ragione non s'adopra per rispondere ad un' interrogazione. Vuole l'indicativo. *Lat. cum o quum*.

Comme il se sentoit coupable il ne sçavoit que répondre; come si sentiva colpevole, non sapeva cosa rispondere.

Comme je le connoissois depuis long-temps, je ne fis aucune difficulté de lui discourir de quoi il s'agissoit, & de le mener avec moi; siccome da gran tempo io lo conosceva, non ebbi difficoltà alcuna di palesargli di che si trattasse, e di condurlo meco.

Si vede che cangiando la costruzione, e mettendo l'enunziato nel primo membro, si potrebbe dire, *il ne sçavoit que répondre parce qu'il se sentoit coupable: je ne fis aucune &c. parce que je le connoissois depuis long-temps*; e così anche nel seguente esempio; benchè forse si potesse rimandarlo alle congiunzioni di tempo.

Il persista encore quelque temps dans sa désobéissance; mais comme il vit qu'on se mettoit en état d'exécuter contre lui les ordres du grand Maître, il se soumit & rentra dans son devoir; durò ancora per qualche tempo nella sua disubbidienza; ma come ei vide che si disponevano ad eseguire contro di lui gli ordini del gran Maestro, si sottomise, e tornò al suo dovere.

2. *Comme* ha ancora altri significati, come s'è già veduto, e si vedrà anche in appresso.

3. La congiunzione *comme ainsi soit que* corrispondente all'Italiana conciossiacosachè, o conciossiachè, la quale tanto riempiva la bocca degli oratori sì sacri, che profani dello scorso secolo, è totalmente andata in disuso.

Puis.

Puisque. Poichè, giacchè.

1. **B**enchè sia molto somigliante il significato di questa congiunzione a quello delle precedenti, ha tuttavia più forza. *Puisque* suppone una connessione più necessaria tra l'enunziato, e la cagione, che si assegna. V. g. *Je partirai demain, parceque mon pere veut que je parte*, à cause que mon pere, &c. partirò domani, perciocchè mio padre vuole ch'io parta: comme mon pere veut que je parte, je partirai demain, siccome vuole mio padre ch'io parta, partirò domani, vuol dire semplicemente partirò, e la cagione del mio partire è la volontà di mio padre. Ma in, *je partirai, puisque mon pere le veut*, partirò poichè così vuole il mio padre, il senso si è: partirò, e la cagione del mio partire è la volontà di mio padre, la qual volontà è la mia legge, e deve da me esser indispensabilmente osservata.

In oltre *puisque* suole accennare, che la cagione allegata viene conosciuta da colui, a cui si parla, lo che le sopradette congiunzioni non importano. Può esser posta dopo l'enunziato, o avanti, soprattutto nei versi. Vuole l'indicativo. Lat. *quoniam*, quandoquidem, *siquidem*.

Il est innocent du meurtre commis à Paris le douze Octobre dernier, puisqu' il est prouvé qu' il estoit ce jour-là même à Lion; è innocente dell'omicidio commesso in Parigi ai 12. dello scorso Ottobre, poichè vien provato, che quello stesso di ritrovavasi in Lione.

Si les incrédules qui font sonner si haut la probité, en étoient véritablement remplis, ils se soumettroient à la Religion Chrétienne; *puisque elle est la perfection de la probité*, & qu'on ne sçauroit être trop homme de bien; se gl' increduli, che tanto esaltano la probità, ne fossero veramente ripieni, si sottometterebbero alla Religione Cristiana, giacchè quest'è la perfezione della probità, e che non si può essere troppo uomo dabbene.

Puisque nous connoissons la vertu de cette herbe, quel besoin avons-nous d'en sçavoir le nom? che abbiamo noi

noi a fare del nome di quest'erba , poichè ne sappia-
mo la virtù?

Puisqu' il est des vivans , ne pensons plus aux morts ,
poichè ci sono dei vivi , non pensiamo più ai morti .

Puisqu' un remords suffit pour apaiser les dieux ,
Les Rois ne doivent pas en exiger plus qu' eux ;

giacchè basta un rimorso per placare gli dei , non deb-
bono i Re richiederne più di loro .

I.

Vu que , attendu que , d' autant que . Essendochè , attesochè .

2. **L**E due prime appresso i buoni Autori non sono
di maggior uso , che le preposizioni , onde ven-
gono formate . Non ci tratteremo dunque nello spie-
gar esattamente la loro natura , e ci contenteremo di
darne gli esempj seguenti .

Je ne sçais pas comment il a pu commettre une si
lourde faute , vu qu' il a toujours passé pour un homme
prudent ; non so come abbia potuto commettere fallo
così massiccio , essendochè sempre è stato riputato uo-
mo prudente .

Tout le monde s' etonne que vous ayez entrepris une
pareille affaire , vu qu' il y a si peu d' espérance de réus-
sir ; ognuno si maraviglia , che abbiate intrapresa si-
mile faccenda , essendo che vi è sì poca speranza di
riuscire .

On l' a préféré à ses concurrens , attendu qu' *il a ser-*
vi long-temps , & avec distinction ; è stato preferito ai
suoi concorrenti , atteso che ha servito gran tempo ,
e con distinzione .

Il a raison de se plaindre , attendu qu' *on lui a fait*
un tort manifeste ; ha ragione di lagnarsi , attesochè gli
è stato fatto un torto manifesto .

Vedi le preposizioni *vu* , ed *attendu* .

II.

2. Poco migliore fortuna incontra oggi la congiunzione *d' autant que*, molto adoprata dai valenti Scrittori dello scorso secolo. Precede, o siegue l'enunziato, di cui rende ragione. Equivale a *parceque*, e vuole l'indicativo.

Louis avoit déjà été plus d'une fois sollicité de la même chose par les Gibelins; & d' autant qu' il ne vouloit pas s' éloigner de l' Allemagne, il s' étoit contenté de leur envoyer du secours de temps en temps; era stato più d'una volta Lodovico sollecitato di tal cosa dai Gibellini, e perchè non volea allontanarsi dalla Germania, s'era contentato di mandar loro qualche soccorso di tempo in tempo.

Les mots que vous prononcez réveillent en moi la même idée qui en est vous, d' autant qu' ils expriment les choses de la manière dont on les conçoit; le voci che proferite destano in me la stessa idea, ch'è in voi, perchè esprimono le cose come vengono concepite.

3. Ma benchè di poco uso sia questa congiunzione in se stessa, tuttavia ce ne vagliamo assai, quando vien accoppiata agli avverbii *plus o moins* di quantità, o *mieux* di qualità; allora accenna la principal ragione dell'enunziato. Lat. *eo magis, eo minus*.

L' epître dédicatoire est un morceau excellent, & qui se fait lire avec d' autant plus de plaisir qu' on n' y trouve rien qui sente la flatterie; la dedicatoria è un pezzo eccellente, e che si fa leggere con tanto maggiore diletto, che non vi si ritrova cos' alcuna, che sappia d' adulazione. E la principale ragione, che si legga con diletto, è perchè non vi si ritrova cosa alcuna, che sappia di adulazione.

Ils étoient transportés d' une joie d' autant plus grande qu' ils n' en avoient jamais goûté de pareille; trasportati erano da giubilo tanto maggiore, perchè non avevano mai provato il simile.

La Cour étoit d' autant plus foible qu' elle étoit plus corrompue; tanto più debole era la Corte, quanto era più corrotta.

Vous

Vous devez d'autant plus appréhender les effets de sa haine que vous êtes moins en état de les éviter ; tanto maggiormente dovete temere gli effetti del suo sdegno, quanto meno siete in istato di scanfarli.

Les remèdes que les Médecins ordonnerent furent d'autant moins d'effet qu'ils ignoroient la cause du mal ; i rimedii ordinati dai Medici tanto minor effetto ebbero, quanto che da loro conosciuta non era la cagione del male.

Il se retira dans les montagnes où il y avoit d'autant moins à craindre d'être découvert qu'il y avoit peu d'habitans, & que le peuple y étoit extraordinairement sauvage ; ritirossi nelle montagne, dov'era tanto minor pericolo d'essere scoperto, perchè v'erano pochi abitatori, ed il popolo v'era oltre modo selvatico.

On se divertit d'autant mieux que de temps en temps on faisoit quelques pauses pour rire à gorge déployée de l'avanture de N. e tanto più grazioso riuscì il diletto, perchè di tempo in tempo faceasi alcuna pausa per isganasciarsi dalle risa della ventura di N.

Je suivrai votre conseil, d'autant mieux qu'il s'accorde avec celui de mon frere, & que d'ailleurs il n'est pas dicté par l'intérêt ; seguirò il vostro consiglio con tanto più gusto, che si confà con quello di mio fratello, e che d'altronde non vien dettato dall'interesse.

Aussi, aussi bien.

NELLO stesso senso causativo s'adopra pure la voce *aussi*, a cui talora s'aggiunge *bien*; ma come tiene anche luogo tra le congiunzioni illative, e che queste sono una spezie di causali; rimettiamo a parlarne quando tratteremo delle illative.

Afin de, afin que, pour, pour que.

LADDove le precedenti congiunzioni accennano la ragione dell'enunziato, cioè, perchè sia o non sia tal cosa, facciasi o no tal azione; queste colle due seguenti, dinotano il fine che uno si propone.

I.

1. *Afin* si costruisce o colla particella *de*, o colla particella *que*.

Colla particella *de* vuol esser accompagnata dall' infinito, ed è sinonima della preposizione *pour* in quanto questa accenna causa finale: onde potrebbe forse anche *afin* annoverarsi tra le preposizioni, se non che si conta coi verbi soli. In Latino può essere spiegata colla preposizione *ad*.

Osservano alcuni, che *pour* dinota un fine più presente, un effetto più prossimo.

On tire le canon sur une place assiégée pour y faire breche, & afin de pouvoir la prendre par assault, ou s'obliger à se rendre; si batte col cannone una piazza assediata per farvi breccia, e affine di poterla prendere d'assalto, o sforzarla ad arrendersi. La breccia fine prossimo della cannonata, l'assalto o resa fine più lontano.

Les filles d'un certain age font tout ce qu'elles peuvent pour plaire, afin de se procurer un mari; le donzelle di certa età fanno quanto possono per piacere, affine di procacciarsi un marito.

Quest'osservazione deve aver luogo, sempre che in uno stesso periodo s'esprimano due fini o effetti, l'uno più prossimo, e l'altro più remoto. Ma se non sia che un solo fine, adopriamo indifferentemente *pour* o *afin de*.

Cet Abbé prêche pour obtenir, afin d'obtenir un Evêché; quest' Abate predica per ottenere un Vescovado.

Il naît de temps en temps quelque ame privilégiée pour perpétuer, afin de perpétuer dans le monde l'idée de ce qu'étoit la nature humaine dans sa pureté; nasce di quando in quando qualche anima privilegiata per eternare nel mondo l'idea di quel ch'era la natura umana nella sua integrità.

3. Colla particella *que* manda il verbo al congiuntivo. Lat. *ut, quo*.

Je vous en avvertis afin que vous y mettiez ordre; ve lo avverto, acciocchè vi provvediate.

On

On dit de Démosthène qu'il demouroit souvent deux ou trois mois entiers dans sa maison sans sortir, se faisant exprès raser la moitié de la tête, afin que la honte de paroître en cet état l'empêchât de sortir, quand même il en auroit eu envie; si dice di Demostene che stava spesso due o tre mesi interi in casa, senza mai uscirne, facendosi a bella posta rader mezza testa, acciocchè il rossore di comparire in tale stato l'impedisse d'andar fuori, benchè ne avesse avuta voglia.

4. Si trova talora nello stesso periodo colle due costruzioni, *afin de faire voir mon innocence à mes juges, & que l'imposture ne triomphe pas de la vérité*. Ma non è da imitare, e bisogna valersi d'una sola costruzione. V. g. *afin de faire voir, &c.* & *d'empêcher que l'injustice ne triomphe, &c.* affine di rendere la mia innocenza palese ai miei giudici, e d'impedire che l'impostura trionfi della verità; ovvero *afin que je fasse voir, &c.*

5. Talvolta pure *afin* vien separata dalle sue particelle con altra dizione, come in Italiano.

Afin donc de vous ôter tout prétexte; affine dunque di levarvi ogni pretesto.

Dites-moi son nom, afin, du moins, que je sache à qui j'ai à faire; ditemi il suo nome, accid, almeno, ch'io sappia con chi ho da fare.

Afin, dit-il, que vous soyez convaincu de la vérité du fait, voyez, & lisez; accid, dis' egli, che restiate convinto della verità del fatto, vedete, e leggete.

I I.

1. Dalla preposizione *pour*, presa nel senso di *afin de* si è formata la congiunzione *pour que*, la qual equivale ad *afin que*, e manda parimente il verbo al congiuntivo.

Je vous l'ai donné pour que vous vous en serviez; ve l'ho dato, acciocchè l'adopriate.

Nous lui avions écrit pour qu'il voulût se charger de l'affaire; gli avevamo scritto, acciocchè ei volesse addossarsi la faccenda.

Ma

Ma oggi il più comune uso di *pour que*, è di formare certi parlari ellittici, nei quali accenna veramente cagione; ma per capirne il senso, bisogna supplirvi alcune dizioni sott'intese. In questi *pour que* viene sempre preceduta dagli avverbii di quantità *assez* o *trop*.

Nous ne sommes pas assez heureux pour que cela arrive. Suppl. *pour devoir espérer*, o *pour pouvoir croire que cela arrive*; non siamo felici a segno di sperare, che questo succeda.

Je parlois assez haut pour (faire) qu'on m'entendit; parlava con voce bastante a farmi sentire.

Il y a assez long-temps que ce train-là dure pour (faire) qu'il y soit accoutumé; dal gran tempo che dura questo modo di vivere, dev' egli esservi avvezzo.

Sa conduite a toujours été trop régulière pour qu'on croie les discours de ses ennemis. Suppl. *pour permettre qu'on croie les discours*, &c. è sempre stata sì regolata la sua condotta, onde non possono crederli i discorsi dei suoi nemici.

Cette coutume est trop autorisée par l'antiquité pour (être possible) que nous ayons envie de condamner ou de blâmer ceux qui la suivent; quest'uso è troppo confermato dall'antichità, per esser possibile ch'abbiamo voglia di condannare o biasimare quei, che lo seguono.

Il est trop puissant, & trop accrédité pour (croire) qu'on ose le contredire; egli è così potente; e così accreditato, che niuno ardisce contraddirgli.

2. Anzi talora in simile senso s'adopra la *pour* sola coll'infinito; ma bisogna che l'azione espressa dall'infinito appartenga al nominativo precedente.

L'occasion étoit trop belle pour la laisser échapper; era bella l'occasione, e non tornava a conto lasciarla.

L'affaire étoit trop avancée pour reculer; tornar indietro non si poteva, perchè troppo inoltrata era la faccenda.

Il n'est pas assez prudent pour lui confier ce secret; non è prudente a segno di confidargli il segreto.

Pepin ne vécut pas assez long-temps pour mettre la
der-

derniere main à ses projets ; Pipino non visse tanto tempo da dar l'ultima mano ai suoi disegni.

Ma non diciamo col P. Daniele: *la vie de Pepin ne fut pas assez longue pour mettre la dernière main à tous ses projets*. L'azione espressa dall'infinito *mettre*, non appartiene a *la vie*, nominativo del verbo *fut*.

Bisognava dire *pour qu'il mît*, o *qu'il pût mettre*. Vedi la preposizione *pour*.

De crainte que, de peur que. Per tema che.

1. **Q**ueste sono affatto sinonime, ed accennano, che si desidera di schivare qualche effetto, laddove le precedenti dinotano, che si vuole conseguirlo. Vogliono anch'esse il verbo al congiuntivo, ed essere accompagnate dalla negativa *ne*. Lat. *ne*.

Tenez-le bien de crainte qu'il ne vous échappe ; tenetelo forte, che non vi scappi.

Elle se cacha de crainte que son mari ne la vît ; si nascose per tema, che suo marito la vedesse.

Partons de bonne heure, de peur que nous ne trouvions les portes fermées ; partiamo per tempo, che non troviamo le porte chiuse.

Exhorte-la surtaot à se modérer, de peur qu'il ne lui échappe quelque mot qui pourroit la perdre ; esortatela soprattutto a ritenersi per tema, che non le scappi qualche parola, che potesse perderla.

2. Potrebbero a queste congiunzioni essere sostituite le precedenti *afin que, pour que* ; ma allora sarebbe bisogno di aggiungere la particella *pas* alla negativa *ne*. E ciò per la ragione allegata nel parlare della congiunzione *que*, unita coi verbi, che significano timore.

Elle se cacha afin que son mari ne la vît pas.

Partons de bonne heure, pour que nous ne trouvions pas les portes fermées.

Vedi le preposizioni *de crainte, de peur de*.

Tant, autant que; autant que. Tanto, in quanto.

1. Queste congiunzioni al primo aspetto non parrebbero forse causali; ma nel ben considerarle si vede, che ad altra classe non possono riferirsi. Vogliono tutte e tre l'indicativo.

I.

2. La prima accenna la ragione dell'enunziato coll'idea accessoria d'ammirazione, o di altro sentimento, prodotto dalla riflessione, Lat. *adeo*.

Il la vit si souvent qu'il ne put être insensible à ses charmes; il n'osa cependant pas lui parler de sa passion, tant sa vertu lui avoit inspiré de respect; la vide, con sì grande frequenza; che non potè restar insensibile alle sue attrattive; non ardì però parlarle del suo affetto; tanto rispetto gli veniva ispirato dalla virtù di lei. Cioè, *parceque sa vertu lui avoit inspiré trop de respect*.

Elle se précipita ensuite dans les désordres les plus affreux: tant il est vrai qu'on n'est jamais criminel à demi, dès qu'une fois on a franchi les bornes légitimes que la vertu a mises dans tous les coeurs; si precipitò ella di poi nei più orribili disordini: tanto è vero, che uno non resta mai colpevole a metà, dacchè trapassati ha una volta i confini legittimi della virtù piantati in tutti i cuori ... *parce qu'on n'est jamais, &c.*

I I.

3. *Entant que*, che serve a formare le preposizioni dai Logici dette reduplicativa, assegna pure la ragione dell'enunziato, aggiungendovi l'idea d'esclusione d'ogn'altra ragione. Lat. *quia, quatenus*.

Les Evêques d'Allemagne, entant que Princes, ont le droit de vie & de mort; i Vescovi di Germania, in quanto sono Principi, hanno il diritto di vita e di morte. Cioè, *les Evêques d'Allemagne ont le droit &c.*

par-

*parcequ' ils sont Princes , & c' est la seule raison pour-
quoi ils l' ont ;* i Vescovi di Germania hanno il drit-
to, ec. perchè sono Principi , ed è questa la sola ra-
gione, onde l'abbiano ,

*Il n' y a personne au monde qui haïsse le plaisir en-
tant que plaisir , & qui aime la douleur entant que dou-
leur ; non v' è alcuno al mondo , che abbia in odio il
piacere , in quanto è piacere , e che ami il dolore in
quanto è dolore . Cioè , qui haïsse le plaisir précisément
parce qu' il est plaisir , & qui aime la douleur par la seu-
le raison qu' elle est douleur ;* che abbia in odio il pia-
cere , per ciò appunto ch' è piacere , e che ami il do-
lore , pel solo motivo ch' è dolore .

*Il y a tel sentiment qui convient aux Souverains , en-
tant qu' ils sont hommes : il y en a tel autre qui leur
convient , entant qu' ils sont chargés du gouvernement de
leur Etat ;* v' è tal pensiero , che conviene ai Sovrani ,
in quanto sono uomini : ve n' è tal altro che lor con-
viene , in quanto loro stà addossato il governo dello
Stato . Cioè , *parce seulement qu' ils sont hommes , parce
précisément qu' ils sont chargés , &c.* soltanto perchè so-
no uomini , perciò appunto che loro , ec.

I I I .

4. *Autant que* , come la precedente , accenna la ra-
gione dell' enunziato , coll' esclusione d' ogn' altra , e di
più aggiunge , che l' estensione dell' enunziato dipende
dall' estensione della ragione , onde rinchiude l' idea di
cagione , quella di esclusione , e poi anche quella di
proporzione , cioè accrescimento o minoramento . E
quest' ultima fa , che *autant que* , richieda esser prece-
duta da un addiettivo . Non s' adopra fuor di frase ne-
gativa *Lat. qua , quatenus* .

On n' est heureux qu' autant qu' on croit l' etre ; l' uo-
mo non è felice , se non in quanto crede esser tale .
Cioè , *on est heureux parce qu' on croit l' etre ; on n' est
heureux que parce qu' on croit l' etre , & on est plus ou
moins heureux selon que l' on croit plus ou moins qu' on
l' est ;* l' uomo è felice , perchè crede esser tale , (ca-
gione)

404
gione) l'uomo non è felice, se non perchè crede esser tale, (esclusione) e l'uomo è più o meno felice secondo, che più o meno crede esser tale (proporzione).

E così nei seguenti esempj:

Les choses ne sont grandes ou petites, qu'autant que notre esprit les fait telles; le cose non sono grandi o piccole, se non in quanto la nostra mente le fa tali.

L'homme n'est véritablement grand, qu'autant qu'il a des vertus utiles à la société; l'uomo non è veramente grande, se non in quanto egli ha virtù utili alla società.

LE ILLATIVE, O CONCHIUSIVE.

Servono ad inferire o dedurre una conseguenza o conclusione da una o più cose, che sono state dette, e che si chiamano antecedenti.

Or, donc.

Par conséquent, partant.

Ainsi.

C'est pourquoi, voilà pourquoi.

C'est pour cela que, c'est pour cette raison que, c'est pour ce sujet que.

De là vient que, cela étant.

Aussi, aussi bien.

De sorte que, en sorte que, de manière que, de façon que, tellement que.

Or, donc. Ora, ma, dunque, adunque.

1. **O**gni raziocinio perfetto, secondo che insegna la Logica, racchiude tre proposizioni; l'ultima delle quali, detta conclusione o conseguenza, vien tratta dalle due prime; di queste poi spesso se ne sopprime una.

Se le due prime proposizioni siano espresse, l'uso di *or*, *Lat. sed, atque*, è d'esser posto alla testa della seconda, per far l'applicazione della prima, *donc*, *Lat. ergo, igitur*. Si premette alla conclusione.

Ton-

Toute substance spirituelle est immortelle. Or l'ame de l'homme est une substance spirituelle, donc l'ame de l'homme est immortelle; ogni sostanza spirituale è immortale. Ora l'anima dell'uomo è una sostanza spirituale, dunque l'anima dell'uomo è immortale.

Talora nei sillogismi formali, qual è il proposto esempio, in vece della semplice *or*, si dice, come per maggior enfasi, *or est-il que*; ma non accresce il significato, ed è piuttosto un parlar pedantesco.

Or è anche congiunzione transitiva; ce ne vagliamo pure da interjezione.

2. Se sia sottintesa una delle due prime proposizioni, non s'adopra se non *donc*.

L'ame est spirituelle. Donc elle est immortelle.

E se da una conseguenza già tratta se ne voglia trarre una seconda, ec. replicasi la *donc*.

L'ame pense, donc elle est spirituelle, donc elle est immortelle, donc elle ne périt pas avec le corps; l'anima pensa, dunque è spirituale, dunque è immortale, dunque non perisce col corpo.

3. Fuor dell'argomentare in forma, non è necessario, che preceda tutte le dizioni, ond'è composta la conseguenza: si può posporre ad alcune.

Les biens de la fortune sont périssables; ce ne sont donc pas de vrais biens; caduchi sono i beni della fortuna; non sono dunque veri beni.

C'est dans l'accomplissement de nos devoirs que consiste la vraie vertu, & le vrai plaisir: ce doit donc être le principe de toutes nos vues, & la matiere de toutes nos actions; nell'adempimento de' nostri doveri consiste la vera virtù, e il vero piacere; deve dunque quello esser il principio di tutte le nostre mire, e la materia di tutte le nostre azioni.

4. S'usa sovente in principio di frase, ma suppone sempre qualche detto o fatto precedente, di cui accenna la conseguenza.

Faites donc pour moi ce que je fais si souvent pour vous; fate dunque per me quel ch'io fo sì spesso per voi.

A quoi il ne répondit que ces mots, je l'ai donc mé-

406
rité; al che altra cosa non rispose, dunque l'ho io meritato.

*Ainsi, donc vous fuyez un amant odieux,
Et vous même, cruelle, eteignez vos beaux yeux;*
così dunque fuggite un odioso amante, e voi stessa, crudele, estinguerete i vostri bei lumi (occhii).

E in tutto ciò nulla differiamo dagl' Italiani.

5. Si diceva altre volte indifferentemente *donc, dunque, adonc*. Queste sono andate in disuso, e al più si permettono nello stile, che chiamiamo marotico; in cui vengono ammesse le voci un poco rancide.

Par conséquent, partant. Perciò, però, per tanto.

1. **H**anno molta affinità colla *donc*, e tra di loro sono sinonimi. Ma *partant* comincia ad invecchiare, ed essere poco in uso, laddove *par conséquent* s'adopra in ogni stile, sia per trarre una conseguenza da un principio, sia per dedurre un effetto dalla sua causa. Può o mettersi alla testa della conseguenza, o esser preceduta da altra voce. Lat. *ideo, propterea*.

Dieu est essentiellement juste & saint, par conséquent *il ne peut pas voir avec indifférence le désordre & l'injustice*; Dio è essenzialmente giusto e santo: però non può con indifferenza vedere il disordine, e l'ingiustizia.

Bien des gens regardent la crainte comme la fille de la prudence, & comme la mere de la précaution, & par conséquent de la sûreté; molti risguardano la tema come la figlia della prudenza, e la madre della precauzione e per ciò della sicurezza.

J'ai supprimé plusieurs réflexions, parce qu'elles me paroissent personnelles, capables par conséquent de déplaire à quelqu'un; ho soppressa molte riflessioni, perchè mi parevano personali, e perciò capaci di dispiacere ad alcuno.

Il n'a ni argent, ni amis, ni crédit; Il est par conséquent *peu en état de vous rendre service*; non ha nè denaro, nè amici, nè credito: e perciò è poco in istato di farvi servizio.

2. *Re-*

2. *Reçu tant, payé tant* : partant *quittes* ; ricevuto tanto, pagato tanto, e però siamo pace .

Ainsi. Così.

1. **D**ello stesso significato che le precedenti ; colla differenza ch'è un poco più ristretta, ed accenna precisamente la connessione e dipendenza della conseguenza dal principio, d'onde si deduce . *Lat. ita ; itaque, siquæ.*

Les pensées sont les images des choses comme les paroles sont les images des pensées . Or les images & les peintures ne sont véritables qu'autant qu'elles sont ressemblantes . Ainsi une pensée est vraie lors qu'elle représente fidèlement des choses ; & elle est fautive quand elle les fait voir autrement qu'elles ne sont elles mêmes ; i pensieri sono le immagini delle cose, come le parole sono le immagini de' pensieri . Ma le immagini e le pitture non sono vere se non in quanto sono somiglianti . E così un pensiero è vero allorchè rappresenta fedelmente le cose, ed è falso quando le esibisce altrimenti da quello che sono in se stesse .

Il faut se servir des choses de sorte que l'on puisse aisément s'en passer : ainsi je ne blâmerai jamais un Philosophe pour habiter un palais ; mais bien pour ne pouvoir pas se contenter d'une cabane ; bisogna far uso delle cose in modo, che se ne possa facilmente far di meno , e così non biasimerò mai un filosofo, perch'abita un palazzo, bensì perchè contentar non si può di una capanna .

Il n'y a personne, quelque méprisable qu'il soit, qui veuille être méprisé : ainsi il est surprenant que tout le monde ait tout à la fois & tant de répugnance à être méprisé, & tant de penchant à mépriser les autres ; non v'è alcuno, per disprezzabile ch'egli sia, che voglia esser disprezzato : ond'è da stupirsi che ognuno abbia insieme e tanta ripugnanza ad esser disprezzato, e tanta inclinazione a disprezzare gli altri .

2. Dicono alcuni *par ainsi* ; ma male, ed è della plebaglia di certe provincie .

Ainsi ha pure altri usi. Oltre all' esser avverbio di somiglianza, come s'è già veduto parlando degli avverbii, serve anche alla comparazione, come si vedrà quando tratteremo delle congiunzioni comparative.

C'est pourquoi, voilà pourquoi. Per la qual cosa, laonde, quindi ec.

1. **Q**ueste all' incontro, che sono sinonime, racchiudono piuttosto relazione dell' effetto e della causa, d'onde si deduce, e dinotano particolarmente la connessione degli avvenimenti. Lat. *quamobrem*, *quapropter*.

2. In *c'est pourquoi* il verbo *être* rimane sempre al tempo presente, benchè la conseguenza si riferisca ad altro tempo.

Les femmes d'ordinaire sont changeantes : c'est pourquoi les hommes deviennent inconstans à leur égard ; le donnee per lo più sono volubili ; per la qual cosa riguardo ad esse gli uomini diventano incostanti.

Les Romains étoient fort superstitieux : c'est pourquoi ils consultoient les entrailles des victimes & le vol des Oiseaux avant que de commencer une affaire importante ; i Romani erano superstiziosi assai ; laonde consultavano le viscere delle vittime ed il volo degli uccelli prima di cominciare cosa di qualche conto... non, *c'étoit pourquoi*.

Il arriva plusieurs prodiges ; c'est pourquoi les Prêtres immolèrent des victimes ; successero molti prodigii, e per tal causa i sacerdoti immolarono vittime ; non, *ce fut pourquoi*.

Nous avons des affaires pressantes ; c'est pourquoi nous partirons demain à bonne heure ; abbiamo affari premurosi, e per questo partiremo domani per tempo ; non, *ce sera pourquoi*.

3. *Il est difficile de raisonner des choses, quand on n'en connoit ni la nature, ni la cause, ni les effets ;* voilà *pourquoi nous voyons tant de gens qui décident, & si peu qui raisonnent ;* riesce difficile ragionare delle cose, quando non se ne conoscano nè la natura, nè la causa, nè gli

gli effetti ; quindi è che noi vediamo tante persone ,
che decidono , e sì poche che ragionano .

*C'est pour cela que , c'est pour cette raison que ,
c'est pour ce sujet que .*

1. **T**utte dello stesso significato, che le due precedenti, a cui possono esser sostituite; vogliono l'indicativo, e non hanno difficoltà alcuna.

2. *Il n'est pas nécessaire de vivre long-temps pour acquérir de l'expérience: Il suffit de voir & de réfléchir beaucoup*; c'est pour cela qu'un jeune homme de trente ans peut avoir plus d'expérience qu'un vieillard de quatre-vingts; non è necessario il viver assai per acquistar esperienza. Basta il veder molto, e far molte riflessioni. Quindi è che un giovine di trent'anni può avere maggior esperienza di un vecchio di ottanta.

Une trop grande lecture nuit souvent plus qu'elle ne sert, & il vaut mieux réfléchir. En lisant nous prenons les sentimens des autres, & nous ignorons quels sont les nôtres. C'est pour cette raison qu'il faut lire peu, mais avec réflexion; una soverchia lettura suole più spesso nuocere, che giovare, e meglio si è il riflettere. Col leggere prendiamo gli altrui sentimenti, e non sappiamo quali siano i nostri; laonde è d'uopo legger poco, ma con riflessione.

Je sais que vous êtes fort occupé; c'est pour ce sujet que je vous écris rarement; so che siete occupato assai, e per questa ragione di raro vi scrivo... meno usitata delle altre due.

De là vient que, cela étant. Quindi è che,
giacchè così è.

1. **P**ossono eziandio queste espressioni esser annoverate tra le congiunzioni illative, giacchè servono a del tutto conseguenza. Corrisponde la prima all'*inde fit* dei Latini, e l'altra al loro, *que cum ita sint*.

La vérité fait le plus bel ornement de l'histoire: de là vient que le stile historique demande que les evenemens soient

soient écrits d'une manière simple qui ne tiennne rien de la fiction & de la fable ; la verità è il più bel ornamento della storia . Quindi è che lo stile storico richiede che gli avvenimenti siano scritti in un modo semplice, il quale non abbia somiglianza alcuna colla finzione e colla favola .

On m' a écrit que le Président s' est entièrement chargé de l' affaire : cela étant , il est inutile que nous nous en mêlions davantage. vous & moi , m' è stato scritto che il Presidente siasi addossata tutta l' incombenza dell' affare : onde riesce inutile che ce n' impacciamo di più voi ed io .

Aussi, aussi bien ,

1. **Q**ueste, come abbiamo già detto, s'adoprono da causali in quanto rendono ragione dell' enunziato, e corrispondono o a *imperocchè* o a *perchè* . Lat. *nam* o *quia* : sono pure illative, perchè talora servono a dedurre una conseguenza, ed equivagliono a *c' est pourquoi* Lat. *propterea*, *quamobrem* . Ne daremo alcuni esempi, dopo aver osservato che con esse il nominativo, quando è pronome personale, suol esser posposto al suo verbo .

2. Causale. *Vous pouvez vous en aller ; aussi, aussi bien n' avez-vous rien à faire ici ; potete andar via , imperocchè non avete niente da far qui .*

On m' a fort recommandé cette affaire , aussi est-elle très importante : m' è stato ansiosamente raccomandato questo negozio, e in fatti è di molta importanza .

Je ne veux pas lui en parler, aussi bien ne le feroit-il pas ; non voglio parlargliene ; perciò ch' egli nol farebbe (quand' anche gliene parlassi) .

3. Illativa. *Cette proposition s' accordoit avec nos vues ; aussi ne balançai-je pas à l' accepter : c' est pourquoi je ne balançai pas ; confacevasi questa proposta colle mie mire ; per la qual cosa (onde) non dubitai d' accettarla .*

Ce papier pouvoit lui nuire ; aussi l' a-t-elle brûlé . . . voila pourquoi elle l' a brûlé ; questa carta potea pregiudicarla, onde l' ha bruciata .

La civilité cérémonieuse est également fatigante & inutile ;

tile; aussi est-elle hors d'usage parmi les gens polis; la civiltà cerimoniosa è faticosa del pari, che inutile; quindi è fuor d'uso tra la gente colta.

L'eloquence peut quelquefois eblouir les juges; aussi l'Areopage qui vouloit être juste, l'avoit-il sévèrement interdite aux avocats; può talora l'eloquenza abbagliare li giudici: quindi l'Areopago, che voleva esser giusto, l'avea severamente proibita agli avvocati.

4. Abbiamo veduto che *aussi* è pure congiunzione accrescitiva; vedremo fra poco ch'è anche comparativa.

De sorte que, en sorte que, de maniere que, de façon que, tellement que. In modo che, talmente che.

1. Sono tutte sinonime, e richiedono l'indicativo, o il congiuntivo; secondo le regole assegnate nel trattare della congiunzione *que*, donde traggono la loro forza congiuntiva, essendo da se o avverbii, o espressioni avverbiali. Lat. *sic ut, ita ut, adeo ut.*

I.

La réputation n'est pour l'ordinaire qu'un vernis que le caprice applique sur l'un plutôt que sur l'autre; de sorte que lors qu'on remplit ses devoirs, on ne doit faire aucun cas des discours; altro non suol esser la fama se non una vernice dal capriccio applicata all'uno piuttosto che all'altro; dimodochè chi adempie i suoi doveri, non deve far caso delle dicerie.

La sympathie de nos humeurs, la conformité de nos caractères avoit établi entre nous cette ouverture de coeurs qui fait le charme de la société; en sorte que nous faisons de nos aventures & de nos sentimens un petit commerce de confidence qui avoit mille douceurs; la simpatia delle nostre inclinazioni, la conformità dei nostri caratteri avea tra noi stabilita quest'apertura di cuore, che fa il piacer della Società; in modo che delle nostreventure, e dei nostri pensieri facevamo un picciol commercio di confidenza, che avea mille delizie.

Ta-

Tachez de faire en sorte , de vous comporter de sorte que tout le monde soit content ; procurare di fare , di portarvi in modo che ognuno sia contento .

II.

On a fait naître cent difficultés ; de maniera che l' *affaire est absolument rompue ;* hanno fatto nascere cento difficoltà ; di maniera che il negozio è totalmente sciolto .

Qu' on trouveroit un pays montueux & difficile , où l' on ne pourroit mener de convois , de façon que l' *armée seroit à demi ruinée avant d' arriver ;* che si troverebbe un paese montagnoso e disagiata , ove non si potrebbe condurre convogli , di modo che , prima di giungere , l' esercito sarebbe mezzo ruinato .

Nous n' avons pas l' esprit bouché de maniera , de façon que nous ne comprenions pas la force de ce que vous dites ; non abbiamo l' ingegno ottuso in modo , che non intendiamo la forza di quel che dite .

III.

Les maux de son esprit avoient tellement abattu son corps que sa beauté étoit fort diminuée ; mais il étoit facile de s' appercevoir que le mauvais état de sa santé étoit la cause de ce changement ; gli affanni della mente le avevano talmente abbattuto il corpo , che la sua beltà era molto scemata ; ma riusciva facile l' accorgersi che la mala salute era la cagione di tal cangiamento .

Le malheur est un masque qui défigure tellement les personnes que nous avons vues dans la prospérité , que nous avons peine à les reconnoître quand nous les voyons dans l' *adversité ;* la disgrazia è una spezie di larva , che talmente sfigura le persone , che abbiamo vedute nella prosperità , che duriamo fatica a riconoscerle , quando le vediamo nell' avversità .

Mais est-il tellement tombé qu' il n' y ait plus aucun moyen de le remettre ? ma è egli talmente scaduto , che non vi sia più modo alcuno di rimetterlo ?

2. Si

2. Si adopra pure nello stesso senso *si bien que*; ma è andata poco meno che in disuso.

Il m'est venu de l'argent frais; si bien que *je partirai demain*; m'è venuto denaro fresco, di modo che partirò dimani.

LE COMPARATIVE.

Accennano eguaglianza, o ineguaglianza tra oggetti, che vengono paragonati, e servono a formare le proposizioni, che i Logici chiamano comparative. Ad esse pure riferiamo le congiunzioni adoperate anche fuor di comparazione per esprimere eccesso o difetto, preferenza, elezione, ec. Prima d'internarci nella loro spiegazione bisogna notare.

1. Tolta la congiunzione *comme*, vogliono tutte essere assolutamente seguite dalla particella *que*, alla quale non possiamo sostituire *comme*, benchè talora lo facessero gli scrittori de' due scorsi secoli, e soprattutto i Poeti, i quali forse l'aveano preso dagl' Italiani.

L'union des grands n'est pas si sincere comme celle des personnes de qualité médiocre; l'amicizia de' grandi non è così sincera, come quella delle persone di mediocre condizione... bisogna dire *que celle*.

Tant qu'a duré la guerre, on m'a vu constamment Aussi bon Citoyen comme parfait amant;

mentre durò la guerra mi hanno costantemente veduto così buon Cittadino, come perfetto amante.

2. Nel secondo membro della comparazione vien per lo più sortinteso il verbo espresso nel primo; ma quando ritrovar si deve in tempo diverso, bisogna esprimerlo anche nel secondo: onde si dice bene *j'étois plus délicat que bien d'autres*; era io più dilicato di molti altri... senz'aggiungere *ne l'étoient*.

Ma bisogna ripetere nel secondo il verbo *être* nella seguente frase.

J'étois plus délicat que bien d'autres ne l'eussent été en pareille occasion; era io più dilicato di quello, che sarebbero stati molti altri in somigliante occasione.

E in

E in ciò non differiamo nè dagl' Italiani, nè dai Latini.

Comme, de même que, ainsi que.

Aussi... que, autant... que.

Si... que, tant... que.

Plus... que, davantage... que, moins... que.

Mieux... que, pis... que, plutôt... que.

Vedi gli avverbii di comparazione.

Comme, de même que, ainsi que. Come, così come, siccome.

1. **Q**ueste tre congiunzioni, quantunque nello stretto significato abbiano qualche differenza, tuttavia nell' uso comune vengono stimate presso che sinonime, e possono quasi sempre esser adoperate l' una per l' altra. Accennano uguaglianza. Lat. *ut, sicut, quemadmodum.*

I.

2. Risguarda propriamente *comme* la natura delle cose comparate, sia che il paragone si faccia tra due termini semplici, o che sia esteso in frase di più membri espressi,

Nel primo caso si mette tra l' oggetto comparato e 'l termine, a cui si riferisce la comparazione, come in Italiano.

Les grands Orateurs, comme les grands Poètes, perdent à être traduits; i grandi Oratori, come i gran Poeti, scapitano nell' esser tradotti.

Il en est d' une occasion perdue comme d' un secret divulgué mal à propos. La faute est souvent irréparable; l' istesso è d' un' occasione perduta, come d' un segreto inconsideratamente palesato. Il fallo sovente riesce irreparabile.

*Vous avez beau charmer : vous aurez le destin
De ces fleurs si fraîches, si belles,
Mais qui ne durent qu'un matin ;
Comme elles vous plaisez, vous passerez comme
elles ;*

indarno ci rapite il cuore : avrete il destino di questi fiori così freschi, così belli, ma che non durano se non che un giorno; al pari di essi piacete, al pari di essi resterete scolorita.

3. Nel secondo caso *comme* si mette nel principio del membro, in cui ritrovasi il termine, o. sia fondamento della comparazione, in qualunque parte della frase venga posto.

Comme il y a des marchands qui surfont, il y a des acheteurs qui mésontrent; siccome vi sono mercanti, che domandano un prezzo esorbitante, ritrovansi compratori che esibiscono meno del giusto.

Le point d'honneur des femmes consiste dans la modestie, comme celui des hommes dans la force d'esprit & dans le courage; il punto d'onore delle donne risiede nella modestia, come quello degli uomini nella forza d'ingegno e nel coraggio.

Sovente nel membro, che corrisponde a quello, che principia da *comme*, mettesi la voce *aussi* o *ainsi* correlativa a *comme*; e in ciò come nel rimanente, che spetta a quella congiunzione, usiamo come gl'Italiani.

Comme nous devons être capables de supporter le mal, nous devons aussi sçavoir jouir du bien; come dobbiamo esser capaci di comportare il male, dobbiamo pure saper godere il bene.

Comme la reconnaissance est la marque d'un cœur bien fait, aussi l'ingratitude est toujours la marque du contraire; come la riconoscenza è l'indizio d'un cuore ben fatto, l'ingratitude è parimente il contrassegno del contrario.

Comme les hommes vieillissent par le nombre des années, ainsi les empires vieillissent par le nombre des siècles. Tout a un terme prescrit, au delà du quel il ne passe pas; come
me

me invecchiano gli uomini col numero degli anni, così invecchiano gl' imperii col numero de' secoli. Ogni cosa ha il suo termine stabilito, che non oltrepassa.

*Comme le cercle des années
Se forme des jours & des nuits,
Ainsi le cours des destinées
Est marqué de joie & d'ennuis;*

come il cerchio degli anni vien formato dai giorni e dalle notti, così il corso dei destini vien contrassegnato coll' allegrezza e coi dispiaceri.

4. Essendo la conformità, e la somiglianza le forgenti della comparazione di uguaglianza, *comme* le accenna anche fuor di comparazione; il che deve pure dirsi delle due altre congiunzioni.

Vous aviez prévu la chose, comme elle est arrivée; avete preveduta la cosa per l' appunto com' è accaduta.

Il en sera de ce prodige singulier comme de tant d'autres qu' on suppose toujours exister, sans sçavoir où ils existent; di questo prodigio singolare sarà come di tanti altri, che si suppongono sempre esistenti senza saper dov' esistono.

La plupart des eloges sont comme les préfaces de Salluste, c'est à dire également propres à mille sujets différents; la maggior parte degli elogi simili sono alle prefazioni di Crispo Sallustio, le quali possono adattarsi a mille soggetti differenti,

Il m' a traité comme un chien; mi ha trattato a guisa di un cane.

E se il termine, a cui si riferisce la *comme*, sia vago ed indeterminato, di modo che s' adopri senz' articolo; allora in vece di *comme*, ci vagliamo di *en*: ma se vi sia articolo, bisogna ricorrere a *comme*.

Vous avez parlé en honnête homme; avete parlato da galantuomo... *Comme un honnête homme.*

Ce n' est raisonner ni en Philosophe, ni en Chrétien; non è un ragionare nè da filosofo, nè da Cristiano. *Ni comme un Philosophe, ni comme un Chrétien.*

Vous

Vous parlez en soldat, je dois agir en Roi ;

voi parlate da soldato, io devo operar da Re .

5. Sicchè dunque, come si è già notato, varii sono i significati di *comme* : ora s'adopra da causale, ora da comparativa, e fra poco vedremo che s'usa da congiunzione di tempo, e d'ordine .

Significa ancora *in che modo*, ed allora equivale a *comment* .

Je vous dirai comment o comme il nous a reçu ; vi dirò in che modo ci abbia ricevuto .

Si diceva altre volte *comme quoi* : *comme quoi il nous a reçu* ; oggi fuor d'uso .

Nè l'adopriamo mai nell'interrogare .

Comment vous a-t-il reçu ? no ... comme

in che modo vi ha egli ricevuto ?

II.

1. *De même que*, talora preceduta dalla voce *tout*, accenna propriamente il modo di essere degli oggetti comparati . Non s'adopra quasi mai per comparare due termini semplici ; bensì due membri di frase composta . Al pari di *comme*, vien posta in principio del membro ; che racchiude il termine, o fondamento della comparazione .

*Le temps vient à bout de dissiper nos peines & nos dé-
plaisirs, de même qu'il efface le souvenir de ce qui nous
fut le plus agréable* ; il tempo giunge a sgombrare i no-
stri affanni e travagli, nella medesima guisa che can-
cella la memoria di ciò che ci riuscì più aggradevole .

*Un jeune homme reçoit facilement toutes les impressions
qu'on lui donne, de même que la cire reçoit toutes sortes
d'empreintes & de figures* ; facilmente riceve un giovin-
e tutte le impressioni, che gli vengono date, in quel-
lo stesso modo che la cera riceve ogni sorta d'impron-
ti e di figure . E se quel membro, a cui stà annessa

D d

de

de même que, sia il primo della frase; allora nel principio del secondo o si replica *de même* senz'aggiungervi la *que*, o pure si mette *ainsi*.

De même que l'ambitieux n'est jamais content, *de même le débauché n'est jamais satisfait*; come l'appibizioso non è mai contento, così il dissoluto non resta mai soddisfatto.

Tout de même qu'on ne devient peintre qu'en se servant du pinceau, quoiqu'on se connoisse en dessein, en proportion, en attitude, & en coloris: de même ce n'est qu'en commerçant avec les honnêtes gens qu'on acquiert ce certain air de politesse, de délicatesse & d'honnêteté qui ne se trouve ni dans la contrainte de l'école, ni dans la grossièreté du peuple; siccome uno non diventa pittore se non coll'adoprar il pennello, benchè intelligente sia di disegno, di proporzione, di atteggiamento, e di colorito: così soltanto col praticar la gente colta si acquista quella cert'aria leggiadra, delicata, gentile, la quale non ritrovasi nè nella scabrosa ristrettezza della scuola, nè nella zotica goffaggine della plebe.

De même qu'un père a de la tendresse pour ses enfans, ainsi le Seigneur a de la tendresse pour nous; siccome un padre prova tenerezza per li suoi figliuoli, così il Signore sente tenerezza per noi.

2. Conformità. *Malgré toutes ses promesses, il se comporte de même qu'il faisoit auparavant*; adonta di tutte le sue promesse fa come faceva prima.

Ils pensent de même que nous, mais ils n'osent pas s'expliquer; pensano al pari di noi; ma nou ardiscono spiegarfi.

III.

1. *Ainsi que* si riferisce alla natura e al modo di essere degli oggetti paragonati. S'adopra sia che la comparazione si faccia tra due termini semplici, ovvero venga espressa in una frase di più membri. Si costruisce al pari di *comme*, e se si ritrovi nel primo membro, o vien replicata nel secondo senz'aggiungervi la *que*, o pure s'adopra *de même*.

Ainsi

Ainsi que la vertu, le vice a ses degrés;
al pari della virtù, il vizio ha i suoi gradi.

*Un instant de foiblesse
Est fatal à la gloire, ainsi qu'à la sagesse;*

un momento di debolezza è fatale alla gloria del pari,
che alla saviezza.

Un souverain est en quelque sorte l'ame de son état,
ainsi que *le soleil est en quelque sorte l'ame de l'univers;*
un Sovrano è in certa guisa l'anima del suo Stato,
come il sole in qualche modo è l'anima dell'universo.
O pure mandando *ainsi que* nel primo membro, *ainsi*
que *le soleil est l'ame de l'univers, un souverain est l'ame*
de son état.

Ainsi que *le vent dissipe les nuages, ainsi l'arrivée du*
Cardinal dissipa toutes ces factions; come il vento sgom-
bra le nuvole, così l'arrivo del Cardinale dissipò tutte
queste fazioni. Ovvero, de même *l'arrivée du Cardi-*
nal &c.

2. Conformità. *La fortune des états & des particu-*
liers, des princes & des sujets va ainsi que l'ordonne
la Providence; la sorte degli Stati, e de' privati, de'
Principi, e dei sudditi va secondo che dispone la Pro-
videnza.

Soit fait ainsi qu'il est requis, sia fatto come vien
richiesto... formola di rispondere alle suppliche, quan-
do si concede quel, che si domanda.

Aussi... que. Autant... que. Del pari che,
tanto che.

Accennano pure uguaglianza negli oggetti com-
parati, e s'adoprano sempre in frase affermati-
va; v'è pertanto qualche differenza nel modo di usarle.

1. *Aussi* si confà cogli addiettivi, cogli avverbii. Lat. *aeque ac*.

Ce livre sous une eloquence artificieuse cache un poison aussi pernicieux pour la foi que pour les moeurs; questo libro sotto un'artifiziosa eloquenza nasconde un veleno ugualmente pernizioso e per la fede, e per li costumi.

Cet Hôte le plus grand babillard des Asturies, est aussi prompt à conter sans nécessité ses propres affaires, que curieux de sçavoir celles d'autrui; quell'Oste il più gran chiaccherone delle Asturie, è non meno pronto a raccontare senza necessità le proprie faccende, che curioso di saper le altrui.

C'est une Dame aussi judicieuse & aussi raisonnable qu'elle est belle & bien faite; quest'è una Dama quanto bella e ben fatta, altrettanto giudiziosa e ragionevole.

Le soleil luit sur les méchants aussi bien que sur les bons; manda il sole la sua luce sopra i malvagi, come sopra i buoni.

Je ne crois pas qu'il soit aussi mal intentionné que son frere; non credo che sia mal affetto quanto suo fratello.

Quoique ce fût sa premiere campagne, ce jeune Prince se conduisit aussi prudemment que l'auroit pu faire le Général le plus expérimenté & le plus consommé dans l'art de la guerre; benchè fosse questa la sua prima campagna, quel giovine Principe portossi con la stessa prudenza, che avrebbe potuto portarsi il Generale più sperimentato, e'l più perfetto nell'arte militare.

2. C'è da notare che la congiunzione *aussi* non si unisce coll'avverbio *bien* riferito ad un addiettivo, bensì ad un participio passivo. La ragion è che *bien* è positivo di *mieux*, il quale non può adattarsi ad un addiettivo col dire v. g. *mieux sage, mieux délicat*; ma può convenire ad un participio, *mieux réglé &c.*

Il est aussi bien fait que vous; è tanto ben fatto, quanto voi... non mai, *aussi bien servant*.

Ma chambre est aussi bien rangée que la vôtre; la mia

mia camera è affettata, quanto la vostra... non mai
aussi bien large.

II.

1. *Autant* s'adopra con i sostantivi (e allora ritiene la forza d'avverbio di quantità, e vuole il genitivo) e con i verbi Latinamente, s'esprime ora con nomi, ora con avverbii.

On doit parler de ce qui regarde la religion avec autant de retenue que de respect; delle cose spettanti alla religione deve parlarsi con ugal ritegno e rispetto.

Il faut autant de discrétion pour donner conseil que de docilité pour le recevoir; non ci vuole meno discrezione per dar consiglio, che docilità per riceverlo.

On pleurera autant qu'on a ri; si piangerà quanto si è riso.

Dans son dernier voyage il a perdu autant qu'il avoit gagné dans le précédent; nel suo ultimo viaggio ha perduto quanto aveva guadagnato nel precedente.

2. Ma benchè debba adoprarli *aussi* coi nomi addiettivi, tuttavia se questi siano talmente disposti, che alcuni di loro precedano la congiunzione comparativa, allora ci vagliamo di *autant*.

Douce, familiere, agréable autant que ferme & vigoureuse, elle sçavoit persuader & convaincre aussi bien que commander, & faire valoir la raison non moins que l'autorité; umana, facile, trattabile, quanto costante ed intrepida, sapea persuadere e convincere non meno che comandare, e far valere la ragione del pari, che l'autorità.

Quelque impertinent que fut ce bruit, il avoit cependant pris force dans l'esprit du peuple, qui sot, pour le moins, autant que crédule, n'ajoute jamais plus de foi qu'à ce qui est le moins vraisemblable; per isciocco che fosse quel rumore, avea però pigliato valore appresso il popolo, il quale scempio almeno, quanto credulo, non presta mai più fede, che alle cose meno verisimili.

E quantunque *aussi* ed *autant* regolarmente s'adopri-
 no in frase affermativa, non mancano buoni autori, che le usano in frase negativa.

Il éprouva qu'il n'est pas aussi aisé de réparer une faute que de la commettre ; provè egli non esser così facile riparare un fallo, come il commetterlo. Raynal hist. du Parlem. d'Angleter.

Aucune secte n'a eu autant de vogue, & ne s'est soutenue avec autant d'éclat que l'Epicurienne ; niuna setta ha avuto tanta voga, e con tanto lustro si è sostenuta, quanto l'Epicurea.. Saint Aubin, Traité de l'opinion.

Ma non sono da imitare, e bisogna attenersi alla regola.

3. Talvolta adopriamo *autant... que* nel primo membro della frase, ed allora nel secondo la replichiamo, ma senza l'aggiunta della *que*; appunto come facciamo con *de même que*, e *ainsi que*.

Autant qu'il négligeoit sa propre gloire, autant avoit-il d'ardeur pour avancer celle de Dieu ; quanto trascurava la propria gloria, altrettanto ei procurava di avanzare quella di Dio.

Autant qu'est vaste l'étendue qui est entre le Ciel & la terre, autant est grande la miséricorde de Dieu sur ceux qui le craignent ; quanto vasta è l'estensione che ritrovasi fra il Cielo e la terra, tanto grande è la misericordia di Dio verso quelli, che lo temono.

Autant que les Romains avoient négligé l'art militaire, autant les Perses l'avoient-ils cultivé ; quanto i Romani trascurata avevano l'arte militare, altrettanto i Persiani l'avevano coltivata.

4. Al pari delle precedenti, accennano conformità.

Ils sont d'aussi belle taille que vous puissiez les souhaiter ; sono di statura tanto alta, quanto desiderar possiate.

Nous avons vécu en aussi bonne intelligence que si nous avions été frères ; siamo vissuti tra noi con tanta concordia, come se fossimo stati fratelli.

Je vous ai attendu aussi long-temps que vous me l'aviez dit ; v'ho aspettato quanto tempo m'avevate assegnato.

Il a autant d'argent qu'il en veut ; ha quanto denaro egli vuole.

Vous avez autant de temps qu'il vous en faut pour ache-

423

achever votre ouvrage ; avete quanto tempo vi bisogna per compire la vostra opera .

J' ai vengé l' univers autant que *je l' ai pu* ;
ho vendicato l' universo , quanto ho potuto .

Si ... que ... tant ... que .

1. **D**ifferiscono dalle precedenti in ciò , che non s' adoprano , se non con negativa , che cada sulla comparazione , e così accennano inuguaglianza tra gli oggetti comparati . Del rimanente al pari di *aussi* usiamo *si* avanti i nomi addiettivi e gli avverbii , e *tant* , come *autant* si mette con i nomi sostantivi e con i verbi .

Les femmes vertueuses ne sont pas ordinairement si fermes dans la vertu que les femmes vicieuses paroissent intrépides dans le vice ; non sogliono le donne oneste esser tanto salde nell' onestà ; quanto le donne viziose pajono franche ed intrepide nel vizio .

Cicéron ne réussissoit pas si bien à la guerre que dans la tribune aux harangues ; nelle operazioni militari non riusciva Cicerone del pari che nell' aringhiera .

Il n' a pas tant de force que de courage ; non ha tanta forza , quanto coraggio .

Je doute qu' il puisse l' emporter : il n' a pas tant de mérite que son concurrent ; dubito che possa vincerla : non ha merito , quanto il suo concorrente .

Rien ne soulage tant la douleur que la liberté de se plaindre ; niuna cosa solleva il dolore quanto la libertà di lagnarsi .

Nous ne craignons rien tant que de nous connaître nous-mêmes ; non temiamo cosa alcuna al pari di conoscerci noi stessi .

2. Nè s' oppongono alla regola i parlari seguenti interrogativi , ed altri simili che pajono negativi , e nei quali ci vagliamo di *aussi* e *autant* ; perchè la negativa non cade sulla comparazione .

Cette Dame n' est elle pas aussi aimable par son entretien que par sa beauté ? non è questa dama tanto amabile

bile pel suo conversare, quanto per la sua beltà? Cioè, *n'est-il pas vrai que cette Dame est aussi aimable par son entretien &c.*

Ne suis-je pas arrivé aussitôt que vous? non sono io giunto presto, quanto voi? cioè, *pourvez-vous nier que je ne sois arrivé aussitôt que vous?*

N'avez-vous pas autant de mérite que lui? non avete voi merito, quanto egli?

Ne vaut-il pas autant mourir que de vivre toujours dans la peine? Non è forse lo stesso morire e vivere in continui sienti?

3. Abbiamo veduto che in frase negativa alcuni autori hanno adoprato *aussi*; altri pure in frase affermativa hanno usato *si*. Così il Voiture.

Sans mentir, vous avez quelque intérêt à avoir soin d'une personne qui vous honore si véritablement que je fais; per certo avete qualche interesse nel prendervi cura di uno, che vi onora con tanta verità, quanto io. Bisogna assolutamente *aussi*: ma se non vi fosse comparazione, si potrebbe adoprar la *si*.

Une amitié si solide est à l'épreuve de tout; un'amizizia così soda è alla prova di tutto.

Un corps si foible ne peut pas résister à un si grand travail; un corpo così debole non può resistere a tanta fatica.

4. Come *aussi* e *autant* additano conformità, così al contrario *si* e *tant* accennano differenza.

Je ne le trouve pas si bête que vous le dites; non lo trovo sciocco, quanto lo spacciate.

Il n'a pas réussi si heureusement que je l'espérois; non ha riuscito con quella buona sorte ch'io sperava.

Plus... que, moins... que. Più di, meno di.

1. **C**OMposte da *plus* e *moins* comparativi di *beaucoup* e *peu* ambedue avverbii di quantità, di cui conservano la forza col mandar il nome sostantivo, che ad esse si riferisce, nel caso genitivo. Accennano ugualianza, la prima di eccesso, la seconda di difetto. Lat. *magis quam, minus quam*. Hanno poi i latini mo-
di

di di esprimere la comparazione fuor delle mentovate voci.

I.

1. *Plus* accompagnata da due verbi di modo finito, il quale non può essere che il modo indicativo, vuole che il secondo, cioè quello che viene dopo la particella *que*, sia preceduto dalla negativa *ne*, benchè il primo verbo non l'abbia.

Rien n'est plus difficile que le choix d'un bon mari, si ce n'est peut-être celui d'une bonne femme; niente riesce più difficile della scelta d'un buon marito, se non sia forse quella di una buona moglie.

Quand un homme dit qu'il s'est trompé la veille, c'est comme s'il disoit: je suis plus sage aujourd'hui que hier, que je n'étois hier; quando un uomo dice che s'è ingannato il giorno avanti, è la stessa cosa, che se dicesse: sono più savio oggi, che jeri.

Les richesses sont souvent plus funestes que la pauvreté n'est incommode; sono spesso le ricchezze più funeste di quello che riesca incomoda la povertà.

2. E se sia seguitata da due verbi di modo infinito tramezzati dalla *que*, si replica innanzi al secondo la particella premessa al primo.

Il est beaucoup plus avantageux de former le coeur des jeunes gens que d'orner leur esprit... come se vi fosse *qu'il n'est avantageux d'orner leur esprit*; riesce assai più vantaggioso il formare il cuore dei giovani, che l'ornare il loro ingegno.

Nous sommes plus portés à nous excuser qu'à reconnoître nos fautes; siamo più disposti ad iscusarci di quello siamo facili a riconoscere i falli nostri.

3. *D'avantage*, benchè sinonimo con *plus*, s'adopra poco nella comparazione, donde vogliono alcuni escluderla affatto. Se però nella frase fosse lontana dalla *que*, e seguitata da infinito, potremmo valercene.

Il n'y a rien qu'il faille d'avantage éviter en écrivant que l'obscurité & les équivoques; nello scrivere non v'è niente da schivare, quanto l'oscurità e gli equivoci.

Cor-

Corneille s'étudie davantage à élever l'esprit par des pensées sublimes qu'à emouvoir le cœur par des sentimens tendres; attende maggiormente il Cornelio ad innalzar la mente con pensieri sublimi che a muover il cuore con teneri sentimenti.

Soprattutto non bisogna mai farla immediatamente seguire da nomi sostantivi o addiettivi e dire v. g. *d'avantage de peine que de plaisir*; più affanno che piacere: o *d'avantage prudent que lui*, più prudente di lui.

II.

1. *L'innocent qui gémit dans les fers est moins malheureux que le tyran qui l'y retient*; l'innocente, che geme ne' ceppi, è meno infelice del tiranno, che ve lo tiene serrato.

*Il brule d'un feu sans remède,
Moins riche de ce qu'il possède,
Que pauvre de ce qu'il n'a pas;*

egli (l'avarò) è abbruciato d'un fuoco inestinguibile (senza rimedio) meno ricco per ciò, che possiede, che povero per ciò, che non ha.

Les excuses content beaucoup à faire, moins encore parce qu'elles humilient notre orgueil. que parce qu'elles nous obligent en quelque sorte à rendre hommage à celui des autres; le scuse costano assai a praticarsi, meno ancora perchè umiliano il nostro orgoglio, che perciocchè ci obbligano in qualche modo a render omaggio a quello degli altri.

J'ai de la compassion pour elle aussi bien que vous; je la plains, & je voudrois la soulager: mais je ne suis pas si attaché auprès d'elle, je ne l'observe pas avec tant de soin; je n'ai pas tant d'envie de lui parler; je ne fus pas hier plus triste qu'à l'ordinaire parce qu'on ne la vit point; je ne suis pas aujourd'hui moins négligé que de coutume; ho compassione di lei al pari di voi; sento il suo dolore, e vorrei sollevarla; ma non sono tanto assiduo appresso di lei; non l'osservo con tanta premu-
ra;

ra; non ho tanta voglia di parlarle; non restai jeri più maninconico del solito, perchè non fu veduta; non sono oggi più attillato (meno incolto) della mia usanza.

2. Sebbene queste congiunzioni da se dinotino inuguaglianza, accompagnate dalla negativa accennano uguaglianza, come in Italiano.

Il ne se ménageoit non plus qu'un simple soldat; si esponeva al pari d'un semplice soldato (non si risparmiava più d'un semplice soldato.)

Le jour n'est pas plus purque le fond de mon coeur;

la luce non è più pura del fondo del mio cuore.

Je ne m'en soucie pas plus que d'un zero en chiffre; non lo stimo un frullo: (non me ne curo più d'un zero. Stil. fam.).

Ma foi, non plus que nous, l'homme n'est qu'une bête;

affè, al pari di noi l'uomo non è che una bestia.

Un homme qui ne desire point une chose n'est pas moins heureux que celui qui la possède; chi non desidera una cosa non è meno felice di colui, che la possiede.

La tempérance exclut tout excès: elle n'est pas moins éloignée des jeunes outrés que des débauches excessives; & colui qui se laisseroit mourir de faim, choqueroit autant ses loix, que celui qui s'étoufferoit à force de manger; la temperanza esclude ogni eccesso: è ugualmente lontana dagli smoderati digiuni, e dai disordinati stravizzi; e chi si lasciasse morir di fame, non meno offenderebbe le sue leggi, che chi si assogasse a forza di mangiare.

On m'en a donné ni plus ni moins qu'à vous; me n'è stato dato appunto, quanto a voi (nè più nè meno che a voi.)

3. Ed anche fuor di comparazione conservano la medesima costruzione.

Le Comte répondit à cette proposition selon la coutume de son pays, & promit plus qu'on ne lui pouvoit raisonnablement demander; a questa proposla il Conte rispose

se secondo l' uso del suo paese, e promise più di quello se gli potea ragionevolmente domandare.

Fort souvent même elle faisoit de plus longues dietes qu' elle n' auroit voulu ; ella faceva molto più lunghe diete, che voluto non avrebbe.

Il n' a été non plus touché de ce que vous lui avez dit, que *si cela ne le regardoit pas* ; non è stato più commosso dalle cose, che gli avete dette, che se ciò nulla a lui spettasse.

Il n' y va pas moins que de la vie ; non si tratta di meno che della vita.

Il ne falloit pas moins que cette protection pour vous tirer d' affaire ; non bisognava di meno che questa protezione per trarvi fuor d' impaccio.

Il ne fait rien moins que ce que je lui ordonne ; fa tutt' altro fuor di quello, che gli comando (alcuna cosa meno di quella che gli comando.)

Mieux... que, pis... que. Meglio di, peggio di.

I.

1. **L**A prima composta da *mieux* comparativo di *bien* avverbio di qualità, e dalla particella *que* accenna eccesso sia nel comparare, sia fuor di comparazione lat. *magis quam*.

2. Se sia accompagnata da due verbi di modo finito uniti dalla particella *que*, si mette avanti al secondo la negativa, benchè non sia avanti al primo, come si fa con *plus*.

Rien ne fait mieux sentir la joie que le plaisir d' en dire le sujet ; niuna cosa fa meglio sentire il contento, che il piacer di dirne la cagione.

Vous etes mieux aujourd' hui que hier, que *vous n' etiez hier* ; state meglio oggi, di quello stavate jeri.

Il y a des Auteurs qui écrivent mieux qu' ils ne parlent, & *il y en a d' autres qui parlent mieux qu' ils n' écrivent* ; vi sono Autori, che scrivono meglio di quello che parlano, e ve ne sono altri che parlano meglio di quello che scrivono.

3. E

3. E se sia seguita da due verbi di modo infinito , in vece della negativa si premette al secondo la particella *de* .

Il vaut mieux mille fois n' etre jamais riche que d' etre un seul instant mauvais riche ; è meglio mille volte non esser mai ricco , che di esserlo un sol momento .

Ne vaudroit-il pas mieux se séparer que de mener cette vie , & de se quereller à tout moment ? non sarebbe più convenevole separarsi , che far tal vita , e contristar ad ogni momento ?

Se però la frase fosse breve assai , e che gl' infiniti non avessero altro aggiunto , si potrebbe tralasciar la particella .

Il vaut mieux plier que rompre ; è meglio cedere a proposito che ostinarsi con suo danno (piegar che rompere) .

J' aime mieux mourir que changer ; voglio piuttosto morir , che cangiare .

E all' occasione di quest' esempio c' è da notare che volevano alcuni Autori , tra' quali era il P. Bouhours , che trattandosi di preferenza nata d' altra sorgente che dall' affetto o sia amore , si dovesse adoprare *aimer mieux* , il quale corrisponde al latino *malle* , voler piuttosto ; e che volendo parlar di preferenza cagionata dall' affetto , s' avesse da usar *aimer plus* , voler più bene : onde dicevano .

J' aime mieux me taire que de parler mal à propos ; voglio piuttosto tacere , che parlare mal a proposito .

J' aime mieux une fortune médiocre & tranquille , qu' une fortune élevée & tumultueuse ; preferisco uno stato mediocre e tranquillo ad una fortuna grande e tumultuosa .

Je crois que vous aimez plus Sylvie que sa sœur ; credo che abbiate più affetto per Silvia , che per sua sorella .

Le pere a fait voir par son testament qu' il aimoit plus sa fille que son fils ; col suo testamento ha dimostrato il padre che voleva più bene alla figlia che al figlio .

Ma sebbene non pareva male fondato tal parere , tuttavia l' uso contrario è prevalso , ed anche per preferen-

renza d'affetto adopriamo *aimer mieux*. Lo stesso P. Bouhours nella seconda edizione delle sue osservazioni sulla lingua francese ne rimane d'accordo.

II.

1. *Pis...que* composta da *pis* comparativo di *mal* avverbio pure di qualità, e dalla *que* accenna difetto, lat. *pejus quam*.

Nous fumes traités pis que des esclaves; fummo trattati peggio di schiavi.

Ce que j'ai à vous dire est encore pis que tout cela; quel, che ho da dirvi, è ancora peggio di tutto ciò.

Il m'a dit pis que pendre. Stil. famil. mi ha detto mille villanie (peggio che forza).

Vous avez encore fait pis aujourd'hui qu'hier, que *vous n'avez fait hier*; avete ancora oggi fatto peggio di quello avete fatto jeri.

Fuor di questi, ed altri pochi somiglianti parlari, in vece de *pis* adopriamo *plus mal* seguito dalla particella *que*.

Le malade est plus mal qu'hier; l'ammalato sta peggio di jeri. Meglio di *pis qu'hier*.

Les choses vont plus mal que je ne croyais; le cose vanno peggio di quello che io credeva.

2. Nè sarà forse inutile di osservare quì, che gli adiettivi *meilleur* e *pire* comparativi di *bon* e *mauvais* o *mechant*, e corrispondenti agli avverbii *mieux* e *pire*, non s'allontanano dalla medesima costruzione.

Celle-ci est meilleure que l'autre; questa è migliore dell'altra.

Il est mille fois meilleur de mourir que de vivre dans l'infamie; è meglio mille volte morire, che vivere vergognosamente e nell'infamia.

Le remède est pire que le mal; il rimedio è peggiore del male.

La conduite est cent fois pire que je ne saurois vous dire; la condotta di lui è cento volte peggiore di quanto posso dirvi.

E come abbiamo detto che in vece di *pis* *que* è meglio

glio valersi di *plus mal que* , così a *pire que* , fuor di alcunj parlari quasi consagrati dall' uso , si ha da preferire *plus méchant que* , *plus mauvais que* , *moins bon que* .

Vedi gli avverbii di compar.

Plustôt ... que . Piuttosto che .

1. **C**omposta dagli avverbii *plus* e *tôt* ridotti in una sola dizione (che da alcuni si scrive *plustôt* come dev' esser proferita) e dalla particella *que* . Accenna preferenza ed elezione piuttosto , che comparazione . Siegue la stessa costruzione di *mieux* . Latina *potius quam* .

Ceux qui vous donnent ces conseils sont vos ennemis plustôt que vos amis ; quei , che vi danno somiglianti consigli , sono piuttosto vostri nemici , che amici .

Petite taille , vilaine figure , barbe clair semée , on l'au- roit pris pour Lapin plustôt que pour François ; piccoletto di persona , e brutto , e barbucino , pareo meglio Lap- pone , che Francesco .

L'homme est un composé des qualités les plus contrai- res . C' est un assemblage de vices & de vertus , de force & de foiblesse , de grandeur & de petitesse , d'intelli- gence & de stupidité : tel qu' il est enfin , il est pourtant plus foible que méchant , & par cette raison il mérite plustôt notre pitié que notre haine o qu' il ne mérite no- tre haine ; l' uomo è un composto delle qualità più con- trarie ; egli è un adunamento di vizii e di virtù , di forza e di debolezza , di grandezza e di picciolezza , d' intelligenza e di stupidità : con tutto ciò , qualunque sia il medesimo , è più debole , che malvagio , e per un somigliante titolo merita più la nostra compassi- one , che l' odio nostro .

Je quitterai le pays plustôt que de me voir exposé à de pareilles avanies ; abbandonerò questo paese piuttosto che vedermi esposto a simili avanie .

*Les sermens les plus forts ont répondu de moi,
Et je mourrai plutôt que de trahir ma foi;*

mi sono impegnato coi più espressivi giuramenti , e morirò piuttosto di mancare alla mia fede .

Si dice pure : *pluſtôt mourir* qu' *être infidèle* : piuttosto morire, ch' esser infedele .

Un Chrétien doit être prêt à mourir plutôt que de renier sa foi (non à come si fa con *plus* che si riferisce all' addiettivo , laddove *pluſtôt* si riferisce al verbo) un Cristiano dev' essere disposto a morire piuttosto , che riniegare la sua fede .

Onde non è da imitare chi ha scritto : *les habitans déterminés à mourir plutôt qu'à se rendre* , *firent une très-vigoureuse défense* ; gli abitanti determinati a morire piuttosto , che arrendersi , fecero una gagliardissima difesa . . . bisognava dire *pluſtôt que de se rendre* .

2. *Pluſtôt que* è pure congiunzione di tempo .

PERIODICHE, O SIA DI TEMPO, E DI ORDINE .

Accennano corrispondenza di tempo , o di ordine , coll' esprimere che le cose sono succedute insieme , o col significare qual relazione di tempo , e d' ordine abbiano tra di loro . Sono quasi tutte formate da qualche preposizione o avverbio , che dinoti tempo , e dalla particella *que* .

Avant que , *avant que de* .

À présent que , *à cette heure que* .

Après que .

Comme .

Lorsque , *quand* .

Durant que , *pendant que* , *tandis que* .

Tant que .

Dès que , *d'abord que* , *aussitôt que* , *sitôt que* ; *soudain que* , *pas plutôt que* , *à peine . . . que* .

Depuis que .

Jusqu'à ce que .

Tou-

Toutes les fois que, à chaque fois que.

A mesure que, à proportion que.

Selon que, suivant que.

Avant que. Prima che.

1. **M**Anda il verbo al congiuntivo. Lat. *antequam*.
Souvenez-vous que j'ai deux mots à vous dire
 avant que vous vous en alliez; ricordatevi che prima
 ch'andiate via ho qualche cosa da dirvi.

2. S'adopra anche spesso coll'infinito tanto in pro-
 fa, quanto in verso; ma bisogna aggiungervi la parti-
 cella *de*.

Heureux ceux qui raisonnent avant que de se livrer aux
fougues du premier transport; beati coloro, che ragio-
 nano prima di abbandonarsi alla furia del primo im-
 peto.

Les amis de l'heure présente

Ont la nature du melon;

Il faut en essayer cinquante

Avant que d'en trouver un bon;

gli amici del tempo presente sono della natura del mel-
 lone; bisogna provarne cinquanta prima di trovarne
 un buono.

Molti però non osservano esattamente questa regola,
 e tralasciano la *que*; anzi in alcuni poeti si trova ta-
 lora questa sola, essendo la *de* soppressa, ma non sono
 da imitare.

Le vrai sage examine avant de croire, & réfléchit
avant d'agir; il vero savio disamina prima di crede-
 re, e prima di operare, riflette.

Avant de me l'oter il m'otera le jour;

prima di tormelo, mi torrà la vita (il giotno)

Prends conseil de la gloire avant qu'etre infidele;
 prendi consiglio dalla gloria avanti d'esser infedele.

E e

3. Nel

3. Nel parlar delle preposizioni *avant* e *devant*, s'è osservato che altre volte s'adopra questa nel senso di quella. La necessità del metro fa pure che i Poeti usino talora *devant que* per *avant que*; ma nei Profatori non si può tollerare.

*Prenez mes sentimens, & devant que je meure,
Consolez mes vieux ans dont vous etes l'espoir;*

abbracciare i miei sentimenti, e prima ch'io muoja, consolate la mia vecchiaia, di cui voi siete la speranza.

Elle étoit toujours levée devant qu'il fût jour; era sempre alzata prima dello spuntare del giorno.

Vedi la prepos. *avant*, dove si parla pure di *auparavant*.

A présent que, à cette heure que. Adesso che, ora che.

1. **L** At. nunc cum, jam quum; non v'è difficoltà al. cuna. Il verbo seguente si mette all'indicativo.

A' présent que nous sommes seuls, je puis vous parler en liberté; adesso che siamo soli, posso parlarvi in libertà.

A' cette heure que je suis éloigné de vous, j'ai résolu de vous dire ce que je pense depuis long-temps, & que je n'ai pas encore osé vous témoigner; ora che da voi sono lontano, ho risoluto di dirvi quel che da gran tempo penso, e che non ho ancora avuto l'ardire di palesarvi.

Après que. Dappoichè, dopo che.

1. **N**E' maggior osservazione richiede questa, la quale s'accompagna pure coll'indicativo. Lat. *postquam*.

Théodose étoit d'un caractère vif & bouillant; mais après que les premiers moments étoient passés, la vivacité & le feu de ce caractère étoient bientôt à la bonté naturelle de son cœur; era Teodosio di un'indole vivace e focosa; ma passati ch'erano quei primi momenti, ben pre-

presto cedevano l'impeto e l'ardore di tal' indole alla bontà naturale del suo cuore.

Après que Charles le gros eut été déposé, les Seigneurs élurent pour Empereur Arnoul ou Arnoux; come fu deposto dall'Impero Carlo il Grosso, i Baroni elessero per Imperadore Arnulfo ovvero Arnolfo.

Comme. Nel mentre che, come.

1. **S**ERVE poco, oltre alle narrazioni, nelle quali accenna il tempo preciso, in cui un'azione succede ad un'altra nello stesso luogo. S'accompagna coll'imperfetto dell'indicativo, ed anche con altri tempi dello stesso modo, se oltre alla circostanza del tempo accenni l'influenza della prima azione sulla seguente, e allora tanto è causale, quanto di tempo. Lat. *Cum*.

Il reçut sa grace comme il montoit sur l'échafaut; nello stesso mentre che saliva sul palco ricevè la sua grazia.

Comme le Roi étoit à la chasse, on vint lui porter la nouvelle que la Dauphine étoit accouchée; essendo il Re alla caccia, gli venne recata la nuova che la Delfina aveva partorito.

Comme le Général avoit eu avis que le secours approchoit, il ne chicana pas sur les articles de la Capitulation; siccome avea il Generale avuto avviso dell'avvicinarsi il soccorso, non contrastò sugli articoli della Capitolazione.

Si potrebbe in vece della congiunzione, e dell'indicativo adoprare il participio o gerundio, come fanno gl'Italiani, e dire v. g. *le Roi étant à la chasse &c. le Général ayant appris &c.* è meglio colla congiunzione.

Lorsque, quand. Allorchè, quando.

1. **D**IFFERISCONO dalla precedente, perchè al pari di essa non richiedono identità di luogo. E sebbene sono riguardate come sinonime, v'è però tra di loro un divario, che ad alcuni sembrerà forse un poco sottile,

tile, ma si potrà distinguere dagli esempj . *Lorsque* , oltre alla relazione di tempo , importa anche l'idea di certe circostanze , dalle quali vien accompagnata l'azione , o cosa di cui si tratta . *Quand* accenna semplicemente il tempo , nel quale succede l'azione , o la cosa . Questa è pure meno in uso nelle narrazioni . Si confanno con tutti i tempi , e vogliono l'indicativo lat. *cum quando* .

I.

1. *Lorsque les choses se passoient ainsi en Italie, on pensoit en Espagne aux moyens de réparer tant de pertes ;* mentre queste cose succedevano in Italia , pensavasi in Ispagna ai mezzi di riparar a tante perdite .

Lorsqu'il se vit réduit à cette cruelle extrémité, le désespoir lui inspira une résolution qui eut des suites bien funestes ; allorchè si vide ridotto a questa crudel estrema-
tà , la disperazione gl' ispirò una risoluzione , ch' ebbe
conseguenze assai funeste .

Il est bien difficile de se corriger de ses défauts dans la prospérité ; on croit toujours avoir raison lors qu'on est heureux ; riesce difficile assai nella prosperità il correggersi de' suoi difetti : l' uomo crede sempre aver ragione , quando è felice .

Vous ne serez jamais plus grand que lorsque vous vous humilierez sous la main du très-haut , & jamais plus heureux que lorsque vous jouirez de la paix d'une bonne conscience ; non sarete mai più grande , che quando vi umilierete sotto la mano dell' Altissimo , nè mai più felice , che quando godrete la pace d' una buona coscienza .

2. Parlando di *alors* avverbio di tempo , abbiamo detto che alcuni levavano l'*a* col dire *lors* , anzi che l' adopravano da preposizione . All' incontro i nostri Poeti sì moderni , che antichi si fanno lecito di aggiugnere l'*a* a *lorsque* , onde dicono *alorsque* .

Un cœur n'est à personne, alors qu'il est à deux ;
non ama niuno un cuore , che ama due .

Il fera pour Egiste, alors qu'il vous épouse ;

quando vi sposa, farà parziale di Egisto .

Ma non sono da imitare, soprattutto in prosa .

Bisogna pure osservare, che le due dizioni *lors* e *que*, donde vien composta questa congiunzione, si ritrovano talora tramezzate da qualche avverbio .

Il faut nous défier de la fortune, *lors sur tout qu'elle paroît nous flatter davantage* ; dobbiamo diffidarci della fortuna, soprattutto allorchè pare maggiormente lusingarci .

Ma ai migliori autori non piace quel tramezzo , e permettonselo soltanto colla voce *même* .

Il faut se défier des flatteurs . *Il nous trompent lors même qu'ils paroissent le plus attachés a nos intérêts* ; bisogna diffidarci degli adulatori . C' ingannano allora pure che sembrano più affezionati ai nostri interessi .

Les Capitaines Chrétiens doivent avoir le cœur doux & charitable, *lors même que leurs mains sont sanglantes ; & adorer intérieurement le Créateur*, *lors qu'ils se trouvent dans la triste nécessité de détruire ses créatures* ; debbono i Capitani Cristiani aver il cuore dolce e caritatevole , quand' anche le loro mani sono insanguinate , ed internamente adorar il Creatore, allorchè ritrovansi nella trista necessità di distruggere le sue creature .

II.

1. *La pauvreté n' humilie point une ame noble*, quand *elle n' est pas la suite & l' effet de la mauvaise conduite* ; la povertà non avvilisce un' anima nobile , quando non è cagionata dalla mala condotta .

Les Italiens sont nos aînés dans la belle littérature : nos muses étoient sauvages, quand *les leurs avoient des grâces* ; *nous n' avions que des Troubadours . & des jongleurs* quand *ils avoient des Poètes* ; *nous n' entendions que le jargon de la Dialectique*, quand *ils goutoient le langage sublime de mille excellens maitres en tout genre* ; gl' Italiani ci hanno preceduto nella cognizione delle belle

lettere (sono i nostri primogeniti nella letteratura): selvagge erano le nostre muse, quando le loro andavano adorne di grazie; avevamo soltanto alcuni rimatori Provenzali, quando essi avevano poeti; altro non risuonava agli orecchi nostri che il gergo della Dialettica, quando essi assaporavano il linguaggio sublime di maestri eccellenti in ogni genere.

*Et quand le cœur n'est pas content,
Que servent les efforts qu'il fait pour le paroître?*

e quando il cuore non è contento, a che giovano gli sforzi, che fa per comparir tale?

III.

Spesse volte in vece di queste congiunzioni, usiamo certi parlari, che ne hanno il significato: il che non è particolare alla lingua francese.

Dans le temps que *Berthe* filoit; al tempo che Berta filava... *Ses ennemis*, en même temps, au même temps que *leur fureur les portoit à le perdre*, ne pouvoient s'empêcher d'admirer sa vertu; i suoi nemici, nel medesimo tempo che dal loro furore venivano indotti a perderlo, non potevano tenerli di ammirar la sua virtù... *Le temps nous échappe* dans le moment même que nous voulons le fixer; il tempo ci scappa in quello stesso momento, che vogliamo fissarlo. Ed altri simili.

Durant que, pendant que, tandis que. Mentre, mentre che, in tanto che.

1. Poco dalle precedenti nel significato differiscono queste tre congiunzioni, le quali sono stimate sinonime. Alcuni però ammettono tra le due prime quello stesso divario, che pretendono essere tra le preposizioni, d'onde vengono formate. Vogliono l'indicativo. Lat. *Dum*.

Durant qu'on délibère, on laisse échapper l'occasion; mentre si delibera, lasciarsi sfuggir l'occasione.

Pen-

Pendant que vous *ecrivez*, je vais faire une petite visite ici près; intanto che *scriverete*, vado a far una piccola visita quì vicino.

Il faut *battre le fer* tandis qu'il est chaud. Stil. fam. bisogna battere il ferro, mentre è caldo: per ne pas *laisser échapper l'occasion*; non lasciarsi sfuggir l'occasione.

Toute la vie se passe en projets. Les hommes remettent toujours au lendemain. Ils ne vivent pas, mais ils vivront; Et la vie se trouve insensiblement passée, tandis qu'on fait des provisions pour la passer; la vita tutta consumasi in proponimenti. Gli uomini sempre procrastinano: non vivono, ma vivranno, e ritrovasi la vita insensibilmente trascorsa, mentre si fanno apparecchi per passarla.

2. Nota. Altre volte al pari di *pendant que* si diceva *cependant que*, e leggesi nel Malherbe:

*Cependant qu' il tente lui-même
Ce qu' il peut faire par autrui;*

mentre vuol far egli stesso ciò, che può fare col mezzo degli altri.

All' incontro lo stesso Poeta adopra *tandis* senza la particella *que*, e avverbialmente:

Tandis, la nuit s' en va, ses lumieres s' éteignent.

frattanto sparisce la notte, s' estinguono i suoi lumi.

Ma l' uso odierno non permette che *cependant* possa mai accompagnarsi colla *que*, senza la quale resta vietato a *tandis* di comparire.

Altri pochi poi non possono comportare che *durant que* e *pendant que* siano congiunzioni. Vogliono che rimangano sempre preposizioni, e ch' essendovi ellissi, il senso sia v. g. *durant le temps qu'on delibere*, *pendant le temps que vous écrivez* &c.

Tant que . Tanto che, per quanto tempo .

1. **P**ARE aggiugnere qualche cosa alle precedenti , ed accennare con più forza la medesimezza e la continuità del tempo , nel quale succedono , succedessero o succederanno le azioni o cose , delle quali si tratta . Lat. *quamdiu* .

Voilà comment vont les affaires ; tant que le malheur nous suit , nous n'avons point de véritables amis , & tout le monde nous tourne le dos ; così vanno le cose ; per quanto tempo la mala sorte c'inseguisce , non abbiamo veri amici , e ognuno ci volta le spalle .

La plus grande louange qu'on donne à César , c'est qu'il pensoit n'avoir rien fait tant qu'il lui restoit quelque chose à faire ; la maggior lode , che si dia a Cesare , si è , che nulla stimasse aver fatto fin tanto che gli rimaneva alcuna cosa da fare .

De tout ce que m'ont laissé mes ancêtres il ne me reste que l'honneur , & je prétends le conserver tant que je vivrai ; della eredità de' miei maggiori niuna cosa rimasa m'è , se non l'onestà ; quella intendo io di conservare quanto la vita mi durerà .

Dès que , d'abord que , aussitôt que , sitôt que , soudain que . Tosto che , subito che , ratto come ec.

1. **S**ONO sinonime , ed oltre alla medesimezza del tempo , accennano che una cosa o azione nasce da un'altra , o almeno la siegue immediatamente . Lat. *ut , ubi , statim atque , simul ac , ut primum &c.* indicativo .

La timide vertu s'effraie du premier crime ; mais on se familiarise bientôt avec lui , & les actions les plus noires ne content plus rien , dès qu'on s'est écarté du chemin de l'innocence ; inorridisce la timida virtù al primo delitto ; ma non tarda questo a diventar familiare , e nulla costano le azioni più nere a chi s'è appartato dalla via dell'innocenza .

Dès

Dès que j' ai sçu l' affront , j' ai prévu la vengeance ;

come ho inteso l' oltraggio , ho preveduta la vendetta .

Dès que *le cœur est corrompu , la vérité ne peut pres- que plus rien sur l' esprit* ; guasto che sia il cuore , po- co può la verità sulla mente .

2. *D' abord que* ; dal nome sostantivo *abord* , avvici- namento , accesso , presenza , preceduto dalla particella *de* e seguito dalla *que* .

D' abord que nous verrons paroître le Jour , nous par- tirons ; tatto come vedremo spuntare (comparire) il dì , partiremo .

D' abord qu' il s' agit de regles de conduite , de maxi- mes raisonnables , de réflexions justes & sensées , on n' a plus le temps de lire ni d' écouter ; subito che si tratta di regole di condotta , di sentenze ragionevoli , di ri- flessioni giuste e sensate , non c'è più tempo per leg- gere , o ascoltare .

3. *Elle n' aimoit que les objets présens , & elle oublia le Prince aussitôt qu' elle l' eut perdu de vue* ; le piace- vano i soli oggetti presenti , e si scordò del Principe , tosto che l' ebbe perduto di vista .

Aussitôt qu' il fut hors de charge , il se retira à la campagne , & ne parut que très-rarement à la ville ; uscito che fu di carica , ritirossi alla campagna , e di rado venne alla città .

Aussitôt que j' aurai reçu des nouvelles de Paris , je vous en ferai part ; subito ch' avrò ricevute nuove di Parigi , ve le parteciperò .

Les matieres les plus précieuses perdent leur prix , sitôt qu' elles deviennent communes ; le materie più preziose perdono il loro prezzo , tosto che diventano comuni .

Si tôt que j' aurai achevé de lire votre livre , je vous le rendrai ; terminato che avrò di leggere il vostro li- bro , ve lo restituirò .

Soudain qu' ils se furent reconnus , la honte d' avoir lâ- ché le pied les ramena à la charge ; tosto che si furono riavuti , la vergogna di aver fuggito li ricondusse al- la pugna .

No-

Nota. Quest' ultima è stata sempre di pochissimo uso, oggi di niuno. *Dès que* e *aussitôt* sono da preferire alle altre.

2. *Dès que* pare adoprata per *puisque*, poichè nelle frasi seguenti e simili.

Dès que vous le voulez, j'y consens de tout mon cœur; giacchè così volete, v'acconsento con tutto il cuore... *dès qu'il l'ordonne, il faut le faire*; da che lo comanda, bisogna farlo.

Pas plus tôt que, à peine... que. Non piuttosto che appena... che.

3. **N**ELLO stesso senso delle precedenti s'adopra queste due congiunzioni, le quali possono vicendevolmente sostituirsi; coll'osservare che la prima racchiudendo negazione, non s'usa che in frase negativa, laddove l'altra richiede senso affermativo; questa poi pare aver più vivezza, e con essa il nominativo, quando è pronome personale, si mette dopo il verbo. Vogliono amendue l'indicativo. Lat. la prima, *ut, cum primum*, e la seconda *vix... cum*.

Ils n'y furent pas plutôt, qu'ils s'aperçurent que ce lieu avoit été un temple des anciennes Divinités... à peine y furent-ils; nè piuttosto vi furono, che il luogo essere stato tempio degli antichi Iddii conobbero.

Je n'eus pas plutôt ouvert la bouche, qu'il comprit ce que je voulois lui dire... à peine eus-je ouvert; non prima ebbi aperta la bocca, che intese quel, che io voleva dirgli.

A peine étions nous sortis de cet embarras, que nous tombâmes dans un autre... nous ne fumes pas plutôt sortis; appena usciti eravamo da quell'impaccio, che cademmo in un altro.

A peine eût-il jeté les yeux sur ce portrait qu'il s'aperçut que c'étoit celui de sa sœur... il n'eut pas plutôt jeté; appena ebbe gittati gli occhii sul ritratto che s'accorse esser quello di sua sorella.

Depuis que, jusqu'à ce que. Da che, fin a tanto che.

1. **R**itengono il significato delle preposizioni, donde sono formate: la prima richiedel'indicativo, e la seconda il congiuntivo. Lat. quella *ex quo*: questa *usquedum, donec, quoad*.

Depuis que le monde est monde on n'a pas vu une pareille chose; da che il mondo è mondo non si è veduta cosa simile.

Il ne s'est jamais fait tant de mauvais mariages que depuis qu'on est devenu plus attentif à la dot, qu'à l'honneur, à la vertu, & à la conformité des caractères; non sono mai seguiti tanti matrimoni infelici, quanti da che s'è principiato a badare più alla dote, che all'onore, alla virtù, e alla conformità dei caratteri.

Nota. Non poterfi adoprare questa congiunzione col preterito definito. Bisogna o usare il composto, o ricorrere ad altra congiunzione. V. g. Non si dice *depuis que je ne vous vis*, *il est arrivé bien des choses*; ma *depuis que je ne vous ai vu*; da che non vi ho veduto, sono successe molte cose.

Onde non possiamo dire come gl'Italiani:

Dappoi ch'io nacqui in su la riva d'Arno,
Non è stata mia vita altro che affanno.

fiamo astretti a dire, *depuis que je suis né sur les bords de l'Arne, ma vie n'a été qu'une suite continuelle de peines*.

Similmente in vece di, *il nous arriva hier plusieurs accidens, depuis que nous vous eumes quitté*; diciamo *après que nous vous eumes quitté*; ci successero jeri più casi dopo che v'avemmo lasciato. Vedi la preposizione *depuis*.

2. *Nous attendrons jusqu'à ce qu'il soit de retour*: aspetteremo fin che sia ritornato.

Je le ferai volontiers, pourvu que vous me promettiez que, quoique je dise, personne ne bougera de sa place, jusqu'à ce que ma nouvelle soit finie; questo farò io volentieri.

lentieri, sol che voi mi promettiate, per cosa ch'io dica, niuno doverfi muovere del suo luogo: fin a tanto ch'io non abbia la mia novella fornita.

Si può dire ancora *jusques à tant que*; ma ce ne vagliamo di raro.

3. Talora in vece di queste congiunzioni s'adopra la semplice *que*. Vedi questa congiunzione.

Toutes les fois que, à chaque fois que. Sempre che, ogni volta che.

1. **N**on meritano particolare osservazione. Vogliono l'indicativo. Lat. *quotiescumque*.

Toutes les fois que je m'en souviens, les larmes me viennent aux yeux; qualora me ne ricordo, mi scorrono le lagrime dagli occhi.

Il en use ainsi toutes les fois qu'il s'agit d'intérêt; così costuma sempre che si tratta d'interesse.

Telle est l'inconstance de l'homme, qu'il change, pour ainsi dire, de cœur & de sentiment, à chaque fois que la fortune lui présente des occasions de revers ou de prospérité; tal'è l'inconstanza dell'uomo, che muta, per dir così, cuore e sentimenti, ogni volta che la fortuna gli porge occasioni di disgrazia, o di prosperità.

À chaque fois qu'il ouvre la bouche, c'est pour dire un mensonge ou une sottise, & souvent l'un & l'autre; ogni volta ch'apre la bocca, dice una bugia o una sciocchezza, e spesso l'una e l'altra.

2. Anticamente in ogni stile si diceva *toutes fois & quantes* o *toutes & quantes fois que*; il qual parlare corrispondeva all'Italiano *tante volte quante*; ma oramai invecchia, e non esce dai limiti dello stile familiare.

Selon que, suivant que. Secondo che, conforme.

1. **S**ono sinonime come le preposizioni, onde vengono formate. Accennano ordine, proporzione, conformità con altra azione, o cosa che siegue.

Vogliono l'indicativo. Lat. *ut, prout*.

Nous jugeons ordinairement des choses par affection ou par

par haine , selon que nous sommes engagés dans quelque parti ; giudichiamo per lo più delle cose per affetto o per odio , secondo che siamo impegnati in qualche partito .

Toutes les actions de la vie ont leur bon & leur mauvais côté : selon qu'on les envisage , elle nous fournissent le sujet de les approuver ou de les condamner ; tutte le azioni della vita hanno il loro buono e il loro cattivo aspetto : secondo che vengono rimirate , ci somministrano motivo di approvarle , o di condannarle .

Il étoit ardent dans sa colere , mais sçachant pardonner ou différer la punition suivant qu'il convenoit à ses intérêts ; veemente era nella sua collera , ma sapeva perdonare , o differire il castigo , conforme che ai suoi interessi conveniva .

Un homme de lettres est plus ou moins respectable , suivant que ses écrits servent plus ou moins au bonheur des peuples , au bien de la société , & à l'avancement des sciences & des arts ; ha da esser più o meno ragguardevole un letterato , secondo che più o meno conferiscono gli scritti di lui alla felicità dei popoli , al bene della società , ed al progresso delle scienze e delle arti .

2. Nello stesso senso e nel medesimo modo adopriamo le congiunzioni à proportion que , à mesure que .

Les jours augmentent ou diminuent à proportion que le soleil s'approche ou s'éloigne de l'équateur ; crescono o scemano i giorni , secondo che il sole s'accosta all'equatore , o se ne allontana .

A' proportion que les ennemis s'avancoient , nous nous retirions vers le Rhin ; secondo che i nemici si facevano innanzi , noi ci ritiravamo verso il Reno .

La beauté est un bien fragile ; elle diminue à mesure que le nombre des années augmente , & sa durée même la fait périr ; fragile bene è la beltà ; scema col crescere degli anni , e perisce dalla propria durata ;

*Eorma bonum fragile est , quantumque accedit ad annos ,
Fit minor , & spatio carpitur ipsa suo .*

*Ce vieillard, qui d'un vol agile,
Fuit sans jamais être arrêté,
Le temps, cette image mobile
De l'immobile éternité,
À peine du sein des ténèbres
Fait éclore les faits célèbres,
Qu'il les replonge dans la nuit;
Auteur de tout ce qu'il fait naître
À mesure qu'il le produit:*

quel vecchio, che con volo agile fugge senza mai star fermo, il tempo, quella mobile immagine dell' immobile eternità, tosto che dal seno delle tenebre cava le illustri imprese, nella notte le seppellisce (immerge di nuovo); autore di quanto deve esistere, quel, che fa nascere, lo distrugge secondo che lo produce.

3. Abbiamo ancora nel medesimo senso *fait à fait que, à fur & mesure que*. Ma la prima va in disuso e non s'adopra, che nello stile familiare, e quasi basso: l'altra si lascia ad alcuni forensi.

Je vous paierai fait à fait que l'ouvrage avancera; vi darò denaro secondo che l'opera andrà innanzi.

Et à fur & mesure que les revenus se percevront, on les emploiera à &c. secondo che l'entrate si riscuoteranno, verranno impiegate nel ec.

TRANSITIVE.

Così dette dal verbo latino *transire*, passare, servono a far passaggio da una circostanza o materia del discorso ad un'altra: alcune tra di esse vi danno fine.

Or, or dont.

En effet.

Et de fait, & de vrai, & véritablement.

Au reste, de reste, au surplus.

À propos.

Enfin.

Après tout.

Bref, pour conclusion, en un mot.

Or,

Or, or dont. Ora, ora dunque, ora mo.

1. **A** Bbiamo già veduto ch'è illativa; ma serve anche alla tranfizione, col ripigliar un argomento ch'è stato interrotto, o per dar principio ad un altro.

Lat. Jam. Jam vero. Age vero.

Or pour revenir à notre question, il faut d'abord observer que &c.; ora per far ritorno alla nostra questione, bisogna da prima osservare ec.

Or, après ce qu'il vient de vous dire, jugez ce qu'on doit penser de sa conduite; ora, dopo quel che vi ha detto, vedete qual concetto si deve avere della sua condotta.

Or donc, puisque vous sçavez ce qu'il faut faire, vous n'avez qu'à vous bien sonder, & voir si vous vous sentez assez de courage pour l'entreprendre, & de force pour en venir à bout; ora dunque, giacchè sapete cosa sia da fare, dovete esaminarvi attentamente, e veder se vi basti l'animo d'intraprenderlo, e se abbiate forze sufficienti da ridurlo a fine.

En effet, in fatti.

1. **S'** Adopra per far passaggio da una proposizione ad un'altra, che viene in pruova, o conferma della precedente. *Lat. & quidem, enimvero.*

Ce phénomène est plus commun qu'on ne pense. En effet rien de plus ordinaire que de voir sortir du feu des entrailles de la terre; è quello fenomeno più comune di quello che si pensa. In fatti nulla è più ordinario che il veder uscire del fuoco dal seno della terra.

On espéroit beaucoup de son administration, & on ne se trompa pas. En effet, dès qu'il se vit le pouvoir en main, il éloigna des charges ceux qui étoient indignes, protégea les gens de mérite, & rendit justice sans acception de personnes; speravasi molto dell'amministrazione di lui, nè fu delusa tale speranza. In fatti, subito che si vide col poter in mano, allontanò dalle cariche quelli, che n'erano indegni, protesse le persone
di

di merito , e rese giustizia senz' aver riguardo ad alcuno .

2. Nè bisogna confonderla coll' avverbio *en effet* , in fatti , effettivamente , realmente : *la chose est en effet comme vous le dites* ; la cosa è infatti , quale la dite .

Et de fait , & de vrai , & véritablement &c. E per appunto , e davvero , e veramente .

1. **L**E locuzioni *de fait* &c. che da se sono avverbii , come s'è già veduto , col farle precedere da & , diventano congiunzioni transitive , e a tal uso vengono adattate dai migliori autori . Nel senso nulla , o poco differiscono dalla precedente .

Le vrai Chrétien fait bon usage des choses mêmes qui sont pernicieuses pour les autres . Et de fait les richesses , instrumens ordinaires de nos crimes , n'étoient entre les mains de Saint Charles qu'occasion continuelle de bien faire & de mériter ; un vero Cristiano fa buon uso delle cose stesse , che sono dannose agl' altri . E per appunto le ricchezze , strumento ordinario dei nostri delitti , altro non erano nelle mani di San Carlo se non occasione continua di far bene , ed acquisir nuovo merito .

L'harmonie dans les instrumens même inanimés , est un moyen merveilleux pour élever le courage & émouvoir les passions . Et de vrai , ne voyons-nous pas que le son des flûtes émeut l'ame de ceux qui l'écotent &c. l' armonia , anche negli strumenti inanimati , è un maraviglioso modo per innalzare il coraggio ed eccitare le passioni . E da vero non vediamo noi al suono dei flauti commuoversi l'animo dagli ascoltanti ec .

La victoire fut long-temps disputée , & resta à la fin indecise , quoique les deux partis se l'attribuassent . Et certainement , si l'on examine les suites de cette bataille , on verra que personne n'en retira le moindre avantage ; fu per gran tempo contrastata la vittoria , e finalmente restò indecisa , quantunque le due parti si vantassero d'averla ottenuta ; e di certo se si osservino le conseguenze della battaglia , farà palese che a niuno recò il minimo vantaggio .

Je vous avouerai avec franchise que je choisirois plutôt la mort que d'épouser N. ; & que je n'aurois gueres moins d'aversion à m'enterrer dans un Cloître . Et véritablement ce sont des extrémités à éviter ; francamente vi confesserò che mi sceglierei la morte piuttosto che di sposare N. , e che poco meno ripugnanza avrei a sotterrarmi in un chiostro . E veramente questi sono estre mi da scansarsi .

Au reste , du reste , au surplus . Nel rimanente , del resto , per altro .

1. **S**ONO propriamente accrescitive , e in tal senso ne abbiamo parlato altrove . Servono pure a passare da una cosa all'altra .

Je crois que vous ferez bien de dissimuler votre ressentiment , de faire bonne mine , & d'attendre tout du temps . Au reste en vous disant cela je ne prétens pas vous donner des conseils . Ma prétention seroit mal fondée , & vous sçavez mieux que moi ce que vous avez à faire ; stimo sarà bene dissimulare il vostro risentimento , far buona cera , ed aspettar tutto dal tempo . Per altro col dir questo , non pretendo darvi consigli , e mal fondata sarebbe tal mia pretesa : meglio di me sapete quanto abbiate da fare .

Je ne demande à mes lecteurs que de me lire tout , & de suite , avant que de juger ; du reste qu'ils usent de leurs droits . J'en connois l'étendue , & je ne veux pas les leur contester ; altro non chiedo da' miei lettori , se non che mi leggano tutto e con ordine prima di giudicarmi ; del resto si vagliano dei loro diritti . Ne conosco l'estensione , e non voglio contrastarli .

Soutenez votre droit , expliquez vos raisons , employez vos amis ; au surplus n'oubliez pas le grand mobile . Vous sçavez que c'est le nerf des affaires comme celui de la guerre ; mantenete il vostro diritto , spiegate le vostre ragioni , adoperate i vostri amici ; nel rimanente non vi scordate del gran mobile ; già sapete quello essere il nerbo degli affari , come della guerra .
Vedi le congiunzioni accrescitive .

Ff

2. Nel-

2. Nello stesso senso era altre volte molto in uso tanto in verso, quanto in prosa *au demeurant* dall' articolo *au*, e da *demeurant* participio del verbo *demeurer* rimanere. Oggi, checchè ne dica il Regnier, è poco usitato fuor del burlesco.

*J'avois un jour un valet de Gascogne.
Sentant la bat de cent pas à la ronde,
Au demeurant le meilleur fils du monde;*

io aveva un giorno un servo Gualcone .. degno della forca (che da cento passi attorno putiva al laccio) nel rimanente il miglior figlio del mondo.

A' propos. A proposito.

1. **O**ltre all'esser avverbio *venir à propos*, *parler à propos* &c. è preposizione, *à propos de la guerre j'eus hier des lettres de l'armée*; s'adopra per passare da una cosa ad un'altra, che ha qualche connessione colla prima (nel qual caso è preposizione, come nell'esempio allegato). Ma anche senza tal connessione. V. g. Due amici trattenendosi insieme, uno rompendo il filo del discorso dirà all'altro: *A' propos comment vous portez-vous?* come state di salute? *A' propos comment va votre procès?* come va la vostra lite? dove si fa abuso del termine *à propos*, che diventa ozioso. Onde per ischerzo alcuni dicono: *A' propos ou sans à propos*, ovvero *ou mal à propos je vous dirai que* &c. a proposito o senza proposito, fuori di proposito vi dirò che ec.. Non oltrepassa i confini dello stile familiare.

Enfin, finalmente, alla fine.

1. **E'** pure avverbio, ma s'adopra anche da congiunzione, ed accenna un'enunciazione numerativa, della quale unisce l'ultimo membro colle precedenti, onde passa da una cosa all'altra, ed è transitiva.

Elle a toutes sortes de bonnes qualités: elle est douce, enjouée, spirituelle, généreuse, solide amie; enfin elle est
par-

451

parfaite ; ella ha ogni sorta di belle qualità : è dolce , piacevole , spiritosa , di animo grande , capace di amicizia soda ; alla perfine è perfetta .

La tyrannie fit des progrès rapides . Elle fut enfin portée à cet excès qui justifie toutes les résolutions , & qui détermine aux plus violentes ; fece la tirannia progressi rapidi ; giunse finalmente a quell' eccesso , che giustifica tutte le risoluzioni , e che spigne alle più fiere .

Après tout . Finalmente in somma .

1. **A**ll' idea di fine , che ha comune colla precedente , aggiugne essersi fatto un dovuto esame della materia , di cui si parla , e ben considerate le cose , che si trattano . *Lat. omnibus accurate perpensis .*

Après tout , Il faut être né Poète . L'application & l'exercice peuvent faire devenir Orateur ; mais c'est à un heureux génie reçu de la nature que nous devons les Homères & les Virgiles ; in somma bisogna esser nato Poeta . Coll' applicazione e coll' esercizio possiamo diventar Oratori ; ma al solo felice ingegno , che dalla natura riceveranno , dobbiamo gli Omeri e li Virgillii .

2. Il principal uso di questa congiunzione è di scemare quel , che s'è detto d'una persona o cosa tanto in bene , quanto in male . Per lo più dello stile familiare .

Après tout , je ne trouve pas cette pensée si merveilleuse que vous la faites ; finalmente non mi pare questo concetto tanto meraviglioso , quanto lo stimare .

Après tout , que pouvez-vous lui reprocher ? in somma cosa potete rimproverargli ?

Il étoit homme , & par conséquent avoit des faiblesses ; mais après tout ses bonnes qualités l'emportoient sur ses défauts ; uomo era , e perciò aveva debolezze ; in somma in lui superiori erano le belle qualità ai difetti .

Je conviens qu'il pouvoit être plus retenu ; mais après tout il n'a pas grand tort . On l'avoit piqué au vif ; confesso che potea esser più moderato ; ma finalmente non ha gran torto . L'aveano punto sul vivo .

3. Talora nello stesso senso , e nello stile familiare ci

vagliamo di *au bout du compte*, (al fine del conto) fatto il conto. Lat. *subductis rationibus*.

Au bout du compte, c'est de vous que cela dépend, & vous n'avez, à recevoir d'ordre de qui que ce soit; alla fin fine questo dipende da voi, e non avete a ricevere ordini da chicchessia.

Il est vrai qu'il est avancé en âge; mais au bout du compte tous les vieillards ne radotent pas; vero è ch'è avanzato in età; ma poi tutti i vecchi non sono rimbanditi (non delirano).

Bref, en un mot, pour conclusion. A farla corta, in una parola, in somma.

1. **P**Oco differiscono dalle precedenti nel significato; pare nulla di meno che *bref* ed *en un mot* v'aggiungano un'idea di risoluzione precisa e fissa. *Pour conclusion* s'adopra per lo più nell'accennare la sostanza o somma d'un abboccamento o colloquio, ovvero nel por fine ad un racconto.

Je n'y vois aucun avantage ni pour le présent, ni pour l'avenir; d'ailleurs mes amis me le déconseillent. *Bref, je ne le ferai point*; non ci vedo alcun vantaggio nè presente, nè avvenire; d'altra parte me ne rimuovono gli amici miei. Alle corte, nol farò.

Il est avare, hargneux, opiniâtre; il a cent mauvaises qualités. *Bref, je n'en veux point pour mon gendre*; è avaro, rissoso, testardo; ha cento male qualità. A farla corta non lo voglio per genero.

Comincia a non esser troppo in uso.

2. *En un mot, ou taisez-vous, ou dites quelque chose qui vaille mieux que le silence*; in poche parole, o tacete, o dite qualche cosa, che sia migliore del silenzio.

En un mot, il faut que cela soit, & cela sera; per farla breve, così ha da essere, e così sarà.

En un mot comme en cent, ne me rompez pas davantage la tête sur cet article; in una parola come in cento, non mi rompete più il capo su questo particolare.

3. *Pour conclusion, il ne veut rien relâcher de ses pré-*

prétentions ; in somma non vuor egli cosa alcuna rimettere delle sue pretensioni.

Pour conclusion , *après tant de dépenses & tant de peines* , l'affaire est aussi avancée que le premier jour ; in conclusione, dopo tanti travagli e tante spese, la faccenda è incamminata quanto il primo giorno.

I L F I N E.



ER.

Pag. Lin.

10	7	aux quels	auxquels .
12	13	le travail &c.	<i>si divida in due versi .</i>
15	34	& d'ailleurs &c.	<i>lo stesso .</i>
16	18	es .	fussiez .
18	18	nouveau	nouveau .
22	13	jeune	jeune homme .
28	14	soignant	joignant .
ib.	16	refibus	rafibus .
31	10	ramassez	ramasses .
44	12	del	des .
82	34	le	ce .
84	25	Titian	Titien .
86	13	attaque	attaqua .
91	9	faux	faut .
92	26	per	par .
94	26	Toupinambus	Toupinambous .
101	pen.	le	les .
105	ult.	dans	dans le ,
109	11	bauche	bouche .
121	11	aime	aima .
123	16	bateau	batteau .
126	ult.	chacher	cachër .
128	24	gegné	gagné .
129	11	pes	pas .
133	1	les	le .
ib.	2	se	ses .
136	11	d'outr Meuse .	d'outre Meuse .
141	23	s'avançant	s'avançant .
143	35	per	par .
144	4	commence	commença .
146	7	denner	donner .
ibid.	13	la	fa .
160	10	d'autant	d'aurant plus .
161	15	la quelle	laquelle .
164	19	des	de .

Pag. Lin.

169	25	Londre	Londres.
ibid.	28	vous le trouverez	vous trouverez.
187	17	ac	ec.
ibid.	21	biens	bien.
193	pen.	de bout	debout.
194	3	quatre	quatre.
ibid.	9	chevaucous	chevauchons.
199	30	tranquille	tranquilles.
224	35	longeur	longueur.
244	1	de	des.
259	3	champ	camp.
267	28	<i>perfectus</i>	<i>perfectius</i> .
278	8	pas de moyen	pas moyen.
287	22	ce qui	de qui.
326	4	qu'il	qu'il en.
327	18	a fin	afin.
ibid.	32	aura	dura.
339	15	ecorche	ecorcha.
349	25	<i>vedere che</i>	<i>veder in che</i> .
355	28	que vous le	que vous vous le.
378	32	aucunne	aucune.
381	56	sans le	sans se.
392	pen.	<i>sarà</i>	<i>non sarà</i> .
393	14	décourir	découvrir.
401	22	sartaot	furtout.
407	8	les pensée	les pensées.
421	5	verbi	a verbi.
429	30	tumultuens	tumultueuse.
445	11	perdonner	pardonner.

MAG 20/3333









